Anno 122 - Numero 48

Il tempo che farà | Temperature di ieri
Min. Moscow 14°
Min. Bolzano - 5°
Torino (media) +5,8°
Previsioni a pagina 19

LA STAMPA

Mercoledì 2 Marzo 1988 - L. 900

VALUTE
DOLLARO
1246,1 +0,7
MARCO
727,80 +0,80
BORSE
MILANO (Comit)
994,91 +0,50%
NEW YORK (Dow Jones)
2070,95 - 1,16

OGGI Tutto scienze
Settimanale di scienza e tecnologia

Dopo gli scontri (con vittime) tra armeni e musulmani

Coprifuoco nell'Azerbaidjan

Il provvedimento a Sumgait, dove le autoblindo dell'esercito garantirebbero la calma - Secondo il Cremlino «la situazione è sotto controllo, ma rimane tesa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Coprifuoco a Sumgait, la città azerbaidjana teatro, domenica scorsa, di disordini che hanno provocato anche «dei feriti». La svolta nella crisi nazionalista che tormenta l'Urss da quasi due settimane è stata annunciata ieri dal portavoce del ministero degli Esteri, Gherasimov. L'agenzia Tass aveva già accennato lunedì, in un brevissimo dispaccio, ad «atti di violenza» in quella città «multietnica» di duecentomila abitanti, attribuendoli a «un gruppo di teppisti»; ma senza fornire dettagli.

Gherasimov, che non ha precisato la natura dei disordini né il numero dei feriti, non ha confermato le notizie di fonte non ufficiale secondo le quali «una quindicina di carri armati» presidierebbero il centro di quella città dopo «violenze estremiste». «Non ho sentito parlare di carri armati», ha detto, aggiungendo tuttavia di ritenere «probabile» la presenza dell'esercito a Sumgait. Secondo un poliziotto, raggiunto per telefono, il coprifuoco sarebbe «garantito» dalle autoblindo dell'esercito.

Dopo le violenze dei giorni scorsi, ha però insistito il portavoce, ieri nella città azerbaidjana «regnava la calma», anche se la situazione rimaneva «tesa». Nessun incidente neanche a Erevan, la capitale armena nella quale le manifestazioni nazionalistiche avevano raccolto centinaia di migliaia di persone, la settimana scorsa: «è situazione tranquilla anche a Stepanakert, capitale del Nagorny-Karabakh, la regione autonoma in territorio azerbaidjano inclusa dagli armeni, che costituiscono la maggioranza della sua popolazione. La calma, qui, sarebbe però garantita soprattutto da reparti di «vigilantes», al di fuori del controllo delle autorità. Gherasimov ha infatti parlato di «gruppi di attivisti» che continuano a pattugliare le strade della città; si tratta, ha detto, di «elementi nazionalisti». Probabilmente, dunque, ci gruppi armeni di autodifesa, che cercano di prevenire nuovi attacchi degli azerbaidjani.

Gherasimov non ha nascosto l'inquietudine del Cremlino. Le autorità, ha detto, sono «molto preoccupate» per quanto è avvenuto nelle due Repubbliche caucasiche: «La situazione è in via di pacificazione, ma le passioni non si sono ancora placate», ha ammesso. Lasciando trasparire l'insoddisfazione per il comportamento dei dirigenti regionali, nonostante la recente sostituzione del segretario locale del partito: «I responsabili del Nagorny-Karabakh devono prendere misure urgenti per migliorare la situazione», ha detto; dando l'impressione che anche tra loro esistano divergenze di carattere nazionalistico, contrasti tra azerbaidjani e armeni.

La tregua concessa dai nazionalisti armeni a Gorbaciov, sabato scorso, rischia dunque di vanificarsi? Il pericolo esiste, certo; un contagio dall'Azerbaidjan e dal Karabakh alla vicina Armenia è possibile. Ma la presenza dell'esercito e il coprifuoco a Sumgait sembrano mostrare che, questa volta, il Cremlino non è disposto a seguire una politica d'attesa, come nel caso di Erevan. Se la situazione dovesse tornare a farsi seria, par di capire, se i nazionalisti armeni dovessero cioè rompere la «tregua», le misure sarebbero subito adeguate. La presenza dell'esercito sarebbe forse meno discreta questa volta, nella capitale armena, ai strade e piazze tornerebbero a riempirsi di manifestanti.

Perché difficilmente Gorbaciov potrebbe rischiare un'altra esplosione della piazza, dopo essersi appellato alla popolazione e aver ottenuto la fine delle dimostrazioni; difficilmente Mosca potrebbe tollerare una seconda vampata di febbre nazionalistica, capace forse di spandersi come un'epidemia in quelle province incandescenti. Difficilmente il Cremlino potrebbe tollerare il formazioni di quei «poteri della strada» manifestanti a Erevan, dove per una settimana ha scavalcato il partito locale e si è posto come interlocutore diretto del potere centrale.

Ma, per il momento almeno, la situazione non sembra di tanta gravità: dalle scarse informazioni ufficiali e da quelle di fonte nazionalistica, più copiose ma non sempre attendibili e comunque difficili da verificare, par di capire che la gran massa della popolazione è calma, e i focolai di tensione sono circoscritti. A parte Sumgait, sarebbe soprattutto il Nagorny-Karabakh ad alimentare le inquietudini maggiori: le vittime dei disordini della scorsa settimana non sarebbero state soltanto due ma «molte di più», secondo fonti nazionalistiche.

La strategia del Cremlino, preso lome alla sprovvista dalle dimostrazioni di Erevan, sembra dunque duplice: prevenire nuovi scontri, e lanciare messaggi di cautela, avvertimenti, ai nazionalisti. In attesa della «soluzione dei problemi». Ieri Gherasimov riconosceva che «molte questioni relative ai rapporti tra nazionalità» restano «in sospeso», perché «nel passato sono stati commessi errori in questo campo». Ma, insisteva, «questi errori devono essere rimediati e lo saranno». Il problema è, per l'appunto, come e quando: lo spazio per un compromesso esiste, ma i rischi di vanificarlo sono seri.

Emanuele Novazio

Romita candidato alla successione per la segreteria

Il psdi dopo Nicolazzi paura dell'estinzione

Resta il problema di mantenere l'autonomia alleandosi con il psi

ROMA — Il suo è stato un errore di calcolo. Probabilmente Franco Nicolazzi supponeva che, annunciate per martedì prossimo le proprie dimissioni dalla segreteria socialdemocratica, i fedelissimi lo avrebbero supplicato di non andarsene e gli altri compagni di partito lo avrebbero risparmiato da ulteriori accuse in merito alla sua lunga e discussa gestione del ministero dei Lavori Pubblici. Ma era una supposizione sbagliata. Almeno per la seconda metà.

L'uomo che gli è succeduto al direttore di Porta Pia, Emilio De Rose, non si è intenerito per l'annuncio di dimissioni ed è subito ripartito alla carica, lamentando d'essersi dovuto far carico, come ministro, dei «guasti di Nicolazzi e Gabriele Di Palma»; Pier Luigi Romita, che s'è candidato ad ereditarne il trono nel psdi, lo ha richiamato in causa dicendo che il «presunto scandalo» delle carceri d'oro riguarda soltanto lui, Nicolazzi, e che, in ogni caso, suo padre, Giuseppe Romita, ha dimostrato molti anni fa che quel ministero si può guidare «in un modo del tutto differente». E, affinché non restino dubbi sul senso delle sue parole, ha specificato: «anche in maniera pulita».

Nessuno scorda alla scandalo, dunque. E, a peggiorare le cose, il «nobile gesto» di Nicolazzi ha scritto l'effetto di gettare nel marasma tutto il partito. Ieri ogni dirigente socialdemocratico ha voluto pronunciarsi sull'accaduto, ciò che ha prodotto un coro di dichiarazioni tutt'altro che imperiale su due accenti: si deve evitare l'estinzione del psdi e nel contempo ci si deve unificare, federare (le formule sono le più svariate) col partito di Bettino Craxi. Ma sono compatibili questi due obiettivi?

La storia direbbe di no. Dal gennaio del 1947, quando Saragat uscì dal partito socialista, i socialdemocratici hanno ottenuto i migliori risultati elettorali nelle occasioni in cui più forte era la loro contrapposizione al psi: alle politiche del 18 aprile del 1948 quando la lista di Unità socialista ebbe il 7,1 per cento dei voti e nelle regionali del 1970, subito dopo la seconda scissione, quando conquistarono il 7 per cento. Ma in ambedue le circostanze quei socialisti che oggi con Craxi tendono ad occupare lo spazio politico, ideologico e culturale dei saragattiani, erano in fuga verso sinistra. Oggi perciò quel successo è irripetibile.

Ma un altro buon risultato elettorale i socialdemocratici lo ottennero nel 1963: il 6,1 per cento, dopo esser rimasti per tutti gli Anni Cinquanta al di sotto del 5. Era l'anno in cui Saragat giocava le sue carte sul nascente centro-sinistra ed era riuscito a rilanciare un partito già infestato da profittatori e famelici clientele in una grande

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 7

Di Palma usato contro Nicolazzi

di R. Contedone, S. Marzolla, A. Mizzoferri

La follia di Pescara

Cercando il miracolo che non c'è

A prima vista, gli uomini del nostro tempo dovrebbero essere razionali, critici, niente affatto inclini a lasciarsi suggestionare. E allora le visioni e le apparizioni celestiali sarebbero il segno dell'ostinato perdurare di sacche di minoranza e di superstizione, residui del tempo antico, quando Berta filava e la gente era credulona.

Ma probabilmente le cose non stanno proprio così. La pubblicità, la politica dei partiti, il dilagare delle truffe stanno lì a dimostrare che creduloni siamo rimasti. E' cambiato, semmai, l'oggetto del credere: non sono più tanti a credere a San Gerardo Maiella, che dovrebbe preservare dai terremoti le sue terre meridionali, regolarmente disastrate, ma in compenso sono tanti a inchinarsi alle suggestioni del video.

Dalle Madonne che piangono gli occhi a quelle che lacrimano, a quelle che lasciano messaggi, sempre uguali ed espressi nello stesso stereotipo linguaggio devozionale, pare che si continui, solo in questo secolo, più di 50 apparizioni segnalate e fatte oggetto di regolare indagine ecclesiastica. Nessuna, se non sbaglio, è stata riconosciuta né esplicitamente incoraggiata dalla Chiesa.

Del resto, già le classiche apparizioni mariane del mondo antico, come la prima, quella di La Salette, suscitarono, anche fra gli prelati, e persino fra santi, dubbi e aspre controversie. Cose simili accadono oggi a Medjugorje. Il tutto prevalere di prodigiose manifestazioni mariane può ben nascere il sintomo di un certo tipo di sensibilità, ma non mancano Cristi sanguinanti e piangenti. Comunque, se si facesse un censimento dei luoghi italiani dove si dice che accadano fenomeni soprannaturali dovremmo coprire di segni la carta geografica.

La Chiesa si trova oggi, anche di fronte a cose come queste, in una situazione difficile. Negare il «soprannaturale» e la possibilità del suo manifestarsi evidentemente non può, perché significherebbe negare, con tutto il proprio passato, se stessa. Ma non le è molto più facile affermare che qui o lì è realmente accaduto qualcosa di soprannaturale (e infatti, quando lo fa, lo fa in una forma estremamente prudente: limitandosi a dichiarare che

Sergio Quinzio

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Oggi il vertice della Nato a Bruxelles

Conclave dell'insicurezza

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Conclave atlantico, tre mesi dopo il vertice Usa-Urss di Washington e tre mesi prima (verosimilmente) del quarto e ultimo incontro, a Mosca, tra Reagan e Gorbaciov. I 16 Paesi dell'Alleanza, al loro massimo livello politico (per la prima volta, dopo più di vent'anni, il presente anche il capo dello Stato francese), sono di fronte a un doppio problema: da una parte, valutare se e quanto si sia indebolita la posizione dell'Europa, in seguito all'accordo per lo smantellamento dei missili medi e corti, americani e sovietici; dall'altra, non deludere la nuova politica del Cremlino, così diversa da quella del passato, fissando però delle condizioni per il suo sviluppo. Due problemi intrecciati, e alla fine risolubili in uno: che fare, di fronte a quella che Margaret Thatcher chiama l'«offensiva di Gorbaciov»?

Tornando a Evère, appena fuori Bruxelles, dove ha sede il quartier generale della Nato, con le 16 bandiere scosse da imprevvise folate di neve, riaffiorano vecchie immagini, di quando ci venne, nel 1974, allora d'estate, un altro di questi vertici atlantici, il primo a Bruxelles. Nixon arrivò con un imponente corteo di automobili ed elicotteri, ma quello che infine uscì dalla «Cadillac» blindata era un uomo semidistrutto dalla crisi del Watergate. E tuttavia anche lui stava per recarsi a Mosca, nel disperato tentativo di un ultimo successo internazionale.

A due mesi dalle dimissioni, Nixon cercava, a Evère, di rassicurare gli alleati europei circa la tenuta e il prestigio della «leadership» americana. Lo stesso fece un anno dopo, ancora a Bruxelles, il suo provvisorio successore, Gerald Ford; ma il quadro era ancora cambiato: si trattava, in quel caso, di parare i contraccolpi, politici e psicologici, della fuga da Saigon.

La situazione, ora, è molto diversa. Non ci sono state altre ritirate americane e Reagan è sfuggito alla trappola del suo Watergate, detto Irangate. Ma, di nuovo, il Presidente degli Stati Uniti sente il bisogno di rassicurare gli europei. Il pericolo, ora, è che, preso dal successo dei suoi dialoghi con Gorbaciov, Reagan trascuri, almeno in qualche misura, la sicurezza degli alleati. Ancora il primo ministro inglese, uno dei maggiori ispiratori di questo vertice, ammonisce che «l'orso russo era più facile da tenere quando somigliava di più a un orso». E l'*Economist* corredà il suo commento con una foto tra le più sinistre di Gorbaciov, definito semplicemente «the charmer».

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Per una convenzione stipulata con la Regione Lazio quando era Rettore della «Sapienza»

Il ministro Ruberti a giudizio per truffa

Imputati anche undici primari - L'Università avrebbe lucrato sui posti-letto - Il responsabile della Ricerca scientifica: «Ho già fornito le prove della regolarità delle procedure. Non sono falsi i dati, è controversa l'interpretazione delle cifre»

ROMA — Il ministro della Ricerca Scientifica Antonio Ruberti rischia fino a cinque anni di reclusione. E' accusato di truffa aggravata ai danni della Regione Lazio. Nessuna tutela o immunità può essere invocata a suo favore: i fatti per cui il giudice lo ha rinviato a giudizio risalgono al tempo in cui era Rettore dell'Università di Roma; e del governo presieduto da Goria, Ruberti è stato chiamato a far parte come tecnico, senza essere membro del Parlamento. In estate potrebbe svolgersi il processo. Altri undici primari, direttori di cliniche universitarie, siederanno sul banco degli imputati.

Antonio Ruberti ha saputo ieri pomeriggio del provvedimento del giudice istruttore Angelo Gargani. Era nel suo ufficio, al ministero della Ricerca Scientifica che s'affaccia sul Lungotevere al Flaminio. Il suo avvocato, Carlo Taormina, gli ha dato la notizia dell'«incomprensibile» iniziativa del magistrato. C'è stato un giro di telefonate, una rapida consultazione di legali e degli altri coimputati. Poi Ruberti è andato al Senato. Prima di uscire dal ministero, ha rilasciato una dichiarazione.

«Sono *fortemente sorpreso* di questo rinvio a giudizio — dice Ruberti — *alla luce delle chiarificazioni fornite in sede istruttoria al pubblico ministero e al giudice istruttore. Ad essi ho fornito ampia documentazione sulla regolarità e sulla trasparenza di tutte le procedure adottate nelle mie funzioni di presidente del consiglio d'amministrazione e nel sottomettere al consiglio stesso tutte le deliberazioni insorti gli atti convenzionali*».

L'inchiesta era stata avviata all'inizio dell'86 dal pretore Gianfranco Amendola. I sospetti si appuntarono sulla convenzione che nell'80 era stata stipulata fra la Regione Lazio e l'Università «La Sapienza». Secondo l'accordo, l'amministrazione universitaria avrebbe dovuto mettere a disposizione non meno di 3500 posti letto nelle cliniche e negli ospedali di sua competenza. E in base a tale intesa, la Regione ha versato in questi anni i contributi dovuti: miliardi di lire.

Ma il servizio non sarebbe stato reso così come era previsto. L'accusa dice: l'elenco dei primari presentato alla Regione è stato gonfiato; i letti che hanno funzionato non sono mai stati più di 1700-1800; l'Università ha violato gli accordi e ha incassato denaro non dovuto; sulla base dei posti letto dichiarati, c'è stata la ricerca di un incremento del personale medico e di nomine o nuovi incarichi per strutture non funzionanti.

In difesa di Ruberti ribatte: l'elenco dei medici primari fornito alla Regione proviene dai consigli d'Istituto; questi organismi hanno fatto le rilevazioni, individuato i potenziali posti-letto, effettuato i controlli di cui erano responsabili e garanti, quindi hanno fornito al Rettore la lista. Nessun capo di amministrazione poteva fare i controlli che Ruberti non fece.

Inoltre: il rapporto primari-posti letto è un rapporto sulle potenzialità che la struttura offre, ma un posto letto può diventare non utilizzabile se — ad esempio — manca il personale paramedico. Quindi: non sono falsi i dati, ma è controversa l'interpretazione di quelle cifre. Quanto ai soldi: la Regione restituiva all'Università i contributi che questa aveva anticipato; comunque non si tratta di cifre rilevanti, e lo stesso pubblico ministero nella sua requisitoria avrebbe parlato di «un'operazione di potere, non di operazione inadeguata economicamente».

Responsabili di truffa aggravata, insieme con Ruberti, sono stati ritenuti sia il responsabile dell'ufficio del Rettorato incaricato dei rapporti fra l'ateneo e il Policlinico, Gioacchino Pafumi, sia i primari che fanno parte o dirigono i consigli d'Istituto da cui è partito l'elenco incriminato dei sanitari e dei posti letto: Alessandro Beretta-Anguissola, Carlo Conti, Francesco Balsamo (direttori della Seconda, Quinta, Prima Clinica Medica), il neurochirurgo Beniamino Guidetti, il pediatra Mario Midulla, i chirurghi Paolo Blocca, Guido Castrini, Gianfranco Pegis, l'otorinolaringoiatra Tommaso Marullo, Antonio Ribuffo (Clinica Dermosifilopatica), Cesare Fiocchi (Clinica per Malattie Mentali).

Liliana Madeo

A PAGINA 9

I tre italiani rapiti dai curdi «Abbiamo patito il freddo»

Riuscito lo sciopero della fettina per protesta contro gli estrogeni

Vendite di carne, meno 20%

ROMA — Il consumatore italiano ha risposto con una larga adesione allo «sciopero della bistecca», che si è svolto ieri in tutt'Italia per protestare contro l'uso degli estrogeni negli allevamenti. Quasi a sancirne questo successo, a sera il ministro dell'Agricoltura Pandolfi annunciava da Bruxelles che la direttiva anti-ormoni annullata dalla Corte di giustizia sarà riapprovata dalla Cee l'undici di marzo.

Indetto dal coordinamento delle sette associazioni italiane dei consumatori, lo sciopero ha fatto diminuire, in media nazionale, di un quinto le vendite di carne bovina nelle macellerie e nei mercati, con punte che arrivano fino al 60 per cento. «Vuol *dire che la gente abbia mangiato il 20 per cento in meno di carne* — dicono all'Unione consumatori — *perché parecchie persone che hanno rinunciato alla fettina si sono orientate verso le cosiddette "carni alternative": pollo, coniglio, vitello, tacchino, faraona e via dicendo*».

Per verificare se i consumatori aderivano al loro appello, le associazioni del coordinamento avevano inviato, fin dal mattino, centinaia di «osservatori volanti» nelle 40 principali città italiane. Così, con rilevazioni statistiche e interviste dirette nelle macellerie e nei mercati rionali, si è potuta tracciare una «mappa dello sciopero».

La protesta si è articolata a «pelle di leopardo»: in alcune zone vi è stata una partecipazione fino al 60%, in altre un calo degli acquisti meno consistente. Alcuni, avendo un rapporto di fiducia con la propria macelleria, hanno dichiarato di essere sicuri di aver comperato «carne sicura», «senza correre — dicono all'Unione consumatori — che l'adesione allo sciopero debba essere strumentale, per affermare il diritto di tutti i consumatori alla genuinità della carne, alla sicurezza alimentare e all'intensificazione dei controlli per bloccare una pratica fraudolenta anche dal punto di vista commerciale».

Oltre gli «osservatori volanti» del coordinamento, anche l'associazione dei consumatori aderente alla Cisl ha compiuto un test, realizzato dall'Adiconsum tramite telefono, accertando che il 63% delle famiglie interpellate era a conoscenza dell'iniziativa di sciopero e che molti intendevano aderirvi.

Per mettere in evidenza che la bistecca italiana non è estrogenata e che comunque è migliore di quella d'importazione, le 330 macellerie che vendono solo «tagli» di bovini provenienti dai consorzi (Coalvi, Doc, ecc.) hanno oggi polemicamente affisso cartelli con la scritta «Qui si vende carne italiana». Questi 300 punti di vendita smerciano un prodotto che si può definire, come si fa con il vino, «di origine garantita», nel senso che si sa da quali allevamenti provengono i vitelli; inoltre, gli stessi agricoltori iscritti al consorzio s'impegnano ad allevare gli animali con particolari criteri di genuinità, specie per quanto riguarda i mangimi, dai quali sono rigorosamente esclusi gli estrogeni (del resto vietati dalla legge italiana).

Trecento macellerie su 70 mila (tanti sono in Italia i punti di vendita della carne) non sono molte. «Ma *si tratta d'una iniziativa storica* — dicono alla Confagricoltura — *che va ampliata*». Presto — aggiungono — dovranno nascere altri consorzi. «Ma dobbiamo rilanciare tutta la carne italiana — precisa il direttore dell'Associazione allevatori del Piemonte, Mario Ellena — non solo *quella* dei consorzi, *perché da tempo si nota una disaffezione del consumatore verso il bovino, e i produttori sono in crisi*».

In questa direzione si sta già muovendo il ministero dell'Agricoltura, che ieri ha stanziato 20 miliardi in tre anni per una campagna promozionale. L'iniziativa non ha trovato tutti consenzienti. Il presidente della Confagricoltura, Stefano Wallner, afferma che il vero problema è la carenza di controlli «*sia alle frontiere che sul territorio nazionale*». «*E' inutile* — aggiunge — *spendere decine di miliardi per convincere la gente a mangiare carne bovina, se non riusciamo a garantire la genuinità di questa carne perché mancano i controlli veterinari*».

Livio Berardo

(Altro servizio in Cronaca)

MARIA JOSE' AD AOSTA DOPO 41 ANNI DI ESILIO

Aosta. L'ex regina Maria José è tornata per la prima volta ufficialmente in Italia dopo 41 anni di esilio (tre mesi fa il Consiglio di Stato ha abrogato la norma che le impediva di soggiornare nel nostro Paese). Ieri mattina è giunta inaspettata ad Aosta («Ho scelto questa città, ha detto, perché le voglio bene») al convegno su Sant'Anselmo al palazzo regionale. Proveniva da Ginevra ed era accompagnata dalla figlia Maria Gabriella (accanto a lei nella foto). Dapprima si è seduta nell'ultima fila di poltrone passando inosservata, poi le autorità e il pubblico l'hanno salutata con un caldo applauso. (A pagina 9 il servizio di Piero Cerati)

Alcuni feriti - «Intervenga Fanfani»

A Gioia Tauro e Napoli scontri operai-polizia

ROMA — Scontri fra operai e polizia hanno contraddistinto, ieri, due manifestazioni a Napoli e a Gioia Tauro. Nel capoluogo campano, dove i lavoratori Italsider hanno formulato contro la ventilata chiusura dello stabilimento di Bagnoli, si sono avuti quindici feriti. In Calabria, nella zona in cui dovrebbe sorgere una centrale a carbone, si sono affrontati dimostranti e forze dell'ordine. Fra i contusi, il segretario locale della Cisl. I medici hanno formulato una prognosi di cinque giorni. In ordine a questi ultimi incidenti il segretario generale della Cisl Macrì ha indirizzato un messaggio di protesta al ministro dell'Interno Fanfani, sollecitando «un'inchiesta che faccia luce sull'episodio».

A Napoli, dopo un fitto lancio di sassi contro le forze dell'ordine, che hanno risposto sparando alcuni lacrimogeni, un gruppo di manifestanti ha tentato invano di superare lo sbarramento davanti all'edificio imperiale con una pala escavatrice. In seguito una delegazione è riuscita ad entrare ed ha simbolicamente occupato alcuni uffici, mentre altri manifestanti si sono diretti dinanzi alla sede della giunta e del Consiglio regionale. «Lo stato di incertezza sul futuro di Bagnoli alimenta la tensione», ha spiegato il segretario del sindacato metalmeccanici Fiom-Cgil, Paolo Franco. «A tutt'oggi non esiste — ha aggiunto Franco — alcuna decisione chiara per il futuro dello stabilimento di Bagnoli».

A Gioia Tauro le forze dell'ordine sono intervenute quando i manifestanti hanno cercato di rimuovere i paletti che delimitano l'area dove dovrebbe sorgere la centrale a carbone Enel. Una forma di protesta a conclusione dello sciopero generale proclamato da Cgil-Cisl-Uil. Il sindacato ha chiarito di «non opporsi pregiudizialmente alla centrale ma all'atteggiamento del governo e dell'Enel, che pretenderebbe di portare a termine un'operazione di questa portata senza verificare, con le forze sociali e le istituzioni locali, l'impatto ambientale e le ricadute in termini di sviluppo».

(Servizi a pag. 8)

Crescono gli inviti a lasciarsi «promuovere» a Palazzo Chigi

La dc incalza De Mita

Dorotei come Forlani e Gava, ma anche esponenti della sinistra come Granelli, si pronunciano a favore di un governo guidato dal segretario dc - Così si aprirebbe ad altri la segreteria del partito

ROMA — Lentamente, tra sbadigli e brontolii, la dc sta uscendo dal suo lungo letargo invernale. Da un mese ormai i dirigenti degli altri partiti stanno in paziente attesa di una proposta democristiana per il governo che dovrebbe succedere a Goria. Non c'è più tempo per ulteriori rinvii, visto che la crisi dovrebbe aprirsi al termine dell'*iter* della legge finanziaria, e cioè tra una ventina di giorni. Così i massimi dirigenti della dc cominciano a muoversi e, almeno ad ora, sembrano farlo in una sola direzione: mandare De Mita a guidare il prossimo governo.

Lo dicono Forlani e Gava, che sono i capi della corrente neo-dorotea. Lo si sente dire anche da alcuni uomini della sinistra dc. Tutti sarebbero che dopo sei anni di segreteria demitiana ci fosse un cambio di guida. Ieri, con una rude chiarezza che non gli è consueta, il presidente del partito, Forlani, ha voluto dare una spinta a De Mita perché si decida. E lo ha fatto giudicando astrattezze inconcludenti le richieste che De Mita rivolge agli alleati per un patto politico.

«*Se forniamo a teorizzare di formule e di strategie complichiamo le cose* — dice Forlani chiacchierando con Martinazzoli —. *Si rischia di imbalsamare la politica nella teorizzazione accademica e nell'astrattezza. E' inutile parlare di governo di programma o di strategia. L'unica cosa che si può fare oggi, in questa situazione politica, è mettere d'accordo i cinque partiti per formare un governo, senza cominciare a dire, dopo la formazione, che il governo nasce debole perché manca la maggioranza politica*».

L'imputato non citato della conversazione di Montecitorio era Ciriaco De Mita, il segretario riluttante. Ma quello che può sembrare apparentemente strano è che anche un uomo della sinistra dc, come Granelli, usi gli stessi argomenti di Forlani per spingere il segretario ad andare al governo. La maggioranza trova le ragioni della sua unità negli obiettivi che si prefigge e non «*in astratte discussioni sul carattere strategico dell'intesa*». E' sufficiente che la dc mandi il suo massimo dirigente a guidare un governo perché questo sia un governo forte, argomenta Granelli.

Spinge a questa scelta anche Antonio Gava, il quale dice perentorio che se il partito chiede a De Mita di andare al governo, lui, «*in spirito di servizio, ha il dovere di accettare il peso per dare al governo la massima autorevolezza*».

De Mita, pressato da tanta sollecitudine, continua a prendere tempo. Sa che non è solo per affetto e stima che la dc lo vuole mandare a Palazzo Chigi. E' che dopo sei anni della sua segreteria sono in molti che aspirano a guidare il partito. Lo vuole con forza il gruppo neo-doroteo di Gava-Forlani, il quale comincia a dimostrare serie preoccupazioni per l'apparente disinteresse del Papa verso la dc, un partito che non sarebbe più considerato idoneo a perseguire gli obbiettivi «solidaristi» lanciati con l'ultima enciclica.

Ci sono stati contatti dei neo-dorotei col Vaticano. Ed ecco che su *Famiglia cristiana* Antonio Cis[illegible] assicura la Chiesa che la sua «corrente è all'attacco: «*Desideriamo riportare dentro la dc il discorso caratteristico del popolarismo. Chiediamolo con il suo nome di oggi, il solidarismo. Vogliamo fare questa operazione perché ci sembra che sia l'unica e più vera soluzione possibile ai problemi della società contemporanea*». Questo, dice Gava, dopo il fallimento di marxismo e capitalismo puro. Ancora una volta l'imputato non è nominato, ma è a De Mita che furono addebitati, all'inizio della sua segreteria, propositi «rivoluzionari».

Gli attacchi a De Mita arrivano, dunque, da più fronti. Il segretario potrebbe a questo punto avere interesse a lasciar cadere il governo Goria sino alle elezioni amministrative parziali di primavera, che gli offrono una occasione, anche se improbabile, di rivincita. Se per caso i risultati dovessero essere favorevoli alla dc, De Mita riacquisterebbe l'autorevolezza necessaria a dettare le regole del gioco interno. E' vero che di solito le dc non è favorita dalle consultazioni amministrative, ma è un rischio che probabilmente De Mita correrebbe volentieri, dato che l'alternativa sarebbe una scomoda poltrona subito alla guida del governo con la contemporanea perdita della guida del partito.

Alberto Rapisarda

Il governo presenta oggi in Senato i suoi emendamenti

Correzioni alla Finanziaria su interessi bancari e sanità

Sarà stralciata la norma sui compensi extra dei dipendenti pubblici - La legge tornerà alla Camera

ROMA — Tornerà l'aumento al 30% dell'imposta sugli interessi bancari, ma non colpirà i depositi vincolati, i certificati di deposito e i depositi postali, che resteranno tassati al 25%. Con questa novità il governo oggi dovrebbe presentare in Senato i suoi emendamenti alla legge finanziaria. Tre di sicuro sono i punti che si intendono modificare, per rimediare alcuni ad alcuni dei rovesci avvenuti alla Camera: l'imposta sui depositi, la sanità, la norma Bassanini contro i compensi extrastipendio ai dipendenti pubblici.

Resta fermo che, caduto Goria, il governo che gli succederà dovrà adottare ben altre misure per rimettere in sesto i conti dello Stato: tasse, tagli delle spese, o simili. Occorrerà, dichiara il ministro del Bilancio Emilio Colombo, una «rimeditazione» del problema della finanza pubblica in risposta all'allarme sollevato dalla Banca d'Italia. Perso ormai di vista l'obiettivo di limitare il deficit '88 a 101.500 miliardi, occorrerà, sostiene Colombo, «*contenere tale superamento quanto più possibile*».

Anche per i comunisti la situazione della finanza pubblica è grave, ma a causa di fattori esterni alla legge finanziaria. Il vicecapogruppo del pci al Senato, Silvano Andriani, ripete la richiesta che il testo della Camera venga approvato così com'è, per evitare lungaggini. I partiti della maggioranza ritengono invece di poter contare su tempi rapidi anche con le tre modifiche concordate con il governo: tra il Senato e il nuovo passaggio necessario alla Camera sperano che la legge possa essere approvata in via definitiva verso il 20 marzo, il 25 al più tardi.

Secondo la nuova ipotesi in corso di definizione ieri sera, la trattenuta fiscale del 30% sugli interessi bancari, che la Camera aveva bocciato, sarà applicata soltanto ai conti correnti e al libretti al portatore. Ne sarebbero contentissimi i banchieri, che da tempo cercano di invogliare i loro clienti a spostare fondi verso i depositi vincolati a tempo e i certificati di deposito. L'esclusione dei depositi postali andrà a beneficio di una fascia di piccolissimi risparmiatori.

Maggiore la mole di risparmio che si sposterà dai conti correnti verso questi impieghi, maggiore il gettito che il fisco perderà (nell'ordine di qualche centinaio di miliardi sui 3000 previsti). Ma con la differenziazione di aliquota il governo avrà il vantaggio di non irritare la Camera, come invece avverrebbe con un provvedimento identico a quello respinto.

Quanto alla sanità, sembra abbandonata l'ipotesi di tornare a un prontuario farmaceutico più ristretto di quello previsto dalla Camera, inasprendo i «ticket» sui medicinali. L'emendamento che il governo presenterà oggi conterrà, invece, le norme anti-spesa per gli ospedali (chiusura dei reparti inutilizzati, limiti alle assunzioni) a loro volta bocciate dalla Camera ma inserite poi in un decreto-legge.

Sarà stralciato, e avviato a un esame a parte, l'«emendamento Bassanini» approvato dalla Camera, secondo il quale tutti i dipendenti pubblici dovrebbero versare allo Stato l'80% dei compensi extrastipendio. Rivolta a colpire il comportamento discutibile di giudici che ricevono compensi per arbitrati e commissioni di collaudo, la norma così come è scritta scontenta vaste categorie del pubblico impiego.

L'Unità a Martelli: la faziosità accieca

Ancora polemiche sul caso Togliatti - Il psi: De Mita come i conservatori del pci - Il segretario dc aveva ricordato: «Nenni vinse il premio Stalin»

ROMA — L'on. De Mita, al congresso del movimento femminile dc, aveva dichiarato: «*I socialisti sanno di non poter contare all'infinito su un potere di interdizione. Anche la storia non possono leggerla con occhi di parte, o come se loro fossero al di fuori, come fanno nella polemica con il pci su Togliatti. In quegli anni Nenni vinse il premio Stalin, e fu la dc a rendere sicuro il progresso del Paese*». E oggi il quotidiano socialista *Avanti!* replica: «*Singolare polemica e singolarissimo giudizio. Fu il verso solo ad alcuni dei più superficiali interventi che il suo regista da parte comunista. Noi abbiamo letto e leggiamo la storia scritta dai fatti, per correggere giudizi e pregiudizi. E' semplicemente sbalorditivo che sia il segretario della dc a dirci sulla voce quasi ossificata (e inoffensiva) di Stalin*».

Il giornale socialista aggiunge che «*tutti sanno le circostanze e i limiti entro i quali il psi, nel corso dei decenni, si trovò, volta a volta, avverso e confuso con lo stalinismo; e tutti sanno che, dopo la disastrosa parentesi frontista, nel pci c'è stata piena ammenda anche degli errori di Pietro Nenni*». «*Ad aprire gli armadi* — conclude *l'Avanti!* —, *a rileggere insieme un comune passato, noi abbiamo invitato i comunisti ben prima della clamorosa riabilitazione di Bucharin fatta a Mosca; e che questa riabilitazione agisse un problema Togliatti era ed è inevitabile, con buona pace del segretario della dc*».

Sulla polemica «psi socialisti e comunisti» a proposito dello stalinismo interviene anche *La Voce repubblicana*. Il giornale osserva che si tratta di «*una polemica condotta con toni sbagliati, in sedi inappropriate e con chiari obiettivi strumentali. Abbiamo già detto che è interessante e necessario un confronto serio intorno ai giganti fra sinistra italiana ed esperienza sovietica. Una questione che deve partire dallo stalinismo per giungere fino ai tempi nostri, fino al tipo di giudizi e rapporti da avere e mantenere con l'Urss. E su questo occorre incalzare il pci*».

Da parte sua, l'on. Pietro Ingrao ha definito la querelle tra socialisti e comunisti sullo stalinismo «autolesionista per il psi» e «qualcosa di più di una campagna contro il pci: è il tentativo di cancellare, come un inutile errore, il comunismo internazionale protagonista del nostro tempo». Ingrao replica poi a Martelli affermando che se fossero vere le sue argomentazioni non si capirebbe più come il pci abbia potuto essere parte con democristiani nella Resistenza, né come si sia arrivati ai comitati di liberazione nazionale, alla carta costituzionale e alla libertà.

A Martelli replica anche il condirettore dell'*Unità* Fabio Mussi: «*La faziosità rende ciechi*». «*Una generazione dietro l'altra* — sottolinea —, *compresa la mia arrivata al pci dopo la morte di Togliatti, si è nutrita di una incrollabile fede democratica, è diventata comunista e antistalinista per scelta, istinto e formazione, insieme perché erano stati i comunisti prima ad isolare l'anti/fascismo e la guerra partigiana, poi a lasciare un segno indelebile sulla Costituzione*».

A VALLE GIULIA, RICORDANDO IL '68

Roma. Nell'aula magna della facoltà di Architettura a Valle Giulia, storico alla quale esattamente vent'anni fa si registrarono violenti scontri con la polizia, si sono ritrovati gli studenti di allora per «incontrarsi, parlare e festeggiare il '68». E' stata un'occasione in cui l'emozione dei ricordi ha alternato allegria, un po' di commozione, ma anche imbarazzo per trovarsi, fra un vuoto del Movimento studentesco, argomenti di conversazione. Assenti gli irriducibili di Autonomia operaia

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

L'operaio diventa finanziere

«*Ho 45 anni, sono operaio nell'industria e, avendo un passato di risparmiatore, ho accumulato, se così si può dire, circa 90 milioni che ho suddiviso in Bot, Buoni fruttiferi postali e due Fondi comuni*». Il signor G. T. (lettera firmata), che mi scrive da Pallanza (Novara), oltre al passato di risparmiatore, direi che ha un presente d'investitore e un avvenire di finanziere. Infatti, oltre ai già elencati impieghi di quei 90 milioni «accumulati» (ma perché aggiungere, «*se così si può dire*»? Forse perché 90 milioni gli sembrano pochi? A me sembrano parecchi, se così posso dire), ha sottoscritto con la società di distribuzione dei suoi Fondi un piano di accumulo decennale, con una quota mensile «*di discreta rilevanza*», che spera gli permetterà alla scadenza di avere un discreto capitale. Inoltre, dimostra il suo presente di investitore ribadendo la sua fiducia nei Fondi comuni, nonostante le recenti delusioni, «*forte dell'esperienza ormai pluridecennale che i suddetti hanno, sia pure nella formulazione precedente, ovvero Fondi comuni di diritto lussemburghese*».

La lettera è del 3 febbraio e la fiducia del nostro lettore incomincia a dare i suoi frutti, perché, rispetto alle loro quotazioni a quella data, i due Fondi hanno guadagnato, rispettivamente, più del 3 e oltre il 4 per cento. Ma ecco delinearsi l'avvenire, forse ancora un po' confuso, di finanziere.

«*Da un anno*, prosegue l'operaio di Pallanza, *sono entrato come socio, con un minimo capitale (5 milioni), in una società finanziaria di discreta importanza, con agenzie in tre o quattro località piemontesi e lombarde e sede amministrativa a Milano. Ora mi è stata proposta, dopo una chiacchierata informale sull'attività della società e le prospettive future della società, una Locazione finanziaria, a un tasso che non precisa, ma indubbiamente molto interessante e, comunque, in linea con quelli sul mercato per questi tipi di investimento. Secondo lei è un'operazione affidabile? Vi sono elementi di diffidenza che sconsigliano tali tipi di operazione?*».

Devo osservare che proprio quest'ultima parte della lettera è priva di quei particolari che potrebbero consentire un parere più centrato. Ma, se non ho elementi per giudicare della serietà e solidità della società finanziaria in questione, posso dire che le locazioni finanziarie stanno vivendo un momento di grande sviluppo.

Nella Relazione del governatore della Banca d'Italia sull'esercizio 1986 si legge che «*le società di leasing e quelle di factoring hanno consolidato la loro posizione fra gli intermediari prevalentemente volti al finanziamento del sistema produttivo* e che, in particolare per le società di *leasing*, il «*tasso di espansione è stato superiore a quello degli istituti mobiliari nel loro complesso e delle componenti più dinamiche di questi*».

Aggiungeva ancora la Relazione del governatore, che «*l'operatività delle società di leasing sarà influenzata dall'entrata in vigore, a partire dal 1988, del nuovo Testo Unico sulle imposte dirette, che prevede norme relative al contratto di leasing che possono alterarne la convenienza fiscale*» (in particolare l'obbligo che la durata del contratto di *leasing* sia almeno pari alla metà del periodo di ammortamento previsto dalle norme fiscali — da 5 a 9 anni secondo i beni — per poter dedurre i canoni dai redditi imponibili).

E osserva che, in termini relativi, ne risulteranno favoriti contratti di *leasing* non interessati dalla nuova normativa fiscale. Come può, in conclusione, dedurre il nostro lettore di Pallanza, il settore in cui intende esercitare la sua attività finanziaria è tra i più interessanti. Occorre, però, conoscere bene il veicolo che si sceglie per entrarvi.

Monete d'oro

«*Possiedo alcune centinaia di sterline oro "Elisa" che a suo tempo avevo acquistato in banca. Avendo tre figli da sistemare vorrei venderle, ma quella banca non le tratta più e i piccoli commercianti non le acquistano a centinaia. Saprebbe indicarmi una banca o un ente che possa risolvere il mio problema?*». Al lettore C.F. (lettera firmata) di Alessandria suggeritei di rivolgersi a qualche banca più grossa della sua, ad Alessandria, a Torino, a Milano, oppure a un Banco di Metalli Preziosi, che si trovano anche nelle «Pagine Gialle». Comunque, se un «*piccolo commerciante*» non tratta sterline d'oro a centinaia, si può sempre dividerle in piccoli lotti, da vendere separatamente.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Conclave

Dire come questa sensazione d'insicurezza degli europei si manifesti è però molto complicato. La sensazione è più acuta nei tedeschi, non perché essi siano contrari alle intese Usa-Urss, che anzi incoraggiano favorevolmente i rapporti con l'«altra Germania», quella comunista, ma perché temono di essere diventati il solo, potenziale campo di battaglia nucleare in Europa, per via di quei missili a cortissimo raggio rimasti esclusi dal trattato di Washington.

Ma da Londra si obietta, non a torto, che se anche i missili cortissimi o «tattici» fossero aboliti (la «tripla opzione zero») si aprirebbe, anzi si spalancherebbe la strada alla completa denuclearizzazione dell'Europa, che renderebbe esposta alla netta superiorità sovietica negli armamenti convenzionali. E gli americani vanno anche oltre: «non fossero conservati, e al momento opportuno ammodernati, i missili tattici, diventerebbe insostenibile la situazione dei 300 mila soldati americani in Europa (la residua vera garanzia degli Stati Uniti agli alleati, senza la quale si scatenerebbe subito strategico politico di un neoisolazionismo).

E Mitterrand? Il Presidente francese dà fondo a tutte le sfumature della sua politica (che i francesi definiscono «*esprit florentin*»). Egli interviene per la prima volta a un vertice Nato, e con questo accontenta gli americani, e nello stesso tempo rassicura i tedeschi e gli altri europei che le intese bilaterali Parigi-Bonn non sono in funzione anti-Usa; ma poi sposa, in qualche misura, la tesi tedesca sui missili cortissimi, che fa sentire Bonn meno isolata, ma non piace a Washington.

Diciamo la verità: nemmeno questo vertice dà l'impressione di poter mettere chiarezza nello stato confusionale in cui versa l'Alleanza, ormai da molto tempo, e che più si scioglierà se Gorbaciov deciderà d'insistere, come è prevedibile, nella sua «offensiva». Non bastano gli inevitabili compromessi formali; né basta l'appello, che sarà sicuramente lanciato, per l'eliminazione dello squilibrio convenzionale (che prenderebbe, comunque, moltissimo tempo). Il punto è: l'embrione di una strategia europea, capace di raccordarsi (necessariamente) con quella americana, riuscirà a manifestarsi nel conclave di Bruxelles? Pensando a Reagan e al dopo-Reagan, e naturalmente anche a Gorbaciov, cioè al futuro dei rapporti di forza nel mondo.

Aldo Rizzo

Il miracolo

non risultano motivi per escludere il fatto). Verosimilmente, la massima parte dei nostri ecclesiastici, pur non escludendo in via di principio il miracolo, sono praticamente certi che i loro occhi mortali non lo vedranno mai nemmeno uno. Del resto, neanche gli esorcisti, in decenni di carriera, pare che riescano più a vedere il diavolo.

Monsignor Antonio Jannazzi, arcivescovo di Pescara, ha taciuto finché ha potuto a proposito degli straordinari avvenimenti annunciati da un suo prete e da una giovane veggente che diceva di parlare con la Madonna. Poi si è schierato sopra — così almeno si è letto — dicendo che il miracolo sarebbe stato semmai la sconfitta della squadra di Maradona nell'incontro di calcio che si preparava.

Neppure quello c'è stato. Figuriamoci se si è mosso il sole e se una scritta è apparsa in cielo. Eppure c'è chi giura d'aver visto «qualcosa», tanto è grande il bisogno di credere. E se chi vuole ad ogni costo credere si rivolge tanto spesso a canali non tradizionali — a gruppi, a sette, a cantoni, anziché alla Chiesa cattolica, o alle altre grandi confessioni cristiane — è in definitiva perché le minoranze irregolari non hanno troppi problemi di coerenza al loro interno, e possono quindi molto più facilmente assecondare senza remore le esigenze e le aspettative del miracolo.

Si tratta certo di un bisogno di credere che è sintomo di insoddisfazione per un mondo totalmente appiattito. Ma non riesco a vedere una radicale difformità da altre, profane, forme del contemporaneo bisogno di credere. La qualità non è sostanzialmente diversa. L'idea un po' rapinerizzata che il «soprannaturale» debba provatamente mostrarsi, che debba visibilmente risultare, appartiene alla stessa logica della «prova fotografica» per realizzare che il bianco è più bianco del bianco.

Decine di migliaia di persone si sono affollate a Pescara, di notte e di giorno, sul Colle delle Vecchie per vedere un miracolo, come ci si affolla alla televisione per vedere un divo. Il fatto che il divo possa essere il Papa la dice lunga...

René Guénon ha sostenuto che i veri prodigi che chiamiamo «soprannaturali» sono resi possibili da una determinata concezione del mondo, lontanissima dalla nostra: la nostra magari li vorrebbe, li pretende anzi, ma li rende contemporaneamente impossibili.

Sergio Quinzio

Il psdi

prospettiva riformista di cui era ben visibile la meta.

E' probabile che Nicolazzi avesse a mente quel lungimirante 1963 quando nel gennaio scorso, dopo un decennio di traversie e risultati elettorali modesti anche se non tragici (3,4 nel '76; 3,8 nel '79; 4,1 nell'83 e 3,7 nell'85), in congresso annunciò che era nata un'area del 20 per cento, di cui facevano parte psi, psdi e partito radicale, disse che bisognava mandare la dc all'opposizione e propose l'alternativa riformista. Sulle prime, sembrò che avesse trovato la formula magica per risolvere i problemi del suo partito: la sinistra scopriva come d'incanto le virtù dell'«uomo di Cattico», i comunisti usavano nei suoi confronti toni commossi, Craxi scelse quei giorni per dire che all'epoca della scissione di palazzo Barberini Saragat aveva avuto ragione e Nenni torto.

Subito dopo, però, cominciò ad accadere qualcosa di strano. Dapprima alla spicciolata, poi in modo vieppiù evidente e massiccio, truppe socialdemocratiche presero ad abbandonare il partito di Nicolazzi per raggiungere quello di Craxi. A Bari se ne andava il gruppo di Sosio, a Milano quello di Capone, a Venezia quello di Gavagnin e i seguaci di Lucaroni a Siena. Un fenomeno che si intensificò a cavallo delle elezioni politiche, quando il psdi fu ripagato della «svolta» con un calo al minimo storico: 3 per cento, con i deputati che scendevano da 23 a 17.

Nicolazzi si consolò grazie ai dati di un'indagine della Bocconi, dalla quale si apprendeva che ben il 6 per cento dei nuovi elettori avevano votato psdi (il che voleva dire, però, che tra i più anziani la disersione era stata superiore a quel che era dato vedere) e spiegò che quello era stato il prezzo pagato al rinnovamento nelle liste. Ma, come s'è detto, dopo le elezioni le fughe continuarono e soprattutto accadde un fatto nuovo. Craxi, tornato alla guida del suo partito, non si mostrò molto interessato all'«area del 20 per cento»; la nuova strategia del leader socialista trascurava ogni tipo di concertazione con radicali e socialdemocratici e collocava il psi in posizione di magnete così da calamitare a sé gli scontenti di Pannella e soprattutto quelli di Nicolazzi.

I socialisti dissero che il cambio di strategia, almeno quello nei confronti del psdi, era una risposta all'«affaire» di Palermo, dove in estate Carlo Vizzini aveva concesso l'approvazione socialdemocratica a una giunta con democristiani e indipendenti di sinistra, che lasciava all'opposizione il partito del garofano. E rinnovarono accuse, appena velate, di doppiogiochismo a Nicolazzi dopo che il segretario del psdi incontrandosi con De Mita si era, a loro avviso, scandalosamente schierato a favore del leader democristiano. E così man mano che crescevano i malumori per la sconfitta elettorale e cominciava a montare lo scandalo delle carceri d'oro, a Nicolazzi veniva a mancare quell'assegno che solo Craxi avrebbe potuto dargli.

L'erede di Saragat era costretto a platire incontri col segretario del psi che attestassero l'esserci ancora un buon rapporto tra i due partiti. Ma gli abbocconamenti si diradavano mentre tre dei suoi, Cicchia, Carta e Vizzini, andavano da Craxi ad offrire le spoglie del psdi e l'*Avanti!*, trascurando Nicolazzi, intenta a pubblicare una serie di interviste ad ogni sorta di esponenti socialdemocratici (Cariglia, Romita, giù giù fino a Manzolini, Ciampaglia, Averardi) che suggerivano nuove ricette per rinnovare l'amicizia tra le due formazioni del socialismo italiano. Adesso tocca al successore tentare quel che non è riuscito a lui: gemellarsi quanto più è possibile a Craxi, ma continuando a far sventolare le bandiere del sole nascente. Senza stuzzicare l'innata diffidenza del fratello socialista, ma tutelando al massimo l'autonomia del proprio partito. Confidando che alle prossime elezioni d'incanto i voti riprendano a lievitare. Una missione non invidiabile. Un compito quasi impossibile.

Paolo Mieli

Una grande occasione da prendere al volo

Per la prima volta in concerto 78 uccelli italiani, in una meravigliosa cassetta di 25 minuti, in regalo con Scienza & Vita di marzo.
Imparerete a riconoscere "dal vivo" il loro canto territoriale, il canto amoroso, i segnali di pericolo e allarme, il richiamo per la prole, i segnali per ingannare altri uccelli, i vari "dialetti".
Un prezioso documento sonoro.

In regalo da Scienza & Vita

RUSCONI EDITORE

L'AGENDA DI F. & L.

I padri delle colline

In questo perpetuo palio di ricorrenze che ci galoppano intorno può capitare che una signora non priva di fondotinta intellettuale ci confidi con disarmante intensità: «Perché m, io il Sessantotto l'ho fatto scrivermelo!». In casi simili si può soltanto annuire con un sorriso il meno condiscendente possibile, reprimendo l'impulso a rispondere: «E brava!».

Le brillavano gli occhi, al ricordo di quegli extimo, di quelle assemblee e occupazioni, di quei cortei e lacrimogeni e astute e rimase inverite, che evidentemente facevano parte non solo della sua storia personale ma anche, per lei, della Storia. Il 1968 come il 1917, il 1848, il 1789? Ma andiamo!

Eppure quella presumibile amnesiatrice (magari senza averli mai letti) di Le Goff, Le Roy Ladurie e altri maestri della micro-storia, aveva bisogno, per spenderci il suo passato come a un gancio di attaccapanni, di una data, uno spartiacque, una condensazione di eventi e immagini eccezionali, sopra le righe sbiadite e fluide della *vie quotidienne*. Che è poi di per sé un bisogno non falso, non ribile, comune al contadino che segna il tempo con le tremende grandinate e le abnormi nicciai, all'imprenditore che lo misura con i boom e le recessioni, e che oggi contiene forse un elemento di disperazione; come se l'assillante tamburreggiare di decennali e ventennali, di bicentenari e sessantacinquenari — vuoi di Leopardi vuoi di Carosello, ora di Cristoforo Colombo ora del mocassino Gucci — non fosse altro che un moderno, asfaltato equivalente del *mistero*, un febbrile falsetto contro la polvere dell'oblio.

Non è perciò il caso di guardare dall'alto in basso i terrori di riferimento alieni, che hanno tutti la stessa minuscola importanza, almeno oggettivamente. E oggettivamente?

Qui stabilire una gerarchia sembrerebbe possibile. Sfuggendo alle cariche della polizia l'intrepida sessantottina poteva rifugiarsi in un bar sfavillante poco più in là e ricollocarsi scegliendo fra 26 diverse varietà di panini. Mentre sua madre, sfuggendo a bombardamenti, mitragliamenti, rastrellamenti, doveva fare chilometri per racimolare un po' di farina al mercato nero...

E' il primo esempio che si presenta, ma è quasi obbligato, automatico. La guerra! Quella sì che era una cosa seria, una data veramente epocale! «Prima della guerra», «durante la guerra», «dopo la guerra», queste sì che sono frasi fatte di spessore universale, un legame mnemonico assoluto tra i milioni di persone coinvolte.

Ma quale guerra, quale spessore?

Attorno a questa domanda nuova senza averne l'aria il libro di Lorenzo Mondo *I padri delle colline*, appena uscito da Garzanti. E' un romanzo che si potrebbe definire, più che d'iniziazione, di memoria prismatica o telescopica, e che pur non avendo nulla a che fare con la fantascienza né per scrittura né per intenzioni, e pur crescendo affettuosamente tra i filoni di Pavese e Fenoglio, mantiene naturale nelle articolazioni come una suggestione di quei folti crono-indivieni compresi tra i due terminali di Wells e di Borges.

L'azione è a Roma, ai giorni nostri, e sta visitando la galleria delle carte geografiche dei Musei Vaticani, quando l'occhio gli cade su un'antica mappa affrescata del Monferrato. E qui vede, riconosce un nome: Viarisi. E Viarigi, il paese d'origine della sua famiglia fra Monferrato e Refiancore, non lungi dal Santuario di Crea. L'effetto è quello di una parola magica (tanto più perché dialettale, o francese), di un segnale ipnotico che riattiva di colpo gli anni dello sfollamento, della guerra.

Ultima, beninteso, quella vissuta da tanti italiani lontano dalle città bombardate. Sunde polverose, bisce nei fossi, grandi buoi lentissimi e sempre incontrati, pannocchie, biciclette, rintocchi di campane e quasi ogni sera lo spettacolo di Torino che brucia, laggiù, dove *coffici lampi palpitano senza rumore, illuminano contro i tendoni del cielo*, nel rombo compatto e cupo dei quadrimotori.

Ma ecco che su questa miticidalità lontana se ne innesta una lontanissima. Con un semplice a capo irrompe tra le colline di tufo dal fondo dei secoli un'armata irsuta, recitando in primo piano una truce vicenda riportata da remoti cronisti, menzionata dall'Ariosto. Il luogo è la valle di Refrancore (Re Franco), dove i Longobardi sterminarono con uno stratagemma le schiere dei Franchi.

Ma andò veramente così? Basta qualche secolo perché un altro cronista trascriva la notizia di quella strage epocale attribuendola invece ai Saraceni. Furono loro, dunque, a montare l'accampamento nella valle, abbandonando poi le tende con gli otri pieni di vino e aspettando che i Franchi fossero tutti ubriachi per precipitarsi con le scimitarre sguainate? Stimolato dall'enigma, l'autore adolescente e avventuroso s'improvvisa archeologo: con l'aiuto di un amico contadino scaverà nella Roncisvalle monferrina alla ricerca di qualche reliquia dell'eccidio, un frammento d'elmo o di lancia, l'elsa di un pugnale, forse un teschio.

Ciò che trova è la salma sconvolgente, quasi intatta, di un soldato tedesco ucciso dai primi «ribelli» e sepolto alla svelta per evitare rappresaglie al paese. Ribelli, sbandati, nazisti diventano via via anch'essi un'armata, un vagabondo che deve al suo mestiere il soprannome di *spalle di coniglio* diventa Gordon, capo partigiano imprendibile, e la Storia immediata sembra prevalere esplosivamente nel paesaggio sonnolento e gentile.

Ma non è una puntuale cronaca di agguati e scontri d'epoca resistenziale che sta a cuore a Mondo. Anche quei vividi fatti d'armi, quei camion, quegli Sten, quei fazzoletti al collo, quei guerrieri, egli ha cura di presentarceli già lambiti, dopo quarant'anni, dalla enorme e vaga penombra dove tutto confina con tutto, ed è semmai in un sentimento di affollata e poetica indeterminatezza che consiste lo *charme* del romanzo: quasi che in una veglia d'inverno l'autore avesse dato convegno nella stalla calda e fumosa ai giocatori di tarocchi, ai coscritti spappolati in una trincea della prima guerra mondiale, o dispersi nelle steppe russe della seconda, agli emigrati nelle miniere della Virginia a scavare carbone o nel quartiere Palermo, Buenos Aires, a ferrare cavalli per i *gauchos*.

E spicca un momento tra la paglia e il fieno il vecchio nobiluomo che nasconde un «tesoro cinese» chissà dove nel castello, passa in processione un prete visionario che crede la sua amante l'incarnazione della Madonna e la fa sfilare solennemente in mezzo a due ali di fedeli, arriva sbrigativo Don Bosco a rimettere ordine nelle coscienze turbate del gregge, carocalla in corta di fesso il capostipite degli Aleramo, nerboruttissimo carbonaio-feudatario.

Sono loro i «padri» di queste colline, i testimoni e gl'intermediari dell'iniziazione. Figure che il tempo ha capricciosamente setacciato e che la memoria del narratore vi ha una volta trasfigurando e incatenando in una trama ora attenta ai richiami rutilanti dell'epica ora volta verso più umili ma altrettanto favolose presenze: una ragazza in carriera lampone, una suora latinista, un bandito pubblico, un gufo ferito, un cercatore di tartufi col suo cane Zuruk, i prigionieri inglesi e australiani fuggiti dai campi, il concentramento, la moltitudine di quanti sono passati per quest'angolo di Piemonte in guerra e in pace, ciascuno col suo pezzetto di vita, la sua oscura dannazione, il suo pur minimo diritto alla Storia maggiore o minore.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

■ Weinberger diventa avvocato

NEW YORK — L'ex segretario americano alla Difesa, Caspar Weinberger ha cominciato ieri la nuova professione di avvocato per conto d'uno studio legale di New York di cui è capo l'ex segretario di Stato William Rogers. Fa il consulente per «diritto e finanze internazionale».

Weinberger era stato prima ministro per la Sanità e la Cultura e poi per il Bilancio all'epoca della presidenza di Richard Nixon, e successivamente ministro della Difesa con l'attuale presidente Reagan.

William Rogers era stato segretario di Stato con Nixon tra il 1969 e il 1973. *(Ansa)*

ALLA VIGILIA DELLA GRANDE MOSTRA DI VENEZIA

Ultime notizie dai Fenici

A Palazzo Grassi saranno esposti anche nuovi ritrovamenti che sconvolgono i giudizi costituiti sulla colonizzazione fenicia in Sardegna - Presso Tharros, capitale dell'oreficeria punica, nei dintorni di Oristano, bronzi, tombe e mura rivelano a Othoca e Neapolis due centri d'insospettata grandezza - Il golfo diventa il maggiore punto di raccordo degli antichi traffici mediterranei

ORISTANO — *Credevo di conoscerla bene, questa città sarda alla quale ho legato tanta parte della mia vita di archeologo. E schematicamente la storia così: Oristano è l'erede medievale e moderna dell'antica Tharros, proiettata sull'estrema punta del Capo San Marco mentre Oristano s'annida entro il golfo omonimo, quasi a proteggersi dalle traversie della storia. Quasto pensavo, dunque; ed ero confortato nel giudizio (non del tutto errato, lo anticipo, ma piuttosto schematico e inadeguato) dalle opinioni correnti: «Oristano è certamente l'erede di Tharros», dice la più autorevole guida. Perché mai contraddirla?*

Del resto, gli amici oristanesi non mi smentiscono. Bisogna conoscerla a fondo per apprezzarne come meritano, la finezza la signorilità la discrezione dei Sardi. Quand'anche pensino un po' diversamente (e nel mio presente comincio a ipotizzarlo), non contraddicono, ma al caso tacciono. Comunque, per completare la mia giustificazione, dirò che alla costruzione di Oristano sembra riferirsi l'antico detto sardo «Portant de Tharros su perda a carros», cioè portano da Tharros la pietra a carri.

Sinonché, la passione per l'inedito, sostenuta dalla generosità degli amici locali e in primo luogo dell'ispettore onorario Giuseppe Pau, mi ha poi indirizzato sulla via giusta. Infatti, mi sono dedicato anche qui allo «scavo in museo», cioè alla ricerca dei materiali inediti delle collezioni pubbliche e private; e il risultato è senza dubbio un nuovo e cospicuo apporto di materiali da Tharros, specie di terrecotte in forma di figurine femminili o di manichini o di tali modelli a pollice simbolo. Ma il fatto nuovo è che per alcuni oggetti di bronzo, tra i più antichi e i più pregiati, l'indicazione di provenienza non risulta Tharros, bensì Othoca.

Don't dunque Othoca? A un passo da Oristano, dove sorge oggi l'abitato di S. Giusta sull'omonimo stagno. In realtà, i due centri sono congiunti, e venendo da Cagliari si attraversa prima S. Giusta e poi Oristano senza interruzione. C'è, dunque, una notevole differenza rispetto a Tharros, che dista una quindicina di chilometri su una strada assai disagevole almeno nell'antichità (ma lo era pure fino a pochi anni or sono, tanto che nel territorio circostante si giravano i film western all'italiana).

Santa Giusta (Oristano). Vaso a testa femminile in terracotta (IV-III Secolo a.C.). A destra, la zona archeologica. A Venezia la mostra di Palazzo Grassi «I Fenici», curata da Sabatino Moscati, resterà aperta tutti i giorni dal 6 marzo al 6 novembre

Ora, non è che io non conosceni S. Giusta e l'esistenza di Othoca. Ma la scoperta dei ritrovamenti, dato che l'abitato nuovo sorge presso poco su quello antico, mi indicava a sottovalutarlo, come se fosse un insediamento modesto e tardivo. A torto, evidentemente: perché, a parte i preziosi oggetti bronzei di cui dicevo (in particolare un turiclere, un bruciaprofumi e un tripode, databili almeno all'VIII-VII secolo a.C.), scavi recenti hanno rivelato una grande tomba a camera del VII secolo. Con Tharros non si risale più indietro. Del resto, è ammesso di non averci pensato prima, il nome stesso è rivelatore: Othoca corrisponde a Utica (ne vi è una celebre in Africa) e significa la città «antica».

Ma allora, quale fu il rapporto con Tharros? Occorre ammettere che il fatto nuovo sconvolge i giudizi costituiti sulla colonizzazione fenicia in Sardegna, che avevamo sempre visto come caratterizzata da alcuni punti basilari sulle coste, donde avveniva se e quando possibile un'irradiazione nel circondario. Questo si verifica a Cagliari, a Nora, a S. Antioco, comunque insomma. Ma a Tharros no, qui vediamo che c'era una città e di fronte un'altra città, non meno importante e non meno antica: Tharros sulla punta del promontorio settentrionale che chiude il golfo, Othoca alla stessa altezza ma nell'interno del golfo stesso.

Vogliamo immaginare, dunque, che Tharros fosse il porto di Othoca, come ad esempio Pyrgi era il porto di Cerveteri e Ostia quello di Roma? O che Tharros fosse la sede dei quartieri artigianali, quelli donde provengono gli splendidi gioielli esportati in tutto il Mediterraneo, che le hanno meritato il soprannome di «gioiello California»? Certo dobbiamo continuare a ragionare diversamente; e non sarà male, se si pensa che tutte le costruzioni schematiche rimangono alla fine, superficiali.

Ma le novità non sono finite. Se Othoca è la «città vecchia», e il poco a sud anche la «città nuova», come indica il trasparente nome greco Neapolis (in fenicio sarà stata Qart Hadasht, che è il nome stesso di Cartagine). Questa è un'altra conquista che l'archeologia sta compiendo, dopo una prima ricognizione che lo stesso patrocinai anni fa, per merito di un giovane e valente studioso della Soprintendenza cagliaritana, Raimondo Zucca. Neapolis, dunque, s'annida nell'estremità meridionale del golfo, sul luogo di una chiesetta attuale dalla denominazione pure trasparente per continuità, S. Maria di Neapolis.

Il nome, dunque, era da tempo conosciuto: lo menzionano più volte le fonti antiche. E si poteva anche immaginare la collocazione, nell'area della chiesetta. Ma i ruderi, ben pochi, erano solo romani, tanto che nel secolo scorso il canonico Giovanni Spano, massimo indagatore delle antichità dell'Isola, se ne uscì nel seguente lapidario giudizio: «Delle antiche città sarde distrutte la meno conosciuta è questa di Neapolis». Evidentemente, per scoprire bisogna cercare, e la ricerca, in questo caso, è stata feconda.

Oggi si può ricostruire il circuito delle mura urbane di Neapolis. Ed è tornata la necropoli. E soprattutto c'è un santuario davvero singolare, perché da esso proviene un gran numero di figurine in terracotta, caratterizzate dal fatto che rappresentano parti del corpo (teste, braccia, mani, piedi, ecc.), ovvero personaggi che portano le mani su punti diversi del corpo stesso. La spiegazione è semplice: il santuario era dedicato a una divinità guaritrice; le parti del corpo erano quelle di cui si chiedeva la guarigione; i personaggi con le mani variamente disposte indicavano la sede delle malattie.

L'origine di Neapolis è senza dubbio più tarda, rispetto a quella di Tharros e Othoca: non prima del VI secolo a. C., rispetto all'VIII e al VII. Sicché un'ipotesi storica balza subito alla mente: Cartagine, lo sappiamo, occupò la Sardegna nel II secolo; è dunque verosimile che essa abbia fondato il nuovo centro portuale nel Golfo di Oristano, in opposizione ai precedenti, utilizzandogli una funzione diversa, probabilmente quella di raccogliere e di imbarcare le granaglie del ricco entroterra da portare in Africa. Agricoltura e fronte di commercio, dunque; e con un porto autonomo, data la fertilità della regione.

Potrà sembrare strano, raccogliendo le fila del discorso, che in un Paese archeologicamente ben conosciuto come l'Italia si possano scoprire vie via nuove città. Ma la conoscenza dell'Italia non è uniforme, è densa in alcune zone e rada in altre: la Sardegna rappresenti, certo, una delle regioni più inesplorate. Inoltre, la problematica storica è tutta da costruire, e lo abbiamo visto: il perché, il come, il dove degli insediamenti. In questo senso, la questione di Oristano e del suo golfo può dirsi davvero esemplare; e ci rivela una storia sarda più varia, complessa, ulterna di quanto si potesse supporre.

E' a questa storia, da ricoprire e da ricostruire, che si dedicheranno le generazioni più giovani. Ma intanto, portando a Venezia, per la mostra sui Fenici che si apre domenica a Palazzo Grassi, anche le scoperte più significative di Oristano e del suo circondario, mi sembra di additare ad essi la via da percorrere, la norma del ragionare sempre e solo di storia (degli uomini, della fede, della civiltà) con i nuovi materiali che emergono degli scavi nel terreno e da quelli «in museo». Anche ai nostri lettori, interessati per il 6 marzo all'inaugurazione di Venezia, sia consentita l'offerta dell'unico dono veramente valido che può venire da uno studioso: una primizia, quella che ho oggi narrato, nella ricostruzione dell'antica storia d'Italia.

Sabatino Moscati

AOSTA: CONVEGNO SUL SANTO PROTAGONISTA DI ANNI DECISIVI PER LA CHIESA

L'avventura di Anselmo monaco e riformatore

AOSTA — *Si è aperto ieri il convegno europeo sulla figura di Sant'Anselmo d'Aosta. Per l'occasione l'editrice Jaca Book ha pubblicato la Vita di Sant'Anselmo di Eadmero di Canterbury e ha annunciato che dà avvio alla pubblicazione dell'opera omnia del santo, a partire dalle Epistole.*

Tema della manifestazione: «Originalità e attualità di un'opera e di un pensiero». Ai lavori, che si concludono oggi, partecipano anche rappresentanti della Chiesa anglicana e romana d'Inghilterra. Stamane parleranno, tra gli altri, il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano; il prof. Southern di Oxford; il prof. Corbin di Parigi; i professori Mathieu di Torino e Colombo di Milano.

Pubblichiamo qualche pagina della relazione «Sant'Anselmo e il suo tempo» tenuta ieri pomeriggio dal prof. Giorgio Picasso dell'Università Cattolica di Milano.

Quando, nel 1059, all'età di circa ventisei anni, Anselmo, che era nato ad Aosta tra il 1033 e il 1034, dopo un'esperienza di studente nelle scuole della Francia settentrionale, giunse all'abbazia del Bec, in Normandia, la grande opera della riforma della Chiesa, sia pur tra tensioni e contrasti, era in pieno sviluppo. Proprio in quel medesimo anno, infatti, il 13 aprile, il papa Niccolò II aveva radunato al Laterano un concilio, al quale presero parte altre cento vescovi. In quella occasione fu emanato il celebre decreto che riservava ai cardinali della Chiesa Romana, secondo l'ordine gerarchico, il diritto della elezione papale, estromettendo ogni ingerenza di laici, fosse pure quella dell'imperatore, nella persona del vescovo di Roma.

In Normandia

Con questo decreto venivano accolte le idee riformatrici che il cardinale Umberto di Silva Candida — un monaco di Moyenmoutier stretto collaboratore del suo abate Brunone quando questi divenne papa con il nome di Leone IX — aveva energicamente difeso nel suo trattato *Adversus simoniacos*; in esso aveva denunciato l'usurpazione di prerogative puramente ecclesiastiche perpetrate dal potere laico specialmente interferendo nelle elezioni dei vescovi, che la tradizione della Chiesa aveva invece affidato alla libera scelta da parte del clero con il consenso del popolo. La mancata osservanza di questa norma era, nella denuncia di Umberto, la causa principale della simonia che dilagava con effetti nefasti nella Chiesa e nella società. Il decreto del 1059 sulla elezione papale non soltanto rientrava pienamente nel programma riformatore proposto dall'energico cardinale lorenese; segnava, anzi, una tappa decisiva in quello che è stato ritenuto «il nuovo corso del Papato».

In una temperie caratterizzata da così forti tensioni all'interno della Chiesa, si colloca la scelta di Anselmo per l'abbazia del Bec. Se all'inizio fu la scelta di una scuola, quella di Lanfranco di Pavia, che vi era maestro, dopo pochi mesi divenne scelta di vita monastica. Infatti Anselmo alla scuola del Bec — come racconta il suo biografo Eadmero — s'era impegnato con tale zelo nello studio che la sua vita divenne simile a quella di un asceta. (...)

Entrando nella vita monastica, Anselmo non abbandonò anche quella parte della Chiesa che maggiormente si sentiva coinvolta nella riforma? Ebbene, il contrasto, o meglio il distacco, fu solo apparente. Scegliendo la vita monastica, egli entrò in un ambiente profondamente coinvolto nell'opera della riforma della Chiesa.

All'interno dello stesso monachesimo benedettino della Normandia, la fondazione del Bec, per alcune caratteristiche, si distingue sia da Cluny come anche dagli altri monasteri della regione. Anche se il racconto agiografico di Eadmero non sottolinea questa peculiarità, è difficile che Anselmo, dopo un periodo di vita ascetica nella stessa abbazia del Bec, non abbia tenuto conto di queste caratteristiche nel momento della sua scelta monastica.

Quando il cavaliere Erluino decise all'età di 40 anni di abbandonare la corte del conte di Brionne per seguire la vocazione monastica, di proposito non scelse una delle abbazie della regione, favorite da grandi signori, situate in località salubri, già allora abitate da comunità monastiche numerose e fervorose. Erluino con pochi compagni si stabilì su una sua piccola proprietà, al di fuori delle potenti strutture feudali. Vi mancava persino l'acqua, e la povertà si accompagnò agli inizi di quella esperienza monastica. In compenso però il monastero godeva della più ampia libertà di fronte alla signoria ducale ed anche — in certo modo — di fronte all'autorità episcopale. La nuova comunità scelse come norma della propria vita la Regola di San Benedetto, divenuta dai tempi dei carolingi il codice fondamentale per ogni forma di vita monastica; ma quando si trattò di affiancare alla Regola norme pratiche di osservanze liturgiche e disciplinari, Erluino e gli altri monaci del Bec si comportarono con la più ampia libertà, come appunto dimostrano le Consuetudini monastiche del Bec.

Se l'analisi condotta sui singoli riti liturgici — che come in ogni altra consuetudine monastica anche in questo caso occupano la parte principale — dimostra la non conformità quasi abituale con quelli di Cluny, una certa difformità appare pure in rapporto agli usi degli altri monasteri della Normandia. Nelle Consuetudini del Bec «*il lavoro e lo studio vi figurano in primo piano. Il ritmo degli uffici e della vita claustrale vi appaiono meno sovraccarichi e le disposizioni meno formalistiche rispetto ai contemporanei monasteri cluniacensi; benché contrassegnate da una ricerca austerità (niente riscaldamento, processioni nel chiostro a piedi nudi), l'osservanza non arriva al rigore della riforma di Cluny. La liturgia del Bec ha un vero senso ecclesiale* — si pensi alla adozione più frequente del rito della Chiesa di Roma —, *un adattamento e una relativa semplicità che la contraddistinguono nell'ambiente della vita monastica del secolo XII*».

Il pellegrino

Favorita da questo clima di intensa spiritualità e di grande libertà, l'abbazia richiamò l'attenzione dei signori normanni e dei vescovi della regione per cui, anche attraverso numerose dipendenze al di qua e al di là della Manica, avrebbe un ruolo assai importante nella Chiesa anglo-normanna. Va però ribadito che l'indipendenza da ogni altro potere così evidente nelle origini del monastero si è mantenuta anche attraverso le proprie consuetudini, ed è significativo il fatto che l'abbazia del Bec sia una delle poche nella storia monastica medioevale che ha sempre scelto i suoi abati, almeno fino al 1361, tra i propri monaci. E' certo che la fisionomia spirituale di Anselmo contribuì notevolmente a consolidare questo tipo di monachesimo; egli ne è divenuto, senza dubbio, l'esponente più celebre (...).

Quando Anselmo divenne, in condizioni drammatiche, arcivescovo di Canterbury nel 1093 non si improvvisò riformatore della Chiesa di fronte allo scempio che Guglielmo il Rosso andava perpetrando ai danni delle abbazie e dei vescovadi della Chiesa anglo-normanna. Come osserva il biografo Eadmero, testimone dei fatti che narra, Guglielmo «*facit ecclesiam venalem*».

E per ben due volte, nel 1098 e ancora nel 1103 — questa volta di fronte alle opposizioni in apparenza più ragionevoli di Enrico I ma ugualmente pericolose per la «libertas Ecclesiae» e per lui inaccettabili —, scelse la via dell'esilio; in entrambi i casi si portò a Roma per avere da Urbano II la prima volta e da Pasquale II nella successiva, il conforto e il consiglio. Questo peregrinare dell'ormai anziano primate della Chiesa d'Inghilterra alla Sede Apostolica è forse l'immagine che meglio ci aiuta a capire come il percorso inverso, intrapreso nell'ormai lontano 1059 dall'Italia verso la Normandia, non lo aveva allontanato dalla Chiesa e dai problemi della sua riforma: tutt'altro!

Giorgio Picasso

L'ombra di un terribile ricatto nucleare fa tremare i vertici USA scatenando un'incalzante caccia all'uomo.
RCS
STATO SCARLATTO
DAVID AARON
RIZZOLI

SPERLING & KUPFER
Best Seller
ELIZABETH TAYLOR
Belle
Elizabeth parla di prender chili, dimagrire e ritrovare il piacere della propria immagine e la stima di se stesse.
UN SUCCESSO MONDIALE.

Reagan cerca tra gli alleati un viatico per Mosca

Show di compattezza al vertice della Nato

Ma ci sono almeno tre posizioni divergenti sugli arsenali nucleari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il primo ad arrivare, in una Bruxelles stretta nella morsa di eccezionali misure di sicurezza e invasa da duemila giornalisti, è stato il presidente Reagan: erano le 21,45 quando il suo «Air Force One» ha toccato la pista dell'aeroporto militare; e in pochi minuti, fatte salve le cerimonie del cerimoniale ed evitati discorsi o dichiarazioni, il suo corteo era già in marcia verso l'ambasciata americana. Poco dopo è stato il turno del canadese Mulroney. E stamane, dalle capitali dei 14 alleati europei, tutti gli altri capi di governo e il presidente francese Mitterrand convergeranno con i loro ministri degli Esteri — per l'Italia, quindi, Goria e Andreotti — sul quartier generale della Nato, alle porte di Bruxelles. Di scena, fino a domani, il vertice dell'Alleanza: l'ottavo, nei quasi quarant'anni di vita del Patto.

Ancora permeata dall'aura di «vitalità e solidità» sfoggiata durante e dopo il lungo dibattito sfociato nell'intesa Usa-Urss sugli euromissili, l'Alleanza si presenta all'appuntamento abbastanza frazionata sulle opzioni future, in particolare sulle priorità in tema di disarmo, ma determinata a esprimere compattezza attraverso una «Dichiarazione di Bruxelles» sui principi della sicurezza atlantica. Tale documento ignorerà volutamente i dissidi interni e sarà annunciato da un documento — questo davvero senza screpolature — sulla posizione negoziale dell'Alleanza in tema di trattative sulle forze convenzionali.

Lo Stato di Margaret Thatcher, sostenitrice di un energico ammodernamento nucleare, si scontra per esempio con quella di Helmut Kohl, che proprio su quel punto non transige, e anzi spinge per una rapida riduzione anche dei missili nucleari tattici (quelli con gittata sotto i 500 chilometri. E quello due Nato si scontrano a loro volta con le posizioni antitetiche di Mitterrand e del primo ministro Chirac: questi si è ieri defilato dal dibattito sull'ammodernamento nucleare («*La questione non è matura, la Francia non è direttamente coinvolta*»), mentre il presidente ha addirittura messo in discussione il principio della risposta flessibile su cui si basano invece le strategie dell'Alleanza. Ma a Bruxelles, se contrasti ci saranno negli incontri di oggi e domani, tutto sarà fatto affinché non emergano.

Tale è, infatti, il desiderio di Reagan. Promotore di quest'incontro, il presidente americano ha bisogno di uno show di compattezza. A metà esatta del cammino fra la firma del trattato Inf (dicembre) e l'atteso vertice del Cremlino incentrato sulle superarmi strategiche (Start), egli ha bisogno di un viatico europeo che ne appoggi l'azione sia verso il leader sovietico sia verso il Congresso che dovrà ratificare l'accordo sugli euromissili. Ecco allora la «Dichiarazione di Bruxelles» che, riaffermando i due pilastri della distensione e del dialogo, toccherà quattro punti principali:

1) Il ruolo della deterrenza nucleare nella difesa atlantica, senza l'incostituibilità della teoria della risposta flessibile, legata a un mix fra nucleare e convenzionale. Ciò non toglie, secondo l'Alleanza, che occorra «abbassare quanto più possibile la componente nucleare», pur mantenendo sufficienti livelli di sicurezza. Le sole armi convenzionali, dice la Nato, non bastano.

2) Il processo di disarmo. Stabilità convenzionale a più basso livello (tema del documento aggiuntivo, alla luce dello sforzo militare sovietico e della necessità di mantenere un dispositivo credibile ed efficace) e armi chimiche restano gli obiettivi prioritari dopo l'accordo Start. Ma il problema sollevato da Bonn e respinto dalla Thatcher, cioè una consistente riduzione dei missili nucleari a corto raggio che rendano la Germania particolarmente vulnerabile, non dovrà creare incrinature: per amor di coesione non si entrerà nei particolari.

3) La modernizzazione, essenzialmente legata al punto precedente. Il vero nodo è quello dei missili Lance: modernizzarli vuol dire aumentarne la portata. Sì, dice la Thatcher; no, replica Kohl, che è contrario alla «tripla opzione zero» proposta da Mosca, cioè lo zero anche per i missili «corti», ma non alla loro riduzione; no, dice ora a sorpresa Mitterrand, il quale — forse anche a fini elettorali — vede in quella zero il corollario della risposta flessibile.

4) Le relazioni Est-Ovest. In altre parole: come reagire al nuovo corso di Gorbaciov, senza chiudere gli occhi alle novità, ma con la dovuta cautela. Reagan («*L'orso è sempre pericoloso*», sentenziava la Thatcher) è disponibilità: l'equazione non è facile e Reagan, per risolverla, chiede l'aiuto degli alleati.

Fabio Galvano

Tre ore di incontri a Londra ma nessun passo avanti sul Medio Oriente

Shultz-Hussein, la pace sfuma

Sembra ormai improbabile un secondo tour del segretario di Stato nei Paesi interessati Washington non rinuncia a mediare: il suo piano, costringere tutti a prendere posizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La missione mediorientale di George Shultz si è conclusa ieri a Londra, con tre ore di colloqui tra il segretario di Stato americano e re Hussein di Giordania. Un incontro di lunghezza eccezionale e di eccezionale importanza: ma che non sembra aver illuminato con promettenti schiarite la grigia scena diplomatica. Le informazioni sono anemiche e scoraggianti. L'ambasciata giordana segnala che le conversazioni non hanno fruttato «progressi decisivi». Fonti americane riferiscono che «*si è più o meno al punto di prima*», che «*nessuno dice sì o dice no*». Pertanto, gli sforzi diplomatici di Shultz proseguiranno.

Un ritorno di Shultz nel Medio Oriente sembra adesso improbabile e poco attendibili diventano quelle notizie secondo le quali il segretario di Stato vorrebbe venerdì dal vertice Nato a Bruxelles si Cairo per incontrarsi con esponenti palestinesi. Cosa avverrà ora? Gli americani fanno capire che i risultati, positivi e negativi, della missione Shultz in Medio Oriente saranno studiati a Washington: e che un «piano di pace» potrebbe anche essere reso pubblico o alla fine di marzo o in aprile. Il progetto costringerebbe le varie parti a prendere posizioni più precise, ad abbandonare molte ambiguità. Allo stesso tempo, potrebbe però generare irrigidimenti insuperabili e contraccolpi pericolosi.

E' possibile, anzi probabile. Notizie da Israele già «rivelano» che Washington pubblicherà il suo «grande disegno» o alla fine di marzo o all'inizio di aprile, «costringendo così tutti a prendere posizione». Non basta. Altre notizie sostengono che Shultz andrebbe da Bruxelles al Cairo (e arriverebbe venerdì) e, in quella capitale, s'incontrerebbe, finalmente, con leader palestinesi. Frattanto, il ministro israeliano degli Esteri Shimon Peres, dichiara: «*Giordania, Egitto ed io siamo d'accordo sull'opportunità di indire una conferenza internazionale*»; una disponibilità purtroppo non ancora manifestata dal premier Yitzhak Shamir.

Re Hussein ha ricevuto Shultz nella sua residenza privata a Londra, una casa di tre piani, a Kensington. Due, a quanto pare, erano le richieste del monarca giordano. Avrebbe consultato Shultz i palestinesi? Avrebbe garantito Washington la presenza degli israeliani a una conferenza e un loro futuro ritiro dalla West Bank? Allo stesso tempo, Shultz voleva sapere quanto vi fosse di vero nelle autorevoli notizie secondo cui Amman avrebbe cambiato idea sulla «formula» per una partecipazione palestinese all'eventuale conferenza. Non più una delegazione giordano-palestinese, ma due soggi separati, uno per Amman e uno per i palestinesi. Novità importante, in quanto renderebbe ancora più ardue le fatiche di Shultz.

Quasi nulla si sa sull'esito dei colloqui. Gli americani ripetono che «*tutti i Paesi interessati desiderano che Washington persista nei suoi sforzi*».

Washington sa che l'insurrezione nella West Bank offre una chance inaspettata di affrontare per la prima volta la questione palestinese con maggiori probabilità di successo: ma osserva con allarme tutti quei falchi e superfalchi che volano, minacciosi, sulla scena. I falchi israeliani, i falchi dell'Olp e i falchi che non permettono di dimenticare la composizione della Giordania, dove i palestinesi sono oltre il 50 per cento. Un negoziato è auspicabile e necessario, ma sarà inevitabilmente ricco di azzardi.

Tanto Shultz che Hussein hanno fatto visita a Margaret Thatcher, il primo nel pomeriggio, il secondo per una «cena di lavoro». Hussein si è incontrato pure con l'ambasciatore sovietico a Londra, Zamyatin. Alla fine della giornata, un comunicato da Downing Street ha reso noto: «*Il premier vuole esprimere la sua ammirazione per i grandi sforzi diplomatici compiuti dal governo americano e spera che continuino, in quanto offrono le migliori speranze per la regione*».

Mario Ciriello

Tensione Shamir-militari

Il partito del premier ha chiesto il trasferimento del generale che fece arrestare i soldati che pestarono i due palestinesi - Abba Eban l'ha difeso

GERUSALEMME — Il Likud, il partito del premier israeliano Shamir, ha chiesto il trasferimento del generale Mitzna, il comandante della regione centrale che venerdì scorso aveva fatto arrestare quattro soldati, ripresi dal network americano *CBS* mentre pestavano due palestinesi. La richiesta è stata formulata durante una rovente assemblea alla Knesseth del capo di Stato Maggiore, Shomron.

A Mitzna sono state rimproverate, tra l'altro, alcune dichiarazioni rese alla stampa occidentale, nelle quali il generale si dichiarava «accusato» dal filmato. I quattro soldati finiti in carcere sono stati rilasciati lunedì, in base ad una decisione del tribunale militare che sembrava scavalcare l'operato del comandante della regione centrale. Mitzna ieri è stato difeso sia dal capo di Stato Maggiore che da Abba Eban, presidente della Commissione esteri e sicurezza: senza l'intervento del generale, ha detto Eban, il danno per l'immagine d'Israele sarebbe stato di gran lunga maggiore.

I rapporti tra potere politico e vertici militari sono arrivati ad un punto di forte tensione, e sembrano riflettersi anche all'interno stesso dell'esercito. L'ala del Likud, che sembra maggioritaria, ma di fatto tentando di processare alcune gerarchie in base all'accusa di scarsa determinazione e cedevolezza verso i mass-media. Secondo voci ufficialmente smentite, domenica Shomron avrebbe minacciato le dimissioni. Il ministro della Difesa, Rabin, ha cercato di parare l'attacco dei Likud assumendosi pubblicamente tutta la responsabilità per l'operato dell'esercito e ha invitato i parlamentari ad un comportamento più responsabile.

Secondo Rabin, nel governo i ministri che vogliano bandire giornalisti e cameramen dai territori occupati sono in maggioranza. Lo stesso Shamir è possibilista circa misure per limitare il raggio d'azione di quella che, riferiscono i quotidiani locali, ha definito «diabolica stampa occidentale».

Ieri, l'Associazione della stampa estera in Israele ha chiesto al ministro della Difesa Rabin di intervenire per ordinare alle truppe in Cisgiordania e a Gaza di cessare i maltrattamenti cui sono sottoposti i giornalisti.

SASSI SUI SOLDATI, MA LO SCIOPERO S'ALLENTA

Sawiya. Un palestinese con la fionda (tra sassi contro i soldati israeliani lungo la strada Gerusalemme-Nablus. Un ferito ma nessun morto nelle manifestazioni avvenute ieri in Cisgiordania: un arabo di 30 anni è stato ricoverato all'ospedale di Nablus con una pallottola in una spalla, sparata da soldati israeliani durante una protesta nel vicino villaggio di Sebastiya. Secondo Radio Gerusalemme la giornata sembra molto meno esplosiva dei giorni scorsi; si è notata anche un'inaspettata ripresa del lavoro nel «quadrilatero» arabo in territorio israeliano

Alla partenza per il summit di Bruxelles

Reagan agli europei «Non resterete soli»

Appello a Gorbaciov: se vuoi la glasnost abbatti il Muro

WASHINGTON — Prima di partire per il vertice Nato di Bruxelles Reagan ha lanciato appelli a Gorbaciov e dato assicurazioni agli alleati europei. Al leader sovietico ha chiesto di applicare i principi della *perestrojka* e della *glasnost* anche alla politica europea dell'Urss e gli ha dato anche un consiglio: «*Signor Gorbaciov, se davvero vuole la glasnost abbatta il muro di Berlino*». «*E' ora* — ha dichiarato — *che sia ritirata l'Armata rossa dall'Europa orientale. E' ora che l'Urss rinunci alle sue strategie offensive nel continente... la divisione dell'Europa è innaturale... Gli Stati Uniti non riconoscono sfere di influenza*».

Prima di raggiungere in elicottero la base aerea, il Presidente ha invece insistito sul fatto che mai gli Stati Uniti sacrificheranno gli alleati europei sull'altare di accordi con l'Urss. Reagan ha cercato di dare concretezza a questo impegno e lo ha proiettato anche per il futuro, quando non sarà più alla Casa Bianca: «*Ai miei colleghi della Nato dirò che le truppe americane rimarranno in Europa sotto ogni amministrazione Usa finché gli europei lo vorranno*».

Ancora una volta il Presidente ha ribadito che il trattato per lo smantellamento dei missili nucleari a medio e corto raggio non solo non compromette la sicurezza degli alleati europei ma in effetti disinnesca parte della «pressione» sovietica sul continente. Secondo Reagan il modo in cui si è negoziato e concluso lo «storico» trattato dovrebbe essere di esempio anche per l'approccio globale all'Urss: il vuoto fermezza politica e militare, bisogna trattare da posizioni di forza. «*Per l'Europa e il Nord Atlantico* — ha messo in risalto il Presidente — *non cerchiamo nulla che sia meno di una pace permanente accoppiata alla libertà*».

«*Il vertice non deve essere una cena per farsi i complimenti da soli*» ha aggiunto Reagan «ma costituisce l'occasione per rinnovare l'impegno a favore degli obiettivi di democrazia che stanno alla base del *Patto Atlantico*».

Il Presidente ha poi ribadito il suo impegno di premere sui sovietici per il rispetto dei diritti umani.

(Ansa)

Oggi riprendono i colloqui tra Afghanistan e Pakistan con la mediazione dell'Onu

A Ginevra si decide il dopo-Najibullah

Zia sembra più flessibile, ma i guerriglieri esigono che il governo filosovietico esca subito di scena - Il Cremlino sarebbe disposto a sacrificare il suo uomo in cambio della firma di un accordo onorevole

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — C'è un sottile ma sostanziale paradosso, nelle trattative tra Afghanistan e Pakistan che riprendono oggi a Ginevra con la mediazione dell'Onu: all'ordine del giorno, formalmente, non c'è il problema del futuro governo di Kabul, ma il successo dei colloqui dipenderà da un'intesa sul futuro assetto del potere, dopo il ritiro dei centoventimila uomini dell'Armata rossa. Come le schermaglie verbali di queste ore confermano, è sul «dopo» che tutto si giocherà a Ginevra: sul governo di domani certo; e, più in generale, sulla ricerca di un equilibrio accettabile per sovietici e americani.

Nel suo intervento televisivo dell'8 gennaio, nel quale annunciava la decisione di ritirare le truppe a partire dal 15 maggio ed entro dieci mesi in caso di successo a Ginevra, Michail Gorbaciov non legava la partenza delle truppe sovietiche alla costituzione del futuro governo afghano. Quel che succederà dopo, aveva detto in sostanza, è un problema interno di quel Paese. Kabul aveva successivamente precisato che il governo avrebbe dovuto essere di «unità nazionale» e contenere dunque anche uomini del partito comunista oggi al potere. Una richiesta comprensibile.

Ma il Pakistan ha rilanciato: il governo di transizione e coalizione va formato prima della conclusione degli accordi di Ginevra, ha detto il presidente Zia. Suscitando una secca replica di Mosca: per il Cremlino, ritirarsi di fronte a un governo diverso da quello attuale vorrebbe dire porsi in una condizione di debolezza inaccettabile. Voci dell'ultim'ora facevano pensare, ieri, a una più prudente flessibilità di Zia. Ma confermavano che i *mujaheddin*, esclusi dal negoziato ma protagonisti del futuro assetto afghano, non vogliono sentir parlare di un governo in qualche modo coinvolto con gli anni sanguinosi della guerra: per tutti loro, pur divisi da molte controversie, il «governo di riconciliazione» non deve essere niente a che fare con Najibullah.

Al di là dei giochi che s'intrecciano da mesi e che attendono di essere sciolti a Ginevra, resta però una certezza: all'instabilità dell'Afghanistan non è interessata l'Urss, che certo non vuole avere ai confini una «bomba islamica»; ma non sono interessati neppure gli Stati Uniti, che non auspicano certo una situazione incontrollabile in quelle scacchiere; e non è interessato il Pakistan, che vuole liberarsi di tre milioni di profughi e tornare in possesso di quella parte del proprio territorio oggi nelle mani, di fatto, dei *mujaheddin*.

Una tale convergenza di interessi sembrerebbe dunque rendere più agevole, nella sostanza, la strada delle trattative. Ma, a questo punto, l'ostacolo diventa soprattutto Najibullah. Che sarà di lui? Le parole di Gorbaciov sono state una specie di congedo, una presa di distanze che a molti è parsa l'abbandono del capo afghano al suo destino. Ma Gorbaciov potrà davvero abbandonare, o meglio condannare, quest'uomo che per sette anni ha incarnato con buona abilità, e minor successo, la politica di «riconciliazione nazionale» voluta dal Cremlino? L'impressione prevalente, a Mosca, è che Gorbaciov abbia ormai deciso: sulla lilasciata della trattativa, il sacrificio di Najibullah vale la firma dell'accordo.

Basterà davvero, tutto questo, a riportare la pace? Il rischio di una nuova guerra civile e di un nuovo bagno di sangue resta, ammetteva confidenzialmente un alto funzionario sovietico, nei giorni scorsi. I *mujaheddin* sono infatti lacerati: all'ala islamica più intransigente, che pensa a un Afghanistan integralista, a una Repubblica islamica sul modello dell'Iran di Khomeini, si oppone una fazione più moderata, disposta al compromesso e a un governo laico. Se le divergenze esploderanno, le garanzie americane all'Urss non basteranno certo.

Emanuele Novazio

■ Varsavia nega a Walesa il visto per l'Australia

VARSAVIA — Le autorità polacche non consentiranno al presidente di Solidarnosc Lech Walesa di partecipare al congresso della Cisl Internazionale che si terrà dal 14 al 18 marzo a Melbourne in Australia. Lo ha annunciato il portavoce del governo Urban affermando che la partecipazione di esponenti di un sindacato «dichiarato» al congresso di una federazione sindacale sarebbe «*contrario agli interessi politici fondamentali dello Stato polacco*».

(Ansa)

Giornalista svela che il Presidente usa una «sceneggiatura» per gli incontri ufficiali

L'attore Reagan recita a copione

■ In Belgio preservativi nelle scuole

BRUXELLES — I preservativi entrano ufficialmente nelle scuole belghe. Nei prossimi mesi, gli studenti con più di 18 anni potranno avere a disposizione distributori automatici di preservativi. Il provvedimento, destinato a diminuire i rischi di contagio Aids, è stato annunciato come facoltativo e sperimentale. Il ministro dell'Educazione responsabile per le scuole di lingua francese, André Duquesne, ha deciso, a titolo sperimentale, di autorizzare la distribuzione di preservativi presso una scuola per la formazione di insegnanti a Bruxelles.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Ogni giorno lo staff della Casa Bianca prepara per Reagan, parola per parola, il copione da utilizzare negli incontri della giornata, che il presidente recita da attore consumato. Il copione si apre con lo stesso saluto ai visitatori, chiunque siano, «*benvenuti alla Casa Bianca*», e si chiude con il commiato di prammatica, «*che Dio vi benedica*». Il dialogo consta di una battuta iniziale di Reagan — per esempio, «*Grazie per aiutarci portato questo rapporto*» — una riga vuota per la risposta dell'interlocutore, un'altra battuta di Reagan — «*Potete dirmi di più dei nuovi sforzi in questo campo?*» — un'altra linea bianca, e via di seguito.

Lo ha scoperto il «mastino» dei giornalisti accreditati alla Casa Bianca, Sam Donaldson della televisione *Abc* noto perché grida le domande a Reagan da lontano quando lo vede uscire dallo studio ovale. Qualche giorno fa Donaldson ha messo le mani sulla «sceneggiatura» di cui nessuno conosceva l'esistenza, ed è stato subito scandalo. Il presidente ha 77 anni, è un po' sordo, e incomincia a perdere la memoria: ma anche in queste circostanze il copione è sembrato eccessivo. «*C'è da chiedersi se senza questo aiuto il grande comunicatore sia sempre*» ha commentato senza mezzi toni Donaldson.

La «cattiveria» del giornalista è dovuta al fatto che quel giorno il leader del Senato, il democratico Byrd, è uscito da un colloquio con Reagan estremamente soddisfatto. Byrd era stato in Europa a discutere di disarmo: «*Ho trovato il presidente interessato* — ha detto Byrd — *partecipe, attivo, ha apprezzato il mio lavoro*». Ma Donaldson ha controllato la «sceneggiatura» preparata prima dell'incontro, e vi ha trovato scritto: presidente: «*Grazie per essere venuto*». Byrd: riga bianca. Presidente: «*Che conclusioni hai tratto dal tuo viaggio?*». Byrd: linea vuota. Alla fine Reagan ringrazia il visitatore: «*Hai fatto un viaggio importante e sei stato chiaro nella tua esposizione. Ci servirà*».

Lo stesso giorno, Reagan ha ricevuto il ritardatario Armand Hammer e il ministro della Sanità Otis Bowen per la pubblicazione di un rapporto sul cancro. Ecco il copione «precotto». Presidente: «*Grazie del rapporto, Armand*». Hammer: riga bianca. Di nuovo presidente: «*Dimmi come ci sei arrivato*». Hammer: solita linea vuota. Presidente: «*Otis, tu che cosa ne pensi?*». Bowen: riga bianca.

Chiamato in causa da Donaldson, lo staff reaganiano ha smentito che il presidente abbia imparato il copione a memoria e recitato una parte. «*Sono appunti di conversazione* — ha spiegato un portavoce — *che egli scorre quando si mattino viene informato degli eventi giornalieri*».

L'ex direttore dei servizi d'informazione della Casa Bianca David Gergen, oggi direttore della rivista *U.S. News and World report*, ha però ammesso che la procedura «è senza precedenti, e fa cadere nel ridicolo la presidenza». «Ai bei tempi non succedeva» ha affermato Gergen. «*Il direttore del Consiglio di Sicurezza della Casa Bianca riassumeva la situazione politica e Reagan e qualcun altro lo preparava agli appuntamenti in programma. Ma non c'erano "sceneggiate". Non so se da allora sia successo qualcosa*».

e. c.

Urss, le autorità abbandonano la linea morbida verso gli ecologisti

Minacce ai Verdi del Baikal

■ Proibito in Jugoslavia l'ultimo libro di Seselj

BELGRADO — L'ultimo libro dello scrittore e sociologo jugoslavo Vojislav Seselj, «*Il libro per l'autodifesa*», è stato vietato dal tribunale distrettuale di Belgrado. Lo rende noto l'agenzia Tanjug precisando che il libro riprende atti giudiziari dei processi durante i quali altri libri dello scrittore vennero proibiti.

Il tribunale — si afferma — ha constatato che con la copertura pubblicitaria di un libro Seselj «*presenta di nuovo delle controversie e calunnie suscettibili di agitare l'opinione pubblica*».

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Arresti, minacce di licenziamenti, punizioni del partito: la *Komsomolskaia Pravda*, il quotidiano dei giovani comunisti sovietici, ha rivelato ieri il bilancio dello scontro scoppiato più sopra tra il movimento «informale» degli ecologisti che protestano per l'inquinamento del lago Baikal e le autorità locali. La polemica, che quest'anno «festeggerà» il suo ventitreesimo anniversario, è legata alla fabbrica di cellulosa «Baikalski», i cui scarichi stanno avvelenando uno dei più grandi serbatoi di acqua dolce.

Il comportamento delle autorità locali contraddice un atteggiamento che sembrava ormai affermato, nei tempi recenti: la disponibilità ad accogliere le proteste degli ecologisti, a dare ascolto ai Verdi. Gli esempi non erano mancati, dopo la grande vittoria dell'opinione pubblica nella vicenda dei fiumi siberiani, che non saranno più deviati. Spesso anzi, come anche a proposito del lago Baikal è avvenuto, le stesse autorità avevano solidarizzato con i Verdi.

Ma siamo ora di fronte a una svolta del tutto inattesa. Tre mesi fa, senza nascondere una punta di orgoglio, le *Izviestija* ricordavano che «*un tempo i "verdi" che raccoglievano firme in difesa del Baikal venivano trattati come branchi di lepidotteri*». Ma la situazione poi è cambiata e «*i dirigenti del partito e della municipalità sono scesi per le strade di Irkutsk fianco a fianco con i manifestanti*». Questa volta invece, e il servizio della *Komsomolskaia Pravda* sembra confermarlo, autorità e Verdi si trovano di nuovo dalle parti opposte della barricata. «*Mentre andavo alla manifestazione due miliziani si sono avvicinati, mi hanno bloccato e trascinato a forza nella loro vettura. Alla centrale sono stato accusato di aver violato "l'ordine pubblico" perché avevo in mano un cartello con la scritta "viva la glasnost e la perestrojka"*», ha raccontato Valeri Modonov, ricercatore chimico. Altri che sono riusciti a superare i blocchi di polizia sono stati avvertiti che rischiavano «seria responsabilità amministrative». Il giorno dopo sui giornali locali gli ecologisti sono stati presentati come «*sovversivi antisovietici, estremisti e demagoghi*».

Perché questa virata? Il giornale moscovita non fornisce dettagli che permettano di intuire i retroscena. Scrive, senza meglio precisare, che le cause sono forse «non a livello locale». Il tono fa pensare a una probabile pressione sui dirigenti locali da parte del potente ministero dell'Industria.

v. s.

L'Iraq attacca la capitale nemica, finora al sicuro, con gli Scud

Su Teheran 15 missili

Secondo fonti iraniane, è stato colpito un ospedale: 27 morti - Il premier turco Ozal, in visita a Baghdad, ottiene che l'offensiva venga sospesa per due ore - Il regime khomeinista annuncia la vendetta

NICOSIA — L'Iraq ha annunciato di aver colpito Teheran con quindici missili nelle ultime ventiquattro ore e un giornale di Baghdad ha addirittura accennato alla «vittoria irachena» nella guerra del Golfo. Ieri pomeriggio, tuttavia, gli iraniani hanno fatto appello ai cinque milioni d'abitanti di Baghdad perché cerchino rifugio fuori dalla capitale, sotto minaccia di rappresaglia.

Fonti militari irachene hanno osservato che la «guerra delle capitali» rappresenta uno stadio più grave di quella che un tempo era la cosiddetta «guerra delle città». Ma hanno mostrato scetticismo sulla possibilità che l'Iran sia — come ha affermato ieri mattina il quotidiano di Baghdad *Al Thaurra* — sul punto di piegarsi.

Gli attacchi missilistici iracheni sono cominciati nel tardo pomeriggio di lunedì, non molte ore dopo che tre missili iraniani erano esplosi a Baghdad. L'agenzia di stampa ufficiale e la televisione di Teheran, ricevute a Cipro, hanno reso noto che tra i bersagli colpiti v'era un ospedale. Le vittime sarebbero 27, un centinaio i feriti.

L'incursione missilistica contro Teheran era stata annunciata l'altra sera dalla televisione irachena, preceduta da marce militari. Dal 1980, quando la guerra del Golfo è iniziata, gli iraniani sono riusciti a «centrare» 37 volte la capitale dell'Iraq con i missili. Ma per gli iracheni una rappresaglia analoga su Teheran non era stata possibile, vista la distanza dal confine (300 chilometri). Fonti militari hanno fatto sapere che l'Iraq ha «risolto il problema», allungando la traiettoria dei missili «Scud» con tre booster.

Per tutta la notte il fragore delle esplosioni è stato chiaramente avvertito dalla gente, che ha trovato riparo nei rifugi antiaerei costruiti di recente nella capitale iraniana. «*I combattenti musulmani dell'Iran non si fermeranno fino a quando non avranno ottenuto vendetta*» afferma un bollettino militare rilasciato a Teheran.

Si è appreso in seguito che il presidente iracheno Saddam Hussein ha ordinato di sospendere gli attacchi per due ore a seguito di un appello in questo senso del primo ministro turco Turgut Ozal, in visita nella capitale irachena. Secondo Baghdad l'artiglieria irachena avrebbe ripreso i bombardamenti sulla città irachena di Bassora, provocando la morte di un uomo e il ferimento di numerosi civili.

L'Iran ha presentato una protesta formale contro gli attacchi iracheni al segretario generale delle Nazioni Unite, mentre l'agenzia irachena *Irna* ha collegato gli attacchi iracheni alla visita della scorsa settimana a Baghdad di un gruppo di militari americani.

Il rappresentante permanente degli Stati Uniti all'Onu, Vernon Walters, ha intanto annunciato che le cinque grandi potenze hanno preparato una bozza di risoluzione per imporre l'embargo alle forniture militari per l'Iran. In una conferenza stampa tenuta l'altra sera a New York, Walters ha detto che non tutte le clausole del documento sono ancora state concordate tra i delegati americano, cinese, sovietico, britannico e francese, ma di essere comunque «ottimista».

La bozza — ha aggiunto il delegato Usa — è già stata inviata ai rappresentanti degli altri dieci Paesi che fanno parte del Consiglio di sicurezza. (Agi-Ansa)

Continuano abusi e torture: un articolo del dissidente Grigoryants

«Così nell'era Gorbaciov si sparisce nei manicomi»

«Più facile essere internati che finire in prigione» - I «malati di mente» sono quasi 5 milioni

Serghei Grigoryants, l'autore di questo articolo, è capo redattore della rivista del dissenso sovietico Glasnost.

A Magadan, sul litorale del mare di Okhotsk, il marito di Valentina Bondarenko, un sergente della polizia, prese a ubriacarsi e cominciò a fare a gara col proprio superiore a chi beveva di più. Talvolta, smetteva e passava qualche notte a casa. Alla fine, Valentina Bondarenko si stufò e decise di divorziare. Ma il marito non si rassegnò a perdere una casa e una bella moglie da tenere di riserva. Dopo sei mesi di minacce, il sergente si rese conto che non l'avrebbe spuntata e meditò vendetta. Si mise d'accordo con il suo superiore e con il medico di un'ospedale psichiatrico e fece internare la moglie.

A Makhachkala, nel Caucaso settentrionale, Aleksandra Sokova, moglie e infermiera, abbandonò il marito e le due figlie, rispettivamente di sei mesi e un anno e mezzo. L'uomo allevò le figlie ma dopo cinque anni la moglie decise di riprendersele. Con l'aiuto di un'amica medico e un conoscente della madre che era collaboratore al ministero degli Affari Interni, fece inviare l'ex marito in un manicomio. Le bambine furono rapite e portate via, in una zona di frontiera dove al signor Sokolov era impedito l'accesso.

A Erevan, Vorgen Ayrapetyan era operaio in un cantiere dove si costruiva un canale. Il suo capo lo imbrogliava continuamente: per zittire qualsiasi protesta fu gestato, licenziato [illegible] era ammalato, calunniato e spedito in galera. Per caso arrivarono certi ispettori da Mosca e fu liberato. Ma non poté trovare un lavoro né continuare a vivere a Erevan. Non aveva soldi per pagare bustarelle.

A Mosca, Vorgen Ayrapetyan si lagnò ovunque. Nella sala d'aspetto del quotidiano *Komsomolskaya Pravda* una redattrice s'impietosì di lui e gli diede un foglietto con su scritto un indirizzo: lì lo avrebbero aiutato, gli disse. L'uomo andò a quel numero, senza sapere dove stava andando. Suonò il campanello a una strana porta con uno spioncino. Quando lo spioncino si aprì, tenendo in mano il pezzo di carta, chiese se fosse nel posto giusto. Gli fu detto di entrare. La porta si aprì e subito si richiuse con fragore. Il signor Ayrapetyan si ritrovò in una clinica psichiatrica.

E' molto più facile mandare qualcuno in manicomio che non in prigione. Qualsiasi poliziotto, infermiera, sostituto procuratore generale, o giornalista in una sala d'attesa della *Komsomolskaya Pravda* può farlo. Qualsiasi persona abbia qualche aggancio nella società o che semplicemente conosca medici e psichiatri può farlo. E lo fa.

Secondo i dati ufficiali, in Unione Sovietica quasi cinque milioni di persone sono inscritte nei registri psichiatrici. Durante i prossimi due anni le autorità intendono cancellare da questi registri circa due milioni di nomi. Ciò significa che questa gente era ed è rimasta sana, nonostante tutte le torture.

Ma non è affatto raro che chi finisce in una clinica psichiatrica alla fine si ammali gravemente. Assecondando i loro complici, i medici-carcerieri cominciano subito a propinare a tutti i pazienti virtualmente senza iniezioni forzate di solfato di magnesio, senza alcun anestetico. In alcuni casi fanno cinque o sei iniezioni per volta. La temperatura corporea di una persona sale rapidamente, gambe e braccia, dove si fanno le iniezioni, si paralizzano e un dolore straziante dura per molte ore.

Il direttore del giornale *Glasnost* ha ragione a pensare che oltre alle torture, nei manicomi si continuano a praticare esperimenti criminali su persone sane.

Le procedure per il ricovero in clinica psichiatrica sono lievemente cambiate. Questi ospedali non sono più a lungo subordinati al ministero degli Affari Interni e al KGB. Alcuni reclusi stanno per essere liberati, alcuni per essere cancellati dai registri psichiatrici. Essere iscritto in un simile registro, pur essendo sano, significa poter essere ricoverato in manicomio in qualsiasi momento.

Quelli che hanno spedito persone sane in manicomio con un semplice cenno della mano, sono ancora al loro posto. I medici che hanno infangato il loro dovere professionale e anche violato regolamenti esistenti, internando chi era normale, rimangono al loro posto. Questa gente fa lo stesso lavoro di sempre, ha le stesse conoscenze di prima, non ha scambiato i soliti piccoli favori. Nessuna legge li può intimorire finché sono loro a presiedere al suo adempimento.

Il 24 gennaio, il direttore del mostruoso Istituto Serbsky di psichiatria legale (dove Vladimir Bukovsky e Pyotr Grigorenko e centinaia di migliaia d'altri furono dichiarati pazzi e rinchiusi in carceri psichiatrici) incontrò i rappresentanti della Federazione internazionale di Helsinki per i diritti umani.

Il direttore, Georgi V. Morozov, ammise che in Unione Sovietica ci fossero abusi psichiatrici. Aggiunse che non soltanto in Occidente ma anche in Unione Sovietica i giornalisti calunniano gli psichiatri e che, in fatto di psichiatria, le autorità non intendevano cambiare un bel niente. Il criminale difende il suo diritto di uccidere.

Senza controlli sociali sui manicomi, senza l'aiuto di organizzazioni mediche internazionali, è chiaramente impossibile fermare la tortura di milioni di persone innocenti.

Serghei Grigoryants

Copyright «The New York Times» per l'Italia «La Stampa»

■ **Amnesty: ma le cose stanno migliorando**

LONDRA — *Amnesty International* ha definito ieri «incoraggiante per i diritti dell'uomo in Unione Sovietica» la nuova legge sul ricovero psichiatrico che entrerà in vigore a partire da oggi in Urss. In un comunicato diffuso a Londra, l'organizzazione mondiale per la salvaguardia dei diritti umani ha accolto con soddisfazione le nuove norme che permetteranno alle persone rinchiuse in ospedali psichiatrici sovietici «contro il loro volere» di potersi appellare legalmente contro questo provvedimento. (Ansa)

In Usa un documento che accusa Waldheim

E' un ordine di deportazione firmato nel '43

NEW YORK — Il Dipartimento della Giustizia Usa ha confermato l'esistenza del documento, divulgato a New York dal Congresso mondiale ebraico, il quale indica che Kurt Waldheim, quando era ufficiale dell'esercito tedesco in Grecia, trascrisse e firmò l'ordine di deportazione di tutti gli abitanti maschi nella regione di Giannina. Secondo il Dipartimento, il ruolo di Waldheim quale ufficiale subalterno che trascrisse e firmò questo ordine è stato uno dei motivi che hanno spinto le autorità americane a metterlo sulla lista delle persone alle quali è vietato l'ingresso negli Usa.

Il Congresso mondiale ebraico ha precisato di aver trovato questo documento nel 1986 negli archivi nazionali degli Usa e di averlo dato al Dipartimento della Giustizia che a sua volta ha ordinato l'inclusione del nome di Waldheim nella lista di stranieri indesiderabili per il motivo che «ha contribuito o altrimenti partecipato» in azioni di persecuzione.

Secondo il documento, il comando tedesco di una divisione nella Grecia settentrionale chiese al quartier generale il permesso, il 15 agosto 1943, di mandare gli abitanti maschi della zona di Arta, in campi di lavoro forzato in Germania, sostenendo che ciò avrebbe fatto cessare la «*formazione di gruppi di banditi*».

Waldheim, che era allora vice capo delle operazioni dello stato maggiore tedesco presso l'11° corpo d'armata italiano ad Atene, trascrisse questa corrispondenza radio, la firmò e la inoltrò al comando di stato maggiore tedesco, che l'approvò.

(Ansa-Reuter)

L'UNICEF E MUGABE PER I BIMBI AFRICANI

Harare. Sally Mugabe e il marito Robert, presidente dello Zimbabwe, hanno invitato gli intellettuali, gli artisti e gli educatori di tutto il mondo a «studiare i mezzi più convenienti per porre fine alle sofferenze di almeno 15 milioni di bambini africani, specie quelli che vivono in Angola e Mozambico. L'appello è stato fatto all'apertura dei lavori di una conferenza sull'infanzia promossa dall'Unicef e da un comitato creato da Sally Mugabe

Assassinato un industriale da killer del movimento «17 novembre»

Terrore nel centro di Atene

La vittima, Alexandros Athanassiadis, 59 anni, era presidente di un grande gruppo chimico - La rivendicazione degli assassini critica anche il recente incontro tra Papandreu e il premier turco

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Un altro rappresentante del mondo imprenditoriale greco è stato assassinato ieri mattina ad Atene nel contesto di quella catena di delitti politici che, dal 1975 in poi, insanguinano periodicamente la capitale manifestando la totale impotenza delle forze di sicurezza dinanzi alle ondate di terrorismo. Stavolta la vittima è uno dei più noti membri dell'alta società greca, il cinquantanovenne Alexandros Athanassiadis, presidente e maggior azionista di un gruppo chimico e minerario ereditato dallo zio deceduto una decina di anni fa.

E' stato ucciso con sei pallottole cal. 45 mentre, come ogni mattina, si recava alla guida della propria automobile dalla sua abitazione nel sobborgo residenziale di Kifissia verso gli uffici della società al centro della città. Ad un semaforo, la sua vettura è stata affiancata da una motocicletta i cui passeggeri gli facevano cenno di voler chiedere un'informazione. Dal finestrino incautamente abbassato, i due sicari scaricavano sull'industriale le loro pistole, dileguandosi nel traffico intenso di quell'ora. A poca distanza dal luogo dell'assassinio, la polizia ha trovato più tardi volantini coi quali l'«Organizzazione rivoluzionaria 17 novembre» rivendicava l'impresa.

Athanassiadis era conosciuto ad Atene come persona garbata e schiva. Aveva sempre svolto compiti poco appariscenti nel gruppo che, negli anni a cavallo dell'ultima guerra, aveva creato lo zio Bodossakis, considerato l'imprenditore di maggior spicco della recente storia greca. Due di queste società, la fabbrica di munizioni «Pyrcal» e l'impianto minerario «Larco», erano stati espropriati sei anni fa dal governo socialista per debiti con banche statali e incorporati successivamente nell'Ean, l'ente greco per il risanamento dell'industria che è un po' il corrispettivo dell'Iri. La sua scelta, quindi, quale bersaglio del più fantasmatico dei gruppi terroristici greci, rimasto inafferrabile in 13 anni di attività, riempie di sgomento e di perplessità il mondo imprenditoriale.

L'assassinio di Athanassiadis viene accostato a quello di Dimitri Angelopulos, il settantacinquenne proprietario di acciaierie che nell'autunno del 1968 venne affrontato alla stessa maniera, nel centralissimo quartiere di Kolonaki, mentre stava andando a piedi in ufficio. Allora costui, nei manifestini di rivendicazione del «17 novembre» (che sono ornati di una stella simile a quella delle Brigate rosse) era stato assunto a simbolo di una classe che «*per decenni ha sfruttato il Paese e i suoi lavoratori, accumulando enormi fortune trasferite poi all'estero*». Ma il documento di ieri, oltre alla critica sociale di un Paese che «*dal 1973 in poi è entrato in un periodo di crisi profonda e prolungata*», si riferisce anche al recente incontro a Davos fra Papandreu e Turgut Ozal, sostenendo che in quell'occasione «*la Grecia è stata resa serva condizioni agli schiavi meno a punto dagli imperialisti americani e occidentali*».

Nell'ambito di questa contestazione sociale e politica, che i protagonisti del «17 novembre» preferiscono fare «con la critica delle armi anziché con l'arma della critica», come essi stessi hanno affermato in uno dei volantini degli anni scorsi», si potrebbero collocare anche gli assassini di due editori di destra. Quello di Nikos Momferatos del quotidiano *Apogheomatini*, abbattuto a rivoltellate nel dicembre 1985, e quello di Giorgio Athanassiadis proprietario del giornale *Vradyni* e semplice omonimo della vittima di ieri.

Minas Minassian

I piloti hanno chiesto asilo politico

Quattro Mig libici fuggono in Egitto

IL CAIRO — Quattro caccia *Mig-22* dell'Aeronautica militare libica sono atterrati in un aeroporto egiziano, nell'oasi di Siwa, a una cinquantina di chilometri dalla frontiera. Tutti i componenti degli equipaggi hanno chiesto asilo politico. (Agi-Ap)

■ **Elogio (e pagamento) di Elena Ceausescu**

ROMA — Un singolare inserto a pagamento è apparso ieri su alcuni quotidiani italiani per magnificare i meriti scientifici di Elena Ceausescu, moglie del presidente della Repubblica romena, ed in pratica numero due del regime, la quanto ricopre anche la carica di vice primo ministro. Il lungo «*omaggio all'accademico dr. ingegnere Elena Ceausescu, scienziato e promotore della ricerca scientifica e dell'insegnamento universitario superiore nella Repubblica socialista romena*», è firmato da un non meglio identificato A. P. Zanelli, libero docente all'Università di Bologna ed L. Biagini C., dell'Accademia tiberina. Il tono dell'inserzione è epico: i risultati raggiunti dalla ricerca scientifica in Romania, vi si legge fra l'altro, «destano ammirazione» e il loro «*enorme progresso si deve alla lungimiranza e alla dedizione di Elena Ceausescu*».

■ **Condannati 2 giornalisti polacchi «spie»**

VARSAVIA — Due giornalisti polacchi, ex dipendenti del quotidiano governativo *Rzeczpospolita*, sono stati condannati rispettivamente a 8 anni e a un anno e mezzo di carcere per aver fornito informazioni di interesse nazionale ad elementi stranieri. Il portavoce governativo Urban ha reso noto che il tribunale militare di Varsavia ha riconosciuto Dantych colpevole di aver passato alla Cia, dietro compenso, dati sulla situazione socio-politica polacca. (Ap-Ap)

■ **Esplode aereo, diciassette morti**

JOHANNESBURG — Diciassette persone, quindici passeggeri e due membri d'equipaggio, sono morte ieri in un incidente aereo in Sud Africa. Un aereo da turismo è esploso mentre era in avvicinamento all'aeroporto internazionale «Jan Smuts» di Johannesburg. L'aereo, un turboelica, proveniva da Phalaborwa, piccolo centro vicino al «Kruger Park». Non si sa di che nazionalità fossero i passeggeri che si trovavano a bordo dell'aereo. (Ansa)

■ **Panama, rapito capo dell'opposizione**

CITTA' DI PANAMA — Sconosciuti armati in abiti civili hanno sequestrato ieri a Città di Panama, sotto gli occhi di alcuni giornalisti, il capo del Partito di azione popolare (Papo, all'opposizione), Carlos Ivan Zuniga.

Alla prima fotocopiatrice sei arrivato per necessità

Alla Toshiba 5110 arrivi per

DISPERAZIONE ☐
RAGIONAMENTO ☐
ESPERIENZA ☐
ECONOMICITÀ ☐

Si prega di mettere una crocetta alla voce prescelta ☒

Fotocopiatrice Mod. BD 5110

Legenda

Quando la fotocopiatrice ne ha sempre una e si comincia a pensare di cambiarla magari per disperazione, subentra poi il ragionamento e — forti dell'esperienza — si arriva di solito a questa conclusione: "Qual'è quella che mi dà di più, che non mi crea problemi, che è tecnologicamente più avanti, che ha il miglior rapporto prestazioni/prezzo?".

La Toshiba BD 5110, per esempio, costa 5.800.000 lire (+ IVA) e dà — riassumendo molto — queste prestazioni: 18 copie-minuto per non fermarsi mai, 99 copie per volta in formati dall'A5 all'A3, zoom con memoria per riduzioni/ingrandimenti dal 64 al 154%, copiatura di pagine contrapposta, pannello autodiagnosi, alimentazione a tre vie, tre colori oltre al nero selezionabili alla tastiera...

Il resto lo si scopre parlando con i Concessionari Toshiba che, oltretutto, ritirano l'usato e mettono a disposizione l'intera Gamma delle fotocopiatrici Toshiba.

I Concessionari Toshiba

PIEMONTE
TORINO — A.D.A. Tel. 011-543584
CLEVER SYSTEM Tel. 011-441715
E.H. ELECTRONIC HOUSE Tel. 011 715407
G.D.R. COPYING Tel. 011-337155
S.B.R. Tel. 011-6051217
ALESSANDRIA — HASTA DATI Tel. 0131-441856
AL - CASALE M. — GHIBO FOR OFFICE Tel. 0142-54485
ASTI — HASTA DATI Tel. 0141-216356
CN - BOVES — T & G Tel. 0171-388614
NOVARA — PROGRAMMA COPIA Tel. 0321 471915
LIGURIA
GENOVA — COPY LINE Tel. 010-463279
IMPERIA — S & C Tel. 0183-272638
IM - SANREMO — F.C.M. Tel. 0184-883376
SP - PIANO DI FOLLO — SALATI Tel. 0187-938667
SAVONA — LO BURGIO Tel. 019-806961

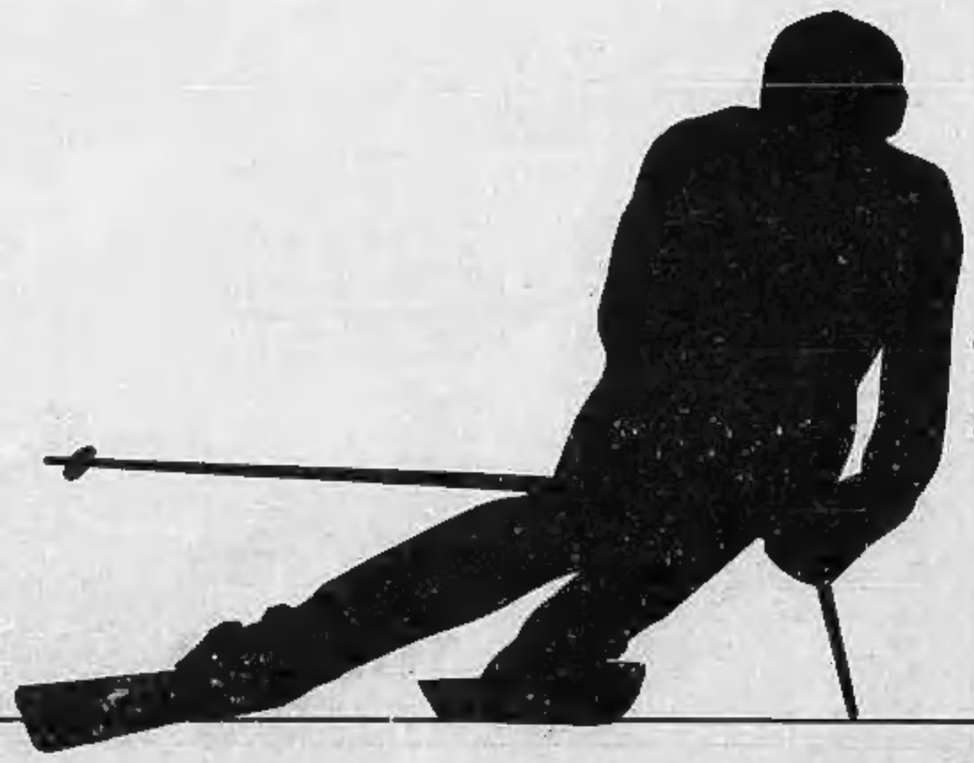
TOSHIBA

Direzione Capitrici e Telefax - Sede: Via Cassia, 11 - 20092 Cinisello B. (MI) - Tel. 02-6127812 - Telex 341381 - Fax 6127134
Ufficio di Roma: Via Marsala, 73 - 00185 Roma - Tel. 06-4957608/4957609 - Fax 06-4959040

CALGARY 88

NEL TEAM AZZURRO C'E' ANCHE UN CHIMICO.

Sotto gli sci della squadra azzurra che ha vinto l'oro in Canada c'è un altro grande successo "made in Italy" che si affianca a quello sportivo. È il successo della tecnologia chimica italiana che ha permesso straordinarie applicazioni dei prodotti fluorurati della Montefluos con cui è stato realizzato un nuovo rivoluzionario tipo di sciolina. Questo prodotto è il risultato di un lavoro di equipe che ha visto unita la chimica avanzata nel fluoro della Montefluos in collaborazione col Politecnico di Milano e l'intervento dei maestri della sciolinatura. Un risultato che testimonia l'impegno della chimica italiana nel trovare soluzioni innovative e risposte al servizio dell'uomo e della collettività. Per una tecnologia amica che aiuti a superare molti altri traguardi oltre a quelli sportivi.



MONTEFLUOS
GRUPPO AUSIMONT
MONTEDISON SPECIALITÀ CHIMICHE

QUIS?

Franco Nicolazzi

Una telefonata ha spinto il burocrate a fuggire con la borsa delle tangenti

Di Palma usato contro Nicolazzi

L'inchiesta di Genova è già all'Inquirente - Ha tempo fino al 7 aprile per esaminarla - Poi i ministri potrebbero non essere più punibili

Il superteste rimosso dall'incarico

ROMA — Gabriele Di Palma è stato sollevato da ogni incarico. Il direttore generale dei Lavori pubblici non troverà più la sua scrivania al ministero di via Nomentana quando si rifarà vivo. In attesa di sue notizie e finché tutta la situazione legata alle tangenti sulle carceri non sarà chiarita, il presidente del Consiglio Goria ed il ministro dei Lavori Pubblici Emilio De Rose hanno deciso di congelarne le funzioni e di metterlo in una sorta di «pensionamento», nominandolo «consigliere ministeriale».

Ma che fine ha fatto l'ex braccio destro di Nicolazzi? Dopo la sua espulsione dalla Svizzera, dove era stato sorpreso mentre cercava di attraversare il confine clandestinamente, l'alto funzionario dei Lavori Pubblici è letteralmente sparito. E' rimasto Oltr'Alpe con la sua borsa colma di documenti e di contanti, ormai al sicuro, o è rientrato in Italia e si nasconde da qualche parte? Il suo ex protettore Nicolazzi dice di non saperne nulla. «*Non posso avere idea di dove sia* — spiega — *perché non l'ho visto né sentito prima che partisse*».

Di Palma si è volatilizzato all'alba di giovedì scorso. E' stato svegliato nel suo appartamento romano nel pieno della notte. Una voce al telefono, un compagno socialdemocratico, lo avvertiva da Milano che i giudici di Genova avevano pronto un ordine di cattura contro di lui. Il tempo di riempire una borsa di documenti che aveva sempre con sé, una buona manciata di milioni, e via, verso il Nord, nelle terre più ospitali, dove il suo ex ministro ha ancora amici e conoscenti. Disperato, si rivolge alla ditta dei fratelli Pascio, una di quelle ditte «beneficiate» da Nicolazzi nell'affare delle carceri d'oro. Commette così un altro sbaglio. Dopo poche ore, nel pomeriggio di giovedì, viene infatti sorpreso come un ladro di polli mentre cerca di entrare in Svizzera attraverso una vecchia pista battuta in passato dai contrabbandieri di sigarette.

Una fuga per mettere al sicuro documenti scottanti o un tranello tesogli da qualcuno che attraverso lui voleva colpire il contestatissimo segretario? All'interno del partito socialdemocratico i pareri sono discordi. Gli amici di Nicolazzi dicono che Di Palma è stato tratto in inganno proprio alla vigilia del comitato centrale per favorire le dimissioni del segretario. «*Un compagno di Milano* — dicono — *gli ha fatto credere di essere ricercato. Per questo, Di Palma ha tentato di raggiungere la Svizzera clandestinamente e non attraverso il valico di frontiera nonostante fosse in possesso del suo passaporto*».

«*La verità* — obiettano invece i nemici dell'ex ministro — *è che Di Palma aveva una missione precisa da compiere: entrare ed uscire dalla Svizzera senza lasciare tracce per mettere a posto alcune questioni delicate con le banche*». Ma Nicolazzi, nonostante le dimissioni da leader, continua ancora ad interpretare il ruolo del «*super partes*». «*Non voglio credere* — dice con molto *fair-play* nonostante la situazione all'interno del partito sia esplosiva — *che questo alunno mi sia stato tirato dall'interno dei padi. Ci sono diversi gruppi politici che vorrebbero mettere le mani su un ministero di spesa come quello dei Lavori Pubblici*».

Un modo indiretto per ammettere che dal disastro di via Nomentana passano molti miliardi e dove, dunque, la tentazione della bustarella e della tangente diventa quasi insopprimibile. Indagando sulla Codemi di Milano, infatti, i magistrati genovesi pare abbiano trovato più di una traccia di pagamenti illeciti fatti dalla ditta costruttrice a ministri, sottosegretari, funzionari e portaborse.

Sul carteggio ancora in viaggio da Genova alla commissione Inquirente sono cominciate a circolare le prime indiscrezioni secondo le quali accanto al nome di Nicolazzi si farebbero quelli degli ex ministri democristiani della Giustizia Clelio Darida e delle Poste Vittorino Colombo e dell'ex sottosegretario socialista alla Giustizia Gaetano Scamarcio, che hanno smentito ogni coinvolgimento. Proprio domani, la commissione Inquirente presieduta dal liberale Egidio Sterpa comincerà ad esaminare la questione delle carceri d'oro, l'inchiesta condotta dal sostituto procuratore romano Orazio Savia, trasmessa poi alla commissione parlamentare. «Imputato» è Nicolazzi, accusato di aver dato incarico senza concorso pubblico e senza il «concerto» con il ministero di Grazia e Giustizia al progetto di tredici nuovi carceri per una spesa complessiva di 780 miliardi.

Del secondo troncone dell'inchiesta, quello proveniente da Genova, si parlerà successivamente, o forse non se ne parlerà mai, dal momento che l'Inquirente è destinata a funzionare sino al 7 aprile essendo stata la sua legge istitutiva abrogata dai referendum di giugno. La nuova legge che affida alla magistratura ordinaria anche il giudizio sugli ex ministri, ha bisogno, trattandosi di una norma costituzionale, di una doppia «lettura» da parte di Camera e Senato prima di essere approvata e di entrare in vigore. Il limite del 7 aprile appare dunque destinato ad essere sicuramente superato. Che cosa succederà poi? O il Parlamento autorizzerà con un'apposita legge la commissione a funzionare con le vecchie regole, oppure in assenza di norme precise ex ministri e uomini di governo non potranno essere inquisiti e processati né dai giudici né dai politici.

Ruggero Conteduca

Romita: sarò io il nuovo leader

ROMA — «*Ci sono il 60-70 per cento di probabilità che martedì prossimo diventi segretario*»: il pronostico è di Pierluigi Romita, candidato della minoranza dei padi alla successione di Franco Nicolazzi. Ma Romita deve fare i conti con la guerra dei numeri: sia i sostenitori dell'attuale segretario, sia i suoi avversari sono sicuri di avere la maggioranza.

«*C'è già un elenco con 90 firme di componenti del comitato centrale a favore di Nicolazzi e l'organismo è composto da 166 membri*», dice, ad esempio, Antonio Bruno, deputato del padi di Taranto e accanito sostenitore del segretario dimissionario. Gli uomini di Romita, invece, dopo aver fatto i conti, sostengono di avere 83 sostenitori. I filonicolazziani dovrebbero essere 73 e i rimanenti 13 sono quelli che non parteciperanno alla votazione di martedì prossimo. Tra questi ultimi, indicano il presidente del partito Giuseppe Saragat, il giudice costituzionale Mauro Ferri e, naturalmente, lo stesso Gabriele Di Palma, ex capo di gabinetto di Nicolazzi al ministero dei Lavori Pubblici, che con la sua «fuga» ha messo nei guai l'attuale segretario dei padi.

Ricolta è stato designato nella riunione della minoranza di ieri all'Hotel Jolly di Roma. Carlo Vizzini, l'altro «aspirante», per il momento gli assicura «*il suo appoggio leale*». L'attuale ministro per i Beni culturali può rientrare in gioco solo nel caso che settori della maggioranza di Nicolazzi lo indichino come soluzione unitaria. Ma è un'ipotesi che lo stesso Vizzini definisce «remota».

Più problemi ci sono, invece, nella maggioranza di Nicolazzi. Nello schieramento di maggioranza del partito, infatti, oltre all'attuale segretario non ci sono nomi di prestigio spendibili. Se ne sono accorti un po' tutti: al presidente dell'Inail che usciva lui stesso dalla riunione dei seguaci di Nicolazzi, Tornatore, il commesso del partito, ha rivolto una battuta: «*A dotto'! Se proprio non ne trovate uno, posso sempre fare lo io il segretario*».

Di fronte a queste difficoltà, i fedelissimi stanno tentando di convincere il segretario a ritornare sulle sue decisioni: sognano un comitato centrale che inviti Nicolazzi a rimanere al suo posto. «*C'è stato quasi un coro per respingere le sue dimissioni*», ha detto ieri il vicesegretario Ferdinando Facchiano al termine della riunione della maggioranza. Ma l'interessato non si pronuncia. «*Succedere a me stesso non è il mio desiderio, ma in politica tutto è possibile*» si è limitato a dire ieri.

E allora? Tra i suoi sostenitori fioriscono i nomi più disparati: circola quello di Antonio Cariglia, ma è troppo filosocialista (è stato eletto a Napoli in un collegio senatoriale come candidato unitario di psi e padi); quello dell'ex direttore dell'*Umanità*, Matteo Matteotti (il quale si è dimesso alcuni mesi fa in polemica con Nicolazzi). Ma il più probabile è Alessandro Ghinami, deputato sardo, che ha dalla sua anche il vantaggio di non essersi mai schierato apertamente con l'attuale segretario e non è quindi considerato un falco di Nicolazzi. Si tratterebbe di una candidatura di mediazione.

In questa situazione Romita rimane il favorito. E' il più probabile successore di Nicolazzi ipotizza già le linee generali della sua politica: «*Recuperare la dignità del partito*», e creare «*uno strumento politico*», «*un organismo permanente di consultazione e di decisione anche se non vincolante*» tra le forze dell'area riformista. Innanzitutto tra psi e padi, ma che dovrebbe coinvolgere anche radicali e verdi. Obiettivo: «*Contrastare il bipolarismo dc-pci*». Sullo sfondo Romita vede l'unificazione con il psi. «*Un nuovo partito, rispettoso dell'originalità e dei consensi ottenuti in questi anni dal psi, ma rispettoso anche del patrimonio politico accumulato dai padi in questi 40 anni di vita repubblicana*». Di questi argomenti — è lui stesso a dirlo — ha già parlato con Bettino Craxi.

Augusto Minzolini

PREGHIERE PER IL CAPODANNO TIBETANO

Lhasa. Anziane donne pregano per il nuovo anno tibetano davanti al tempio di Jokhang: all'interno sono riuniti centinaia di monaci e lama per la più importante festività del buddismo (Afp-Ansa)

Dal rapporto della Corte dei conti i dati sugli incrementi dei costi: fino a 33 volte

Così il carcere è diventato d'oro

A Torino da 2 a 90 miliardi, a Milano appalto più che raddoppiato - Per ogni detenuto a Foggia spesi 31 milioni, a Firenze 320 - Conferenza stampa dei radicali - Sulle cifre, botta e risposta dei giudici con Nicolazzi

ROMA — Tra Nicolazzi e la Corte dei Conti, l'organo supremo che deve controllare la spesa statale, è ormai guerra aperta. Ancora una volta al centro del contendere c'è il piano per le carceri. Spese superiori ai preventivi (da tre a 23 volte), costi per detenuto varianti da 30 a 300 milioni, a seconda del carcere, lavori ultimati anche 22 anni dopo l'avvio, continue sospensioni e proroghe durante la costruzione dei nuovi impianti penitenziari, procedure scorrette: sono queste le accuse mosse dai magistrati amministrativi nel rapporto che era stato chiesto dalla commissione Giustizia del Senato.

Ora si sono saputi nuovi particolari sulle incredibili vicende nascoste tra le pieghe della spesa statale, grazie anche a una conferenza stampa organizzata a Palazzo Madama dal radicale Franco Corleone, membro della commissione Giustizia del Senato.

Di fronte a queste nuove accuse, il leader socialdemocratico si è lamentato che il rapporto sia stato reso pubblico prima dell'invio al Parlamento e in concomitanza allo scandalo che l'ha portato alle dimissioni. Ma la Corte dei Conti ha respinto, in un comunicato, ogni ipotesi di strumentalizzazione politica.

Ma che cosa è emerso, oltre agli sprechi già denunciati, per il periodo esaminato dal rapporto (3300 miliardi, tra il '72 e l'87)? Ci sono esempi veramente clamorosi. A Milano il carcere è costato, in 5 anni, 96 miliardi più dei 60 previsti. E così per il nuovo penitenziario delle Vallette, a Torino, ci sono voluti 11 anni e una spesa 33 volte superiore a quella prevista: 90 miliardi e 200 milioni contro 2 miliardi 730 milioni.

Ma c'è un lungo elenco di casi: Avellino (22 anni di lavori, 30 miliardi contro i 900 milioni stanziati); Taranto (7 anni di lavori, costo finale 30 miliardi, spesa inizialmente prevista un miliardo e mezzo); Livorno (circa 32 miliardi, con un aumento di 21 volte); Foggia (11 miliardi contro 875 milioni stanziati); Augusta (55 miliardi contro 21); Firenze (11 anni di lavori, 41 miliardi rispetto agli 8 previsti). E infine Bergamo: circa 6 miliardi contro i 900 milioni previsti, 8 anni di lavori. E poi Palmi: 5 miliardi a fronte contro 750 milioni stanziati inizialmente.

Il senatore Corleone ha anche spiegato le ragioni di procedure tanto anomale, spesso realizzate a trattativa privata: l'intera vicenda, ha detto, «*si inserisce negli anni del terrorismo e della criminalità*» e quindi le opere sono state realizzate «*quasi sempre nel segreto in base a una norma del '77, ribadita poi nell'86*». Dopo aver ricordato alcuni dei casi più macroscopici — a Ivrea preventivo 2,7 miliardi, spesa 11,8; a Vercelli si è arrivati a 14,7 miliardi, di cui 4,7 per revisione prezzi —, l'esponente radicale ha definito «*ingiustificabili*» i costi raggiunti, anche tenendo conto che la popolazione carceraria è aumentata dai 27 mila detenuti del '72 ai 36 mila dell'88. «*Tra l'altro non è comprensibile* — ha aggiunto Corleone — come il *costo per detenuto, secondo quanto si rileva dal referto della Corte dei Conti, possa passare dai 31,7 milioni del carcere di Foggia o dai 40 milioni del carcere di Palmi (che è un penitenziario di massima sicurezza) ai 320 milioni di Firenze, ai 280 di Cagliari, o ai 221 di Brescia*».

r. l.

Le tangenti con il computer

MILANO — Quando i finanzieri sono arrivati nella sede della Codemi SpA, in via dei Giardini a Milano, non si aspettavano certo di trovare ciò che cercavano servito su un piatto d'argento. O meglio su un *floppy disk* per computer. Lì c'era tutto, nome e cognome di chi ha ricevuto una tangente, date e motivi del versamento: la contabilità «nera» della Codemi, che un funzionario aveva archiviato come il suo con quella regolare. Era rimasta nella memoria del computer, senza mai essere cancellata, anzi aggiornata di volta in volta. Così, quando l'architetto Bruno De Mico, titolare della Codemi, è stato interrogato dai magistrati di Genova, non ha potuto fare altro che confermare ciò che aveva già «dichiarato» il testimone elettronico.

A De Mico i magistrati erano arrivati indagando sul carcere sicuramente «d'oro» (costo finale 22 miliardi) di Pontedecimo, costruito appunto dalla Codemi. C'era quella discrepanza con la cifra dichiarata al momento dell'appalto (14 miliardi), c'era il sospetto di tangenti.

Per Pontedecimo e per le altre opere (carceri prevalentemente) affidate alla Codemi si parla di una decina di miliardi versati a più riprese a ministri, alti funzionari, esponenti politici. Non erano soldi dati per vincere l'appalto: anzi, le gare sono state tutte regolari. Era dopo, nel corso dei lavori, che bisognava «grazie le rate» per ottenere i finanziamenti (rigidamente concordati e che invece, all'improvviso, scemavano. Pagato il tributo, i ministeri riprendevano a dare fondi alla ditta costruttrice.

Un interrogatorio durato cinque giorni, quello di Bruno De Mico, durante il quale sarebbero circolati (il condizionale è d'obbligo) i nomi dell'ex ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi, dell'ex ministro della Giustizia Clelio Darida e dell'ex sottosegretario socialista Gaetano Scamarcio, dell'ex ministro delle Poste Vittorino Colombo. Tutti hanno smentito ogni responsabilità nella vicenda. Ed Scamarcio ha chiesto di essere sentito dai giudici di Genova, in modo da «allontanare da me ogni calunnioso e infamante sospetto». Vittorino Colombo ha scritto al presidente dell'Inquirente, Sterpa, nella quale smentisce un suo coinvolgimento, afferma di «*essere letteralmente caduto dalle nuvole*» quando ha sentito la notizia al Tg1 e aggiunge di aver sempre «*compiuto con scrupolo il mio dovere*».

De Mico, assistito dall'avvocato Vittorio D'Ajello, ufficialmente non è stato ascoltato come testimone, ma in quanto destinatario di una comunicazione giudiziaria per reati valutari (appunto la contabilità «nera»).

La Codemi occupa cinquecento dipendenti ed è specializzata nella costruzione di penitenziari di cui De Mico è anche progettista: oltre a Pontedecimo, Voghera e Opera, presso Milano. Sempre a Milano è proprietaria dell'area «Ex Varesine» vicino alla Stazione Garibaldi, dove dovrebbe sorgere un nuovo centro direzionale.

Susanna Marzolla

Forse oggi la sentenza sul blocco scrutini - Aeroportuali: nuovi scioperi da venerdì

Scuola, altre agitazioni in attesa del Tar

ROMA — La «guerra delle pagelle» è forse giunta ad una svolta. In seguito ad una pronuncia del Tar del Lazio, attesa per oggi, si potrebbe delineare la possibilità di una sollecita sospensione del blocco degli scrutini attuata dallo Snals e dai Cobas nelle scuole di ogni ordine e grado, e al contrario questa forma anomala di protesta potrebbe essere confermata ad oltranza.

Nello stesso tempo, altre controversie nell'area dei servizi pubblici si stanno evolvendo rapidamente, con prospettive alterne. Sembra marciare verso l'accordo la trattativa «no stop» per il rinnovo del contratto del personale a terra degli aeroporti. Nelle ferrovie, a parte la vicenda contrattuale già tanto complicata per la ribellione dei Cobas, si estendono a macchia d'olio gli scioperi locali anche per iniziativa dei sindacati confederali contro «*il comportamento da Cobas dell'Ente delle ferrovie dello Stato*». Oggi, ingegneri e architetti pubblici dipendenti bloccano cantieri, uffici catastali, collaudi e interventi tecnici, contestando un articolo della legge finanziaria, ritenuto particolarmente lesivo.

Scuola. Il ricorso al Tar, proposto dagli avvocati Carlo Rienzi e Paolo Maniaido per il sindacato autonomo Snals, chiede di costringere il governo ad avviare le trattative per il nuovo contratto della scuola, «*sanzionando il rifiuto che causa attualmente lo sciopero delle pagelle da parte del 90% dei docenti*». Il vecchio contratto — precisa il ricorso — è scaduto il 31 dicembre scorso e, in base all'accordo-quadro del pubblico impiego, le trattative per quello nuovo avrebbero dovuto iniziare «*almeno otto mesi prima*» della scadenza e avrebbero dovuto «*produrre una ipotesi di intesa*» entro i quattro mesi successivi.

«*Siamo evidentemente fuori e di molto* — sottolinea il ricorso — *dalle prescrizioni della legge*.

Intanto, però, lo Snals ha confermato le agitazioni programmate a partire da oggi, in aggiunta al blocco degli scrutini: sospensione dei colloqui con le famiglie, astensione da tutte le riunioni collegiali, sciopero dei non docenti per il 28 marzo. Inoltre, l'Associazione nazionale liberi professori italiani, aderente alla Confederquadri, ha deliberato il fermo di tutte le attività extra lezione, a partire dal 14 marzo.

Aerei. Tra oggi e domani si potrebbe giungere, salvo colpi di scena, all'intesa per il rinnovo del contratto degli aeroportuali. Di sarà, a quanto pare, la riduzione dell'orario di lavoro di due ore e mezzo settimanali per i dipendenti dell'Alitalia e degli aeroporti di Roma (il 75% della categoria), anche se diluita nel tempo. I miglioramenti economici sono accettati in linea di massima dai sindacati nella misura indicata dall'ipotesi di mediazione ministeriale. Resta ancora lo scoglio rappresentato dalla richiesta sindacale di ridurre la durata del contratto e il numero delle tranches degli aumenti.

Intanto Ogil, Cisl e Uil, d'accordo con le strutture di base del trasporto aereo di Roma, hanno definito le modalità «*per compiutere le 24 ore di sciopero affidate dalle segreterie nazionali ai livelli territoriali*». I dipendenti Alitalia e Ati sciopereranno: venerdì 11 marzo dalle ore 11 alle 15.30 e dalle 19.30 alle 24; sabato 12 dalle 7 alle 10 e dalle 15.30 alle 18.30; domenica 13 dalle 12 alle 15.30 e dalle 19.30 alle 24; lunedì 14 dalle 7 alle 10 e dalle 15.30 alle 18.30; martedì 15 dalle 11 alle 18.30. I sindacati non hanno specificato se le astensioni dal lavoro riguardano i settori non operativi o quelli operativi.

Treni. Mentre stenta a decollare la trattativa conclusiva della vertenza sollevata dai Cobas dei macchinisti, degli addetti ai treni e del personale di stazione, il segretario generale della Ultrasporti, Alazzi, denuncia che si vanno estendendo a macchia d'olio gli scioperi locali dei ferrovieri contro «*i tagli incondizionati e generici di personale in tutti i compartimenti ferroviari, la disabilitazione di diversi impianti, il blocco delle assunzioni su molte linee*».

Ingegneri e architetti. L'articolo 39 bis della legge finanziaria (alla base dello sciopero odierno degli ingegneri e architetti pubblici dipendenti) impone il versamento allo Stato dell'80% dei compensi per attività professionali extra-ufficio. «*E' una gabella discreta, un vero furto ai danni dell'ingegnere pubblico dipendente che guadagna mediamente 15 milioni l'anno*», afferma l'ing. Rizzi, presidente dell'Ordine provinciale degli ingegneri di Roma e segretario generale dell'associazione di categoria. I compensi per i membri di commissioni di concorso, che sarebbero tassati all'80% dalla legge finanziaria, sono attualmente pari a venti lire per compito corretto più duecento lire a candidato esaminato, e al lordo. Mediamente un ingegnere esaminatore di concorso riceve 600 mila lire lorde per due anni di lavoro. «Ora — conclude l'ing. Rizzi — *queste somme dovrebbero essere addirittura massacrate dall'Erario. E' assurdo*».

Giancarlo Fosai

dall'Italia

Genova, militare suicida in caserma

GENOVA — Un giovane in servizio di leva al comando della 10ª zona dell'esercito, Nicola Grieco, di 20 anni, di Ottati (Salerno), è stato trovato appeso con una corda stretta al collo in uno dei locali della caserma. Gli investigatori sono certi che si tratti di suicidio. *(Ansa)*

Agguato con due morti e due feriti

REGGIO CALABRIA — Due persone sono state uccise ed altre due ferite in modo grave in un agguato, a Reggio Calabria, nel centro della città. I due morti sono Giuseppe Postorino, di 43 anni, il quale dai primi accertamenti svolti dalla Squadra mobile e dalla Criminalpol, sarebbe risultato pregiudicato, e Francesco Cosma, di 27 anni, di Messina. I feriti Diego Corsaro, di 29 anni, e Raffaele Sapone, di 38 anni sono ricoverati con riserva di prognosi negli «Ospedali riuniti» di Reggio Calabria.

Dalle indagini svolte dalla polizia sarebbe emerso che Postorino avrebbe avuto collegamenti con la cosca mafiosa dei De Stefano. *(Ansa)*

Nuovo mandato di cattura per Shammah

TORINO — Il giudice istruttore di Torino, Mario Vaudano, ha spiccato nei giorni scorsi — ma la notizia si è diffusa solo ora — un nuovo mandato di cattura nei confronti del finanziere italo-elvetico-siriano nativo di Aleppo (Siria), Albert Shammah (attualmente a Ginevra), accusandolo di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

Il provvedimento è stato subito impugnato dai legali dell'imputato che hanno presentato ricorso al Tribunale della libertà di Torino. Quest'ultimo ha però riconosciuto la propria «incompetenza a decidere»: gli atti del procedimento in cui Shammah risulta coinvolto, infatti, sono stati di recente trasferiti a Milano dopo che la Corte di Cassazione aveva stabilito «l'incompetenza territoriale» della magistratura subalpina. *(Ansa)*

Leopoldo Pullara, accusato di truffa

Ex vicesindaco del pri arrestato a Palermo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Manette all'ex vicesindaco ed ex deputato regionale del pri, poi confluito nei padi, Leopoldo Pullara, incriminato per una truffa di 400 milioni per libri venduti alla Regione siciliana e a vari enti pubblici. Alcune ore dopo l'onorevole Pullara ha ottenuto gli arresti domiciliari. Accusato anche lui di truffa, il figlio di Pullara, Giancarlo, di 36 anni, è sfuggito all'arresto ed è latitante.

Il sostituto procuratore della Repubblica Agata Consoli ha firmato ordini di cattura contro i Pullara e la incriminato, a piede libero, Diego Riggi, di 39 anni, e Margherita Frattaioli, di 41, collaboratori delle quattro librerie «Europa» di proprietà della famiglia Pullara.

Residente in politica con l'Usc (Unione siciliana cristiano-sociale) di Silvio Milazzo sul finire degli Anni Cinquanta, passato al pri per il quale fu prima assessore provinciale e quindi consigliere comunale, nel 1972 Leopoldo Pullara divenne vicesindaco e assessore al Turismo, incarichi che mantenne sino al gennaio del 1978. In quello stesso anno Pullara fu eletto per la prima volta all'Assemblea siciliana nel collegio di Palermo e confermato nella successiva legislatura a metà della quale però, entrato in conflitto con il ministro delle Regioni Aristide Gunnella, leader repubblicano nell'isola, fu espulso dal pri con l'ex segretario regionale Ingegner Nino Ciaraldino.

In margine alla vicenda si registrano due comunicati contraddittori della Federazione regionale del pri. Nel primo si afferma che nel 1982 vennero avviate le procedure di espulsione di Pullara dal partito che si conclusero con la sua esclusione dal gruppo parlamentare repubblicano all'assemblea regionale siciliana.

Successivamente la federazione del pri ha reso noto che il comunicato era «*frutto di una personale iniziativa del portavoce del partito, non concordata con gli organi politici del pri siciliano*».

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; FIRENZE, viale Mazzini 64; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Berlinda 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardino 10/1; NAPOLI, via Morelli 14/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, porticì Crispo 3; SAVONA, via Antonio 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 14.200 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 5000, tecnici L. 8400, dirigenti L. 13.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 5000. Avvisi urgenti della fase o neretti: il doppio. Neretti urgenti, due fasce o urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n. ... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2145 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
struttura telefonica massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 03 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAAAAAAA. FIDAUTO cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato. FIDATI DI... FIDAUTO piazza Statuto 24 - Torino, telefoni 011 472.180 - 472.181.

AAAAAAAAAAA
AL 7% PRESTITI L. 3/800 MILIONI
a dipendenti professionisti commercianti aziende etc. rapidi senza cambiali
Mutui agevolati al 5%
per acquisto ristrutturazione liquidità. Domus, corso Sommeiller 4 (piano 1°)
TEL. 650.2145

AAAAAAAAA
PRESTIT
il tuo amico in contanti. Incasso in giornata sulla fiducia su auto - mutui - cessione 5° stipendio - nessuna spesa anticipata. Corso Einaudi 3 - Torino
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. dal 1958, per qualsiasi esigenza, anche con firma singola ed anche senza cambiali in banca, concede in 2 giorni prestiti personali fino a L. 15 milioni (rimborso 6-96 mesi) e in 4 giorni mutui ipotecari fino a L. 100 milioni, anche dopo ipoteca bancaria, rimborso 1-5 anni. Istruttoria e perizie gratuite. FINCOTEX S.p.A. 740.8805 - 771.5825, corso Francia 15.

A.A.A.A.A.A. A tutti senza cambiali 10 milioni in 48 mesi L. 289 mila. Selfin, piazza Statuto angolo corso P. Eugenio 42, tel. 473.0118.

A.A.A.A.A. SUBITO 5.000.000 36 rate L. 180.000 15 milioni 36 rate L. 543.000 100 milioni 60 rate L. 2.400.000 a tutti senza terze firme in tutta Italia L. 2 miliardi al commercio 7 miliardi all'industria, sconto, effetti factoring. V.AV. 2 Collegno (Torino), viale Gramsci 1, telefono 011 780.4163.

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova vi finanzia in giornata: dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedure semplificate, anche senza cambiali. Tel. 831.222 (6 linee r.a.).

A.A. A abbisognandi finanziamenti fiduciari in giornata senza tante formalità con ampie dilazioni. Tel. 650.2861.

A.A. A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola istruttoria telefonica. Tel. 836.380.

A.A. 3.000.000 60 rate L. 71.250, 5 milioni 60 rate L. 115.000, 10 milioni 60 rate 230.000. Serietà e discrezione. Ore ufficio: Studio Fraggiacomo, corso Inghilterra 37, telefono 547.343.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino Tel. 650.0717 - 650.3707 concediamo finanziamenti a tutti
no cambiali - tassi bene.
Es.: L. 6.000.000 - 12 rate da 453.000 84 rate da 248.000 - 36 da 178.000

AG artigiani commercianti ristoranti pizzerie improtestati prestiti subito no spese istruttoria. Tel. 538.1372.

A dipendenti anche appena assunti commercianti e artigiani L. 3 milioni firma singola. Tel. 696.5248.

AL 7%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE ANTICIPATE
anche protestati.
TEL. 696.5900

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
mutui senza cambiali da 1 a 5 anni in soli 7 giorni e condizioni fra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO 5767
GABETTI S.p.A.
c.so Galileo Ferraris 60 - TORINO

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata a improtestati. Istruttoria gratuita. Telefonare 313.350 - 311.084.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità anche in 24 ore.
Telefonare
011 511.212
512.324

FINANZIAMO artigiani e commercianti istruttoria gratuita telefonica anche a domicilio con discrezione. Tel. 872.019.

FINANZIAMO per qualsiasi esigenza, anche senza cambiali, commercianti, artigiani, professionisti e dipendenti. Particolari condizioni a protestati. Leasing. Mutui al 7%. FINGLOBO 500.156 500.156 v. Pastrengo 25 Torino

FISET
Tel. 521.4400-521.4278
Prestiti fiduciari ipotecari Apertura di credito speciale 3/8 anni senza cambiali serietà immediatezza Piazza Statuto 10.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
Stanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula "90% in 10 anni". Activa i mediatori iscritti all'Albo
TEL. 011 642.778

IMMEDIATI piccoli prestiti
Si richiede solo codice fiscale e documento di identità.
MASSIMA RISERVATEZZA
nessuna corrispond. o avviso a casa
Tel. 011 500.225-505.588

MUTUI
in tutta Italia
FIDUCIARI
Piemonte Valle d'Aosta Liguria. Ufficio Cuneo Saluzzo Aosta Genova Savona
Mi.Fi Torino 011 325.774

Nessun impegno o spesa anticipata
a tutti con firma singola
ditte, operai, casalinghe, pensionati
subito esito telefonico
garanzia di erogazione in 24 ore. Garantito l'anonimato.
Prontoprestito
via Tripoli 106 - Torino, tel. 353.674

PER VOI
artigiani commercianti
FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
mutui ipotecari
sconto effetti
SENZA LIMITI
IN BREVE TEMPO.
Visite a domicilio.
Tel. 011 677.174
631.906

PRESTITI in 24 ore per dipendenti pensionati casalinghe commercianti. Ore 8,30-12,30, sabato 8,30-12,30. Finamp, c. Moncalvecchio 49, 510.178 - 510.481.

PRESTITI personali anche a pensionati no spese anticipate. Visite domicilio. Rivoli tel. 958.5369 - Torino 321.661.

PRESTITI URGENTI
DA 5 FINO A
15.000.000
IN 24-48 ORE
RICHIESTA TELEFONICA
risposta in 24 ore.
Chiameremo noi al Vostro numero in tutta Italia per comunicare l'esito.
T. 011 396.928 - 326.804

PRIVATAMENTE
IN TUTTA ITALIA
FINANZIAMO
CON LA SOLA GARANZIA
del tuo lavoro
acconto 24 ore
5/100.000.000
DIPENDENTI
COMMERCIANTI
ARTIGIANI
anche protestati
Es. 30.000.000x60 mesi
692.130 c.c.p.
es. 100.000.000x120 mesi
1477300 c.c.p.
Visite domicilio.
Tel. 0141 34.264
0141 354.174

PRIVATAMENTE velocemente riservatamente a tutti senza tante storie finanzio anche eventuali protestati. Tel. 518.00...

PRIVATO concede prestiti rapidamente. Necessarie referenze bancarie. Telefonare 836.879 ore mattino.

PRIVATO FINANZIA
a tassi agevolati senza cambiali rapidamente a dipendenti commercianti professionisti artigiani e aziende. Telefono 011 500.667 - 500.668. Visite a domicilio. Aperto sabato mattina.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Tel. 835.810.

Privato finanzia senza limiti di cifra
senza cambiali
FIDUCIARIO
COMMERCIANTI ARTIGIANI DIPENDENTI
TASSO 7%
Consideriamo protestati
Visite a domicilio
Tel. 011 504.468

PROMESSE
PROMESSE
PROMESSE
Intanto non avete risolto. Avete problemi finanziari risolviamoli insieme
011 712.824

S.F. PRESTITI fiduciari a tutti senza cambiali mutui agevolati 5% anche in 15 giorni. Telefonare 650.0556.

STUDIOZETA
senza cambiali in 2 giorni 5 milioni 60 mesi L. 115.000, 10 milioni 230.000. Serietà. Orario continuato sabato mattino. T. 473.1929

10 mil. in 3 giorni
12 mil. firma singola
Mutui per tutti
anche protestati in 10 giorni nessuna spesa anticipata
Tel. 011 503.931-501.102

10.000.000 60 mesi L. 237.500 senza cambiali, rapidità. Ficat via Garibaldi 58. Tel. 518.290 - 538.422.

20.000.000 fiduciario senza immobili pagamento senza cambiali a commercianti artigiani dipendenti in 2 giorni. Tel. 745.2047.

3 Aziende e negozi

AA
INTERAZIENDA
RICERCA
attività commerciali
di ogni genere e prezzo in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta
TEL. 561.1655

ABBIGLIAMENTO tabelle IX X XIV ampio arredato 3 vetrine ritiro cedesi 60 milioni solo privati. Tel. 290.285.

AFFARE rivendita pane tabelle I VII ... 86 al di L. 37 milioni dilazioni. Studio Grasso, tel. 511.236.

AFFARONE bar S. Rita ottimo giro d'affari ... cedo urgentemente a L. 90 milioni. Tel. 383.810.

ATTIVITA' ramo distribuzione recapiti particolarmente idonea nucleo familiare urge cedere. Tel. 689.974.

BAR a conduzione familiare forte passaggio incasso garantito prezzo interessante agevolazioni. Tel. 380.810.

BAR self service in Crocetta L. 1 milione 200 mila al dì con alloggio cedo a nucleo familiare. Castello 530.479.

BAR super cintura Torino incasso L. 700 mila al dì alloggio cedo L. 130 milioni anticipo L. 30 milioni. Tel. 221.22.72.

BAR su piazza centrale alto incasso chiusura serale cedo anticipo L. 70 milioni affare. Castello 547.189.

CALVI 512.390 bar super zona corso Vinzaglio 700 mila al dì cedesi per ritiro attività.

CAVIT 598.992 cede bar orario corto intenso passaggio tutto nuovo, incasso L. 600 mila al dì dilazioni pagamento.

CAVIT 598.992 cede rivendita pane zona Centro adatto per 1 persona ottimo incasso richiesta L. 38 milioni.

CLAVI 512.390 bar super orario corto zona corso Svizzera 450 mila al dì cedesi anticipando L. 30 milioni.

INTERAZIENDA 535.540 arredamenti zona fiera ampio locale fronte strada incasso L. 550 milioni annui vende.

INTERAZIENDA 535.540 articoli sportivi mq 80 aperto da 4 mesi con incasso L. 50 milioni firme esclusive cede.

INTERAZIENDA 535.540 bar pasticceria fronte corso incasso L. 350 mila al dì arredo bellissimo vendo dilazionando.

INTERAZIENDA 535.540 licenza ambulante frutta verdura 6 posti fissi a Porta Palazzo incasso 6 milioni settimanali.

INTERAZIENDA 535.540 produzione abbigliamento fatturato dimostrabile attrezzatura nuova completa vende.

INTERAZIENDA 535.540 ricambio elettrodomestici zona Aeri posizione centrale mq 80, 3 persone operanti vendesi.

INTERAZIENDA 535.540 ristorante pizzeria fronte corso L. 460 mila al dì mq 90, 5 vetrine arredo nuovo vende.

INTERAZIENDA 535.540 zona centro mobilificio fronte mercato incasso 300 milioni annui mq 500 mila affitto vendo.

INTERCOM 83.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

INTERESSANTE punto vendita in prestigiosa via centrale cedo due grandi vetrine mq 56 attuale tabella XII, contratto locazione nuovo. Scrivere: Publikompass 7015 - 10100 Torino.

LICENZA ambulante alimentari posto fisso ottimo mercato incasso L. 1 milione al dì agevolazioni. Tel. 383.296.

LICENZA trasferibile tabelle XII XIII XIV casalinghi televisori elettrodomestici L. 12 milioni. Tel. 511.236.

MEDIOCASE licenza ristorante con locale mq 130 affitto sotto hotel corso U. Sovietica. Tel. 309.183 - 320.13.72.

MERCERIA abbigliamento intimo angolare con 4 vetrine L. 50 milioni. Studio Grasso 511.236.

NEI pressi di via Roma cesso prestigioso negozio abbigliamento tabella XII XIV articoli regalo prezioso. Scrivere: Publikompass 7015 - 10100 Torino.

SE VUOLE VENDERE LA SUA AZIENDA
Interimpresa è una struttura di professionisti economico-finanziari specializzati nella cessione o compartecipazione finanziaria.
INTERIMPRESA
S.p.A.
telex 224289 associata Api
011 595.058 - 599.841

STABILIMENTO balneare con ristorante aperto tutto l'anno cedo zona Savona. Affare tel. 0184 883.993 ore pasti.

STELLA 447.4802 alimentari gastronomia alto giro affari adatto famiglia o società unica in zona dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio abbigliamento con tabelle IX X XI XIV mq 300 vicinanze via Lagrange 8 vetrine dilazioni.

VENDESI cartoleria, tabelle XI, XII, XIV vicinanze scuole. Telefonare ore ufficio al 659.2776.

4 Terreni

VENDESI terreno edificabile mq 1400 circa zona Borgaro Paradiso Collegno. Tel. 642.908 ore ufficio.

GLI SPECIALI LA STAMPA

In occasione della mostra sui Fenici di Palazzo Grassi, "La Stampa" offre ai suoi lettori un grande supplemento speciale, dedicato al più moderno dei popoli antichi. Affascinanti protagonisti dei nostri ricordi scolastici, indiscussi pionieri della civiltà occidentale, inventori di tanta parte del nostro presente, "Ecco i Fenici"! In 84 pagine a colori, firmate da autorevoli esperti, il punto sull'incalzante serie di ritrovamenti che gettano nuova luce su un grande popolo. Uno speciale de La Stampa pieno di curiosità per rinfrescare ed aggiornare la vostra conoscenza. Chiedetelo domattina all'edicolante.

DOMANI
I FENICI
VI ASPETTANO
IN EDICOLA.

3 MARZO: UN GRANDE SPECIALE A COLORI
IN OMAGGIO CON "LA STAMPA". CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto zona periferica o 1ª cintura locali 200-000 mq e negozi 40-60 mq. Tel. 278.610 - 336.8452.

CERCO CAPANNONE
In acquisto 3000-4000 mq con uffici zona Sud o Ovest costruzione recente. Gabetti Impresa, t. 5767.

INTERCOM 83.20 ricerca locali semicentrali, fondaliere, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

NAZIONALCASE acquista in Torino basso fabbricati magazzini capannoni locali in genere serietà. Tel. 761.458.

NAZIONALCASE cerca in affitto solo Torino per propria clientela capannoni magazzini locali vari. Tel. 747.148.

PRIVATO cerca locali per uffici 1000 mq, anche da ristrutturare, zona centrale o zone adiacenti. No intermediari. Scrivere a: Publikompass 436 - 10100 Torino.

offerte

AGATTO investimento muri negozio occupato c. Re Umberto ampia metratura, abbinamento, ammezzato. 545 532.080.

AFFITTASI bellissimi locali indipendenti mq 2000 circa zona Lucento predisposto per centro elaborazione dati. Uffici magazzino servizi, posteggio auto giardino privato L. 58 milioni per anno. Tel. 273.5841 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq 700-1200 con ufficio e piazzale cortile per laboratorio o magazzino leggeri via Cigna. Tel. 287.341.

AFFITTASI locale 1 piano luminoso mq 300 adatto uffici o lavorazione leggera via Sansovino Torino. Tel. 738.84.47.

AFFITTASI locale 350 mq via Caraglio 77. Tel. 443.613.

AFFITTO LOCALE
400 mq alto 11 mt fronte strada Vanchiglia p. immediata. Telefonare Gabetti per l'impresa 011 5767.

AFFITTO UFFICIO
mq 120 con 4 vani servizio centrale 1° piano casa moderna v. della Rocca. Gabetti Impresa, 5767.

AFFITTO UFFICIO
mq 180 di ingresso salone 4 camere bienzioni in posizione centrale v. Pz. Gabetti Impresa 5767.

AFFITTO UFFICIO
mq 90 salone 2 vani servizio 3° piano v. Pio VII zona Mirafiori. Gabetti Impresa, telefono 5767.

AFFITTO vendo Nord Torino su corso capannone mq 1000 più cortile. Telefonare 603.8321.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 vende libero adiacente corso Inghilterra locale seminterrato adatto magazzino o laboratorio annesso ufficio complessivi mq 250.

A pochi metri da via Roma affittasi ufficio mq 250 tripli servizi aria condizionata. Tel. 518.877.

AS.SERVIM vende libero via Bertholet locale uso magazzino con ufficio e servizi piano cantina mq 200. T. 518.9102.

AS.SERVIM vende libero via O. Vigliani luminoso seminterrato con servizi riscaldamento mq 220. Tel. 518.2871.

CAPANNONE 1000 mq affittasi Moncalieri ottimo per concessionaria volendo anche locale uso ufficio sulla via. Tel. 618.2578 ore ufficio.

CENTRALISSIMI
negozi liberi immediata vicinanza corso Vittorio e stazione FF.SS. In stabile elegante ristrutturato e nuovo con soluzioni di avanguardia, da 100 a 280 mq. Consegna fine '88, mutui e dilazioni. SCI - Costruttori ed Investimenti Edili S.p.A., telefono 598.284.

COMPLESSO industriale composto di palazzina uffici mq 750 e di fabbricato industriale collegato mq 750 rendiamo libero in Torino. Tel. 512.842.

CONSULEDILE 530.322 affitta via Vassalli Eandi angolo via Palmieri ufficio mq 275 collegato da scala interna a locale interrato mq 310 con servizi.

CORSO Corsica Mercati Generali affittasi uso uffici mq 1400 su 3 piani con accessori indipendente. Tel. 661.20.77.

EDILCASE 546.154 libero privati piazza Bengasi capannone di mq 500 più palazzina uffici. Adatto ad industria, magazzino ed artigianato.

EDILCASE 546.184 vende presso largo Palermo locale autorimessa mq 2000 interamente ...

FAILLA & SANTINETTO 741.2874, negozio Roma via Monte Rosa mq. 40 con retro servizio e cantina L. 38 milioni.

LIBERO negozio via Mercanti 8, mq 180 da ristrutturare vendesi. Tel. Adimmobili 507.943 - 561.032.

LOCALI commerciali vendesi in nuova zona commerciale di Alpignano, grande e piccola metratura. Tel. 967.2153 pasti.

MAGAZZINI annessi convegno da 90 a 300 mq con abbinabili uffici arredati e parcheggio. Telefonare 968.11.

MAGAZZINO laboratorio zona Parella 1600 mq ... attualmente occupato vari. affare vendo. Tel. 587.014.

MAGAZZINO mq 120 con cortile privato vicinanze Giardini Reali L. 90 milioni e 60 milioni mutuo. Tel. 383.445.

MERCATI Generali bellissimo negozio 100 mq adatto ufficio deposito libero volendo 200-400 mq locali sottostanti vendo. Telefonare 535.001.

MERCATI Generali via Madonna Rosa vendesi muri negozio libero 86 mq con due luci, L. 70 milioni. Furbetto 544.566.

NAZIONALCASE 747.148 affitta seminterrati varie metrature via Ivrea luminosi tutti i servizi L. 2500 al mq.

PRIVATO affitta in zona c.so Umbria locale commerciale 6 vetrine su strada mq 500 + cortile indipendente. Tel. 480.373.

TURIN PARK negozio corso Cosenza 35 mq con servizio e retro Area 3 vende. Tel. 831.061 - 830.278.

VENDESI basso fabbricato centrale libero adiacente corso Dante presso centro interno cortile mq 600 circa luminoso perfetto ordine con licenza autorimessa. Intermediari. Scrivere: Publikompass 7006 - 10100 Torino.

VENDO LOCALE
mq 250 piano interrato uso magazzino zona Mirafiori v. Bordighera. Gabetti Impresa 011 5767.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE montatore 29enne buona esperienza disposto trasferte. Telefonare 759.220.

AUTISTA patente C-E-K 43enne referenziato, esperienza, offresi passaggio diretto. Telefonare 831.25.47.

AUTISTA 25enne pat. C esperienza trasporti Torino Lombardia offresi passaggio diretto seria ditta. Tel. 011 415.2814.

CAMERIERE quarantacinquenne esperto ristorante referenziato offresi. Telefonare ore 16-17.30 al 662.8623.

CAMERIERE 29enne esperienza decennale, referenziato, serio offresi per ristorante o albergo o stagione. Tel. dalle 10-15 o dalle 19.30-22.30 al 798.618.

COLLABORATRICE domestica offresi fisso o ad ore presso famiglia seria signorile. Telefonare 011 200.571.

COLLABORATRICE a/a coppia, conti... referenziata offresi fissa. Telefonare 539.6047.

EX carabiniere e guardia giurata offresi come sorvegliante o custode o ditta seria, anche operaio generico, passaggio diretto. Tel. 206.8633.

GIARDINIERE qualificato cerca lavoro. Telefonare ore pasti e chiedere di Giuseppe 011 894.4221.

MAGAZZINIERE 40enne esperto gestione autonoma ordini scorte spedizioni offresi adeguatamente. Tel. 382.505.

OFFRESI autista patente C libero subito passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7117 - 10100 Torino.

OFFRESI coppia domestici primo impiego con referenze patente volenterosi intraprendere lavori domestici presso famiglia signorile. Tel. 650.58.22.

OFFRESI referenziatissima fissa tuttofare con lunga esperienza presso famiglia signorile. Tel. 650.58.27.

OFFRESI 29enne buona presenza con referenze come fattorino autista con patente B. Tel. 739.92.00.

OPERAIO 23enne esperienza nella revisione macchine utensili cerca lavoro come montatore o manutenzione. Tel. dopo le 17.30 al 936.08.24.

SIGNORA cerca lavoro. Telefonare 282.338.

32ENNE ex carabiniere effettivo, esperienze in guida patente D ed in scorta, offresi. Scrivere: Publikompass 5217 - 10100 Torino.

37ENNE certificata operaio magazzino offresi a media-grande ditta tra Mirafiori Pinerolo anche operaio generico, passaggio diretto. Telefonare 908.8633.

46ENNE portavalore sorvegliante con decreto di guardia giurata e porto d'armi patente B lunga esperienza referenze offresi a seria ditta. Scrivere: Publikompass 7130 - 10100 Torino.

47ENNE pensionato cerca portineria o custode in Torino no servizio notturno seriets. Tel. 356.423.

commessi, baristi

CAMERIERE diciottenne qualificato ai servizi di sala e bar offresi libero subito. Telefonare 011 341.019.

impiegati

A.A.A. ASSISTENTE edile con esperienza ventennale, in costruzioni stradali, industriali-civili, vaglierebbe seria proposta lavoro. Scrivere: Publikompass 7116 - 10100 Torino.

ASSISTENTE alla poltrona esperienza pluriennale offresi per serio impiego, anche come centralinista. Tel. 650.0762.

DIPLOMATA in lingue inglese e francese, contatti con estero, amministrazione ufficio, telex, personal computer, esperienza 6 anni campo commerciale, passaggio diretto. Tel. 536.089 ore pasti.

ESPERTA dattilografia conoscenza lingue inglese olandese francese cerca lavoro. Serietà. Tel. 780.70.27 ore pasti.

GEOMETRA pluriennale esperienza professionale esamina proposte di lavoro presso serie aziende anche in settori diversificati esclusa rappresentanza. Scrivere: Publikompass 7116, 10100 Torino.

IMPIEGATA V livello esperienza pluriennale amministrazione e paghe contributi eventualmente part-time o a domicilio. Tel. 967.99.52 Alpignano.

IMPIEGATA 25enne ufficio commerciale esperta magazzino gestione ordini e clienti esperienza pluriennale. Tel. 257.293.

IMPIEGATA 27enne esperienza pluriennale lavori ufficio offresi anche part-time, passaggio diretto. Tel. 720.974.

IMPIEGATA 30enne decennale esperienza, gestione autonoma ufficio acquisti, inglese e francese, lavoro vari uffici, pratica EDP, passaggio diretto, disponibile anche part-time. Tel. 957.8394.

PERITO aziendale corrispondente in lingue estere francese ottimo inglese scolastico pubbliche relazioni disponibile subito offresi. Tel. 860.2983.

RAGAZZA cerca ... presso caffè o hotel o ... presso ditta, conoscenza ... tedesco, mai seriets. ... 20, 891.432.

RAGAZZO 25enne ... francese inglese ... studio o negozio. Tel. 011 ...

RAGIONIERE 48enne ... rienza contabilità genera... ria ditta. Tel. 606.8005 ...

SIGNORA vasta esperien... conoscenza ramo carte... ditte e magazzino assumi... ste anche part-time. Tel. 2... pomeriggio.

SIGNORA 35enne pratica magazzino fatturazione contabilità clienti fornitori IBM, Texas Instrument, offresi a seria azienda. Tel. 383.247 ore pasti.

SIGNORA 37enne ex imprenditore pratica ufficio commerciale e contabilità generale passaggio diretto. Tel. 587.097.

SIGNORINA ... volenterosa ... francese con alcune ... ufficio cerca lavoro serio. Tel. ...

TRENTUNENNE diplomata offresi come impiegata ... part-time. Telefonare 727.152.

VENTINOVENNE esperienza decennale pratica ... referenziata offresi. Tel ...

VENTIQUATTRENNE ... esclusa ... come ... d'albergo. Tel. 201.293 ore 8-14.

21ENNE diplomata, nuovo primo impiego offresi per lavori ufficio. Telefono 711.618.

23ENNE pratica lavori ufficio e contabilità 4 anni di esperienza offresi anche part-time. Tel. 919.320 ...

31ENNE ... esperienza pluriennale pratica ... offresi. Tel. 783.426 ore pasti.

33ENNE impiegato esperienza ventennale pratica lavori ufficio contratto terminali offresi. Tel. 4...0850 ore pasti.

43ENNE esperienza industria pubblica superiore disponibile qualsiasi ... rappresentanza. Tel. 380.488.

tecnici

ELETTROMECCANICO con esperienza decennale e programmatore PLC, Telefonare 728.4158.

46ENNE esperienza ventennale tecnico offresi per direzione tecnico commerciale ... Scrivere: Publikompass 7119 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA cerca giovani disoccupati massimo 35 anni per lavoro. Tel. 658.410, via Bersill 9/D.

ACCUDIRE lavoro ricerca domicilio. Scrivere ... corso 24 Maggio - 20099 Sesto San Giovanni (Milano).

AFFILATORE e tornitore specializzati assume officina San Olzio. Tel. 864.7579.

ANZIANA cerca ... 40/50enne ... per lavori domestici fissa ... Tel. 750.841 ore pasti.

AUTISTA patente D/E cercasi disponibile ... Tel. 011 613.104.

AZIENDA commerciale operante su ... vendita ... Stipendio più provvigioni. Tel. ...913.

AZIENDA metalmeccanica assume ragazzi ... licenza scuola professionale militesenti. Presentarsi Larra, Venaria 19, Nichelino (Torino).

AZIENDA metalmeccanica ... cerca giovani militesenti per ... formazione lavoro. ... Publikompass 350 - 10100 Torino.

CALZ... arredamenti assume provetto ... specializzato modifiche ... realizzazioni a disegno ... Richiedesi esperienza minima decennale. Tel. 716.091 ore ufficio.

CARPENTERIE azienda fabbro V livello ottima conoscenza disegno pratico ... Tel. ore ufficio al 401.495.

CARPENTIERE ferraiolo provetto per ... Scrivere: Publikompass ...

CARROZZERIA ... assume esperto battilastra ... Presentarsi ... via Pietro Cossa ... Tel. 011 716.280.

CERCANSI abili fresatori attrezzisti anche pensionati disposti ad assumere responsabilità. Tel. 0175 636.278.

CERCASI opere qualificati e specializzati per impianti elettrici industriali. Tel. 714.059 pomeriggio.

CERCASI brava collaboratrice familiare diurna ... Telefonare 011 537.709.

CERCASI operaio per importante fabbrica salumi con patente B anche mezza giornata. Tel. 632.722.

CERCASI per villa collinare coppia, marito giardiniere moglie servizi domestici, alloggio indipendente, indispensabile referenze controllabili. Scrivere Publikompass 7132 - 10100 Torino.

(continua)

E' la prima visita ufficiale, dopo quelle compiute come clandestina

Maria José è tornata in Italia «Emozionata no, ma felice»

Accompagnata dalla figlia Maria Gabriella è intervenuta ad Aosta al convegno su Sant'Anselmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AOSTA — Per la prima volta dopo 41 anni di esilio l'ex regina Maria José è tornata in Italia. E' la prima visita «non clandestina» dopo il diritto riconosciutole l'11 dicembre scorso dal Consiglio di Stato (parere ratificato dal Governo) di soggiornare nel nostro Paese. «*Ho scelto come prima città Aosta perché mi piace, la voglio bene*», dice l'ex sovrana giunta inaspettata ieri mattina alle 8,30 al convegno su Sant'Anselmo nel palazzo regionale. Era stata invitata quale socio onorario dell'Académie de Saint Anselme del capoluogo valdostano, presieduta da Ettore Passerin d'Entrèves, ma nessuno s'aspettava di vederla arrivare davvero. Maria José era partita da Ginevra con la figlia Maria Gabriella alle 7,30. Nevicava fitto. Dice Maria Gabriella: «E' stata una decisione improvvisa. *Non abbiamo avvertito nessuno del viaggio*».

L'ex regina, in ritardo per il matrimonio, è giunta quando il convegno era già cominciato («*Per fortuna avevamo due auto con le quattro ruote motrici altrimenti sarebbe stato difficile proseguire in territorio francese. Poi appena sbucati dal tunnel del Monte Bianco in Valle d'Aosta siamo stati accolti dal sole*»). Si è seduta nella penultima fila: nessuno l'ha riconosciuta o ha voluto credere che fosse proprio lei, la regina di maggio, a Aosta nel suo primo viaggio da «non esiliata» in Italia. Durante una pausa dei relatori, il presidente del Consiglio valdostano Gianni Bondaz e il vice-presidente dell'Académie de Saint Anselme, il canonico Alberto Maria Careggio, hanno invitato Maria José a sedersi in prima fila, presentandola in tal modo al pubblico. Vi è stato un lungo applauso.

Gli studi di storia, Sant'Anselmo filosofo e monaco, [illegible] soprattutto l'amore per la [illegible] d'Aosta hanno convinto Maria José ad arrivare [illegible]aspettata, ma quanto mai gradita nel paese che la vide giovane sposa in viaggio di [illegible] che l'accolse nei nomi di Barre e le [illegible] lungo passeggi[illegible] in Valtellina, colloquiando con l'abbé Joseph-Marie Henry. Che emozione ha provato passando la frontiera? Gli occhi sempre bellissimi hanno uno scintillio malizioso: «*Nessuno in particolare, eravamo sotto il tunnel. Ma sono contenta*». Poi, sbucati dal Monte Bianco, quando le è apparso il santuario di Notre Dame-de-la Guérison «*ho ringraziato*». chi e che non lo [illegible] preciso. Un ringraziamento per questo suo viaggio, quasi come un visitatore d'altri tempi attraverso luoghi con tanta neve per sbucare dal buio della galleria nel sole. Maria José indossava un cappotto invernale con risvolti e guarnizioni in pelliccia, pantaloni, scarpe tipo «dopo-sci» foltrate nere: una «mise» invernale di estrema semplicità.

Come rivolgersi a Maria José? Maestà, altezza, regina: c'è stata un confabulare tra gli addetti al cerimoniale e i presenti più vicini all'ospite, e si è deciso per «madame» perché i francesi non amano — a sentir loro — i convenevoli. Qualcuno si è avvicinato a Maria Gabriella, rimasta quasi orgogliosamente sola, e le ha domandato: «*Posso parlarle in italiano?*». La risposta è stata: «*Perché? Vorrebbe rivolgersi la parola in perfetto francese?*». Una professione di fede di italianità, con un pizzico di humour. Maria José ha voluto subito far sapere che sarebbe ripartita al termine della mattinata, senza fermarsi a colazione in Valle d'Aosta, tutta la voglia la volevano capire in un ristorante «già prenotato» e a casa di amici del Biancu (in Valle d'Aosta non esiste un movimento monarchico, ma sono ancora parecchi gli ammiratori di Maria José, forse anche di stampo repubblicano). In realtà, l'ex regina ha parlato con i giornalisti, poi è uscita da una porta secondaria del palazzo regionale per tornare a Ginevra.

Un ringraziamento al maniscalco sopra Courmayeur e una sosta piuttosto lunga al castello di Barre, dove trascorse anni giovanili, poi l'arrivo a Aosta. I ricordi della Valle d'Aosta sono però sfumati poco alla volta: «*E' necessario troppo tempo per ripercorrere quei tempi, né posso ormai avere rimpianti. E' stato un periodo bello e oggi anche per questo sono tornata*».

E dopo questo primo breve viaggio in Italia quali sono i progetti? Visiterà poco alla volta le città: la prima sarà Napoli, dove la riconducono altre ore felici della giovinezza, ma «*non mi di aspetti ai ricevimenti ufficiali, sarò presente soltanto in convegni o per avvenimenti culturali*». Tuttavia non è escluso che in realtà Maria José si rechi prima in Egitto, poi a Roma per vedere Cossiga e il Papa.

L'ex regina parla soltanto di «*una visita privata che farò a Roma, appena tornerà il bel tempo. Mi sento bene*», quindi potrà continuare a viaggiare con la fida amica Jeanrina Rochat. Alla domanda (un po' fuori luogo per l'occasione) se a suo tempo avesse votato per la monarchia o la repubblica, Maria José ha sorriso come se avesse già sentito parecchie volte il quesito, poi la risposta: «*Né per l'una né per l'altra*».

Piero Cerati

Dopo il ritorno in Italia parlano i tre tecnici rapiti dai curdi

«Abbiamo patito il freddo»

E' stato l'aspetto peggiore di cinque mesi di prigionia - Cominetti: «Ci hanno trattati bene. Erano brave persone» - Diotallevi, ferito a un occhio durante il sequestro: «Mi hanno curato con la penicillina»

BERGAMO — Sono atterrati ieri mattina, alle 5,42, su un apparecchio militare all'aeroporto di Bergamo: per Giacomo Cominetti, Roberto Diotallevi e Giuseppe Carrara — i tecnici italiani da cinque mesi nelle mani dei guerriglieri curdi — è la fine delle angosce, il ritorno a casa.

Tutti e tre furono sequestrati nell'interno dell'Iraq: Carrara e Diotallevi il 3 ottobre, Cominetti il 14 settembre.

Poi, sabato scorso, la liberazione in un villaggio della zona montuosa dell'Iraq nord-orientale. Sono stati subito condotti alla nostra ambasciata di Baghdad e di lì hanno potuto telefonare alle famiglie. E' giunto subito in Iraq anche il sottosegretario agli Esteri Bonalumi, il quale ha però escluso che ci sia stata una trattativa diretta del governo italiano con i guerriglieri.

Su un punto, comunque, sono tutti d'accordo: i tre sono stati «trattati umanamente» e «non hanno mai temuto per la propria vita». Lo ripete Giacomo Cominetti, 47 anni, di Barzana (Bergamo), il primo ad essere rapito: «*Maltrattato? Non diciamo sciocchezze: ho avuto sempre a che fare con brave persone. Quando mi hanno preso abbiamo viaggiato in auto tutta la notte e così per tre notti. Di giorno stavamo nascosti per paura degli elicotteri. Finalmente siamo arrivati in una vallata boscosa e lì è cominciata la mia prigionia. Per modo di dire perché potevo muovermi, andare dove volevo. E' chiaro che i "guerrieri", i partigiani, mi tenevano discretamente d'occhio*».

Fu rapito la sera del 14 settembre, verso le 21,30 nella baracca del cantiere, a Mosul, nel Nord del Paese. «*Mi ero alzato per andare a bere, mi sono trovato tre fucili davanti. Erano armati, un quarto stava mettendo in moto l'automobile. Mi hanno preso come un salame*». Cominetti sorride e ricorda che nella baracca c'erano altri tre suoi compagni di lavoro: «*Che però s'erano accorti dei partigiani e si erano nascosti sotto i letti*».

Orio al Serio. L'arrivo in Italia di Giuseppe Carrara, a sin., Roberto Diotallevi e Giacomo Cominetti

C'erano altri prigionieri con lei?

«*Sì, c'erano sei civili e un paio di... No, non dico la nazionalità. Sono ancora nelle loro mani e non vorrei causare dei problemi*».

E' mai stato minacciato di morte?

Cominetti sorride: «*Un paio di volte, ma per colpa mia. Dicevo che volevo andarmene via e loro sparavano mi hanno risposto: "Se lo fai e ti acchiappiamo, potremmo anche ucciderti". Ma scherzavano, sapevo con che brave persone ho avuto a che fare. Tra quei partigiani, solo in quella zona saranno stati un migliaio, c'erano dei medici, degli ingegneri, dei giornalisti, dei professori di scuola. A mezzogiorno mangiavo con loro, due sullo stesso piatto, seduti a terra sulla tovaglia di plastica, alla turca. E alla notte si dormiva in terra, su uno stuoino*».

Tornerà in Iraq?

«*No, perché mi è scaduto il permesso dei cinque anni. Adesso penso di stare vicino a casa, con la mia bambina Eliora, che ha 7 anni. Ne ha passate di brutte anche lei*».

Nemmeno l'ingegner Roberto Diotallevi, 43 anni, di Cislariale (Varese), intende tornare in Iraq. «*Probabilmente* — dice — *non mi succederebbe più nulla, ma preferisco così per non correre il rischio di ricapitare un'esperienza che per me è stata drammatica*». Il tecnico della Gie-Bose ha perso irrimediabilmente un occhio: «*Siamo stati sequestrati nel pomeriggio del 2 ottobre io e Carrara. Un gruppo di curdi ci aspettava su una strada secondaria. Abbiamo tentato di scappare ma ci siamo dovuti arrendere di fronte ad una ventagliata di mitra e proprio in questo frangente una scheggia di vetro del parabrezza dell'auto mi ha colpito all'occhio destro*».

«*Ho chiesto subito di essere medicato per la ferita all'occhio* — prosegue — *e hanno provveduto con mezzi di fortuna. Poi da qualche villaggio vicino hanno fatto arrivare un medico, che mi ha curato un paio di volte con penicillina per bloccare l'infezione*».

Brutti momenti? «*Oltre a periodi di non conoscenza di notizie* — risponde Diotallevi — *non abbiamo avuto altri motivi particolari di disagio. Se vogliamo, non è stato piacevole sopportare il freddo intenso provocato dalle nevicate abbattutesi nella zona tra fine gennaio e i primi di febbraio*».

Una situazione che ha sposato anche Giuseppe Carrara, 32 anni, di Cene (Bergamo), dipendente — come Diotallevi — dell'azienda milanese Gie. «*Non ci hanno trattati male* — dice — *. Ma questi cinque mesi hanno messo a dura prova la mia resistenza fisica e quella dei miei due amici in mano ai guerriglieri curdi*». **a. p.**

Manifestazioni contro la chiusura dello stabilimento Italsider e sulla centrale a carbone

Scontri operai-polizia a Napoli e Gioia Tauro

In Calabria i dimostranti tentano di entrare dove dovrebbe sorgere l'impianto - Intervengono gli agenti - Sindacalista contuso

GIOIA TAURO (Reggio Calabria) — Nella zona industriale di Gioia Tauro si sono avuti ieri incidenti fra la polizia e gruppi di dimostranti e di sindacalisti che cercavano di rimuovere i picchetti intorno all'area dove l'Enel dovrebbe costruire una centrale a carbone. Il segretario della Cisl calabrese, Bruno Sculco, ha riportato ferite alla mano destra e contusioni alla testa. Nell'ospedale di Gioia Tauro gli è stata diagnosticata una prognosi di cinque giorni.

Nonostante l'intervento della polizia, quasi tutti i picchetti che recintano la zona sono stati divelti o piegati. La manifestazione si è svolta al termine di uno sciopero generale proclamato da Cgil, Cisl e Uil.

In piazza ha, fra gli altri, parlato il segretario generale aggiunto della Cisl, Mario Colombo. Commentando gli incidenti verificatisi, ha detto che «*non si può non protestare energicamente per il comportamento dei [illegible] dell'ordine, che hanno aggredito senza una ragione una manifestazione svoltasi nel più totale ordine*».

«*La manifestazione* — ha aggiunto Colombo — *è stata contrastata con l'aggressione ai dirigenti sindacali e in particolare al segretario della Cisl calabrese. Chiederemo al ministro dell'Interno di aprire un'inchiesta su quanto avvenuto*».

Da parte sua, il segretario generale della Cisl, Franco Marini, ha indirizzato un messaggio di protesta al ministro degli Interni, Fanfani, sollecitando «*una inchiesta che faccia luce sull'episodio ed accerti le responsabilità dell'accaduto*».

Tema della manifestazione sindacale — a cui hanno partecipato cinquemila persone — il rilancio delle «nobilitazione per «Gioia [illegible] — è stato detto — *l'arroganza del governo e dell'Enel e creare le condizioni di sviluppo della piana di Gioia Tauro*». Il sindacato ha posto cinque condizioni per aprire una trattativa «vera e risolutiva» con il governo. Innanzitutto il blocco di ogni scelta relativa all'avvio dei lavori. Poi la verifica dell'impatto ambientale, un piano di ricaduta industriale derivante dalle commesse dell'Enel e un progetto di [illegible] e di interventi per il completamento del porto e lo sviluppo dell'intera piana.

«*Il sindacato* — ha sottolineato Colombo — *non si oppone pregiudizialmente alla centrale, ma all'atteggiamento arrogante del governo e dell'Enel, che pretenderebbe di portare a termine un'operazione di questa portata senza certificarne, con le forze sociali e le istituzioni locali, l'impatto ambientale e le ricadute in termini di sviluppo*».

Quindici feriti a Bagnoli

NAPOLI — Tafferugli e contusi ieri mattina durante la manifestazione di protesta degli operai Italsider di Bagnoli. Quindici persone, fra manifestanti, poliziotti e fotografi sono dovute ricorrere alle cure dei medici per lievi ferite. Gli operai, dopo aver percorso gran parte del lungomare in corteo a bordo di [illegible] autobus e una decina di mezzi pesanti, si sono radunati in piazza Vittoria, da dove hanno proseguito a piedi verso la sede dell'Intersind, presidiata dalla polizia.

Dopo un fitto lancio di [illegible] contro le forze dell'ordine, che hanno risposto sparando alcuni lacrimogeni, un gruppo di manifestanti ha tentato di [illegible] lo sbarramento con una pala meccanica, senza peraltro riuscire ad avvicinarsi all'ingresso dell'edificio che ospita l'Intersind. Successivamente una delegazione è riuscita ad entrare ed ha simbolicamente occupato alcuni uffici, mentre altri manifestanti si sono diretti dinanzi alla sede della giunta e del consiglio regionale.

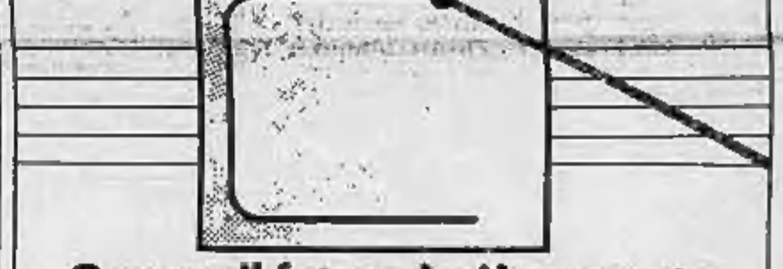
«*Lo stato di incertezza sul futuro di Bagnoli alimenta la tensione*» ha spiegato il segretario del sindacato metalmeccanici Fiom-Cgil Paolo Franco. «*A tutt'oggi non esiste — ha aggiunto Franco — alcuna decisione chiara per il futuro dello stabilimento di Bagnoli né da parte dell'Iri né da parte del governo. In ogni caso per noi è da escludere la chiusura*».

In riferimento agli scontri avvenuti a Napoli con la polizia «potrebbe sorgere il sospetto — ha affermato Franco — che qualcuno voglia strumentalizzare questa situazione per consentire poi la speculazione su questa area una volta liberata dall'insediamento siderurgico».

Secondo il segretario generale della Uilm, Franco Lotito, «*il grave comportamento delle forze dell'ordine di fronte alla manifestazione dei lavoratori dell'Italsider di Bagnoli con il lancio di lacrimogeni ed un atteggiamento di dura interdizione ha portato al ferimento di tre operai attualmente ricoverati in ospedale. Un simile comportamento* — ha rilevato Lotito — *non può che aggiungere un nuovo carico di tensione sociale a quella già così elevata sopportata dai lavoratori per la minaccia di chiusura dello stabilimento contenuta nel piano Finsider*».

«*Dopo questo episodio* — ha concluso Lotito — *diventa più che mai urgente la piena presa di coscienza delle forze politiche e sociali di fronte ad un piano che deve essere profondamente rivisto nelle sue premesse e nelle scelte operative concrete, specie quelle che riguardano lo stabilimento di Bagnoli per il quale la pretesa di chiusura è semplicemente inammissibile*». (Ansa)

Il video per trovare il dipendente su misura non è più futuro.



Oppure il futuro è già presente. (decidi tu)

È finito il tempo delle selezioni lunghe e poco produttive.
Oggi, con VIDEOFIND, trovare il dipendente ideale per la tua azienda è più facile, più comodo, più veloce. È più economico. Basta scegliere. Tutto il resto l'ha già fatto VIDEOFIND per te. Ha già selezionato rigorosamente un adeguato numero di candidati con i requisiti che hai richiesto. Li ha esaminati ed ha verificato la loro preparazione e la loro disponibilità per l'impiego che offri.
Ed ora non si limita a proporti una serie di dati computerizzati e di curriculum vitae. Ti fa visionare i candidati in videocassette, dandoti la possibilità di valutarne il modo di presentarsi, la dialettica, la disinvoltura, la personalità in generale ed anche la tipologia professionale, attraverso una serie di domande psico-attitudinali.
Se non trovi elementi di tuo interesse non paghi nulla.
Se li trovi paghi pochissimo: L. 450.000 a nominativo per gli impiegati, L. 900.000 per i venditori.
È finito il tempo dei colloqui. Oggi, al loro posto, ci sono videocassette professionali 3/4" e monitors ad alta definizione. Per questo i principali mass-media hanno parlato di VIDEOFIND. Per questo il futuro è, forse, già presente.

videofind
Via Conte Rosso, 3 (P.zza Solferino)
TORINO - Tel. (011) 51 55 64

Finsider e sindacati proseguiranno il confronto anche in presenza di scioperi

«Ma le trattative devono continuare»

ROMA — In un clima teso, reso ancor più drammatico dalle notizie dei tafferugli di Bagnoli, si è aperto ieri mattina il confronto Finsider-sindacati sul piano di ristrutturazione dell'acciaio pubblico. Un piano severo che prevede il taglio di 25 mila posti di lavoro e la chiusura di impianti. Dopo tre ore di serrato dibattito, la delegazione sindacale ha confermato le due giornate di sciopero: otto ore il 28 marzo e altre otto ore il 13 aprile. Ma gli scioperi non bloccheranno la trattativa. C'è una disponibilità reciproca al dialogo.

Le stesse iniziative di lotta, è detto nel comunicato sindacale, puntano a «correggere i contenuti non accettabili del piano siderurgico e di conquistare efficaci strumenti di gestione sociale e di reindustrializzazione da parte del governo». Cgil, Cisl e Uil vogliono in sostanza un maggiore coinvolgimento del governo al momento delle scelte definitive per il settore siderurgico e per i progetti di reindustrializzazione nelle aeree colpite dalla chiusura degli stabilimenti Finsider. D'altra parte, l'intesa con il sindacato è indispensabile al governo per avere più forza nella difficile trattativa di fine giugno in sede comunitaria.

Ed ecco perché da parte sindacale non c'è volontà a clamorose rotture, anche nei confronti dei vertici Finsider. E i commenti al primo confronto di ieri, nonostante la conferma dei due giorni di sciopero, sono tutti improntati ad un tono ottimismo. Le parti si rendono conto che un braccio di ferro finirebbe con l'esasperare le tensioni sociali.

I dissensi sono forti, ma la trattativa andrà avanti. «*Il confronto, anche se si preannuncia lungo e complesso* — ha affermato il vicedirettore del Finsider, Giorgio Zappa —, *è partito con il piede giusto e continuerà il 14 e il 15 di questo mese. Da parte nostra abbiamo illustrato il piano già approvato dall'Iri e abbiamo sottolineato la necessità di trovare spazi di lavoro comune per agevolare il rinnovamento della siderurgia pubblica. C'è poi la possibilità di giungere ad un serio e per parlare di eventuali accordi con i privati*».

L'altro vicedirettore del gruppo Pietro Nardi, ha sottolineato la volontà della Finsider di investire 150-200 miliardi l'anno solo per i miglioramenti tecnologici. «*La parte in cui investiremo di più è quella a valle del processo di produzione. Ma mi preme più sottolineare che qui non stiamo espellendo 25 mila lavoratori, ma stiamo cercando di salvare i 50 mila dipendenti che restano*».

Nardi ha aggiunto che per quanto riguarda il rapporto con i privati «*innanzitutto va fatta chiarezza sul discorso industriale: gli imprenditori potranno avere interesse a comprare quando avranno elementi di certezza sulla nostra ristrutturazione*». I 6300 miliardi chiesti allo Stato per risanare la Finsider «vanno considerati in valuta del primo gennaio '88, nel senso che più avanti si va, più la cifra necessaria cresce; e si tratta di una cifra che va a risanare i debiti e non serve alla siderurgia stessa».

Altrettanto sereno il commento dei sindacati. Per Agostino Conte, della Uil, «l'atteggiamento della controparte è stato positivo. Siamo di fronte ad un gruppo che vuol negoziare e questo per noi è un grosso risultato politico». Comunque, ha annunciato Conte, ogni decisione che verrà presa dal Cipi dovrà essere discussa con le parti sociali. Per Gerlo Musotti, della Cisl, dall'incontro è emersa superata «la logica che vedeva la Finsider come una finanziaria controllata per far posto a quella di una società operativa direttamente dipendente dall'Iri». Paolo Franco, della Cgil, pur rilevando «diversi e più disponibili» l'atteggiamento dei vertici Finsider ha ribadito la necessità di cambiare profondamente il piano per impedire la chiusura di alcuni impianti.

Il presidente della Finsider, Mario Lupo, e l'amministratore delegato, Giovanni Ciambardella, non erano presenti all'incontro con la delegazione sindacale perché impegnati in un altrettanto importante confronto con gli imprenditori siderurgici privati. Lupo e Ciambardella hanno illustrato il piano di ristrutturazione ottenendo giudizi sostanzialmente positivi. Un fatto significativo per l'indispensabile accordo tra pubblici e privati. **Emilio Pucci**

A Montalto prosegue l'agitazione degli operai

MONTALTO DI CASTRO (Viterbo) — I lavoratori del cantiere della centrale nucleare di Montalto di Castro per il secondo giorno consecutivo non si sono recati al lavoro.

Il clima comunque è meno teso rispetto a lunedì, quando circa tremila operai avevano bloccato la statale Aurelia nel corso di una manifestazione.

In sciopero i lavoratori dell'Ansaldo

GENOVA — Uno sciopero articolato per uffici con presidio delle portinerie è stato effettuato ieri dai lavoratori dell'Ansaldo di Genova. Alla base dell'astensione la decisione dell'azienda metalmeccanica di porre in cassa integrazione 340 dipendenti. Una delegazione di lavoratori si è recata in corteo presso l'entrata della sopraelevata, per manifestare contro l'azione della direzione aziendale. (Ansa)

Scioperi al reparto all'Alfa-Lancia

MILANO — «*Noi chiediamo subito un confronto di merito per verificare i tempi di lavoro, ma per fare questa verifica occorre organizzare la produzione in modo diverso*». E' quanto ha dichiarato il responsabile Fiom per l'Alfa-Lancia di Arese Borzacchia, a proposito degli scioperi di un'ora attuati ieri nei reparti verniciatura, abbigliamento e montaggio della linea «164» in segno di protesta contro l'azienda che ha messo in libertà i lavoratori a monte e a valle delle aree di sciopero.

Alla base delle azioni sindacali l'aumento dei tempi e i carichi di lavoro. Il contenzioso ha determinato — secondo la Fiom-Cgil — una perdita di produzione di circa 45 vetture. A determinare la protesta — secondo la Fiom — la messa in libertà, alle 11, dei lavoratori del reparto abbigliamento e montaggio «164» perché «*il reparto a monte non era in grado di rispettare i nuovi tempi di lavoro*». (Ansa)

ENZO BIAGI PRESENTA UN NUOVO MODO DI LEGGERE LA STORIA

UN GRANDE NARRATORE PER IL PIÙ AVVINCENTE DEI RACCONTI

Un grande narratore: Enzo Biagi
Ideatore e narratore d'eccezione di questa "STORIA D'ITALIA A FUMETTI" è Enzo Biagi giornalista, scrittore, sensibile e acuto interprete della realtà contemporanea. Il risultato è un fedelissimo, documentato e appassionante "racconto illustrato".

I fumetti: un modo nuovo di leggere la storia
Tradotta nel linguaggio dei fumetti, la storia risulta più viva, più interessante: un appassionante "film" in 650 tavole a colori che affianca al tratto moderno di valenti disegnatori un impareggiabile commento storico.

15 volumi in edicola ogni settimana a L. 3900

È IN EDICOLA LA RISTAMPA

ECCEZIONALE!
Il 1° volume a sole ~~6000~~ 4900 LIRE

Una grande proposta DE AGOSTINI-MONDADORI

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI referenziata fissa donna collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefonare 880 5822.
COREOGRAFO cerca ragazze maggiorenni per inserirsi in balletto moderno operante ad Italia. 2 milioni mensili, assunzione anche principianti bella presenza, serietà, periodo prova pagato. Telefonare 02 537 2917 - 408 4814.
ESPERTO calzaturiere quadri e impiegata bordo macchina cercasi. Tel. 359.1971.
FATTORINO autista referenziato non privo impiego assumesi da studio professionale. Telefonare 549.578.
INDUSTRIA meccanica Cascine Vica ricerca operai metalmeccanici da avviare con corretta formazione alla qualifica di tornitore e rettificatore. Tel. 959.3677.
MECCANICI per assistenza rally Team Volta seleziona. Richiedesi massima disponibilità. Tel. ufficio 011 883 204.
OPERATORI lomi automatici pluri alò monomandrino cercasi per azienda sita nel Canavese, 35 km da Torino può essere sufficiente anche solo esperienza biennale. Tel. al n. 0124 48 470.
PERSONA sola in villa collinare cerca coppia per servizi domestici e giardino inviare scrivere senza referenze controbollo, Scrivere Publikompass 7133 - 10100 Torino.
RISTORANTE cerca aiuto cuoco preferibilmente. Telefonare 544 578.
TIPOLITOGRAFIA cerca apprendista litografo proveniente da scuola di arti grafiche. Presentarsi in via Savonarola 2 - Torino.
TRACCIATORE meccanico esperto cercasi da importante azienda macchine utensili prima cintura Nord Ovest di Torino età 30/40 anni. Grossa conoscenza problemi millimetro particolari meccanici. Tel. dalle 17 alle 18 al 667.0166.

commessi, baristi

BARISTA per piazza 20-40enne con passaggio diretto assumiamo Caffè Torino Tel. 547.304.
CERCASI commessa referenziata pantalone formazione calze uomo. Tel. 809 7836 ore 14.30 - 16.
COMMESSA abbigliamento pratica, referenziata, cercasi. Telefonare al 546 884.

impiegati

A.A.A. SOCIETA' di assicurazioni leader nel ramo vita ricerca per Torino e cintura collaboratori/trici di buona cultura interessati a dedicare parte del tempo libero alla diffusione di avanzati prodotti assicurativi con alti contenuti finanziari. Si offre assistenza dei tecnici aziendali del ramo, compensi provvigionali ed incentivi di forte interesse. Indirizzare curriculum a: Publikompass 348 - 10100 Torino.
ASSICURAZIONE cerca collaboratore con esperienza in grado di affiancare l'agente. Telefonare 383.371.
ASSICURAZIONE cerca procuratore con esperienza per affiancamento agenzia. Tel. 393.371.
AZIENDA elettronica ricerca con urgenza efficiente segretaria/o di direzione conoscenza ottima conoscenza lingua inglese parlato e scritto ottima dattilografia (doti preferenziali: conoscenza francese o spagnolo; stenografia, computer o specifica esperienza settore commerciale. Manoscritture curriculum a Publikompass 334 - 10100 Torino.
AZIENDA importante nazionale assume diplomati da avviare alla carriera commerciale. Caratteristiche indispensabili sono: presenza, dialettica, auto propria, voglia di emergere, militesenza, residenza in Torino. Telefonare 011 452.614 - 471.136 - 480.739.
AZIENDA industriale Brandizzo ricerca ragioniera per contabilità generale e pratiche ufficio. Si richiede esperienza autonoma settore triennale con utilizzo di procedure meccanizzate. Scrivere Publikompass 402 - 10100 Torino.
AZIENDA operante in telematica ricerca perito elettronico militesente con contratto formazione per attività tecnico commerciale. Tel. 011 856.012 - 859.120.
AZIENDA sponsorizzata offre opportunità inserimento vari settori previo addestramento su computer partendo da zero. Tel. Torino 557.6444, Novara tel. 0321 30.340.
CERCASI geometra o ragioniere delle militesente esperto settore finanziario immobiliare. Telefonare 548.822.
CERCASI impiegata almeno quattro anni esperienza di lavoro studio notarile. Tel. 655.227.
DIPLOMATO automunito militesente cercasi formazione vendita industriale. Tel 19/20 al 251.982 dig. Dellavigna.
DITTA cerca geometra o diplomato preferibilmente con esperienza nel campo degli impianti di riscaldamento condizionamento idrosanitari. Tel. 827.2446.
ESPERTE! pagine contributi cerca affermato studio consulenza. Offresi remunerazione adeguata alla effettiva esperienza. Scrivere Publikompass 405 - 10100 Torino.
GENERALE IMMOBILIARE per ampliamento ufficio acquisti selezione personale. Offre: inquadramento di legge, alle provvigioni, corso di formazione remunerato, possibilità di carriera. Presentarsi nei giorni 1/3 - 2/3 - 3/3 in via Madama Cristina 45/A.
GRUPPETTO società diversa in tutte le sue branche, esperti per perizie immobiliari ed effettuarsi in zona residenza. Tel. 01/84.252.567 ore ufficio.
IL PONTICO MEDIOLIANE assume per ampliamento organico addetto/a vendite/trice private esperienza settore, Fisso, alte provvigioni. Tel. 835.544.
IMPRENDITORE praticità ufficio commerciale, conoscenza inglese e francese, parlato e scritto cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 18 Mostrarne via Sestriere 15 Candiolo (Torino).
IMPORTANTE società torinese ricerca per ampliamento propri quadri: A) ragioniere/a max 35 anni esperienza pluriennale tenuta contabilità con moderni mezzi elettronici; B) diplomato tecnico con spiccata doti iniziativa da inserire nell'organico con funzioni di controllo tecnico contabile. Scrivere: Publikompass 5205 - 10100 Torino.
MATURITA' casalinga, scherzosa e laureata lettere vocazione buona, copy vetter cercasi per preparazione testi pubblicitari. Richiedesi padronanza grammaticale sintattica, sensibilità terminologica, sensibilità marca, versatilità stilistica, capacità di sintesi e documentazione, produttività. Completano il profilo: capacità di autoprogrammazione e organizzazione, entusiasmo, volontà, condivisione obiettivi aziendali, conoscenza dattilografia e disponibilità lavori di segreteria, massimo 28enni. Ritirare questionario e modulo domanda presso Lube Nuova S.p.A., strada Cirié 106 - Casella Postale (Torino).
OTTIMO trattamento economico offresi a 2 funzionari per ampliamento nostro commerciale. Tel. 668 305 - 668.235.
RAGIONIERA/E esperto/a in contabilità generale ed ha ricerca società. Scrivere specificando curriculum vitae a Publikompass 1023 - 10100 Torino.
SEGRETARIA/O direzione stenodattilo corrispondente inglese francese primaria azienda commerciale cerca. Inviare curriculum a Publikompass 5147 - 10100 Torino.
SELEZIONIAMO impiegato/a 21-33enne, diploma superiori e bella presenza, esperienza settore finanziario o affini, uso computer, possibilmente conoscenza inglese e francese. Assunzione immediata. Telefonare ufficio 515.584.
SELEZIONIAMO personale conoscenza lingua per inserimento nostra organizzazione in qualità di hostess congressuali o accalanati aeroportuali previo corso professionale. Top service. 518.807.
STUDIO notarile ricerca persona pratica istruzioni e redazione atti. Scrivere precisando titolo di studio ed esperienza acquisita a: Publikompass 7053 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA con sede a Rivoli ricerca operatore programmatore/trice macchine utensili per lavorazione a filo preferibilmente con conoscenza linguaggio Iso età massima 30 anni. Tel. 956 2585 ufficio.
DISEGNATORI particolarmente mpe 25 anni con esperienza almeno biennale di stampi per materie plastiche attrezzature stampi ferrara cerca media industria zona Moncalieri. Scrivere: Publikompass 7108 - 10100 Torino.
DITTA in Torino cerca fotografo/a artigiano da addirsi part time ed gestione di una sviluppatrice automatica. Tel. 720.765 ore pasti.
IMPORTANTE società impianti di sicurezza antifurto antincendio, cerca tecnico commerciale responsabile settore. Si richiede esperienza pluriennale specifica nel settore. Telefonare 0163 803.706.

INGEGNERE
esperto meccanica elettronica CERCA
Industria piemontesissima cerca provincia Torino. Richiedesi: disponibilità, professionalità, trasferimento. Inviare curriculum a: "Publikompass 481 - 10100 Torino".

PICCOLA ditta settore produzione apparecchiature ospedaliere cerca punto elettrotecnico 25/28enne da avviare alla funzione di responsabile della produzione. Tel. 720 765 ore pasti.

dirigenti

AZIENDA metalmeccanica di n. 370 persone, cerca direttore tecnico di produzione con capacità gestionali organizzative, si richiede esperienza, carisma e leadership, età massima 45 anni. Scrivere Publikompass 5146 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A. AZIENDA distributrice settore meccatronico, ricerca autonomi, 22-40enni, militesenti, disponibilità immediata, preferibilmente disponibili trasferte per diffusione presso clienti prestigiosi, offre licenziando iscritti. Mensile iniziale garantito L. 3.800.000 provvigioni, premi, completo training retribuito. Per appuntamento telefonare 011 675.488.
APPENNATA società leader nel settore per la sicurezza ricerca venditori motivati ad alti guadagni. Telefonare allo 011 209.3525 dalle 9 alle 18.
AGENTI preferibilmente introdotti in produzione e/o farmacie anche plurimandatari cercasi per lancio novità cosmetica. Tel. 011 359.001.
AGENZIA pubblicitaria livello nazionale cerca per propri uffici di zona ira venditori con immediato inserimento operativo, offre inquadramento di legge, anche mensile di 2.000.000, incentivi, zona esclusiva. Tel. 011 837.620.
AZIENDA leader distribuzione prodotti di erboristeria ricerca per immediate nuove presenze per linea di alimentazione naturale rappresentanze varodati negozi di alimentazione in genere. Telefonare al n. 030 320.397, 320.389.
AZIENDA produttrice biglietteria prezios.ta destinata settore giocattoli presenta filiere internazionali cerca agenti qualificati Liguria e Piemonte. Tel. 0738 54.854.
AZIENDA produttrice nuova linea articoli per auto ricerca agenti multicarta inserti presso elettrauti. Telefonare dalle 9 alle 16 800 011 200.3525.
CERCANSI rivenditori autorizzati plurimandatari anche in abbinamento Tel. 668.3677 Tecnoelar.
CNL azienda presente per manutenzione industriale comunità e trasporti ricerca agenti di vendita per zone libere in Piemonte, zone d'Asola, Liguria, Lombardia, Toscana. Offriamo fisso più provvigioni ai massimi livelli di mercato, addestramento sul punto di vendita, interventi formativi, prodotti ripetitivi, portafoglio clienti; per eventuali addestramenti con spiccata attitudine al comando di uomini, valutiamo l'opportunità di un veloce inserimento nei quadri intermedi. Requisiti: età tra 25 e 45 anni, auto propria, cultura media superiore, attitudine alla vendita. Per un incontro di selezione telefonare nei giorni lavorativi allo 0181 643.610 chiedendo del signor Imperia.
OTTIA in forte espansione settore alimentare, ricerca rappresentanti con portafoglio clienti, per zona di Cuneo, Alessandria, Novara. Offresi alte provvigioni, assistenza in zona ed inquadramento Enasarco. Tel. ore ufficio al 011 347.2042, ore serali 0172 65.836.
OPPORTUNITÀ industria colori manuali cerca agente Liguria Piemonte contratto Enasarco possesso vettura dassi assicurati assistenza articolo provvigionale mensile. Scrivere dettagliando: Publikompass 53/A - 20123 Milano.
INDUSTRIA elettromeccanica produttrice di elettromagneti pulsantiere linee/cariali linee di alimentazione cerca rappresentante per zona Piemonte Liguria disponibile per lavoro capillare nella industria grossisti installatori impianto se con deposito. Scrivere uff. pers. Digate Motors Corso Francia 20.
M. due venditori/trici con esperienza biennale settore informatica, macchine per ufficio o beni strumentali cultura, auspicato, bella presenza telefonare. Fisso più provvigioni da concordare in funzione della effettiva capacità del candidato/a. Telefonare ufficio 515.584.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo medie cilindrate massime valutazioni Corso Torcana 8, tel. 871.843.
PUNTOAUTO Concessionaria Volvo c. Ferrucci 108, Tel. 447.5884 Thema I.E. turbo 2/87 nero metallizzato Abs climatizzatore pochi km unico proprietario.
PUNTOAUTO Concessionaria Volvo corso Ferrucci 108, Range Rover turbo diesel 87 4 porte accessoriatissima pertetta. Tel. 447.5634.

PUNTOAUTO Concessionaria Volvo corso Ferrucci 108, Tel. 447.5884 Volvo 8100 turbo 8/88 climatizzatore aut. Abs. Interno pelle perfetta vernice metallizzata. Unico proprietario.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in casa discreta. Telefonare 638.6600.
ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Bertini pagamento contanti. 886.827 - 687.774.
ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere 5 nello servizi Torino o 1° cintura. Tel. 886.827 - 687.774.
ACQUISTASI ampio camera libello cucina bagno libero in Torino possibilmente piano alto. Tel. 522.606.
ACQUISTASI in signorile libero recente 2 camere livello piano medio in zona Francia limitrofi. Tel. 687.834.
ACQUISTASI libero 60-100 mq anche da ristrutturare signorile p. alto, e-possibilmente nelle precollina Crocetta. Tel. ufficio 656.0758 serali 835.1163.
ACQUISTASI solo privatamente camera livello servizi massimo 25 anni. Tel. 538.722 negozio, tel. 819.7506 pasti.
ACQUISTASI 1-2 vani anche da ristrutturare massimo terzo piano senza ascensore. Tel. 741.2132.
ACQUISTASI 2-3 camere livello in stabile possibilmente recente pagamento immediato. Tel. 473.0116.

ACQUISTIAMO IL SUO ALLOGGIO
delirando immediatamente
al giusto valore di mercato.
Telefoni senza impegno
per una valutazione gratuita
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
Il modo più veloce e sicuro
di vendere casa.
C.so U. Sovietica 243 (To), tel. 390.585

ACQUISTIAMO
automobili di ogni marca e modello anche sinistrati e... pranzicollanti. Corso Sirtorio 30, tel. 265.0081, Autostelle Torino.

10 Prestazioni consulenze

LAUREATO 28enne disposto conoscersi allo collaborare nel settore informatico allo commerciale allo finanziario. Scrivere: Publikompass 7009 - 10100 Torino.

11 Baby sitter

offerte

BABY-SITTER con patente se possibile con conoscenza lingua francese cercasi. Telef. dopo le ore 20 al 677.872.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 Rt Golf, Piazza Manno 18 angolo c. Grosseto, tel. 738.2384.
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Grosseto 241 tel. 261.328 subito sopra.
ACQUISTASI qualsiasi tipo di automezzo, purché regolari. Corso Raffaello 3. Tel. 858.001.

19 Vendita alloggi

A.A.A. IMPRESA vende direttamente alloggi e negozi in corso Trastevere 141 angolo c. Cincinnato. Mutuo ristrutturi.
A.A. CASABASE 513.918 libero corso Moncalieri signorile luminoso salonino 4 camere cucina tripli servizi cancelli cantina mq 300 box doppio.
A.A. CORSO Giulio Cesare corso Brescia libeti 1-2-3 camere cucina servizi box e negozi immobile vende fino 2%. Tel. 561.2137 - 634.400.
A. LIBERO via Tofane recente ingresso salonino 3 camere cucina biservizi. L. 185 milioni. Multibase 834.124.
B. PRIVATO vende alloggio signorile in Collegno mq 180 2 bos. Tel. 738 88 48.
ADIACENZE c. Raffaello (via Orvieto) casa d'epoca ristrutturata alloggi ai signorili salonone 3 camere cucina servizi box mutuo permuta. Tel.791.073.

AERONAUTICA

via Thurse impresa vende alloggi nuovi salonone 2/3 camere cucina 2 servizi box mutuo permuta. Tel.791.073.

APPARI C.so Agnelli 87 piano ingresso 2 camere/Lfinello angolo cottura/veranda/ box L. 45 milioni. Il Portico 839.944.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 in via Cherubini salone casa 1 o 3 camere 9nello cucinino bagno.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero adiacente L.go Po Antonelli panoramico camera livello cucinino bagno.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero panoramico camere bagno corso U. Sovietica L. 50 milioni.
ALPIGNANO (perso) libero ristrutturato 2 camere livello cucinotto bagno sufficienti L. 15 milioni. Tel. 780.1020.
ALPIGNANO in palazzina alloggio libero ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi posto auto Edificata 848.184.

ALPIGNANO
v. E. Martino libero: ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone box, Galetti, tel. 6787.

ALTAMENTE signorili 2 ville contigue con giardino, ciascuna unica fili. salone 3 camere cucina biservizi mansarda con balcone invernata rimessa. Strada Rivoli-Villarbasse. 846 532.080.
ALTO livello piazza Derna 216: 2/3 camere salendino cucina servizi piccolo ufficio da L. 117 milioni più mutuo, box e cantine disponibili, saggi e maggiori varie metrature. Ufficio vendita in loco anche festivi. Tel. 519.977 - 208.0657.
AMICACASA 334.213 libero c. Marconi 80 mq 5° piano ingresso living angolo cottura 2 camere servizi L. 72 milioni.
AMICACASA 334.213 lungo Dora Napoli 6° p. panoramico terrno ascensore mq 45 camere livello servizi, 46 milioni.
AMICACASA 334.806 libero vicinis indipendente 4 lati 170 mq più 1906 mq giardino box L. 220 milioni Settimo.
AMICACASA 334.806 libero pitenillare indipendente giardino 1000 mq box e semidominio L. 250 milioni a Rivoli.
AMICACASA 334.806 libero Pozzo Strada signorile ottima esposizione mq 150 ampio salone 2 servizi, 255 milioni.
A Pinerolo centro vendesi casa su 3 piani 8 suoi più servizi piano mansarda-bile cantine posto auto prezzo interessante. Tel. 011 380.610 - 383.238.
APPARTAMENTI nuovi zona La Barca interni personalizzabili volendo con mansarda e box ristrutture prezzo mutui permute dilazioni. Il Portico 673.418.
APPARTAMENTO signorile in palazzina Madonna Pilone 8 vani servizi giardino condominiale solo privati. Scrivere: Publikompass 7052 - 10100 Torino.
A Settimo Torinese via Volta angolo via Vicoli prenotiamo ultimi nuovi alloggi signorili soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 83 milioni più mutuo. Visita orario festivi. 895 818.877.
AS.SERV.IM adiacenze corso Raffaello libero ingresso 5 camere cucina doppi servizi cantina. Tel. 618.2971.
AS.SERV.IM Crocetta via Vela libero 2 camere cucina bagno ingresso completamente ristrutturato - Tel. 618.2971.
ATTENZIONE! miniloggio nuovo, tetto, bagno, (4 posti letto) vendo Balme L. 28 milioni. Tel. 360.946.
ATTICO Crocetta signorile libero salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo 60 mq L. 350 milioni. Salm 447.1236.
AVIGLIANA prossi, ricentissima villetta su 2 piani con lavanneria box doppio giardino indipendente. Salm 512.012.

BORGARO
libero recente ingresso 3 camere cucina bagno mutuo fino al 70% vende Nasi & Negro Agenti Immobiliari 011 698.21.22.

BORGARO libero recente prestigioso panoramico 5° piano ampio salone 2 camere cucina biservizi 2 ingressi mansarda parco giochi. Il Portico 839.944.

BORGARO
v. Castelnuovo 40 ventisette 1-2 camere cucina bagno soleggiato da 70 milioni + box Galetti 6787

BORGO Vittoria mansarda camere cucina notte servizi vuota L. 25 milioni. Aasta 886.807 - 687.774.
BRANDIZZO pittoresco indipendente con giardino Casalina verde. Tel. 011 801.4206.
BUTTIGLIERA Le Fronce 2 piani mq 180 box giardino vuoto L. 150 milioni più mutuo 90 milioni. Aasta 886.807.
BUTTIGLIERA libere recenti villette a schiera su 2 piani con giardino box e terrazzo dilazioni. Salm 512.012.
CASABIANCA, libero zona corso Umbria camera livello cucinino servizio L. 28 milioni rateabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.008, libero signorile in palazzina 3 camere cucina servizi terrazzo mq 30 a Pianezza L. 119 milioni.
CASABIANCA 531.008 libero zona c. Marconi alloggetto di camere cucina servizio L. 14 milioni totalmente rateabili.
CASABIANCA 531.310, libero ristrutturato zona Anagrafe 2 camere servizio cucina 2 servizi mansarda L. 58 milioni.
CASA bifamiliare libera strada Genova Moncalieri 300 mq abitabili prezzo interessante L. 130 milioni più mutuo landiario. Tel. 557.8898.
CASAMERCATO 505.833 Collegno corso Francia in stabile recente luminoso 2 camere livello cucinino bagno.
CASAMERCATO 505.833 corso Dante adiacente in stabile 25 anni libero camere livello cucinino bagno 2 ore.
CASAMERCATO 505.833 Santa Rita libero in stabile signorile salone 4 camere cucina biservizi mq 200.
CASAMERCATO 505.833 Mirafiori piazzale Pola libero subito ottimo 3 camere livello servizi L. 86 milioni.
CASAMERCATO 505.833 Parella prossi piazza Chironi libero al terzo piano 3 camere cucina bagno mq 78 mutuo.
CASAMERCATO 66.44 Mirafiori Sud alloggi liberi varie metrature 2-3 camere cucina livello cucinino. Mutui.
CASAMERCATO 66.44 Pinerolese villa su 2 piani composta da 8 vani servizi taverretta box giardino 1300 mq. Permute.
CASAMERCATO 66.44 Venchiglia ampio ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno cantina. Dilazioni e permute.
CASAMERCATO 66.44 via Galileri ristrutturato ingresso camera livello cucinino bagno cantina, ottimo prezzo.
CASAMERCATO 66.44 via Pellico ristrutturato ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina. Mutuo 75%, permute.
CASAMERCATO 953.4481 libera Pianezza ottima casetta su 2 piani terrazzo abitabile garage, negozio, mutuo 75%.
CASAMERCATO 953.4481 libeti Villarbasse in villa nuovi appartamenti signorili di 140 mq giardino box auto mutui.
CASAMERCATO 953.4481 libero Orbassano in palazzina soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno box dilazioni.
CASAMERCATO 953.4481 libero Settimo via Cremona, ottimo 2 camere cucinotta abitabile bagno, 60 milioni, affare.
CASAMERCATO 953.4481 libero Venaria via Palestro in villetta 2 camere livello cucinino bagno giardino box.
CASASTANDAR 546.344 libero piazza Rebaudengo casa 70: salone 4 camere livello 2 bagni 2 ingressi box. Mutui, dilazioni.
CASASTANDAR 546.344 libero prossi corso Regina 3 camere cucina bagno ascensore mq 86 metrino anticipo, ristrutturare.
CASASTANDAR 546.344 libeti via S. Donato last minute mq 75 camere cucina bagno ascensore minimo anticipo mutuo.
CASASTANDAR 547.886 libero Crocetta casa d'epoca 3 camere cucina bagno ingresso minimo anticipo, comode rate.
CASASTANDAR 961.1758 libero prossi via Monginevro casa 80 2 camere livello cucinino bagno anticipo L. 18 milioni.
CASASTANDAR 961.1758 Rivoli signorile piazza Rebaudengo camere livello cucinino bagno minimo anticipo mutuo.
CASETTA libera ristrutturata adatta studio artistico o persona abitazione 3 camere bagno, no giardino. Tel. 597.8886.
CASTELLO del '700 originale d'epoca ristrutturato 300 mq abitabili più terrazze superbi posizione panorama vero affare L. 300 milioni. Tel. 447.8486.
CASTIGLIONE (Monferr) vendesi vetusta 4 camere cucina biservizi box giardino. Edificabile 850.387.
CENTRALE libero via B. Tortolone mq 120 late 2 camere cucina abitabile Lire ristrutturato piano medio. Tel. 597.8594.
CERES libera ristrutturata casetta semindipendente su 2 piani con mansarda L. 95 milioni dilazionabili. Salm 512.012.

COAZZE
v. del Moro libero recente palazzina 3 camere bagno posto auto cielo pelouse. Galetti 011 6787.

CONFINE TORINO
Magnifico libero recente in palazzina: 3 camere bagno/doccia cantina bagno, 88 milioni. Galetti 6787.

CONSULENZA A 530.382 corso Svizzera 95 - 1-3 camere cucine da L. 14 milioni a L. 32 milioni. Mutuo dilazioni. Muri negozi mq 25 e 75.

CONSULENZE A 530.382 via Monterosa stabile moderno liberi signorili lussuosissimi salonone 2 camere cucina, 2/3 camere cucina bagno, abbinabili.
CONSULENZE 533.329 libero via Marconi 2 camere, cucina ingresso servizio camera L. 37 milioni.
CONSULENZE 533.322 libero via P. Clotilde, piano rialzato, 2 camere cucina ingresso bagno L. 68 milioni.
CONSULENZE 533.322 libero via Pietro Cossa piano rialzato 1 camera cucina ingresso bagno L. 46 milioni.
CORSO Brin 2° piano alloggio 4 camere servizi settimi ascensore L. 34 milioni dilazioni avendesi. Tel. 828.1219.
CORSO G. Cesare adiacenze in costruzione ingresso 2 camere cucina bagno centino. G.R. L'Immobiliare 320.834.
CORSO Grosseto vendiamo alloggi acquisti 1 camera livello cucinino servizi mutuo dilazioni. Tel. 820.218.
CORSO M. D'Azeglio signorile salone 4 camere cucina triplo servizi L. 400 milioni volendo box. Multicasa 834.124.
CORSO Rosselli camere cucina bagno recentemente ristrutturato L. 31 milioni libero senza anticipo. Tel. 485.306.
CORSO Tassoni corso Regina Margherita privato vende libero signorile salone 2 camere doppi servizi. Tel. 780.642.
CROCETTA prossi corso De Gasperi libero salone 3 camere cucina 2 servizi ascensore L. 280 milioni. Salm 446.480.
CROCETTA prossi corso Duca Abruzzi libero salone 3 camere cucina 2 servizi terrno box permute. Salm 447.1236.
CUORGNE' prossi libera recente casetta semindipendente su 2 piani L. 75 milioni dilazioni. Salm 512.012.
EDILCASE 548.194 c. Massimo alloggio da ristrutturare piano 1° con ascensore ingresso 6 camere cucina bagno.
EDILCASE 548.188 vendo via Ormea in residence signorile montagnetta arredata come anche da reddito.
EDILIZIA commerciale Borgaro Torinese Mapparo vendesi ultimi alloggi in costruzione composti di soggiorno 1-2-3 camere servizi box mutuo 80 milioni Lingotto 657 personale in cantiere. Tel. 01 [illegible] 6080.
ELEGANTE palazzo v. Cesana 81 libero camere livello cucinino bagno 18 milioni più mutuo, 2 camere cucina 2 ingressi 2 bagni vera affare. T. 857.8886.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Giambone 2 camere cucina bagno L. 33 milioni disponibili.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Salvario camere livello servizi mq 58 più solaio mq 55 L. 68 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Salvario soggiorno camere cucinotta bagno varie autonomi 26 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874, libero via Monginevro mansarda con bagno rimessa a nuovo. L. 18 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874, via Foligno terno ascensore 2 camere livello servizi. Occupato. L. 48 milioni.

FAVRIA CANAVESE
Libero recente in palazzina 3 camere cucina bagno terrazzo giardino posto auto Galetti 011 6787

FIERI
libero Moncalieri corso Roma panoramico recente 3 camere livello biservizi ampi balconi terno ascensore box L. 110 milioni con mutuo 9,5% fisso C.R. Tel. 501.870.

FIERI
libero piazza Bengasi recente mq 90 2 camere, ampio livello, cucinino, giardino, piano alto, mutuo casa 8,5% fisso C.R. Permute. Tel. 501.870.

(continua)

ITT, SELECO, GRUNDIG, PANASONIC, HITACHI... CONCEDETEVI IL MASSIMO E CAMBIATELO SPESSO, CON IL NOLEGGIO.

La nuova proposta per essere sempre all'avanguardia tecnologica con TV, videoregistratori e telecamere.

PANASONIC
Videoregistratore digitale Hi-Fi con lettore ottico e con effetti speciali
• Moviola digitale • Memoria fotogramma digitale • Sistema di programmazione digital-scanner • 8 ore.

HITACHI
- Telecamera/videoregistratore integrato VHS-C con sensore d'immagine New Mos
- Self-Timer per autofilmati
- Autofocus
- Funzione Long Play
- Peso globale gr. 1200

TELERENT ITALIANA S.p.A.
TORINO Via XX Settembre, 71/b Tel. (011) 557.51.76 — GENOVA Via Cesarea, 103/R Tel. (010) 541.110 — FIRENZE Via B. Dei, 94/96 Tel. (055) 437.82.56
MILANO Via Torino, 64 Tel. (02) 805.20.12 — PADOVA Via Torre, 72 Tel. (049) 893.06.25 — ROMA Via Merulana, 41 Tel. (06) 737.216
MILANO Via Paolo Sarpi, 1 Tel. (02) 341.489 — BOLOGNA Via Riva di Reno, 1 Tel. (051) 552.603 — NAPOLI Via Morghen, 31/a Tel. (081) 365.477

Succo si libera delle guardie: due ore di paura in carcere a Treviso

Prima fuga del killer pazzo

Il giovane si è arrampicato su una grondaia, si è spogliato ed ha cominciato a vaneggiare - Fra una citazione di Stendhal e un insulto ai carabinieri ha mobilitato 200 agenti, poi è caduto da un cavo al quale si era aggrappato - Interrogativo: ha potuto sfuggire a 4 secondini? - Ora l'hanno ammanettato anche ai piedi

DAL NOSTRO

TREVISO — Sono riusciti a tenerlo chiuso in una cella del carcere di Santa Bona per ventiquattro ore. Poi, all'una e di ieri, Roberto Succo, il «killer» ventiseienne di Mestre domenica sera a Conegliano dopo quindici giorni di latitanza, se n'è andato. Quattro guardie carcerarie lo sorvegliavano a vista («*Su ordine scritto del procuratore della Repubblica*», dirà più tardi il direttore del carcere trevigiano, Giuseppe Casale), pochi minuti dopo l'inizio dell'ora d'aria si è aggrappato come un gatto sulla tettoia di plexiglass del cortile (lì sotto i detenuti si riparano quando piove), poi su una grondaia, un cavo dell'energia elettrica per raggiungere alla fine il tetto di uno dei padiglioni del carcere, cinque piani di altezza.

E da quel momento è iniziato uno show personale, conclusosi alle 14,10 con un volo di cinque metri da un cavo dell'alta tensione. Il decimo, comunque, non gli ha riportato la frattura di tre costole. Ricoverato e piantonato da otto agenti, fino alle 18 in una camera dell'ospedale di Ca' Foncello, ammanettato anche ai piedi, Succo è stato dimesso nella sera per venire rinchiuso in un cellulare attrezzato per il trasporto (Trento e Livorno).

«*Mi pare evidente che qualcosa non ha funzionato* — dice rassegnato il direttore del carcere quando la fuga di tutti di Succo è ormai conclusa — *non riesco a capire come abbia fatto a scappare davanti a tre agenti e un brigadiere che aveva un unico compito quello di controllarlo a vista. I miei uomini mi dovranno delle spiegazioni, e comunque il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Giordano ha disposto un'inchiesta su questa strana fuga-evasione di Succo*».

Quella di ieri pomeriggio, comunque, dell'evasione ha avuto poco o nulla. Succo, una volta raggiunto il tetto che l'alternativa si era una seconda cattura in due giorni a mezzo. E così finita dopo un'ora di urla e di dialoghi con carabinieri, poliziotti e giornalisti, il giovane fatino un atleta in perfetta forma fisica, è scivolato da quale si era aggrappato per dal tetto a raggiungere il dell'alloggio uno dei reclusi.

Succo era a pochi centimetri dalle braccia degli agenti quando è precipitato. Un volo di cinque metri, finito sul catrame calmo. Il giovane è comunque cavata con poco. Una contusione alla spalla e la frattura di tre costole.

È cominciato, come detto, verso le 13. A quell'ora il direttore dell'istituto di era al telefono con il sovrintendente regionale, con il quale le modalità del trasferimento del detenuto. Roberto Succo, infatti, dopo la prima notte (tranquilla) a Santa Bona essere trasferito.

Treviso. Roberto Succo, 26 anni, il fotosegnalatico dei di Santa Bona (Ap)

Poi, nel mezzo del discorso, la parola cui più teneva: la sua storia d'amore. «*In vita mia amato solo una donna, e questa ha tradito. Sabrina, lo ho amata. Ed è puttana. Mi hai denunciato ai carabinieri di Venezia, facendo confronto foto segnaletiche e una foto che mi avevi rubato. Che destino. C'è una bellissima frase "Rosso e nero" di "Le femmine cambiano ed è pazzo chi si fida di loro"*».

Flavio Corazza

Roberto Succo sopra i coppi del padiglione principale chiamava i giornalisti dal cancello d'ingresso. Quindi ha cominciato a spogliarsi, e, quando aveva addosso solo gli slip, ha cominciato a delirare, a rispondere alle domande, intercalando attimi di lucidità a momenti di follia. Ha cominciato a gridare contro i carabinieri: «*Mi avete teso un tranello, io ero disarmato. Ma se avessi avuto la pistola ne avrei fatti fuori cinque o sei. Oppure mi avreste fatto fuori voi. Ma cosa mi tenete a fare qui? Mandatemi in Francia, almeno lì la pena di morte*».

Poi, nel mezzo del discorso, la parola cui più teneva: la sua storia d'amore. «*In vita mia amato solo una donna, e questa ha tradito. Sabrina, lo ho amata. Ed è puttana. Mi hai denunciato ai carabinieri di Venezia, facendo confronto foto segnaletiche e una foto che mi avevi rubato. Che destino. C'è una bellissima frase "Rosso e nero" di "Le femmine cambiano ed è pazzo chi si fida di loro"*».

Flavio Corazza

Il ragazzo dice di avere le visioni ogni primo del mese

Davanti a 50 mila sull'Etna Rosario «vede la Madonna»

A Belpasso gente da tutta Italia - Diffidenza della Chiesa, ma tra la folla molti preti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Anche stavolta il «miracolo» si è ripetuto, di Belpasso, versante Sud-occidentale dell'Etna. Rosario, 18 anni, studente del liceo scientifico, ha creduto di vedere la Madonna. Lo ha fatto dinanzi almeno radunate a dietesa di pietra lavica. Tutti con il naso all'insù, in attesa di un'improbabile visione che si materializzasse dinanzi ai loro sotto un carico di pioggia.

A il rito si ripete puntualmente da oltre un Ogni primo del l'appuntamento la donna richiama gente ogni parte e da oltre lo Stretto. volta una folla straripante, incurante caldo, del freddo, disagi di un lungo viaggio prime asperità dell'Etna, intorno a quota deserto lava prende il posto vegetazione.

Quella di una giornata da lupi. Il gelido tramontana piegava le ginestre, la realistica delle migliaia di fedeli accorsi da ogni dove. Autobus targati Palermo, Trapani, Reggio Calabria; ma anche Salerno, Napoli, persino Cuneo. è diventato un luogo importante nella mappa apparizioni mariane. E la Medjugorie italiana. Come cittadina jugoslava, la fede riunisce masse, diventa fenomeno irrazionale, cerimonia suggestione collettiva. gente accorre, folkloristi e curiosa.

E a Belpasso il rito ieri si è mattino. spianata di contrada Borrello, dove dice di vedere la Madonna. affluiti carabinieri, polizia, medici e infermieri volontari. Il Comune fatto installare transenne e ha bandito ogni speculazione «apparizioni». Un'ordinanza del sindaco di Belpasso vieta persino la vendita di e panini. Rosario, giubbotto chiaro, occhiali con la montatura color oro, intorno alle 11. E' circondato da massiccio carabinieri. La vuole vedere e toccare nell'impeto potrebbe travolgerlo. Il ragazzo procede a piccoli passi, le mani giunte e lo sguardo ispirato. Lo accompagnano i genitori (il padre è commerciante, la madre è casalinga) e un prete, don Dino Magnano, che gli fa da consigliere spirituale.

ufficiale guarda il fenomeno con una certa diffidenza; ma, fra i pellegrini, sacerdoti, e frati tanti. Dinanzi a roccia, quasi altare pietra lavica, si ferma, volge gli occhi al cielo meditazione. Aspetta la visione celeste. Anche attende di vedere «*una sfera luminosa che scende dal cielo, che si schiude facendo vedere la Vergine, distintamente, quasi la carne e ossa*». Dalla folla distesa di giacche vento variopinte attorno a Rosario non si alza una neanche un brusio. Solo un ininterrotto clic di fotografiche. Filippo Bucchieri, di Belpasso, alla meditazione: «*Non affannatevi a scrutare le nubi, a vedere qualcosa. E' più importante pregare, approfittare di questi momenti irripetibili*».

Solo al posto di pronto soccorso improvvisato dentro una roulotte, non ci sono di scivolate e rotto braccio un'altra ha una ferita testa. anziani non resistono alla fatica. E poi ci sono i malati, poveretti che e alle visioni per trovare speranza di guarigione.

Alle 11,58 qualcosa succede. Rosario comincia a vere le labbra, a parole incomprensibili. L'estasi fino alle 12,05; fra le nubi. C'è giura di qualcosa.

Così com'era arrivato, Rosario si allontana. La folla lo saluta sventolando migliaia di bianchi. Meno di mezz'ora e il ragazzo è di ritorno. Ha vergato su un foglio, con grafia incerta, il messaggio che gli avrebbe dato la Madonna. Si parla pace e di speranza, di Fatima e dei suoi segreti. C'è la promessa prossimo appuntamento. Primo di aprile. Venerdì.

Nino Amante

«Aceto» assolto: non il fisco

I fantini del Palio sono professionisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SIENA — Il fantino del Palio potrà essere considerato un professionista e, come tale, assoggettato all'Iva e alla tenuta delle scritture contabili obbligatorie. questa l'interpretazione della sentenza con la quale il tribunale di Siena ha assolto Andrea De Gortes, detto Aceto, il fantino del Palio più famoso negli ultimi Il presidente del tribunale, Luigi Pappalardo, ha ritenuto di non procedere avvenuta oblazione i resti dell'annotazione delle scritture contabili ai fini dell'Iva e dell'imposta per gli anni 1983, 1984 e complessivamente 434 milioni di lire e dell'omissione della dichiarazione Iva.

Aceto, per la dissimulazione di redditi di autonomo per milioni negli anni e 1984, il presidente e hanno ritenuto fatto in alle disposizioni sull'omissione la non punibilità del mancato adempimento imposte qualora ricorrano condizioni di incertezza, tali da giustificare lo stesso versamento.

Una sentenza, quindi, che limitata sul singolo caso, lasciando completamente irrisolto l'incerto problema del riconoscimento della condizione di lavoro ai fantini del e del suo assoggettamento alle relative disposizioni fiscali e contabili.

a. l.

A Leinì, nella cintura torinese

Per uno scritto sul muro denunciati tre ragazzi

TORINO — La ferro 1970 finirà in pretura? Potrebbe accadere a Leinì, un dell'hinterland torinese, dove un cittadino si è presentato all'allibito brigadiere carabinieri per denunciare tutti ragazzi nati in quell'anno. Motivo: sul muro di casa, in via Carlo a, la scritta: «W il 70», vergata con la indelebile vernice e bomboletta Un'apparizione casuale: la sera prima i coscritti si erano ritrovati per festeggiare i loro magnifici anni. in ristorante sono, poi se ne andati in giro, a continuare la mentre in paese imperversava il carnovale.

Enrico Devia, anni, geometra e consigliere comunale indipendente, la cosa non giù. Al mattino si è recato Comune ed ha agli impiegati dell'anagrafe l'elenco completo dei nati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 1970. 100 maschi e 94 donne. E' la stessa lista consegnata, qualche mese prima agli organizzatori della festa, che se ne erano serviti per diramare inviti in tutto il

La patata bollente passata sciallo Festa, comandante la di Leinì. Sulla scrivania c'è la lunga lista dei sospetti. L'autore delle scritte fa di Devia non è stata l'unica a subire l'insulto spray) potrebbe chiunque

gia. v.

Ospedale salvato dall'acqua minerale

Una ruspa rompe il collettore dell'acquedotto: in crisi il San di Genova - Dopo trenta di caos, questa mattina la situazione dovrebbe tornare alla normalità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Per quasi trenta l'ospedale di San Martino di Genova, che i suoi tremila e cinquecento posti letto il maggiore d'Italia e uno dei più grandi d'Europa, è rimasto senz'acqua, l'accidentale rottura del collettore più importante dell'acquedotto.

In emergenza, pure senza conseguenze tragiche, sono bloccate per tre giorni 42 operatorie su un totale di 50, il rifornimento d'acqua è stato mantenuto, non la pressione dei grandi serbatoi, dalla continua «processione» di duecento autobotti, e da alcuni tubi provenienti dagli acquedotti cittadini, collegati frette e furia con allacciamenti di emergenza.

stati compiuti settecento interventi urgentissimi, mentre nelle corsie sono distribuite ai malati migliaia di bottiglie d'acqua minerale, anche queste provvigionate all'ultimo momento o rastrellate presso i grossisti di tutta la città e persino delle località minori delle Riviere. lavanderie hanno avuto disposizione di inviare tutto all'esterno; sono state sospese persino le operazioni di irrigazione delle e dei giardini.

La Protezione Civile è stata allertata dal prefetto Santo Corsaro, il cui intervento è stato richiesto dall'assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Josi, quest'ultimo è stato informato dell'inconveniente. Vigili del carabinieri, Guardia di finanza, agenti della stradale, vigili urbani sono stati mobilitati per qualunque genere di intervento d'urgenza o straordinario.

La della e i conseguenti interventi a favore dell'ospedale hanno provocato non pochi disagi in molti quartieri Levante cittadino che hanno problemi rifornimento idrico o erogazione a singhiozzo. Da questa mattina, ristabilitosi anche l'equilibrio pressione e riempiti i «vuoti d'aria» nelle tubature, il alla normalità.

L'incidente è comunque obbligato i responsabili dell'organizzazione del grande ospedale a ripensare al problema idrico. Il soprintendente sanitario di San Martino, prof. Gaetano Cavallaro, spiegato: «*L'ospedale consuma tremila cubi d'acqua al Obiettivamente più di quanto dovrebbe, infatti eccede la «riserva» semivuota. Dovremo quindi, in prospettiva tempo, riaffrontare problema, indipendentemente fatti eccezionali la rottura d'una condotta*».

L'incidente è avvenuto attorno alle 17; ruspa d'una impresa privata che eseguiva in località Borgoratti, a meno d'un chilometro dall'ospedale, tranciato un tubo principale conduttura dell'acquedotto comunale del Brugneto.

Nel giro di un'ora è scattata l'emergenza. L'assessore Josi chiesto al prefetto e quindi decollati, per la verità con prontezza, tutti gli interventi necessari.

delle autobotti, molte quali sono state fatte affluire anche dagli altri capoluoghi liguri, è proseguito per tutta notte tra lunedì e martedì e per ieri.

Paolo Lingua

Nuova Audi 90 quattro 20V.
Un concentrato di Hi-Tech.

Massimo confort e massime prestazioni massima sicurezza. La Audi quattro a 20 valvole è il balzo in avanti di una berlina elegante, compatta, dinamica e moderna, concepita per prestazioni di raffinata sportività. Una forma che anticipa il futuro. Un abitacolo ampio, confortevole e silenzioso. La tecnologia delle quattro valvole per cilindro, che aumenta la potenza del di due litri a 160 CV, per una velocità di 215 km/h. La Audi 90 quattro 20V ha la trazione integrale permanente quattro, con differenziale centrale Torsen ed ABS, per la mobilità e sicurezza di tenuta di strada in situazioni. Come tutte le Audi, ha la ria totalmente zincata, con 10 anni di garanzia contro la corrosione passante. A richiesta il sistema di sicurezza "procon-ten", esclusivo Audi, per una maggiore protezione del guidatore e del passeggero anteriore. Ragionateci sopra.

Audi
All'avanguardia della

1.038 punti di vendita e Assistenza in Italia. Indirizzi negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

In un cinema di Napoli, presidente Galasso, «processo» alla malavita

I giovani al boss: aiutaci

Gli studenti giudicano Nunzio Giuliano, il camorrista che dopo la morte di un figlio per droga accusò la criminalità organizzata - «Tu conosci il nemico dall'interno, puoi dirci come non solo dichiarazioni di principio» - L'imputato «Ho una sola maestra, la delinquenza»

— Massimiliano, undici anni, studente del liceo classico «Giambattista Vico»: «Lei, Nunzio Giuliano, dice di esservi dissociato dalla malavita, ma poi aggiunge che con la camorra non ha mai avuto nulla a che fare. E allora, da cosa prende le distanze? Che vuole da noi?».

Nunzio Giuliano, quarant'anni compiuti il 2 febbraio, primo dei cinque fratelli che da un decennio hanno trasformato il rione napoletano di Forcella in una rocca-forte del crimine organizzato, ha un attimo di esitazione. Poi risponde: «Mi distacco dalla cultura camorrista che mi è stata inculcata, da un destino che altri mi hanno imposto e che ora rifiuto. Ecco da cosa prendo le distanze».

Fa un freddo cane, nella sala del cinema «Corso», a pochi passi dalla stazione ferroviaria. Un centinaio di studenti infagottati con giacconi variopinti fissano l'uomo dallo sguardo sofferente in Il lascia perplessi, perché non lascia trasparire nulla di malvagio. Eppure, per loro Nunzio Giuliano rappresenta il male, o meglio la camorra che giudicando «Corso».

Un «processo» in piena regola, con tanto di presidente (Alfredo Galasso, ordinario di diritto civile all'università di Palermo), pubblico di giornalisti (Eleonora Puntillo, Fabrizio Feo e Enzo Ciaccio) e di civile (Diego Bellizzi, presidente dell'associazione studentesca contro la camorra).

La condanna è inevitabile. sentenza, i giurati, studenti di Napoli, usano parole dure. Considerano la camorra un «sistema di potere politico, economico e criminale colpevole di privare le giovani generazioni del diritto di costruire il proprio futuro». Condannano, dinanzi all'opinione pubblica, «il comportamento di chi, mafioso o uomo d'affari, continua a usare la violenza e la corruzione per trarre illeciti vantaggi e di chi, parlamentare o giornalista, ha l'obbligo di riformare e vigilare, ma non lo fa». Accusano anche lo «Stato latitante», e lanciano una serie di poteri criminali: un corteo, il 15 aprile, nel cuore dell'impero rista, Forcella.

L'unico giudizio sospeso, forse, è proprio quello su Nunzio Giuliano, testimone e imputato di tempo Un ruolo inevitabilmente contraddittorio e ambiguo, il suo. Dopo la morte del figlio Vittorio, fulminato a sette da eroina, Nunzio non perde per tuonare in pubblico contro il cancro camorrista.

Proprio lui, di studenti, che di camorra si è nutrito, che fa parte di una famiglia il cui nome basta a il terrore, che mai, prima del lutto che l'ha colpito, ha pronunciato una parola contro la «malanapoli».

sulle poltrone del cinema «Corso» vogliono capire, agguerrare il campo dalle ambiguità, ma soprattutto ascoltare testimonianze preziose. «Tu puoi darci una mano. Tu, che conosci la camorra dall'interno, puoi indicarci per lottare con maggiore efficacia. Perché non rispondi con chiarezza?», dice Paola, del liceo «Villari». «Se davvero vuoi impegnarti, perché ti limiti alle dichiarazioni di principio, invece di collaborare attivamente con chi combatte la camorra?», chiede Maria dell'«Isabella d'Este».

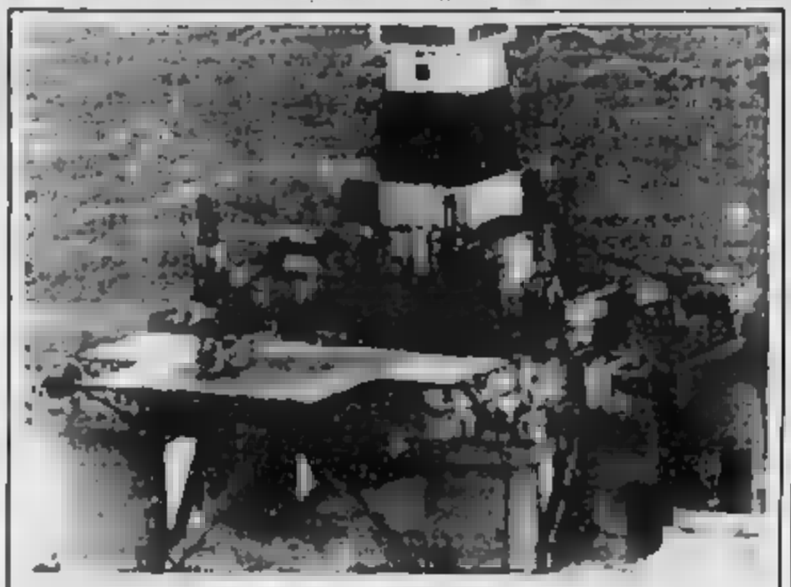
Gli altoparlanti diffondono la voce bassa di Nunzio: «La mia vita è frastornata in un quartiere dove non esistono scuole e dove nessuno ha mai sentito parlare di strutture sportive. L'unica maestra di vita è la camorra, di cui il potere politico spesso si La criminalità organizzata trae forza dall'ignoranza, e trova spazio istituzioni assenti. Le generazioni future cambieranno certo un intervento parla della Ciò bisogno di un'alternativa all'abbandono».

Sembra chiedere aiuto, Nunzio Giuliano, e tempo: tutto quello necessario a trasformare il dolore e la per la morte del figlio in denuncia e concreta del proprio passato. Ma i suoi interlocutori, gli studenti napoletani, non vogliono aspettare prese ora indicazioni e proposte. Pare un dialogo tra sordi, soprattutto quando il testimone-imputato, incalzato da un ragazzo, mormora con un filo di voce: «Finché si parlerà in un cinema, lontano dai quartieri più emarginati, non sarà mai una (in)utilità».

E una forza, la «malanapoli» ancora una volta un'ampia dimostrazione. Mentre il «processo» si avvia a conclusione, lettura della sentenza, nel quartiere periferico di Pianura si consuma l'ennesima tragedia quotidiana: Gabriele Mangiapia, anni, viene ucciso a revolverate da quattro sicari, che feriscono anche la moglie tre mesi in attesa di un bambino.

Alfredo presidente della giuria, legge il verdetto: colpevole, ovviamente la camorra, colpevoli anche le che; loro italiane, spazio alla cultura della sopraffazione e della violenza.

Milano



SULLA PIATTAFORMA ALLA DERIVA

Londra. Un elicottero ha evacuato il personale della piattaforma petrolifera Santa Fe 135, altre chilometri al largo costa scozzese. Un fortunale con onde alte ha strappato i cavi di ancoraggio e la piattaforma ora deriva

Assassinato a Messina un altro imputato del maxiprocesso, il settimo

Killer travestito da donna

Il delitto vicino alla questura: l'omicida si è avvicinato alla vittima e l'ha fulminata con due colpi di pistola alla nuca - Ha gettato le scarpe con il tacco ed è scappato a piedi nudi

— strada piena di donna, due colpi di pistola per sgherro di Domenico Cavò, 30 anni, personaggio di spicco della malavita messinese, in libertà provvisoria malgrado una condanna a 12 anni e mezzo di carcere per associazione a delinquere di stampo mafioso.

Davanti vetrine eleganti di via Garibaldi, a un dalla questura e dalla caserma dei carabinieri, si è consumato nuovo atto della che qualche tempo i clan criminali città Stretto. Domenico Cavò, ritenuto il braccio destro del boss mafioso Gaetano Costa, era uno degli imputati al maxiprocesso conclusosi fa nell'aula bunker ore di

pioggia di assolutamente che aveva l'atto da sfondo sentenza emessa dal tribunale di Messina, la condanna era stata tra le più esemplari quel pro-

continua alleggiare un'atmosfera di Sei degli imputati stati fra una fase e l'altra del dibattimento; un Nino D'Uva, difensore di una di presunti mafiosi, fece la fine in circostanze ancora tutto misteriose

Domenico Cavò è l'ottavo anello di questa catena di sangue, l'ultima vittima, di ordine di tempo, di una lotta lacerante che avuto mesi maxi-processo il suo momento di maggiore esplosione

L'ucciso di ieri era in libertà per dei termini prevenzione. Era uscito dal carcere il gennaio dello scorso anno. Dopo la sentenza del maxi-processo, attendeva comparire dinanzi d'appello per il secondo grado di questo mega-dibattimento vede imputati circa persone.

Poco prima delle 11 ieri, Domenico Cavò ha posteggiato la sua auto, una fiam-

Mercedes in via Garibaldi, dinanzi a un negozio di tessuti. Vestito elegantemente, giacca color cammello, cappotto grigio, jeans. Pioveva a dirotto, un impetuoso accompagnato da raffiche di vento proveniente dallo Stretto. La macchina è rimasta con il motore e i tergicristalli in azione. L'uomo forse aveva appuntamento con qualcuno, forse era diretto al bar di fronte per prendere un caffè.

A un tratto i numerosi passanti hanno udito due colpi di pistola. Domenico Cavò si è accasciato sul marciapiedi, in una pozza di sangue. Accanto a lui, con la pistola in mano, una figura abiti femminili, un sicario che, per poter avvicinarsi senza sospetti vittima predestinata, non fatto ricorso a un travestimento.

Compiuta la sua missione di morte, gente si riparava impaurita dietro le auto posteggiate, l'assassino fuggito a piedi, inutilmente inseguito da due agenti vicina questura richiamati dagli spari. Dal modo cui capito che non una donna per essere più veloce, l'uomo si è anche tolto le scarpe da ginnastica ritrovate a poca distanza dal delitto.

Le indagini, condotte da polizia e carabinieri, partono una considerazione di fondo: maxi-processo e il suo contorno di morti ammazzati c'è stato un rimescolamento di carte nell'ambito malavita messinese. Gli schieramenti sono più gli stessi. I gregari di una volta, approfittando dell'assenza dei capi rimasti in prigione, avrebbero tentato di prendere il sopravvento. Per l'uccisione Cavò potrebbe vista secondo due di lettura: o vendetta di un clan rivale, o «punizione» da parte dei compagni della sua stessa cosca.

Nino Amante

Giovanni Gardino
anni 67
Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
rag. Giovanni Gardino
— Moncalieri, 1 marzo 1988

Camilla De Marchi Schiavano
— Torino, 2 marzo 1988

Ing. Ugo Pezzo
— Torino, 1 marzo 1988

Giovanni Battista Pievano
— Torino, 1 marzo 1988

Edoardo Bergera (Vigna)
— Grugliasco, 1 marzo 1988

Antonina Berla
— Torino, 29 febbraio 1988

Carla Donadio nata Benedetto
— Torino, 1 marzo 1988

Giuseppe Ferrero
— Torino, 29 febbraio 1988

Giuseppe Fenoglio
— Torino, 1 marzo 1988

Giorgio Fasolo
— Torino, 1 marzo 1988

Celestino Bergoglio
— Torino, 29 febbraio 1988

Lorenzo
— Pecetto Torinese, 1 marzo 1988

Cesare Codo
— Torino, 1 marzo 1988

Mirella Veglio nata Gallo
— Chivasso, 1 marzo 1988

Angela Bosia vedova Pastore
— Torino, 1 marzo 1988

Pietro Gagliardi
— Torino, 1 marzo 1988

Domenico Pegarelli
— Leinì, 2 marzo 1988

Gianni Morani
— Torino, 2 marzo 1988

Oretta Patrimieri
— Torino, 2 marzo 1988

Rosa Merola Vastano
— Torino, 1 marzo 1988

Emilia Cornaglietto ved. Rosso
— Torino, 2 marzo 1988

Lucia Cerignone ved. Barbier
— Torino, 1 marzo 1988

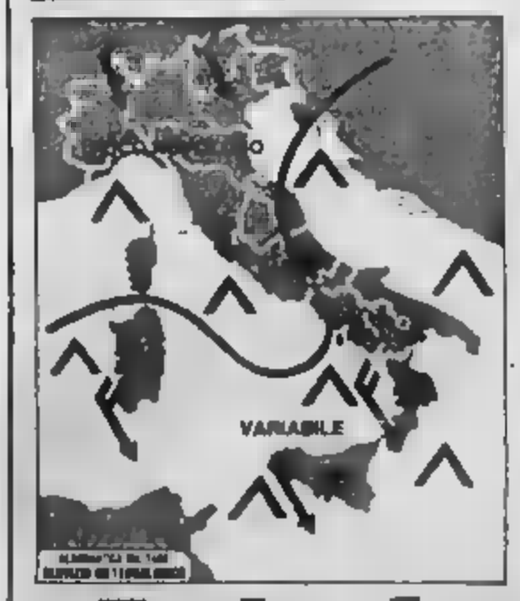
ANNIVERSARI

Emma Paolini
— Torino, 2 marzo 1988

Eligio Olachino
— Torino, 2 marzo 1988

Necrologie sul telefono
Sportelli Salone STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco,
Tutti i giorni compreso il sabato 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

IL TEMPO



tempo previsto: Nord e sul medio versante tirrenico in prevalenza poco nuvoloso, salvo in prevalenza dei rilievi, con possibilità di qualche breve precipitazione sull'Appennino medio adriatico, delle pervasi, sulla Sardegna e sulle Sicilia condizioni di variabilità con annuvolamenti in temporanea intensificazione.

temperature: in lieve aumento al Centro-Nord.

venti: settentrionali, in prevalenza moderati.

mari: generalmente mossi.

città italiane

	min	max		min	max
Genova	7	11	L'Aquila	-1	10
Venezia	4	11	Roma Urbe	4	13
Trieste	3	11	Roma Fium.	4	13
Venezia	4	11	Campobasso	2	11
Milano	4	11	Bari	5	13
Torino	4	11	Napoli	7	13
Cuneo	3	11	Potenza	3	11
Genova	7	11	S.M. Leuca	7	13
Bologna	4	12	Reggio C.	8	15
Firenze	4	13	Messina	8	15
Pisa	5	13	Palermo	8	15
Ancona	4	12	Catania	8	15
Perugia	3	11	Alghero	5	13
Pescara	3	12	Cagliari	6	14

città estere

	min	max		min	max
Atene	7	17	Londra	4	11
Berlino	1	7	Los Angeles	11	17
Bruxelles	2	9	Madrid	3	14
Copenaghen	1	4	Monaco	1	7
Dublino	3	10	New York	1	7
Francoforte	1	7	Nizza	7	15
Ginevra	1	9	Parigi	3	10
Helsinki	-3	1	Tokio	7	16
Lisbona	7	17	Varsavia	-1	5
Locarno	3	13	Vienna	1	7

Domani si apre il Salone di Ginevra, terreno di sfida per i costruttori

Si risveglia l'Europa dell'auto

Due le proposte italiane di attacco: la Fiat Tipo e [redacted] 164 - Fra le straniere le «concept-car» giapponesi, la Corsa GSI, [redacted] Nevada

«[redacted] piace»

Paolo Bernardelli, direttore commerciale del Gruppo Fiat: «Riconosciuti i valori [redacted] nostra produzione»

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — Al 58° Salone internazionale dell'automobile di Ginevra, che si tiene da domani al 13 marzo, la Fiat è presente [redacted] l'intera gamma di produzione e con la Tipo, la nuova vettura [redacted] europea [redacted] Gruppo torinese, per la prima volta esposta fuori dall'Italia. Nel 1987 [redacted] Fiat ha venduto in Svizzera [redacted] vetture, pari al 9.8% del mercato, risultato assai significativo perché conseguito [redacted] dove la con[redacted] è estremamente agguerrita [redacted] l'offerta estesa all'intera produzio[redacted]. La Svizzera è uno dei pochi Paesi europei privo di un'industria automobilistica. [redacted] questo «campo neutro» che [redacted] Fiat affronta [redacted] concorrenza con [redacted] prodotto [redacted]te qualificato [redacted] credibilità consolidata a livello internazionale.

[redacted] Ginevra, presso lo stand Fiat, abbiamo incontrato Paolo Bernardelli, direttore commerciale del [redacted] Fiat Auto, al quale abbiamo rivolto alcune domande.

E' passato un mese dal [redacted] della Tipo. Come sono [redacted] le [redacted] in questo primo periodo?

«Ad oggi abbiamo acquisito [redacted] ordini per 65.000 vetture, [redacted] significa una prepotente affermazione. Quello [redacted] però mi piace sottolineare, in questo contesto, è la conferma delle nostre previsioni di marketing sulla suddivisione tra le varie versioni. Vediamo, infatti, ai vertici [redacted] vendite la [redacted]zione 1372 [redacted] in versione "DGT" che conferma, [redacted] il [redacted] del totale benzina, il desiderio dell'automobilista italiano [redacted] portarsi in quella [redacted] di motorizzazione tipica dei mercati europei più evoluti.

«Più scontata è l'affermazione della turbodiesel, vista le prestazioni di eccellenza di questa vettura. E' [redacted] interessante con[redacted] come la propensione dell'utente si orienti per circa il 70% alla versione digitale, così simpaticamente e funzionalmente innovativa, ad ulteriore conferma della maturazione della clientela. Questi i risultati in Italia. Il lancio commerciale in Europa avverrà in pri[redacted].

Considerato questo [redacted]tusiasmo, sta prendendo quota, secondo [redacted], il «piacere» di guidare [redacted]

[redacted] constatare che l'automobilista [redacted]no, dopo un periodo di simpatia per i modelli stranieri, ha oggi riacquistato il gusto di riconoscere i valori della nostra produzione automobilistica, grazie all'uscita di vetture nazionali di alto qua[redacted]. E' questo un [redacted] importante della ritrovata competitività e, in certi casi, superiorità dei nostri prodotti e [redacted] piace ricordare, a questo proposito, [redacted] nell'anno passato in Germania abbiamo riconfermato la posizione leader di importatori, in Francia abbiamo raggiunto una penetrazione di gruppo superiore al 7% [redacted] in Spagna, abbiamo più che raddoppiato [redacted] vendite sull'86».

Come sono andati i tre [redacted]ppo?

«In Italia, in un mercato [redacted] notevole espansione, abbiamo tenuto la nostra solida posizione per il marchio Fiat, grazie, anche al persistente, e sempre in crescendo, successo della Uno. L'Alfa Romeo ha ritrovato vivacità e potenza con la [redacted] "164" che, oltre a rivitalizzare le valenze tipiche del marchio, ha ridato credibilità all'intera gamma, rassicurando definitivamente l'esigente clientela del Biscione. La Lancia, avendo superato stabilmente il 10% del mercato interno, si è portata al secondo posto dopo la Fiat, raccogliendo un successo dopo l'altro con tutti i suoi modelli, tra cui desidero ricordare in particolar mo[redacted] la Delta integrale, dominatrice di [redacted] rallies, e la piccola "Y 10".

In [redacted] gamma c[redacted] modelli, potrebbero presentarsi problemi [redacted] sovrapposizione [redacted] marchi?

«No. Ognuno [redacted] tre marchi [redacted] capacità [redacted] esprimere e sviluppare le qualità proprie che [redacted] tempo lo hanno caratterizzato. In essi il Gruppo [redacted] investendo in modo massiccio. [redacted] per raggiungere tutti gli obiettivi [redacted], in una armonica strategia aziendale. Mi pare ne sia una lampante conferma, tanto per fare [redacted] esempio, il successo dei tre modelli al top [redacted] ma: Thema, Croma e "164", ognuno dei quali ha raccolto tutti i valori [redacted]blematici [redacted] rappresenta».

I [redacted] europei delle vendite in gennaio pongono l'Italia al 1° posto. E' un fenomeno passeggero o la conferma che quello italiano è un mercato adulto?

«Le cifre di gennaio hanno ragg[redacted], per vari motivi contingenti, un livello che penso non potrà essere mantenuto nel tempo. E' però [redacted] significativa indicazione di come il mercato italiano sia entrato a pieno diritto nei primi quattro mercati automobilistici europei con Germania, Francia e Gran Bretagna. Questo, [redacted] a caso, sta [redacted] ora ed è la validità [redacted] prodotto offerto dai marchi nazionali la leva che ha sicuramente innescato [redacted]esto trend di crescita, portando il mercato italiano al traguardo dei circa due milioni di veicoli l'anno».

Renzo Villare

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — L'Europa dell'auto ha cominciato bene l'88 e il Salone di Ginevra — che da domani al 13 marzo concentra sotto le grandi volte del Palaexpo 350 espositori di 30 Paesi — sembra un immenso emporio rigurgitante di prodotti. La Svizzera è una nazione piccola e il suo mercato offre volumi contenuti (303 mila vetture nell'87), ma, non possedendo una industria delle quattro ruote e proponendo una parità assoluta di tariffe doganali, è terreno ideale di sfida per i costruttori.

Non per nulla i giapponesi hanno raggiunto qui lo scorso anno una quota del 26 per cento contro una media europea dell'11. Un dato significativo, tuttavia — come singole Case — i primi tre posti sono occupati da tedeschi e italiani: Opel (12,6 per cento), Volkswagen (10,6) e Fiat (9,8). La prima marca nipponica — la Toyota — è quarta con l'8,4 per cento.

Il gruppo Fiat, che secondo [redacted] gennaio è al vertice nel vecchio continente (16,7 per [redacted] il 13,5 di quello PSA, [redacted] Peugeot-Talbot e Citroën, e il 13,1 di quello Volkswagen), è in crescita. Merito anche della rapidità con cui [redacted] adeguato alle severe norme antinquinamento elvetiche, fornendo modelli dotati di catalizzatore.

[redacted] il made in Italy in questo [redacted] fatto soprattutto di [redacted] sostituzione, lancia una duplice [redacted] che si chiama Tipo e Alfa Romeo 164. La Tipo, [redacted] in [redacted] arri[redacted] a maggio, [redacted] nella [redacted]gia industriale, [redacted] risposta europea in chiave tecnologica all'attacco del Sol Levante. Oggi quello che conta non è tanto realizzare determinate economie di scala e raggiungere certi volumi produttivi globali, quanto portare i singoli [redacted] a conseguire numeri [redacted]. Le [redacted] di scala [redacted] applicano ai «sottogruppi» di vetture e la Tipo, [redacted] il fantascientifico stabilimento di Cassino, rappresenta appunto il [redacted] d'apertura di questa strategia.

Le cifre del primo mese di [redacted] della Tipo, limitate al mercato italiano, fanno sorridere Torino. Ben 65 mila ordini, di cui il 70-75 per cento [redacted] da versioni [redacted] «DGT» (nuovo [redacted] della «Digit»), con 14 [redacted] macchine — dati [redacted] in base alle permute — conqui[redacted] (Volkswagen, in particolare, poi Renault, Ford e Citroën). Attualmente la cadenza produttiva si aggira sui 600-700 esemplari [redacted] giorno. Si prevede che quest'anno le Tipo vendute in Europa saranno circa 100 mila.

Ginevra. Si danno gli ultimi tocchi [redacted] stand sotto le volte del [redacted] (Telefoto Epa)

Il secondo momento della sfida del made in Italy, si è detto, è [redacted] dall'Alfa Romeo: [redacted] 164 in primo luogo, ma anche gli [redacted] modelli [redacted] Casa [redacted] che dall'«effetto 164» [redacted] traendo positivi riflessi. Una sfida, in questo caso, soprattutto tecnica: motori, trasmissioni, sospensioni.

L'Alfa [redacted] tradizione unica [redacted] materia e possiede un centro specializzato [redacted] dipendenti [redacted] operano [redacted] contatto con il centro ricerche Fiat. Con una netta distinzione rispetto ai giapponesi: i progressi suggeriti dall'Alfa [redacted] non saranno [redacted] «vetrina», ma legati e praticabili evoluzioni del prodotto automobile.

Il [redacted] Fiat, [redacted] risposte concrete per controbattere le vetture con [redacted] occhi a mandorla. Non tardive invettive e lamenti, ma un approccio innovativo [redacted] problema in vi[redacted] della Cee (1992) e in [redacted] fatto di dover la[redacted] su un mercato sovrannazionale, [redacted] forse no ma [redacted].

In questa chiave è possibile dire che il Salone di Ginevra è caratterizzato quest'anno proprio [redacted] Italy. Le novità, tra l'altro, [redacted] moltissime. Ne parleremo, per [redacted] limitiamoci a segnalare le più importanti, peraltro quasi tutte già viste o addirittura in commercio.

Ricordiamo [redacted] Volkswagen Passat, la Opel [redacted] 16 valvole (2 litri, 150 cavalli, 215 l'ora), la Corsa GSI [redacted] cc, 100 cavalli, [redacted] l'ora), la Renault 21 [redacted] 4x4, [redacted] Jaguar XJ-SV12 cabriolet, la Peugeot [redacted] a gasolio. In più, un pizzico di concept-car giapponesi: la solita orgia [redacted] turbo, [redacted] multivalvole, trazione integrale e quattro ruote sterzanti, cambi elettronici. La Toyota [redacted] persino rispolverato un [redacted] a turbina. [redacted] non [redacted] per colpire il pubblico.

Michele Fenu

Automatica l'estensione della Rca

[redacted] della Cee [redacted]

Dal primo marzo non vi è più obbligo della «carta verde» per i Paesi comunitari e per [redacted] quattro Stati «terzi» (Finlandia, Norvegia, Svezia e Cecoslovacchia). In pratica, anche se ci si è assicurati con i «massimali» minimi di legge, si potrà [redacted] in [redacted] Paesi [redacted] il predetto documento. [redacted] l'estensione territoriale assicurativa sarà automatica.

[redacted] riguarda, [redacted] in tema di «carta verde», i Paesi che non hanno [redacted] accordi [redacted] internazionali. Infatti, indipendentemente [redacted] «massimale» in corso, incluse le polizze [redacted] garantiscono uno o più miliardi di lire, si dovrà pagare, per ottenere il documento, [redacted] lire l'anno. Le nazioni interessate [redacted] Austria, Bulgaria, Islanda, Israele, Malta, Marocco, Polonia, Germania [redacted]entale, Romania, Svizzera, Tunisia, Turchia, Jugoslavia e, malgrado la sua posizione geografica, anche il Principato [redacted] Andorra.

Per quanto riguarda i tetti [redacted] copertura quando, ad esempio, si ha una polizza con i minimi di legge e si provoca un incidente, poniamo [redacted] un Paese dove la [redacted]ranzia è illimitata, la [redacted] compagnia adeguerà i «massimali» a quanto previsto nel luogo [redacted] sinistro: vale a dire senza limiti di sorta.

In passato non pochi auto[redacted] e motociclisti elevavano le somme assicurate al solo [redacted] la «carta verde» gratis. Oggi ciò non vale più, ma [redacted] differenza fra i [redacted] tetti di copertura di [redacted] respiro, non è sproporzionato, specie per certe auto e per determinate province. Se poi ci si trova in una «classe di merito» ridotta, il «premio» supplementare diventa assai modesto.

Giuseppe [redacted]

I collegamenti in autunno

Rail presto in Polonia

Il Vaticano favorevole a un'intesa

ROMA — Sarà la televisione via [redacted] pacifica capace di unificare l'Ovest e l'Est d'Europa, abbattendo la «cortina di ferro» che la politica ha finora [redacted] l'Ungheria e [redacted] Germania dell'Est, è la Polonia che oggi offre di aprire le frontiere a un'emittente straniera. Ma questa volta, in omaggio al Papa polacco e forse [redacted] per [redacted]cia ideale la scelta è caduta sul canale cattolico [redacted]. [redacted] Uno potrebbe arrivare a una parte dei cittadini [redacted] prossimo autunno: [redacted] naturalmente, [redacted] il [redacted] Eca 1, [redacted] film, servizi informativi e condita dell'inevitabile pubblicità. Ma anche, e so[redacted] questa la [redacted] che si profila, ritrasmessa su territorio polacco da ripeti[redacted] che la [redacted] contribuirebbe a progettare. Forse anche a costruire.

La delegazione Rai che sarà a Varsavia il 17 marzo prossimo per definire tecnicamente la proposta [redacted] dal governo [redacted] Jaruzelsky [redacted] quella dei pubblicitari italiani che quasi negli stessi giorni [redacted] a Mosca come consulenti e clienti dei sovietici in questo [redacted] vergine [redacted] Spot e affari vanno [redacted] sempre d'accordo. E l'«immaginario» [redacted]ciale fornito dalla televisione, ai tratti [redacted] calcio o di tennis, di Massimo Ranieri o di [redacted] Jagger, è il [redacted]mento migliore dell'amicizia tra i popoli [redacted] del commercio.

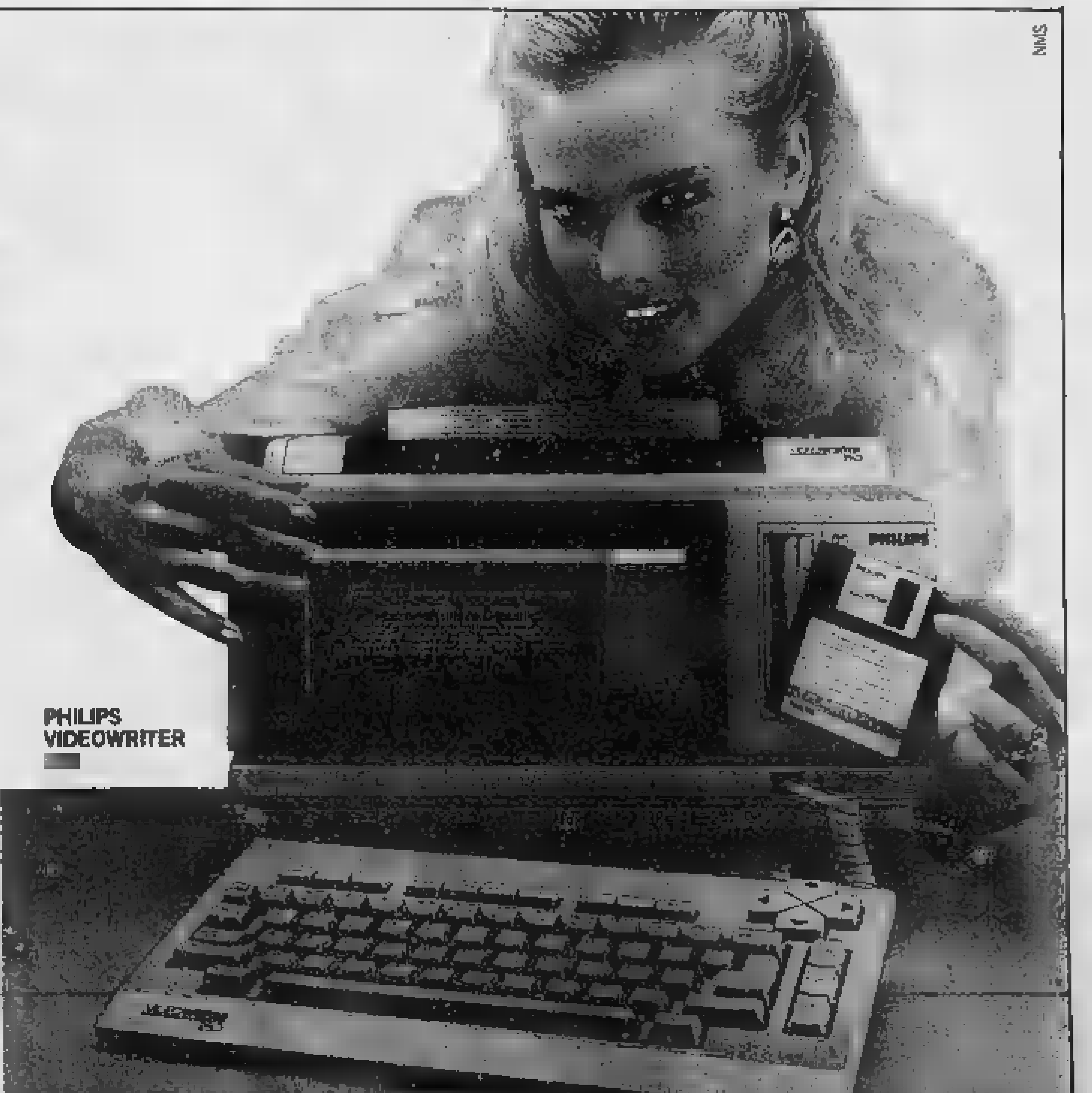
I satelliti internazionali [redacted] da qualche anno catapultano programmi europ[redacted] o americani sul Vecchio Continente. Il solo [redacted] del consorzio pubblico Eutelsat, [redacted] trasmette una dozzina rivolti [redacted] reti via [redacted] l'Europa [redacted] catturati, più o [redacted] piratescamente, [redacted] singoli cittadini (più spesso alberghi e [redacted] pubblici) che [redacted] comprano antenne da uno [redacted] milioni. *«L'Ungheria [redacted] contratto con noi per ricevere le trasmissioni che passano [redacted] satellite lo ha rotto un anno e [redacted] fa»* [redacted] Parigi il direttore di Eutelsat Carlsson. Ufficialmente l'intenzione era di ricevere l'inglese *Sky Channel*, il canale del magnate dell'editoria Rupert Murdoch che ha il record europeo d'ascolto. La tv pubblica tedesca nazionale Zdf ha dato il [redacted] al canale 3 Sat, [redacted] sullo stesso Eca 1, [redacted] come primo bersaglio proprio i tedeschi dell'Est. E [redacted] na[redacted] tv privata della Repubblica Federale [redacted] ha mai nascosto un progetto «pangermanico» quando ha optato [redacted] il satellite nazionale TVSat. Testa di ponte verso l'Est è [redacted] Berlino dove, dopo una gara asperrima, trasmette da agosto la [redacted] Sat 1, [redacted]prietà di una cordata dove [redacted] alla Pks di Leo Kirch [redacted] l'editore Springer.

In Polonia sarebbero già [redacted] funzione un migliaio di antenne paraboliche domestiche [redacted] le quali i ci[redacted] familiariz[redacted] con voci e suoni d'oltre cortina. Anche con Rai Uno, al quarto posto fra i [redacted] satellite più «gettonati» d'Europa. Da dove [redacted] ricezio[redacted] non è [redacted] chiaro. [redacted] Roma l'ambasciatore polacco rimanda ogni particolare a dopo l'incontro tecnico del 17 ma[redacted] alla Rai Ernesto Braun. [redacted] ra i rapporti [redacted] parte della delegazione, ammette di avere ben pochi dettagli «*sembra che la [redacted] cui si comincerà a trasmettere non sarà neppure Varsavia ma Cracovia*». Un gesto che [redacted]brerebbe [redacted], trattandosi della città natale [redacted] Papa.

Il Vaticano [redacted] è ieri pronunciato a favore [redacted] pro[redacted] accordo fra Rai e Polonia, non [redacted] per dar modo ai polacchi di seguire le cerimonie religiose, [redacted] in quanto «*passo avanti sulla via di una libera circolazione delle informazioni*». Da parte Rai, [redacted] sorprendente sintonia. Si vara intanto il nuovo varietà *Europa Europa*, [redacted] Elisabetta [redacted], [redacted] Michele Guardì, d[redacted] Rai emergente, nipote dell'arcivescovo [redacted] Pappalardo.

Maria Grazia Bruzzone

FINALMENTE VIDEOSCRIVO IN 5 LINGUE!



Una grossa novità nella scrittura: con Philips Videowriter scrivo, memorizzo, cancello, sposto, copio [redacted] stampo i miei testi [redacted] più un errore perché posso chiedere a Philips Videowriter l'esatta ortografia delle parole nelle cinque principali lingue europee.

Semplice ed economica come una macchina per scrivere, intelligente come un computer, Philips Videowriter [redacted] un'autentica rivoluzione nel mondo della scrittura.

[redacted] suggerito al pubblico L.1.150.000 + IVA.

E se portate la vostra vecchia [redacted] per scrivere avrete uno sconto di L.150.000 sull'acquisto di Philips Videowriter.

PHILIPS VIDEOWRITER [redacted]

E' FACILE SCRIVERE CON PHILIPS

PHILIPS

NMS

Altra giornata di rialzo sui mercati mondiali anche se riaffiorano incertezze

Borse avanti, con cautela

A Milano grande giornata per la Montedison - Mercato italiano [redacted] di marzo per gli operatori francesi - Le incertezze vengono dai Fondi

Piazza Affari rallenta

MILANO — Il toro sbuffa, si conceda qualche pausa, ma continua a guidare Piazza Affari. La riunione [redacted] ha mostrato [redacted] andamento meno lineare rispetto a quelle precedenti, a [redacted] contraddittorie interpretazioni sulle ultime novità provenienti dal Belgio. Il mercato, infatti, dopo [redacted] ser partito con [redacted] rallentato il passo [redacted] metà mattinata quando è giunta la notizia che il tribunale di Bruxelles [redacted] autorizzato l'aumento di capitale della Sgb.

Come giudicare questo [redacted] Dapprima la [redacted] è stata valutata negativamente per Carlo [redacted] Benedetti (da qui la flessione [redacted] Cofide, Sabaudia e, nel dopolistino, [redacted] Cir), mentre più tardi il quadro è sembrato [redacted] addirittura più favorevole per la cordata dell'ingegnere.

In generale, comunque, [redacted] confermato di attraversare un buon momento, anche [redacted] nessuno osa fare previsioni sulla sua durata. [redacted] Fiat e Snia Bpd hanno guidato la tendenza, il [redacted] dei premi è rimasto vivace, l'attività si è mantenuta su [redacted] livelli e l'indice [redacted] ha chiuso con [redacted] altro progresso (+0,50% a 504,91).

Pur tra qualche contrasto e [redacted] po' di scetticismo, [redacted] Borsa [redacted] tre settimane prosegue, quasi senza [redacted] terruzioni, la sua corsa. Anche [redacted] operatori stranieri si [redacted] accordi di questo attivismo. Un sondaggio realizzato dal quotidiano francese [redacted] Tribune [redacted] l'Expansion tra gli operatori della [redacted] Parigi si conclude [redacted] risultato sorprendente. Alla domanda «Quale [redacted] la piazza finanziaria [redacted] dominerà [redacted] il prossimo mese?», il 31,8% degli intervistati ha risposto con Milano, il 21,5% ha indicato [redacted] York, il [redacted] Tokyo e con percentuali minori seguono [redacted] altri.

Grande giornata per [redacted] Montedison che ha guadagnato altri 18 punti a 1330 lire ed è rimasta per tutta la riunione al centro dell'attenzione del mercato, pur accusando nel dopolistino [redacted] sensibile arretramento. [redacted] Gardini sono rimasti su buoni livelli la Montefibre (+4,7%) e la Ferruzzi Agricola (+0,8%), [redacted] su basi più [redacted] Standa, [redacted] Lanza e Silos.

Hanno [redacted] ieri una marcia in più alcuni assicu[redacted] +7,4%, Ras +3%, Toro +1,6%). [redacted] irregolare è stato il comportamento dei titoli bancari. Buoni spunti [redacted] per le [redacted] (+1,8% l'ordinaria, +1,9% la privilegiata, ma in assestamento nel dopolistino), per la Snia Bpd, Sace, Rinascente e Gemina. Nella scuderia Iri è [redacted] l'Al[redacted] con un [redacted] oltre l'8%, la migliore della giornata, mentre Stet, [redacted] e [redacted] ceduto [redacted] dopo i progressi [redacted] giorni [redacted] Più calmi i titoli [redacted] De Benedetti, in particolare la Cofide [redacted] il torna di 248 punti a 3260, mentre si [redacted] i termini della fusione tra Cir e Sabaudia. I consigli di amministrazione potrebbero essere convo[redacted] entro la prima metà di questo mese e [redacted] sono previste entro [redacted] fine [redacted] giugno.

FONDI — Saranno resi noti [redacted] i risultati [redacted] fondi di febbraio. E' scontato che i riscatti [redacted] superato [redacted] zioni: il [redacted] finale potrebbe [redacted] il peggiore [redacted] storia [redacted] fondi con [redacted] raccolta negativa superiore [redacted] miliardi.

NUOVO [redacted] — L'istituto bancario milanese ha smentito che sia [redacted] studio [redacted] piano [redacted] tra lo stesso [redacted] e la controllata [redacted] Cattolica del Veneto.

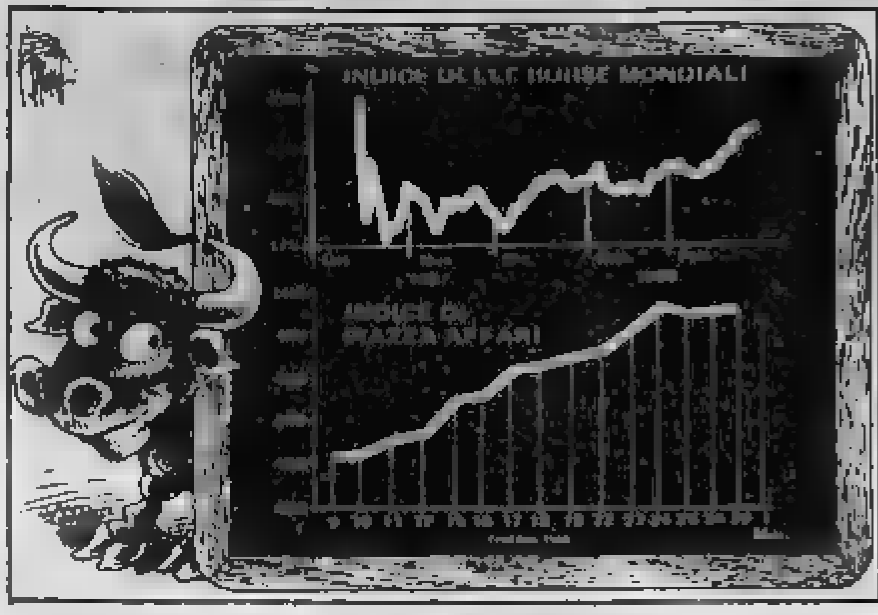
SAN PAOLO INVEST — Il consiglio d'amministrazione ha cooptato [redacted] Antonelli, in rappresentanza [redacted] Hambros. Per quanto riguarda l'eventuale ingresso nel capitale delle Generali, la compagnia di Trieste ha reagito [redacted] un «no comment» a questa ipotesi.

[redacted] — Il deputato democristiano Franco Bonferroni [redacted] Reggio Emilia si è fatto promotore di [redacted] cordata anti-De Benedetti. Per ora [redacted] raccolto l'adesione [redacted] Achille Maramotti al quale potrebbe aggiungersi anche Pietro Barilla. [redacted] del gruppo: [redacted] l'attuale presidente Luigi Deserti, respingendo [redacted] candidatura di Francesco Bignardi.

[redacted] Gianola

Da Tokyo a Londra nel segno del toro

Tokyo	+ 0,75%
Sydney	+ 1,84%
Singapore	+ 0,10%
Hong Kong	+ 1,50%
Londra	+ 0,74%
Parigi	+ 0,65%
Zurigo	+ 1,10%
Francoforte	+ 0,43%
Amsterdam	+ 1,22%
[redacted]	+ 1,43%
Bruxelles	+ 0,48%
Stoccolma	invar.
Oslo	+ 1,32%



Fusioni a raffica in Usa

NEW YORK — E' sempre boom in Usa per le acquisizioni e fusioni societarie (takeover) grazie al basso livello dei corsi a Wall Street, e nulla, secondo gli esperti, indica un rallentamento alle porte.

Lunedì, [redacted] una raffica di takeover (la più vistosa che si ricordi in una sola giornata) [redacted] annunciate [redacted] transazioni [redacted] valore totale [redacted] circa [redacted] di dollari. Metà delle offerte [redacted] superato quota [redacted] miliardo.

«I profeti di Wall [redacted] che il 20 ottobre, in pieno lunedì nero, avevano dato per finito il gioco [redacted] takeover non avrebbero potuto incappare in una smentita più clamorosa», è il [redacted] di Don Carter, noto consulente finanziario.

La [redacted] (fusione in [redacted] è comunque quella [redacted] «Seven up holding co.» [redacted] la «Dr. Pepper holding co.», che, insieme daranno vita alla terza società Usa del [redacted] delle bibite analcoliche.

Le due società [redacted] state acquistate nel 1986 da due gruppi [redacted] investimento che facevano entrambi [redacted] Hicks-Haas, una [redacted] investimento [redacted] Dallas, e [redacted] loro operazioni erano quindi [redacted] parzialmente integrate. La fusione ufficiale renderà [redacted] società più forte, faciliterà l'acquisizione di altre aziende minori e l'espansione all'estero.

Alcuni analisti ritengono [redacted] la società non riuscirà ad espandersi [redacted] mercati interni ed esteri. È probabile che [redacted] avanti un terzo acquirente per rilevarla. Sotto la [redacted] della Hicks-[redacted] le vendite [redacted] Dr. Pepper [redacted] aumentate [redacted] 1987 del [redacted] e quelle [redacted] dal 7,7%, [redacted] l'incremento medio del settore [redacted] bibite nello [redacted] periodo è stato [redacted] 6,5%.

La società che [redacted] dalla fusione [redacted] Seven [redacted] e della Dr. Pepper avrà una quota di mercato pari al 13-14%.

Per il tribunale la banca agì correttamente, [redacted] dovrà risarcire l'Eni dei danni subiti

Venerdì nero della lira: vince il San Paolo

TORINO — L'Istituto Bancario San Paolo di Torino [redacted] pagherà i 20 [redacted] danni richiesti dall'Eni a risarcimento [redacted] fatti [redacted] duti nel [redacted] «venerdì [redacted] nell'estate [redacted] 1985. Lo [redacted] il tribunale di Roma accogliendo le [redacted] del collegio di difesa della [redacted] torinese composto dagli avvocati Natalino [redacted], Franzo Grande Stevens e [redacted] Eugenio.

Il 19 luglio [redacted] l'Eni aveva incaricato il San Paolo di acquistare [redacted], ma [redacted] novra aveva fatto schizzare il dollaro da 1878 a 2200 [redacted]. La differenza di cambio [redacted] va provocato un «buco» nei conti dell'ente petrolifero e, fatto non trascurabile, provocato una svalutazione della lira dell'8%.

Il San Paolo [redacted] accusato dall'Eni, [redacted] cui era banca [redacted] nell'acquisto [redacted] americana, di [redacted] avvisato l'ente [redacted] anomalo che il [redacted] stava assumendo sul mercato italiano. Secondo la [redacted] l'istituto ha l'obbligo di «indifferenza» nei confronti della propria clientela per non avvantaggiare [redacted] i clienti che [redacted] la vendita [redacted] desiderano acquistare. Inoltre, per i legali del San Paolo, la stessa Banca d'Italia aveva deciso di sconsigliare all'Eni l'acquisto.

In serata però [redacted] ha [redacted] un comunicato in cui «si riserva ogni valutazione, [redacted] ai fini di eventuali impugnazioni, non appena saranno note le motivazioni» in [redacted] quali il tribunale [redacted] è pervenuto alla decisione [redacted] respingere la richiesta dell'Eni per il risarcimento dei danni.

■ CREDIT — Il Credito Italiano ha ottenuto il massimo riconoscimento [redacted] i voti di affidabilità assegnati dalla Japan bond re[redacted] institute, un'agenzia di valutazioni finanziarie giapponese. Tale valutazione che si applica in particolare - informa un comunicato del Credit - alle operazioni di raccolta in eurodivise del Credito italiano a medio-lungo termine, si aggiunge ai massimi voti di affidabilità già assegnati di recente alla banca per il suo programma di eurodepositi a breve termine.

Vertice sul secondario

[redacted] — Si stringono i tempi per l'avvio del mercato secondario dei titoli di Stato. E' previsto infatti per stamani presso l'Abi [redacted] incontro, a livello [redacted], fra [redacted] esperti [redacted] i tesorieri [redacted] istituti di credito per illustrare gli aspetti [redacted] convenzione che [redacted] dar [redacted] al [redacted] Un altro incontro [redacted] svolgerà [redacted] qualche giorno a Milano.

[redacted] una ventina [redacted] operatori che hanno dato la disponibilità, anche se non ancora formale, a partecipare [redacted] qualità [redacted] «primary dealer». Oltre [redacted] Banca d'Italia faranno parte del nuovo mercato all'ingrosso [redacted] Sige (finanziaria [redacted] gruppo Imi), 5 [redacted] di diritto pubblico (Bnl, [redacted] Banco Sicilia, San Paolo di Torino e Monte Paschi), le [redacted] bin (Comit, Credit e Banco Roma), 3 banche private (Bna, Banco Spirito e Credito Romagnolo), 3 Casse di risparmio (Roma, Torino e Cariplo), 2 popolari (Milano e Novara) e 2 istituti [redacted] trali di categoria (Iccri, e Istituto centrale banche e banchieri).

(Agi)

Per i Btp richieste a valanga

ROMA — Richieste boom per i Btp biennali di marzo: al termine della prima giornata di collocamento, sono pervenute [redacted] d'Italia [redacted] richieste per 16.230 miliardi di [redacted], a fronte [redacted] offerti in sottoscrizione [redacted] con[redacted].

Continuano invece [redacted] operazioni [redacted] rinnovo [redacted] toscrizioni dei Cct a [redacted] variabile emissione 1 [redacted] 86-93. I nuovi Btp scadono il primo marzo del 1990 e sono offerti dal Tesoro ad un tasso [redacted] 10,50% e ad un prezzo di 98,75 lire, corrispondente ad un rendimento effettivo dell'11,25% al lordo della ritenuta fiscale.

Il gruppo è cresciuto troppo? Botta e risposta a Roma

L'«impero Fiat» ai raggi X

Ruffolo: «La sua posizione [redacted] può provocare abusi» - Annibaldi: «Nessuna tentazione, le dimensioni sono in linea con [redacted] europea» - Trentin: «Attenti ai segnali sindacali»

ROMA — La Fiat dominante sul mercato italiano? Agli interrogativi sollevati dalla rivista Micromega, di[redacted] ministro dell'Am[redacted], il socialista Giorgio Ruffolo ha risposto Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne del Gruppo torinese. «La Fiat — ha detto Annibaldi prendendo la parola al dibattito organizzato da Micromega — non è mai stata intenzionata ad acquisire una posizione [redacted] abuso, improntando invece [redacted] rapporto [redacted] la società e [redacted] classe politica alla [redacted] correttezza». Inoltre le partecipazioni extraindustriali pari [redacted] del fatturato, [redacted] in linea con quelle dei gruppi concorrenti in Europa».

Il ministro Ruffolo ha insistito sulla [redacted] di [redacted] diversificazione dell'attività della Fiat, [redacted] momento che puntare troppo sul settore auto potrebbe rappresentare un punto [redacted] vulnerabilità [redacted] colosso torinese. Ma questo [redacted] di diversificazione, ha ancora osservato Ruffolo, potrebbe comportare il rischio che «la posizione dominante della [redacted] possa provocare degli abusi».

Annibaldi [redacted] replicato affermando che la linea [redacted] scelta [redacted] Fiat [redacted] correre di questi rischi. Del resto, [redacted] le [redacted] impedire che i rischi [redacted] abuso diventino danni. Quando [redacted] dibattito sulla legge [redacted] è capito che non [redacted] pensano più ad una legge punitiva per le grandi imprese nazionali, [redacted] Fiat [redacted] dichiarata disponibile». Quanto poi all'accusa [redacted] poca strategia, il responsabile delle relazioni esterne ha ricordato che la Fiat [redacted] ta da tempo a [redacted] sua posizione in Europa. «Non [redacted] poi vero che siamo "italocentrici": [redacted] pensare che, [redacted] fatturato di 38 mila miliardi, [redacted] mila miliardi [redacted] dall'estero e di questi ben [redacted] dall'Europa».

Argomentazioni che non hanno molto convinto il sindacalista Bruno Trentin, segretario confederale della Cgil, il quale ha sostenuto che la Fiat deve ancora trovare una propria collocazione internazionale e scegliere se puntare sul mercato europeo o su orizzonti più ampi. Ma a Trentin sta particolarmente a cuore la mancata partecipazione al recente [redacted] operaio di Mirafiori: «E' un segnale che il problema della contrattazione collettiva e quello della partecipazione sono ancora un punto aggregante nel mondo sindacale».

e. p.

IL RISTRETTO E [redacted]

MILANO — L'indice del [redacted] Ristretto [redacted] Borsa di Milano è [redacted] oggi invariato a quota 1005 (più 0,5 per cento [redacted] dell'anno).

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	94.000	(94.700)
Cr. Agr. Bresciano	3.000	(3.000)
Banca del Friuli	16.700	(16.750)
Banca Prov. Cr. Valtellinese	16.300	(16.300)
Banca Pop. Comm. Industria	14.300	(14.300)
Banca Pop. Bergamo	17.000	(17.000)
Banca Pop. Brescia	6.800	(6.750)
Banca Pop. Cremona	37.000	(36.700)
Terme di Bognanco	420	(421)
Italiana Incendio e Vita	108.000	(107.500)
Banca Brianza	14.000	(13.600)
Citibank Italia	4.370	(4.350)
Banca Prov. Napoli	8.100	(8.200)
Banca di Legnano	3.700	(3.610)
Banca Ind. Gallaratese	16.100	(16.000)
Banca Prov. Lombarda	7.500	(7.500)
Banca Subalpina	[illegible]	[illegible]
Banca Tiburtina	[illegible]	[illegible]
Banca di Perugia	1.400	(1.400)
Creditwest	[illegible]	[illegible]
Finance ord.	[illegible]	[illegible]
Finance priv.	11.700	[illegible]
Banca Popolare Cremona	7.400	(7.400)
Banca Popolare dell'Emilia	[illegible]	[illegible]
Banca Popolare Intra	[illegible]	[illegible]
Banca Popolare Lecco	[illegible]	[illegible]
Banca Popolare Lodi	[illegible]	(14.000)
Banca Pop. Luino e Varese	6.700	[illegible]
Banca Popolare Milano	[illegible]	[illegible]
Banca Popolare Novara	[illegible]	[illegible]
Banca Popolare Sondrio	7.700	(7.400)
Credito Bergamasco	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Frette	[illegible]	[illegible]
Zerowatt	1.710	(1.700)

[redacted]

	1-3	29-2
ITALIANI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

	1-3	29-2
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ESTERI AUTORIZZATI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CITTA' DI TORINO

[redacted] di indizione gara

Consolidamento del movimento franoso in strada Superga - Progr. Km. 1,600 e Km 3,200 e presso il numero civico 87. Importo L. 756.388.254.

A parziale rettifica dell'avviso pubblicato in data 25 novembre 1987 con scadenza 7 dicembre 1987 si precisa che la categoria ANC richiesta nei lavori in [redacted] è la «19/A» anziché la «6» come erroneamente indicato nell'avviso precedente.

Viene pertanto prorogato il termine per la presentazione delle domande come sotto indicato.

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria suddetta e per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della legge 25/3/1986 n. 200, possono chiedere di essere invitati presentando domanda in duplice copia, di cui una in bollo, al «Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti piazza Palazzo di Città n. 1 - Torino» esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione [redacted] dello Stato in plico sigillato e raccomandato entro il 14 marzo 1988.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, [redacted] 1988.

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo [redacted]

IL SINDACO
Maria Magnani Noya

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE n. 39 CHIVASSO

Oggetto: Avviso di gara d'appalto mediante licitazione privata per l'acquisto di un «analizzatore clinico-clinico» per il Laboratorio Analisi dell'Ospedale Civico di Chivasso.

In esecuzione della deliberazione del Comitato di Gestione n. 93 del 29-1-88, si rende noto che questa Amministrazione intende procedere a gara d'appalto mediante licitazione privata per l'acquisto dell'apparecchiatura specificata in oggetto, per l'importo presunto di L. 100.000.000 iva compresa.

Il procedimento di gara sarà svolto secondo le modalità e le procedure di cui alla Legge Regionale n. 2 del 13-1-1981 art. 69, comma 2 lettera b.

Per partecipare alla gara, le Ditte interessate dovranno far pervenire domanda in carta legale, corredata del certificato di iscrizione alla competente C.C.I.A.A., in bollo, di data non anteriore a tre mesi, con la quale si chiede di essere invitati alla gara in oggetto.

Tale domanda dovrà pervenire esclusivamente per plico postale raccomandato entro il 15-3-1988 al seguente indirizzo U.S.S.L. n. 39 - Servizio Tecnico-Economale - Via Po 11 - 10034 Chivasso (TO).

La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE U.S.S.L. n. 39
(Salvatore [illegible])

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI [redacted] URBANA

(C.I.D.I.U.)

COLLEGNO

[redacted]

ai sensi [redacted] 30-03-1981, n. 113
[redacted]

1) Denominazione stazione appaltante: Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana - C.I.D.I.U. - con sede in via Torino n. 9 - Collegno - Cap. 10093 (TO) - Italia - Tel. 011 780.0333.
2) Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata ai sensi del combinato disposto degli artt. 73 lett. C), 74 e 89 lett. A) del Regolamento approvato il 23 maggio 1924, n. 827 e nel rispetto delle norme di cui alla Legge 30-03-1981, n. 113 e successive modifiche ed integrazioni.
3) Luogo di esecuzione del servizio: E' agibile presso gli impianti Consortili.
L'Appalto è relativo a: [illegible]
Importo a base d'appalto L. 316.860.300 oltre Iva.
4) Il tempo di esecuzione del servizio è stabilito in anni 2 (due) dal verbale di consegna e comunque sino ad esaurimento dell'importo contrattuale, del servizio, non vincolante per l'Amministrazione appaltante.
5) Possono candidarsi alla gara anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'articolo 9 della Legge n. 113/81.
6) Il termine per la ricezione delle domande di partecipazione è fissato nel giorno 22 marzo 1988.
Le domande di partecipazione devono essere inviate all'Ufficio Protocollo del C.I.D.I.U. - Via Torino n. 9 - 10093 Collegno (TO) - Italia.
Le domande redatte su carta bollata dovranno pervenire ai sensi dell'art. 9 lettera b) e dell'art. 9, ultimo comma della citata Legge 113/81, mediante raccomandata postale o in corso particolare.
Le domande debbono essere redatte in lingua italiana.
7) Le lettere d'invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni dalla data del presente bando.
8) La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni successivamente verificabili (art. 9 lett. d) Legge 113/81):
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 10 Legge 113/81;
— di essere iscritti nel registro della C.C.I.A.A. o analogo registro dello Stato di residenza aderente alla C.E.E. con un'attività ed oggetto sociale attinente i servizi previsti nell'appalto;
— di accettare tutte le condizioni previste nel Capitolato;
— di avere la necessaria capacità finanziaria ed economica di cui all'art. 13 Legge 113/81;
— di avere già eseguito servizi analoghi indicando l'Ente, le date ed i tempi dello stesso;
— di avere a disposizione, descrivendole, l'opportuna attrezzatura tecnica atta a garantire la qualità del servizio nonché l'indicazione dell'organico di cui la Ditta dispone.
Informazioni su deliberazione, capitolato, documenti complementari presso gli uffici del C.I.D.I.U. - Via Torino n. 9 - Collegno - Tel. 011 780.0333.
Le richieste d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.
Data di spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiale della Comunità Economica Europea: 23 febbraio 1988.

IL SEGRETARIO GENERALE (Bertino) — IL PRESIDENTE ([illegible])

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI IGIENE [redacted]

(C.I.D.I.U.)
COLLEGNO

BANDO DI GARA

ai sensi della Legge 30-03-1981, n. 113
(Procedura ristretta)

1) Denominazione stazione appaltante: Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana - C.I.D.I.U. - con sede in via Torino n. 9 - Collegno - Cap. 10093 (TO) - Italia - Tel. 011 780.0333.
2) Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata ai sensi del combinato [redacted] degli artt. 73 lett. C), 76 e 89 lett. A) del Regolamento approvato il 23 maggio 1924, n. [redacted] e nel rispetto delle norme di cui alla Legge 30-03-1981, n. 113 e su[redacted] modifiche ed integrazioni.
3) Luogo di esecuzione del servizio: E' stabilito presso gli [redacted] Consortili.
L'Appalto è relativo a: [illegible] [redacted] di Collegno [illegible]
Importo a base d'appalto L. 873.105.000 oltre Iva.
4) Il tempo di esecuzione del servizio è stabilito in anni 2 (due) dal verbale di consegna e comunque sino ad esaurimento dell'importo non vincolante per l'Amministrazione Appaltante.
5) Possono candidarsi alla gara anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'articolo 9 della Legge n. 113/1981.
6) Il termine per la ricezione delle domande di partecipazione è fissato nel giorno 22 marzo 1988.
Le domande di partecipazione devono essere inviate all'Ufficio Protocollo del C.I.D.I.U. - Via Torino n. 9 - 10093 Collegno (TO) - Italia.
Le domande redatte su carta bollata, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 9 lettera b) e dell'art. 9, ultimo comma della citata Legge 113/1981, mediante raccomandata postale o in corso particolare.
Le domande debbono essere redatte in lingua italiana.
7) Le lettere d'invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni dalla data del presente bando.
8) La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere corredata dalle se[redacted] successivamente verificabili (art. 9 lett. d) Legge 113/81):
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 10 Legge 113/81;
— di essere iscritti nel registro della C.C.I.A.A. o analogo registro dello Stato di residenza aderente alla C.E.E. con un'attività ed oggetto sociale attinente i servizi previsti nell'appalto;
— di accettare tutte le condizioni previste nel Capitolato;
— di avere la necessaria capacità finanziaria ed economica di cui all'art. 13 Legge 113/81;
— di avere già eseguito servizi analoghi indicando l'Ente, le date ed i tempi dello stesso;
— di avere a disposizione, descrivendole, l'opportuna attrezzatura tecnica atta a garantire la qualità del servizio nonché l'indicazione dell'organico di cui la Ditta dispone.
Informa[redacted] su deliberazione, capitolato, documenti complementari presso gli [redacted] C.I.D.I.U. - Via Torino n. 9 - Collegno - Tel. 011 780.0333.
Le richie[redacted] d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.
Data di [redacted] del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiale della Comunità Economica Europea: 23 febbraio 1988.

IL SEGRETARIO GENERALE (Bertino) — IL [redacted]

ORGA DIVISIONE FORMAZIONE

SEMINARIO

TECNICHE DI SELEZIONE PER NON ADDETTI

Milano, 15-16 marzo 1988

UDITORIO:
Tutti i responsabili di funzioni manageriali preposti a formulare valutazioni [redacted] candidati

SEDE:
ORGA, via Amedeo d'Aosta 3, - 20129 Milano, [redacted] il seguente orario: 9-12,30 14,30-18.

Per informazioni telefonare o scrivere a: ORGA, divisione formazione, via Amedeo d'Aosta 3 - 20129 MILANO - Tel. 02 202.102 - Telex 316.574 ORGAMI-I

Colpo di scena: per il tribunale è valido l'aumento di capitale

Sgb, cresce la confusione

De Benedetti e Leysen gridano vittoria: i nuovi titoli toccano a [illegible] - Ma [illegible] e Suez si oppongono - Le varie vertenze legali potrebbero durare ancora un anno - E la società rischia il caos

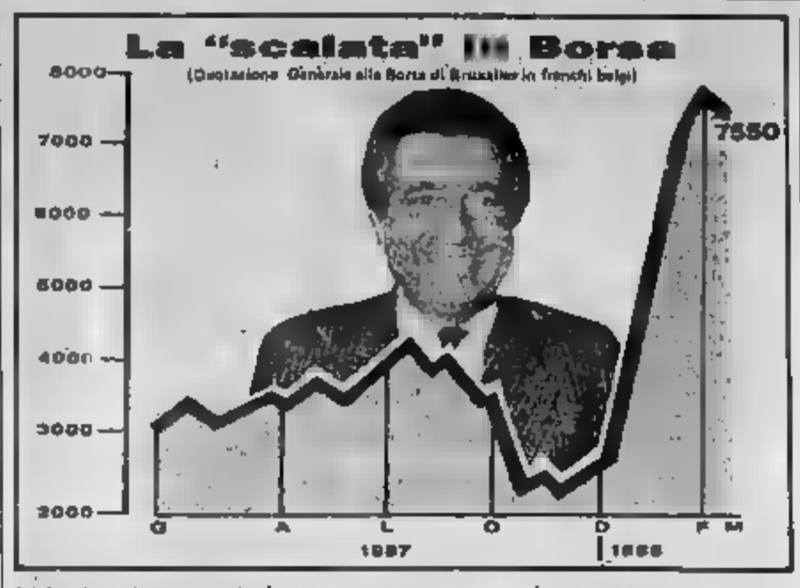
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — Altro giorno, altro colpo di scena. A 24 ore dalla nascita di «Europa '92», la holding con cui Carlo De Benedetti sembrava [illegible] sferrato il colpo decisivo nella battaglia per la Société Générale, alleanza [illegible] con la Gevaert di André Leysen e con la Cobepa di Pierre Scohier, il Tribunale del Commercio di Bruxelles ha rimescolato le carte ed ha aperto una nuova pagina nella tormentata vicenda che da metà gennaio appassiona l'Europa della finanza.

Con una sentenza d'appello, infatti, [illegible] restituito ogni [illegible] legale — quindi anche il diritto di voto — all'[illegible] di capitale del 40 [illegible] cento (12 milioni di titoli [illegible] cui, nelle primissime fasi [illegible] scontro, il governatore [illegible] Sgb [illegible] Lamy [illegible] cercato [illegible] diluire [illegible] quota dell'industriale [illegible]

Quelle azioni, emesse [illegible] notte fra il 17 e il 18 gennaio, erano state «congelate» l'intervento [illegible] tribunale, che successivamente — il 9 febbraio — [illegible] confermò la sua ordinanza. Era stato un chiaro successo per il campo di De [illegible]: ma anche [illegible] fronte all'opposto giudizio di [illegible] reagisce allo stesso modo. E' [illegible] Sgb, invece, [illegible] indicare qualche perplessità (anche [illegible] Davignon, «eminenza grigia» della società) [illegible] dichiarato ieri che «*De Benedetti* [illegible] *definitivamente perso la partita*». Dieci di quei 12 milioni di [illegible] erano stati in [illegible] opzionati [illegible] un Leysen che faceva [illegible] contro l'assalto [illegible] e [illegible] l'industriale fiammingo, alleato e non più rivale di De Benedetti, intende esercitare quell'opzione (anche perché il prezzo di emissione, 3150 franchi, è decisamente interessante).

«*Il diavolo fa le pentole ma non i coperchi*», [illegible] gli uomini di De Benedetti riferendosi all'azione di Lamy, [illegible] rischia di trasformarsi in un «*clamoroso autogol*». Ma le [illegible] non così semplici. Lo [illegible] l'anno nei giorni scorsi, aveva definito «*deludente*» l'opzione di Leysen, e ieri Davignon lo ha ripetuto: «*La società che ha la gestione quel [illegible] non ha impegno scritto sulla [illegible] del nuovo capitale*», ha detto. Ribattono i legali [illegible] Leysen che l'impulso [illegible] rinchiuso in un contratto [illegible] ferro.



La battaglia [illegible] un altro polo la vicenda della Générale. Ed è comprensibile: [illegible] la diluizione delle forze attualmente in [illegible] per cento controllato [illegible] De Benedetti. [illegible] se Davignon dice che [illegible] tratta in realtà del 40,57; 32 per cento dichiarato dalla cordata franco-belga che fa capo alla Suez, ma alla [illegible] affermano che quella compagine si è già agretolata) il peso del 40 per cento della nuova emissione sarebbe determinante.

Se Leysen riuscirà a far valere i propri diritti, introducendo poi le nuove azioni [illegible] holding «Europa [illegible] come prevedono [illegible] accordi con De [illegible]ll e Scohier, il [illegible] fa capo al presidente dell'Olivetti controllerebbe il 55-60 per cento del nuovo capitale. E' analoga, ma in favore della Suez, sarebbe la situazione se Lamy riuscisse a dirigere altrove il [illegible] capitale.

[illegible] la vicenda [illegible] ridurrà a una [illegible] di pacchetti azionari, [illegible] pure complicata dall'inevitabile lite sui [illegible] d'opzione; né alle battaglie in Borsa (ieri il titolo, quasi non credesse all'aumento di capitale, ha subito soltanto una minuscola flessione, [illegible] a 7550 franchi) e neppure alla vicenda dell'offerta pubblica della [illegible] scade [illegible] Sarebbe troppo [illegible] plice.

La sentenza di ieri, infatti, riguarda soltanto la forma dell'aumento di [illegible] della Générale. [illegible] merito, infatti, dovrà pronunciarsi [illegible] lo [illegible] Tribunale del Commercio: ma in sede ordinaria e non d'urgenza, con una sentenza che potrebbe [illegible] venire fra un anno o più. Tale sentenza potrebbe confermare la [illegible] delle nuove azioni; [illegible] potrebbe anche annullarle, con valore retroattivo, e con esse annullare qualsiasi decisione presa dall'assemblea degli azionisti.

E' il caos completo. Anche perché soci di Leysen nel progetto di acquistare i 10 milioni di nuove azioni per fronteggiare De Benedetti, [illegible] quattro altre società: [illegible]pa, che è [illegible] uno dei pa[illegible]r dell'industriale italiano [illegible]alla holding «Europa '92»; la [illegible], che è controllata [illegible] Cobepa; [illegible]'Royale Belge, che non è [illegible] stata avendo venduto — [illegible] [illegible] aperchè [illegible] infine la F[illegible] [illegible] quota del gruppo a [illegible] nel [illegible] [illegible] Lippens e della [illegible] [illegible] sebbene [illegible] diritto d'opzione [illegible] acquisti [illegible] Leysen, la ridistribuzione [illegible] potrebbe creare qualche problema.

[illegible] rimetterci, si ca[illegible] [illegible] crescente insistenza a Bruxelles, può [illegible] soltanto [illegible] la [illegible] Générale. Per questo [illegible] stanno intensificando gli [illegible] un'intesa che superi [illegible] scogli e le demarcazioni [illegible] un'intesa, [illegible] che [illegible] Benedetti e Suez, belgi e lussemburghesi. Non è facile, anche perché la tentazione [illegible] sfruttare al massimo la sentenza di ieri [illegible] [illegible]. Duole non poco trascurare [illegible] da una parte e dall'altra.

Fabio Galvano

La "scalata" [illegible] Borsa

(Quotazione Générale alla Borsa di Bruxelles in franchi belgi)

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Soci sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno di sabato 19 marzo 1988, alle ore 9.30 in Novara - Via Negroni n. 12 - con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - Determinazione della [illegible] votazione per conferimento cariche sociali;
2 - Bilancio e Conto dei Profitti e delle Perdite dell'esercizio 1987; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e deliberazioni relative.
3 - Nomina cariche sociali;
4 - Nomina del Collegio dei [illegible] ai sensi dell'art. 34 dello Statuto Sociale;
5 - Determinazione della retribuzione del Collegio Sindacale;
6 - Conferimento incarico a Società di Revisione per certificazione bilancio esercizi 1988, [illegible]89, 1990 e determinazione del relativo compenso ai sensi del D.P.R. [illegible] marzo 1975, n. 136.

Nel caso che in detto giorno di sabato 19 marzo 1988 i Soci riuniti in Assemblea non risultino in [illegible] adeguato per deliberare validamente sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, o [illegible] possano [illegible] la discussione, [illegible] terrà adunanza [illegible] [illegible] convocazione, senz'altro avviso, con il medesimo Ordine del Giorno, domenica 20 marzo 1988, alle ore 9,30 [illegible] Novara - Viale Kennedy n. 34 - [illegible] Palazzo [illegible] Sport.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Centrale e, fino al 9 marzo, anche presso le Sedi e le Succursali; nel giorno dell'Assemblea, [illegible] di convocazione [illegible] stessa.

I Soci che intendono farsi rappresentare all'Assemblea [illegible] di legge e di Statuto, devono rilasciare delega autenticata da Notaio oppure [illegible] Direttori delle Sedi [illegible] delle Succursali.

Il Consiglio [illegible] Amministrazione

Banca Popolare [illegible] Novara

Società cooperativa a responsabilità [illegible]
Sede sociale e [illegible] in [illegible]
Registro [illegible] Tribunale [illegible] Novara n. 1

CONSORZIO INTERCOMUNALE DI IGIENE URBANA
(C.I.D.I.U.)
COLLEGNO

BANDO DI GARA
ai sensi della Legge 30-03-1981, n. 113

(Procedura ristretta)

1) Denominazione stazione appaltante: Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana - C.I.D.I.U. - con sede in via Torino n. 9 - Collegno - Cap. 10093 (TO) - Italia - Tel. 011 780 0333
2) Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata ai sensi del combinato disposto degli artt. 73 lett. C), 76 e 80 lett. A) del Regolamento approvato il 23 maggio 1924, n. 827 e nel rispetto delle norme di cui alla Legge 30-03-1981, n. 113 e successive modifiche ed integrazioni.
3) Luogo di esecuzione dei servizi: E' richiesto presso le ditte con sede in Collegno, Cascina Gaj - Collegno. L'Appalto è relativo al «Servizio di gestione della discarica controllata di 1ª categoria in località Cascina Gaj del Comune di Collegno». Importo a base d'appalto L. 2.800.000.000
4) Il tempo di svolgimento del servizio è stabilito in anni 4 (quattro) dal verbale di consegna.
5) Possono candidarsi alla gara anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'articolo 9 della Legge n. 113/81
6) Il termine per la ricezione delle domande di partecipazione è fissato nel giorno 23 marzo 1988. La domanda di partecipazione devono essere inviate all'Ufficio Protocollo del C.I.D.I.U. - Via Torino n. 9 - 10093 Collegno (TO) - Italia. La domande redatte su carta bollata dovranno pervenire ai sensi dell'art. 6 lettera b) e dell'art. 8, ultimo comma della citata Legge 113/81, mediante raccomandata postale o in corso particolare. Le domande debbono essere redatte in lingua italiana.
7) La lettera d'invito a presentare offerta sarà inviata entro 120 giorni dalla data del presente bando.
8) La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni autocertificate verificabili (art. 6 lett. d) Legge 113/81):
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 10 Legge 113/81
- di essere iscritti nel registro della C.C.I.A.A. o analogo registro dello Stato di residenza abilitante alla C.E.E. con un'attività ad oggetto sociale attinente i servizi previsti nell'appalto;
- di accettare tutte le condizioni previste nel Capitolato;
- di avere le necessarie capacità finanziarie ed economiche di cui all'art. 12 Legge 113/81;
- di avere già eseguito servizi analoghi inclusa l'ERIA, la data ed il nome delle stesse;
- di avere a disposizione, ed in proprietà, l'opportuna attrezzatura tecnica atta a garantire la qualità del servizio nonché l'indicazione dell'organico di cui le ditte dispone.

Informazioni su dichiarazioni, capitolato, documenti complementari presso gli uffici del C.I.D.I.U. - Via Torino n. 9 - Collegno - Tel. 011 780 0333
La richiesta d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione
Data di spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiale della Comunità Economica Europea: 23 febbraio 1988

Il [illegible] GENERALE
(Bertino)

IL PRESIDENTE
(Alfieri)

COMUNE DI VOLPIANO
(Provincia di Torino)

AVVISO DI GARA

Si rende noto che l'Amministrazione Comunale indirà un appalto-concorso per l'affidamento del Servizio di Igiene Urbana e servizi relativi.
E' richiesto il possesso delle autorizzazioni Provinciali di cui all'art. 31 del D.P.R. 10-9-1982 n. 915 per le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani validi per operare in Provincia di Torino.
Le segnalazioni di interesse alla gara, redatte su carta legale e corredate di copia della autorizzazione di cui sopra, dovranno pervenire al Protocollo Generale del Comune, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e quindi entro il 14-3-1988.
La richiesta di invito alla gara non sono vincolanti per l'Amministrazione

Volpiano, li 2-3-1988.

IL SINDACO
Geometra geom. Giuseppe [illegible]

COMUNE DI LEINI'
Provincia di Torino
Ufficio Tecnico

Integrazione estratto avviso di gara di licitazione privata per lavori di costruzione opere di urbanizzazione primaria - Lotto 1° - Area P.E.E.P. (Pubblicato in data 3-2-1988 su «Il Sole 24 Ore» e su «La Stampa» in «Cronaca» e su Bollettino Ufficiale Regione Piemonte del giorno 10-2-1988).
Rettificare quanto per la presentazione di richiesta d'invito. Ai sensi dell'art. 7, Legge 14/1/81 sono ammessi a partecipare alla gara le Ditte iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie previste per importo adeguato.
Sono ammessi a presentare offerta anche riunite o Consorzi di Cooperative.
Ferma restando la validità della richiesta di invito già pervenuta, eventuali nuove offerte potranno essere presentate all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Leini, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Piemonte.

Leini, 18 febbraio 1988
IL SEGRETARIO COMUNALE
Terranova dott. Rosario

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE EDILIZIA PUBBL. PEL.
Principe Cataldo

[illegible]TA' DI SETTIMO TORINESE

Concorso pubblico per titoli ed esame a n. 1 posto di «Assistente sociale unità operativa centro elaborazione dati» (6ª q.f.).
Scadenza ore 13 del 31 marzo 1988.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale
L'ASSESSORE AL PERSONALE
(Angelo Carbonella)

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

ELEZIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE PER IL [illegible]

L'Assemblea ordinaria per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine è convocata a termine di legge, presso la [illegible] di Torino, [illegible] 1, il giorno 18 [illegible] 1988 dalle ore 18 alle ore [illegible] in prima convocazione e in seconda convocazione
[illegible] 22 marzo 1988 dalle ore 17 alle ore [illegible]
La [illegible] proseguirà nei giorni:
mercoledì 23 marzo 1988 dalle ore 17 alle ore 20
giovedì 24 marzo 1988 dalle ore 17 alle ore 20
venerdì 25 marzo 1988 dalle ore 17 alle ore 20.
Le eventuali votazioni di ballottaggio si terranno nei giorni:
martedì [illegible] aprile 1988 dalle ore 17 alle ore 20
mercoledì 13 aprile 1988 dalle ore 17 alle ore [illegible]
giovedì 14 aprile [illegible] dalle [illegible] 17 [illegible]

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
dr. arch. Elio. [illegible]

Informitalia
ISTITUTO [illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso [illegible] 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.662

[illegible] Accordo Agusta Sikorsky sui [illegible]

ROMA — La divisione sistemi aerospaziali del gruppo Agusta [illegible] con il [illegible] della [illegible] un accordo quadriennale che prevede la collaborazione, destinata ad ulteriori sviluppi, [illegible] dei razzi a guida terminale.

Con un'[illegible] intesa raggiunta [illegible] divisione elicotteri, [illegible] state inoltre decise prove [illegible] applicazioni di sistemi a [illegible] della Breda Bpd [illegible] elicotteri Agusta. La divisione sistemi aerospaziali [illegible] Agusta parteciperà allo sviluppo delle teste a guida [illegible]nale integrando sensori, [illegible] e computers [illegible] il controllo [illegible] ria.

a [illegible] — Il gruppo Yves Saint Laurent ha venduto alla [illegible] Versace i diritti mondiali per [illegible] fabbricazione [illegible] la vendita e la distribuzione [illegible] dei profumi e cosmetici Versace. Il valore del contratto non è stato reso noto ufficialmente.

La Cee autorizza limiti all'import da Taiwan [illegible] Cor[illegible]

Riparte la scarpa italiana

I prodotti [illegible] buon prezzo dell'Estremo Oriente hanno conquistato le fasce basse del mercato europeo - Le misure restrittive varate da Bruxelles dovrebbero dare respiro alle nostre industrie

MILANO — Per l'industria della calzatura è giunto il momento [illegible] cambiare rotta e di ristrutturare: il boom delle esportazioni, durato fino all'85, e ormai decisamente [illegible] alle spalle, [illegible] ha visto un primo rallentamento, che si è accentuato nell'87; [illegible] sarà [illegible] duro, la ripresa potrà venire nell'89. Sono queste le previsioni [illegible] Natalino Pancaldi, presidente dell'Anci (Associazione [illegible]zioni calzaturifici italiani) alla [illegible]nizione del Mi[illegible], il salone dei [illegible]ttore — che si terrà a Bologna.

Pancaldi ha sfumato i [illegible] allarmistici, ma la [illegible] fornite [illegible]ri lasciano [illegible] a [illegible]: non prospettano [illegible] sopravvivere chi saprà proporre [illegible] prodotti di qualità, con un design [illegible] livello internazionale. Per le [illegible] basse [illegible] mercato, invece, [illegible] concorrenza [illegible] Taiwan, Corea e tra breve Thailandia, [illegible] farà [illegible]re più dura: i prezzi sono destinati a [illegible] in [illegible]...ica e resistere [illegible] [illegible]...to non sarà facile.

Dopo anni e mezzo di respiro [illegible] importo pari a [illegible] miliardi (400 [illegible] in meno sull'anno precedente). Anche le esportazioni [illegible] se da [illegible] milioni [illegible] paia a 380 milioni (-7%): in valore le vendite all'estero sono ammontate a 5800 miliardi di lire (-5%). Le importazioni sono cresciute invece [illegible] 30% a quasi 85 [illegible] di [illegible] [illegible] milioni in più rispetto [illegible], prezzi [illegible] [illegible] diminuiti del [illegible]. Incrementi di vendite superiori al [illegible] no [illegible] fatti registrare [illegible] prodotti provenienti [illegible] Corea, Taiwan e Stati Uniti.

Quanto al mercato interno, dopo [illegible] anni di flessione, ha denunciato una ripresa [illegible] arrivando a [illegible] i [illegible] milioni di paia. C'è però l'elemento negativo del [illegible] delle vendite che è «occupato» dalle importazioni.

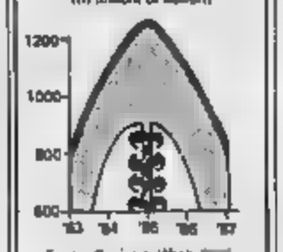
I produttori nazionali si [illegible] [illegible] di fronte [illegible] una tendenza inarrestabile verso il declino? Quasi certamente no. E' vero che [illegible] industriali hanno chiuso lo stato di crisi, ma, ha aggiunto [illegible] [illegible] «non illudiamoci» [illegible] che ci [illegible] concesso: la bilancia commerciale di settore [illegible] [illegible] attivo di [illegible] miliardi, e [illegible] queste cifre non [illegible] può parlare di crisi». «Certo — spiega — sono [illegible] pressibili le posizioni di [illegible] loro che abituati alle crescite [illegible] [illegible] ultimi 6/7 anni si sono [illegible] lasciati prendere da [illegible] sconforto che è [illegible] superiore al dato reale».

Il fatto è [illegible] [illegible] per [illegible] calzatura dovrà avvenire [illegible] tempi stretti (le misure di salvaguardia Cee non è detto che possano essere prolungate) la stessa manovra di riconversione che è stata realizzata nel [illegible]sale. Sarà necessario puntare sulla qualità.

Oggi il settore conta novemila aziende (comprese quelle artigiane) [illegible] cui [illegible] aderenti all'Anci, gli addetti [illegible] 130 mila, di cui 75 [illegible] dipendenti da imprese Anci. Se [illegible] guarda [illegible] fasce [illegible] mercato occupate, [illegible] un [illegible] produce calzature di qualità medio-alta, un 50% qualità media [illegible] il restante [illegible] [illegible] fascia bassa.

Paola Giovanelli

L'ONDA DELL'EXPORT VERSO GLI USA
(in milioni di dollari)



IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 1984-1990 A TASSO VARIABILE CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI ALITALIA CAT. B

Ai fini dell'esercizio della facoltà [illegible] sopra si rende noto che il nuovo prezzo unitario di acquisto delle azioni [illegible] cat. B è risultato determinato in L. 430,53 a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito.
Le specifiche relative alla determinazione di tale nuovo prezzo sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale e [illegible] a disposizione [illegible] Signori Obbligazionisti presso le Casse [illegible] incaricate.
Si ricorda che i portatori delle obbligazioni in parola, per ciascun titolo da L. 1.000 obbligazioni presentato e contro stacco [illegible] del Buono «Facoltà di acquisto azioni Alitalia cat. B», potranno chiedere di acquistare per contanti n. 1500 azioni Alitalia cat. B, [illegible] nominali L. 270 cadauna, al suddetto prezzo unitario di L. 430,53 versando il complessivo importo di L. 645.795 (più rimborso delle spese del [illegible] bollato).

Casse incaricate:

[illegible] COMMERCIALE ITALIANA — [illegible] NAZIONALE [illegible] LAVORO
[illegible] ITALIANO — [illegible] DI ROMA
BANCO [illegible] SANTO SPIRITO

LA PIEMONTESE VITA SPA

ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI NEL RAMO VITA
Capitale Sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Sede e Direzione Generale: [illegible] TORINO - Corso Palestro, 9

FONDO DIFESA RISPARMIO

POLIZZE RIVALUTABILI

In conformità alle disposizioni emanate dall'I.S.V.A.P. si rende nota la composizione degli investimenti della gestione separata
[illegible] 31 dicembre 1987

Categoria di attività	Importi	%
Titoli di Stato	Lit. 6.755.736.971	95,382
Obbligazioni ordinarie italiane	Lit. 278.405.154	4,513
Liquidità	Lit. 1.518.566	0,025
Totale	Lit. 6.035.660.691	100,000

Smantellato lo zoccolo duro

Inflazione sotto il 5%

ROMA — Finalmente scalfito lo zoccolo duro del 5% dell'inflazione: dopo cinque mesi il passo annuo dell'incremento del costo della vita è infatti sceso a febbraio al 4,9% su base annua con aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente. I dati Istat di questo mese su base nazionale risultano migliori quindi delle indicazioni fornite qualche giorno fa dalle sei città campione, pari rispettivamente al +5,0% annuo ed al +0,4% mensile.

Le variazioni percentuali dei singoli capitoli sono state: alimentari +0,1; abbigliamento +0,3 (dovuta per lo 0,2% alla biancheria personale); elettricità e combustibili +1,4 (dovuta per l'1,6% all'aumento del sovrapprezzo termico dell'energia elettrica, per lo 0,2% al gas di erogazione e per il meno 0,4% alla diminuzione del prezzo dei combustibili per riscaldamento); abitazione 0,1.

Il tasso annuo di incremento dell'indice comunque è risultato pari al 4,0% per l'insieme dei prodotti e servizi a prezzi comunque amministrati compresi nell'indice e al 5,0% per i restanti prodotti.

	Tasso mensile			Tasso annuo		
	1986	1987	1988	1986	1987	1988
Gennaio	+0,5	[illegible]	+0,5	+5,0	+4,5	+5,0
Febbraio	+0,7	+0,4	+0,3	+7,5	+4,3	+4,9
Marzo	+0,4	+0,4	—	+7,2	+4,2	—
Aprile	+0,3	+0,2	—	+6,6	+4,3	—
Maggio	+0,4	+0,1	—	+5,4	+4,2	—
Giugno	+0,4	+0,1	—	+5,3	+4,1	—
Luglio	+0,0	+0,3	—	+5,0	+4,4	—
Agosto	+0,2	+0,3	—	+5,0	+4,5	—
Settembre	+0,3	+0,7	—	+5,1	+5,0	—
[illegible]	+0,5	+0,5	—	+5,1	+5,2	—
Novembre	+0,4	+0,2	—	+4,7	+5,2	—
[illegible]	+0,2	+0,2	—	+4,3	+5,1	—

Chi sono i delegati, chi rappresentano, che [illegible] si propongono

Mirafiori, i volti nuovi

Meno ideologia [illegible] più pragmatismo - Una base sindacale che preferisce il confronto allo scontro

Un gruppo di operai Fiat all'uscita dalle [illegible]

TORINO — I sogni degli Anni 70 non abitano più qui. Gli eletti di Mirafiori non guardano a possibili contropoteri in azienda né pensano a nuovi modi di produzione. Nemmeno l'unità sindacale pare attrarre più di tanto le attenzioni del delegato Anni 80. E tra l'altro, non esistono più nemmeno le roccheforti di una stagione ormai consegnata agli archivi della storia. Nella storica palazzina della V Lega, dopo la spaccatura sulla Fim, la Fim ha trasferito nell'85 e la Uilm è stata «[illegible]tata» all'inizio dell'86. C'è rimasta sola la Fiom, proprietaria [illegible] mattoni.

Su [illegible] punto però tutti [illegible] cordano: il rito del voto [illegible] è consumato [illegible] soddisfazione dei sindacati che hanno [illegible] un gran ritorno [illegible] partecipazione della [illegible] operaia (anche se [illegible] il neo del voto impiegatizio, per ora congelato) e dei partiti. E il sopione è il solito: tutti hanno vinto.

Al di [illegible] delle possibili [illegible] parte, comunque, l'impressione è che [illegible] riapra una fase nuova per l'attività sindacale nella maggior fabbrica italiana. Una competizione accesa, ma tutta legata ai problemi della fabbrica. Una rifondazione del sindacato basata sul confronto concreto: nuovo, [illegible] protagonisti nuovi. Ma quali?

Nella palazzina della V Lega troviamo Calogero Di Gregorio, 34 anni, 2 figli, carrellista, dal '72 in azienda. E' il primo eletto in assoluto con 185 voti.

Come [illegible] ha [illegible] «Forse [illegible] [illegible] delegato prima [illegible] me [illegible] avevo soddisfatto le [illegible] dei compagni». «La prevenzione infortuni, ritardando manutenzione, [illegible] qualsiasi, viabilità. Bisogna sostituire il carrello "leaning" con uno che abbia il [illegible] so. [illegible] pavimento ci [illegible] rattoni [illegible] lavorazione, bulloni, pezzetti di legno: [illegible] poco a far perdere il controllo del mezzo. Così, succede l'indicibile e stiamo stufi di sentirci in colpa quando interpelliamo qualcuno».

Un isolato a fianco, nella sede provvisoria [illegible] c'è Rocco Carella, 38 anni, due figli. E' [illegible] «vecchio»; quindici anni [illegible] era già nel consiglio. [illegible] con 93 voti [illegible] ristrutturazione, è il primo in un'area dove i metalmeccanici di Benvenuto hanno fatto il pieno con 16 delegati. «Un risultato che premia — spiega — una politica già fatta. Mi ha votato chi crede in un sindacato interlocutore, pende che non è contro lo straordinario, che crede nel merito e nella professionalità». Con lui c'è Michelino Di Giovanni, 33 anni. E' un «giovane»: «[illegible] alla prima esperienza da delegato — dice —, credo mi abbiano scelto perché [illegible] da 10 [illegible] alla manutenzione e hanno potuto conoscermi».

«Che farà dei suoi voti? «Mi batterò — risponde [illegible] Tiziano, 31 anni, primo eletto Uilm nella sua area — per migliorare [illegible] qualità del lavoro, per l'ambiente e per un salario più dignitoso. Le tecnologie hanno portato via posti, ma l'azienda [illegible] è ripresa e se la Fiat va bene, ce bene anche [illegible] l'operaio». Conclude: «Ci hanno riempito [illegible] testa [illegible] discorsi sulla qualità. [illegible] mo dato, ora ci aspettiamo che [illegible] Fiat risponda [illegible] termini [illegible] [illegible] in casa o si lavora in due o si tira la cinghia».

In casa Fim incontro Nazzareno Bazzan, 50 anni, una figlia. In verniciatura ha portato via 3 delegati su tre candidati. «Sono [illegible] Rovigo — racconta — [illegible] lo sport preferito è il rugby, un gioco di squadra. Abbiamo applicato la regola [illegible] siamo [illegible] in meta». Nel [illegible] era [illegible] delegato. Perché questa rientro [illegible] squadra? Si è candidato per la Fim di 10 anni fa o è tornato per quella di oggi? «Sono con i metalmeccanici Cisl del '62, '70, '79 e '83. Un sindacato che lotto [illegible] le cose che non vanno: salario, condizioni [illegible] lavoro, riconoscimento di capacità e professionalità individuali».

Ma la Fim Anni [illegible] si era allontanata dimpalle. «C'era chi pensava alla [illegible] del potere, chi a creare [illegible] di sinistra. Cose che non mi hanno [illegible] sfiorato. Con coerenza, in queste elezioni, il mio slogan è [illegible] sindacato, solo sindacato».

Accanto a lui c'è Francesco Di Candea, 28 anni (la Fim è quella che maggiormente ha rinnovato i quadri), eletto alla finissima. «Per intenderci — spiega — il maquillage dell'auto». Perché si è messo in corsa? «Una scommessa — risponde — con me stesso, un modo di capire meglio meccanismi e problemi della fabbrica. Un modo di emanciparmi».

Ma il Sida, potente sindacato in passato accusato di essere padronale, in queste elezioni stava alla finestra. Che ruolo ha giocato? Sono [illegible] voci [illegible] appoggiato Uilm e [illegible].

Gli ipotetici beneficiati negano. [illegible] Carella: «Qualche [illegible] forse, non molti». Triarico: «Non so, credo di aver preso il voto dei giovani che hanno aspirazioni, mentre la linea offre quel che offre». Bazzan: «Eravamo tre delegati e 50 iscritti, ne voti sono arrivati [illegible] merito del lavoro che abbiamo fatto». [illegible] Canosa: «I miei 84 voti non sono fermati. La preferenza, penso, è venuta da chi ha avuto fiducia in quel [illegible] potrò fare».

Per la [illegible] nessun [illegible] invece, «da noi [illegible] [illegible] ho appoggiato [illegible] Uilm» dice [illegible] Gregorio. E Nieddu: «In manutenzione [illegible] Fim era inesistente, adesso [illegible] due posti; ma non è solo merito del Sida, è stato sparpagliamento anche da qualche capo».

E [illegible] in [illegible] [illegible] concordano: [illegible] ha mai partecipato, a neppure assistito, a episodi di violenza; [illegible] sostengono che [illegible] rapporto con i capi [illegible] è «corretto». [illegible] [illegible] Gregorio: «Ai cortei ho partecipato, ma [illegible] [illegible] visto violenze. [illegible] letto notizie sui giornali, ma noi [illegible] reso un buon servizio [illegible] continuato [illegible] responsabilità [illegible] quella grossa fetta di lavoratori che non c'entrava». Gli fa eco Nieddu: «Con i colleghi cerco di controllare [illegible] le eruberanze, ma nella [illegible] in 53-60 su [illegible] persone, non potevamo garantire [illegible] Bazzan la spiega [illegible] «Tra il '75 e il '79 in verniciatura c'è [illegible] un forte ricambio di personale. Oggi è un settore [illegible] i più moderni [illegible] mondo, allora [illegible] un'altra cosa sul piano della salute: e [illegible] ebbe [illegible] contestazione più massiccia e più giustificata. Adesso [illegible] aree di rischio salute e quindi [illegible] contestazione».

Francesco Italo

Confindustria

I milanesi vogliono far sentire il loro peso

[illegible] — I tre saggi Coppi, Pichetto e Riello hanno proseguito ieri a Milano il secondo [illegible] di consultazioni sul nome del candidato alla Confindustria e, nella mattina, [illegible] incontrati con il presidente della Federtessile, [illegible] lerba. Ma nulla è trapelato. Malerba ha spiegato infatti che, avendo la Federtessile nei giorni scorsi sollevato questione [illegible] di metodologia ed avendo contestato [illegible] troppe indiscrezioni, [illegible] [illegible] proprio il [illegible] che [illegible] lui a infrangere la riserva. Si può [illegible] immaginare che, di nuovo, il presidente dei tessili abbia ribadito le [illegible] riserve.

Dopo Malerba, è stata la volta del presidente della Federindustria veneta, Giancarlo Ferretto, [illegible] presidente di Assogomma, [illegible] Lorì [illegible] e [illegible] Giampiero Pesenti.

Nonostante il [illegible] so sul nome [illegible] Pininfarina [illegible] sia vasto, nel [illegible] che [illegible] è contro di lui, Milano [illegible] sembra aver completamente [illegible] mentalità i suoi candidati, Giancarlo Lombardi in testa. Quindi, [illegible] molto tatto, gli ambienti economici [illegible] intendere che [illegible] [illegible] da escludere a priori delle complicazioni, soprattutto legate alla delicata scelta [illegible] vicepresidenti.

I vicepresidenti, infatti, [illegible] eletti uno per [illegible] a [illegible] segreto, ed è quindi importante che il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] guida [illegible] Confindustria [illegible] già [illegible] priori un vasto consenso, per evitare spiacevoli sorprese che indebolirebbero la stessa candidatura presidenziale. Un nome che fa discutere, ad esempio, è quello del presidente dei piccoli [illegible] Franco Muscara, [illegible] non sembra poter raccogliere unanime approvazione.

L'impressione è [illegible] Milano abbia [illegible] questa seconda [illegible] di consultazioni, [illegible] [illegible] numero delle condizioni imprescindibili [illegible] porre a Pininfarina, forse un modo [illegible] contare di più.

v. s.

Una stoccata per i disoccupati che hanno superato 29 anni

Oggi conferenza stampa all'Unione Industriale - Un comunicato dell'Api

TORINO — L'Unione industriale [illegible] convocato per [illegible] [illegible] 10 una conferenza stampa per illustrare «un importante ed innovativo accordo provinciale concernente le modalità di avviamento al lavoro e i [illegible] a termine» che [illegible] [illegible] stamattina [illegible] le organizzazioni [illegible] Cgil-Cisl-Uil.

Sulla stessa materia i sindacalisti [illegible] in corso [illegible] tempo una trattativa anche [illegible] l'Api di Torino [illegible] quale ieri ha diffuso [illegible] testo di una paginetta e mezzo definito «Ipotesi di accordo». [illegible] questa iniziativa dell'Api [illegible] è innescata [illegible] originale [illegible] incomunicabile polemica. Il segretario della Cgil, [illegible] renga, ci ha dichiarato: «In merito [illegible] comunicato stampa dell'Api su un accordo [illegible] le organizzazioni sindacali relativo a nuove forme [illegible] regolamentazione [illegible] mercato [illegible] [illegible] a tutela delle fasce deboli, la Cgil di Torino precisa che non c'è nessun accordo ma è prevista [illegible] ripresa delle trattative per la prossima settimana». Smolizza, segretario regionale piemontese della Cisl, ha detto: «Alla Cisl [illegible] è [illegible] interessato favorire [illegible] [illegible] imprenditoriale piuttosto che un'altra. E' nostro interesse fare accordi [illegible] tutti che permettano l'avviamento [illegible] lavoro della fascia [illegible] [illegible] ultraventinovenni che [illegible] [illegible] attuale non trovano più [illegible] occupazione».

Il riferimento di Smolizza agli ultraventinovenni merita una spiegazione: oggi funzionano bene i contratti di formazione lavoro ai quali hanno accesso i giovani fino a 29 anni. Chi ha superato questa [illegible] è escluso. Adesso, per la prima volta in Italia, nella provincia di [illegible] [illegible] di aprire un minimo [illegible] prospettiva anche per questi lavoratori.

Riferendosi alla «Ipotesi [illegible] accordo» diffusa dall'Api, il segretario della Cisl Buzzi[illegible]ni, che ha partecipato al [illegible] ci ha detto: «Nella [illegible] [illegible] incontri abbiamo messo insieme una ipotesi di accordo che [illegible] oggetto di valutazione [illegible] parte delle organizzazioni sindacali e si spera di concludere positivamente [illegible] il negoziato entro una decina di giorni». Diverso il punto di vista [illegible] segretario piemontese della Uil, [illegible] [illegible] ce: «Al momento — ci [illegible] dichiarato — esiste un accordo con l'Unione Industriale. Esiste anche un testo con l'Api che non è [illegible] [illegible] ipotesi di [illegible] [illegible] che dobbiamo valutare nelle singole organizzazioni. Siamo molto interessati anche all'accordo con l'Api».

[illegible] ecco, in sintesi, le anticipazioni contenute nel [illegible] dall'Api, riguardante le piccole aziende di questa associazione imprenditoriale della provincia di Torino. I lavoratori che abbiano compiuto il 29° anno di età disoccupati [illegible] [illegible] il conoscimento da almeno 30 giorni «potranno essere assunti dal sistema delle piccole e medie imprese dell'Api di Torino con contratti [illegible] a tempo determinato, per la durata [illegible] non prorogabili».

La previsione è [illegible] nell'arco di un [illegible] periodo di validità dell'intesa, le aziende Api assorbano mille di questi lavoratori così suddivisi: 750 con nominatività libera; [illegible] con nominatività regolamentata (nel senso che l'azienda dovrà scegliere un lavoratore [illegible] lista di dieci fornita dagli uffici circoscrizionali di collocamento). La dizione «sistema delle imprese» significa che esaurite [illegible] 750 assunzioni nominative libere, le aziende Api avranno accesso solo più alle 250 definite «nominatività [illegible] trollata». E' ovvio che per diventare esecutivi questi sistemi (dell'Unione Industriale o dell'Api) dovranno essere approvati dall'Ufficio [illegible] lavoro.

Sergio Devecchi

IL GIGANTE [illegible]

L'ESPORTAZIONE SENZA CONFINI.

CHI CERCA L'EUROPA DELLE TELECOMUNICAZIONI TROVA L'OGGI DI ALCATEL FACE.

Il 1992 è alle porte. Nasce l'Europa delle telecomunicazioni. In vista di questo avvenimento, c'è chi comincia a prepararsi adesso. E c'è chi, invece, è già pronto. È un divario che, con tutta probabilità, non farà che aumentare con il passare del tempo e con l'acuirsi della sfida tecnologica.
Alcatel Face è pronta perché è una realtà europea; anzi, è il gigante europeo delle telecomunicazioni. Per Alcatel Face l'Europa senza frontiere è già il presente: nella produzione, nelle esportazioni, nella tecnologia, nella ricerca. A "tutto campo." Quindi, per l'Italia di Alcatel Face - 18 unità produttive di cui 9 attive nel Meridione, 4 Centri di Ricerca, manodopera preparata e aggiornata — l'Europa è già aperta. Chi cerca l'Europa delle telecomunicazioni, trova qui da noi le vere opportunità. Chi cerca radici per il presente e prospettive reali per la sfida tecnologica sui mercati mondiali, trova l'Italia. L'Italia di Alcatel Face.

ALCATEL FACE
Il mondo comunica meglio.

LA TECNOLOGIA AVANZATA.

LA PRESENZA PRODUTTIVA IN TUTTA ITALIA.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Dmk		Lgs		Flr		Ffr		Yen		Fsf	
A vista	3½	4	3½	4	3½	4	3½	4	3½	4	1	1½	2	2½	4½	4½	2½	3½
7 giorni	6½	10	8	8½	6½	8½	6½	8½	3½	3½	5½	6½	7½	7½	3½	4½	3½	4½
1 mese	10	10½	9½	9½	9½	9½	9	9½	3½	3½	7½	8½	7½	7½	4½	4½	3½	4½
3 mesi	10½	10½	9½	9½	9½	9½	9½	9½	3½	3½	7½	8½	7½	7½	4½	4½	3½	4½
6 mesi	10½	10½	9½	9½	9½	9½	9½	9½	3½	3½	8½	8½	8½	8½	4½	4½	4	4½
1 anno	10½	11½	9½	9½	7½	7½	9½	10	3½	3½	8½	8½	8½	8½	4½	4½	[illegible]	4½

VALUTE	DENARO (in lir. ex.) 1-3	28-3	FRANCOFORTE (in marchi) 1-3	28-3	LONDRA (per sterlina) 1-3	28-3	PARIGI (in lir. ex.) 1-3	28-3
Dollaro	1,3830-1,3840	1,3800-1,3810	1,8870-1,8880	1,8870-1,8880	1,7730-1,7770	1,7720-1,7730	5,7100-5,7200	5,7200-5,7300
Fiorino ol.	— . —	— . —	101,10-101,20*	101,01-101,01*	3,4720-3,4791	3,4680-3,4710	4,9897-4,9972	4,9921-4,9972
Franco fr.	34,3000-34,3027	34,31-34,33	28,53-28,54*	28,53-28,53*	19,142-19,164	19,126-19,149	— . —	— . —
Marco	93,60-93,64	93,53-93,59	— . —	— . —	1,9042-1,9078	1,9033-1,9053	3,3521-3,3555	3,3521-3,3555
Sterlina	2,4830-2,4730	2,4830-2,4880	2,883-2,885	2,883-2,884	— . —	— . —	10,1270-10,1480	10,1190-10,1390
Yen	1,0240-1,0250*	1,0240-1,0250*	1,3140-1,3150	1,3147-1,3157	227,62-228,04	227,47-227,73	4,4496-4,4573*	4,4550-4,4557*
Lira	0,1170-0,1181*	0,1177-0,1181*	1,3553-1,3564**	1,3553-1,3573**	2266,30-[illegible]	[illegible]	4,8503	4,8503-4,8508**

* per cento — per mille mille

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 6 13/16 — 6 mesi: 6 7/8

QUOTAZIONI [illegible]

	Giorni	Prezzo	Tasso
10/3/88	43	98,834	6,100
24/3/88	57	98,447	6,100
24/5/88	88	97,223	6,100
23/6/88	118	96,012	6,100
16/7/88	131	95,439	6,100
29/8/88	164	94,220	6,100
15/9/88	181	93,597	6,100
31/10/88	227	92,000	6,100
16/11/88	243	91,378	6,100
30/11/88	257	91,415	6,200
14/12/88	271	91,000	6,200
28/12/88	285	90,600	6,400

[illegible] INTER[illegible]

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,25-11,75	12-12,50
Vista	10,500	11,000
7 giorni	9,625	11,000
10 giorni	9,750	11,375
1 mese	10,750	11,250
2 mesi	10,750	11,250
3 mesi	10,875	11,375
6 mesi	10,875	11,375

* tasso definitivo fissato a fine Periodo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[illegible]	MILANO 1-3	MILANO 28-3	LONDRA 1-3	LONDRA 28-3
Dollaro Usa	1349	1348	1348,7	1344,4	1348,1	1344,4
Dollaro Usa t. p.	1330	1350	—	—	—	—
Marco tedesco	730	730	730,64	730,8	730,88	730,58
Franco francese	216,35	217,6	217,73	217,7	217,7	217,76
Fiorino olandese	660	660	660,21	660,41	660,49	660,39
Franco belga	35	35	35,366	35,37	35,363	35,37
Sterlina	2360	2360	2359,5	2360,7	2360,6	2360,7
Lira irlandese	1930	1930	1930	1932,5	1934,5	1933,7
Corona danese	193,35	193,45	193,34	193,47	193,44	193,47
E.C.U.	—	—	—	—	1333,5	1333,5
Lira norvegese	200	200	200,3	200,4	200,34	200,46
Yen giapponese	9,9	9,9	9,888	9,887	9,886	9,887
Franco svizzero	850	854	854,16	854,89	854,6	854,84
Scellino austr.	103,55	103,7	104,05	104,02	104,05	104,02
Corona sved.	208	208	208,15	208,14	208,14	208,01
Corona norveg.	207	207	207,67	207,75	207,68	207,76
Marco finlandese	305	305	304,88	304,97	304,88	304,93
Escudo port.	9,38	9,75	9	9,38	9,387	9,388
Peseta spagnola	11	11	10,946	10,964	10,947	10,954
Dracma greca gr.	9,3	9,8	—	—	—	—
Corona islan. gr.	8	9	9,361	9,155	9,2	9,188
Dollaro canad.	998	999	994,68	994,1	999,97	994,31

ORO: CHIUSURE

(Prezzi [illegible] in $ per oncia)

Mercati	1-3	28-3
Londra	436,34	436,10
Zurigo	436,00	436,00
Parigi	433,10	433,40
New York	438,60	437,30
Milano ($ per kg.)	17.466	17.466
Hong Kong	431,50	437,50

Ufficiale [illegible] quotati a gr. 24.1000

[illegible] RINO [illegible] 1-3-88

ALIMENTARI

Alivar	9300
Eridania	3800
Eridania risp.	2300

ASSICURATIVI

[illegible] ord.	23000
[illegible] risp.	11000
Latina Ass. ord.	14300
Generali	33700
Lloyd Adriatico	17000
[illegible]	[illegible]
[illegible] ord.	17000
[illegible] risp.	[illegible]
Sai ord.	17000
Sai risp.	9100
Toro ass. ord.	10300
Toro ass. priv.	13400
Toro ass. risp.	9000

BANCARI

Banco Commerciale it.	2350
Banco Comm. it. r.p.	2250
Bna ord.	3000
Bna priv.	2300
Bna risp.	2010
Banco Roma	7300
Credito Italiano	1335
Credito Italiano risp.	1210
Interbanca priv.	10000
Mediobanca	16200
N.B. Ambrosiano ord.	5000
N.B. Ambrosiano risp.	4300

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	11300
Burgo priv.	5500
Burgo risp.	11000
Fabbri RIPR.	1000

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi-Ginori ord.	1000
Pozzi-Ginori risp.	1010
Unicem ord.	10000
Unicem risp.	8800

CHIMICI - GOMMA

Montedison	1000
Montedison risp.	740
Pirelli ord.	1300
Pirelli risp.	1000
Pirelli Spa	2500
Pirelli Spa risp.	2000
Pirelli Spa risp. nc	1600
Saffa ord.	6000
Saffa risp. priv.	6400
Saiag	7700
Saiag risp.	1170
Sole Spol ord.	3300
Sole Spol risp.	3130
Sorin Biomedica	6300

COSTRUZIONI

Rinascente ord.	3300
Rinascente priv.	3400
Rinascente risp.	3000
Sifa Vimmer	940
Sifa risp.	400

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	700
Alitaliapriv.	400
Autostrade To-Mi	11300
Italcable ord.	10300
Italcable risp.	11000
Sip ord.	3000
Sip risp.	2100

FINANZIARIE

Bastogi fdo	377
Cir ord.	3300
Cir risp.	3000
Cir risp. nc	2700
Cofide	3000
Cofide risp.	3000
Comau	3670
Fidis	8700
Fimpar-Gaic	32000
Finanstil ord.	6000
Finanstil risp.	2300
Fomiere	3825
Ifil	4670
Ifil risp.	3000
Ifilmar	2000
Ifil ord.	3400
Ifil risp.	1650
Ifitalia	2000
Pirelli & C. ord.	4000
Pirelli & C. risp.	3100
Rinascente ord.	3000
Rinascente risp.	2000
Sabaudia ord.	3000
Sabaudia risp.	2000
Sasa	1000
Sasa risp.	900
Sasa-Gallaro priv.	3000
Schlapparelli	710
Serfi	5400
Sifa	2300
Sifa risp.	1775
Sme	3000
Snia ord.	1600
Snia risp.	1770
Saipem	3700
Stet ord.	3770
Stet ord. azzurri	740
Stet ord. Pf.	n.r.
Stet risp.	3730

IMMOBILIARI - EDILIZI

Aedes immobiliari	3000
Ipi	4670
Risan. Napoli ord.	12700
Risan. Napoli risp.	11300

MECCANICHE - AUTO

Aerit Lanat	6820
Costruzioni	3100
Fiat ord.	4000
Fiat priv.	3000
Fiat risp.	3000
Gilardini ord.	12000
Gilardini risp.	8300
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	[illegible]
Olivetti ord.	[illegible]
Olivetti priv.	8000
Olivetti risp. nc	3300
Piaggio ord.	1000
Piaggio risp.	1000
Saffa ord.	6000
Saffa priv.	3400
Saffa risp. nc 1/7/88	3400
Telecomsip	1000
Video	6900
Westinghouse	27000

MINERARI - METALLURG.

Falconbia	330
Tibex Centro	n.r.

TESSILI

Benetton	[illegible]
Cantoni Coton.	[illegible]
Cantoni Cotoni risp.	6300
Fisac ord.	4000
Fisac risp.	4400

DIVERSI

Condotte Acque Torino	5400
Cigahotels	3400
Feruzzi	720

OBBLIGAZIONI

Titoli	Ultimo	Tendenza
Beni 9% 86/93 I	97	98 50
Beni 7% 73/93	98 50	98 40
Beni 11/88 Ind.	100 30	100 30
Beni 86/93 Ind. I	100 50	100 70
Beni 86/93 Ind. II	100	100
Beni 86/93 Ind. III	100	100 80
Beni 86/93 Ind. IV	100 10	100 20
Beni 86/93 Ind. V	100	100
Beni 87/93 Ind. I	100	100
Beni 87/93 Ind. II	100	100
Beni 87/93 Ind. III	100	100
Beni 87/93 Ind. IV	100 40	100 30
Beni 87/93 Ind. V	100	100
Beni 87/93 Ind. VI	100	100
Beni 87/93 Ind. VII	100	100
Beni 87/93 Ind. VIII	100	100
Beni 87/93 Ind. IX	100	100
Beni 87/93 Ind. X	100	100
Beni 87/93 Ind. XI	100	100
Beni 87/93 Ind. XII	100	100
Beni 87/93 Ind. XIII	100	100
Beni 87/93 Ind. XIV	100	100
Beni 87/93 Ind. XV	100	100
Beni 87/93 Ind. XVI	100	100
Beni 87/93 Ind. XVII	100	100
Beni 87/93 Ind. XVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. XIX	100	100
Beni 87/93 Ind. XX	100	100
Beni 87/93 Ind. XXI	100	100
Beni 87/93 Ind. XXII	100	100
Beni 87/93 Ind. XXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. XXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. XXV	100	100
Beni 87/93 Ind. XXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. XXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. XXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. XXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. XXX	100	100
Beni 87/93 Ind. XXXI	100	100
Beni 87/93 Ind. XXXII	100	100
Beni 87/93 Ind. XXXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. XXXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. XXXV	100	100
Beni 87/93 Ind. XXXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. XXXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. XXXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. XXXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. XL	100	100
Beni 87/93 Ind. XLI	100	100
Beni 87/93 Ind. XLII	100	100
Beni 87/93 Ind. XLIII	100	100
Beni 87/93 Ind. XLIV	100	100
Beni 87/93 Ind. XLV	100	100
Beni 87/93 Ind. XLVI	100	100
Beni 87/93 Ind. XLVII	100	100
Beni 87/93 Ind. XLVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. XLIX	100	100
Beni 87/93 Ind. L	100	100
Beni 87/93 Ind. LI	100	100
Beni 87/93 Ind. LII	100	100
Beni 87/93 Ind. LIII	100	100
Beni 87/93 Ind. LIV	100	100
Beni 87/93 Ind. LV	100	100
Beni 87/93 Ind. LVI	100	100
Beni 87/93 Ind. LVII	100	100
Beni 87/93 Ind. LVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. LIX	100	100
Beni 87/93 Ind. LX	100	100
Beni 87/93 Ind. LXI	100	100
Beni 87/93 Ind. LXII	100	100
Beni 87/93 Ind. LXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. LXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. LXV	100	100
Beni 87/93 Ind. LXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. LXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. LXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. LXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. LXX	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXI	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXII	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXV	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXX	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXXI	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXXII	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXXV	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. LXXXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. XC	100	100
Beni 87/93 Ind. XCI	100	100
Beni 87/93 Ind. XCII	100	100
Beni 87/93 Ind. XCIII	100	100
Beni 87/93 Ind. XCIV	100	100
Beni 87/93 Ind. XCV	100	100
Beni 87/93 Ind. XCVI	100	100
Beni 87/93 Ind. XCVII	100	100
Beni 87/93 Ind. XCVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. XCIX	100	100
Beni 87/93 Ind. C	100	100
Beni 87/93 Ind. CI	100	100
Beni 87/93 Ind. CII	100	100
Beni 87/93 Ind. CIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CV	100	100
Beni 87/93 Ind. CVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CX	100	100
Beni 87/93 Ind. CXI	100	100
Beni 87/93 Ind. CXII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CXV	100	100
Beni 87/93 Ind. CXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CXX	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXI	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXV	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXX	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXXI	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXXII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXXV	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXXXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CXL	100	100
Beni 87/93 Ind. CXLI	100	100
Beni 87/93 Ind. CXLII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXLIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXLIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CXLV	100	100
Beni 87/93 Ind. CXLVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CXLVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXLVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXLIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CL	100	100
Beni 87/93 Ind. CLI	100	100
Beni 87/93 Ind. CLII	100	100
Beni 87/93 Ind. CLIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CLIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CLV	100	100
Beni 87/93 Ind. CLVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CLVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CLVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CLIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CLX	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXI	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXII	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXV	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXX	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXI	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXII	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXV	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXX	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXXI	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXXII	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXXV	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CLXXXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CXC	100	100
Beni 87/93 Ind. CXCI	100	100
Beni 87/93 Ind. CXCII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXCIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXCIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CXCV	100	100
Beni 87/93 Ind. CXCVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CXCVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXCVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CXCIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CC	100	100
Beni 87/93 Ind. CCI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXXI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXXII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXXV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXXXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXL	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXLI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXLII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXLIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXLIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXLV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXLVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXLVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXLVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXLIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCL	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXXI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXXII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXXV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCLXXXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXC	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXCI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXCII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXCIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXCIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXCV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXCVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXCVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXCVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCXCIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCC	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXXI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXXII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXXIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXXIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXXV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXXVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXXVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXXVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXXXIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXL	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXLI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXLII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXLIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXLIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXLV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXLVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXLVII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXLVIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCXLIX	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCL	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCLI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCLII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCLIII	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCLIV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCLV	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCLVI	100	100
Beni 87/93 Ind. CCCLVII

Il progetto per trasformare in planetario l'edificio della Bela Rosin

Un mausoleo pieno di stelle

L'operazione dovrebbe realizzarsi [redacted] un accordo fra Comune e privati - Previsti 150 posti e un collegamento audiovisivo con le sedi di Experimenta e [redacted] Scienza - Quest'ultima manifestazione chiusa ieri [redacted] un bilancio di 15 mila spettatori, il doppio [redacted]

Da mausoleo a planetario. E' la [redacted] destinazione del «piccolo Pantheon» [redacted] strada Castello [redacted] Mirafiori, costruito un secolo fa per accogliere [redacted] spoglie di Rosa Vercellana, la [redacted] Rosin», moglie morganatica (senza diritti di successione) di Vittorio [redacted]

La proposta di trasformare il monumento, [redacted] fortemente segnato dall'incuria e dal [redacted] in un centro di astronomia è [redacted] ventata concreta dopo una delibera della giunta municipale e dopo che un gruppo [redacted] privati ha presentato [redacted] Comune un p[redacted] per progettare, [redacted] l'edificio e gestire l'attività [redacted] previsto planetario.

Gli apparecchi che proietteranno l'immagine [redacted] astri in movimento sulla cupola del mausoleo, rappresentante la [redacted] celeste, costituiranno, secondo i promotori dell'iniziativa, un'indubbia attrazione [redacted] i [redacted] più numerosi cultori dei fenomeni celesti.

«Siamo convinti — s[redacted] l'assessore comunale per la Cultura, [redacted] Marzano [redacted] con i colleghi Zanetta e Porcellana [redacted] mettendo a punto il progetto — *che la proposta sia valida per almeno due motivi. Primo, perché consentirà finalmente* [redacted] *recupero* [redacted] *sepolcreto, ormai* [redacted] *in intollerabile stato di degrado; secondo, perché* [redacted] *destinazione d'uso prevista permetterà a Torino* [redacted] *disporre di un* [redacted] *centro* [redacted] *divulgazione scientifica. Il monumento della «Bela Rosin», insomma, potrebbe diventare uno dei terminali di altre manifestazioni di richiamo come Experimenta e Martedì Scienza».*

L'assessore Marzano non si sbilancia ancora sui tempi e sulle modalità dell'operazione-planetario da definirsi mediante una convenzione tra l'ente pubblico e la società privata, ma dal progetto presentato è già possibile intravedere il volto del previsto nuovo centro astronomico.

La sede ristrutturata, con un adeguato servizio di sorveglianza, disporrà di una sala conferenze con 150 posti a sedere collegata attraverso un impianto audiovisivo con altre sale che, di volta in volta, ospiteranno manifestazioni scientifiche.

Il cordone ombelicale in partenza da strada Castello di Mirafiori alimenterà soprattutto *Martedì Scienza*. Il ciclo di conferenze concluso proprio ieri con l'undicesimo seminario al cinema-teatro Colosseo, sul tema *«Breve viaggio intorno al cervello»*.

Giunta alla seconda edizione, l'iniziativa, [redacted] ambiziosa [redacted] l'interfaccia scientifico [redacted] «Venerdì letterari», ha chiuso i battenti dopo undici incontri, con un bilancio di presenze (15 mila persone, il 50 per cento in più rispetto al primo ciclo) imprevisto dagli stessi organizzatori.

L'assessorato per la Cultura sta già pensando alla prossima edizione che si preannuncia ricca di novità. Tra gli ospiti, è assicurata la presenza di Bruno Coppi, massimo esperto occidentale nel campo della fusione nucleare e responsabile del «progetto Ignitor», e di Cesare Musatti, uno dei padri della psicanalisi italiana.

Per superare l'handicap della limitata capienza del «Colosseo» (circa 1300 posti), l'assessore Marzano pensa di far replicare i dibattiti più seguiti.

«Nell'ultima edizione — ricorda — *abbiamo ricevuto le proteste di* [redacted] *scolaresche che non avevano potuto assistere ad alcune conferenze perché la* [redacted] *era piena. A questo punto abbiamo due possibilità: o trovare una sala* [redacted] *ampia o* [redacted] *il bis alle lezioni* [redacted] *interessanti».* Saranno mantenuti, invece, il periodo e l'orario [redacted] manifestazioni, da novembre a marzo, alle 18 del martedì. [redacted] pomeriggio, spiegano [redacted] organizzatori, consente sia agli studenti sia a [redacted] di poter seguire le [redacted]

[redacted] fatto è certo: la capitale di Tecnocity, la sede [redacted] Politecnico più prestigioso d'Italia, la [redacted] che ha dato quattro [redacted] Nobel [redacted] Golgi, Salvatore Luria, Renato Dulbecco, Rita Levi Montalcini) e [redacted] valore [redacted] Lagrange, Avogadro, Piria e Regge, dimostra d'avere sempre più «fame» di scienza e di divulgazione scientifica.

Guido J. Paglia

Riti neri e vandali nel piccolo Pantheon

Il mausoleo, abbandonato da anni a se stesso, è diventato rifugio di vagabondi e drogati

[redacted] sull'area dove sorgeva l'antico castello [redacted] «Miraflores», il mausoleo della *Bela* [redacted] venne costruito nel 1887 per volontà di Emanuele e Vittoria, i due figli [redacted] dalla relazione di Rosa Vercellana [redacted] Vittorio Emanuele II. [redacted] del progetto fu l'architetto Angelo Demezzi che, per accogliere degnamente le [redacted] della «contessa di Mirafiori e Fontanafredda», si richiamò alle forme del Pantheon di Agrippa dove era stato sepolto il re.

Lo scempio del sepolcreto è cominciato nel 1970, anno in cui il monumento [redacted] dalla proprietà privata a quella pubblica [redacted] Comune l'acquistò per 132 milioni). Lasciato [redacted] custodia, in una zona abbandonata, il mausoleo divenne in [redacted] tempo [redacted] guato da atti [redacted] luogo di riti satanici e bivacco di [redacted] e tossicodipendenti. I locali dei custodi furono fatti saltare [redacted] aria [redacted] tappeti, i feretri aperti e profanate le spoglie.

Quale [redacted] d'uso dare all'edificio in stile neoclassico? In diciassette anni ne sono state proposte due: adattarlo a moschea [redacted] la comunità musulmana piemontese o trasformarlo in sede di planetario. Nei giorni scorsi, la decisione della giunta di optare [redacted] la seconda ipotesi *«più confacente* [redacted] *tipo* [redacted] *edificio* — si legge nello schema [redacted] delibera — *tenendo conto che non* [redacted] *apportabili modificazioni strutturali rilevanti visto il vincolo della Sovrintendenza ai Monumenti».*

Secondo [redacted] giunta, i planetari [redacted] assai diffusi all'estero e hanno un'affluenza di visitatori [redacted] assicurare [redacted] gestione attiva [redacted] servizio. Quello [redacted] Milano, il più vicino, ha avuto l'anno [redacted] 128 mila visitatori paganti, ospitato [redacted] conferenze e Italie illustrative per le scolaresche.

Le reazioni in città alle notizie sull'uso degli estrogeni

Fettina «gonfiata», cala il consumo della carne

Diminuzione del 20-30% - Gli esperti: «Nella nostra regione qualità e controlli sono assicurati»

Lo sciopero della [redacted] Non [redacted] stato, dicono i macellai: l'appello dell'Unione consumatori è rimasto lettera morta. C'è invece una crisi strisciante, che si protrae [redacted] giorni. [redacted] il panico da estrogeno, o almeno non [redacted] cora. Però la carne bovina è [redacted] richiesta, e le percentuali stimate dal [redacted] cominciano a preoccupare: un calo del 30% a Cuneo, seconda piazza d'Italia; Torino e Vercelli denunciano un meno 20%, valutazioni analoghe provengono dalle altre province. Soffrono di più i supermercati, meno i negozi dove il rapporto commerciante-cliente è più stretto.

E le [redacted] quasi giorni [redacted] un tessuto che da [redacted] è sempre più sfilacciato. A Torino, per esempio, le macellazioni sono [redacted] dei [redacted] in due [redacted] e i negozi specializzati sono passati in pochi [redacted] da 1100 [redacted] attuali 850. L'iniziativa [redacted] di giustizia della Cee (che ha annullato il divieto agli allevatori di carne bovina di usare additivi [redacted] ingrassanti) ha [redacted] duro colpo alla fiducia dei [redacted] E [redacted] effetti si fanno [redacted] anche in una delle regioni che [redacted] esperti definiscono *«tra le più fortunate d'Italia»*. [redacted] grado di autoprodurre una buona metà delle [redacted] consumate.

I grossisti: *«Crescono le richieste* [redacted] *di tacchino, che sta recuperando i favori del pubblico, proprio a scapito della fettina».* Ma sorridono anche i rivenditori [redacted] equina. [redacted] Franco, presidente dei [redacted] torinesi, ne dà [redacted] conferma: *«Non vogliamo certo* [redacted] *sulle disgrazie altrui,* [redacted] *è un fatto che in questi giorni le richieste siano cresciute».*

Sergio Demo, responsabile dell'associazione provinciale macellai, ammette la [redacted] *«C'è il rischio di* [redacted] *crisi di sfiducia. Ma non sarebbe giustificata: Torino è ancora un'isola felice, i controlli ci sono, da anni non si scoprono capi positivi».*

Non esistono statistiche ufficiali sugli acquisti a Torino. Gli esperti confermano, comunque, [redacted] il consumo [redacted] capite di carne bovina è superiore ai [redacted] chili della media nazionale. E giudicano credibile una stima di [redacted] chili, quindi oltre 20.000 tonnellate complessive.

C'è un mercato [redacted] no? Demo sostiene: *«Se esiste, si tratta* [redacted] *un fenomeno molto limitato».* Ma le stime più recenti non sembrano confermare la [redacted] tesi: soltanto il 20% dei bovini viene macellato a Torino; un buon 50% è di passaggio: proviene [redacted] altri [redacted] o dall'estero (in testa la Danimarca), e in via Traves il (anno) controlli sanitari previsti dalla legge.

Dell'altro [redacted] si sa poco o nulla. Conferma il direttore [redacted] Francesco Panattaro: *«In effetti abbiamo la sensazione* [redacted] *parte* [redacted] *capi sfuggano ad ogni controllo».* Non necessariamente si tratta di animali «gonfiati»: [redacted] lo stratagemma viene [redacted] per evitare il fisco.

E crescono (il fenomeno è [redacted] ancora [illegible] da alcuni commercianti cuneesi) le macellazioni clandestine, eseguite dagli stessi allevatori che si trasformano successivamente in commercianti. Una procedura che quasi sempre esclude l'intervento [redacted] veterinario.

Insomma, le perplessità sono tante [redacted] parte, giustificate. Ma [redacted] sarebbe giusto drammatizzare, almeno secondo quanto sostiene Al[redacted] Cola, responsabile degli ispettori di igiene dell'Usl torinese: *«Torino è un'isola felice, il controllo è abbastanza efficace».*

E snocciola i dati relativi al periodo gennaio-novembre dell'87: 11.500 sopralluoghi, conclusi con soli 39 rap[redacted] giudiziaria e 850 [redacted] di illecito amministrativo, 2 sequestri: 1100 chili di carne non sottoposta al controllo sanitario, 703 chili di carne [redacted] 4 proposte [redacted] revoca della licenza commerciale, e tutte [redacted] ambulanti. I [redacted] ispettori agiscono [redacted] sieme alla Guardia di finanza, con servizi [redacted] pattugliamento [redacted] e controllo alle vie [redacted] città. [redacted] non ha dubbi: *«Negli ultimi tempi* [redacted] *sono passati grossi quantitativi di carne clandestina.* [redacted] *non possiamo controllare tutte le strade e quindi piccole quantità ci possono essere sfuggite».*

I macellai, comunque, non intendono stare con le mani [redacted] mano. Ieri si sono incontrati coi rappresentanti dei consumatori, per [redacted] le [redacted] *«In fondo* [redacted] *biamo interessi comuni».*

Giampiero Paviolo

■ Sparito il vaso da notte artistico
Le aveva rubato la vicina

Un vaso da notte, sia pur valorizzato dalle decorazioni di una pittrice, rubato in casa dei vicini è costato una condanna, da parte del pretore, a tre mesi di carcere a Giuseppina Bertoldo, [redacted] anni, [redacted] Castiglione, via Enrico [redacted] Vittime del furto, i coniugi Rita e Catullo Ciacci (il [redacted] ciclismo tricolore, titolare d'un ristorante a Torino), [redacted] ad abitare, [redacted] aprile, in un alloggio [redacted] Bertoldo a Chivasso.

Spesso assente per motivi di lavoro, la coppia aveva l'abitudine di lasciare, [redacted] evenienza, le chiavi dell'appartamento alla padrona [redacted] Una [redacted] evidentemente, [redacted] riposta perché, nell'ottobre scorso, entrati nel negozio [redacted] un fiorista di Gassino, i due coniugi hanno notato, [redacted] bancone, il vaso [redacted] notte misteriosamente sparito, qualche tempo prima, dalla collezione [redacted] ceramiche della signora [redacted]

«Me l'ha portato la signora Giuseppina Ormea [redacted] Bertoldo [redacted] Ormea, ndr) *che* [redacted] *a Castiglione* — si è giustificato il fiorista —. *Vuole* [redacted] *fiori secchi e passerà a ritirarlo fra qualche giorno».* Immediata la denuncia [redacted] *«Altri oggetti sono spariti da casa nostra* — hanno raccontato Rita e Catullo Ciacci — *e più volte ci siamo lamentati con la Bertoldo per le eccessive* [redacted] *nell'alloggio». «Non è vero, quel vaso è un regalo fattomi* [redacted] *anni* [redacted] *da una persona che, purtroppo, non ricordo chi fosse»,* si è giustificata con i [redacted] la pensionata.

Quattro concorrenti fra i 17 finalisti del [redacted] Philips

C'è anche la ricerca scientifica tra gli hobby dei ragazzi torinesi

Hanno presentato programmi [redacted] esperimenti di fisica, chimica, meteorologia e informatica

C'è una particolare sintonia tra [redacted] *ricerca scientifica e gli studenti torinesi?* Parrebbe di sì, a vedere l'esito del [redacted] *Philips per giovani ricercatori italiani*: ottanta partecipanti, [redacted] finalisti, quattro dei quali torinesi. Sono Roberto Bigliani, 18 anni, di Piossasco, quinta Liceo scientifico al «Maria Curie» Pinerolo; [redacted] Concetta Bruzzaniti, 18 anni, via Giosuè Borsi 80, quinta Liceo Scientifico al «Volta»; Dario Greggio, 20 anni, via Rivalta 30, secondo anno di Ingegneria al Politecnico, e la quinta Liceo Linguistico «Erasmo [redacted] Rotterdam», via S. Teresa 20.

Laura Rey, 18 [redacted]

Tra poco più di una settimana, il 10 marzo, la giuria sceglierà i vincitori dei tre primi premi (riceveranno quattro milioni a testa) e dei tre secondi (due milioni e mezzo). Chi sono i concorrenti torinesi entrati nella [redacted] finalisti? [redacted] Bigliani ha presentato un lavoro dal titolo *«Il calcolatore nel laboratorio di Fisica»*. Spiega: *«Ho cercato di creare un programma originale* [redacted] *controllare i tempi degli esperimenti di Fisica* [redacted] *il calcolatore* [redacted] *servito di un semplice "Commodore* [redacted] *che può* [redacted] *usato da tutti gli studenti».*

[redacted] Concetta Bruzzaniti, assieme a due compagne di scuola, Maria Rosaria Margiotta ed Eleonora Di Stefano, è l'autrice dello *«Studio chimico-statistico di vetri silicati naturali associati a lave andesitiche»*. Di che cosa [redacted] tratta? *«Di* [redacted] *ricerca* [redacted] *composizione chimica della lava di un vulcano in Costa Rica. Il nostro insegnante* [redacted] *chimica, prof. Corrado Cigolini,* [redacted] *ha* [redacted] *alcuni* [redacted] *pioni* [redacted] *di lavoro, li abbiamo analizzati con* [redacted] *d'avanguardia».*

E' stato un lavoro d'équipe anche quello di Laura Rey che, [redacted] le sue compagne [redacted] Liceo Linguistico «Erasmo [redacted] Rotterdam», ha portato a [redacted] ricerca dal titolo lunghissimo: *«Circolazione atmosferica* [redacted] *Torino. Correlazione tra direzione dei* [redacted] *nei bassi strati e* [redacted] *meteorologiche».* La ricerca, [redacted] dall'input di un insegnante, [redacted] consentito alla scolaresca di [redacted] — grazie all'elaboratore [redacted] un computer — una originale «mappa [redacted] meteorologica» della città.

Dario Greggio, che alterna [redacted] studi [redacted] Ingegneria con il lavoro [redacted] banca, è tra i finalisti [redacted] concorso Philips grazie a [redacted] lavoro dal titolo *«Sistema operativo breakthrough»*. Si tratta [redacted] originale programma [redacted] applicazioni [redacted] bancarie uscito da un «Commodore 64» dopo [redacted] lavoro. *«Ho partecipato già* [redacted] *al concorso Philips* — ricorda — *e sono stato premiato. Ora spero di brevettare* [redacted] *ricerche, sarebbe il riconoscimento più ambito».*

Processo a sei [redacted] terroristi per un omicidio [redacted] due ferimenti

Gli ultimi fuochi [redacted] Pl

Ricostruiti in assise l'aggressione a due medici e l'uccisione d'una guardia giurata - I responsabili confessarono per dimostr[redacted] la loro dissociazione dalla lotta armata

S'è concluso davanti alla prima Corte d'assise (pres. Pettenati, pm Russo) il processo contro sei [redacted] terroristi di Prima linea accusati dell'omicidio della guardia [redacted] Giuseppe [redacted] sciuneri e dei ferimenti dei medici Giorgio Coda e Ruggero Grio.

Per l'assassinio, sono stati inflitti 23 [redacted] di [redacted] a Guido [redacted] e [redacted] a Daniele [redacted] Si tratta però di pene che comprendono anche altre condanne già inflitte in passato ai due e passate in [redacted] e per le quali è stato riconosciuto il [redacted] della continuazione.

Per [redacted] contro lo psichiatra Giorgio Coda, [redacted] corte ha condannato a 4 anni e mezzo ciascuno Bruno Laronga e [redacted] l'agguato, invece, al ginecologo Ruggero Grio, sono stati inflitti 7 anni a Francesco D'Urzi. Cinque mesi, infine, a Liviana Tosi, [redacted] sabile di aver custodito le [redacted] mi per questi crimini.

[redacted] i condannati sono [redacted] confessi, [redacted] tempo si [redacted] armata e fanno parte della cosiddetta «area omogenea» delle Nuove. Gatto beneficia del [redacted] esterno.

Giuseppe Pisciuneri fu ucciso il 10 aprile 1980, in via Ribet angolo via Nizza. Aveva [redacted] anni, da [redacted] vigilava nella Mondialpol. I terroristi volevano rapinarlo della pistola [redacted] l'aggredirono: nella colluttazione partì un colpo. [redacted] guardia giurata [redacted] fulminata. Il delitto era destinato [redacted] archiviato «come opera di ignoti»: nemmeno Roberto Sandalo e gli altri pentiti che [redacted] piccole rapine compiute [redacted] Prima linea si [redacted]

Sono stati [redacted] Manina e Daniele Gatto a confessare l'assassinio [redacted] giudici istruttori quando fecero [redacted] scelta di [redacted]: un [redacted] do [redacted] che [redacted] usciti definitivamente [redacted] lotta armata: *«In un* [redacted] *mento di ripensamento* [redacted] *tutta la nostra attività, era necessario rendere conto di tutte le nostre azioni».*

Giorgio Coda, psichiatra che [redacted] già avuto problemi con la giustizia per i metodi usati verso i suoi pazienti a [redacted] Azzurra, fu [redacted] di via Casalis la [redacted] 8 dicembre '77. I terroristi lo legarono a un termosifone, poi gli spararono [redacted] spalle e a un ginocchio. Oltre a Laronga e a Silveria [redacted] (si sono [redacted] in carcere, la Russo è in attesa di un bimbo) parteciparono all'incursione Manina e D'Urzi (erano assistiti dagli [redacted] Gianaria, Trucco, La Macchia, Enrichens, Novaro.

Anche il ginecologo Ruggero Grio fu ferito nel suo studio, in corso Massimo d'Azeglio: l'aggressione fu [redacted] Francesco [redacted] (difese, [redacted] Foti).

Temperatura

massima	+ 10,5
minima	0,0
media	+ 6,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di [redacted] le alle ore 23: pressione a livello del mare 1000 mb; umidità 30%. Temperature: massima + 8,0; minima + 2,7; media + 5,5. Previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio possibile qualche addensamento. Venti: moderati settentrionali. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 7,05, tramonta alle 18,18. Temperatura dell'acqua [illegible] a Torino: massima + 9,1; minima — 0,5.

Scrutini, il blocco prosegue [illegible]

Valutazioni concluse soltanto in [redacted] medie superiori, fra cui i licei Cavour e Volta di Torino
Protestano anche gli insegnanti degli istituti civici superiori - Disagi per studenti e famiglie

Non ha flessioni il blocco degli scrutini indetto [redacted] sindacato autonomo Snals e dai Comitati di base. La protesta è presente nel [redacted] per [redacted] delle scuole di Torino e provincia. Soltanto un segnale concreto [redacted] parte del ministero dell'Istruzione potrebbe dare una svolta a questa complicata vicenda, che rischia di [redacted] soltanto gli [redacted] denti e le famiglie.

[redacted] le valutazioni del primo quadrimestre si sono concluse nei licei classici Cavour, [redacted] di Chieri, Botta di Ivrea e Porporato di Pinerolo, [redacted] scientifico Volta e [redacted] magistrale Rayneri [redacted] Pinerolo. A questi istituti si aggiunge il Tecnico di Cirié che, trasgredendo alle raccomandazioni del ministro, ha iniziato gli scrutini il 12 febbraio e il 19 ha distribuito [redacted] pagelle.

[redacted] medie inferiori hanno [redacted] le valutazioni l'Ungaretti [redacted] Torino, le medie di Agliè, Gobetti di Beinasco, Ferraris di Ivrea, Vivaldi e Pollereau, Settimo I, Vinovo.

In tutte le altre scuole di Torino e provincia il blocco interessa dal [redacted] al 100% delle classi. La concessione, non ufficiale, del ministro ai presidi, [redacted] riconvochino i consigli [redacted] bloccati con l'intervallo di [redacted] settimana anziché ogni giorno, ha allentato [redacted] po' la tensione, ma non ovunque.

Il preside della media di Volpiano, prof. Benito Liuzzo, contestato dagli insegnanti, [redacted]: *«Non ho alcuna comunicazione né circolare del ministro. Chi protesta* [redacted] *capire che io faccio soltanto il mio dovere,* [redacted] *devo osservare le norme».* Lo scrutinio è bloccato in 8 classi su 12. [redacted] arrivate altre proteste [redacted] professori che lamentano convocazioni nella tarda serata.

L'agitazione interessa [redacted] che le scuole civiche superiori: Euclide [redacted] Savoia, Monti, Balbis. Gli [redacted] ti, molti dei quali precari, attendono [redacted] tempo [redacted] risposta da parte del Comune sul loro inserimento in ruolo. Minacciano: *«Blocchere*[redacted] *fino a quando la nostra situazione non sarà presa* [redacted] *giusta considerazione».*

Come si prospetta il futuro? Dalla base emerge una indicazione precisa: trovare un [redacted] per la piattaforma del contratto e poter finalmente trattare. Lo Snals attende un segnale di buona volontà [redacted] parte del ministero, i Cobas esamineranno la [redacted] nell'assemblea di [redacted] alle 17, [redacted] l'Avogadro. I Confederali, soddisfatti [redacted] riuscita dello sciopero di [redacted], attendono [redacted] «[redacted] gnali concreti». Intanto la Cgil [redacted] indetto per venerdì alle 16,30 un attivo per discutere [redacted] ulteriori forme [redacted] lotta.

[redacted] Valabrega

■ Scuola senza mensa mancano le pentole

I genitori dei 180 bambini iscritti alla materna statale Rousseau, via Delleani 25, protestano perché da novembre i figli non possono usufruire della cucina interna. *«Le pentole sono da sostituire, il Provveditorato e il Comune si palleggiano le responsabilità, i ragazzi sono costretti a mangiare* [redacted] *dall'esterno».* Gli alunni usufruiscono, come i loro compagni delle elementari, [redacted] menù che arrivano dalle cucine centralizzate, [redacted] precotti, [redacted] confezionati e distribuiti ogni mattina. *«Non è quanto previsto dalle norme. Vorremmo comprare noi le pentole* — dicono le famiglie — *ma questi contenitori industriali costano quasi 8 milioni».* Minacciano di non mandare più i figli a scuola se le autorità non troveranno una soluzione tempestiva.

Specchio [redacted] tempi

[redacted] discriminate [redacted] la Costituzione - L'urgenza varia a seconda delle zone? - Via Don Bosco [redacted] - Fs, l'uovo oggi e la gallina domani - Rai 1 [redacted] arriva [redacted] Tassoni

[redacted] lettrice ci scrive:

«Come cittadina italiana [redacted] *fiera* [redacted] *festeggiare i* [redacted] *anni della Costituzione; come donna, invece, non* [redacted] *altrettanto entusiasmo. Ciò perché uno dei principi costituzionalmente garantiti è* [redacted] *la teoria* [redacted] *riferisco all'art. 37, dove si afferma che "la donna lavoratrice* [redacted] *gli stessi* [redacted] *che spettano al lavoratore". La realtà lavorativa,* [redacted] *fatto, ne rifiuta l'attuazione.*

«E' una triste realtà, [redacted] *pratutto per giovani laureate che, a differenza* [redacted] *loro colleghi laureati,* [redacted] *solo ricevono offerte* [redacted] *lavoro adeguate al titolo* [redacted] *studio, ma* [redacted] *interpellate neanche a seguito* [redacted] *loro richiesta di assunzione.*

«In sostanza, le persone le cui capacità e preparazione, [redacted] *linea teorica, non sono minori di quelle* [redacted] *colleghi dell'altro sesso) non godono della minima considerazione* [redacted] *perché donne* [redacted] *realtà, quindi, quella discriminazione che la stessa Carta costituzionale vuole evitare».*

Segue la firma

Un [redacted] ci scrive:

«Sono medico, e [redacted] *l'argomento* [redacted] *ormai trito vorrei fare un breve commento all'articolo relativo alla visita* [redacted] *fatta* [redacted] *un collega a Noasca. Devo ammettere che, sotto i profili deontologico e legale, non ha alcun senso affermare che la visita richiesta e* [redacted] *fatta non sarebbe servita in quanto il malato è deceduto il giorno dopo; se noi dovessimo curare solo i casi guaribili lavoreremmo un paio d'ore al giorno, forse; e lasciando perdere gli altri, diventeremmo ottimi tecnici, ma perderemmo stima e considerazione* [redacted] *gente.*

«Altro problema è l'accessibilità delle più sperdute frazioni; i vecchi medici salivano col mulo quando le gambe non bastavano; un'ora a piedi [redacted] *dovrebbe comunque impensierire un medico che opera* [redacted] *montagna. D'altronde è chiaro che il termine urgenza, quando si tratta* [redacted] *frazioni a 1300 metri,* [redacted] *valore relativo, e chi ci abita deve* [redacted] *il buon* [redacted] *di capirlo.*

«Infine, e mi scusi il collega, dover seguire tre ambulatori [redacted] *regione ancora meno battuta: chi viene in studio con le proprie gambe può essere sì malato, ma non tanto da giustificare diagnosi e terapie telefoniche, sempre rischiose».*

Enrico Picotti

Una lettrice ci scrive:

«Torino, [redacted] *questo periodo, è diventata teatro di grandiose manifestazioni per ricordare il centenario di un grandissimo personaggio* [redacted] *nostro tempo: Don Bosco. Molto* [redacted] *è fatto e* [redacted] *dimenticando, però,* [redacted] *via che porta il suo nome è fra le più dimenticate.*

«Devo [redacted] *anche* [redacted] *derato il fatto che le* [redacted] *adiacenti, il controviale di* [redacted] *Regina Margherita per primo, sono state asfaltate pochi mesi or sono mentre via* [redacted] *Bosco è stata, per l'occasione,* [redacted] *Ricordarsene adesso sarebbe proprio* [redacted] *bel gesto; sarebbe* [redacted] *dire che ad l'immagine di Don Bosco* [redacted] *la nostra città* [redacted] *trascurato* [redacted] *torinesi».*

Daniela Aiuffi

Un lettore [redacted] scrive:

«Ho [redacted] *in questi ultimi tempi* [redacted] *una campagna pubblicitaria delle Ferrovie Italiane, con inserzioni vistose sui maggiori giornali, tendente a reclamizzare l'impegno per la profonda trasformazione in atto nell'Ente che gestisce l'enorme apparato del trasporto su rotaie.*

«Ho potuto notare che vengono messi [redacted] *cantiere* [redacted] *getti riguardanti la* [redacted] *ferroviaria e il materiale rotabile che, quando saranno attuati, porteranno il Paese a competere internazionalmente rispetto ad altri mezzi di trasporto e nei confronti dell'estero ci allineeranno agli ambiziosi progetti europei.*

«Spero vivamente di vedere attuati questi sforzi tecnologici, quali i treni superveloci [redacted] *all'ora, telefoni sulle carrozze, sale ricreative viaggianti ecc. Vorrei, però, chiedere agli attuali* [redacted] *delle Ferrovie Italiane: è troppo sperare che il tutto sia preceduto dalla garanzia che chi sceglie il treno e paga il biglietto possa viaggiare almeno seduto?».*

Renato Giorda

[redacted] lettrice ci scrive:

«Abito in corso [redacted]*, nei pressi dell'ospedale Maria Vittoria, ma i programmi di Rai Uno non è più possibile ascoltarli, perché sono disturbatissimi, a tutte* [redacted] *ore, da un'emittente privata.*

«Io, purtroppo, sono a letto, ammalata, e "Unomattina" mi faceva assai [redacted] *Possibile che* [redacted] *Rai (a* [redacted] *paghiamo il canone d'abbonamento) non* [redacted] *tutto ciò e rimandi all'infinito i provvedimenti del caso?».*

[redacted]

■ [redacted]

Agli abbonati [redacted] Torino, che ricevono il giornale [redacted] il [redacted] recapito a domicilio, l'inserto speciale «I Fenici», allegato a «La Stampa» di domani, 3 marzo, sarà inviato per posta.

Dopo l'intervento del Coreco

Il Lingotto ora riparte

Approvate in giunta le nuove delibere

Progetto Lingotto atto secondo: riparte il piano di recupero dell'ex fabbrica di via Nizza che verrà trasformata in Centro fiere e congressi, sede universitaria e di ricerca applicata. Ieri, la giunta comunale ha corretto e approvato le due delibere che il Coreco (Comitato regionale di controllo) aveva annullato a sorpresa il 9 gennaio. La prima riguarda la creazione della società mista (un terzo al Comune e due terzi a Fiat e altri privati) per la gestione della nuova struttura; la seconda, la proroga del protocollo d'intesa tra Comune e Fiat per l'utilizzo temporaneo (mostre e saloni) dello stabilimento.

«Ci siamo attenuti alle direttive del Coreco», dicono gli assessori all'Urbanistica, Re (pli), e al Legale, Calasso (dc), che hanno affrontato la stesura delle due nuove delibere sotto il profilo urbanistico e giuridico. In altre parole, la società mista (capitale 45 miliardi, 15 pubblici e 30 privati) sarà formata e potrà diventare operante soltanto dopo l'approvazione del piano particolareggiato della zona interessata alla trasformazione.

E la proroga del protocollo d'intesa (cioè lo strumento che consente di utilizzare la sala presse della vecchia fabbrica per mostre e saloni, che scade fra qualche mese) sarà valida per due anni e non per quattro, com'era previsto nel documento annullato dal Coreco. E' stata, inoltre, redatta come diritto proseguimento del protocollo attualmente in vigore, approvato nel 1984 dalla giunta monocolore pci.

Le due nuove delibere erano pronte dall'11 febbraio scorso. Ma prima di arrivare all'esame della giunta e al «sì» di ieri, sono passate ai raggi X dei partiti della maggioranza. Lo scopo è quello di evitare nuovi intoppi al recupero dell'ex fabbrica, chiusa nel 1982, dopo quasi mezzo secolo di produzione e di presenza-simbolo del lavoro torinese in Italia e nel mondo.

L'assessore Re ha verificato il proprio operato con tutti gli interessati: ieri mattina con i repubblicani, il capogruppo psdi Leone con il proprio partito, il sindaco Maria Magnani Noya e il capogruppo Franca Prest con la segreteria socialista. I maggiori dubbi erano stati espressi dai democristiani: che, però, dopo aver esaminato i due nuovi documenti in una riunione convocata appositamente dal capogruppo Pizzetti, hanno sciolto le riserve.

Battaglia su tutta la questione Lingotto è invece, prevista dai gruppi di opposizione: dal pci alla sinistra indipendente, da dp al movimento sociale. Non tanto sul protocollo d'intesa che ricalca il documento proposto 4 anni fa dai comunisti, quanto sulla società mista che essendo subordinata al piano particolareggiato, a giudizio delle sinistre, avrebbe dovuto essere proposta successivamente alla discussione del progetto urbanistico della zona su cui si estende l'ex fabbrica.

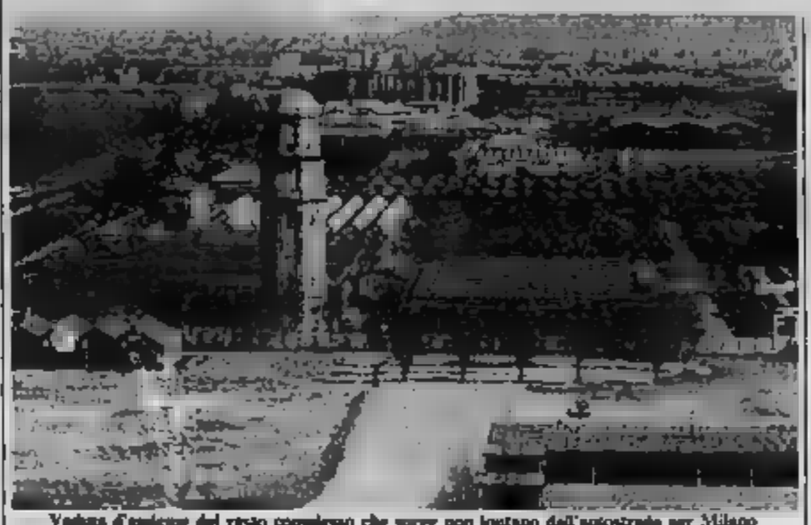
La prossima settimana le delibere arriveranno in Consiglio comunale. L'opposizione ha già annunciato che le rinvierà in Commissione, quindi ritorneranno al dibattito della Sala Rossa per essere, infine, inviate nuovamente al giudizio definitivo del Coreco, previsto, salvo [illegible] per l'inizio di aprile.

Giuseppe Bangiorgio

Negli anni del boom delle fibre tessili occupava 25 mila addetti

In pericolo l'ex Snia Viscosa fabbrica della storia operaia

L'azienda fu fondata negli Anni 20 da Riccardo Gualino - Al suo posto sorgerà un megamercato?



Veduta d'insieme del vasto complesso che sorge non lontano dall'autostrada per Milano

Il piccone [illegible] Snia Viscosa [illegible] prevede l'abbattimento dell'azienda [illegible] da Riccardo Gualino per far posto a un megamarket. Si è riusciti a salvare soltanto un pezzo di isolato [illegible] destinare a [illegible] soltanto grazie a un intervento [illegible] dp, che ha sollevato la questione un paio di giorni prima della scadenza della convenzione [illegible] proprietà e Comune.

Il problema [illegible] oltre il diritto d'uso di una piccola parte del complesso, destinato [illegible]. Investire la [illegible] per costruire una testimonianza che ha un peso specifico [illegible] industriale. Perché la [illegible] come il Lingotto, è un [illegible] storia della città e [illegible]. Come il villaggio operaio [illegible] Falchera salvato e recuperato dalla vecchia amministrazione, perché rappresenta l'integrazione dell'«insieme» urbanistico, nato tra il 1928 e il 1937, da una delle tante industrie [illegible] genialì di Gualino, industriale, finanziere, collezionista, [illegible].

[illegible] la realizzazione guatiniana appare chiaro [illegible] «architettura industriale», bene culturale magari riutilizzabile, senza tuttavia [illegible] ristiche e tipologie.

La [illegible] torinese sorse nel contesto [illegible] boom delle fibre [illegible]: Gualino [illegible] le potenzialità [illegible] prodotto sviluppandone la produzione [illegible] e impiegare nei numerosi [illegible] stabilimenti 25 [illegible]. L'insediamento [illegible] «quartiere» industriale (abitazioni operai e servizi [illegible] allo stabilimento), [illegible] del castello sull'autostrada. «Una [illegible] ponderata, centrale nel disegno della città-regione» dilatata all'intero [illegible] Genova-[illegible].

[illegible] impossibile a Gualino [illegible] ha «fondato» la [illegible] Pietroburgo, su un'area di [illegible] milioni di metri quadrati; [illegible] dell'architettura, prevale nel finanziere illuminato (e spericolato) la volontà demiurgica di trasformare [illegible] piegarlo «ai bisogni dell'uomo».

Sia nel [illegible] fabbriche o sviluppare [illegible] 50 anni di anticipo) un progetto di collegamento auto-[illegible] e ferroviario ad alta velocità fra Genova, [illegible] e Milano [illegible] vanni Agnelli, fondatore della Fiat, oppure costruire per [illegible] castello, una dimora, [illegible] palazzo [illegible] destinare a uffici [illegible] si prefigge, come [illegible] Levi Montalcini [illegible] da collezione» di «far sorgere [illegible] nudo terreno una [illegible] o un sogno che rimanga nel tempo». Ecco la Snia, tipico esempio di quartiere-satellite, un «sogno» [illegible].

Un sogno che rischia di morire sotto i [illegible] del picconi. Altri Parel, strutture simili alla Snia sono utilizzate [illegible] qualificati [illegible] di recupero. Non [illegible] appello [illegible] sterile cultura della conservazione di tutti i costi, [illegible] auspicare [illegible] attenzione nell'indicare le soglie di tutela di un bene privato [illegible] appartiene [illegible] storia di Torino.

Pier Paolo [illegible]

Rischio di morire per un tortellino

Un bambino di 18 mesi, Andrea Laupretre, ha rischiato di morire, ieri sera, per un tortellino andato di traverso. E' accaduto a Ferrero, in via Vittorio Emanuele 7, dove il piccolo abita con il padre Aldo, la mamma Rosa, il gemello Cristian e la sorellina Jessica di 4 anni. Il bambino è diventato cianotico subito dopo aver inghiottito, di nascosto dai genitori, un tortellino intero. I genitori hanno intuito quello che era accaduto, sono saliti in auto e si sono precipitati a Pinerolo. La madre ha tentato inutilmente, durante il viaggio, di togliere il tortellino dalla gola del figlio. Ci sono riusciti i medici. Il piccolo Andrea è salvo, ma la prognosi è riservata.

LA TUA CASA IN SARDEGNA
IN MULTIPROPRIETÀ

A due passi dalla Costa Smeralda
PORTO LACONIA RESIDENCE
Villaggio TANCA MANNA (Arzachena)

NEL MARE PIU' BELLO DEL MEDITERRANEO *a due passi dalla Costa Smeralda, splendidamente inserito nella macchia mediterranea, il Residence si affaccia su un mare incontaminato e bellissimo cui fanno [illegible] miriade di isole tra cui spiccano Caprera e la Maddalena.*

[illegible] SERVIZI *per una vacanza prestigiosa: super market, ristorante, pizzeria, rosticceria, bar gelateria, tabacchi, giornali, profumeria, parrucchiere, sala giochi, animazione, assistenza motori marini, discoteca, circolo tennis [illegible] 3 campi illuminati, bocce, calcetto, scuola vela (derive, surf ecc.), attracco imbarcazioni, spiaggia attrezzata.*
Nel villaggio, oltre alla splendida piazzetta, un anfiteatro all'aperto il luogo di incontri e spettacoli.
Tutti gli appartamenti già ultimati e pronti da abitare, sono totalmente arredati e corredati (elettrodomestici di grandi marche, biancheria e stoviglie personalizzate, TV color, telefono).

UN INVESTIMENTO SICURO. *L'acquisto è garantito da rogito notarile: unica formula che ti garantisce la casa tua per sempre. Puoi anche affittarla ricavandone un reddito adeguato.*
Un ottimo investimento essendo il Porto Laconia Residence in una zona in cui le quotazioni di mercato [illegible] in continua ascesa.

OPPORTUNITA' SCAMBIO
[illegible] *Il tuo periodo vacanza può essere usato direttamente o scambiato con oltre 1.400 Residences nel mondo nei posti più prestigiosi sia al mare che in montagna. Lo scambio vacanze è garantito dalla [illegible] società mondiale di interscambio.*

GESTIONE DIRETTA. *Il Porto Laconia Residence in multiproprietà è direttamente commercializzato e gestito dalla società costruttrice in totale garanzia di [illegible] serietà commerciale, di [illegible] puntuale manutenzione e di un [illegible] contenimento dei costi.*

Desidero ricevere dettagliata documentazione del Porto Laconia Residence in multiproprietà e un elenco dettagliato degli scambi.
COGNOME [illegible]
NOME [illegible]
VIA [illegible] N. [illegible]
CAP [illegible]
TEL. ABITAZ. [illegible]
E MAIL [illegible] PROV. [illegible]
TEL. [illegible]

È UNA PROPOSTA PORTO LACONIA S.p.A.
[illegible] Sarde n. 1 - 1-741 20.000

Compilare e inviare in [illegible] chiara a:
Porto Laconia S.p.A.
Via Scrio 10 - 37121 VERONA - Tel. 045/594777 - 594488
Viale Angelico 10 - 00195 ROMA - Tel. 06/354443

Consiglio comunale

Pentapartito in minoranza lascia l'aula

Per non essere battuto nelle delibere Sagat

Colpi di scena e ripetitivi, ieri sera, in chiusura del Consiglio comunale, al momento di votare [illegible] le ultime due delibere Sagat per i lavori della nuova aerostazione passeggeri di Caselle [illegible] 23 il pentapartito, [illegible] di essere minoranza (28 presenti contro i 33 dell'opposizione) ha abbandonato l'aula, [illegible] sare il numero legale.

[illegible] l'ex-[illegible]: «A quell'ora in tv c'è "Indietro tutta" — ha detto Calante Ozerone, per la sinistra indipendente —, certo molto più brillante della squallida fuga del pentapartito». Il missino [illegible] parlato di «fatto clamoroso, mai avvenuto in [illegible] anni di Consiglio comunale». Il pci Carpanini [illegible] affermato [illegible] «una pianta di cui maggioranza scappa in momento di votare, paralizzando l'attività del Consiglio, non ha [illegible] pretendere di governare la città e [illegible] di dovere di dimettersi». Analoga [illegible] la posizione [illegible] verde Francone e del dp Laganà.

Il [illegible] e il capogruppo del psi, Franca [illegible] (unici rimasti) hanno spiegato, invano, [illegible] l'uscita [illegible] maggioranza. Il psdi [illegible] «solo un fatto determinato da motivi tecnici e non politici».

Nella prima parte del Consiglio le cose erano [illegible] abbastanza bene: maggioranza ed opposizione hanno concordato di dare avvio ad un «Centro Donna» che verrà approvato quasi sicuramente fra 15 giorni. [illegible] il vicesindaco [illegible] chiarito ai [illegible] Vindigni che [illegible] aumenti delle tariffe [illegible] differiranno probabilmente ad aprile.

[illegible] è [illegible] quando [illegible] il sindaco [illegible] chiamato [illegible] voto le delibere Sagat: due (finanziamento dei lavori e partecipazione del Comune con oltre 16 miliardi) sono state approvate a maggioranza; le altre due (affidamento della direzione lavori e compensi alla Sagat) dovevano andare a [illegible] segreto. E su di esse l'opposizione ha chiamato a [illegible] i suoi. [illegible] e salire [illegible] 25 e [illegible] prescritti. A questo punto il pentapartito era minoranza. Franca Prest ha chiesto una breve sospensione, al termine della quale i gruppi che sostengono la giunta [illegible] non sono rientrati.

Inquisiti al San Luigi due primari, i loro assistenti e due infermiere

Malato respinto, 18 letti vuoti

L'episodio [illegible] un [illegible] chiesto il ricovero urgente, ma tutti i reparti risultavano al completo - Chiamati dal coordinatore [illegible] pronto soccorso, i [illegible] la [illegible]

Un altro episodio di malcostume nella sanità: all'ospedale San Luigi hanno rifiutato il ricovero ad un anziano e i carabinieri hanno scoperto che quel giorno c'erano 18 posti letto liberi. Il giudice [illegible] Cuva, che conduce l'inchiesta sui rimborsi illeciti [illegible] laboratori privati, [illegible] spiccato sei mandati di comparizione per [illegible] privato [illegible] atti d'ufficio indirizzati [illegible] Umberto Ferraro, primario della [illegible] sezione 1/A, Pasquale Carolei, primario della sezione 1/B, [illegible] loro assistenti Gianni [illegible] Massaglia e [illegible] Fusaro, e a due infermiere, Stefania Bredice e [illegible] Buscolino.

Il fatto risale al 1° novembre '85. Giuseppe Barbaro, 77 anni, afflitto da gravi problemi cardiorespiratori, [illegible] va al pronto [illegible] San Luigi e chiede il ricovero urgente. Ma sembra che in [illegible] vi [illegible] posto, e viene respinto. Il [illegible] dinatore del [illegible] so, dottor Danilo Cardaci, decide, però, di far intervenire i carabinieri. I militari [illegible] [illegible] dei reparti: [illegible] sezione 1/A scoprono un posto [illegible] libero, [illegible] sezione 1/B quattro posti letto. Forse allarmati dalle divise, i responsabili degli altri reparti si premurano di [illegible] [illegible] loro [illegible] sono posti letto liberi: complessivamente 18.

Il giorno dopo, qualcuno telefona a casa del paziente dicendogli che può [illegible] ricoverato. Giuseppe Barbaro entra così al San Luigi, ci resta una ventina [illegible] giorni e poi viene trasferito in [illegible] altro ospedale (non è ancora stato dimesso).

I sei, assistiti dai [illegible] legali (avvocati Mussa, [illegible] Trinchero, Calasso e Silliquini), sono [illegible] interrogati dal magistrato. Il primario Carolei [illegible] «Io quel giorno non c'ero, [illegible] morto dato disposizioni [illegible] precise: di fronte [illegible] non [illegible] può [illegible] nere [illegible] delle [illegible] pre-[illegible]. Anche il professor [illegible] quel giorno non [illegible] turno: aveva fatto una capatina [illegible] ospedale per controllare alcuni [illegible] pazienti, ma non aveva saputo [illegible] accettazione del Barbaro perché [illegible] n'era già andato.

Le [illegible] avere [illegible] [illegible] ri-[illegible] parte [illegible] primari di tenere disponibili [illegible] posti letto: «Sapevamo che certi posti letto dovevano essere occupati, ma non chi fosse e [illegible] dove venisse il malato».

Dalle indagini è [illegible] che al San Luigi i pazienti si rivolgono direttamente ai reparti e regolarizzano in seguito la loro posizione amministrativa. Neppure dopo l'apertura di [illegible] inchie-[illegible] un [illegible] tuale mercato [illegible] posti letto, è stato però creato un servizio centralizzato di accettazione. Così l'ingresso in ospedale dipende ancora dalla buona [illegible] cattiva volontà degli [illegible] dei vari reparti.

Congresso Cgil [illegible] pubblico

Il quarto congresso regionale della «Funzione pubblica Cgil» si aprirà alle 9,30 di domani presso la sala convegni della Cassa [illegible] dei Vigili del [illegible] corso Regina Margherita 330. Gli argomenti in discussione sono numerosi. Il più importante riguarda il rinnovo del contratto che in Piemonte interessa circa 120 mila addetti [illegible] settori [illegible] Stato, Parastato, Autonomie Locali, Sanità e [illegible]. I lavori termineranno [illegible] l'elezione del nuovo direttivo e della [illegible] segreteria.

Va a morire «dove volano i deltaplani»

Uno studente sedicenne di Ivrea - Ha lasciato un biglietto ai genitori per annunciare la sua decisione - Il padre ha trovato il corpo senza vita proprio nella zona di Andrate da cui decollano i deltaplanisti

Poche righe [illegible] un foglietto strappato [illegible] quaderno [illegible] appunti di italiano per [illegible] scusa [illegible] genitori. Poi un'ultima [illegible]: «La [illegible] finisce [illegible] inizia il [illegible] deltaplani». [illegible] Capella, 16 anni, si è ucciso gettandosi dalla [illegible] cia nei pressi di [illegible] diventata da tempo il luogo prescelto [illegible] deltaplanisti per i loro decolli.

E' morto stracellandosi tra le pietre dopo un volo di oltre 40 metri: il suo corpo è stato scoperto ieri verso le 9 dal padre Giuseppe Capella, 61 anni, ex segretario della Cgil di Ivrea. Nicola era scomparso di casa lunedì pomeriggio dopo essere rientrato da scuola: frequentava la 3ª A al liceo scientifico «Gramsci». Dicono i compagni di classe: «Neanno di noi immaginava che stesse meditando l'intenzione di togliersi la vita: era euforico per la vittoria del giorno prima in una gara di corsa a Montalto Dora».

Alle 16 [illegible] madre, [illegible] Cavallero, [illegible] impiegata [illegible] 40, [illegible] [illegible] trovato sul tavolo di cucina il foglio lasciato dal figlio: [illegible] Sai vicini di casa per chiedere se [illegible] Nicola; ma [illegible] no [illegible] di [illegible] la 30 [illegible] notato [illegible] uscire. Secondo la ricostruzione della polizia, [illegible] Capella ha raggiunto Andrate in pullman. Di qui, a piedi, è ridisceso [illegible] quasi [illegible]. L'hanno [illegible] alcuni [illegible] che tagliava-[illegible] legna in un bosco: «Ma chiesto [illegible] quella era la strada giusta per arrivare alla [illegible] dei deltaplani. [illegible] ci ha ringraziato [illegible] è [illegible] so».

Qualche giorno fa Nicola si era fatto accompagnare [illegible] padre in quella zona per vedere i deltaplanisti: ad un [illegible] gli sarebbe piaciuto provare a volare. Quella passeggiata ad Andrate appare, oggi, ai genitori come il tragico pre-[illegible] a un suicidio che non sembra [illegible] spiegazioni. [illegible] amici dell'«Ivrea [illegible] Club» descrivono Nicola [illegible] me un giovane pieno di vita: «Si allenava con passione, i risultati cominciavano ad arrivare: [illegible] più [illegible] una promessa». [illegible] era avvicinato [illegible] canoa da qualche [illegible]; il padre, frantumato: «...aveva [illegible] l'interesse attivo nel sindacato, aveva più [illegible] per seguirlo [illegible] negli [illegible] menti [illegible] le gare. Ieri pomeriggio il giovane era atteso nella sede del «Canoa club» per riprendere la preparazione in vista dei prossimi impegni agonistici. Giuseppe e Franca Capella non riescono a [illegible] «Era [illegible] estroverso: [illegible] [illegible] tutto. [illegible] felice e, invece, [illegible] pensando alla morte». Il suicidio pieno d'interrogativi. L'unica cosa certa, la fredda [illegible] a togliersi [illegible] vita in un ragazzo di appena sedici anni che scrive d'essere «stanco della vita». g.m.

Regionale pci [illegible] nomine

Rimpasto al vertice [illegible] pci piemontese: escono [illegible] segreteria Giovanni Mercandino (eletto presidente del [illegible] federale torinese), Silvana Dameri (già nell'ufficio di presidenza della Regione) e Bruno Ferrero. [illegible] ha [illegible] il posto [illegible] Diego Novelli [illegible] Parlamento europeo.

Al loro posto entrano Antonio Monticelli, responsabile [illegible] Gigi Rivalta (Territorio) e l'ex segretario [illegible] (federazione di Alessandria, Barbieri, [illegible] altri [illegible] dell'ufficio: il segretario [illegible] Bolo, Magda Negri, [illegible] do Bontempi, Enrico Morando, Giuseppe [illegible].

[illegible] di [illegible]
[illegible] agenzia matrimoniale legata a [illegible] Liguria. Disponibile ambosessi. Torino 011 518.0555 Via Trivelli 11/B - Rivoli 0121 523.636 via Cristoforo 29. Cuneo 0171 56.882 via Statuto 11. Ottimo collegamento con tutta Italia. Aperta anche di domenica.

Vivere insieme: Propone
[illegible] matrimoniale conveniente. Scopo: matrimonio, convivenza, amicizia. ASTI tel. 0141 352.137 ALESSANDRIA tel. 0131 54.864 TORINO tel. 011 544.930 - 544.470

LA STAMPA ogni giovedì Tutto dove

RINGRAZIAMENTO
Il dott. Carlo Buratti di Bella mi ha curato dall'asma cronica di cui soffrivo da anni. Adesso sto bene e lo ringrazio di tutto cuore.
Varetto Maria
di anni 70
Corso Traiano 44/12
Torino

SABET TAPPETI PERSIANI
(interno cortile)
Tel. 593.022 TORINO

FRETTE
FIERA DEL BIANCO
dall'11 febbraio al 10 [illegible]
SCONTI
[illegible] al 50%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

Liste di nozze
bomboniere

[illegible], a Torino, le liste di nozze [illegible] Pagliano. Le marche più prestigiose, i [illegible] più quelli, gli accessori più utili, gli oggetti più nuovi, introvabili altrove. Il [illegible] Pagliano è oltre in [illegible] possibilità di arricchire la lista [illegible] nozze in modo veramente completo, articolando le vostre scelte in TRE NEGOZI diversi: i due Casa Pagliano per le porcellane, i cristalli, le posate, tutti i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e Cucinevolissimevolmente, specializzato in "tutto cucine-solo cucine". E per ogni lista Pagliano offre alla sposa un [illegible] dono personale: un abbonamento ai famosi corsi di cucina di "[illegible] Bleu". Pagliano, avviva gli sposi!

Cucinevolissimevolmente
•C. Comm. Via Lagrange 15 - 2° p.

Casa Pagliano
•Via Mazzini 25
•C. Comm. Via Lagrange 15 - 3° p.

Pagliano

Il [illegible] potrebbe [illegible]
l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerche.
Dipende [illegible] te.

Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca [illegible] Cancro
Comitato Piemonte-[illegible]
[illegible] Orbassano 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.226 int. 273
[illegible] corrente postale n. [illegible]

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI [illegible]
PER [illegible]
MAICO C. Vittorio Emanuele 35
MAICO V

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Affari
Ribera piazza Giulio ristrutturato 4 camere cucinotta pagno terrazzo mq 80 L. 130 milioni mutuo arrogio e mutuo oggi 9,5% fisso C.R. Tel. 505.502.

Affari
Lungopo Andorati investimento ricente palazzetino piano alto 7 camere ingresso salone doppio balcone L. 20 milioni e mutuo 9,5% fisso C.R. Tel. 505.502.

AFFARI
zona piazza Giulio signorile 2 camere 5 nello pagno. Esecuzione di stabile in corso, L. 70 milioni. Tel. 581 280.

AFFARI 501.975 libero piazza Statuto decoroso 2 camere cucinetta pagno: L. 00 milioni e mutuo oltre 9,5% fisso C.R.

AFFARI 502.500 libero corso Unione monolocale ristrutturato con cortile e servizi, L. 220 mila mese senza anticipo

AFFARI 505.505 libero via Garibaldi economico da ristrutturare mq 100, L. 40 milioni con 5 milioni e rate mensili

AFFARI 531.750 libero settembre 86 piazza Cerruti ristrutturato mq 120 soggiorno 3 camere cucina pagno supplementare, L. 125 milioni con mensilità correnti e mutuo.

AFFARI 506.502 corso Agnelli investimento recente 2 camere 9 nello ottimo stato accessorio. Mutuo 9,5% C.R.

GABETTI VENDE
c. Cavalli libero in palazzina ingresso camera cucina sog. bagno. Agenzia 1, tel. 5787.

GABETTI VENDE
c. Pronto pressi v. L. Antonelli libero spaziosi; camere pagno bagno cantina. Agenzia 2, 5787.

GABETTI VENDE
c. Brescia libero recente spaziosi 3 camere cucina ristrutto bagno terrazzo. Agenzia 2, t. 5787.

GABETTI VENDE
c. Lipsia fronte Torino Fiere libero ascensore termo autonomo camere nuove cucina bagno cantina. Agenzia 2, 5787.

GABETTI VENDE
c. Vittorio in casa d'epoca ristrutturata libera subito 3 camere cucina 2 bagni. Agenzia 1, 5787.

GABETTI VENDE
libera Barriera Milano c. Vercelli 3 camere cucina bagno, L. 48 milioni. Agenzia 2, telefono 5787.

GABETTI VENDE
libero Cit Turin v. Brevetti ristrutturato ingresso bagno cantina e terrazzo. Ag. 2, tel. 5787.

GABETTI VENDE
S. Salvario via Morgari libero ingresso salone camere studio cucinino bagno. Agenzia 1, 5787.

GABETTI VENDE
c. Cuneo libero 3 camere fronte cucinino bagno garage giardino L. 145 milioni, Multicasa 534.124

CERES libero c. Francia 9 Vendesi appartamento di 7 camere ingresso doppio cucina bagno. Telefonare 517.566

CERES piccolo appartamento di: 2 camere cucina ac. esterno privato, L. 37 milioni 700 mila. Telefonare 517.566

GENERALE
2 immobiliare 668.2034 libero ristrutturato via Stazzano: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 669.0792 libero v. Cervinia decoroso: ingresso 3 camere cucina bagno. Mutuo
GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 669.0792 libero c. Francia: camera ingresso camere cucina bagno. Mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 669.0792 libero v. Cigna 3 camere cucina bagno. Mutuo
GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 669.0792 libero c. Racconigi 3 camere cucina bagno. 3 milioni mutuo
GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 669.0792 libero Corso Europa ingresso camere cucina bagno in palazzina 2 piani
GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 669.0792 libero F. Strada ingresso 3 camere ingresso cucinino bagno, altre.
GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 669.0792 libero Venaria 3 camere cucina bagno. L. 10 milioni più mutuo
GENERALE IMMOBILIARE 668.2034 - 669.0792 zona Barca cucina indipendente: 3 camere cucina bagno box

GABBIANO vendesi libero 3 camere ingresso cucinino bagno garage giardino L. 145 milioni, Multicasa 534.124
CERES libero c. Francia 9 Vendesi appartamento di 7 camere ingresso doppio cucina bagno. Telefonare 517.566
CERES piccolo appartamento di: 2 camere cucina ac. esterno privato, L. 37 milioni 700 mila. Telefonare 517.566

GENERALE
2 immobiliare 668.2034 libero ristrutturato via Stazzano: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

CHIAVERO libero palazzo cassone semindipendente su 2 piani con mansarda L. 110 milioni interessabili. Esen 512.012.
GRUGLIASCO signorile appartamento di libero ingresso salone 4 camere mq 70, 105 milioni Multicasa 534.124
LIBERO via Cherbino 75/79 palazzo elegante ristrutturatissimo permessi 5 camere cucina ingresso bagno L. 95 milioni; box auto; negozi e laboratori artigianali subito utilizzabili, 800 mila al mq. Telefonare 557.3956
LIBERO a 12 km Torino 3 vani in casetta con box, L. 32 milioni e 37 milioni mutuo Telefonare 363.445
LIBERO febbraio 88 prossi corso Casale in palazzina recente alloggio di ingresso 3 camere livello cucinino bagno box auto doppio Esecuzione 548.154.
LIBERO piazza Statuto 2° piano 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo indipendente privato e privato L. 73 milioni disgravi. Tel. 508.1219 ore pasti
LIBERO prossi c. 20 Febbraio piano 3° con ascensore ingresso 3 camere cucinino bagno box auto Esecuzione 548.154
LIBERO prestigioso corso Telesio salone 2 camere cucina 2 servizi box 3 mesi Studio tecnico verde. Tel. 542.788
LIBERO prestigioso corso Tassoni salone 3 camere cucina box 2 mesi Studio tecnico verde. Tel. 542.788
LIBERO soggiorno cucina cucinino salone camere bagno box 18 km Torino. L. 80 milioni e 45 milioni mutuo. Tel.
LUCIANA VOLA palazzina via Cigna palazzina uscita sul soleggiato con basso tabbricato completato mq 600, panoramissima libera. Tel. 519.940.
LUCIANA VOLA appartamenti varie metrature correnti in costruzione in case d'epoca ristrutturate adiacenze via Bertola. Tel. 915.645 - 531.078.
LUCIANA VOLA vendi "libero libero in case d'epoca ristrutturate salone 5 camere cucine doppi servizi box 240. Tel. 531.078.
LUCIANA VOLA libero piazza Maria Teresa salone 4 camere ristrutturato mq 150 con ascensore. T. 531.078

MICHELINO
via Pisano libero appartamento fatto ristrutto: ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Galletti 5787.

MONT libero in complesso residenziale casetta indipendente in tinupino box ampio giardino disabbato. Esen 512.012.
ORBASSANO zona indipendente stabile recente libero sole cantina cucina senza bagno L. 40 milioni, discusso. Tel. 908.6606.
PIANEZZA centro villa d'epoca su 3 piani mq 450 servizi terreno mq 600 recintato vuota L. 320 milioni. [redacted] 566 007.
PIAZZA [redacted] signorile salone 3 camere cucina pianoni L. 175 milioni Multicasa 534 124.

PIAZZA ADRIANO
vendesi prestigioso 2 camere tutto cucina servizi e lavanderia. Tel. 011 393.301.

PIAZZA Bernini (via Algarotti) accesso in signorile casa d'epoca ampio 3 camere cucina servizi 165 L. 445.423.
PIAZZA Savoia 4, elegante palazzo Secento accessorio, riscaldamento con impianti individuali, appartamenti libri salone con 2 camere letto, camera piccolo, cucina, ingresso 2 bagni, uffici 5 [redacted] materiali [redacted] con soggiorni 7 locali collegati ex ampio salone interno. Visite sul posto.
PIAZZA Statuto [redacted] 4 locali servizio vuoto L. 135 milioni Augusta 596.807 - 597.774.
PINO villaggio Selvine villa su 2 piani mq 350 tenutissimo panoramissimo e garage mq 280. Parte mq 1800 vuota L. 420 milioni. Austa 596 807 - 597.774.
PROBARCO casa 2 alloggi vuoti cucina 2 camere bagnetti più 1 camera cucina bagno box parte giardino L. 185 milioni G.R. Immobiliare 300.524.
PROBARCO collina casa 3 alloggi libere 11 vani servizi bosco giardino parco terreno vendo mutuo. [redacted] 568.
PORINO salone 3 [redacted] 2 servizi box per 2 auto L. 68 milioni più mutuo 50 milioni. Austa 596 807.
PRESTIGIOSO corso Francia libero recente salone 2 camere cucina 2 servizi L. 255 milioni. Sairi 440.480.

STUDIODATA
vende libera Sky Residenza c. [redacted] 2 camere cucina ingresso doppio. Tel. 518.087.

STUDIODATA
vende libera Sky Residenza c. [redacted] 2 camere cucina ingresso doppio. Tel. 518.087.

SAN MAURO
zona precollinare vendiamo villa libera libertà/ov indipendente con giardino box. Ag. 3, t. 5787.

SANTENA libero mq 100 in villa signorile 2 camere ingresso cucinetta servizi box giardino. Tel. 364 491
S. BIROGNA in palazzina prestigioso salone piano 2° cucina 2 camere cucina, triservizi 250 mq 3 box Tel. 631.288 Erbetta.
SETTIMO panoramico 3 camere cucina pagno. Casalina vende. Tel. 011 801 4005.
S. MAURO alloggi libero 3° p. ingresso soggiorno camere bagno ascensore doppi accessori. Il Portico 635 544.
S. MAURO alloggio in villetta nuova casetta cucina bagno posto auto giardino vendo L. 78 milioni Tel. 533.880.
S. MAURO prossi libero ampio salone living 2 camere cucina servizio giardino L. 115 milioni disabbato Esen 512.012.
S. PAOLO libero ristrutturato ingresso 2 camere libero cucinino pagno cantina lastricatori. Il Portico 636.5636.
S. PAOLO (via Cavaglià) libero recente 3 camere livello cucinino pagno cantina. G.A. Immobiliare 329.0431.
S. RITA libero recente 2 camere livello servizi 3° piano mq 80 L. 102 milioni. Tel. G.A. 506.179
STILCASE 517.600, libero 5. Paolo 2 camere cucina pagno terrazzo L. 65 milioni subentro 35% portami offerte.
STILCASE 517.603, libero S. Rita prossi via Trapani camere cucina pagno ingresso L. 15 milioni più comode rate.
STILCASE 532.483, libero centro soleggiato living con cucinino 2 camere pagno ristrutturato L. 70 milioni trattabili
STILCASE 532.482, libero corso Brunelleschi recente 3 camere livello cucinino pagno mutuo disponibile e permuta.
STILCASE 545.574, libero libero Bertola Milano 3 camere cucina pagno mq 115 L. 84 milioni trattabili

STUDIODATA
Alpignano ottima posizione palazzina signorile in costruzione vendesi ultimi alloggi varie misure. Tel. 518.087.

TAIT 513.931, libero precollina (corso Q. Sella) in palazzina salone camere cucina ingresso bagno box doppio.
TAIT 513.931 libero precollina (corso Q. Sella) in palazzina 3 camere living cucinino ingresso pagno.
TECNOCASA 545.667 c. Francia soleggiato 5° piano ascensori L. 180 milioni.
TECNOCASA 545.662 c.so G. Tassoni libero recente ingresso 3 camere soggiorno cucinino pagno 6° piano.
TECNOCASA 545.660 C.so U. Sovassa libero ingresso 2 camere cucina pagno termo mq 90 L. 78 milioni
TECNOCASA 545.662 via M. Vittoria libero ingresso salone 3 camere cucina servizio L. 105 milioni disabbati

TORINO CENTRO
La SCI - Costruzioni ed investimenti S.p.A. - vende in via Galliari angolo via Goito gli ultimi appartamenti e negozi. Prezzi interessanti. Dilazioni di pagamento. Visitare locali. Per informazioni telefonare ore ufficio al 590.304.

TORINO via Saluzzo angolo via Servais alloggio piano rialzato camere a cucina ancora abitabile ufficio richiesta L. 45 milioni facilitazioni pagamento. Tel. 668.5012 - 515.814.
TROFARELLO libero in stabile '82 soggiorno-living 2 camere cucina pagno posto auto mutuo Calabrandi 547.888.

UTIP 518.986
alloggio libero
soggiorno e luminoso composto da: soggiorno 2 camere cucinotta ingresso bagno 2 balconi di cui uno verandato, due ante interamente rivestite di armadi L. 79 800 000, possibilità mutuo agevolato e dilazioni di pagamento. Si considerano permute parziali

VALENTINO prossi corso D'Azeglio libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi volendo box. Sairi 447.1238.
VENERIA prossima Torino proprietario alloggio salone 3 camere ingr. servizi giardino proprio, mq 1200, garage. Telefonare ore pasti 853.225
VERGIATE via Po angolo via Rosina piano 2° salone due camere cucina pagno terrazzo abitabile mq 140. Tel. 519.232.

BIDONE
quasi ang. v. M. Cristina casa 8 ne 1600 ristrutturata appartamento da cantiere livello servizi terrazzo ingressi abitabile mq 80/100 mutuo 1.a casa 70% GP Geometra Imm. Investo. T. 540.9104 - 668.9307.

VILLA Pino Torinese salone 3 camere cucina servizi terrazzata box 4 auto libero subito Tel. 564.481.
VILLA prestigiosa San Vito salone 4 camere multipli servizi taverna garage 2500 mq parco. Tel. 564.309.
VILLAR Perosa fianco palazzina ristrutturata soleggiato 2 camere livello cucinetta posto auto L. 30 milioni. Esen 512.012.
VILLE e ruderi in costruzione e Capitale completate di 2-3 camere soggiorno cucine doppi servizi giardino. Per informazioni ufficio G.R.I. 650 6088
VILLETTA Casorzo Vico salone cucina rivestendo con 3 camere letto servizi cabinamore 400 mq comte. Tel. 559.700.
VOLVERA libero villetta ingresso 3 camere livello cucinino ad abbigliato ana L. 178 milioni, Multicasa 534 124.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca uno trentino alloggi vuoti o arredati serrà votary sopra l'elenco. Tel. 533.914
A.A.A.A.A. AFFITTO recentissimi alloggi vuoti o arredati con e senza canone senza visite e spese. Tel. 669 8520.
FUNZIONARIO cerca appartamento anche arredato in Torino o prima cintura uso 2° abitazione-ufficio annuamente rinnovabile referenze. Tel. 781 536.
MEDICO in visione cerca in affitto un appartamento arredabile. Telefonare 740 488
PRIVATO referenziato cerca in affitto appartamento signorile 300 mq circa possibilmente 4 camere letto, vuoto but in vita zona Crocetta o collinare. Contratto 6/8 anni rinnovabile. Telefonare ore uffici 011 839.5421 interno 17.
REFERENZIATO cerca alloggio arredato in unità due camere zona Torino Sud Mercatone distrutto mese preferita metratura privata. Tel 011 649.0114 ore ufficio.
STUDIO ricerca per clientela selezionata alloggio in affitto seconda casa. Telefonare 335.2946 - 355 8432.
UFFICIO 3° adattiamo forestiera ufficio nostrahame alloggi per nostri assistenti stessi. Data Bank 669.368 no agenzie.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento vuoto o arredato uso transitorio, contratto rinnovabile. Tel. 839 8453.
AFFITTASI accogliente alloggio arredato nuovissimo mobilio 1-2-3 camere cucina completo Affitto Ristoratore mq 751.825.
AFFITTASI corso Vittorio ufficio 4 camere bagno piazzo interessante. Tel 698 0114.
AFFITTASI in collina villa [redacted] con parco alloggio mq 250 salone, pranzo, studio, 3 camere cucina, tripli servizi doppi ingressi 2 posti auto. Tel. 896.0114.
AFFITTASI alloggio arredabile via Pedova 5, camere ingressi cucina doppio. Tel. 857.181 pomeriggio.
AFFITTASI appartamento nuovo arredato in Torino a persone referenziate. Completo di stoviglie. Tel. 540.526.
AFFITTASI [redacted] appartamento vuoto e ampio 12 mesi rinnovabili referenziati. Tel. 537.267.
AFFITTASI a giovani sposi via D. [redacted] vendo camera letto cucinetta pavimento L. 190 mila, Mobilificio 020 540.
AFFITTASI a giovani sposi zona Chieri da Salvia camera letto cucinino pagno. Mobilificio tel. 020 340.
AFFITTASI a referenziati in palazzo d'epoca camere 3 vani uso ufficio Telefonare 951.0836.
AFFITTASI in corso Matteotti Fassanobistart II Torino adiz uso ufficio, recente luminoso due locali servizi 400 mila mensili. Telefonare 328.4588 sera.
AFFITTASI monocamere ammobiliate con servizio zona piazza Pitagora L. 350 mila mensili più spese. Tel. 857.774.
AFFITTASI studio esclusivamente a medici zona Crocetta. Telefonare ore pasti 506.274.
AFFITTASI studio ufficio 4 camere via [redacted] Stefano Cristina.
AFFITTASI uso foresteria a stranieri mia alloggio arredato zona semicentrale. Casa recente 668.193.
AFFITTASI via Ocleppi ufficio piano rialzato 4 locali + [redacted] 250 mila mensili. Austa 596.807 - 597.774.
AFFITTASI via Maggiori uso ufficio 2° piano mq 150 L. 1 milione mensili più spese. Austa 596 807 - 597 774.
AFFITTASI zona Crocetta 3 camere servizi uso ufficio piano terreno. Tel. mattino 878 619
AFFITTO a proprietari sposi comperando i mobili in contanti camera cucina bagno, L. 160 mila sopra canone zona [redacted]
AFFITTU e preasumi sposi comperando i mobili in contanti camera cucina bagno. L. 160 mila sopra canone via Genova 172. Telefonare 318.5620.
AFFITTU in prestigiosa palazzina zona Fronte alloggio vuoto a non residenti mq 140 Tel. 521.2272 Agenzia Brasso.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 pilla prestigioso ufficio nel centro Per dalla [redacted]
AMMOBILIATI abbiamo appartamenti in Torino stabili zone varie dimensioni e prezzi Tel. 757.264.
CENTRALE graziosa mansardina luminosissima camera soggiorno angolo cottura bagno L. 420.000 Tel. 539.957
CENTRO CASA 512.631 affitta c. Dante casa signorile bilocale arredato con seconda abitazione L. 350 mila mensili.
EDILCASE 548.154 affitta al CW Place in via XX Settembre 56 nuove unità abitative mono bi trilocali con servizi ed uso lavanderia.
FILLA & BERTINETTO 741.26.74 affitta ufficio corso Duca Cesare 3 vani bagno L. 500 mila mensili.
GARBARDA nuova ed arredata affittasi in corso Monicalieri L. 380 mila mensili. Tel. 512.642.
PIAZZA Castello 8 piano nobile affittasi uso commerciale uffici piccoli mq 650 su 3 piani in cortile. Portale 881.882.
PRECOLLINA alloggio mq 220, posto auto, completo arredato appena ristrutturato mq 60 zona Montesiepi canone [redacted] Servizio Publicompass 5149 - 3900 Torino.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati 90 mila mensili più cauzione no agenzie zona servizi esterni. Tel. 695.7864.
S. RITA (Sporting) [redacted] camere tripli cucinino bagno adatto persone sole L. 300 mila. Dal mese corr.
STUDIODATA zona Barriera ottimo ufficio arredato composto da 3 vani ingresso servizi. Tel. 519.087.
UFFICIO 2 vani zona Ferrucci zona nuovo silenziato recentemente autorizzato 600 mila mensili Tel. 704 375.

UFFICI RESIDENCE
[redacted] a Torino e in prestigiosi stabili [redacted] alloggi uffici completamente [redacted] Lire 3 camere e servizio, tel. ora ufficio 011 2483.511 - 337.936.
ZONA vende mansarda centro residenza ottima elegante appartamento arredato angolo cottura tutti servizi. Tel. 748 2521.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORI e stuccatori lunga esperienza eseguo lavori privati e industriali. Tel 853.940 ore pasti

33 Matrimoniali

[redacted] 40enne c[redacted] nobile per matrimonio professionista massima educazione e serietà. Scrivere lettera posta Aiari C.I. n. 81298252 Torino.
LAUREATA 40enne nubile come presenta offerta matrimonio professionista scopo coetaneo serietà mas decorazione. Scrivere: Publicompass 5145 - [redacted] Torino.

LINEAROSA panoramica villa mono-bifamiglia con lavanderia autonomissima giardino privato vendo No intermediari. Telefonare 661 1254 ore pasti.
MANSARDA libera zona Molinette casa signorile ristrutturata tantino cantina mq 55 affittasi gene. vendo Tel 388.700.
MEDIOCASE 6. Rita libero camera 2 nello cucinino servizi 3° p. senza ascensore casa decorosa mutuo T. 335.9070
MEDIOCASE 9. Rita via Cumiana libero camera tinello cucinino 2 anni casa decorosa mutuo Tel 335 1312.

MICHELINO
via Pisano libero appartamento fatto ristrutto: ingresso 2 camere cucina abitabile bagno. Galletti 5787.

MONT libero in complesso residenziale casetta indipendente in tinupino box ampio giardino disabbato. Esen 512.012.
ORBASSANO zona indipendente stabile recente libero sole cantina cucina senza bagno L. 40 milioni, discusso. Tel. 908.6606.
PIANEZZA centro villa d'epoca su 3 piani mq 450 servizi terreno mq 600 recintato vuota L. 320 milioni. [redacted] 566 007.
PIAZZA [redacted] signorile salone 3 camere cucina pianoni L. 175 milioni Multicasa 534 124.

PIAZZA ADRIANO
vendesi prestigioso 2 camere tutto cucina servizi e lavanderia. Tel. 011 393.301.

PIAZZA Bernini (via Algarotti) accesso in signorile casa d'epoca ampio 3 camere cucina servizi 165 L. 445.423.
PIAZZA Savoia 4, elegante palazzo Secento accessorio, riscaldamento con impianti individuali, appartamenti libri salone con 2 camere letto, camera piccolo, cucina, ingresso 2 bagni, uffici 5 [redacted] materiali [redacted] con soggiorni 7 locali collegati ex ampio salone interno. Visite sul posto.
PIAZZA Statuto [redacted] 4 locali servizio vuoto L. 135 milioni Augusta 596.807 - 597.774.
PINO villaggio Selvine villa su 2 piani mq 350 tenutissimo panoramissimo e garage mq 280. Parte mq 1800 vuota L. 420 milioni. Austa 596 807 - 597.774.
PROBARCO casa 2 alloggi vuoti cucina 2 camere bagnetti più 1 camera cucina bagno box parte giardino L. 185 milioni G.R. Immobiliare 300.524.
PROBARCO collina casa 3 alloggi libere 11 vani servizi bosco giardino parco terreno vendo mutuo. [redacted] 568.
PORINO salone 3 [redacted] 2 servizi box per 2 auto L. 68 milioni più mutuo 50 milioni. Austa 596 807.
PRESTIGIOSO corso Francia libero recente salone 2 camere cucina 2 servizi L. 255 milioni. Sairi 440.480.

PRIVATO vende a pinerolo alloggetto bilocale con giardino condominiale. Viaggio 9. Caserma pago Municipio ingresso 3 camere cucinino terrazzino. Tel ore ufficio 521 4400 - 521 4278.
RIVALBA casa d'epoca 2 piani mq 600 recentissimi garage tavinetto mq 30.000 L. 380 milioni. Austa 596.807 - 597 774
RIVOLI cercasi villino libero indipendente immediata presentazione a ufficio agenzia Campo vendo Tel 953 2636
RIVOLI mezzo villa 1 piano 3 camere piccola tinello cucinino 2 servizi giardino terreno 300 mq 310 milioni 953 2929.
SANGANO in posizione signorile salone 2 camere tinello libreria posto auto giardino tinello. Tel. 368.705.

SAN MAURO
zona precollinare vendiamo villa libera libertà/ov indipendente con giardino box. Ag. 3, t. 5787.

SANTENA libero mq 100 in villa signorile 2 camere ingresso cucinetta servizi box giardino. Tel. 364 491
S. BIROGNA in palazzina prestigioso salone piano 2° cucina 2 camere cucina, triservizi 250 mq 3 box Tel. 631.288 Erbetta.
SETTIMO panoramico 3 camere cucina pagno. Casalina vende. Tel. 011 801 4005.
S. MAURO alloggi libero 3° p. ingresso soggiorno camere bagno ascensore doppi accessori. Il Portico 635 544.
S. MAURO alloggio in villetta nuova casetta cucina bagno posto auto giardino vendo L. 78 milioni Tel. 533.880.
S. MAURO prossi libero ampio salone living 2 camere cucina servizio giardino L. 115 milioni disabbati Esen 512.012.
S. PAOLO libero ristrutturato ingresso 2 camere libero cucinino pagno cantina lastricatori. Il Portico 636.5636.
S. PAOLO (via Cavaglià) libero recente 3 camere livello cucinino pagno cantina. G.A. Immobiliare 329.0431.
S. RITA libero recente 2 camere livello servizi 3° piano mq 80 L. 102 milioni. Tel. G.A. 506.179
STILCASE 517.600, libero 5. Paolo 2 camere cucina pagno terrazzo L. 65 milioni subentro 35% portami offerte.
STILCASE 517.603, libero 5. Rita prossi via Trapani camere cucina pagno ingresso L. 15 milioni più comode rate.
STILCASE 532.483, libero centro soleggiato living con cucinino 2 camere pagno ristrutturato L. 70 milioni trattabili
STILCASE 532.482, libero corso Brunelleschi recente 3 camere livello cucinino pagno mutuo disponibile e permuta.
STILCASE 545.574, libero libero Bertola Milano 3 camere cucina pagno mq 115 L. 84 milioni trattabili

STUDIODATA
Alpignano ottima posizione palazzina signorile in costruzione vendesi ultimi alloggi varie misure. Tel. 518.087.

TAIT 513.931, libero precollina (corso Q. Sella) in palazzina salone camere cucina ingresso bagno box doppio.
TAIT 513.931 libero precollina (corso Q. Sella) in palazzina 3 camere living cucinino ingresso pagno.
TECNOCASA 545.667 c. Francia soleggiato 5° piano ascensori L. 180 milioni.
TECNOCASA 545.662 c.so G. Tassoni libero recente ingresso 3 camere soggiorno cucinino pagno 6° piano.
TECNOCASA 545.660 C.so U. Sovassa libero ingresso 2 camere cucina pagno termo mq 90 L. 78 milioni
TECNOCASA 545.662 via M. Vittoria libero ingresso salone 3 camere cucina servizio L. 105 milioni disabbati

TORINO CENTRO
La SCI - Costruzioni ed investimenti S.p.A. - vende in via Galliari angolo via Goito gli ultimi appartamenti e negozi. Prezzi interessanti. Dilazioni di pagamento. Visitare locali. Per informazioni telefonare ore ufficio al 590.304.

TORINO via Saluzzo angolo via Servais alloggio piano rialzato camere a cucina ancora abitabile ufficio richiesta L. 45 milioni facilitazioni pagamento. Tel. 668.5012 - 515.814.
TROFARELLO libero in stabile '82 soggiorno-living 2 camere cucina pagno posto auto mutuo Calabrandi 547.888.

UTIP 518.986
alloggio libero
soggiorno e luminoso composto da: soggiorno 2 camere cucinotta ingresso bagno 2 balconi di cui uno verandato, due ante interamente rivestite di armadi L. 79 800 000, possibilità mutuo agevolato e dilazioni di pagamento. Si considerano permute parziali

VALENTINO prossi corso D'Azeglio libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi volendo box. Sairi 447.1238.
VENERIA prossima Torino proprietario alloggio salone 3 camere ingr. servizi giardino proprio, mq 1200, garage. Telefonare ore pasti 853.225
VERGIATE via Po angolo via Rosina piano 2° salone due camere cucina pagno terrazzo abitabile mq 140. Tel. 519.232.

BIDONE
quasi ang. v. M. Cristina casa 8 ne 1600 ristrutturata appartamento da cantiere livello servizi terrazzo ingressi abitabile mq 80/100 mutuo 1.a casa 70% GP Geometra Imm. Investo. T. 540.9104 - 668.9307.

VILLA Pino Torinese salone 3 camere cucina servizi terrazzata box 4 auto libero subito Tel. 564.481.
VILLA prestigiosa San Vito salone 4 camere multipli servizi taverna garage 2500 mq parco. Tel. 564.309.
VILLAR Perosa fianco palazzina ristrutturata soleggiato 2 camere livello cucinetta posto auto L. 30 milioni. Esen 512.012.
VILLE e ruderi in costruzione e Capitale completate di 2-3 camere soggiorno cucine doppi servizi giardino. Per informazioni ufficio G.R.I. 650 6088
VILLETTA Casorzo Vico salone cucina rivestendo con 3 camere letto servizi cabinamore 400 mq comte. Tel. 559.700.
VOLVERA libero villetta ingresso 3 camere livello cucinino ad abbigliato ana L. 178 milioni, Multicasa 534 124.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETA' cerca uno trentino alloggi vuoti o arredati serrà votary sopra l'elenco. Tel. 533.914
A.A.A.A.A. AFFITTO recentissimi alloggi vuoti o arredati con e senza canone senza visite e spese. Tel. 669 8520.
FUNZIONARIO cerca appartamento anche arredato in Torino o prima cintura uso 2° abitazione-ufficio annuamente rinnovabile referenze. Tel. 781 536.
MEDICO in visione cerca in affitto un appartamento arredabile. Telefonare 740 488
PRIVATO referenziato cerca in affitto appartamento signorile 300 mq circa possibilmente 4 camere letto, vuoto but in vita zona Crocetta o collinare. Contratto 6/8 anni rinnovabile. Telefonare ore uffici 011 839.5421 interno 17.
REFERENZIATO cerca alloggio arredato in unità due camere zona Torino Sud Mercatone distrutto mese preferita metratura privata. Tel 011 649.0114 ore ufficio.
STUDIO ricerca per clientela selezionata alloggio in affitto seconda casa. Telefonare 335.2946 - 355 8432.
UFFICIO 3° adattiamo forestiera ufficio nostrahame alloggi per nostri assistenti stessi. Data Bank 669.368 no agenzie.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento vuoto o arredato uso transitorio, contratto rinnovabile. Tel. 839 8453.
AFFITTASI accogliente alloggio arredato nuovissimo mobilio 1-2-3 camere cucina completo Affitto Ristoratore mq 751.825.
AFFITTASI corso Vittorio ufficio 4 camere bagno piazzo interessante. Tel 698 0114.
AFFITTASI in collina villa [redacted] con parco alloggio mq 250 salone, pranzo, studio, 3 camere cucina, tripli servizi doppi ingressi 2 posti auto. Tel. 896.0114.
AFFITTASI alloggio arredabile via Pedova 5, camere ingressi cucina doppio. Tel. 857.181 pomeriggio.
AFFITTASI appartamento nuovo arredato in Torino a persone referenziate. Completo di stoviglie. Tel. 540.526.
AFFITTASI [redacted] appartamento vuoto e ampio 12 mesi rinnovabili referenziati. Tel. 537.267.
AFFITTASI a giovani sposi via D. [redacted] vendo camera letto cucinetta pavimento L. 190 mila, Mobilificio 020 540.
AFFITTASI a proprietari sposi zona Chieri da Salvia camera letto cucinino pagno. Mobilificio tel. 020 340.
AFFITTASI a referenziati in palazzo d'epoca camere 3 vani uso ufficio Telefonare 951.0836.
AFFITTASI in corso Matteotti Fassanobistart II Torino adiz uso ufficio, recente luminoso due locali servizi 400 mila mensili. Telefonare 328.4588 sera.
AFFITTASI monocamere ammobiliate con servizio zona piazza Pitagora L. 350 mila mensili più spese. Tel. 857.774.
AFFITTASI studio esclusivamente a medici zona Crocetta. Telefonare ore pasti 506.274.
AFFITTASI studio ufficio 4 camere via [redacted] Stefano Cristina.
AFFITTASI uso foresteria a stranieri mia alloggio arredato zona semicentrale. Casa recente 668.193.
AFFITTASI via Ocleppi ufficio piano rialzato 4 locali + [redacted] 250 mila mensili. Austa 596.807 - 597.774.
AFFITTASI via Maggiori uso ufficio 2° piano mq 150 L. 1 milione mensili più spese. Austa 596 807 - 597 774.
AFFITTASI zona Crocetta 3 camere servizi uso ufficio piano terreno. Tel. mattino 878 619
AFFITTO a proprietari sposi comperando i mobili in contanti camera cucina bagno, L. 160 mila sopra canone zona [redacted]
AFFITTU e preasumi sposi comperando i mobili in contanti camera cucina bagno. L. 160 mila sopra canone via Genova 172. Telefonare 318.5620.
AFFITTU in prestigiosa palazzina zona Fronte alloggio vuoto a non residenti mq 140 Tel. 521.2272 Agenzia Brasso.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 pilla prestigioso ufficio nel centro Per dalla [redacted]
AMMOBILIATI abbiamo appartamenti in Torino stabili zone varie dimensioni e prezzi Tel. 757.264.
CENTRALE graziosa mansardina luminosissima camera soggiorno angolo cottura bagno L. 420.000 Tel. 539.957
CENTRO CASA 512.631 affitta c. Dante casa signorile bilocale arredato con seconda abitazione L. 350 mila mensili.
EDILCASE 548.154 affitta al CW Place in via XX Settembre 56 nuove unità abitative mono bi trilocali con servizi ed uso lavanderia.
FILLA & BERTINETTO 741.26.74 affitta ufficio corso Duca Cesare 3 vani bagno L. 500 mila mensili.
GARBARDA nuova ed arredata affittasi in corso Monicalieri L. 380 mila mensili. Tel. 512.642.
PIAZZA Castello 8 piano nobile affittasi uso commerciale uffici piccoli mq 650 su 3 piani in cortile. Portale 881.882.
PRECOLLINA alloggio mq 220, posto auto, completo arredato appena ristrutturato mq 60 zona Montesiepi canone [redacted] Servizio Publicompass 5149 - 3900 Torino.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati 90 mila mensili più cauzione no agenzie zona servizi esterni. Tel. 695.7864.
S. RITA (Sporting) [redacted] camere tripli cucinino bagno adatto persone sole L. 300 mila. Dal mese corr.
STUDIODATA zona Barriera ottimo ufficio arredato composto da 3 vani ingresso servizi. Tel. 519.087.
UFFICIO 2 vani zona Ferrucci zona nuovo silenziato recentemente autorizzato 600 mila mensili Tel. 704 375.

UFFICI RESIDENCE
[redacted] a Torino e in prestigiosi stabili [redacted] alloggi uffici completamente [redacted] Lire 3 camere e servizio, tel. ora ufficio 011 2483.511 - 337.936.
ZONA vende mansarda centro residenza ottima elegante appartamento arredato angolo cottura tutti servizi. Tel. 748 2521.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORI e stuccatori lunga esperienza eseguo lavori privati e industriali. Tel 853.940 ore pasti

33 Matrimoniali

[redacted] 40enne c[redacted] nobile per matrimonio professionista massima educazione e serietà. Scrivere lettera posta Aiari C.I. n. 81298252 Torino.
LAUREATA 40enne nubile come presenta offerta matrimonio professionista scopo coetaneo serietà mas decorazione. Scrivere: Publicompass 5145 - [redacted] Torino.

LAUREATO 30enne cerca sera colla scopo matrimonio. Scrivere: Publicompass 7012 - 10100 Torino.

36 Nautica

BI-MAR NAUTICA Concessionaria motori marini, canoe pneumatici, accessori delle migliori marche Novità. Pagamenti senza cambiali senza anticipo senza interessi. Bi-Mar Collegno (To) 410.6080 aperto anche domenica 282 e 8/3

37 Campeggio e sport

BORGO Vendesi vendesi o affittasi posizione a 3 km dal mare. Tel. 019 610 807 ore ufficio.
VENDESI roulotte ideali per pernottamento parcheggio Lingotto. Tel. 011 645.4504 ore pasti.

44 Libri, librerie

E. ACQUISTO biblioteche private e singole specialmente letteratura enciclopedie Treccani Utet. Tel. [redacted]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

Esibizione ieri sera al Palazzo del Ghiaccio

Expovacanze, in pista i campioni di Calgary

I giovani pattinatori torinesi replicano lo show domani alle 20

L'esibizione dei pattinatori torinesi reduci da Calgary davanti al pubblico di Expovacanze

— degli avvenimenti collaterali ad Expovacanze '88 in corso a Torino Esposizioni. [illegible] svolta, ieri sera, al ghiaccio la prima delle due [illegible] dei campioni torinesi [illegible] pattinaggio reduci dalle vittorie [illegible] gli Stati Uniti e in [illegible] (Cristina Scolia e la squadra maschile hanno vinto la medaglia d'oro ai campionati di [illegible] Louis, mentre a Calgary la squadra femminile è arrivata seconda sui 3 mila metri e quella maschile ha [illegible] lo stesso piazzamento sui 5 mila).

Dalle 20 alle 21 i campioni, di età compresa tra i 19 e i 26 anni, hanno dato un saggio della loro abilità dinanzi [illegible] pubblico [illegible] pattinatori. Cristina [illegible] Barbara Mussio, Gabriella Montedoro, [illegible] ed Enrico Peretti, Gabriella Montedoro [illegible] Reinoff si presenteranno nuovamente all'appuntamento domani alle 20.

Expovacanze [illegible] aperto fino a [illegible] 14 alle 23 (feriali) e dalle [illegible] alle [illegible] (festivi): il biglietto (compreso Palaghiaccio e Hotelliere) costa 6 mila lire (2500 i ridotti).

In tutto [illegible] Piemonte decine di boschi in fiamme

Allarme per gli incendi

I servizi forestali chiederanno al presidente della Giunta regionale lo stato d'emergenza: da domani non si potrà fumare, accendere fuochi, far brillare mine e usare motori che producono scintille - A Val della Torre intervento dei Canadair della protezione civile

TORINO — Allarme in tutto il Piemonte per gli incendi che, [illegible] vento, distruggono i boschi: settanta roghi in quattro giorni. Gravi i danni ambientali a Val della Torre. Inceneriti [illegible] 70 [illegible] di pineta.

La Protezione civile è intervenuta con due aerei cisterna, due elicotteri, centinaia di [illegible] e volontari. I servizi forestali chiederanno al presidente [illegible] giunta regionale lo stato di [illegible] gerisa.

Questo [illegible] da domani: più nessuno e per nessun motivo potrà accendere fuochi a meno di 100 metri dalle [illegible] boschive. [illegible] che verranno [illegible] pagheranno multe salate e rischieranno [illegible] denuncia per danneggiamenti.

Inoltre, non [illegible] potrà far brillare mine, usare motori che producono [illegible] e tantomeno fumare: finora, infatti, gli incendi sono stati provocati da imprudenze oppure da atti di piromani.

«Siamo costretti a chiedere questi provvedimenti — precisa il dott. Enzo Morolla, ispettore [illegible] servizio antincendi boschivi della Regione — *perché abbiamo già avuto un centinaio di principi di incendi e numerosi roghi. Sono quasi due mesi* [illegible] *non piove più. C'è* [illegible] *secchia, le foglie nei boschi sono secche: basta* [illegible] *nonnulla e* [illegible] *fiamme dilampano. Inoltre soffia il* [illegible] *da Ovest,* [illegible] *alimenta il fuoco e* [illegible] [illegible] *pericolosa l'opera di spegnimento. Purtroppo ci sono* [illegible] *pervenute per altri roghi».*

I volontari delle squadre comunali antincendio boschivo, specializzate in questo tipo di intervento, [illegible] dovute intervenire a Giaveno, Cantalupa, Forno Canavese, S. Giusto (bruciato un deposito di legna di Giovanna Ziano), [illegible] e Nomaglio.

[illegible] giorni scorsi i servizi forestali della Regione hanno [illegible] 70 [illegible] di pineta, ripulito 40 [illegible] di sottobosco, specialmente in quelle zone dove [illegible] dei Marescni. Soltanto ieri in Piemonte ci sono stati dieci incendi boschivi.

«Il rogo più esteso divampa tuttora sulle montagne fra Val della Torre e Circoletto — spiega il [illegible] Enzo Morolla — dove sono già stati distrutti [illegible] 70 [illegible] di pineta, rimboschita 40 anni fa. Abbiamo mobilitato centinaia di uomini delle squadre comunali [illegible] volontari. Purtroppo [illegible] forte vento alimenta i focolai».

Per affrontare il rogo di Val della Torre, che minaccia [illegible] di estendersi [illegible] una vastissima zona di foresta [illegible] conifere, [illegible] Protezione civile [illegible] inviato due elicotteri e due aerei cisterna [illegible] G.222, che lanciano «bombe» di cinquemila litri di acqua. Dopo due giorni di lotta estenuante, però, l'incendio continua.

Ieri uno degli aerei [illegible] dirottato a Chiaverano, [illegible] Serra d'Ivrea, dove [illegible] fronte di fuoco lungo [illegible] metri che distruggeva castagni e rovari.

[illegible] sullo [illegible]

[illegible] — Quattro morti ieri in incidenti stradali. La prima vittima è stata Caterina Nicola, 59 anni, di Vigone, via Torino 37. Verso le 18,30 la sua «127» si è scontrata sulla circonvallazione Pinerolo-Torre Pellice con la «A 112» di Claudio Spada, 21 anni, via S. Michele 7. Undici dopo il secondo incidente, vicino a Bibiana. Maria Rosa Durand Morel, 41 anni, via Fornaci 6, Rora, si è schiantata sulla sua «[illegible] la «Renault 4» di Roberto Rossi, 22 anni, via Agnelli 7, Villar Perosa. [illegible] grado i soccorsi, la donna è morta quasi subito.

Alle 20,30, sul rettilineo Alpignano-Caselette, la «500» guidata dall'operaio Antonio Lucente, 40 anni, via Pie[illegible] 2 a Avigliana, ha [illegible] frontalmente la «127» [illegible] dall'impiegato Nubert Loris Jotti, 34 anni, di Alpignano, via Orvito 25, [illegible] fuori strada: il conducente è morto durante il trasporto all'ospedale. [illegible] 23, infine, tamponamento fra autotreni sulla tangenziale fra Rivalta e Orbassano. Dalle lamiere contorte i [illegible] (fuoco hanno estratto il cadavere di Giuseppe Giordanengo, 51 anni, Savigliano, via Stevano I.

dalla Grande Torino

[illegible] Supplenti comunali

TORINO — Le supplenti annuali della scuola materna comunale contestano l'eventualità di un concorso aperto a tutti per l'immissione in ruolo. Concordano sulla necessità di assicurare anche ai più giovani un posto di lavoro, tuttavia chiedono che «*tale lodevole obiettivo non debba essere perseguito mettendo in discussione diritti acquisiti togliendo a colleghe più anziane un posto di lavoro faticosamente conquistato attraverso anni di frustranti supplenze e di umiliante precariato*».

[illegible] Non sono inquinatori

CHIERI — Ricorreranno in appello Giancarlo e Sergio Bianotto, gestori di una ditta di autotrasporti di Pecetto, condannati dal pretore per aver trasportato, senza licenza, [illegible] tossico-nocivi. «*I miei clienti* — spiega l'avv. Giordanengo — *non sono mai stati accusati d'aver provocato inquinamento. Sono invece [illegible] in violazioni formali della legge perché, scaduta la licenza per il trasporto e il trattamento di sostanze tossico-nocive, ignorando di [illegible] un resto, hanno continuato a lavorare fino al momento in cui la licenza, finalmente, è stata loro rinnovata. Inoltre, hanno pure l'autorizzazione a trattare e a trasportare polvere d'amianto*».

[illegible] Assolta presunta terrorista

TORINO — Elisabetta Grasso, 29 anni, la giovane accusata di appartenere al [illegible] comunisti rivoluzionari, processata ieri in corte d'assise d'appello, è stata assolta per insufficienza di prove. Il 7 maggio dell'87 la corte [illegible] l'aveva giudicata in contumacia (Elisabetta Grasso aveva cercato rifugio in Francia) e l'aveva condannata a 3 anni e 3 mesi di reclusione. Estradata in Italia nel gennaio [illegible] la giovane ha dichiarato di aver ospitato [illegible] paio di giorni tre terroristi perché li aveva chiesto un comune amico.

[illegible] Rubano motori da per uccidersi

TORINO — Gli agenti di una volante hanno [illegible] una anziana donna che, in un momento di sconforto, stava [illegible] lanciarsi dal [illegible] piano di corso Benedetto Croce. La pensionata, [illegible] il davanzale, si [illegible] lasciata penzolare nel vuoto, le [illegible] serrate [illegible] in cemento. Alcuni passanti hanno [illegible] l'allarme, gli agenti (Di Matteo, Grillo e Maria Murino) hanno sfondato la porta di [illegible] afferrandola mentre, [illegible] za forze, stava precipitando.

[illegible] Aveva eroina pura

TORINO — Renato Fragomeni, 33 anni, corso Cremona 207, è stato arrestato dagli agenti della Mobile per detenzione di droga: in casa [illegible] 40 grammi di eroina pura. Era anche ricercato su ordine di carcerazione della procura di Crotone per una condanna per ricettazione. Gli agenti lo hanno identificato indagando su un traffico [illegible] droga nella zona [illegible] borgo Vittoria. Era già [illegible] arrestato nel '75: rientrava [illegible] un viaggio a Parigi portando dosi di [illegible].

[illegible] 100 [illegible]

TORINO — Alcuni ladri sono entrati l'altra [illegible] nell'orefloeria di Adriana Riva, 28 anni, in via Di Nanni [illegible] 61 [illegible] impossessati di gioielli per 100 milioni.

[illegible] Preso sotto casa all'alto rubato

TORINO — Ha compiuto 14 anni poche settimane fa, ieri è stato arrestato dagli agenti della Mobile per rapina. Gaetano Sanfilippo, via De Bernardi 2/37, sabato scorso, con un complice, avrebbe rapinato la tabaccheria [illegible] Pitagora 18, aggredendo la titolare, Maria [illegible] 39 [illegible] Mentre i due stavano uscendo arrivò un [illegible]: [illegible] percosserlo, spingendolo [illegible] e, prima di fuggire, esplosero un colpo [illegible] pistola in aria.

Un testimone ha [illegible] detto che uno dei banditi «aveva il labbro leporino». Seguendo quell'indicazione il [illegible] vrintendente Costantino ha [illegible] Sanfilippo, un tossicomane. Il giovane è stato fermato l'altra notte, sotto casa dove era posteggiata l'auto (rubata) usata per compiere la rapina. In casa nascondeva una pistola giocattolo, la [illegible] con la quale ha minacciato la Grasso. Ora si indaga per identificare il complice e scoprire se la banda ha compiuto altri assalti [illegible] quartiere.

Funerali [illegible] protestano in [illegible]

TORINO — Necrofori e interratori hanno manifestato [illegible] ieri, davanti al Comune, chiedendo invano [illegible] essere ricevuti dal sindaco: «*Vogliamo la rettifica* [illegible] *affermazioni diffuse dal responsabile del* [illegible] *cimiteriale,* [illegible] *Torino. In particolare sul diffuso alcolismo e sul motivo dei trasferimenti. Quanto alle tangenti, sono da ricercarsi in incarichi esistenti più in alto*».

Gli operatori cimiteriali hanno denunciato il [illegible] intimidatorio nel quale sono costretti a lavorare, la mancanza di ambienti e materiale igienico, lo straordinario obbligatorio e non più pagato [illegible] dal luglio [illegible] una lettera fatta pervenire ieri sera al Comune. I sindacati della funzione pubblica hanno preannunciato lo stato di agitazione e una giornata di sciopero il 15 marzo in tutti i cimiteri.

La Provincia [illegible] paralizzata

[illegible] mezzanotte di lunedì non può deliberare né spendere: l'esercizio provvisorio [illegible] scaduto e il [illegible] è opposto, per ora, ad una [illegible]

TORINO — Dalla mezzanotte di lunedì la Provincia [illegible] Torino non può più né deliberare, né acquistare nulla: con la fine di febbraio è, infatti, scaduto l'esercizio provvisorio del bilancio (quello preventivo è in atto [illegible] e ieri la proroga, proposta dall'assessore Trovati proprio nell'ultimo minuto della seduta, non è [illegible] accolta per l'opposizione del pci, [illegible] vuole prima [illegible] ampiamente in [illegible] e conoscere i motivi del ritardo.

L'attività deliberativa del Consiglio provinciale, peraltro, è bloccata da almeno 6 settimane per polemiche [illegible] sul [illegible] no. Non solo: se non sarà concessa una proroga — che è stata richiesta — la Provincia perderà il diritto a nominare il suo [illegible] sentante alla Cassa di Risparmio. Potrebbe caserci, per la prima volta, una nomina d'ufficio da [illegible] del prefetto perché i partiti non sono riusciti a trovare un accordo.

Sulla partecipazione all'aumento di capitale della Sitaf si è discusso ieri per tutta la seduta (5 ore era durato il dibattito lo scorso martedì): [illegible] la questione non è chiusa, se si pensa che un ordine del giorno elaborato faticosamente, con emendamenti e limature continue, ha visto alla fine socialisti e socialdemocratici (gruppi [illegible] astenuti in quanto [illegible] chiari più intenditori [illegible] di *salvaguardare l'intera partecipazione pubblica nel capitale sociale della Sitaf*».

«*Solo con* [illegible] *rappresentanti* [illegible] *Provincia* [illegible] *seno alla Sitaf* — dicono [illegible] e pci — *sarà possibile chiarire se l'informazione relativa alle modalità di* [illegible] *del capitale è stata più o meno completa*». In mattinata, si vuol sapere se sono state comprese le due lettere, inviate l'11 maggio e il 12 ottobre '87 dalla Sitaf alla Provincia, che informavano della possibilità di esercitare [illegible] prelazione contemplata.

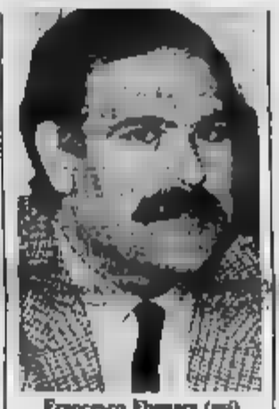
Intanto il presidente Cattaneo ha preso contatto con Cassa di Risparmio e San Paolo per un'azione comune più coordinata ed ha scritto alla Banca popolare di Novara per chiedere se è favorevole a conservare l'11% delle azioni Sitaf o se è disposta a venderle in favore dell'Anas. Duro il giudizio sui consiglieri Sitaf nominati dalla Provincia: «*Mi trovato più comprensione nel verdetto della società* — ha detto il presidente — *che nei nostri rappresentanti*». Ha aggiunto di essere convinto che si è [illegible] tutto quanto era necessario [illegible] aumento di capitale, [illegible] che l'inaspettata defezione dell'Anas è stata una «*sorpresa*». g. b.

Fiumara: «Non mi dimetto»

Il sindaco di Moncalieri si difende: «Sono sempre [illegible] un amministratore corretto» - Dodici alloggi invece [illegible] «Un banale errore di battitura»

MONCALIERI — [illegible] sco Fiumara, sindaco [illegible] sta di Moncalieri, il giorno dopo la condanna a 5 [illegible] reclusione con la condizionale, inflittagli dal tribunale [illegible] interesse privato: «*Sono amareggiato e* [illegible] — dice —. *Certo che* [illegible] *m'aspettavo una sentenza simile. Né io, né i miei avvocati ce la spieghiamo, mi auguro che il processo d'appello faccia finalmente chiarezza. Confido che quei giudici leggeranno che il sottoscritto non* [illegible] *commesso* [illegible] *d'illecito. Lo ripeto ancora una volta, le* [illegible] *che portai in Consiglio comunale per l'assegnazione* [illegible] *ad una cooperativa nella quale figuravano* [illegible] *socialisti era assolutamente legittima e corretta*».

Aggiunge, battagliero: «*Mai pensato di dimettermi: sono sempre stato* [illegible] *amministratore pulito, corretto. D'altronde, nemmeno il mio più feroce avversario politico ha potuto sostenere il contrario. Al processo, non un teste m'ha smentito*».



Francesco Fiumara (psi)

Durante il procedimento l'accusa ha sostenuto che Fiumara e gli [illegible] [illegible] varisti e Quattrocchi (anch'essi sono stati condannati a 5 mesi ciascuno, ndr) avevano fatto [illegible] che la cooperativa avrebbe dovuto edificare 12 alloggi invece di 120. Il sindaco dichiara: «*S'è trattato di un banale errore di battitura:* [illegible] [illegible] *in* [illegible] *ha mostrato la minuta sulla quale era scritto ben chiaro il numero 120 e lo stesso pubblico ministero durante la requisitoria ha affermato che il problema era così superato. Però, pure su questo punto i giornali, che nella vicenda hanno creato un grande polverone, hanno dato* [illegible] *versione distorta*».

VENDERE UN APPARTAMENTO?

Un privato che desidera vendere un appartamento senza sorpresa, in tempi ragionevolmente rapidi, in contanti e nel rispetto delle norme giuridiche e fiscali, può rivolgersi ad una grande società che assicura, a costi molto convenuti a partire dal 4%, la massima trasparenza contrattuale ed un rapporto personalizzato con un funzionario abilitato dalla Camera di Commercio, a completa disposizione per fornire un'assistenza completa e professionale.
È possibile verificare tutto ciò telefonando ad una delle 8 filiali torinesi di Casamercato: un tecnico della società potrà fornirtu entro 24 ore una valutazione scritta del Suo appartamento a titolo completamente gratuito e senza alcun impegno.

CASAMERCATO

1 AGENZIA
C.so Massimo d'Azeglio 33
Tel. 011 65.44

MILLEFONTI - Via Biscia libero ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno; ripostiglio, cantina. Possibilità mutuo fondiario fino al 75% del prezzo.
[illegible] CAMPAGNA - Via Nizza libero in st[illegible] di termo-ascensore appartamento [illegible] da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Mutui fino al 75%, permute.
PIAZZA REBAUDENGO - In stabile signorile dotato di termo-ascensore, alloggio panoramico composto da ampio ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Ottimo stato. Mutuo 75%. Dilazioni.
CROCETTA - Corso [illegible] luminoso composto da ingresso, ampio soggiorno, [illegible] cucina abitabile, bagno, ripostiglio, [illegible] completamente ristrutturato. Dilazioni, permute.
MILLEFONTI - Via Genova in stabile dotato di termo[illegible] appartamento al piano alto composto da ingresso, camera, cucina, angolo cottura, bagno, cantina. Possibilità mutuo fondiario fino al 75%.
SAN SALVARIO - [illegible] corso Vittorio in stabile dotato di ascensore appartamento alto al piano alto composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Possibilità mutuo fondiario fino al 75% del prezzo, permute.
AURORA - Via Goldoni appartamento completamente [illegible] composto da ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Dilazioni, permute.
POZZO STRADA - Via Sagra S. Michele appartamento composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. Facilitazioni di pagamento, permute.
SAN SALVARIO - Via Pellico appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, 2 camere, [illegible] abitabile, bagno, cantina. Possibilità mutuo fondiario fino al 75% del prezzo, permute.
BRAFFIONI - Via Buniasco in stabile [illegible] dotato di termo-ascensore appartamento al piano alto composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Dilazioni di pagamento, mutui fino al 75%.
PARELLA - Via Orta, appartamento in buono stato composto da ingresso, camera, cucina, [illegible] cantina. Possibilità mutuo fondiario fino al 75% del prezzo.
MONCALIERI - In stabile recentissimo dotato di termo-ascensore appartamento mai abitato composto da ingresso, soggiorno, 1 camera, cucinotta, bagno, ripostiglio, cantina, box auto, posto auto, giardino condominiale. Ottimo prezzo. Possibilità mutuo fino al 75%. Si [illegible] tano permute.
[illegible] LA - In palazzina [illegible] cente dotata di termo-ascensore alloggio sito all'ultimo piano composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina, 2 terrazzini, box [illegible]. Possibilità mutuo fondiario fino al 75% del prezzo, permute.
ROSTA - In palazzina medio-signorile appartamento composto [illegible] ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina, box, giardino privato [illegible] 100 mq. Possibilità mutuo fondiario fino al 75% del prezzo, permute.

2 AGENZIA
Via Susa 19
Tel. 75.28.89

SAN PAOLO - In stabile [illegible] ingresso soggiorno a angolo cottura 2 camere bagno cantina. Ristrutturato con gusto. Termocentrale. Facilitazioni.
CENTRO - Via Carlo Alberto in stabile signorile [illegible] di ingresso salone camera cucina e bagno. Minimo contanti.
CORSO BRUNELLESCHI (ad[illegible]ze) - Appartamento ottimamente ristrutturato di ingresso camera cucina bagno [illegible] cantina. Facilitazioni.
BARRIERA MILANO - In stabile medio-signorile appartamento [illegible] mansardato di [illegible] mq 38 ristrutturare. Ottimo prezzo. Facilitazioni.
PARELLA - In ottimo stabile panoramico appartamento di [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Mutuo [illegible].

3 AGENZIA
Corso G. Ferraris 136
Tel. 505.633

LUNGO PO ANTONELLI - Ottima posizione alloggio composto [illegible] ingresso camera cucina bagno libero subito adatto anche uso ufficio L. 58 milioni. Mutuo fondiario fino al 75% del valore.
VIE BUENOS AIRES - [illegible] alloggio libero composto da 2 camere ampia cucina abitabile bagno 2 anni L. 68 milioni dilazionabili in 15 anni
Via [illegible] - Barriera Milano alloggio libero subito [illegible] stabile 30 anni ben tenuto composto da camera cucina bagno L. 30 milioni minimo anticipo e dilazioni
CORSO TRAPANI - Presso Corso Peschiera in stabile 25 anni signorile alloggio composto da soggiorno [illegible] 3 camere cucina bagno libero subito mq 140. Possibilità box auto.
VIA ALESSANDRIA - [illegible] Milano in stabile ben tenuto alloggio libero subito composto da 3 camere cucina bagno mq 60 L. 60 milioni dilazionabili in 15 anni.

5 AGENZIA
Corso Filippo Turati 11/c
Tel. 562.218

CORSO UNIONE SOVIETICA - In stabile recente, appartamento luminoso, piano alto, composto da ingresso, [illegible] tinello, cucinino, bagno. Minimo anticipo.
PRESSI CORSO VENEZIA - Via Saorgio in stabile decoroso con termo-ascensore appartamento libero composto da ingresso, camera tinello, cucinino, [illegible]. Facilitazioni di pagamento.
[illegible] RITA - Via Mottalcone appartamento libero, piano alto, composto da ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Minimo anticipo.
PRESSI CORSO GROSSETO - Via Rocciaviva appartamento libero composto da ingresso, camera, cucina, bagno. Facilitazioni di pagamento
PRESSI PIAZZA CARDUCCI - Corso Bramante in stabile recente, appartamento libero, piano alto, composto da camera cucina bagno. Minimo anticipo. Permute.

6 AGENZIA
Corso Giulio Cesare 136
Tel. [illegible]

CENTRO - Via Garibaldi [illegible] d'epoca alloggio libero in ottimo [illegible] composto da [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi. Ampie dilazioni di pagamento permute.
[illegible] MILANO - Presso corso Giulio Cesare in [illegible] dotato di termo-ascensore alloggio al 5° piano composto da ingresso 2 camere cucina bagno. Minimo anticipo.
CENTRO - Via del Carmine alloggio al 3° piano libero completamente ristrutturato composto da camera cucina bagno a L. 6.000.000 in contanti restante somma dilazionabile in 15 anni.
[illegible] VITTORIA - Via Soapello appartamento ampio completamente ristrutturato composto da ingresso camera cucina bagno. Riscaldamento [illegible] a metano. Facilitazioni di pagamento.
[illegible] MILANO - Via Gottardo casetta indipendente [illegible] da ingresso salottino 2 camere cucina doppi servizi con cortile privato di circa 100 mq e basso fabbricato di circa 60 mq. Dilazioni e permute.

7 AGENZIA
Corso Susa 145 - Rivoli
[illegible] 953.44.91

GIAVENO - Libero in villa [illegible] appartamento spezzato composto da ingresso su balconcino, 1 camera, cucinotta abitabile, bagno, cantina, terrazza panoramico, box e terreno condominiale. Si accettano permute.
RIVOLI - Libero, Largo De Gasperi, ampio appartamento su 2 arie composto [illegible] ingresso, 3 camere, [illegible] na [illegible], bagno, [illegible], termo-[illegible] 73 milioni.
VOLPIANO - Libero in stabile medio-signorile ottimo appartamento ristrutturato [illegible] ampio ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 5° piano, termo-ascensore, materiali di pregio. Mutui S. Paolo fino al 75% del [illegible] [illegible] - [illegible] via Galim[illegible] ottimo appartamento sito all'ultimo piano così [illegible] in[illegible] camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, [illegible] Ottimi mat[illegible], balcone [illegible] Mutui fondiari [illegible] milioni fino a 15 anni.
ALPIGNANO - Viale Kennedy [illegible] [illegible] appartamento integralmente ristrutturato composto da [illegible] su soggiorno, 1 [illegible] cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, termo-ascensore, stabile ben tenuto L. 73 milioni. Valutiamo permute.

CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO

Questo musical è per Don Bosco

Debutta venerdì alle ore 21 al Teatro Colosseo «C'è da non crederci», commedia musicale sulla vita di Don Bosco. Lo spettacolo, messo in scena dopo oltre due anni di preparazione, è allestito da cinquanta giovani dell'Istituto Salesiano Bearzi di Udine.

I ragazzi, tutti tra i 9 e i 24 anni, sono all'esordio sul palcoscenico. Scritta da Ivo Valoppi, un giovane salesiano alla prima esperienza teatrale, la commedia ripercorre attraverso venti brani musicali, intercalati da momenti di prosa, la vita del famoso salesiano torinese. La regia e la coreografia dello spettacolo sono di Giancarlo Bianco e Massimo Somaglino, la scenografia è a cura della Delta S[illegible] di Udine su bozzetto di Walter Tibaldi della Rai di Torino.

Lo show tra riportato alla «prima» di Udine e successivamente a Roma, un potenziale successo di pubblico e si accinge a proseguire la sua tournée a Bologna, Alessandria, Treviso.

Quattro gli spettacoli in programma al Colosseo di via Madama Cristina: venerdì con inizio alle ore 21, sabato mattina alle 9,30 (riservato alle scuole) in serata alle 21, domenica pomeriggio alle 16. I biglietti (posto unico a 12 mila lire) sono in vendita presso la libreria Ldc di via Maria Ausiliatrice 10 e al Centro di Pastorale Giovanile Salesiano di piazza Maria Ausiliatrice 4.

I posti per le due recite in cartellone [illegible] ti. d. ca.

Un romanzo

Stasera, alle 21, alla libreria Campus in via Rattazzi 4, presentazione del romanzo La Resignazione *di Sandro Reberschak (ed. Bompiani). A colloquio con l'autrice ci saranno Giorgio Calcagno, Furio Colombo e Guido Davico Bonino.*

MONCALIERI: CONFERENZE AL «COLLEGIO»

Regale da 150 anni

Fra quelle mura che sanno d'austero e antico sono passati 150 anni di storia e cultura. Quando, il 3 novembre 1838, il Real Collegio Carlo Alberto fu aperto con la presenza dei padri Barnabiti, Moncalieri diventò punto di riferimento per i giovani. Un blasone che continua, tanto che in quelle strette viuzze del centro storico, arrivano studenti da ogni parte d'Italia.

Per sottolineare il secolo e mezzo [illegible] attività, il circolo culturale Saturnio di Moncalieri e il collegio, con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune, hanno organizzato una serie di lezioni-conferenze [illegible] nenti della cultura (giornalisti, scrittori, italianisti e filosofi). Si è iniziato il [illegible] febbraio con [illegible] Barberi Squarotti [illegible] ha parlato sulla «Poesia [illegible] degli Anni Settanta [illegible] oggi»; [illegible] Guglielminetti su «Il romanzo italiano tra Otto e Novecento». Martedì 8 marzo Nico Orengo, giornalista e scrittore, interverrà su «Il romanzo italiano giovane»; venerdì 18 Gianni Vattimo su «I filosofi contemporanei servono a qu[illegible]».

Si prosegue venerdì 25 marzo con Giorgio De Rienzo che parlerà su «Come i [illegible] si trasformano in scrittura; i poteri di lettura [illegible] Promessi Sposi». Gian Luigi Beccaria parlerà il 15 aprile [illegible] «La lingua italiana oggi»; [illegible] Davico Bonino il 22 aprile sulla «Crisi del teatro in Italia nell'ultimo decennio».

E poi maggio. Il 3 Italo Lana terrà una conferenza su «Poetiamo ancora dirci eredi dei classici?» e Sergio Quinzio il 16 maggio su «Il senso del religioso». Concluderà Giorgio Calca[illegible], in data da stabilire su «Cl[illegible] l'informazione letteraria». Tutti gli incontri si svolgono [illegible] sala conferenze del Real Collegio alle 11,15 (abbonamento [illegible] mila lire, informazioni [illegible] - 641.571).

g. l. q.

Una vecchia stampa del Real Collegio «Carlo Alberto»

Vedere Van Gogh si può fare così

La mostra di Van Gogh a Roma continua a richiamare curiosi da tutta Italia. Ma per molti non è facile organizzare una gita nella capitale: il costo, i tempi, i trasporti. Piccoli inconvenienti che diventano grandi quando non si ha molto tempo disponibile. L'agenzia Free Time, piazza de Amicis 12[illegible] bis (tel. 838.022) propone per domenica 6 marzo un rapido viaggio destinato a questo scopo. Si parte alle 7,30 da Torino, si va alla mos[illegible]a, si pranza, poi c'è il tempo per una passeggiata romana prima del ritorno. Il costo è di 280 mila lire, tutto compreso.

E' questa una delle tante proposte dell'agenzia che organizza «il tempo libero per chi non ha tempo»: il posto a teatro, viaggi su misura a prezzi scontati, incontri con persone che hanno interessi comuni, proiezione di film e diapositive di viaggio, feste e pranzetti esotici.

Due i [illegible] incontro, l'Amsterdam Club, in via Giulia di Barolo 11, per i giovani il lunedì dalle 21,30 e il Club dei arts, in via Mercanti 17, per gli ultratrentenni il giovedì sera. La tessera costa dalle 40 alle 60 mila lire.

«Il nostro intento — dice Maria Grazia Parato — è di fare incontrare persone con interessi comuni ma ci dedichiamo anche a chi vuole viaggiare o fare qualunque attività per conto proprio. Per questo di tanto in tanto organizziamo serate a tema fisso. Stiamo preparando la serata "egiziana" con [illegible] tipica, [illegible] uno studioso sulle curiosità della vita egizia e un originale filmato. Facciamo anche [illegible] lo personalizzato per ciascun socio in base ai suoi interessi, i suoi hobby, i suoi sport preferiti».

Insomma quest'agenzia, sorta recentemente, vuole risolvere i problemi di tutti i giorni; quelli, per intenderci, che molte volte evitiamo di affrontare perché temiamo di non superarli.

l. c.

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13 Tel. 352.929
Corso Casale 44 bis Tel. 878.293
Offerta per le
DUE SETTIMANE del [illegible]
dal 2-3-88 al 14-3-88

PAL SCATOLETTE gr. 1.200	L. 3.000
LOYAL soupe kg. 4 (al kg. 1.950)	L. 7.800
TUTTOCEREALI con verdure kg. 4,5 (al kg. 1.333)	L. 6.000
LOYAL bocconi scatolette gr. 1.250	L. 1.900
ZUPPA PRONTA kg. 5 (al kg. 1.600)	L. 8.000
VITTO DOG civile scatolette gr. 1.000	L. 1.300
RISO SOFFIATO kg. 4,5 (al kg. 2.111)	L. 9.500
PASTA all'uovo per cani kg. 2,5 (al kg. 1.200)	L. 3.000
OSSO di pelle di Bufalo gigante (jumbo)	L. 4.000

... e altri prezzi scontatissimi i nostri prodotti e gli altri dalle migliori marche
due settimane del gatto da

GAETANO DI SALVO
COME OTTENERE IL RIMBORSO DELLE IMPOSTE DIRETTE INDEBITAMENTE PAGATE
Rapido e garantito
DIRETTE MEDIANTE RUOLI
Rapido rimborso e senza sfavorevole
L. 10.000
CASA EDITRICE "FINANZE E LAVORO"
via P. Belli 23 - Torino - Tel. 011/74.12.844
In vendita presso
l'Edicola Internazionale [illegible]
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

MOSTRA SUI CAMPI DI STERMINIO

Quando si offende la vita

S'è inaugurata ieri, nella [illegible] degli Antichi Chiostri [illegible] 25, un'esposizione dal titolo «La vita offesa. Immagini per non dimenticare», organizzata dall'assessorato all'Istruzione del Comune, dall'Associazione nazionale ex deportati politici e dal Civico Istituto Professionale «Franco Balbis», [illegible] rassegna, che si avvale del contributo dell'Istituto [illegible]rio San Paolo [illegible] guirà fino al [illegible] marzo (orario di visita 9-18, [illegible] esclusa, ingresso libero).

[illegible] sul tema della deportazione e dei campi di [illegible] mostra presenta [illegible] trentina di pannelli [illegible] un totale di oltre cento lavori [illegible] dagli allievi del «Balbis» con tecniche diverse che [illegible] [illegible] alla fotografia, dallo schizzo all'incisione.

L'immagine di un paesaggio [illegible] distrutto con i volti di un ragazzo e una ragazza in sovrimpressione apre la serie delle opere esposte; la didascalia recita «Il fumo sottile, verso il cielo, sempre più in [illegible]. Per non dimenticare».

C'è una interessante serie di fotomontaggi in bianco e nero, in cui alle fotografie ritoccate secondo vari procedimenti sono accostati testi e poesie di deportati e prigionieri nei campi. Dietro la famosa e macabra scritta «Arbeit macht frei» («Il lavoro rende liberi») [illegible] vedono facce e corpi di uomini ridotti allo stremo delle forze.

[illegible] affrontare» questi argomenti. [illegible] studenti sono ricorsi a immagini di tipo pubblicitario dove l'abbinamento tra marchio e parola acquista la [illegible] di [illegible] slogan. Fra tutte colpisce un'opera che raffigura una stella multicolore accompagnata da una [illegible] estremamente significativa: «Stella [illegible] Davide, triangolo [illegible], nero, verde non hanno senso se non per gli sguardi». Dopo la «prima» torinese, l'esposizione farà [illegible] in [illegible] del Piemonte.

l. f.

Donne di sport

Si[illegible], alle 11, nella sede dell'Assessorato allo Sport, in corso Ferrucci 122, inaugurazione della mostra fotografica «Donne di sport: valore di [illegible] presenza».

Al Mulino il flamenco è giovane

Si chiamano Macarena e [illegible] Manuel, sono giovanissimi e stanno lì a dimostrare che il flamenco non è una cosa sorpassata, soltanto per turisti, ma un tipo di danza che nelle utilizzazioni dei grandi coreografi ha perso la sua linfa più autentica.

Il loro flamenco giovane, pulsante e attuale, Macarena e José Manuel lo presentano da questa sera alle 21 al Mulino di corso [illegible] 56. Lo spettacolo si chiama «Flamenco por derecho» e sarà replicato sino a sabato. Domenico sarà presentato, sempre alle 21, al teatro Massaua.

I due giovani provengono dalla scuola di José de la Vega.

Lo spettacolo è il primo degli appuntamenti dedicati al flamenco organizzati da Assimilco Teatro e patrocinati dall'assessorato per la Cultura.

a. t.

I DIPINTI DI BARBARA TUTINO ELTER

Lei preferisce i tarocchi

«Trittico del pastore», olio su tela della Tutino (1987)

Il [illegible] alla Cooperativa «Arti Vive 78». [illegible] Maria Vittoria [illegible] si concluderà la mostra personale della pittrice Barbara [illegible] Elter, intitolata «I Tarocchi». La rassegna, [illegible] il [illegible] febbraio, si può visitare dalle 18 alle 20.

Venticinque le opere esposte: 22 tele corrispondenti alle lame degli arcani maggiori e tre di diverso soggetto ma di eguale [illegible] interpretativa. Una pittura decisa e senza indugi in dettagli inutili, [illegible] ma [illegible] figurativismo, talvolta vagamente espressionista. [illegible] lità e dell'universale, unita alla potenza del linguaggio. Veloci soluzioni piene mettono in evidenza crudele, sottolineano momenti e discorsi.

In realtà dietro queste opere c'è una giovane donna di carattere. Chioma [illegible] e sguardo profondo un po' misterioso, Barbara Tutino Elter ha dalla sua una [illegible] di esperienze importanti. Allieva dei maestri Chicco e Soffiantino, ha viaggiato molto, soprattutto in Medio Oriente. In Iraq ha svolto l'attività di disegnatrice archeologica per il Centro Scavi di Torino. Attualmente vive in Valle d'Aosta, terra d'origine di sua madre. Pittrice di professione, ama lavorare su temi precisi, approfondire un [illegible]mento e svilupparlo.

al. no.

Disegni

Ieri s'è inaugurata [illegible] Centro Culturale di Or[illegible]ano la mostra di disegni dei bimbi sul tema Incontriamo l'Europa. La mostra è itinerante.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a [illegible]
la ricerca scientifica
della [illegible]
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Gottardo Casalis 70 - 10136 TORINO - Tel. 447.64.64
CC Istituto Banc. San Paolo - agenzia giornali - n. 0105 - C.C.P. 15413109

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE
D.M. 4/50082
GRANDE ESTRAZIONE FINALE
1° premio LANCIA THEMA i.e.

2° 3° 4° 5° 6° 7° premio 1 milione in gettoni d'oro
dall'8° al 77° premio - 1 TV color Mitsubishi 21" stereo
Il regolamento
1 Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di "Ciak si gioca Ciak si vince" sarà pubblicato lunedì domenica 6 marzo.
2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero [illegible] fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero [illegible] fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice [illegible] avviamento postale, numero telefonico, età, professione).
3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Editrice La Stampa - Concorso "Ciak si gioca Ciak si vince" Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di martedì 5 aprile (è ammessa [illegible] anche più tagliandi nella stessa busta).
4 [illegible] corso della stessa settimana si procederà alla estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su La Stampa. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.
5 Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero della fortuna riportato sul tagliando.
TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA [illegible]
NUMERO DELLA FORTUNA
(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)
COGNOME ....
NOME ....
INDIRIZZO ....
LOCALITÀ
C.A.P. TEL
ETÀ PROFESSIONE ....
Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:
EDITRICE LA STAMPA
CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE
Casella Postale 571 - 10100 Torino centro
[illegible] dovrà pervenire entro martedì 5 aprile 1988. Nel corso della stessa settimana si procederà all'estrazione [illegible] premi.
LANCIA
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

Mostre

Imbianchini — Si inaugura alle 21, nella Cooperativa Borgo Po e Decoratori fimbianchini) di [illegible] Lanfranchi [illegible] mostra di tempere di Eugenio Comencini dedicate alle «Immagini della Rivoluzione Francese». Sino al [illegible] marzo.

Vernissage — [illegible], alle 18,30, nello Studio Laboratorio di Anna Virando, in corso Lanza [illegible] inaugurazione [illegible] della pittrice [illegible] Degola. Fino al 15 marzo.

Conferenze

C'è il sindaco — Alle 12,30, [illegible] di Applicazione in via Arsenale 22, il sindaco Maria Magnani Noya parlerà su «Torino verso gli Anni Duemila».

Antico Egitto — Alle 18, nel salone del Centro Incontri [illegible] di Risparmio di Torino, in corso Stati Uniti 23, conferenza di Franco Poggi sul [illegible] «Economia e [illegible] predinastico nell'Egitto antico».

[illegible]

E' innocente? — Alle 21, alla Libreria Fontana, in via San Francesco d'Assisi 15, presentazione [illegible] libro «Presunto innocente» di [illegible] Turow (ed. Mondadori). Interventi di Giancarlo [illegible] Il, Fulvio Gianaria, Alberto Mittone, Saverio Vertone.

Concerti

Eros Ramazzotti — Secondo concerto per Eros [illegible] mazzotti: il cantante romano sarà al Palasport anche il 9 marzo, oltre alla data già [illegible] sono iniziate le prevendite per il [illegible] concerto.

All'Auditorium — Alle [illegible] concerto del pianista Grigory Sokolov. Eseguirà brani di Bach, Schümann, [illegible]inov, Prokofiev.

Varie

Psicosi — Alle 21, all'hotel Concord, seminario di Rosa Elena Manzetti sul tema «Il costrutto nella psicosi».

Televisioni private

Odeontv
16 — Stupi, varietà da 1 a 14 anni
18,30 Wayne and Schuster, situation comedy
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Insieme, telefilm
20,30 La ruota della fortuna, gioco a premi
21,30 Stabò, film di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo
23,30 Reclame, rubrica
24 — Signorine non guardate i marinai, film di George Marshall con B. Hutton

Rete Canavese
17,45 Il coraggio mondo degli animali, documentario
18,50 Il cavaliere [illegible], telefilm
[illegible] Telegiornale
20 — [illegible] sport
[illegible] [illegible] in cantina, film [illegible] Alan Bates, Dennolm Elliot
22,30 Telegiornale
22,45 La mia della settimana
0,15 Film

[illegible] 2
13,30 Super Hit, i successi del giorno
14,15 Rock Report
14,30 Hot Line
16 — Il gioco
16,30 On the air
19,30 Back Home
[illegible] Rock report
20 — Goldies and Oldies
22,30 Blue night

Rete 3 Manila
13 — Informazioni immobiliari
14,30 Voglia di ridere
15,05 Tutori in grande economia, telefilm
18,05 Mash, telefilm
18,45 Music time
19 — Informazioni immobiliari
20 — Telegiornale
20,35 Tre l'amore e il potere, telenovela
23,05 Operazione Tartuga, [illegible] negziato

[illegible]
14[illegible] Calcio: campionati mondiali
[illegible] Natura selvaggia, documentario
16 — Cartoni animati
17 — Figli miei vita mia, telemondo
18 — Viaggio [illegible] continenti, rubrica
19,15 Mash, telefilm
20 — [illegible] Il [illegible] di sapere, telerom[illegible]
20,30 Vivian, telenovela
21 — Un paese alla deriva, film
23 — Parlato Tenore tu, varietà
0,30 Calcio: campionati mondiali

Telecupole
16 — Canne al vento, [illegible] gato
17 — Scuola a sorpresa, [illegible] ni
17,30 Nel [illegible] del [illegible], cartone
18 — [illegible]
19 — L'ostaro, sceneggiato
[illegible] Tg4
[illegible] — [illegible] piena, telenovela
[illegible] La [illegible] dei ricordi, spettacolo
22 — [illegible]
22,10 La [illegible] dei ricordi (continuazione)
24 — Film

Torino Futura
13,35 Colonel March, telefilm
15,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,15 Il superpulir
19,05 Parlamentarmente parlando
19,35 Clip, videomusica
20,15 Il delitto Dupré, film
22 — Colonel March, telefilm
23 — Informazioni immobiliari
23,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
1 — La ragazza pon pon, film

[illegible] 7 Piemonte
11 — [illegible] Il Barone, film di Dunia Cadinal con Cossa Preca, Olga Peiron
13 — Invalida, telefilm
14 — Starsinger, cartoni
14,30 Pel ragazza baseball, cartoni
15 — [illegible], cartoni
15,30 Galaximan, cartoni
16 — Il mago pancione, cartoni
16,30 Dora Everian, cartoni
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18 — Starsinger, cartoni
18,30 Pel ragazza baseball, cartoni
19,15 Mashalapi, telefilm
20,25 Il prigioniero, telefilm
22,50 Informe 7, notiziario
23,05 [illegible]sione, rubrica di parapsicologia
1 — Ironside, telefilm

Videouno
13,30 Tg notizie
13,40 Il tutto [illegible], sportivo
14 — Calcio: obiettivo Coppa
14,30 Coppa Campioni di calcio: Steaua Bucarest-Glasgow Rangers
[illegible] Tg notizie
16,40 Sport spettacolo
16,45 Tg [illegible]
18,55 Il [illegible], sportivo
19,30 Le auto della settimana
20 — Coppa Campioni di calcio: Bayern-Real Madrid
22,14 Tg notizie
22,25 A tutto campo, rotocalco sportivo
22,45 Calcio Coppa Uefa: Verona-Werder Brema
24 — Speciale spettacolo

Telecity
14 — Una vita da vivere, telenovela
14,45 New York New York, telefilm
15 — Orazio, situation comedy
16,30 Mod Squad, telefilm
17,30 Gialrus, cartoni
18 — Braveheart, cartoni
[illegible] Moby Dick, cartoni
19 — [illegible], cartoni
19,30 [illegible] York [illegible], telefilm
20,30 [illegible] uomo e [illegible], film di G. Petroni con Lee Van Cleef, John Philip Law
[illegible] Colpo grosso, gioco a quiz
23,40 Italia 7 Sport, tennis

Primantenna
14 — Auto della settimana
14,30 [illegible]
15 — Pomeriggio con sinopsis
17 — Diretta dall'ateliè
18 — Cartoni animati
19 — Auto della [illegible]
19,30 Cronache del [illegible], attualità
20 — Flash cinema
[illegible] The bold ones, [illegible]
21,30 Auto della settimana
22 — Kodiak, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, attualità
23 — Mercoledì sport
24 — Film

Telesubalpina
14 — Ravagnone, documentario
15,15 Io e Bernsby, film di Norman Panama con Sid Caesar, Juliet Mills
16,30 Brother's and Sister's, telefilm
19 — Invito alla conversazione, quaresimale con il card. Anastasio Ballestrero
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
[illegible] Storia e[illegible]lle [illegible] e c. A. Pog
21,30 La signora delle giarrettiere, film con Bob Cummings, Jeanne Moore
22,30 Filodrella: non affittare un alloggio libero [illegible] osto?
23,30 Il regio[illegible], [illegible]

Erre [illegible] tv
[illegible]
14,30 Ciak si gira
15 — Varietà
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli (replica)
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,30 Commissario Kress, telefilm
21,30 T.T.T. - Tesi, Tesi e Telefilmlanza settimanale
22,30 Telegiornale
22,40 Mercoledì sport
23,55 Telegiornale
24 — Speciali

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Gli autori della trasmissione domenicale di Italia 1 solidali con Ricci

Trema «Drive in» nel dopo Matrjoska

Minaccia di dimissioni in blocco, ma gli «ammutinati» sono vincolati da pesanti clausole economiche - I vertici Fininvest stanno faticosamente tentando di ricucire lo strappo, intanto la prossima puntata andrà in onda in versione ridotta - Oggi la decisione definitiva - Berlusconi propone di utilizzare «i personaggi e gli sketch di buon gusto» del varietà soppresso per inserirli in qualche altro programma

MILANO — Dopo il definitivo naufragio di *Matrjoska*, ora anche *Drive in* sta pericolosamente andando alla deriva.

Gli autori della trasmissione domenicale di Italia 1 sono solidali con Ricci, minacciano dimissioni, e i vertici Fininvest stanno faticosamente tentando di ricucire lo strappo che si è creato. Il loro compito è facilitato dal fatto che i «quasi ammutinati» sono vincolati da un contratto che prevede pesantissime penali nel caso di «mancata consegna dei testi». Ugualmente è difficile pensare che un autore di satirici possa essere obbligato a «creare» e a inventare sotto la costante minaccia di querele legali. Come uscire da questo vicolo cieco?

La domanda, per ora rimasta senza risposta, è stata esaminata ieri nel corso di estenuanti riunioni. Alle 10 il gruppo di autori «ribelli» è arrivato nella milanese di Antonio Ricci per mettere a punto strategie difensive praticabili. Tre ore dopo, tutti si sono spostati negli studi televisivi di Quarto Oggiaro, dove alle 17 è arrivato Giovannelli, il responsabile delle produzioni tre reti Fininvest, considerato (insieme a Berlusconi) il principale fautore della dura contro Ricci.

Sull'esito della riunione, durata oltre a notte, non è stata fatta alcuna dichiarazione. Oggi dovrebbero essere le decisioni definitive e non è esclusa una svolta clamorosa dell'intera vicenda. Dimissioni di tutti o, al contrario, una riappacificazione improvvisa e inaspettata?

Tenetevi pronti per domani, avrebbe detto Antonio Ricci ai cronisti.

La Fininvest, ieri, si è limitata a comunicare che «la puntata di "Drive in" prevista domenica prossima, andrà in onda anche se in forma ridotta». Ammetta «al momento problemi» che ieri pomeriggio sono registrati solo sketch Salvi, Paletti, i Trettre, e Isaac, cioè di quegli artisti ai scrivono i testi da soli. Quindi, per ora, D'Angelo e Greggio, principali personaggi di *Drive in*, non si sono ancora piegati al diktat del network.

Impasse anche sull'altro fronte di questa intricata vicenda. Gli artisti coinvolti nell'avventura *Matrjoska*, sotto contratto, ma mai senza lavoro, sono stati ricevuti l'altro da Berlusconi, nel salone della sua villa di Arcore, presente l'immancabile Giovannelli. Cerchiamo di sbloccare la situazione insieme, avrebbe detto Berlusconi a Sabina Guzzanti, Silvio Orlando, Ricci e Pangallo. Il muro contro muro non serve a nessuno né a me né a voi. *Matrjoska* non può restare in onda. Faccio trasmissioni che devono arrivare in tutte le famiglie, e a questo punto ogni immagine di *Matrjoska* susciterebbe polemiche, discussioni, critiche. Al termine dell'incontro (durato un paio di ore) avrebbe proposto di utilizzare i personaggi e gli sketch di «buon gusto» in altri programmi. Risposte dal gruppo convocato? Per il momento si sono riservati di decidere e hanno chiesto due giorni di tempo.

Ultima notizia della giornata, una presa di posizione sulla di *Matrjoska*, dall'onorevole Ilona Staller, reduce da una movimentata permanenza a Bruxelles: «Sono proprio incazzata, perché cancellare un programma puro divertimento solo perché contiene satira politica, mi sembra un atto violento inaudito. essere l'ostaggio della crisi tra privata che avevano fatto di meglio per esprimersi proprio programmi così convenzionali e totalmente Secondo *Matrjoska* è stato abolito per la mia amica Moana altrimenti vedrebbero cancellati anche tanti film e finta pubblicità. sembra un ritorno alla dittatura. Inammissibile».

Pino Corrias

Ma l'unico giudice sia il telespettatore

Ma ci mai tanto terribile, tanto sconvolgente ed eversivo in questo show «Matrjoska» d'autorità da Berlusconi?

Ce l'hanno riferito quasi nei dettagli, hanno rivelato che c'è un mostriciattolo verde, Scrondo, reo di atti innominabili, e che c'è Moana nuda. Ma non visto nulla, non sappiamo — il pubblico sa — quale impatto potessero avere gesti e battute, quale fosse il tono generale della trasmissione, e di che tipo fosse lo spirito — se malizioso al massimo, e ducamente dissacrante-irriverente, o se solo volgare — che ha animato l'humour Ricci e soci.

In termini di cui pesante è ormai un pezzo che sui teleschermi passa di tutto: gli ampiessi ruggenti e ansimanti in film e persino in sceneggiati domenicali di prima serata non si contano più; l'esplicito vocabolo con una «c» iniziale e due «zette» all'interno, per cui Zavattini amò la radio aveva suscitato un putiferio, lo si è sentito gridare ripetutamente l'altra sera nel corso di uno pseudo-dibattito letterario a base di insulti lo «Mixer cultura», e non parliamo di certe pubblicità che superano qualsiasi limite (la biancheria intima costretta a fuggire da donne che maleodorano...). A questo punto, com'è possibile soltanto supporre che la platea si per le bave di un paparazzo per le anatomie rivelate di una spogliarellista di professione?

Chiedo piuttosto che si dia alla platea adulta il diritto di giudicare. Tante discussioni e clamori, congetture e condanne per uno show che allo spettatore è sconosciuto. Si trasmetta una puntata — la più incriminata — a mezzanotte, al riparo dai bambini, famiglie e dei cosiddetti benpensanti. Il pubblico, non temuto per ciò che non considerato un minus habens, a valutare se «Matrjoska» è un autentico tentativo di comicità o satira al vetriolo, o se è un'indecorosa baraka, e a decidere se applaudire o indignarsi o sbadigliare. In questi l'atto peggiore, il più stupido e il più controproducente, è sempre quello censura.

A proposito della quale, è ben deplorevole che si sia esercitata così pesantemente in casa Berlusconi, qualsiasi ne la vera e il deplorevole che da parte della — proprio della Rai — si sia infierito sull'incidente e la questione con una sorta di zelo dal vago sapore virtuoso-moralistico, il che francamente fa ridere pensando quale pulpito discende la predica.

a. be.

«Mixercultura», una rubrica da ripensare

Sparlando di eros in tv fra insulti e volgarità

Con gli scrittori invitati non c'è stato confronto di idee

Questo programma *Mixercultura* proprio non lo si capisce.

Il suo scopo sarebbe di promuovere dibattiti a livello, appunto, culturale; e invece promuove soltanto risse. Già era avvenuto uno scontro spiacevole (e prevedibile) tra Carmelo Bene e i critici: tanto spiacevole — e tanto inutile per il pubblico — da ritenere probabile un ripensamento sui criteri di impostazione della rubrica.

Al contrario: con pervicacia i responsabili insistono, il conduttore insiste. Evidentemente l'imperativo categorico è: fare della cultura, fare dei liceo. E così, non soddisfatti di Carmelo Bene, e del pericolo di assomigliare sempre di più alla famigerata (ma più innocua) *Apocalisse*, si è riusciti a in piedi un pastone sulla quale non si sa se ridere o piangere.

Tema, nella letteratura. Sul banco degli Carlo Castellaneta, Buzzi, Guido Almansi (già dall'esperienza con Carmelo Bene), Antonio Debenedetti, Francesca Sanvitale, Costanzo Costantini. Possibilità di affrontare adeguatamente un argomento *apparentemente*? Ma il semplice confronto di idee non rientra nei piani di *Mixercultura*: non si comunica con il pubblico se non ci si avvinghia, non si può far opera di informazione se non attraverso le ingiurie. Tanto è vero che l'imparato Castellaneta, polemico ma non incline a baruffe, chiaramente non il piacere al frenetico conduttore ed è stato di lì a poco destituito dal ruolo di protagonista.

Al suo posto è stato insediato Aldo Busi, subito qualificato Bagnasco «scrittore omosessuale», è stato insediato addirittura dietro la scrivania perché «provocasse» una posizione C'è stato uno scambio assai vivace, sull'orlo dell'invettiva e sull'oscenità espressioni robuste, con Almansi e in parte con Debenedetti; ma non bastava e infatti *Mixercultura* aveva in serbo Dario Bellezza che, pur dichiarando di appartenere «alla stessa *parrocchia*» di Busi, è scatenato a testa bassa contro il Busi medesimo definendolo tout sputtanato (della letteratura, si intende).

Il Busi ha reagito quasi snocciolato dalla tarantola e per alcuni minuti la scena ha superato *Abbecedaria*: facce stravolte e paonazze per scoppi tremendi di collera e rigurgiti di acrimonia, urla acute e insulti a raffica (tra i diretti contendenti, per gli editori «imbecilli», per i presenti e per gli ascenti) con un'intensità da l'isterismo, fuga precipitosa di un capute, vociferante del conduttore che, forse resosi conto della rotta e di qualsiasi argine di decoro, tentava di fare una indietro gridando a «*Adesso basta, povero mondo!*».

Da ridere o piangere? Magari a *Mixercultura* sono soddisfatti, hanno raggiunto il loro obbiettivo: convocare le persone giuste, quelle che sicuramente si scatenano puntuali, così avvenuto... La chiusura bagnasco ha detto ai «*Mi pento di averti invitato*». La questione è diversa: il pubblico costretto a pentirsi per avere assistito ad una «situazione culturale» così.

Ugo

Tuttorock

Jagger: 4 miliardi per due concerti

GIAPPONE MILIARDARIO PER JAGGER — Il dei Rolling Stones incasserà 4 miliardi per concerti il 22 e 23 marzo prossimi a Tokyo. In un nuovo stadio coperto, capace di ospitare quasi mila spettatori. In cifra comprende anche i diritti di trasmissione televisiva. Lo afferma il quotidiano inglese *The Star*. Un cachet così elevato non ha precedenti nella storia del rock. Altri quattro concerti sono previsti nella città di Osaka, ma qui Jagger si dovrà accontentare di «appena» due miliardi.

SANREMO ROCK — La «coda» più autenticamente giovanile del Festival s'inizia stasera al Palarock, alle 17,30, con la collaborazione dell'emittente giovanile Videomusic, che una di special in onda dal 20 marzo trasmetterà invece una delle quattro serate il 18 alle 22,30. Stasera sono di scena: Magritte, Royal Air Force, Scudocrociato, Sharks, Spin Out, Walhalla, Zooming the zoo; ospiti: Christian Dominici, Avion Travel, Boppin Kids, 6-6-6, The Gang; ospiti: Aswad. Il 4 marzo: Cccp, Incontrollabili serpenti, Rats, Tazenda; ospiti: The Fall e Woodentops. 5 : Litfiba, Moda, Violet Eyes; ospiti: Demolition Group, Amerikan Ia Paris. Videomusic, intanto, continua a raccogliere ogni pomeriggio, in «Hot line», i pareri del pubblico Festival. Ti è piaciuto? E' stato chiesto al telefono a una ragazza, che ha risposto: «*Non male, per quello che ho potuto vedere. Io seguivo solo la parte rock, di notte, e ogni tanto mi addormentavo*».

LA FRONTE DI ART GARFUNKEL — E' stato dell'ex socio di Paul Simon la più divertente conferenza stampa del Festival di Sanremo. Si dice che la fronte spaziosa sia sintomo di intelligenza, gli E lui: «*Non sono che debbo dirlo*». dato giudizi sulla genuinità di alcune canzoni di Paul Brady e Prince, Vega «*buone ma non grandi*». Ha definito Trent D'Arby, ridottivamente, «*un buon stilista*»; si è detto un fan di Wendy e Liza e un vecchio amico di McCartney ma soprattutto di George Harrison. Ha infine di aver un po' la pressione concorrenza di Paul Simon, decidendo il nuovo album «*Leftyo*» (di cui ha a Sanremo un brano), ma non ha voluto dire che cosa pensa di «*Graceland*»: «*No comment*» ha risposto sorridendo.

FAUSTO LEALI RHYTHM'N'BLUES — Del grande sconfitto di Sanremo è appena uscito un lp, «*Non c'è neanche il coro*». La voce, in gran forma, alterna lente a una grande esplosione di r'n'b. Molti testi a sono anche scritti da Leali stesso, e sono sue le parole di «*Bambini cattivi*», in cui si criticano le risse facili, con un accenno anche troppo velato a Toto Cutugno, suo grande amico.

DOPPIO ALBUM PER GLI U2 — Dovrebbe essere in vendita per l'autunno, e contenere una parte nuova band e scriveodo canzoni) e parte di registrazioni dal vivo. Di sicuro, gli U2 parteciperanno ad alcuni concerti di Amnesty International, ma non potranno concerti che l'associazione terrà in Cina, Africa, Sudamerica e Indonesia, Peter Gabriel e Sting.

FRANKIE E' LIBERO — Holly Johnson, «*Frankie goes to Hollywood*», potrà e lista. La inglese ha infatti respinto l'istanza della Zang Tuum Tuum Records che reclamava possedere i diritti di e incisione dell'artista in base ad un accordo firmato nel 1983.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Il Bonfigli chiede asilo a Ferreri

ASILO (1979 su Italia 1 alle 23,30; dur. 113' e con spot 120') di Ferreri da un soggetto Bruch: una sorta di favola e con rivolti neri, metafora libertà e intrigante, sull'uomo, sull'intolleranza, sul naturale soffocato anelito ad un mondo primitivo lontano regole, cemento, dal progresso, dal consumismo.

Protagonista Roberto Benigni. Ferreri sciogli ogni vincolo nella più totale spontaneità e autenticità, uno maestro che gettati i tomi di pedagogia cerca di portare nell'asilo e tra il gente suo modo vivere.

CON UNA RAGAZZA CHE BI SOLA (1971 su Raidue alle 20,30; dur. 80') di Herbert Ross, soggetto e sceneggiatura di Peter Hyams (non ancora regia). Interpreti Candice Bergen, Peter Boyle, Cassidy, ritratto back di una provinciale trasferita a Chicago, fra dal negativo impatto con la metropoli per alienante, che dopo una sgradevole esperienza incontra, con un altro in patetico ottimismo, comprensione e dell'amore.

COMUNE (1980 su Raitre alle 20,30; dur.120' e con Tg 125') regista Robert Redford romanzo *Gente storia* Judith Guest, dolente di famiglia oppressa rimorsi e dissidi dopo morte per incidente del figlio maggiore e più amato; nel cast Timothy Hutton, Donald Sutherland, Mary Tyler Moore.

BUBU' (1971 su Odeon alle 21,30; dur. 90' e spot 120') di Mauro Bolognini, in Belle Epoque prostituzione e sifilide. *Bubé di Montparnasse* di Louis Philippe, e con l'intervento, versione italiana dei dialoghi, di Giovanni Testori; fra gli interpreti Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Luigi Proietti.

TUTTA UNA VITA (1974 su Retequattro alle 22,35; dur. 130' e spot, inapiegabilmente, 125') di Lelouch con Martha Keller, Dussollier, Charles storie parallele di un uomo e di una donna sullo sfondo di vita francese.

da giudice a testimone

ROMA — Giuliano Ferrara debutterà su Raidue all'inizio di aprile con un nuovo pro- «Il testimone», in il mercoledì. Sarà settimanale d'informazione che di volta in volta: monografica, un legato all'attualità.

L'argomento, presentato in spettacolo sarà diretta da ospiti. La regia è di Giancarlo Nicotera, scenografia di Luca Garburglio.

E' invece l'11 l'ultimo giorno di «Indietro tutta», annunciato Arbore in un'intervista un

(Ap)

In televisione

RAIUNO

Giornale radio: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 14; 20; 20,30;
7,16 9,35 Unomattina, Livia Azzariti, Piero Badaloni
9,35 La duchessa di Duke Street, sceneggiato: «Anni di campagna»
10,40 Intorno a noi, con Giosuè e Sabina Ciuffini
11,30 la galleria, telefilm: «La della morte»
12,05 Pronto... è la Magali e Simona Marchini
14,15 -18 Unoposteriggio. 14,15 Il mondo di Quark, a cura di Piero Angela: «Il nuovo pioggia», di Simon Trevor
15 — DSE di studio cultura e lavoro.
— Bigi il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni: «Antenati, Sandybell, Alberione»
16,05 Ieri, Oggi, domani, spettacolo spettacolo. Presenta Loretta Goggi. Insieme su «Ricchi e Poveri» ospite d'onore Enrico Beruschi e la americana Galyn Gorg
20,40 Calcio. Coppa Uefa, cronaca diretta dell'incontro Verona-Werder Brema
22,40 Appuntamento al cinema
22,45 Biberon, di Castellacci e Pingitore, con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello e Pamela con la partecipazione di Gabriella Ferli. Regia di Pier Francesco Pingitore
24 — Oggi al Parlamento

RAIDUE

Giornale radio: 11; 13; 14,30; 17; 19,45; 22,20
8 — Prima edizione, con Maria Pastore ed Enza Sampò
8,30 Mixerlunedì, con Bydne Rome
9 — L'Italia e lo dice
10 — Star bene con gli altri
11,05 alla spicciola:
11,30 Il gioco a Paroliamo
11,56 Mezzogiorno e...
13,30 Mezzogiorno e...
13,40 Buonasera ai miti
14,35 Oggi sport, a cura di
15 — D.O.C.
d'origine
16 — Lassie, telefilm; «Senza respiro»
16,30 Il gioco è servito: Fortebì
17,05 Il piacere di... sfilare
17,45 Sportolibero, Calcinelli: «Agricoltura e industria»
18,05 Il fantastico dell'improvviso, telefilm
18,30 - Sportsera
18,55 Baldo. Coppa delle Coppe: cronaca diretta dell'incontro Atalanta-Sporting Lisbona
20,15 TG2 - Le ore
20,45 Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori... al cinema che passione ed avventura: Appuntamento con una ragazza che si sente sola, film (1970) commedia di Herbert Ross, con Candice Bergen, Peter Boyle, Marcia Rodd, Howard Platt, James Caan.
22,30 tutta, di R. Arbore e U. Porcelli
24 — Cinema notte: Tormenti (1961) film drammatico di Donald Shebib con Margot Kidder, Annie Potts, Robert Carradine, Wilfrid Reser, George Touliatos

RAITRE

Giornale radio: 14; 19; 19,30; 21,30; 23,35
9,30 Televideo
12 — DSE Meridiana. Guerre e tedri, di Stano e Monicelli (Italia)
14,55 Telecronaca diretta di calcio Italia-Grecia,
17,30 TG3 - Derby
17,45 Gee, di Gigi Grillo, in studio Falco Quilici
18,30 Vita telefilm. «La di Leonardo Vinci», con Elisabeth Montgomery
19,45 30 primo - Sabaggio! «Il tofio».
20 — DSE
20,30 Gente comune («Ordinary People», 1980), drammatico di Robert diford, Donald Sutherland, Mary Tyler Moore, Timothy Hutton, Judd Hirsch
22,35 **Samarcanda**, settimanale del TG3 a cura di Giovanni Minoli e Mario Santoro «Il punto d'incontro». Intervista a Silvia Baraldini nel ma sicurezza a Lexington in

Il critico segnala

RAIUNO (ore 14,1 — Nel mondo di Quark: reportage sulle grandi siccità in Africa e sul comportamento degli animali di fronte d'acqua.

RAITRE (ore 22,35) — Un supercartiere negli Stati Uniti, e un incontro con la detenuta italiana Silvia Baraldini, in isolamento dall'82, condannata a quarant'anni per appartenenza ad un gruppo politico estremista: è la prima volta che viene intervistata, ed è un servizio di «Samarcanda».

RADIOTRE (ore 21) — La diretta da Roma concerto al Foro Italico Il centenario della del grande musicista brasiliano Heitor Villa-Lobos.

Pamela, Biberon addio

Pamela Prati e tutti gli altri interpreti di «Biberon», alle 22,45 su Raiuno, Oreste Lionello, Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Zerbinati, partecipano alla trasmissione a sfondo diretta dal Salone Margherita di Roma. Il programma di varietà ha avuto una media di 4 milioni di telespettatori

ITALIA 1

8,30 L'ispettore da sei milioni di dollari
Wonder
10,20 Kung fu,
11,20 Agenzia Rockford, telefilm
12,20 Charlie's Angels, telefilm
13,20 Arnold, telefilm
13,50 Smile, show, conduce Gerry Scotti
14,20 Casa Keaton, telefilm
14,50 Chips, telefilm
15 — Bim bum bam, cartoni
18 —
19 — Starsky e Hutch, telefilm
20 — Battiamo e cantiamo con Lilli, telefilm
20,30 Supercar: «Due secondi per vivere», telefilm
21,30 : della fortuna», telefilm
22,30 Ciak... si gira, settimanale di cinema
23,30 Chiedo asilo, film con Roberto Benigni, Chiara Moretto, Dominique Lellin, regia di Marco Ferreri
1,30 M.A.S.H., «Notizie da casa», telefilm

CANALE 5

10,30 Cantando cantando, gioco musicale
11,15 Tuttifrangilla, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Sentieri
14,30 Kantasia, gioco a quiz
15 — La ruota di sorte della signora Bisesto, film di Joe McGrath con Shirley MacLaine
17,45 Doppio slalom, gioco per ragazzi
18,15 Webster, telefilm
19,15 I film
19,45 Tre maglie e mezzo, gioco condotto da Marco Columbro
20,30 Laguna blu, film di R. con Brooke Shields, Christopher Atkins
22,30 Casa Vianello
23,15 Costanzo , la rivistazione
1 — Premiere
1,10 «La casa di Nero Rankin», telefilm
2,10 Benanas: «L'uomo di New Orleans», telefilm

RETEQUATTRO

9,15 ma il suo rumba, film di Enzo Trapani
11 — Streghe per amore
11,30 Giorno per giorno
12,30 Vicini troppo vicini
13 — Ciao ciao
14,30 La dei giovani,
15,30 Cosi gira il mondo, teleromanzo
16,30 Aspettando il domani, teleromanzo
17,15 d'amore, teleromanzo
18,15 C'est la vie, gioco a quiz
18,45 Gioco delle coppie, gioco
Quincy: «Cadavere un frigorifero», telefilm
20,30 OK il prezzo è giusto, gioco a premi, conduce Iva nicchi
22,35 Tutta una vita, film di Claude Lelouch, con Martha Keller, André Dussollier
0,40 Switch: «Chi ucciso Lila Craig?», telefilm
1,30 «intermezzo a Venezia», telefilm

ODEONTV

13,30 Aeroporto internazionale, telefilm
16 — Un uomo, due donne, telenovela
18 — Slurp! Varietà per i 14 anni
18,30 Wayne and Schuster, situation comedy
19,30 Isolabella, telefilm
La ruota della fortuna, gioco a premi
21,30 Bubu, film di Mauro Bolognini, con Raniori, Ottavia Piccolo
23,30 Rockstar, rubrica

RETE A

Telegiornale 15; 17; 19,30; 22,50
17,30 Bianca Vidal
18 — La tana dei lupi
18,30 il del
19 — Gioco e intorno
20 — L'idolo, telenovela
20,25 La tana dei lupi
21 — Rose selvaggie
21,30 Gloria e inferno, telenovela
22 — Cuore di pietra, telenovela
22,20 Bianca Vidal, telefilm

MONTECARLO

13; 23,50
7,30 CBS evening news
12,30 Smart
16 — Un pianeta notte, film di Richard Lang con Saint-James
20,20 Teste di gomma
20,30 invido, film di William Wiard
23,05 TMC sport
23,30 Dunkirk, di Leon Norman con John Mills, Richard Attenborough

CAPODISTRIA

Telegiornale: 14; 22,20
14,05 Faustina, film commedia drammatica
16,05 Natura selvaggia, documentario di reportage dal mondo
16,30 Basket: campionato NBA
19 — Doctors, telefilm
20 — Calcio: Coppa Campioni
22,45 Panorama della Coppa europea

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,35; 23,50
9 — I pionieri
12,15 Sport ieri e oggi
16,05 Schiavo d'amore, film di John Cromwell, con Bette Davis, Leslie
17,30 Per un de leoni
— Il quotidiano
20,30 Il commissario Kress, telefilm
21,35
22,45 Mercoledì sport

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 23 — 6,05 Onda verde: 8 Radio 9,05 Canzoni per tempo; 11,10 e 11,30 Le del pelacanarino. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,40 La diligenza. 14,30 Musica ieri e oggi. 15,03 Hobbit. 16 Il pagellone. 17,30 Radiouno jazz 88. 17,05 Onda verde pomeriggio. 18,03 Obiettivo Europa; 18,30 Vita da single. 19,25 Audiobox; 20,30 Ma records una falsa?; 20,30 Mercoledì sport. Folclore. 23,05 La telefonata. Raiosa.

RADIODUE. Giornale radio 7,30; 9,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 22,30 — Ti i giorni: Il DSE Un posto, un amore. 9,45 Vita del Melograno. 9,15 Taglio di terza. 9,32 Il diavolo e quarto. 10,32 Radiouno 3131; 12,10 Programmi regionali. 12,45 Parola non parlo?; 14,30 Programmi regionali; 15 Il racconto del Vangelo. 15,40 Il pomeriggio; 18,05 Mercoledì sport. 18,32 Il lascio discreto della melodia; 19,50 L'occasione; 19,57 Il convegno dei cinque; 20,45 jazz. 21,30 Radiodue 3131 notte. 23,28 italiano. Rassegna stampa.

RADIOTRE. Giornale radio 6,45; 7,25; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,45 — 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina. I giornali letti e commentati da Renzo Cavalieri. 8,30 Concerto del mattino. Mozart: Franck, Grieg. 10 Ore D. Disegni dedicati alle donne; 11 Concerto del mattino Schumann; 11,48 Giornale radio Tre - Succede in Italia. 12 Folkconcerto; 12,30 Pomeriggio musicale. 14 Pomeriggio musicale; 14,30 I tasti della cultura; 14,48 Un libro al 15 Pomeriggio musicale. 18,45 Serenissima; 17,30 Beethoven; Webber; T Jenkins; 21 Centenario della di Heitor Villa-Lobos; 22,30 L'Europa itinerari tra divisioni culturali; « jazz; 23,58 sereno e

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

AQUILA 269 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.327) Ragazzi perduti, di Joel Schumacher, con Corey Feldman, Jami Gertz, colori, in dolby stereo Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000. rid. 4000.

AQUILA 488 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.327) Teddy Gallian di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vist. Or.: 15,20; 17; 18,40; 20,30; 22,50; ingresso 7000, rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Venivano dalla rivista, di Willy Bogner, con John Eaves, Zury Charles. Colori. Or.: 16,40; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30; ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) L'inseguitato (The Running Man), con Arnold Schwarzenegger, Maria Conchita Alonso. Colori. Non vist. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.197) chiuso per riposo.

CAPITOL (via San Dalmazzo 94, tel. 540.825) Lilli e il vagabondo, di Walt Disney. Orario 15, 16,45, 18,30; 20,35, 22,25. Abbinato documentario Il paese degli orsi, con ultima proiezione ore 22. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116) Super baby, di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht, Eric Gutz (Premio speciale Festival Berlino 1987). Colori. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Arrivederci ragazzi (Au revoir les enfants), di Louis Malle, con Gaspard Manesse, Raphael Fejto. Principe Mario-Gerard (Leone d'oro Venezia '87). Or. 15, 16,50, 18,50; 20,45; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) Only Dancing (Solo ballo), di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey, Cathy Rhodes (105 min.) Versione dolby stereo Or. 14,55, 16,50, 18,50; 20,45; 22,45.

CRISTALLO (via Cuneo 1, tel. 650.71.00) Wall Street, di Oliver Stone con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vist. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 7000.

DORA (via Gramsci 8, tel. [illegible]) Ti presento un'amica, di Francesco Massaro, con Giuliana De Sio, Luca Barbareschi. Colori. Non vist. Or. 14, 15,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

EUROPA GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Le stelline vanno di fretta, di Michael Pressman, con Dan Aykroyd, Warren Maestrini, Donna Dixson. Colori. Non vist. Orario: 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000, [illegible]

EUROPA BLU (piazza Sabotino, 447.5241) L'ultima imperatrice, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chan, Peter O'Toole (4 Globi d'oro - 9 nomination all'Oscar '88) Colori. Non vist. Or.: 15,30; 18,45, 22. Ingresso 7000, rid. 4000.

EUROPA ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Tapa Gallian di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vist. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000, rid. [illegible]

FIAMMA (corso Trieste 47, tel. 882.057) La vendetta infallibile, di Roger Young, con Michael Kasson, Rae Dawn-Cong. Or.: 15,45; 18,40; [illegible]; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) La chiamo dal Golfo, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Denzel Erasmo. Colori. Vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

IDEALE (corso Beccaria 4, tel. 521.4316) Wall Street, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah regia di Oliver Stone. Colori. Non vist. Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINECITTADINO (via Po 21, tel. 839.7502) Dal cielo, di N. Umansky, con Marcello Mastroianni, Elena Sofonova (Nomination miglior attore Ciak). Or.: 16,45; 19; 20,15; 22,30; Ingr. 7000, rid. 4500.

LAGRANGE (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Maraana, di Giovanni Veronesi, con Vanessa Gravina, Maurizio Seymandi, Filippo Tempestini. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.783) Cadere cerca, di Werner Herzog, con Klaus Kinski. Non vist. Or.: 14,40; 17,55; 20,10; 22,35. Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.8507) La stangata del Golfo, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Denzel Erasmo. Colori. Vist. 14. Or. 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.8507) La stangata del Golfo, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Denzel Erasmo. Colori. Vist. 14. Or. 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.445) Balla spudorata, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.445) La vita del Signore sono balle, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clelia Rondinella, Enzo Cannavale. Colori. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 231.400) Alimentare fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

[illegible] (Galleria Subalpina, [illegible] 510.145) Basquet, prossimo appuntamento, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Colori. Non vist. In dolby stereo. Or. 14,45; Rim 16; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 859.521) Una donna nel mio cuore, di Alan Tanner, con Myriam Mezzanda, Il Regent Colori Vietato anni 18 Or.: 16 16,10; 20,20; 22,30 Ingr 7000, rid. 4000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.780) Dalla to mattina mi bevo, di Danny De Vito, con Danny De Vito Colori Non vist Or. 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cavaseca 12, tel. 749.2007) Il cielo sopra Berlino, di W. Wenders con Bruno Ganz, Peter Falk. Bolveg Donnerstin (Palma d'Oro Festival Cannes 1987). Or.: 20,15; 22,30 Ingresso 7000, rid. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARENA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.167) Appuntamento al Bule, di Blake Edwards, con Ken Berenger, Bruce Willis (in dolby stereo). Or. 20,30; 22,30.

CINEMA TEATRO PREDOLO (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.3512) Ellen Aim, con Robert De Niro, Jeremy Irons, regia di Roland Joffé Or. 20; 22,15.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.698) Cabre vist. 14 versione originale inglese Or. 20,30; 22,30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214) Film in lingua inglese. Proiezioni private solo pomeridiane The stand in. Ap. 17,45 Film 18, 20,15, 22,30.

FORTUNY (via Cigna 47, tel. 484.660) Cinecircoli Il gangster - The stand in. Ingresso riservato a soci

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.803) vedi lesta

NUOVO ORIONE (via Varaldo 8, tel. 749.23.62) chiuso per riposo. Da venerdì Angel Heart.

[illegible] D'ESSAI (corso Regio 83, tel. 874.171) Maurice di J. Ivory, tratto dal romanzo di E. M. Forster (Leone d'Argento alla 44ª Mostra del cinema di Venezia). Vist 14 Or.: 20; 22,30 Ultimi giorni.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bocchi 18, tel. 511.293) Sex porno stars (Lire 1988) Kim Carson, Bella. Vist. 18 Or.: 14,05; 15,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARGO PUSSYCAT (corso Principe Odone 31, tel. 484.821) Stasera la padrona blonda, Moana Pozzi! Bivisi erotici Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 18). chiuso per restauri

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5446) Mostre belle di giorno, Moana Pozzi, 1° visione - Bonsi bonsai. No drop dalle 10 alle ore 3 (ult. ore 24).

NAPPINI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334) Nessa sres, Ingrid Thorpe, Beatrice Tucker Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult 22,30.

NAZIONALE (largo G. Cesare 106, tel. 397.874) Le regazze in fiamme, con Paul Thomas, Erika Boyer. Colori. Vist 18. Ap 16; ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) Taboo n. 8, la matrigna vogliosa, con Kay Parker, Jerry Butler Colori Vist 18. Ap 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 9, tel. 530.256) La moglie troiona... Anonsi shock 88, Nora vuole e quello... (Francia) (Super norma 1988). Ha sesso dalle 9 all'1 (ult. 23,30). Interi 5000, rid 4000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 48, tel. 749.60.51) Nessa bella di giorno, Moana Pozzi, 1° visione - Bellezze sexy girl. Col Vist. 18. Ap 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.836) Nessa bella di giorno, Moana Pozzi, 1° visione - Extra porno cuore la Usa Col Vist. 18. Ap ore 12; ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467.756) A Mother que stupida (La moglie perversa) con Jasmine Storm, Ester Park (del Brasile). Col. Vist 18 Ap. 15, ult. 22,30 ingresso 4000

SUPERGA (via Nizza 170, tel. [illegible]3617) Nessa bella di giorno, Moana Pozzi, 1° visione - Bellezze al mercato di via dei Coll. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.[illegible]) Il piacere dell'alba spiegato (Beverly Hills [illegible] con Lisa De Leeuw, Harry Reems, Jerry Butler. Col Vist. 18. Ap. ore 10; ult 22,30. No stop

[illegible] VENERE (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) La signora e la stallone - Bay Drive. Colori. Vist. 18 No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: S.A.S. diavolo custodisce vergini. Vist. 18

MARGHERITA: Anni 40. Non vist.

CHIERI

SPLENDOR: Giardini di pietra.

CHIVASSO

MODERNO: L'implacabile.

CIRIÈ

ITALIA: Orgia con Angelina V. 18.

MONTANARO

VITTORIA: UK Tit seduction; Cuckoo-porno di John Holmes. V. 18.

IVREA

POLITEAMA: Chiara Lee e la dominatrice lesbica. Vist. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Tre maggiori e un bebè.

RITZ: Pratello da un altro pianeta.

ITALIA: Da grande.

BEINASCO

FRATTINI: Good morning Babilonia.

VALPERGA

ARIENA: Big Banana e la modella. V. 18.

Scelti per voi

Per arricchire il divertito se assenti si è no

ATTRAZIONE FATALE di A. Lyne. Lui, lei, l'altro. Un intrigo da love story, un epilogo quasi horror. La morale è doppia, dipende da [illegible] guarda.

Per [illegible] oltre i Vanzina

TI PRESENTO UN'AMICA di F. Massaro. Intervista a cinque [illegible] ipocrisie e compromessi nel mondo [illegible] moda e dalla tv. [illegible] lezione di vita [illegible] essere felici ci vuole un po' d'ironia»

Per chi ha perso tutto in [illegible]

WALL STREET di O. Stone. La Borsa newyorchese, ovvero il grande Casinò [illegible] mondo. Per vincere bisogna essere duri e spietati. Per crollare basta un lunedì nero.

Per chi sa che il ballo divide e unisce le generazioni

DIRTY DANCING di E. Ardolino. Favola di una iniziazione sessuale nell'estate-canicola '63 tra vecchie musiche e fantasie di balli proibiti.

DOMANI ALL'ARLECCHINO

TOM SELLECK STEVE GUTTENBERG TED DANSON

Loro le cambiavano i pannolini. Lei cambiò la loro vita

Tre Scapoli e un Bebè

DA VENERDI' [illegible] CINEMA

FIAMMA [illegible] OLIMPIA 1

CAROL ALT - [illegible] NIELSEN: PRO[illegible] [illegible] DONNA [illegible] COLONNA SONORA INDIMENTICABILE

PIO ANGELETTI - ADRIANO DE MICHELI - RETEITALIA presenta

CAROL ALT LUCA BARBARESCHI

[illegible] NIELSEN

Prime film: «Ehi... ci stai?» con la fotografia di Willis

Storia d'amore e azzardo avvolta da magiche luci

[illegible] tocco [illegible] classe degli interpreti Hopper e Keitel

EHI... CI STAI? di James Toback con Robert Downey, [illegible] Ringwald, Dennis Hopper, Harvey Keitel. Fotografia di Gordon Willis. Commedia sentimentale e avventurosa. Cinema Arlecchino di Torino.

Si può vedere un film per il solo piacere della fotografia? La risposta positiva viene alle labbra dei cinefili che di questa commedia prodotta da David M. McLeod e diretta da James Toback non apprezzerà l'impianto abborracciato, ma di sicuro non si perderà [illegible] meno un prezioso lavoro delle riprese sia a luce naturale sia a luce artificiale.

[illegible] a ieri cravatte abituati a ricordare Gordon [illegible] soprattutto come il mago del bianco-nero nei capolavori di Woody Allen. Ma [illegible] Willis scatenarsi [illegible] l'intera tavolozza dei colori nelle riprese sofisticate in mezzo al traffico [illegible] metropoli, con il teleobiettivo che rende nitida un'immagine lontanissima sullo sfondo d'un parco sterminato, tra le fredde proiezioni al neon che incorniciano la [illegible] anala dei giocatori nel [illegible] stino di Atlantic City.

Quanto al so[illegible] prevedibilissimo, non sbagliereste a pensare che un giovanotto intraprendente nell'attaccare bottone [illegible] le minorenni per strada, si[illegible] destinato a esse mirabolanti. Per prima [illegible] infatti cinge [illegible] vittoriosamente la [illegible] cuore avviamente incon[illegible] rinorchiata a una fermata dell'autobus. Poi re cancella la s[illegible] ritro[illegible] attraverso pedinamenti immaginosi e indagini balsame. Riuscirà persino a conquistare la fiducia del padre, in uno dei rari sprazzi di lucidità tra una sbornia e l'altra.

Nella parte finale, quando il ragazzo aventa la persecuzioni dei controllori del gioco d'azzardo e vince una fortuna al tavolo da gioco, il film scoppia malamente proprio dalla parte del tipo disinvolto raffigurato da Robert Downey. Peccato perché ci perdiamo le buffe affascinanti espressioni di Molly Rin[illegible] pallida adolescente che, come insegnano le [illegible], fa dei difetti il [illegible] pollino di lancio per l'avvenire.

Un avvenire [illegible] e speso con un tocco di classe, in [illegible] sequenze-chiave del film, [illegible] quali Dennis Hopper, il [illegible] dre, [illegible] Harvey Keitel, il gangster.

p. per.

Nel concerto sinfonico [illegible] di Torino

Sinopoli: «Non sto bene» Sarà sostituito da Otvös

[illegible]NO — Giuseppe Sinopoli non salirà sul podio dell'Orchestra Sinfonica [illegible] Rai domani, per il 19° concerto della stagione (replica il 4 marzo). Un'improvvisa indisposizione l'ha colto [illegible] mattina al [illegible] arrivo a Torino, [illegible] cui la prova in programma [illegible] dalle 9.30 [illegible] 13,30 è saltata: il direttore d'orchestra, che aveva preso alloggio [illegible] Principi di Piemonte, [illegible]po una visita medica, [illegible] nostante il [illegible], nel [illegible] [illegible] fatto rientro a Roma.

Contemporaneamente Karin Wylach, [illegible] sua agente di Monaco, ha fatto pervenire alla direzione artistica della Rai un telex in cui è scritto: [illegible] rincresce *infinitamente* dover comunicare [illegible] il *maestro Sinopoli si è ammalato*, [illegible] *ricoverato*, ovviamente, *su certificato medico*».

Affannosa ricerca e quarantott'ore del concer[illegible] [illegible] un direttore che si prestasse alla sostituzione. Gavazzeni, impegnato il 10 e l'11 con l'Orchestra Sinfonica Rai, ha cortesemente [illegible] l'invito. Il capo struttura [illegible] Measerklinger, ieri sera, è ricorso a rintracciare l'ungherese Gabor Otvös, il quale ha accettato. Con ogni probabilità verrà modificato il programma: anziché Brahms ci sarà un concerto per pianoforte e orchestra di Mozart non un pianista ancora da definire. Resta invece [illegible] *sta* d'eroe, il poema sin[illegible] nico di Richard Strauss.

Peccato davvero [illegible] quest'occasione sciupata; [illegible] il fatto che [illegible]Sinopoli [illegible] un po' di tempo non ha molta fortuna a Torino: l'anno scorso il suo scontro verbale con un professore d'orchestra suscitò un putiferio; Sinopoli chiese addirittura la [illegible] dell'«irriverente» interlocutore, rimasto ovviamente al suo posto; questa volta l'indisposizione con «giustificazione» da [illegible]naco, che priva il pubblico torinese della sua prestigiosa direzione.

ar. ca.

DA DOMANI PICCOLO AMBROSIO

«Lo SGURZ è volere tutto subito. E poi non sapere che farsene»

[illegible] DOMANI AL CENTRALE «...UN SAGGIO D'INTELLIGENZA...»

Teatri e concerti

TEATRO [illegible] alla Famija Turnese, via Po 43, ore 17.30 Audizioni discografiche, Troni e cavalieri nel medioevo inglese» (6). A cura di Giorgio Gualerzi. Ingresso libero.

[illegible] 656/436[illegible] TEATRO: Rassegna Due Tratti per la Scuola (c.so Giulio Cesare 67): tre giorni 9 e 10 marzo, ore 10, la Compagnia del Bagatto presenterà **Non sopravviveri molto della fine del mondo** (per i ragazzi dagli 8 anni in poi). Int. e pren. tel. 77.10.225.

ALFIERI: Stasera riposo. Da domani ore 20,30 Gaminji & Giovannini presentano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tempo lasso un gendarme. Pren. casella teatro Infotm tel 535.440.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) da giovedì a sabato ore 21.15 al Ballatoio. Rassegna concorso di giovane cabaret e teatro comico. Pianeciparo Gonmaitas Marco e Mauro I Soggetti, Le bonarie Sobborita, Cinzia Tunesi Inf e pren. ore 18-19 tel 331 784.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (serie part) Grigory Sokolov pianoforte Musiche di Bach, Schumann, [illegible] Prokofiev. Bigl. in p. Castello 28, tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium

CABARET VOLTAIRE: La Chevin Italia a cura di Gastone Saracino presenta **La tre giorni di teatro e politica. E luego canremos 1988/89**, con la Soc. Raffaello Sanzio. Oggi ore 17, videoprova della Soc. Raffaello Sanzio. Oggi [illegible] la Soc Raffaello [illegible] in Turkey we baby (orazione n. 5). Ore 22,30: Edoardo Fadini e Alfredo Ronchetta [illegible] Dadaismo [illegible] a Torino [illegible] Informazioni e prenotazioni al [illegible] Voltaire via Cavour 7, tel. 541.438.

CARIGNANO: ore 21 la Produzione Olmpo 84 presenta [illegible] da in Gintendo di A. [illegible] ga di Carlo Revola. Tel. [illegible], secondi reps.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per gli [illegible] 18-19 marzo, Lucia Barcaccia; 25 marzo, Bolck e Mohan Italiano; 18-20-21 [illegible], Beppe Grillo. Prevendita casse tutte le ore 10-13, 15-19, tel [illegible]

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: ven. 4, sab. 5 marzo ore 21, dom. 6 ore 16,30 «Uno e nessuno che non cede» con Loredana Furno e Jean-Pierre Martel. Pren. int [illegible] 473.0186

D'UOMO TEATRO (Associazione Culturale) dal 9 al [illegible] marzo al mercatoni giovedì venerdì, sabato alle ore 21 e domenica La Cooperativa Anna Botana replica Salotto Allegro di N. Coward. 2 atti comici. Prenotazioni dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20, tel. 521.1570.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 Visita al Museo - sabato e domenica ore 16 «Marionette in Valtellina» con le Marionette Lupi - per recite prenotarsi tel 530.236 - lunedì riposo.

IL MULINO - Associazione Culturale (c.so Tassoni 56) Insalita. Arrivo e soci. Mezzanna y José Manuel presentano Flamenco per danzare. Da mercoledì 2 a sabato 5 marzo 1988 ore 21. Per inf. e prenot. tel. 741.2878 dalle 18 alle 20 ingresso riservato ai soci.

IL MULINO Insalita. Lo spettacolo Flamenco per danzare sarà replicato anche domenica 6 marzo 1988 ore 21,15 al Teatro di Torino.

MERAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 98, tel. 359.636). ore 21,15 Teatro Studio Giallo in dirittagia per due personaggi, di R. Cousso con Maurizio Soldà.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **La fille mal gardée**, con Anna Razzi, Jean Yves Lormeau, Marina Fisso, Biagio Tamborini, Marisa Mesa-Hear, Lorenzo Casorati e la Compagnia Regionale di Danza (8-12/3)

SALA VALENTINO - [illegible] PRIGIONETTO [illegible] ore 20,30 Compagnia del Teatro Stabile in [illegible] nella un piede è fortunato in amore, di Dario Fo. Regia di Antonio Salines.

[illegible] Di [illegible] (piazza [illegible] sasua 9, tel. 796.600): da martedì 8 ore [illegible] Gupo [illegible] in concerto. Prenotazione alla cassa del teatro, orario 15-18.

TEATRO SAN FILIPPO (v. Maria Vittoria 5, tel. 538.456) I Soggetti in Granella, di M. Di Mauro, Visitore ore 21.15.

Gallerie e musei

ARTE CLUB (v. della Rocca 38, tel. 836.331): Alfonso Bialo.

[illegible] 121 (Nizza 121, t. 667.994)

CITTADELLA 9 (Barolo, 31): Personale di Sandro Lo Casto

ESPERIDE (Lagrange 34, t. 561.1370): Giorgio Bramble dr. 17-20.

GALLERIA (via Maria Vittoria ang. [illegible] Pacce): Le opere più estranianti in Europa nel suo genere. Vi propone un personal-Museum.

IDEOGRAMMA (Da Gasperi 38): Hans Herzog opere grafiche.

L'APPRODO: mostra Baumgartner.

LA CIARA (via Stampatori 9): Anna Ricordi. Presentazione di Cesare [illegible]

LA CIRCOLAZIONE-ERA: tel. 01737/425.481 Alpi Basso Illustrazioni per i sapolari del Fossato.

LA TELAIOCCIA: 12° Concorso pol. graf. acut. ceram Consegna opere entro il 27-3-1988. Inf. T. 618.220.

MARCO POLO (via Marco Polo, 28 tel. 506.607): Colorino maestri '800 G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, R. Cassinari, F. Gambini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso Or 10-12,30 - 16-18,30 (chiuso lunedì)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Blumenberg sculpture fino al 30-4-'88 Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso Ingresso L. 4000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel 956.1547.

PRESIDENTE ARTISTICO (via Roma 264): Antonio [illegible] Or.: 15,30-18,30

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22) M. Magnino, S. [illegible], A. Zingarini. Or. 15,30-19,30.

[illegible] BORGO PO: or. [illegible] inaugura Francesco Franco.

STUDIO LABORATORIO (corso G [illegible] 108, t. [illegible] inaug. pers Luciana Degola fino al [illegible] marzo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNE

ACCADEMIA: Mario Prisco.

BERMAN: Stefano Bruzzi 1836-1911. Oli e disegni.

DAVICO: La Torino di Italo Cremona.

FOGLIATO (via Mazzini 8): Domenica Maria

GALLERIA SUBALPINA (Juventus 16): Collettiva. Or.: 16-20

LA BUSSOLA (via Po 9): Ettore Fico.

LA CROSTA - Asti (3 Quadrato

MICRO' (p. Vittorio 10) M. Pascuzzi

NARCISO: Georges Mathieu

PERA Fin-Art-Leasing (c. Vitt. 82, t. 543.303): Lasa Lalow (pitture e marchoni)

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236). or.: 9-13

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6) dal 19/2 al 1/4 Tertea Fotografia

presenta Bernard Photographie. Orario: tutti i giorni 9-12; 15-18. Chiuso lunedì ingresso libero

ARMERIA REALE: aperture martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura pariziale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo, dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 8) Orario dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura pariziale

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario Museo e Sale Mostre Temporanee. Tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiusi): 9,30-12,30; 15-18

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione

MUSEO [illegible] E [illegible] MENTO (Palazzina Stupinigi): [illegible] 12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 8): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 17,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

[illegible] DELLA [illegible] (via G. Giardino 39 - [illegible] del Cappuccino) [illegible], domenica e lunedì 9-12,30 e [illegible] 18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Sala mostra temporanea: «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle ricerche di questo settore alpino piemontese, prorogata al 14 febbraio 1988, stesso orario del museo. Sala Video: «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13; lunedì chiuso Domenica ore 10.30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Dal 26 febbraio al 20 marzo Mostra - Montecchio, Album del 500 disegnato al pittore Antonio Manganaro. Stesso orario del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236) ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. [illegible] gratuito. Visite guidate dal [illegible]

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - [illegible] di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

PALAZZO REALE: feriali e festivi, orario 9-14 Lunedì chiuso. La Biblioteria chiude alle ore 13,30.

SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamatoreuno. Dal 12 febbraio al 15 aprile: «Frammenti di città di Livio Strasty. (Foyer Sala Grande).

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

TEATRO DI TORINO
Piazza Massaua 9 - Tel. 70[illegible]
da martedì 8 marzo ore 21,15
[illegible]
IN [illegible]

DOMANI ALL'IDEAL

Ride bene chi ride ultimo...

DOMANI AL VITTORIA

MANEGGIAVA

I DADI E LE DONNE CON LA STESSA ABILITA'

Da domani ore 20,30
Garinei & Giovannini presentano
ENRICO MONTESANO
nella nuova commedia musicale diretta da PIETRO GARINEI
SE IL TEMPO [illegible] UN [illegible]

[illegible]
NUOVO PROGETTO PROSA '87-88
da stasera, ore 20,30, a domenica [illegible] DEL TEATRO [illegible]
[illegible] RUBA UN [illegible]
E' [illegible] DI [illegible]
di DARIO FO
[illegible] di [illegible]

OGGI AL METROPOL
LA PRIMA CHE TUTTI ASPETTAVANO
KAY PARKER - HONEY WILDER
JERRY BUTLER IN
TABOO N° [illegible]
LA [illegible] VOGLIOSA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA '88
Compagnia Regionale di Danza con
MARINA FISSO
BIAGIO TAMBORINI
(8 e 11/3)
ANNA RAZZI
JEAN-YVES LORMEAU
(9 e 12/3)
MARISA MESA-HEAR
LORENZO CASORATI
(10/3)
LA FILLE MAL GARDÉE

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
[illegible] Via Cernaia 29 - Tel. (02) [illegible]
[illegible] Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
[illegible] Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
[illegible] Via Cavalieri 1/14 - Tel. (010) [illegible]
[illegible] Via Asiago 1/1 - Tel. (019) [illegible]
[illegible] Via Bonaiuto 1 - Tel. (01452) 372.221
[illegible] Via Crispi 47 - Tel. (0184) [illegible]

Giorgio Tinazzi, docente all'Università di Padova, è stato eletto all'unanimità

Mostra Cinema: direttore a sorpresa

Un nome nuovo dopo l'impossibilità di trovare un accordo [redacted] altri, registi e critici - Una riserva «per motivi personali» che lo studioso scioglierà in breve tempo - Insegnante di Storia della critica cinematografica, per la Biennale era già stato appunto presidente della commissione organizzativa della «Settimana della critica»

VENEZIA — Il critico cinematografico e docente universitario Giorgio Tinazzi è il nuovo direttore del settore cinema della Biennale. Lo ha eletto ieri il Consiglio direttivo dell'ente culturale veneziano all'unanimità.

La storia di questa elezione è stata raccontata ai giornalisti, [redacted] termine della riunione, dal presidente della Biennale, Paolo Portoghesi: il dibattito sulle precedenti candidature non sembrava raggiungere al- [redacted] e a un certo punto è stato [redacted] criterio diverso, abbozzando cioè una specie [redacted] «identikit» [redacted] direttore ideale.

[redacted] «siamo arrivati, [redacted]namente, ad [redacted] conclusione unanime», che non ha ri[redacted] nelle nomine degli altri [redacted] settore della Biennale, tutti [redacted] a maggioranza. Una scelta che il direttore Portoghesi ha definito «sofferta» e tale da rispondere all'esigenza di riconciliazione con la critica cinematografica dopo le polemiche sorte nelle settimane scorse in seguito alla nomina dell'ex presidente della Rai, Sergio Zavoli.

Giorgio Tinazzi, [redacted] è [redacted] l'altro membro [redacted] commissione [redacted] della Biennale e presidente della commissione organizzativa della «Settimana della critica», ha accettato [redacted] riserva di carattere personale [redacted] però, ha [redacted]nunciato, scioglierà entro breve tempo.

«Sono particolarmente lusingato — [redacted] il professor [redacted] Tinazzi — della proposta fattami dal Consiglio direttivo della Biennale, convalidata [redacted] unanimità [redacted] che mi gratifica profondamente. [redacted] rispondere [redacted] designazione [redacted] soprat[redacted] la compatibilità del nuovo gravoso incarico con il mio impegno di docente».

(Il professor [redacted] Storia [redacted] critica cinematografica [redacted] sità di Padova).

«Lo farò — ha pro[illegible] Tinazzi — entro breve tempo perché mi sta particolarmente a cuore il [redacted] andamento [redacted] di una istituzione culturale nella quale credo con convinzione e alla quale mi lega un vecchio rapporto [redacted] collaborazione».

Chi fossero gli altri candidati il presidente Portoghesi non ha voluto rivelarlo: ha detto soltanto che si trattava di critici e storici del cinema; vi erano anche alcuni registi ma «molti autori hanno detto no con rimpianto».

In realtà, sembra che il consiglio abbia discusso in particolare le candidature della sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico e della regista Liliana Cavani.

Quanto a Guglielmo Biraghi, responsabile della precedente edizione della Mostra del Cinema, Portoghesi ha detto che «esce dalla Biennale con buona parte del consiglio direttivo che si era battuto per lui». «Alcuni consiglieri — ha aggiunto Portoghesi — erano convinti che Biraghi dovesse restare al suo posto e c'è stato un [redacted] in cui questa tesi pareva dovesse prevalere. Poi, la svolta, che ha consentito la nomina di Tinazzi».

In un comunicato il consiglio direttivo della Biennale ha rilevato che alla guida del settore [redacted] doveva essere chiamato «uno studioso di indiscutibili qualità scientifiche nel campo della storia [redacted] cinema, provvisto di esperienze specifiche nell'organizzazione di manifestazioni cinematografiche, capace di valorizzare il lavoro permanente e la struttura di ricerca dell'ente e aperto allo studio dei nuovi linguaggi dello spettacolo cinematografico e televisivo».

Il direttivo si era riunito lunedì sotto la presidenza di Paolo Portoghesi, alla presenza anche del vicepresidente di diritto, il sindaco di Venezia Antonio Casellati, repubblicano, per la prima volta impegnato nel consiglio dell'ente cultura. [redacted] riunione [redacted] assenti invece i consiglieri Olmi, Pecorari, Mason, Rinaldi e Borgomeo.

Con una pesante eredità di polemiche alle spalle, la riunione era proseguita per molte ore fino alla sera ed [redacted] ripresa ieri mattina.

[redacted] prima giornata, però, il [redacted] Portoghesi aveva annunciato che si era vicini ad un nome che riscuoteva un consenso unanime. Ieri [redacted] l'annuncio: un nome nuovo, quello [redacted] professor Giorgio Tinazzi, mai apparso prima nelle discussioni tra i consiglieri, ma tale, evidentemente, [redacted] suscitare un entusiasmo che ha portato all'unanimità.

Gigi Bevilacqua

Un professore [redacted] mischia

L'unico merito della lunga e poco lodevole tergiversazione che ha preceduto la nomina del nuovo direttore della Mostra del Cinema sta nel superamento della logica lottizzatrice (già avvenuto, del resto, con Biraghi) e nella ritrovata unità del Consiglio [redacted]ttivo. E' importante che il nuovo direttore si senta le spalle coperte da un Consiglio solidale.

Tinazzi è uno studioso, un professore universitario padovano, autore di opere pregevoli, note alla cerchia degli specialisti, come l'ultima edita da Marsilio, *La copia originale*, e di saggi su registi famosi come Buñuel, Antonioni e [redacted]. La [redacted] più [redacted] prova di organizzatore l'ha fornita come responsabile, proprio alla mostra di Venezia e per conto del sindacato critici, della [redacted]mana della critica. Una manifestazione che, a onor del vero, ha presentato un ottimo campionario [redacted] opere prime. [redacted] conosciamo l'animo veneto di Tinazzi, più [redacted] alla solitudine dello studioso che alle lusinghe mondane, l'esitazione iniziale è più che comprensibile: in seguito, mille volte sarà tentato di andarsene, mille volte si farà un dovere di restare; per questo gli sarà necessaria, oltre alla solidarietà del direttivo, quella degli altri studiosi e critici.

Nessun raffronto o legame è, naturalmente, proponibile, se non per gioco, col caso Biraghi, il precedente direttore: i due sono uniti solo dalla [redacted] di tessere partitiche. Ma resta la [redacted] impressione che contro Biraghi si sia esercitato anche un dispetto personale e resta il ricordo di una polemica non sempre limpida sulla professionalità del direttore di mostre e sui rischi del cosiddetto corporativismo: qualcuno, nella discussione, non è sempre stato al suo posto, ma bisogna riconoscere che la posizione [redacted] più delicata, quella del presidente del sindacato critici, è stata coperta con molta coerenza e non senza conseguenze. Adesso [redacted] aspettiamo una bella mostra; [redacted] le statutarie e mitiche attività permanenti di studio e sperimentazione occorreranno più soldi e più tempo.

s. r.

Miccichè (del Sindacato critici): «Una scelta giusta e funzionale»

Biraghi: «Ugualmente ringrazio [redacted]»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Guglielmo Biraghi, il critico cinematografico curatore della Mostra di Venezia 1987 la cui candidatura alla direzione, sostenuta dal mondo del cinema nazionale e internazionale, è stata respinta, ha dichiarato: «*Era ormai evidente che intorno al mio nome, in seno al Consiglio direttivo della Biennale, non potevano più coagularsi convergenze sufficientemente vaste e chiare e, di conseguenza, un clima tale da consentirmi di curare serenamente altre manifestazioni del livello di quella dell'anno scorso quando, doveroso omaggio a "mamma Venezia", offrii le mie spalle come unico ponte possibile verso la sopravvivenza della Mostra del cinema. Non mi resta dunque che ringraziare quanti, all'estero o in Italia, fuori o dentro la Biennale, mi hanno generosamente onorato del loro strenuo appoggio, e sollecitare Giorgio Tinazzi, ottimo critico e docente di cinema per il quale nutro simpatia e stima vivissime, a sciogliere presto, se già non l'ha fatto, le sue riserve all'accettazione dell'incarico*».

Soddisfatto Lino Miccichè, presidente di quel Sindacato nazionale dei critici cinematografici (Sncci) che è stato un protagonista rilevante nel conflitto interno alla direzione della Mostra del cinema: «*In una situazione in cui la nomina "naturale" di Guglielmo Biraghi incontrava obiezioni insormontabili all'interno del Consiglio direttivo della Biennale, la scelta di Giorgio Tinazzi mi pare l'unica che corrisponda a criteri culturali, funzionali, e anche di prospettiva per una Biennale cinema che voglia recuperare le attività permanenti di studio e di ricerca — finora emarginate*».

Ma il Sindacato, opponendosi alla nomina di Zavoli, non voleva Biraghi come direttore? «*Il Sncci aveva chiesto che Guglielmo Biraghi non venisse escluso soltanto perché non aveva in tasca una tessera di partito; aveva chiesto che la direzione della Mostra venisse affidata a un uomo di cinema, competente nell'organizzazione di manifestazioni cinematografiche. Tinazzi non ha tessere né ha mai militato in un partito, è un indipendente di sinistra; è critico, saggista e docente universitario di cinema; ha organizzato nell'ambito della Mostra la Settimana della critica*».

Quindi il Sindacato ha vinto? «*No, ha vinto la Biennale, [illegible] sconfitti*». [illegible] o una soluzione [illegible]: scegliere per Venezia un direttore pochissimo noto in Italia e ignoto all'estero? «*[illegible], la direzione Bira[illegible] per certe cose, la [illegible] nazi garantisce cose [illegible]. Il Sindacato vede positivamente per la Mostra un'attività di studio e ricerca che vada oltre la dimensione puramente espositiva e che distingue [illegible] da Cannes o da Berlino*».

Bene: anche il non far nulla migliorerà la sezione teatro

MILANO — «*Alla Biennale si tratterà di spostare il lavoro di altri*», dice Carmelo Bene durante la presentazione di *Hommelette for Hamlet*, da ieri al Nuovo.

L'attore ha accettato la nomina a direttore della sezione teatro della rassegna veneziana, ma come concilierà la sua personalità di artista con quella di organizzatore?

«*Direi che specialmente nella nostra epoca la preparazione manageriale è diventata competenza degli artisti. Ognuno di noi, nei vari campi, deve saper vendere il proprio prodotto. Oggi è impensabile un pittore che crei opere d'arte nel chiuso del suo studio, senza contatti con l'esterno. Io debuttai a 21 anni facendo l'impresario, l'interprete e il traduttore di Caligola. E per gli altri successivi 25 anni ho prodotto praticamente tutti i miei spettacoli, pure in cinema e in tv*».

Non teme che la burocrazia incida negativamente sulla sua fisionomia artistica?

«*No, perché adesso sono i burocrati ad avere bisogno di noi. Soprattutto quando, com'è prevedibile in questo caso, ci sono pochi soldi: è più facile che un artista accetti di partecipare a una rassegna se e quando ad invitarlo è un collega. [redacted] che, comunque, alla Biennale non si può fare peggio di quel che s'è finora fatto. Persino fare niente sarà sempre meglio*».

Cosa vuol dire?

«*Intendo che per fare meglio potrebbe bastare anche non fare nulla, cioè non andarci mai*».

o. r.

A Parma il Molière con la regia di Le Moli

Tartufo, ovvero il dramma della famiglia disgregata

Interprete Renato Padoan, docente di architettura, la Borboni è Pernella

DAL NOSTRO [redacted]

PARMA — Il *Tartuffe* di Molière, messo in scena nella Sala Bignardi al [redacted] Due, per la regia [redacted] Le Moli, è il dramma [redacted] disgregazione familiare, [redacted] certo quello dell'ipocrisia religiosa. Tartufo c'è, naturalmente, ed è anche con finezza interpretato da un attore veneziano «dilettante» (come lo era, in musica, il suo concittadino Albinoni), il [redacted] d'architettura Renato Padoan, gran casco di [redacted] pelli grigi, occhiali aerofano, [redacted] adeguatamente sinuosa e nasale. Ma il personaggio, nella fin troppo sbrigativa riduzione della celebre versione in prosa [redacted] Salvatore Quasimodo, non si porta dietro [redacted] sua problematica, quella del (falso) zelo devoto, della cosidd[redacted] «direzione d'intenzioni», dei suoi personalissimi rapporti col Cielo: tutta la problematica, insomma, che a suo tempo vietò, per cinque lunghi (e per Molière dolorosissimi) anni la rappresentazione di questo capolavoro.

So che Le Moli è un laico di ferro, ma non ci sono ancor oggi (basta leggere i giornali) intere famiglie dissestate, moralmente ed economicamente, da guru, santoni, capisetta? Nella grande scatola acrolacca, ideata da Tiziano Santi alla maniera del primo Bertacca e perlustrata [redacted] ogni angolino da spettatori seduti su due gra[redacted] speculari, la famiglia di Orgone, in costante tenuta da sera (ma non è un po' passata la moda [redacted] kitsch e teatro?), va e viene, in un'alternanza di risatine di derisione e di silenzi di sconforto cupo, uscendo ed entrando da quelle porte che son usciòli [redacted] un moderno levigatissimo carcere, buoni appunto per spiare ed essere spiati.

Dentro quella smaltata guardina le [redacted] sempre Ma: [redacted] appunto il dibattito sulle cose [redacted] spirito (non a caso il personaggio-perno di Cleante qui pronuncia poche battute), non si riesce proprio a [redacted] il rapporto Tartufo-Orgone e di quest'ultimo (un egregio, per altro, Paolo Bocelli) [redacted] evidenza l'autoritarismo del capofamiglia, ma come se fosse farina del suo sacco, non il risultato di un evidentissimo (nel testo almeno) plagio.

Attutito il fervore polemico di Dorina, cioè l'altra grande antagonista, [redacted] Cleante, [redacted] capoccia (Tania Rocchetta è [redacted] aggressivi), [redacted]biamo affidarci al fascino, malinconico ed ambiguo, dell'Elmira dell'eccellente Giovanna [redacted] (una delle migliori giovani interpreti del momento) per ritrovare un poco di pathos tragico. Madama Pernella è la vibrante signora Paola Borboni e nelle due grandi scene che le spettano, in apertura e chiusura, tutti gli occhi [redacted] no per lei. Con un colpo di coda Le Moli decide che l'u[redacted] Leale (Gigi Dall'Aglio) debba indossare un soprabito Casentino arancione, da funzionario *parvenu* e che l'ufficiale del Re sia una bella signorina vestita alla Coco Chanel (Marina Senesi), ad ossequio del crescente ruolo femminile nel *management*. Mah, sarà anche vero: noi avremmo preferito sentir risuonare, in bocca ad Orgone, le cel[redacted] e stupende battute qui soppresse: «E Tartufo? Ah, il pover'uomo!».

Guido Davico [redacted]

■ Un'opera di [redacted] a Glyndebourne

GLYNDEBOURNE — L'avvenimento di questa [redacted] al Festival di Glyndebourne sarà probabilmente la creazione di un'opera di Nigel Osborne.

Il libretto *The electrification on the Soviet Union*, di Craig Raine, è tratto dall'opera del poeta russo Boris Pasternak.

Altra [redacted] sarà il *Falstaff* di Verdi, interpretato da Claudio Desderi.

Un «bluff» la conferenza stampa da New York

Michael [redacted]ackson-fantasma [redacted] «grazie» [redacted]

Per i giornalisti europei un'incredibile serie di spot pubblicitari

Michael Jac[illegible] (foto del video) vola come Superman

ROMA — [illegible] è un grosso [illegible] prato. Vi amo tutti. Grazie». La conferenza stampa di Michael Jackson, trasmessa via satellite [redacted] New York contemporaneamente a Roma, Londra, Amsterdam, Madrid, Vienna e Monaco, con inviti riservatissimi e raccomandazioni di puntualità assoluta, «pass personalizzati dato la natura dell'evento» e clima da occasione irripetibile, è iniziata e si è conclusa così. Dalla bocca dell'interprete di *Thriller*, del Peter Pan anni 80 del divo eterno bambino che [redacted] venduto [redacted] *Bad* 12 milioni di copie [illegible], non è uscita nessun'altra parola. Ai [illegible] giornalisti dei [illegible] d'Europa [illegible] l'evento non è rimasto da seguire niente altro che un grande agitarsi di tecnologie televisive, microfoni, traduttori, amplificatori, telecamere. Tutto il resto è stato spot.

La fugace apparizione del divo, in giacca rosso fuoco con stemma dorato, motivata dalla consegna ufficiale di mezzo milione di dollari all'United Negro College Fund (raccolto in [redacted] concerto [redacted] beneficenza [redacted] programma domani sera a [redacted] York), è [redacted] seguita da una lunga chiacchierata [redacted] presidente della Pepsy [redacted] Roger Enrico. Un [redacted] ridente signore che, [redacted] tandori a intervalli regolari dalla sua lattina di Pepsy, ha tenuto [redacted] con tranquilla determinazione al [redacted] europei che, [redacted] come [redacted] Londra, Madrid, Vienna e Monaco, continuavano a [redacted]: «*Volevamo parlare con Michael Jackson e [redacted] di fronte [redacted]*».

L'obiettivo evidentemente [illegible] altro: [redacted] Jackson-fantasma [redacted] invocata dalla ditta sponsorizzatrice [redacted] Jackson unicamente [redacted] il [redacted] presentare i nuovi spot in quattro episodi che [redacted] ha ultimamente [redacted] l'industria. Si chiamano *The chase, The chopper, The Museum* e *The finale*: [redacted] di dollari e Michael Jackson per girarli ne ha incassati dieci.

Giocano tutti sul tema famoso [redacted] paura del divo [redacted] folla: gruppi di giovanissimi fans, fotografi, giornalisti, cacciatori di autografi inseguono invano l'imprendibile Michael dal palcoscenico di un concerto fino ai tetti di New York.

E nel finale, da quei tetti, il cantante si alza in volo stile Superman: spot [redacted] che la dicono lunga anche sull'episodio della conferenza stampa inesistente.

f. a.

OGGI
SPECIALE SANREMO
PROCESSO AL FESTIVAL
[redacted]
CANZONI MEDIOCRI?
TROPPE VECCHIE GLORIE?
NON CI SONO PIÙ [redacted]
PARLANO VINCITORI E VINTI
GRA[redacted]DE CONCORSO
VOTA PER [redacted] OSCAR
[redacted]
A HOLLYWOOD
Aut. min. N° 4/0027

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
☎ 6520

GLI APPARTAMENTI [redacted] IN CITTA'
CORSO RE UMBERTO (via Governolo) [redacted] signorile salone 2 camere cucina 2 bagni ingresso ripostiglio cantina mutuo ed eventuali proposte di permuta.
CORSO UNIONE SOVIETICA [illegible]
LINGOTTO [illegible]
PIAZZA MARMOLADA [illegible]
CAMPIDOGLIO [illegible]
CORSO BRESCIA [illegible]
BARRIERA MILANO [illegible]
MIRAFIORI SUD [illegible]
CORSO VITTORIO EMANUELE [illegible]
PIAZZA RISORGIMENTO [illegible]
MIRAFIORI [illegible]
BORGATA VITTORIA [illegible]
LUCENTO [illegible]
CORSO BELGIO [illegible]
CORSO LECCE [illegible]
BARCA [illegible]
VIA BORGARO [illegible]
PIAZZA SOFIA [illegible]
POZZO STRADA [illegible]
NIZZA MILLEFONTI [illegible]
LINGOTTO [illegible]
VIA CIGNA [illegible]
GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA
GRUGLIASCO [illegible]
BEINASCO [illegible]
NICHELINO [illegible]
SAN MAURO [illegible]
RIVOLI [illegible]
VENARIA [illegible]
SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

La grinta di Brio

La Coppa Italia cerca le semifinaliste: per i bianconeri traguardo obbligato

Juventus, spalle al muro

Boniperti e Marchesi contro la rassegnazione: e i giocatori? - Brio: «Solo per gli altri siamo sempre lo squadrone» - Avellino senza Schachner

Rush per un gol di sorpresa

TORINO — Dopo una promessa collettiva sul ritrovamento «attributi», sono da intendere grinta, attaccamento alla maglia, orgoglio professionale e, perché no, difesa del posto e della valutazione personale, i bianconeri sono partiti ieri pomeriggio per Villar Perosa. Ci torneranno in attesa dell'Inter, che ci siano già aspettando l'odierno ritorno con l'Avellino al Comunale, sottolinea il momento da ulspiaggia che la squadra di Marchesi sta vivendo. Società e allenatore, dai rispettivi punti di vista, si rimettono al giocatori per una svolta indilazionabile.

È dubbio l'inserimento nella Uefa del campionato, è di rigore (magari con l'auspicio di un penalty...) il passaggio del turno di Coppa Italia, il che può ponte l'Europa.

C'è un certo effetto sentir dire da Sergio Brio, gigante bianconero, e solo il profilo della: «*Ci giochiamo Coppa, vista la situazione. Contro l'Avellino prima per andare avanti e per il morale*». Lo stopper aggiunge: «*Sicuramente i discorsi fatti da noi possono sorprendere, ma dall'esterno hanno realismo. per gli altri, per gli avversari, la Juventus è lo squadrone. Così nessuno regala qualcosa, contratti e lottare fino alla fine*». Il passa. E Brio spiega ancora: «*Anche chi, come con questa maglia vinto tutto, deve vendersi che l'aria è cambiata*».

Ieri al Combi, attorno al Presidente, aleggiava quest'aria. Tra rassegnazione e rabbia. La rassegnazione che qualcuno, il tarlo che Boniperti vuole combattere. Ma dopo aver battuto tutti i tasti, persino il presidente che vuole vincere sempre si arrese se Brio diventa Garrone e la società con una diagnosi globale positiva: «*Il club non sbagliato nulla, i nuovi arrivi validi, la squadra ha c'è la massima amicizia. Marchesi va rispettato, è una persona seria. Lavorando si può andare lontano*». Visto che il deve credito, la scoperta dei suoi valori, una avventura per primo il quale vivere l'ultimo suo contratto bianconero, «qualcosa» che sblocchi la situazione. manda in campo il meglio a disposizione, Mauro si è Bloccato allenamento per dolori agli adduttori. E Buso, avrebbe spazio, è ancora convalescente. Un peccato. La sfida è di stallo nelle sulla pampagna acquisti-cessioni. Sapere quanto può contare sul giovane centravanti sarebbe importante.

Ed il che importante il ritorno di al ruolo di goleador. Ieri aveva la solita triste da perdente, e lamentava i soliti dolorini all'inguine sinistro. «*Sono al cinquanta cento*», mormorava. Brutta storia. Forse promesso troppo sparando e raffica in precampionato, qualche compagno di lusso. Anche questa può re spiegazione di amara.

Contro la Juve che prosegue la perché (*«Aggiungiamo pure i per i a Avellino — dice Marchesi —. 21 punti sarebbero perché questa squadra»*). l'Avellino l'uno a uno reallo pratitutto per la salvezza. L'allenatore Bersellini ha molte incertezze nelle lasciato a casa il cannoniere Walter Schachner (sette reti, bilancio personale) tante, e forse manderà in campo il giovane figlio di Sormani. Intanto Anastopoulos gioca le sue ultime carte una conferma. La partita alla Juventus una favorevole, ma per i ogni avversario è uno spauracchio. Ci vuole tifo, malgrado il giorno feriale: gli spettatori under 16, biglietti di curve, e partenze a 3 mila lire.

Parrocca

Torino a Napoli in vagone letto

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Un Torino da (o di corsa!) a Fuorigrotta. L'annullamento del volo e Napoli ha bloccato i che arriveranno stamane in vagone letto. Per quanto comoda, una notte in treno non è il meglio, soprattutto se in si affronterà la migliore squadra del mento, invidiata da tutti i tigno». Diventa ancora più la speranza fuori il Napoli pareggiato nell'andata) dalla Coppa Italia. Una prodezza che l'avrebbe ancor più nei confronti di questo gruppo di ragazzi che cominciato il pionato nella generale, per ritrovare consensi e strada fecondo.

indovinello anche perché squadra di Radice imprevedibili. Con'è, ase dimostrato domenica. Il calendario offriva al granata una occasione per la prima classifica ha ragione invece il disperato quanto fortunoso loro pareggio per arrivare al scacciare il pareggio.

Dopo una serie prestazioni positive, il ha in giornata-no. Data recentissima, è estremamente difficile trarne le conseguenze. Semmai può essere utile rifarsi alla partita d'andata, che la squadra di Radice disputato al galoppo e concluso del rimpianto: perché la sera del 10 febbraio era pari, ed chiaro che il «quel» Napoli — non dimentichiamo che Bianchi al Comunale aveva rinunciato a Carnea, Francini, Ferrario e Bagni (assente pure questa una ferita a Pescara) — aveva fatto molto comodo difendere il risultato di parità ancorché poco incisivi del granata.

Questa sera a San Paolo si assegna la qualificazione e le speranze del Toro passano attraverso almeno un gol: compito improbo, ma potrebbe riuscire se previsti troveranno conferma sul campo.

«*Il Napoli è squadra forte, che sa giocare a non rinuncia mai allo spettacolo e per questo possiamo sperare che, nel tentativo di affondarci definitivamente, agguanterà le retrovie offrendo varchi invitanti contropiede*». Questa rilanciata dalla truppa all'indomani del pareggio casalingo e che servì a dare speranza ai tifosi. I quali, però, dalla pre- con il si chiedono quale tipo Torino scenderà in campo.

«*Sicuramente quello del primo tempo di domenica*» — risponde perentoriamente e Cocci — «*perché un simile smarrimento collettivo non era immaginabile. Adesso però non abbiamo sottovalutando i avversari, semplicemente è mancata la grinta e chi ci in questo conti per*».

Il centrocampista, che all'andata il del Toro, è convinto che questa sera le speranze della passino soltanto attraverso una professione di modestia. «*Il Napoli è grande, non lascia mai nulla al caso e sarebbe da mettersi in testa di andare a fare lezione ai campioni d'che, bibbe e divertire, praticano il calcio più spettacolare e divertente. Ovvio, tuttavia, che non partiamo con l'idea di strappare uno 0-0 che ci servirebbe a Buono sarebbe invece 1-1, che consentirebbe di giocare il qualificazione ai rigori, ideale un 2-2 che ci qualificherebbe*».

Rush fronteggiare un imprevisto. rinunciare a Sabato, che domenica ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra. L'alternativa di ricorrere ancora volta a Fuser oppure e piazzare in posizione più avanzata, e potrebbe l'ipotesi preferita.

Piercarlo Altemerti

Così oggi in campo

Juventus-Avellino (ore 15, andata 1-1)

Juventus: Tacconi, Bruno, Cabrini, Bonini, Brio, Tricella, Alessio, Magrin, Rush, De Agostini, Laudrup. A disposizione: 12 Bodini, 13 Scirea, 14 Vignola, 15 Napoli, 16 Tricoli.

Avellino: Di Leo, Ferroni, Colantuono, Amodio, V. Romano, Bertoni, Biorgato, Anastopoulos, Cattaneo, Sormani. A disposizione: 12 Di Filippo, 13 Crusso, 14 Di Mauro, 15 Francisco, 16

Arbitro: .

Inizio ore 15

Andata 1-1: la qualifica si vince o se pareggia 0-0.

Ascoli-Sampdoria (ore 15, andata 2-4)

Ascoli: Pazzagli, Destro, Carillo; Pioravanti, Benetti, Agabitini, Dell'Oglio, Giovannelli, Casagrande, Agostini, Scarafoni. A disposizione: 12 Corti, 13 Cioconi, 14 Mancini, 15 Greco, 16 M. Maradona.

Sampdoria: Bistazzoni, Briegel, Mannini, Pusi, Vierchowod, Pellegrini, Cerezo, Salsano, Mancini, Vialli. A disposizione: 12 Pagliuca, 13 Bonomi, 14 Branca, 15 Paganin, 16 Zanutta.

Pezzella.

Inizio ore 15.

Andata 2-4: l'Ascoli si qualifica se vince con almeno gol di scarto.

Empoli-Inter (ore , andata 1-2)

Drago, Verlova, Pasciullo, Della Scala, Lucci, Brumbati, Orbano, Cucchi, Ekstrom, Incocciati, Baldieri. A disposizione: 11 Pintauro, 13 Zanoncelli, Matteoni, 15 Calonaci, 16 Cop.

Inter: Zenga, Bergomi, Mandorlini, Baresi, Ferri, Passarella, Bolla, Altobelli, Matteoli, Serena. A disposizione: 12 Malgioglio, 13 14 Nobile, 15 Piraccini, Ciocci.

Arbitro: Lanese.

Inizio ore 20,30.

Andata 1-2: l'Empoli si qualifica se vince per 1-0 o con 2 gol di scarto.

Napoli-Torino (ore 20,30, andata 1-1)

Napoli: Garella, Bigliardi, Francini, Filardi, Renica, Carnea, De Napoli, Carnevale, Maradona, F. Romano. A disposizione: 12 Di Fusco, 13 Brunopiotti, 14 15 Milano, 16

Torino: Lorieri, Corradini, Ferri, Crippa, Benedetti, Cravero, Berggreen, Polster, Comi, Oriali. A disposizione: 12 Zaninelli, 13 Di 14 Fuser, 15 Lentini, Brecciani.

Arbitro: Bergamo.

Inizio ore 20,30.

Andata 1-1: Il Napoli si qualifica se vince o se pareggia per 0-0.

Oggi in tv

Ore 13,35 Sport News *(Tmc)*
Ore 13,40 Sportime *(Capodistria)*
Basket: Real-Chorus, replay. *(Capodistria)*
Ore Oggi sport *(Raidue)*
Ore 14 — Fuoricampo *(Raitre)*
Basket: Nba *(Capodistria)*
Ore 17,30 Derby *(Raitre)*
Ore 18,30 Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19 — Quotidiano sport *(Svizzera)*
Ore 19,15 Sportime *(Capodistria)*
Ore 20,15 Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 20,15 Tennis: Wilander-Edberg *(Capodistria)*
Ore 20,40 Calcio: Verona-Werder Brema *(Raitre)*
Ore 20,30 Sportime *(Capodistria)*
Ore 22,40 Calcio: panorama coppe *(Capodistria)*
Ore 23,30 Tmc sport *(Tmc)*
Ore 23 — Tennis: Wilander-Edberg *(Italia 1)*
Ore 23 — Sport spettacolo *(Capodistria)*
Ore 23,05 Calcio: sintesi Bayern-Real *(Svizzera)*

Per uscire indenne da Empoli, l'Inter dovrà guardarsi centrocampista-goleador che tornerà in

Trapattoni vuol rispondere Cucchi con Altobelli

L'Ascoli inizia la Coppa «Pensiamo a salvarci»

ASCOLI — Un punto in sei partite. E mettiamo anche la all'andata, in proprio contro la Samp, avversaria. L'Ascoli Castagner sta attraversando momento particolarmente difficile e la classifica è un grosso campanello d'allarme. La sconfitta di Empoli ha fatto precipitare la situazione creando malumori anche nella tifoseria. Domenica il pullman dei rientro da Empoli, è stato alla stadio da quello tifosi al seguito che hanno al giocatori tutto il loro disappunto. La (verbale) con alle conseguenze, ma l'ambiente resta piuttosto

«*Contro la Samp cercheremo di fare il massimo, anche se partiamo due pol svantaggio* — ha detto Castagner —, *ma l'Ascoli guarda con maggior interesse alla partita di campionato Como*».

Boskov torna per la seconda volta al Del Duca da ex. Contro l'Ascoli ha sempre vinto, ma oggi si accontenterà anche di un pareggio «*La Samp vuole andare avanti Coppa Italia* — ha detto —. *L'Ascoli ha il dente avvelenato per le sconfitte, ma abbiamo due vantaggio La mia ex squadra deve preoccuparsi di più del campionato*».

Tra i liguri previsto il rientro libero Pellegrini e di Salsano a centrocampo. Boskov medita una staffetta tra Cerezo e

Andrea Ferretti

DAL NOSTRO INVIATO

— Ironia del calcio: l'Inter in prestito uno suoi ragazzi. Cucchi, e lo ritrova «italiano» dopo 7 gol, gli stessi di Dullit, Altobelli, invece, fermo a quota 8 cocchi Trapattoni, in piena sincerità, è ammettere: «*Il giocatore che di più dell'Empoli è proprio Cucchi. Un incentivo per lui: ci farà a fare bella figura. Anche a fine stagione tornerà con noi a sarà dimostrarci di meritare un posto anche nell'Inter*».

Vent'anni ad agosto, tanta voglia di emergere, ecco Enrico Cucchi, avvenne, che l'Inter ha mandato a maturare in provincia e che ora sembra pronto per tornare a giocare a San Siro come ha già fatto in una cinquantina di gare, Coppe comprese. Ha esattamente dieci anni in meno di Altobelli ma, naturalmente, si guarda bene dal sognare di soppiantarlo: il suo ruolo è un'altro. Ha anche il mezzo ma preferisce giostrare a centrocampo. Una importantissima.

Cucchi rispecchia alla perfezione questo Empoli in campionato, senza l'handicap di 3 punti, avrebbe una classifica di tutto riguardo: alla società di Bini può la salvezza, ora è a portata di piede. Senza dimenticare la Coppa: perdendo a misura a San Siro, i toscani potrebbero risaltare situazione quest'oggi

Si vuole il miglior Altobelli per tre le velleità dei ragazzi di Salvemini e soprattutto, come Trapattoni. «*All'Inter cerlcata al massimo anche perché collaudare squadre in stata della trasferta a Torino con la Juventus. Siamo in zona Uefa e dobbiamo restarci: abbiamo a disposizione; dobbiamo fare altrettanto con la Juventus. Soltanto una grande prestazione Empoli potremo il turno e preparare nel miglior la sfida col bianconeri*».

Trapattoni fiducia Scifo-Matteoli e alla coppia formata da Altobelli e Serena. preoccupazioni arrivano da Zenga che lamenta al ginocchio per cui è in dubbio: l'Inter si è portata dietro un portiere, il giovane Sansonetti, qualora toccasse a difendere la porta sarà ad Empoli.

Oggi Zenga rischia la squalifica ma secondo la babele non ci sono problemi: il messa in dubbio anche l'squalifica Verona (il cartellino stato mostrato a Baresi) dissentiscare che a carico parlare neppure la deplorazione. Con esserci.

Per è l'occasione tornare al gol e riprendere con la un interrotto a metà, quello del suo futuro.

Spillo è tranquillo: «*Ho parlato presidente, chiesto un contratto al '90, intendo chiudere la carriera nell'Inter con la speranza poi di poterci allenare qualcosa di nuovo sempre con Pellegrini. Ho ancora anno di contratto il club nerazzurro ma vorrei più trasparente e rivederlo Bino al Sono sicuro che il presidente incontro*».

In effetti fra l'Inter c'è un feeling perfetto: si a vicenda perché Altobelli non è come certi suoi compagni che hanno «tradito» l'Inter. Anche perché guadagna molto. sarebbe trovare una sistemazione altrove. Le voci che lo danno in partenza non hanno fondamento: semmai c'è qualche società, come il Bologna, che spera in un suo divorzio dall'Inter ma la prospettiva è davvero alquanto remota.

Altobelli e Pellegrini finiranno per trovare una via di mezzo e così Spillo potrà concludere la carriera in e conquistare primati, dopo avere eguagliato in A la presenze di Benito Lorenzi, uno che partito proprio da Empoli.

Gandolfi

Per superare i quarti di finale, Verona (Coppa Uefa) e Atalanta (Coppa Coppe) devono sfruttare al meglio l'andata in casa

Berthold avvisa: «Attenti al gigante»

E' Neubarth (alto 193 cm) l'uomo del Werder Brema che preoccupa il tedesco dei veneti - Bagnoli: sicuro vincendo per 3-0»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Werder in tedesco significa La squadra di Brema, «leader» Bundesliga, sarà il rapolinea del Verona europeo rappresenta un'altra tappa nella scalata alla Coppa Uefa della formazione di Bagnoli, l'unica di serie in corsa, giunta allo storico appuntamento dei quarti di finale?

«*Sicuramente è l'ostacolo arduo più duri superati*», risponde Thomas Berthold. Il tedesco del Verona, un vecchio pallino dell'allenatore Otto Rehhagel che lo vorrebbe nel Werder, conosce bene i connazionali. Con l'Eintracht Francoforte, anni fa, segnò un gol vincente in Weserstadion di Brema, ma nei ci sono anche pareggi e sconfitte.

«*Il centrocampo, con elementi potenti fisicamente che corrono per 90' è la loro forza; hanno spazio al cross e cercano Neubarth, alto 1,93, che di testa è un mostro ria nelle conclusioni che negli assist*», dice Berthold che dovrebbe occuparsi proprio del gigante, mentre sui corner e sulle punizioni saranno Fontolan e Bonetti a rilevarlo. Lì ritiene più pericolosi fuori casa: «*Però la difesa ha dei punti deboli e se viene attaccata con grinta va in crisi*».

Bagnoli è tentato di schierare tre punte, ma lo farà solo nel corso della ripresa. Chiarini, rientrato dopo la lunga per infortunio, potrebbe mancare di tesa sulla distanza. «*Dobbiamo sbloccare il risultato non subire reti: solo successo 3-0 saremmo tranquilli, ma la qualificazione si decide a Brema*», dice Bagnoli. Inizialmente affiderà ad Elkjaer a la caccia ai gol e il compito di aprire varchi per i compagni.

Elkjaer, pur non promettendo niente, cercherà di segnare il suo sesto europei: «*Con i tedeschi andato a bersaglio solo amichevole. rompere il ghiaccio, ma la responsabilità graverà su tutti*». Bagnoli punta tutto (o quasi) sulla Coppa anche se reputa il Verona tagliato dalla «zona». Il suo a fine giugno, Chiampan intende rinnovarglielo. Il presidente è contento per l'apertura al terzo straniero: «*Noi abbiamo già preso Cuniglio ma non è detto che il trio completato da Elkjaer e Berthold*». Chiampan, che esclude Galia e Iorio (al massimo ne partirà uno, il secondo, con destinazione Juventus), dal fatto che il prenotificato il accontenterebbe anche dell'1-0: «*Con l'Inter ho visto Verona nervoso. Senza l'espulsione di Di Gennaro si chiusura. grandi spostamenti in squadra non i vuoi mancata sicuro continuerà*».

C'è un ricco premio (26 milioni lordi a testa per tutti i 17 componenti la rosa, natore a parte) anche grazie al probabile incasso-record, 800 milioni. Ed è al pubblico Dario Bonetti, al debutto stagionale in Coppa Uefa, si rivolge: «*Dovrà trascinarci in semifinale*».

Il presidente del Werder Brema, Franz Boehmer, è prudente («*Fi/fa-fi/fa*»), perché del Verona nella partita di ritorno il 16 marzo e teme che una sconfitta possa compromettere qualificazione. L'allenatore Rehhagel, 41 anni, ex mitratore come il padre, non trema. «*Non ho paura, anche se il Verona gioca un buon calcio, superiore alla sua classifica: siamo sicuri di eliminare gli italiani e cerchiamo uno storico trio, scudetto, Coppa Uefa e Coppa di mania, impresa mai riuscita ad altri*».

Bruno Bernardi

Bergamo, ore 19

Atalanta	S. Lisbona
Pinti 1	Rui Correia
Bonini 2	Joao Luis
Gentile 3	
Perlassino 4	Venancio
5	Victor Baptista
Bonacina 6	
Stromberg 7	Carlos Xavier
Manzini 8	Mario
Cantarutti 9	Marques
Incarbi 10	
11	

Arbitro Kirschen (Rfg)

Marzolla 13 Morato
Salvadori 14 Mario Jorge
Compagno 15 Emily
Cassani 16 Bonheur

Tv diretta su Raidue alle 13,15

Verona, ore 20,45

Verona	W. Brema
Ciolfani 1	Rech
Bonetti 2	Schaaf
Volpecina 3	Otten
Berthold 4	Brdaric
Fontolan 5	
Galia 6	Borowka
Iachini 7	Walter
Gale 8	Votava
Fanesse 9	Riedle
Di Gennaro 10	Neubarth
Elkjaer 11	

Arbitro: Valentine (Scozia)

Turchetti 12
Fioli 13 Kutzop
Volpati 14 Bernhard
15 Meier
Cesarini 16 Burgsmueller

Tv diretta su Rai alle 18,30

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: PORTO (Por) - Finale: 25 maggio 1988 a Stoccarda

QUARTI DI FINALE		Andata	Ritorno
Bordeaux (Fra)	- Per Eindhoven (Ola)		16-3
Steaua Bucarest (Rom)	- Glasgow Rangers (Sco)		16-3
Bayern Monaco (Ger. O.)	- Real Madrid (Spa)	oggi	16-3
Benfica (Por)	- Anderlecht (Bel)	oggi	16-3

COPPA DELLE COPPE

AJAX (Ola) - Finale: maggio 1988 a Strasburgo

QUARTI DI FINALE		Andata	Ritorno
Malines (Bel)	- Dinamo Minsk (Urss)	oggi	16-3
ATALANTA (Ita)	- Sporting Lisbona (Por)		16-3
Young Boys (Svi)	- Ajax (Ola)	0-3	
Bovenisse (Fra)	- Marsiglia (Fra)		16-3

COPPA UEFA

Detentore: GOTEBORG (Sve) - Finale: 4 maggio

QUARTI DI FINALE		Andata	Ritorno
Napoli (Spa)	- Videoton (Ceco)	oggi	16-3
Francoforte (Ger)	- Bruges (Bel)	oggi	16-3
Bayer Leverk. (Ger. O.)	- Barcellona	oggi	16-3
VERONA (Ita)	- Werder Brema (Ger. O.)		16-3

Tutta Bergamo sogna l'Europa

Il sindaco esalta lo spirito «garibaldino» dei nerazzurri e propone la trasferta di Lisbona

DAL NOSTRO INVIATO

— L'Atalanta un guscio serie undici i panni di «provinciale» e per la volta respira aria d'Europa. Dopo aver superato i gallesi del Merthyr e l'Ofi Creta, ecco sfida-rivincita con lo Sporting che all'89' i nerazzurri sempre Coppa delle Coppe. Cinque milioni il premio andranno ai nerazzurri in di qualificazione: giocherà il goleador Garlini, ma è pronto Cantarutti. spettatori augurano il risultato di chiuda subito il discorso: molti hanno prenotato il viaggio a Lisbona per il ritorno. Il dr Giorgio e non quelli che accompagneranno Mondonico e i suoi in giallo: andrà, un po' perché l'Atalanta ne è sentimentalmente un po' perché una capitale i nerazzurri giocare in una capitale europea vale davvero la pena di «tentare».

Il sindaco squadra di «quella tipologia garibaldina è sempre stata un contadino di Bergamo, la città dei Amate notato che tutti i giocatori dell'Atalanta fanno famiglia qui e poi, quando vengono ceduti Milan, alla Juve, a squadre metropolitane in genere, non offrono stesso rendimento. Il campionato nostro qui viene seguito da tutto l'ambiente. L'Atalanta merita la A».

Campionato e Coppa, un binomio finora inscindibile. Per Felice Gimondi, presidente del club «Amici dell'Atalanta», la scelta è presto fatta: «*Noi ci stiamo appassionando di più vicende torneo di B, perché la Coppa è un traguardo difficile mentre la A è sentita molto, è una tradizione. La squadra ha già superato se stessa. In Coppa che in campionato, i portoghesi sono forti, niente dramma dovessimo andare in semifinale*».

L'allenatore Mondonico è il primo a ricominciare l'avventura Europa fatalismo: «*Non possiamo illuderci, Sporting ha 70 probabilità su di eliminarci. stesse che l'Ofi Creta questo incontro di andata ci aspri dire se le possibilità di giocarci la qualificazione a Lisbona saranno aumentate. Abbiamo un vantaggio rispetto a loro. Andremo in motivazioni altissime, lotteremo per la serie A e Coppa Coppe è uno stimolo abbiamo anche la fisica, nel caso e non è il nostro, esistere. Loro invece potrebbero nascondersi, giocare prettamente, fare gara mediocre. E allora...*».

Stromberg conosce alcuni elementi dello Sporting Dal gennaio '83 al giugno lo svedese giocato nel Benfica: «*Sono favoriti, inutile nasconderlo. rispettarli, la tecnica dei portoghesi ha uguali in Europa, anzi nascondere la palla, triangolare stretto. Il segreto non prendere gol e ricordarsi che, comunque, anche un può mettersi al riparo da sorprese a Lisbona*».

I lusitani hanno accampati a Zingonia. Ieri 15, ora match di hanno contatto con stadio. Il tecnico Morais, subentrato poco più di un mese fa all'inglese Burkinshaw nell'intento (pare ben avviato) di risollevare la squadra. «*L'Atalanta farà soffrire, solo per caso in B, noi lotteremo un posto Uefa. Se rappresenta l'Italia nei quarti della Coppa Coppe vuol dire che è forte. Ma la tradizione è dalla nostra, oltre all'Atalanta, lo Sporting ha eliminato in passato la Fiorentina. E la conquista questo trofeo è l'unico traguardo stagionale che ci resta*».

Badolato

Marsiglia vince a Lecce

LECCE — L'Olympique di Marsiglia, battendo per 1-0 la squadra fiorentina del Rovaniemi, ha ipotecato il passaggio del turno nei quarti di finale della Coppa delle Coppe. La partita si «neutro» di Lecce (avrebbe dovuto ospitare il Rovaniemi, ma in Finlandia è impossibile giocare per i campi ghiacciati), non ha offerto emozioni ai migliaio di spettatori, in una serata fredda. Ai francesi è bastato il gol di Papin (che ha segnato 13 reti nel torneo transalpino) al 27', su cross di

La Juve vuole l'atalantino Fortunato

— La Juventus ha aperto trattativa con l'Atletico Madrid per Futre, attaccante portoghese valutato dalla sua società 15 miliardi di lire. L'Atletico, orientato alla cessione, ha contattato i tedeschi dello Schalke 04 per il centrocampista Thon, seguito anche da alcune società che costa 4 miliardi. La Juve si sta muovendo anche sul mercato interno e ha chiesto all'Atalanta il giovane mediano Fortunato.

Van Basten ha ripreso ad allenarsi

MILANO — Marco Van Basten ha iniziato la preparazione con i compagni. Dopo oltre quattro mesi dall'intervento chirurgico caviglia destra, l'olandese ha avuto il nulla per riprendere a lavorare normalmente e molto probabilmente domani disputerà la sua prima gara partecipando, magari per mezz'ora, all'amichevole del Milan a Villasanta, paese di Filippo Galli.

La gioia di Tomba

Ieri la nebbia ha fermato Alberto nel gigante di Coppa del Mondo a Vancouver

Per Tomba lo sci è una bella donna

Insegue i trionfi con l'entusiasmo di un ventunenne in amore - Sul traguardo, tra le telecamere, si scatena un coetaneo in discoteca

E ai piedi due legnacci da supermarket

DAL NOSTRO INVIATO

VANCOUVER — La Coppa del Mondo è subito naufragata alla prima gara post-olimpica. In un'organizzazione di specchietti dilettanti il sito della Fis il «gigante» decisivo per la coppa di specialità e forse per la classifica generale stessa. Ne è venuta fuori una gara atipica, tracciata sulla pista Grouse Mountain che è ancora nel territorio urbano di Vancouver, invalidata dalla comparsa, nella nebbia all'improvviso, dopo la discesa dei primi due. E' così finita tra polemiche e insulti, la gara rinviata, poi annullata.

Caso ha voluto che il primo a partire fosse proprio quell'Helmut Mayer, austriaco, che è l'unico avversario di Tomba per la coppa del gigante. Scendeva lungo un percorso discreto (soltanto il primo schuss male esposto, neve marcia) in pieno sole e realizzava un probabilmente buono 1'13"36. Non c'era verifica però, perché il secondo Girardelli che in non è proprio avanti, e subito dopo arrivavano le prime frange di nuvole. La situazione peggiorava rapidamente e i tempi anche. Stroiz, con ancora mezza pista soleggiata, finiva a 1". Woerndl e Nierlich saltavano fuori e Roberto Erlacher per dentro finiva per buscare addirittura 3", distacco da gara aziendale.

Tomba lui alienava gli gnomi, gli comunicavano infissi che mancavano trenta secondi al via e con molle anale il tuffava nel nulla. Non sappiamo cosa sia successo sul percorso, il e all'ultima porta traguardo, Alberto ha fatto una bella curva individuando nemmeno traiettoria d'arrivo e ha chiuso 2" di distacco.

«Paletta, prendi su che andiamo alle Hawaii! Questa è una buffonata, non faccio certo la seconda manche». Poi continuando ad imprecare, peraltro inaspettatamente contenuti. Tomba ha aggiunto: «Mi hanno fatto rischiare l'osso del collo. No, non si può andare avanti così. Dopo gli sci anche questi». L'azzurro aveva dovuto gareggiare con attrezzi d'emergenza per una storia tra il comico e l'incredibile.

Il gruppo dei gigantisti olimpici aveva lasciato Calgary nella mattinata di domenica a Cinchi da chiudere. I tecnici azzurri dovevano invece occuparsi degli sci di Carlo Gerosa detto «Gerry», che all'ultimo momento aveva deciso di rinunciare alle gare americane.

Cercare gli sci «Gerry» e spedirli in Europa sembrava cosa facile ma il tempo passava e gli sci non comparivano. A un certo punto vagando in mezzo alle sacche di tutte le marche e i colori, a qualcuno è balzato agli occhi che non solo non uscivano gli sci di Gerosa, ma si vedevano nemmeno quelli Non si vedono, non si trovano, non ci sono. Qualcuno li aveva spediti a Milano, senza logica. Viste le esigenze immediate venivano riciclati per Tomba un paio di sci che il campione aveva regalato. Per gli altri, e per Alberto di riserva, si andava al supermarket per comprarne qualche paio.

Tornando alla gara, dopo l'arrivo di Pieren, penalizzato di 4", alla partenza gli atleti si ribellavano. Ebbe Toetsch a rifiutarsi di prendere il via e davano manforte gli svizzeri, poi anche Mader che è austriaco ma ha una sua testa per pensare. Il giudice continuava a chiamare gli atleti, ma dentro alla tendina del via non entrava nessuno. E la sospensione arrivava di fatto.

Non c'era italiano di giuria. Messner questa volta va più il ruolo della Combattivo, il nostro affrontava gli austriaci insulti in lingua, e : «Questa è buffonata, è la para parrocchia. Vi abbiamo regalato il Super G di Leuberbad, questa non passa...» e via con imprecazioni queste tutt'altro che contenute. La battaglia in durava anche perché il svizzero Franzoy, per la Francia e giudice arbitro, sembra abbia già in tasca un contratto con il austriaco e voleva crearsi nuovi meriti. Finale arrivava però alla fine l'annullamento e il tentino- austriaci con la di recuperare questo gigante e

Giorgio Viglino

Stavolta Tomba si è arrabbiato davvero

Un personaggio naïf maturato tra i due ori

Alberto Tomba, laggiù nel Nordamerica più che ci sia, minima idea di cosa fa per lui, intorno a lui, il suo nome. Né pensiamo che riescano a raccontarglielo per telefono. Né pensiamo che gli interessi molto e qui la sua forza.

Sì il fratelloesimale di dipanare, a Calgary e in Italia, il personaggio set- pare visto Coppa Mondo non erano a orbitare tutto di fronte all'opinione pubblica.

L'impresa però è la semplice ragione che non c'è niente da dipanare. Albertone-Tomba-la-Bomba è già tutto bello dispiegato davanti a noi, e se viene ancora inquisito la colpa è nostra, o se ci mercato che pretende il molto difficile, il personaggio sfaccettato. semplicità, persino bambinata, felicemente contiene la sua età, accettata.

Siamo stati abbastanza con lui, a Calgary, per scrivere ora che non c'è molto da scrivere. è esattamente qualcosa borghese di fronte alle belle cose del moderno offerte ai giovani. La conquista è una vittoria è come la conquista di una ragazza. Il «corteo» dell'arrivo è come dove fare dei numeri: al posto dei raggi al laser ci le telecamere.

Tomba è andato sabato dalla Katarina Witt, la sera in cui la fuoriclasse tedesca orientale vincere il titolo del pattinaggio artistico, ci sarebbe andato qualsiasi persona bolognese che avesse un permesso, meglio se fatto, se rimediato alla bruna, per accedere al L'incontro è stato una delusione. I giornali canadesi della lo hanno detto, riportando anche frase della divina: «Non ho capito cosa ha quel ragazzone».

E d'altronde, arrivati a Casa Italia dal palazzo del ghiaccio, Tomba e Paletta, che lo in quel safari, chiaramente parlato l'incontro mancato. Poi intervenuta la costruzione ufficiale dell'incontro, fra poco i due verranno magari sposati, anche se è felicissimo fidanzata emiliana, e carinissima è stato oggetto di silenzioso corteggio, a Calgary, parte di una giovane eroina italiana, però affascinato dallo sci prima battuta, dal grande interprete in in

E d'altronde, arrivati a Casa Italia dal palazzo del ghiaccio, Tomba e Paletta, che lo in quel safari, chiaramente parlato l'incontro mancato. Poi intervenuto la costruzione ufficiale dell'incontro, fra poco i due verranno magari sposati, anche se è felicissimo fidanzata emiliana, e carinissima è stato oggetto di silenzioso corteggio, a Calgary, parte di una giovane eroina italiana, però affascinato dallo sci prima battuta, dal grande interprete in

Tomba è quello che bacia la medaglia d'oro perché davvero gli da declama, e quando i fotografi gli uriano ripetere il gesto dice che non gli viene bene, e poi inghiotte la medaglia e lo fa perché gli ha di farlo, i fotografi sparano lampi e un grande attore.

prima — scrivemmo perché siamo riusciti a testimoni di una miniera stando proprio tra i fotografi, e due passi — accanto detto che non ci fare perché si era presentato sul podio col cappotto sbottonato e si collo la medaglia che finiva sotto il cappotto e non si vedeva bene, sai che robe...

Tomba è naif, è un libero, è un artistico, ed è un giovane. Si affida all'amico Paletta per la scansione dei suoi e inferiore quelli televisione per gli italiani laggiù, perché non vengono rinfrancati nel grande bordello degli impegni i minuti anche per la sua intervista, e ci re- male. Poi a Casa Italia e diperte perché non riesce a organizzare l'elezione miss, dopo quella della miss.

Dopo le seconda medaglia d'oro ha rilasciato dichiarazioni prevedibilissime, di quelle che si potevano scrivere in anticipo. La battuta a tutti i costi, anche: «L'oro l'avevo già, era meglio l'argento». Il taglio dei baffi a Paletta, come da rito.

naturale, tutto semplice, come è giusto per un ventunenne che per fortuna si ubriacare di lambrusco alcuni vogliono ubriacarlo miliardi.

Maturando — da un all'altro è già maturato — e rimanendo semplice darà probabilmente il più per a tutto tondo nostro sport. O si stancherà prima stancarci.

Gian

Mentre Hollywood fa la corte di tedesca Witt

All'oscar mod offerta pubblicitaria

WASHIN — Madison Avenue, il regno della pubblicità, è alla caccia di Alberto Tomba, il superman dello sci, e Hollywood, la del cinema. E all'inseguimento Katarina Witt, la reginetta del pattinaggio artistico. Lo quotidiano Usa Today, precisando che alcune ditte, peraltro non identificate, potrebbero affidare pubblicità a mentre la International Broadcasters vorrebbe trasformare Witt in un'attrice. giovane avrebbe ricevuto un'offerta un film, uno show televisivo, e una apettacolo sul ghiaccio.

e Katarina Witt hanno conquistato loro vittorie alle Olimpiadi invernali: la televisione Abc, che aveva l'esclusiva dei giochi, ha più volte parlato di una «forte simpatia» dell'italiano la bella pattinatrice.

Tradizionalmente, Madison Avenue, New York, e Hollywood, a Los Angeles, attingono agli olimpionici per la pubblicità e per il cinema. Un atleta può percepire da mila milioni di lire) per uno «spot» a 3 milioni miliardi e 750 milioni di lire) per un contratto un anno. I olimpionici americani «corteggiati» da Avenue e Hollywood il vincitore del pattinaggio artistico Brian Boitano e la vincitrice dei 500 metri pattinaggio Bonnie Blair. Per Katarina Witt, pubblicità e gherebbero di più: «Dal ghiaccio Calgary è spuntata una stella» ha detto Eileen Ford, che presiede agenzia modelle forse più celebre d'America, e che ha invano per anni di ingaggiarla.

PALLAVOLO Con un 3-0

Panini è super anche a Parma

Punti importanti per la Bistefani con il Virgilio

La Panini ribadito il suo buon diritto a concludere al primo posto la regular una grande impresa i modenesi infatti hanno inflitto pesantissimi 3-0 (lasciando un solo punto agli avversari nel primo set) alla Maxicono, che tempo non subiva una sconfitta così pesante sul proprio campo di Parma.

Grande battaglia, invece, a Catania dove, sul 16 pari quinto set, è mancata la per poi si è imposta la Camat, tornata al successo dopo quattro sconfitte consecutive. I bolosono evidentemente ripresa che, dopo il cambio di panchina le dimissioni di Zanetti (gli è subentrato il vice Menarini), hanno perso misura la Maxicono e ieri visto su campo tradizionalmente difficile. in casa, Pozzillo rilancia le ambizioni di quarto posto della Bistefani e del

La Bistefani, Powers appena dove in coppia con il connazionale Kiraly ha trionfato nel campionato mondiale di beach-volley (la pallavolo da spiaggia), ha trovato la carta vincente per battere il Virgilio in Valsania. I torinesi, infatti, dopo aver dominato un set e mezzo, si sono specie in Hedengard, con il risultato di rin partita i mastovani, esaltati l'altro notizia proveniente scia che l'Opel il primo set.

, per la squadra è specie di calvario, parzialmente superato nel finale l'impiego in regia di Ariagno e l'innesto di Valsania, quando però ormai il set compromesso. La lesione è comunque scritta e proprio Valsania, insieme Luigi (l'unico tra quelli campo a meritare la sufficienza piena), il l'anima di un quarto set hanno poi finito per ritrovarsi tutti.

g. bar.

Risultati (21° giornata): Kutiba Falconara - 1-3 (15-10, 5-15); - Panini Modena (1-15, 11-16, 12-15); - Opel Agrigento 3-1 (6-15, 16-14, 15-8, 15-12); Bistefani Torino - Virgilio 3-1 (15-5, 15-8, 4-15, 15-5); Pozzillo - Bologna 2-3 (15-12, 12-15, 9-15, 7, 16-18). Ha riposato: Gonzaga Milano.

Classifica: 38; Maxicono 32; Camat 26; e Bistefani Classe 22; Kutiba Eurosiba 16; Virgilio 14; Opel 10; Gonzaga 0. Una partita in più: Eurosiba.

Prossimo (sabato 5): Camat-Kutiba; Opel-Maxicono; Virgilio-Pozzillo; Classe-Bistefani; Panini-Gonzaga. Riposa:

Basket a Pesaro

La Scavolini sostituisce Aza Petrovic

Arriva oggi Cook

Il intermesostituirà nella Scavolini lo jugoslavo Aza Petrovic con lo statunitense Louis Cook, colore 193 cm, tiratore e buon difensore, atteso oggi a Pesaro per il perfezionamento ha giocato sei nell'Nba file dei Jersey Nets ed un in quelle dei Washington Bullets. anni, di Los Angeles, Cook è uscito nell'80 dall'Università Nell'ultima stagione ha avuto una punti a

Per Ballard, infortucon l'Allibert, *esistono assolutamente problemi di natura muscolare o legamentosa*: il prof. Perugia ha riscontrato «una modestissima e transitoria sofferenza cartilaginea al ginocchio destro».

Nuovo infortunio a Lamperti stop di 15 giorni per distorsione alla caviglia destra. Stasera sul neutro di Rieti (20,30) semifinale di Coppa Italia Snaidero-Enichem. Ieri del campo è ridotta, a 3 e 2 giornate.

RALLY Ieri il via in Portogallo

Biasion-Ericson lancia già in testa

Stesso tempo per i due piloti con le «integrali»

ESTORIL — Con la disputa della prima prova speciale sul 6 dell'Estoril, giri pari a poco più di 11 chilometri, è iniziato il Rally Portogallo, terza prova del campionato del mondo. Il miglior tempo è stato fatto segnare dalla Delta del Racing di Biasion e Ericson che hanno fatto segnare lo stesso tempo, 8'10". Al posto la Delta Totip di Alessandro Fiorio a 9".

Lontano in a oltre la Delta integrale, quella di Alen, che in dopo il primo giro è a spinta e fine prova a causa della rottura cambio. Alla quindi il debutto integrale che sugli undici chilometri ha inflitto 14" Ford Sierra Carlos Sainz, il grande favorito delle prime 10 prove che tutte Ancora più lontane prima, quella di un distacco 40". VW Golf Gti Weber è arrivata ritardo di 28".

Il prologo aperto Lancia ha portato al debutto la «integrale» che è stata omologata giovedì scorso con il sopralluogo della Commissione della Fisa che riscontrato l'avvenuta produzione esemplari, produzione mese

La «integrale» 260 e verifiche il addirittura kg più leggera della Delta 4WD in poco più di un anno di corse vinto 11 gare mondiali di consecutive.

Il prologo sul circuito dièstato però della battaglia che incontrerà oggi con nove prove asfalto e proseguirà per altre tappe tutte terra. Centouno sono i concorrenti.

c. p.

Classifica prima prova speciale: 1. Biasion/Cassina (Lancia Delta Martini) 8'10"; 2. Ericson/Billstam (Lancia Delta Martini) 8'10"; 3. Fiorio/Pirollo Delta Totip) a 9"; 4. Sainz/Moya (Ford Sierra) a 14"; 5. Loubet/Vieu (Delta Totip) a 28".

Patrese vince le sei della F.1

— Riccardo Patrese, una volta, imposto nel classico cui hanno partecipato i piloti F.1 raduno al Sestriere. Il padovano Williton un tempo di 1'25"74 sulle manches ha preceduto De Cesaris e Poi Johnny Cecotto, Alliot, Dalmas, Giacomelli, Nannini e Tarquini.

Avvisiamo i lettori di Stampa Sera, edizione del mattino di lunedì, che il tagliando N. 7, previsto sul giornale lunedì 29 febbraio, che non era in edicola, è annullato. E' stata perciò inoltrata la richiesta al ministero delle Finanze di prolungare al 16 maggio la pubblicazione dell'ultimo tagliando di gioco con domande sulle partite in calendario il 22 maggio (Serie B).

Aut. Min. N° 453436 del 30/12/87

I VINCITORI DEL TAGLIANDO N.5

VINCE VIAGGIO A MONACO:
LUIGI FUSARO, Via GLOMERELLI 11/A, BARI
VINCE UN VIAGGIO AD AMBURGO:
DANILO SCIUTTO, GRILLANO 11/B, OVADA (AL)
VINCE UN VIAGGIO A STOCCARDA:
SODANO, Corso 64, VERCELLI
VINCONO UN A DÜSSELDORF I SIGNORI:
GIUSEPPE FRANCESE, Corso 1, VERZUOLO (CN)
ROBERTO FORNARO, Via GALLASIA 17, CASTELBOGLIONE (AT)
VINCONO UN VIAGGIO FRANCOFORTE I SIGNORI:
ALDO DALLE CARBONARE, Via ALZATE 96, OLEGGIO (NO)
GIAMPIERO GIMORRI, Via BERCHIERA 22, PONT CANAVESE (TO)
VINCONO UN VIAGGIO A COLONIA I SIGNORI:
PAOLO ROLANDO, Via 19, VEROLENGO
GUIDO BAIMA-GRIGA, Strada SETTIMO 97, TORINO

* * *

Le risposte esatte alle domande sul Bologna del Tagliando n. 5 erano:
N°1: 4-0 - N°2: Dossena - N°3: Chiaiglia e Giordano.

GIOCA CON STAMPA SERA DEL LUNEDÌ E CON OLIO FIAT

sport flash

Due drammi nel calcio

Domenica scorsa un giocatore di 26 anni del Poggibonsi, Stefano Lotti, è improvvisamente mentre giocava con la sua squadra la Tiberis (torneo interregionale, girone E), corsa all'ospedale, è aperta un'inchiesta. Un ventiquattrenne, Francesco Cioli, portiere del Collevalenza squadra umbra terza categoria dilettanti, dopo stato vittima un infortunio sul sportivo di Castel Dell'Aquila, Terni, versa in pericolo di vita all'ospedale di Perugia. Intervenendo su una palla alta, il portiere scontrato con un le riportando una contusione nella regione temporale che lo aveva fatto svenire.

● Si gioca oggi (ore 15) al campo Filadelfia il recupero tra Torino e Como del pionato Primavera.

● Il Torino comunica che i biglietti dell'incontro con il Milan (13 marzo) saranno in vendita da domani. Prezzi: 100.000, rettilineo 25.000, curva 10.000.

● Basket: nella partita di andata della Coppa Korac, a il Real ha battuto il Cibona Zagabria (primo tempo 53-48).

Atletica, parla Ajello

ROMA — La Giunta Coni spera di poter esaminare le risultanze dell'inchiesta sul caso-Evangelisti nella riunione di marzo. Intanto oggi si concludono i lavori della commissione, che sarà retta dal giudice siciliano Ajello. A Milano inizia il polemiche fra l'allenatore della Pro Patria e il presidente Mastropasqua: il tecnico protesta per stato licenziato soltanto per lettera critica nei confronti

I mondiali sci nel

AOSTA — Si inaugurano i campionati mondiali di sci ai partiranno duecento una trentina di donne. Domani saranno inizio sulle nevi di Bruson le prove nordiche con la 30 km maschile e la 10 km femminile

● Scherma: Adalberto Tassinari, della Accademia Vercellese, ha vinto a Napoli il titolo di spada nel campionato italiano «giovani».

● Boxe: il sudcoreano Park Jong Pal ha conservato il titolo mondiale dei superwelter (versione Wba) battendo l'indonesiano Polly Pasireron per k.o. alla quinta

La tiratura de «La Stampa» di martedì 1 marzo 1988 è di 614.398 copie

STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchio
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Palmolo
Amministratori
Enrico Aidan
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Perabotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in rot.offset: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina KM9, Roma
Stampa in rot.offset: S.T.S. S.p.A. Corso Svizzia 29, Torino

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956

CERTIFICATO n. 1176 DEL 16-12-1987

PK publikompass
Sede e Direzione Generale 20129 MILANO via Cerreto, 36 - Tel. 1669 65.1661
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60, via Roma, 40, via Maroncelli, 22 - Tel. (011) 68.211
Filiali: ALBA, c. M. Cesare, 11 - Tel. 30.717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - Tel. 442 Archivio) 344 ● AOSTA, piazza Arnaud, 38, Chatillon - Tel. 41.720 ● ASTI, c. M. d'Azeglio, 29 - Tel. 30.755 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 36.798 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 225.668 ● CAGLIARI, v. Lamarmora, 67 - Tel. 662.808 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 15 - Tel. 532.727 ● CATANZARO, v. Fiume, 102 - Tel. 48.578 ● CUNEO, v. Cascina, 31 - Tel. 50.972 ● CUNEO, v. S. Chiara, 31 - Tel. 50.892 ● FIRENZE, v. Masaccio, 24 - Tel. 57.40 ● FIRENZE, v. Valfonda, 9 - Tel. 361.180 ● GENOVA, v. C. Rolando, 1 - Tel. 541.288 ● IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 673.271 ● IMPERIA, v. V. Emanuele, 3 - Tel. 261.634 ● MILANO, v. Manzoni, 41 - Tel. 80.30.884 ● MODENA, v. Emilia Ovest, 225 - Tel. 215.543 ● NAPOLI, v. Medina, 14 - Tel. 660.071 ● NOVARA, v. Dalla Vittoria, 2 - Tel. 20.341 ● PADOVA, p.za Cavour, 029 - Tel. 775.224 ● PALERMO, v. Alcamo, 3 - Tel. 334.949 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.643 ● REGGIO CALABRIA, v.le Pietro, 15 - Tel. 20.518 ● REGGIO EMILIA, v. Dei Mazzacurati, 7 - Tel. 41.846 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.56.804 ● SAN REMO, v. Asarotti, 119 - Tel. 82.218 ● VERCELLI, v. Trieste, 33 - Tel. 3000

Hanno già aderito all'iniziativa:

A.C.F. DIFFUSIONE MODA
ALELCE
AL.MA. di GREPPI
ANASTASIA
ANTEPRIMA
BARBANERA
CAMBURSANO
CANELLA
CENTRO MAGLIA
EFFIMERO
FORNESI UNO
F.LLI ROCCATTI
INTIMERIE MORGANA
LA BAGNONESE
L'IMPRONTA
MAPIEN
MAR 87
MONTEBIANCO
NEW HARLEM
ODEON
OLIVERIO CRAVATTE
PIANETA MODA
PRIMISSIMA di NEW G.A.M.
PILICHI
VII° CIELO
STURIALE
WEEK END

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

SOLO ALL'INGROSSO

APRE IL 6 MARZO

È un'iniziativa
FINBRESCIA
impresa costruttrice IRCES spa

Città Commerciale Piemonte apre con una grande FESTA di inaugurazione per i dettaglianti!

- Sorprese e divertimento per tutti.
- Un'occasione simpatica per conoscere di persona il più grande centro commerciale all'ingrosso del Piemonte.
- Gli acquisti si possono effettuare da domenica 6 marzo.
- Aperto anche nelle domeniche 13 . 20 . 27 marzo con orario continuato dalle 8,30 alle 18,30.
- Facilità di accesso ed ampi parcheggi.

Non mancate a questo appuntamento importante!

CITTÀ COMMERCIALE PIEMONTE

CENTRO INGROSSO
TESSILE . ABBIGLIAMENTO
via Torino, 118 . 10038 Settimo Torinese (TO)
telefono (011) 8007907 . 8003842

DOV'È?

A Settimo Torinese, a soli dieci minuti da Porta Palazzo, ad un chilometro dagli svincoli della tangenziale e delle autostrade TO/MI e TO/AOSTA (uscite: Torino, corso Giulio Cesare; Settimo).

nel mese di Marzo ECCEZIONALE APERTURA delle domeniche 6 . 13 . 20 . 27

orario continuato dalle ore 8.30 alle 18.30 (da lunedì a venerdì)

Dopo l'intervento del Coreco

Il Lingotto ora riparte

Approvate in giunta le nuove delibere

Progetto Lingotto atto secondo: riparte il piano di recupero dell'ex fabbrica di via Nizza che verrà trasformata in Centro fiere e congressi, sede universitaria e di ricerca applicata. Ieri, la giunta comunale ha corretto e approvato le due delibere che il Coreco (Comitato regionale di controllo) aveva annullato a sorpresa il 9 gennaio. La prima riguarda la creazione della società mista (un terzo al Comune e due terzi a Fiat e altri privati) per la gestione della nuova struttura; la seconda, la proroga del protocollo d'intesa tra Comune e Fiat per l'utilizzo temporaneo (mostre e saloni) nell'ex stabilimento.

«Ci siamo attenuti alle direttive del Coreco», dicono gli assessori all'Urbanistica, Re (pli), e al Legale, Chiezzo (dc), che hanno affrontato la stesura delle due nuove delibere sotto il profilo urbanistico e giuridico. In altre parole, la società mista (capitale 45 miliardi; 15 pubblici e 30 privati) sarà formata e potrà divenire operante soltanto dopo l'approvazione del piano particolareggiato della zona interessata alla tra[illegible].

E la proroga del protocollo d'intesa (cioè lo strumento che consente di utilizzare la sale presse della vecchia fabbrica per mostre e saloni, che scade fra qualche mese) sarà valida per due anni e non per quattro, com'era previsto nel documento annullato dal Coreco. E' stata, inoltre, redatta come diretto proseguimento del protocollo attualmente in vigore, approvato nel 1984 dalla giunta monocolore pci.

Le due nuove delibere erano pronte dall'11 febbraio scorso. Ma prima di arrivare all'esame della giunta e al «sì» di ieri, sono passate ai raggi X dei partiti della maggioranza. Lo scopo è quello di evitare nuovi intoppi al recupero dell'ex fabbrica chiusa nel 1982, dopo quasi mezzo secolo di produzione e di presenza-simbolo del lavoro torinese in Italia e nel mondo.

L'assessore Re ha verificato il proprio operato con il pli, il vicesindaco Ravaioli con i repubblicani, il capogruppo psdi Larra con il proprio partito, il sindaco Maria Magnani Noya e il capogruppo Franca Prest con la segreteria socialista. I maggiori dubbi erano stati espressi dai democristiani, che, però, dopo aver [illegible] i nuovi documenti in una riunione convocata appositamente dal capogruppo Pizzetti, hanno sciolto le riserve.

Battaglia su tutta la questione Lingotto è, invece, promessa dai gruppi di opposizione: dal pci alla sinistra indipendente, dal dp al movimento sociale. Non tanto sul protocollo d'intesa che ricalca il documento proposto 4 anni fa dai comunisti, quanto sulla società mista che essendo subordinata al piano particolareggiato, a giudizio delle sinistre, avrebbe dovuto essere proposta successivamente alla discussione del [illegible] urbanistico della zona su cui si estende l'ex fabbrica.

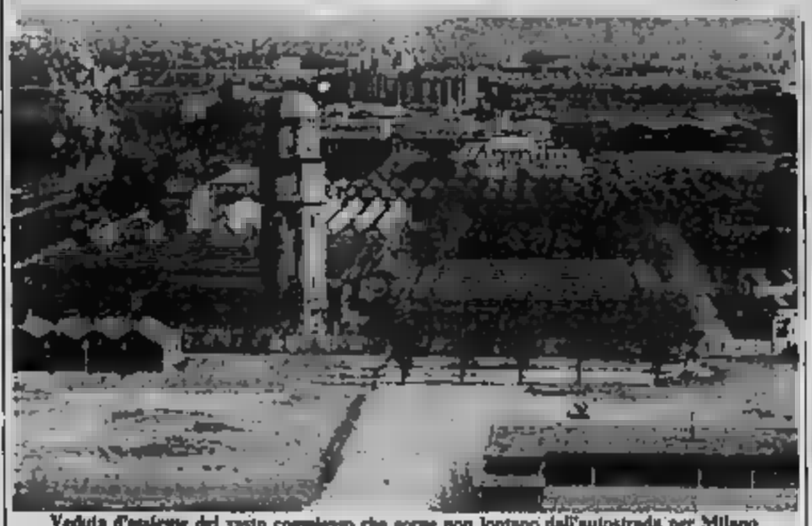
La [illegible] settimana le delibere arriveranno in Consiglio comunale. L'opposizione ha già annunciato che le rinvierà in Commissione, quindi ritorneranno al dibattito dalla Sala Rossa per essere, infine, inviate nuovamente al giudizio definitivo [illegible] Coreco, previsto, [illegible] sorprese, per l'inizio di aprile.

Giuseppe Sangiorgio

Negli anni del boom delle fibre tessili occupava 25 mila addetti

In pericolo l'ex Snia Viscosa fabbrica della storia operaia

L'azienda fu fondata negli Anni 20 da Riccardo Gualino - Al suo posto sorgerà un megamercato?



Veduta d'insieme del vasto complesso che sorge non lontano dall'autostrada per Milano

Il piccone sulla ex Snia Vi[illegible]. Il progetto prevede l'abbattimento dell'azienda [illegible] da Riccardo Gualino per far posto a [illegible] market. Si è riusciti a salvare soltanto un pezzo di isolato [illegible] destinare a [illegible] [illegible] e a [illegible] intervento di dp, che ha sollevato la questione [illegible] palo di giorni prima [illegible] scadenza [illegible] convenzione tra proprietà e Comune.

Il problema [illegible] oltre il di[illegible] d'uso di una piccola parte del complesso, destinato [illegible] demolizione. Invece [illegible] la necessità di [illegible] re una testimonianza [illegible] ha un [illegible] specifico nell'architettura industriale. Perché la Snia, come il Lingotto, è un simbolo della storia della città e del Paese. Come il villaggio operaio della vecchia Falchera salvato e recuperato dalla vecchia amministrazione perché [illegible] l'integrazione dell'«insieme» urbanistico, nato tra il 1925 e il 1927, da una delle tante intuizioni geniali di Gualino, industriale, finanziere, collezionista, mecenate.

Guardando la realizzazione gualiniana appare chiaro cosa significa «architettura industriale», [illegible] magari riutilizzabile, senza tuttavia snaturarne caratteristiche e tipologia.

La [illegible] torinese sorse [illegible] contesto del boom delle fibre [illegible] artificiali: Gualino [illegible] colto le potenzialità [illegible] prodotto sviluppandone la produzione fino a impiegare [illegible] nei numerosi stabilimenti 25 mila addetti. L'in[illegible] «quartiere» industriale (abitazioni operaie e servizi accanto allo stabilimento), oggi a ridosso del casello autostradale, è una scelta ponderata, centrale nel disegno della «città-regione» dilatata all'intero triangolo Genova-Torino-Milano.

Nulla appare impossibile a Gualino che ha «rifondato» la nuova Pietroburgo, su un'area di due milioni e mezzo di metri quadrati; nei confronti dell'architettura, prevale nel finanziere illuminato (e spericolato) la volontà demiurgica di trasformare l'ambiente, di plasmarlo «ai bisogni dell'uomo».

Sia nel realizzare nuove fabbriche o sviluppare (con 50 anni [illegible] anticipo) [illegible] progetto [illegible] collegamento [illegible] e [illegible] alta velocità fra Genova, Torino e [illegible] (pensato con Gio[illegible] Agnelli, fondatore della Fiat), oppure costruire per sé un castello, una dimora, un palazzo da [illegible] a uffici [illegible] si prefigge, [illegible] Emanuele Levi Mon[illegible] in «Architetture [illegible] collezione» di «far sorgere [illegible] nudo terreno [illegible] visioni o un sogno che rimanga nel tempo». [illegible] è [illegible] tipico esempio di quartiere-satellite, un «sogno» [illegible]

Un sogno [illegible] rischia di morire sotto i colpi del picco[illegible]. In altri Paesi, strutture [illegible] alla Snia sono utilizza[illegible] con qualificati progetti di recupero. [illegible] fare appello alla sterile cultura [illegible] a tutti i costi, ma auspicare una maggiore attenzione nell'individuare le soglie di [illegible] un bene [illegible] che [illegible] appartiene alla storia di Torino.

Pier Paolo Benedetto

Rischia di morire per un tortellino

[illegible] di 18 mesi, Andrea Laupretre, [illegible] rischia[illegible] morire, ieri pome[illegible] un tortellino andato [illegible] traverso. E' accaduto a Perrero, in via Vittorio Emanuele 7, dove il piccolo abita con il padre Aldo, la mamma Rosanna, il gemello Cristian e la sorellina Jessica di 8 anni. Il bambino è diventato cianotico subito dopo aver inghiottito, di [illegible] genitori, un tortellino intero. Madre e padre hanno [illegible] quello che era accaduto, [illegible] auto si [illegible] precipitati a Pinerolo. La madre ha tentato inutilmente, durante il viaggio, [illegible] togliere il tortellino dalla gola del figlio. Ci sono riusciti i medici. Il piccolo Andrea è salvo, ma la prognosi è riservata.

LA TUA CASA IN SARDEGNA
IN MULTIPROPRIETA'

a due passi dalla Costa Smeralda
PORTO LACONIA RESIDENCE
Villaggio TANCA MANNA (Arzachena)

NEL MARE PIU' BELLO DEL MEDITERRANEO *a due passi [illegible] Costa Smeralda, splendidamente inserito nella macchia mediterranea, il Residence si affaccia su un mare [illegible] luminato e bellissimo cui fanno corona una miriade di isole tra cui spiccano Caprera e la Maddalena.*

I MIGLIORI SERVIZI *per una vacanza prestigiosa: super market, ristorante, pizzeria, rosticceria, bar gelateria, tabacchi, giornali, profumeria, parrucchiere, sala giochi, animazione, assistenza motori marini, discoteca, circolo tennis con 3 campi illuminati, bocce, calcetto, [illegible] la vela (derive, surf ecc.), attracco imbarcazioni, spiaggia attrezzata.*
Nel villaggio, oltre alla splendida piazzetta, un anfiteatro all'aperto,è luogo di incontri e spettacoli.
Tutti gli appartamenti già ultimati e pronti da abitare, sono totalmente arredati e corredati (elettrodomestici di grandi marche, biancheria e stoviglie personalizzate, TV color, telefono).

OPPORTUNITA' SCAMBIO VACANZE. *Il tuo periodo vacanza può essere usato direttamente o scambiato con oltre 1.400 Residences nel mondo [illegible] posti più prestigiosi sia al mare che in montagna. Lo scambio vacanze è garantito dalla [illegible] società mondiale di interscambio.*

GESTIONE DIRETTA. *Porto Laconia Residence in multiproprietà è direttamente commercializzato e gestito dalla società costruttrice a totale garanzia di massima serietà commerciale, di una puntuale manutenzione e di un massimo contenimento dei costi.*

UN INVESTIMENTO SICURO. *L'acquisto è garantito da regolo notarile: unica formula che ti garantisce la [illegible] tua per sempre. Puoi anche affittarla ricavandone [illegible] reddito adeguato.*
Un ottimo investimento essendo il Porto Laconia Residence in una zona in cui le quotazioni [illegible] sono in continua ascesa.

Desidero ricevere dettagliata documentazione [illegible] Porto Laconia [illegible] multiproprietà e un elenco dettagliato degli scambi.
Cognome e nome _____
via _____ n. _____
cap _____ città _____
tel. _____
Compilare e spedire a: Isola Chiusa s.r.l. Porto Laconia S.p.A. Via Sicilia 39 - 00187 ROMA - Tel. 06/4741721 - 4744464 Viale Angelico 38 - 00195 ROMA - [illegible] 06/354443

È UNA [illegible]
PORTO LACONIA S.p.A.
Capitale Sociale lire L. [illegible] 00.000

Consiglio comunale

E' rinviato l'aumento di tram e bus

Sarà sentito il parere di [illegible]

Ieri, primo marzo, [illegible] previsioni dell'Atm, le [illegible] tram e [illegible] dovuto subire [illegible] ritocchi [illegible] [illegible] (il biglietto ordinario [illegible] 700 ad [illegible] lire). Non è accaduto [illegible] in [illegible] comunale l'ex [illegible] Trasporti, Vindigni (pci), nell'aggrandosena, ha chiesto chiarimenti al suo [illegible] re, il [illegible] Ravaioli, pri. «*Non ci sono stati ripensamenti* — ha risposto il vicesindaco —. *Il problema è complesso, coinvolge [illegible]. Per questo abbiamo deciso di approfondirlo, [illegible] il parere delle categorie [illegible] interessate e del sindacato*». Gli aumenti, per [illegible] slitte[illegible] probabilmente [illegible] aprile.

[illegible] è [illegible] in [illegible] sono arrivate le delibere dell'ordine [illegible] giorno, fra cui quella presentata [illegible] un anno [illegible] pci sulla costituzione [illegible] «Centro donna». Un organismo chiesto dall'opposizione che ha, però, suscitato [illegible] anche [illegible] maggioranza. La questione, come definito in [illegible] ordine del giorno [illegible] è stata avviata ieri e si concluderà [illegible] fra una quindicina [illegible] giorni, dopo incontri e confronti [illegible] all'esterno del Consiglio.

Il «Centro donna», secondo le ipotesi [illegible] pci (ha parlato Eleonora Artesio), dovrebbe ricevere un contributo municipale [illegible] 100 milioni ed [illegible] funzioni di centro [illegible] e documentazione, servizi d'informazioni, produzione di un notiziario. Il tutto allo scopo di [illegible] pre più paritario il rapporto uomo-donna, migliorando una condizione femminile che, a giudizio di tutti gli interventi [illegible] [illegible] pci Prest, dal dp Leganà al [illegible] Angelerl), non potrà che «*migliorare la qualità* [illegible] città».

Sono state, infine, [illegible] 4 delibere sulla nuova [illegible] Caselle [illegible] complessivo 80 miliardi, [illegible] cui quella che prevede un contributo municipale di [illegible] Hanno votato contro dici e pci; astenute in aula, con soli 4 voti [illegible] scarto, i [illegible] Chiappo e Martinat [illegible] motivato il loro «no» per le modalità dell'appalto-concorso, mentre il pci Carpanini ha [illegible] annunciato il dissenso [illegible] proprio gruppo.

Inquisiti [illegible] San Luigi due primari, i loro assistenti [illegible] due infermiere

Malato respinto, 18 letti vuoti

L'episodio nell'85: [illegible] anziano aveva chiesto il ricovero urgente, ma tutti i reparti risultavano [illegible] completo - [illegible] da coordinatore del pronto soccorso, i carabinieri accertarono la verità

Un altro episodio [illegible] malcostume nella sanità: all'ospedale San Luigi hanno rifiutato [illegible] il ricovero ad un anziano e i carabinieri hanno [illegible] perto che quel giorno c'erano [illegible] 18 posti letto [illegible] Il giudice istruttore [illegible] Ouva, che [illegible] l'inchiesta sui rimborsi illeciti ai laboratori privati, ha spiccato [illegible] mandati [illegible] comparizione per [illegible] privato in [illegible] d'ufficio [illegible] a Umberto Ferraro, primario della sezione 1/A, Pasquale Carolei, primario della [illegible] 1/B, ai loro assistenti Gianmario Massaglia e [illegible] Fusaro, e a due infermiere, [illegible] e [illegible] Bussolino.

Il fatto risale al 1° novembre '85. Giuseppe Barbaro, 77 anni, afflitto da gravi problemi cardiorespiratori, arriva al pronto [illegible] San Luigi e chiede il ricovero urgente. Ma sembra che in [illegible] reparto vi sia posto, e viene respinto. Il coordinatore del Pronto [illegible] lor Sirio Cardaci, decide, però, di non intervenire i carabinieri. I militari fanno [illegible] rapido giro dei reparti: nella sezione 1/A [illegible] un posto letto libero, nella sezione 1/B quattro [illegible] letto. Forse [illegible] dalle divise, i responsabili degli altri reparti si premurano di avvisare che anche da loro ci sono posti letto liberi: complessivamente 18.

Il giorno dopo, qualcuno telefona a casa del paziente dicendogli che può [illegible] ricoverato. Giuseppe Barbaro entra così al San Luigi, ci resta una ventina [illegible] giorni e poi viene trasferito in [illegible] tro ospedale (non è ancora stato dimesso).

I sei, [illegible] dai [illegible] legali [illegible] Musso, Commodo, Rossomando, Trinchero, Chiusano e Siliquini), [illegible] già [illegible] interrogati [illegible] magistrato. Il primario [illegible] si è difeso: «*Io quel giorno non c'ero, ma avevo dato disposizioni ben precise: di fronte [illegible] un'urgenza non si può tenere [illegible] normali procedure*». Anche il professor Ferraro quel giorno [illegible] [illegible] turno: aveva fatto una capatina in ospedale [illegible] controllare [illegible] suoi pazienti, ma [illegible] aveva [illegible] pito della manovra arrogante [illegible] del Barbaro perché se n'era già andato.

Le infermiere [illegible] di non [illegible] [illegible] ricevuto richieste da parte dei primari [illegible] [illegible] disponibili alcuni posti letto: «*Sapevamo che certi posti letto dovevano essere occupati, ma non chi fosse o da dove venisse il malato*».

Dalle indagini è emerso [illegible] [illegible] Luigi i pazienti [illegible] rivolgono direttamente [illegible] reparti e regolarizzano in seguito la loro posizione amministrativa. Neppure dopo l'apertura [illegible] questa inchie[illegible], che vuole accertare anche l'esistenza di [illegible] tuale [illegible] di [illegible] letto, [illegible] però [illegible] servizi [illegible] centralizzato di accettazione. Così l'ingresso in ospedale dipende ancora dalla buona o cattiva volontà degli addetti [illegible] vari [illegible]

Congresso Cgil [illegible] pubblico

Il quarto congresso regionale della «Funzione pubblica Cgil» si aprirà alle 8,30 di domani presso la sala convegni [illegible] Caserma dei Vigili del Fuoco, corso Regina Margherita 336. Gli argomenti in [illegible]ussione sono numerosi. Il più importante riguarda il rinnovo del contratto che in Piemonte [illegible] circa [illegible] mila addetti dei settori dello Stato, [illegible], Autonomie Locali, [illegible] e [illegible] ambientale. I lavori termineranno [illegible] [illegible] del nuovo direttivo e [illegible] [illegible] segreteria.

[illegible] di cronaca

E' amore...

Unità agenzia matrimoniale seguita da Wilhelmina Uganda Consulenza globale/ Torino 011 318 0058 via Turati 110; Pinerolo 0121 323 638 via Chiappero 29; Cuneo 0171 66 662 via Savona 11. Unico collegamento con tutta Italia. Aperta anche di domenica.

Vivere insieme: Propone

soluzione immobiliare conveniente. Sconto marmorino commerciale artistico. ASTI tel. 0141 355 121 ALESSANDRIA tel. 0131 64 364 TORINO tel. 011 544 830 - 544 470

LA STAMPA ogni giovedì Tutto dove

RINGRAZIAMENTO

Il don. Carlo Buratti [illegible] [illegible] ha curato [illegible] [illegible] cui soffrivo da anni. Adesso [illegible] bene e [illegible] ringrazio [illegible] tutto cuore.

Varetto Maria
di [illegible] 70
[illegible] Traiano 44/12
Torino

SABET TAPPETI PERSIANI

FRETTE
FIERA DEL BIANCO
[illegible] febbraio al 10 marzo
SCONTI
[illegible] al [illegible]
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

Via [illegible] morire «dove [illegible] i deltaplani»

Uno studente sedicenne di Ivrea - Ha lasciato un biglietto ai genitori per annunciare la sua decisione - Il padre ha trovato il corpo senza vita proprio nella zona di Andrate da cui decollano i deltaplanisti

Poche righe scritte su un foglietto strappato dal quaderno [illegible] appunti di italiano per chiedere scusa ai genitori. Poi un'ultima [illegible] «*La mia vita finisce là* [illegible] [illegible] *deltaplani*». Nicola Capella, 16 anni, si è ucciso gettandosi dalla roccia [illegible] presso [illegible] Andrate [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proscelto dai deltaplanisti per i loro [illegible]

E' morto [illegible] tra le pietre dopo un volo di oltre [illegible] metri: il suo corpo [illegible] [illegible] ieri verso le [illegible] dal padre Giuseppe Capella, [illegible] [illegible] segretario della [illegible] [illegible] Ivrea. [illegible] era scomparso di casa lunedì pomeriggio dopo essere rientrato da scuola; frequentava la 2ª [illegible] al liceo scientifico «Gramsci». Dicono i compagni [illegible] classe: «*Nessuno di noi immaginava che stesse meditando l'intenzione [illegible] togliersi [illegible] era euforico per la vittoria del giorno prima in una gara [illegible] [illegible] a Mombello Dora*».

[illegible] 16 [illegible] Franco Cavaliero, [illegible] anni, impiegato [illegible] 40, [illegible] [illegible] l'ufficio, ha [illegible] sul tavolo di cucina il foglio lasciato dal figlio: è [illegible] [illegible] vicini [illegible] casa per chiedere se avessero [illegible] Nicola; [illegible] nessuno nello [illegible] di viale Bielle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] uscire. [illegible] la ricostruzione della polizia, Nicola Capella [illegible] raggiunto Andrate in pullman. Di qui, a piedi, è ridisceso per quasi [illegible] [illegible] L'hanno visto alcuni [illegible] che [illegible] no legge [illegible] un [illegible] «*Ha chiesto [illegible] quella [illegible] strada giusta per arrivare alla rocca [illegible] deltaplani. Poi ci ha ringraziato [illegible] è scomparso*».

Qualche giorno fa [illegible] si era fatto [illegible] [illegible] padre in quella [illegible] per vedere i deltaplanisti: ad un amico [illegible] confidato che gli sarebbe piaciuto provare a volare. [illegible] passeggiata [illegible] Andrate appare, ogni, ai genitori come il tragico preludio a [illegible] [illegible] non [illegible] avere spiegazioni. Gli amici dell'«Ivrea Canoa Club» descrivono Nicola come un giovane pieno di vita: «*Si allenava con passione, i risultati cominciavano ad [illegible]: era più che una [illegible] [illegible] qualche anno: il padre, rientrato all'Olivetti dopo l'intensa attività [illegible] sindacato, aveva più tempo per seguirlo sia negli allenamenti sia [illegible] le gare. [illegible] pomeriggio il giovane [illegible] [illegible] «Canoa club» per riprendere [illegible] preparazione in [illegible] dei prossimi impegni agonistici. Giuseppe e Franca [illegible] [illegible] a darsi pace: [illegible] [illegible] raccontano tutto. *Sembrava felice* e, invece, *stava già pensando alla morte*». Un [illegible] dio pieno d'interrogativi. L'unica cosa certa, la fredda [illegible] a togliersi [illegible] vita in un ragazzo di appena sedici anni che scrive d'essere «*stanco della vita*». g.m.

Regionale pci nuovo nomine

Rimpasto al vertice del pci piemontese: escono dalla segreteria Giovanni Mercandino (eletto presidente del Comitato federale torinese), Silvana Daneri (già nell'ufficio di presidenza della Regione) e Bruno Ferrero, che ha preso il posto di Diego [illegible] al Parlamento [illegible]

Al loro posto entrano Antonio Montinelli, responsabile dell'Ufficio programma, Gigi Rivalta (Territorio) e l'ex segretario della federazione di Alessandria, Barbieri. Confermati gli altri membri dell'ufficio: il segretario [illegible] Bolo, Magda Negri, Rinaldo Bontempi, Enrico Morando, Giuseppe Niccola.

Liste di nozze
bomboniere

Cucinevolissimevolmente

Dal 1915, a Torino, le liste di nozze [illegible] Pagliano [illegible] mantiene più prestigiose, i servizi più curati, gli accessori più utili, gli oggetti più nuovi, introvabili altrove. E adesso Pagliano vi offre in più la possibilità di arricchire la lista di [illegible] in modo veramente completo, articolando le vostre scelte [illegible] diversi: idue Casa Pagliano per le porcellane, i cristalli, le posate, tutti i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e Cucinevolissimevolmente, specializzato in "tutto cucina-solo cucina". E per ogni lista Pagliano [illegible] un prestigioso corso personale, un abbonamento ai famosi corsi di cucina di "Cordon Bleu" Pagliano: avvisa gli sposi!

Pagliano

Casa Pagliano
•Via Mazzini 25
•C. Comm. Via Lagrange 15 - 3° p.

•C. Comm. Via Lagrange 15 - 2° p.

Il [illegible] potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende [illegible] soldi delle ricerche. Dipende [illegible] te.

Aderisci alla
[illegible] per la [illegible] Ricerca
Comitato Piemonte-[illegible] d'Aosta
[illegible] Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83 97 226 ric. 270
[illegible] corrente postale n. [illegible]

Esibizione ieri sera al Palazzo del Ghiaccio

Expovacanze, in pista i campioni di Calgary

I giovani pattinatori torinesi replicano lo show domani alle 20

L'esibizione dei pattinatori torinesi reduci da Calgary davanti al pubblico di Expovacanze

TORINO — Nell'ambito degli avvenimenti collaterali di Expovacanze in corso a Torino Esposizioni, si è svolta, ieri sera, al Palaghiaccio la prima delle due serate in onore dei campioni torinesi di pattinaggio reduci dalle vittorie ottenute negli Stati Uniti e in Canada (Cristina Scigliano e la squadra maschile vincitrice della medaglia d'oro ai campionati di Saint Louis, nonché la Caldora femminile è arrivata seconda sui 5 mila metri e quella maschile ha ottenuto lo stesso piazzamento sui 5 mila).

Dalle 20 alle 21 i campioni, di età compresa tra i 19 e i 36 anni, hanno dato vita a un loro spettacolo (festivi): il biglietto (compreso Palaghiaccio e Rotelliere) costava 4 mila lire (2500 i ridotti).

Montedoro, Scigliano ed Enrico Peretti, Gabriella Montedoro ed Hugo Hernoff si presenteranno nuovamente all'appuntamento domani alle 20.

Expovacanze resterà aperto fino a domenica 6 (feriali) dalle 10 alle 23 (festivi); il biglietto (compreso Palaghiaccio e Rotelliere) costa 4 mila lire (2500 i ridotti).

In tutto il Piemonte decine di boschi in fiamme

Allarme per gli incendi

I servizi forestali chiederanno al presidente della Giunta regionale lo stato d'emergenza: da domani non si potrà fumare, accendere fuochi, far brillare mine e usare motori che producono scintille - A Val della Torre intervento dei Canadair della protezione civile

TORINO — In tutto il Piemonte per gli incendi che, alimentati dal vento, distruggono i boschi roghi in quattro giorni, i danni a Val Torre, inceneriti oltre ettari di pineta.

La è intervenuta con aerei cisterna, due elicotteri, centinaia di volontari. I forestali chiederanno al presidente della giunta regionale lo stato di emergenza.

Questo da domani: più nessuno per nessun motivo potrà accendere fuochi a meno di 100 metri dalle zone boschive. Coloro che saranno sorpresi pagheranno multe salate e rischieranno la denuncia per non si potrà usare mine, motori che producono scintille e tantomeno fumare: finora, infatti, gli incendi sono stati provocati da imprudenze oppure da atti di piromani.

«Siamo costretti a questi provvedimenti — spiega il dottor Enzo Morolla, ispettore antincendi boschivi della Regione — perché abbiamo avuto un centinaio di principi di incendi a numerosi roghi. Sono quasi due mesi che non piove più. C'è molta siccità, le foglie nei sono secche: è normalità e le fiamme divampano. Inoltre soffia il vento Ovest, che alimenta il e rende molto pericoloso l'opera di spegnimento. Purtroppo sono le premesse per altri roghi».

I volontari squadre comunali antincendio schivo, specializzate in questo tipo di intervento, sono a Chiavenna, Cantalupa, Forno Canavese, (bruciato un di legna a Giovanna Zanoni, a Nomaglio.

giorni i sorveglianti parco naturale di Avigliana hanno impedito un piromane che voleva distruggere i boschi e la Mandria dei Marescialli. Soltanto ieri in Piemonte ci sono stati dieci incendi boschivi.

«Il rogo più esteso divampato nuttora sulle montagne fra Val della Torre e Giaglietto — il dott. Mo — dove stati oltre 70 ettari di pineta, sono stati fatti. Abbiamo mobilitato centinaia di uomini delle squadre comunali di volontari. Purtroppo il forte vento alimenta i focolai».

Nel pomeriggio il rogo Val Torre, che minaccia di estendersi ad una vasta zona di foreste di conifere, la civile ha inviato elicotteri e due Canadair CL215, che lanciano «bombe» di cinquantila litri di acqua. Dopo due giorni di lotta estenuante, però, l'incendio continua.

uno degli dirottato a Chiaverano, sulla Serra d'Ivrea, dove c'era un fronte lungo metri che distruggeva castagni e roveri.

Quattro morti sulle strade

TORINO — Quattro morti ieri in incidenti stradali. La prima vittima è stata Caterina Nicola, 59 anni, di Via Torino, le 18,30 la sua «127» è scontrata sulla circonvallazione Piberolo-Torre Pellice con la «A 112» di Spada, 23 anni, via Michele 7. Un'ora dopo il secondo incidente, a Bibiana: Maria Rosa Durand Morel, 41 anni, via Fornaci 6, Rora, si è schiantata sulla sua «500» contro la «Renault 4» di Roberto Rossi, 22 anni, via Agnelli 7, Villar Perosa. Malgrado i soccorsi, la donna è morta quasi subito.

sul rettilineo Alpignano-Caselette, «127» guidata dall'operaio Antonio Lucente, anni, Pia Piana 2 ad Avigliana, ha urtato frontalmente la «127» Fiorino dell'impiegato Nuberi Loris anni, di Alpignano, Cruto 26, finendo fuori strada: il conducente è morto durante il trasporto all'ospedale. Infine, tamponamento fra autotreni tra fra Rivalta e Dalle lamiere contorte i vigili fuoco hanno estratto il Giuseppe Giordanengo, anni, Savigliano, via Stevano 1.

dalla provincia

Ritrovato dalla stufa

PONT — Un sindaco pensionato, Paolo Orso Giacone, 80 anni, bergita Truces, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto grandi ustionati del Cto. Ieri mattina la figlia Mariuccia, 36 anni, ha trovato il padre riverso accanto alla stufa con gli abiti quasi completamente bruciati. E' probabile che l'uomo, mentre tentava di riscaldarsi, si sia improvvisamente sentito male.

Concorso di poesia

CARMAGNOLA — I Lions hanno bandito la quarta edizione del concorso nazionale di poesia e saggistica «Città di Carmagnola». Il concorso prevede quattro sezioni: poesia singola in italiano, poesia singola in piemontese, raccolta di poesie in lingua italiana e saggio su Carmagnola di argomento storico, artistico, culturale, religioso o folkloristico. Le opere, in cinque copie dattiloscritte, devono pervenire entro il 31 marzo al segretario del premio Domenico Appendino, casella postale 7, 10022 Carmagnola. La premiazione si svolgerà il 21 maggio nella sala del cinema Alice di piazza Verdi.

Fiera di primavera

CARMAGNOLA — Il Consiglio comunale approvato il della primavera che si svolgerà dal 5 al 10 aprile. Oltre consueti appuntamenti, ovvero le mostre concorso di bestiame d'allevamento, animali da cortile, vitelli e la rassegna di macchine agricole, la Fiera dedicherà quest'anno un'attenzione particolare ai cavalli, con l'esposizione equina, rassegna d'equipaggiamento abbigliamento l'ippica. L'iniziativa costituisce l'avvio di un mercato mensile dei valli che si terrà il primo sabato di ogni mese.

in chiesa

— Domani alle 21, nella chiesa di San Giovanni, dell'orchestra Luigi Cherubini Teatro Regio di Torino diretta maestro Marcello Viotti.

Proiettili come soprammobili

IVREA — Luca Bantoro, 22 anni, viale Sicilia 18, è stato quattro mesi reclusione. Durante perquisizione nella abitazione, i carabinieri avevano trovato proiettili della guerra. Ha detto il giovane: «Li trovati tempo fa Lombardore vicino campo casa: li soprammobili».

Sindaco condannato per discarica

COSSANO — Il Pietro Avetta, anni, è stato condannato dal pretore di Strambino dottor Scarrone a cinque giorni di arresto e tre milioni mezzo di ammenda. Era accusato di rispettato le nullo smaltimento rifiuti di una discarica, fatta poi chiudere Provincia. Nel corso il pretore ha fatto sulla un Piergiorgio Vogliano, anni, per reticenza testimonianza: si sarebbe contraddetto sulle di funzionamento della discarica.

La cava e il castello

VERRUA — Rinviato dal Consiglio comunale, su della Sopintendenza monumenti Piemonte, il rinnovo della cementificio Vittoria la coltivazione della cava di cemento regione Rocca. Domani sopralluogo congiunto (Bovrin sindaco proprietà) il castello medioevale di Verrua al fine «di salvaguardare i resti dell'esistente celebrarvi».

[illegible]

PINEROLO — Il Tribunale della libertà ha respinto l'appello Armando Gilay, componente della setta degli ultimi giorni, arrestato dai carabinieri febbraio con l'accusa di di persona, violenze e maltrattamenti in Contro l'istruttoria condotta dal sostituto procuratore Repubblica Tamburini. In questi giorni il giudice esaminato numerosi appunti trovati in casa di Luciana Prompicai, la gruppo. Domani interrogherà nel carcere due membri della setta, Sergio Griva e Remo Percivalli.

I necrofori protestano in Comune

— Necrofori e inumatori manifestato, ieri, Comune, chiedendo invano ricevuti dal sindaco: «Vogliamo la rettifica delle affermazioni divulgate dal responsabile cimiteriale, Torino. In particolare sul diffuso alcolismo e sul motivo trasferimenti. Questo tangenti, su da ricercarsi incaricati più in alto».

Gli operatori hanno denunciato il clima intimidatorio quale sono costretti a lavorare. Di causa di ambienti e materiale igienico, lo straordinario obbligatorio e più pagato luglio. In una lettera fatta pervenire ieri sera al Comune, i sindacati della funzione pubblica hanno lo stato di agitazione e giornata di sciopero il marzo tutti i cimiteri.

La Provincia paralizzata

mezzanotte di lunedì non può deliberare né spendere: l'esercizio provvisorio è scaduto e il pci è l'unico opposto, per ora, ad una proroga

— Dalla mezzanotte di lunedì la Provincia di Torino non può più né incassare, né sequestrare nulla: con la fine di febbraio è, infatti, scaduto l'esercizio provvisorio del bilancio (quello preventivo è in alto mare) e ieri la proposta dall'assessore Trovati proprio nell'ultimo minuto della seduta, non è stata accolta per l'opposizione del pci, che vuole prima discuterla ampiamente in commissione e conoscere i motivi del ritardo.

L'attività deliberativa del Consiglio provinciale, peraltro, è bloccata 5 settimane per polemiche varie al suo interno. Non solo: se non sarà decisa una proroga — che è richiesta — la Provincia perderà il diritto a nominare il suo rappresentante alla Cassa di Risparmio. Quest'esercizi, per la volta, una nomina d'ufficio in parte del prefetto perché i partiti non sono riusciti a trovare un accordo.

Sulla partecipazione all'aumento di capitale della Sitaf si è per tutta la seduta (5 ore) durato il dibattito lo scorso martedì. E la questione non è chiusa, se si che un del giorno elaborato faticosamente, emendamenti e limature continue, ha alla fine e democristiani (gruppi in maggioranza) hanno tenuti di quanto «sono chiari gli intendimenti di salvaguardare l'intera partecipazione pubblica nel capitale sociale della Sitaf».

«Solo l'audizione dei rappresentanti della in seno alla Sitaf — dicono e pci — sarà possibile acclarare se l'informazione relativa alle modalità di to del capitale è stata più o meno completa». In sostanza, si vuol sapere se sono state comprese le lettere. Il 11 maggio e il 12 ottobre '87 dalla alla Provincia, informavano della possibilità di esercizio opzione e prelazione contestualmente.

Intanto la presidente Castraghi ha preso contatto con Cassa di Risparmio e San Paolo comune più coordinata ed alla popolare di Novara per chiedere il favorevole a l'11% delle azioni e se il in favore dell'Anas. Duro il giudizio sui consiglieri Provincia: «troverà più comprensione verso i partiti della società — ha detto il presidente — che nei nostri rappresentanti». Ha aggiunto di essere convinta che è fatto tutto necessario nell'operazione capitale, sostenendo che l'improvvisa dell'Anas è stata «sorpresa».

g. b.

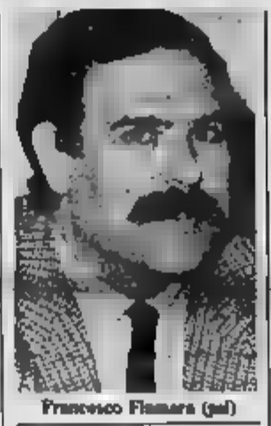
Fiumara: «Non mi dimetto»

Il sindaco di Moncalieri si «Sono sempre un amministratore corretto» - Dodici alloggi invece di 120: «Un errore

— Francesco Fiumara, sindaco socialista di Moncalieri, il giorno dopo la condanna a 5 reclusione la condizionale.

per interesse privato: «Sono amareggiato e — dice —. Certo che non m'aspettavo una sentenza simile. Né io, né i miei avvocati ce la spieghiamo, mi che il d'appello possa riformarla chiaramente. Confido che giudici riconoscano che il sottoscritto non ha commesso nulla d'illecito e ripeto ancora volta, la che portai in Consiglio comunale l'assegnazione area alla cooperativa nella quale figurano dei ora assolutamente legittima e corretta».

Aggiunge, battagliero: «Non pensato di dimettermi: sono stato un amministratore pulito,



Francesco Fiumara (sal)

Art condannato perché non sono un indeciso: come potevo immaginare che a quella cooperativa iscritto anche Quattrocchi? Lui non ha fatto nulla, neppure lo sfiora alcun dubbio. Ho agito in buona fede, ho fatto tutto quello che mi era stato richiesto dagli uffici competenti. Non ho favorito nessuno, ho semplicemente applicato la legge. Ho la coscienza a posto».

Durante il procedimento l'accusa ha sostenuto che Fiumara e gli assessori Novarino e Quattrocchi (ah condannati a 5 mesi ciascuno, avevano fatto risultare la cooperativa avrebbe dovuto edificare 12 alloggi invece di Il sindaco dichiarò: «S'è buona le colpe di battitura: tant'è vero che sulo ha mostrato la minuta quale era chiaro il numero 120 e lo stesso pubblico ministero durante requisitoria ha affermato che il problema così posto. Però, pure questo punto i giornali, che sulla stampa hanno creato un grande polverone, hanno dato una versione distorta».

CASAMERCATO

1 ZONA
d'Azeglio 33
Tel. 011 65.44

MILLEFONTI - Via Bussoleno libero ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Possibilità mutuo fondiario fino al 75% del prezzo.
CAMPAGNA - Via Nolasco libero in dotato di termo-ascensore appartamento composto da ingresso, 2 tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Mutuo fino al 75%,
- In signorile dotato di termo-ascensore, alloggio panoramico ampio ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Mutuo 7 zioni.
CROCETTA - Corso Rosselli appartamento luminoso composto da ingresso, ampio cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, completamente ristrutturato
MILLEFONTI - Via Goriova in di termo-ascensore appartamento al piano alto composto da ingresso, camera, angolo cottura, bagno, cantina. Possibile mutuo fondiario fino al
SALVARIO - corso Vittorio in stabile dotato di appartamento sito al piano da ingresso, 2 cucina, bagno, cantina. Possibilità mutuo fondiario al 75% del prezzo, permuta.
- Via Goldoni

2 ZONA
Via Susa 19
Tel. 75.26.69

SAN PAOLO - In stabile semirecente ingresso soggiorno e angolo cottura 2 camere bagno cantina. Ristrutturato con gusto. Termocentrale. Facilitazioni.
CENTRO - Via Carlo Alberto in signorile appartamento di ingresso salone camera cucina e bagno. Minimo contanti.
CORSO BRUNELLESCHI (adiacenze) - Appartamento ottimamente si di ingresso camera cucina e cantina. Facilitazioni.
BARRIERA MILANO - In stabile dio-signorile appartamento sardato di mq da ristrutturare. Facilitazioni.
PARELLA - In stabile ramico appartamento di camera tinello cucinino bagno ripostiglio Mutuo 75%.

3 ZONA
Corso
Tel.

LUNGO ANTONELLI - Ottima posizione alloggio in ingresso camera cucina bagno libero uso ufficio L. 58 milioni Mutuo fondiario valore.

VIA - Rita alloggio composto da 2 camere ampia cucina abitabile bagno 2 aria L. 68 milioni dilazionabili in 15 anni.
VIA MONTEROSA - Barriera alloggio libero subito in stabile 30 anni ben tenuto composto da camera cucina bagno L. 30 milioni minimo anticipo e dilazioni
- Presso Corso Peschiera in stabile 25 anni signorile alloggio composto da soggiorno 3 camere cucina bagno libero subito mq 140. Possibilità box auto.
ALESSANDRIA - Barriera Milano in stabile ben tenuto alloggio libero subito composto da 3 camere cucina bagno mq 80 L. 60 milioni dilazionabili in 15 anni.

5 ZONA
Corso Filippo Turati 11/c
Tel. 682.318

CORSO UNIONE - In stabile recente, appartamento luminoso, piano alto, composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno Minimo anticipo.
ALESSANDRIA - Barriera Milano in stabile ben tenuto alloggio libero subito composto da 3 camere cucina bagno mq 80 L. 60 milioni dilazionabili in 15 anni.
di pagamento.
RIVA - appartamento libero, piano alto, composto da ingresso, 3 tinello, cucinino, doppi servizi. Minimo anticipo.
PRESSI GROSSETO - Via Rocciavione appartamento libero composto da ingresso, camera, cucina, bagno. Facilitazioni di pagamento
PRESSI PIAZZA CARDUCCI - Corso Bramante in stabile recente, appartamento libero, piano alto, composto da camera cucina bagno. Minimo anticipo Permuta.

6 ZONA
Corso Giulio 139
Tel.

CENTRO - Via Garibaldi in stabile d'epoca alloggio libero in stato composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Ampie dilazioni di pagamento permute
MILANO - Presso corso Cesare in dotato di termo-ascensore al 5° piano composto da ingresso 2 camere bagno Minimo anticipo
CENTRO - Via Carmine alloggio al 3° piano libero completamente composto camera cucina bagno e L. 6.000.000 in contanti restante dilazionabile in 15 anni
VITTORIA - Via Scapelio appartamento ampio completamente composto da ingresso cucina bagno autonomo a metano. Facilitazioni di pagamento.

- Gottardo casetta indipendente da ingresso salone 2 doppi servizi privato di 100 mq e basso fabbricato di circa 60 mq. a permuta.

7 ZONA
Corso Susa 146 - Rivoli
Tel. 953.44.01

GIAVENO - Libero in recente appartamento spazioso composto da ingresso cucinino, 1 camere, cucinotta abitabile, bagno, cantina, terrazzo panoramico, box e terreno condominiale. Si accettano permute.
RIVOLI - Libero, Largo De Gasperi, ampio appartamento su 3 composto ingresso, 2 camere, bagno, termo-ascensore, L. 73 milioni.
VOLPIANO - Libero in dio-signorile ottimo appartamento ristrutturato composto da ampio ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 5° piano, termo-ascensore, materiali di pregio. Paolo fino al 75% del valore.
GRUGLIASCO - Libero via Galimberti ottimo l'ultimo piano composto: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina Ottimi materiali, balcone verandato. Mutui Dilazioni fino a 15 anni
ALPIGNANO - Viale Kennedy libero ampio appartamento totalmente ristrutturato composto da ingresso soggiorno, 1 camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, termo-ascensore, stabile ben tenuto L. milioni. Valutiamo permute.

VENDERE UN APPARTAMENTO?
Un privato che desidera vendere un appartamento senza sorprese, in tempi ragionevolmente rapidi, in contanti e nel rispetto delle norme giuridiche e fiscali, può rivolgersi ad una grande società che assicura, a costi molto contenuti A partire dal 4%, la massima trasparenza contrattuale ed un rapporto personalizzato con un funzionario abilitato dalla Camera di Commercio, a completa disposizione per fornire un'assistenza completa e professionale.
È possibile verificare tutto ciò telefonando ad una delle 8 filiali torinesi di Casamercato: un tecnico della società potrà fornirle entro 24 ore una valutazione scritta del Suo appartamento a titolo completamente gratuito e senza alcun impegno.

CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO CASAMERCATO

L'ecologia sarà il tema conduttore della 384ª fiera

Una «San Giorgio» spruzzata di verde

Tavole rotonde sull'argomento e un padiglione agro-alimentare

ALESSANDRIA — Sarà la difesa della natura il tema conduttore della 384ª edizione della Fiera di San Giorgio, in programma dal 16 al 25 aprile.

«Una scelta quasi obbligata — sottolinea l'assessore comunale all'Annona Gianfranco Zino, presidente delegato della fiera — sia perchè il dibattito sull'ecologia e sul rispetto dell'ambiente ha in questo momento un grande rilievo, sia perchè la nostra provincia ha sempre avuto una vocazione agricola».

La rassegna troverà posto ancora una volta sotto i tendoni tensostatici posti a lato di Milite Ignoto, nella zona dell'ex piazza d'Armi.

della «San Giorgio» sono organizzati sul convegni e tavole rotonde. Inoltre anche in dimostrazione esplicative fa subito variazioni ispirate proprio dal prescelto: un percorso artificiale, interrotto da piante e giardini, con ampie zone verdi all'interno e all'esterno dei padiglioni. Il «verde in fiera» sarà allestito a cura del Comune, la Camera di Commercio, invece, è impegnata per realizzare un padiglione agro-alimentare per valorizzare i prodotti tipici della provincia.

È stata appunto la presentazione di questo padiglione, a cui ha partecipato l'assessore Zino, l'occasione per parlare della prossima della fiera. C'erano anche molti operatori del settore agricolo.

«Ci siamo proposti di mantenere viva l'attenzione sui prodotti viticinicoli, come nelle passate edizioni della S. Giorgio — ha detto il presidente della Camera di Commercio, Attilio Castellani — ma nello stesso tempo abbiamo voluto allargare il discorso a tutti i prodotti agroalimentari della nostra provincia».

Nel è previsto un ristorante, che proporrà una gastronomia a base di prodotti esclusivamente alessandrini (ovviamente saranno tipici anche i vini), e una rassegna allestita da una serie di operatori che hanno accolto con particolare favore l'invito della Camera di Commercio: i consorzi di tutela dei vini, la cooperativa di allevatori di carni di qualità, l'istituto di coniglicoltura, aziende agricole impegnate in coltivazioni biologiche (cioè senza l'uso di prodotti chimici: «Un settore nuovo, ma in rapida espansione», ha sottolineato Castellani), e le associazioni di categoria degli agricoltori, dei panificatori e dei pasticcieri.

«Invitando a visitare la S. Giorgio — ha concluso Castellani — auspichiamo che gli alessandrini, come già avviene in altre province e all'estero, spostino sempre più i propri della loro terra e delle loro aziende, favorendone la e valorizzandone l'immagine».

Per la gestione del ristorante è stata costituita una società («I ristoranti») tra otto noti locali della provincia: il Gruppolo di Alessandria, la Trattoria Lossana di Masio, Pierre Parisio di Acqui, i Cacciatori di Denice, Castello di S. Giorgio, La Volpina di Orsara, la Locanda S. Martino di Pasturana e l'Albergo della Pace di S. Cristoforo.

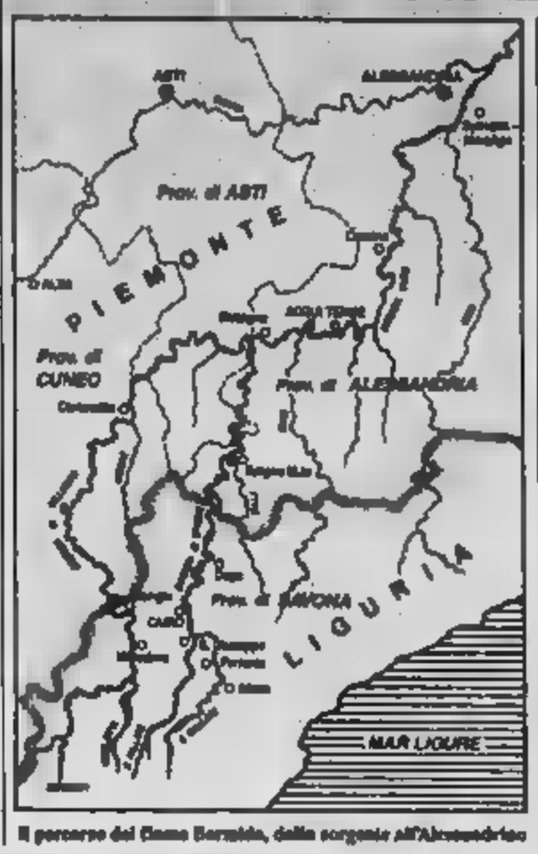
«Le iniziative della Camera di Commercio e degli operatori agroalimentari — ha detto Zino — dimostrano che nell'economia alessandrina la S. Giorgio non è solo un'occasione di contatti e di verifica della più significativa realtà economiche della provincia. Ovviamente la rassegna continuerà anche ad essere il momento di presentazione di altri settori, dall'industria all'artigianato, al commercio, con una più razionale ripartizione degli spazi espositivi, secondo categorie omogenee».

Franco Marchisio

Viaggio lungo il Bormida: i problemi, la gente, le industrie

Qui nasce, ed è innocente

Sul fianco dello Scravaion, a Bardineto, il verde e i profumi non fanno immaginare un destino di scarichi e di inquinamenti - I cigni di Calizzano, poi Murialdo, Millesimo e l'Acna



Il percorso del fiume Bormida, dalla sorgente all'Alessandrino

DAL NOSTRO INVIATO

BARDINETO — La storia del fiume dei veleni comincia qui, sul fianco dello Scravaion, una cima che oggi è battuta da un vento freddo, sotto il sole che sa di primavera. C'è un ruscello che corre lungo la strada e più su un cartello, con una scritta: «Qui nasce il Bormida». Poi i prati e il verde di una Liguria dai mille profumi.

Bisogna venire a Bardineto per iniziare il viaggio alla scoperta del Bormida, per vedere il destino di un fiume che muore ogni giorno avvelenato dagli scarichi dell'industria, gli umori e la rabbia che attraversano quattro province e due regioni e si specchiano nelle acque color latte chiaro di un corso lungo centocinquanta chilometri.

Ma qui a Bardineto, e più giù, a Calizzano, Murialdo, Acquafredda, Millesimo, queste paure si vivono solo di riflesso; le anatre e i fenoli, le ammine e la betanaftilammina sono soltanto fantasmi e storie che si raccontano. A Bardineto il Bormida presenta l'anima più bella, si realizza il sogno (o l'utopia) delle popolazioni di Cortemilia, Monastero, Bistagno e Acqui Terme che da quasi un secolo vivono e combattono contro anima, quella della morte.

Bardineto delle del fiume Bormida, sul monte Scravaion (Foto Allo)

E così a Bardineto, Giannino Balbis, appassionato di tradizioni locali, può parlare del passato del fiume, raccontare storie e aneddoti. E può persino il dubbio: «Bormida al maschile o al femminile? Io direi al femminile, si le questioni di lingua e grammatica. Bar- dire "acqua calda", quindi al femminile». storia del dio ligure Bormano, parla di alluvioni e turismo, che superando lo «spartiacque» di Cengio, fossi che farebbero rabbrividire passando nel Cuneese o nell'Astigiano.

«A Bardineto il fiume va ancor bene», riconosce il sindaco «Il Comune ha depuratori, grossi problemi non ci sono. Anche il camoscio, che scorazza nel Rio Gorra, sta un anno ha un impianto. Dunque il primo tratto del fiume è sano ad peccati origi- . Si parla del passo e del e il binomio sfiora la perfezione. È : bianca pulito, turismo, spettacolo di natura sviluppare possono concretizzarsi.

Ora siamo discesi a metà scendendo lungo la strada che corre accanto al fiume. Le acque sono limpide, soltanto poco prima di Calizzano si vedono carte e sacchetti di plastica sulle rive. E a Calizzano la piacevole sorpresa. Una coppia di cigni, una decina di anatre e di gallinelle restituiscono al Bormida un'immagine idillica. «L'ossi sul Bormida è sette anni fa, su iniziativa di Comune e Pro Loco», spiega il sindaco, Riberti Cannoniero. «Abbiamo chiesto un tratto di fiume per ospitare gli animali, accettati con gli anni. L'ossi adesso parte dello scenario del fiume». Uno scenario naturale, l'ambiente profumo di pulito anche se il Bormida, qui come a Murialdo e a Millesimo, qualche ottava la ricrea.

: Il Comune di Calizzano non ha depuratori ma soltanto fosse biologiche («I finanziamenti dovrebbero presto, entro quest'anno avremo i depuratori», assicura ero); poco prima di Murialdo scarichi (e sul grato) a Cartiera.

Il di Murialdo, Giuseppe Craveri, : «I stati problemi, con

Anche Savona parte civile contro l'Acna

SAVONA — Anche la Provincia di Savona si costituirà parte civile contro l'Acna nel procedimento aperto alla pretura di Cairo per l'inquinamento del Bormida e dell'atmosfera. Lo ha deciso l'altra sera il Consiglio provinciale.

Si estende così il fronte anti-Acna che già comprendeva le Province di Alessandria, Asti, Cuneo, la Regione Piemonte, Comunità montane e quasi tutti i Comuni lungo il tratto pie- del

La Provincia ha però significativa in coinvolge il maggior ente locale in- Bormida» sul versante ligure. Per prima volta anche strutori prendono posizione chimica, sottrandosi ai rituali «occupa- più volte utilizzati dall'Acna.

È un primo passo verso quell'unità piemontesi e liguri dal sulla bonifica della Val Bormida.

Lo ha deciso ieri il giudice spiccando mandato di per omicidio volontario

«Giallo» del phon: la vedova resta in carcere

La donna in isolamento nel carcere di Parma: all'annuncio è colta da malore ed è svenuta - Il magistrato dice: «Vi sono elementi contro lei. Ora l'esito delle perizie e tecniche»

— martedì Legnaro la ventiseienne vedova dell'agente di custodia Angelo Di Censo, 31 anni, nella stazione della sua abitazione di Serravalle Scrivia, la sera del 17 febbraio, folgorata dal phon nell'acqua.

Il giudice Nicola Nappi, il quale negli giorni il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti aveva trasferito sul «giallo» di Serravalle formalizzando l'istruttoria, ha firmato un mandato di cattura nei confronti della Legnaro: la donna si in ventina di giorni su provvisorio d'arresto del vicepretore avvocato Roberto Allegri.

Il Nappi donna di omicidio volontario il mandato di cattura, verso mezzogiorno, è stato notificato in carcere. La Legnaro è ancora in stato di isolamento in una cella della sezione femminile del «giudiziario» di via Parma. Alla lettura dell'accusa di omicidio contestata dal magistrato, la vedova, che ha sempre ripetuto di essere innocente, è stata colpita da malore ed è svenuta.

La decisione del giudice istruttore, al quale passando gli atti il procuratore Rapetti aveva confermare l'accusa della vedova: nell'aria qualche ora. Ad un certo punto, interrogata, proclamato la propria innocenza — commenta il dottor — si sono elementi che giustificano il mandato di rimango in degli parlo medico-legale e che state discussione: spero così che possano avere risposta precisa tutti i interrogativi».

Di parere opposto è il difensore Giovanni Peverati il quale continua a dirsi convinto della innocenza di Mirella Legnaro, in carcere per un errore che deve essere corretto al più presto. «Non vi è alcuna prova e neppure un solo indizio che giustifichi l'arresto della mia cliente. Io mi batterò per ottenere al più presto la scarcerazione», ha dichiarato il legale alessandrino.

Angelo Di Censo

Mirella Legnaro

Mauro Ghiotto

Il «giallo» è arrivato alla prima svolta (il mandato di cattura per la vedova di Angelo ma non si può certo affermare che il luce sul «caso» dell'agente di custodia folgorato dal phon così come rimane sempre da spiegare il tragico gesto dell'amante di Mirella l'altista serravallese Mauro Ghiotto, 38 anni, che si è tolto la vita sua auto trasformata con l'innesto del tubo di scappamento in una camera a gas.

«Era una brava persona, forse ingenuo per essere rimasto in una storia più grande di lui. Certo di Mauro possiamo pensare tutto, meno che sia in qualche modo responsabile della morte dell'agente di custodia», commenta la gente a Serravalle, dove i funerali di Mauro Ghiotto si sono svolti alla presenza di una piccola folla.

C'è anche chi pensa che l'autista si sia ucciso per un complesso di colpa per la morte di Angelo Di Censo in cui amicizia aveva ingannato introducendo una relazione intima con la moglie. E a quanto sembra sarebbe stata la stessa Mirella Legnaro a confessare la propria colpa al marito scatenandone la reazione.

L'opinione pubblica di Serravalle, fin dai primi giorni di febbraio, si è divisa tra innocentisti e colpevolisti: c'è chi presenta la vedova come la diabolica protagonista del «giallo», e sostiene che sarebbe stata pronta a gettare nell'acqua il phon usato come micidiale arma del delitto, e chi invece la ritiene vittima di un errore che sarà presto riconosciuto.

f. m.

Nel settembre dello scorso anno ucciso pedone sulle strisce

Incriminato autista di pullman

ALESSANDRIA — Un autista della società di trasporti «Arfea», che lo scorso autunno aveva investito e ucciso sulle strisce pedonali un anziano pensionato, è stato incriminato e rinviato a giudizio per omicidio colposo dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Carlo Tramontano. E' Andrea Barbero, 34 anni, abitante a Ovada in piazza Nervi 23.

L'incidente era avvenuto il 15 settembre '87 in corso Marenco, vicino a piazza XX Settembre a Novi Ligure quando Andrea Barbero, alla guida di un pullman di linea «Iveco», aveva travolto Amerigo Daglio, di 80 anni, abitante a Bardigiano, in via Cassano 12. Il pensionato, che aveva incominciato ad attraversare la strada sulle strisce pedonali, era morto per le gravissime lesioni riportate.

Era stata aperta un'inchiesta e ora, a indagini concluse, l'autista dell'Arfea è stato rinviato a giudizio «perchè per imperizia e negligenza causò la morte del pedone non concedendogli la diversa precedenza a non rallentando adeguatamente la velocità». Per chiarire meglio le modalità dell'incidente, il sostituto procuratore della Repubblica ha fatto anche eseguire una perizia tecnica dall'ingegner Carlo Pollarolo di Alessandria.

L'autista, interrogato in istruttoria, dopo presente che la situazione viaria era caotica essendo giorno di mercato, si è giustificato dicendo che il pensionato aveva già lasciato passare altre auto. «Ero convinto che avrebbe lasciato passare anche me», ha affermato. E ha aggiunto che l'anziano pedone, vista del pullman, in un primo momento si era fermato. Poi all'improvviso aveva ripreso a camminare.

magistrato pure rinviato a giudizio, sempre per omicidio colposo, Marino Orsasano, 65 anni, abitante a Mandrogne in via Raggi 23. L'uomo è accusato di aver investito e ucciso lo scorso agosto con la sua auto il pensionato Dante Carraro, di 65 anni, abitante a in via Piave, che su «Ollegi percorreva brio ad Alessandria.

Secondo l'accusa, Marino Orsasano, che arrivava da via Schiavo non aveva rispettato il segnale precedente luogo dell'incidente recati i vigili che avevano provveduto a far ricoverare in ospedale Dante Carraro.

L'uomo aveva riportato lesioni al capo giudicate guaribili in venti giorni ma, a causa di gravi complicazioni respiratorie, era morto due settimane dopo.

g. o.

Il figlio dell'ucciso non riconosce l'indiziato

ALBA — E' stata concessa la libertà provvisoria al nomade Giovanni Laforè, 29 anni, padre di sei figli originario di Belnasco e domiciliato al campo nomadi di Asti. Il provvedimento lo ha preso il giudice istruttore del tribunale di Alba, Luciano Tarditi, il magistrato che nei giorni scorsi emesso un di cattura nei confronti di Laforè. Il giudice indaga sull'assassinio del commerciante di preziosi di Valenza, Giuseppe Cova, 47 anni, ucciso durante una rapina alla periferia della città il del

Arrestato ad Asti, Giovanni Laforè, che è dall'avvocato Raiteri, e tornato in libertà dopo essere stato interrogato in carcere dal dottor e in confronto il dei gioiellieri uccisi, Massimo Cova, 26 anni.

Massimo Cova era presente all'agguato ed visto morire dissanguato il padre, potuto soccorrere: il non ha identificato Giovanni Laforè come uno dei banditi. Anche un altro testimone della rapina non ha riconosciuto il nomade.

Poichè è venuto a mancare l'elemento per Giovanni Laforè in d'arresto, il giudice istruttore del tribunale di Alba, Luciano Tarditi, il magistrato che nei giorni scorsi emesso un di cattura nei confronti di Laforè. Il giudice indaga sull'assassinio del commerciante di preziosi di Valenza, Giuseppe Cova, 47 anni, ucciso durante una rapina alla periferia della città il del

Arrestato ad Asti, Giovanni Laforè, che è dall'avvocato Raiteri, e tornato in libertà dopo essere stato interrogato in carcere dal dottor e in confronto il dei gioiellieri uccisi, Massimo Cova, 26 anni.

Massimo Cova era presente all'agguato ed visto morire dissanguato il padre, potuto soccorrere: il non ha identificato Giovanni Laforè come uno dei banditi. Anche un altro testimone della rapina non ha riconosciuto il nomade.

Poichè è venuto a mancare l'elemento per mandato in obbligatorio in agli elementi durante le indagini.

Il mancato riconoscimento, la sua posizione appare notevolmente alleggerita: escluso che possa essere prosciolto in istruttoria dalle gravi accuse contestate nel di cattura (omicidio, furto dell'auto per il colpo, porto abusivo di armi).

Sarebbero alcune analogie con altre rapine a portare sulle tracce del nomade. Giuseppe Cova stava viaggiando con il figlio da Alba verso Cuneo: l'auto dei due valenzani fu tamponata e bloccata da quella dei banditi. Durante la rapina (bottino di milioni) da una rivoltella dei malviventi partì il colpo che l'orafo.

g. l.

Il nuovo questore

— Il nuovo questore, dottor Carmelo Bonaignore, proveniente da Vercelli, preso possesso dell'incarico ieri mattina. Il Bonaignore ha visitato i locali della questura intrattenendosi con collaboratori e dipendenti; la precedenza era stato ricevuto dal prefetto.

Processo a un orafo «frettoloso»

VALENZA — Per aver disturbato il riposo delle persone lavorando a tarda notte, Fortilio Giuseppe Di Lorenzo, 36 anni, abitante a Bartirana in via Cavour 14, è stato rinviato a giudizio dal pretore Edoardo Nardocci.

Dovrà rispondere anche di commercio non autorizzato di pietre preziose.

Voghera, protestano gli studenti bis

VOGHERA — Una delegazione degli studenti dell'Istituto tecnico industriale è stata ricevuta in Comune dal sindaco Mario Bottiroli e dall'assessore alla Pubblica istruzione Franco Orsioli.

Già da una settimana è in atto tra gli studenti una protesta per la carenza di aule, che li costringe a doppi e tripli turni. Verso la fine della settimana si dovrebbe raggiungere un accordo tra il Comune di Voghera e la Regione Lombardia sulla ristrutturazione della scuola nell'area «Snia-Texiria».

Un polmino per l'Anffas di Tortona

TORTONA — E' stato inaugurato, con una cerimonia in piazza Duomo, il nuovo pulmino dell'Anffas (Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali) per il trasporto degli handicappati.

Il pulmino dispone di un montacarichi per le carrozzelle e l'attività sezione tortonese potrà svilupparsi maggiormente, in particolare per quanto riguarda gli interventi esterni.

I premi Aci di Alessandria

ALESSANDRIA — E' avvenuta l'estrazione del concorso a premi indetto tra i soci dell'Aci. Il primo premio, un soggiorno di nove giorni alle Maldive, è stato vinto da Giorgio Fantini, di Valenza; il secondo, un tour di otto giorni a Mosca e Leningrado, da Anna Maria Orsini, di Piovera; il terzo premio, un viaggio a Parigi di quattro giorni, è andato ad Emanuele Attanasio di Acqui Terme.

CAR STEREO
Corso Montebello, 3 - Tel. (0131) 811472 - TORTONA
Troverete AUTORADIO
PHILIPS
ALPINE
CAR AUDIO SYSTEMS
SONY
PIONEER
INSTALLAZIONE ED ASSISTENZA
QUALITÁ E PREZZO

ECONOMICI

Acqui Terme cerco vendo alloggio libero grande ingresso, soggiorno, cucina, tre letti, cameretta, bagno, ripostiglio e cantina. L. 45.000.000. Tel. 0173 21.167.

Il primario anestesista chiede altre misure di sicurezza per i medici

Polemica per le operazioni sui pazienti colpiti da Aids

Sospesi interventi non urgenti sui sieropositivi - Il direttore sanitario: «Più rischi che vantaggi»

ALESSANDRIA — Per il momento non si procederà agli interventi chirurgici di asportazione linfonodi ascellari ai giovani pazienti sieropositivi ricoverati nella divisione malattie infettive dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio». Le biopsie erano state richieste dal primario del reparto, il dottor Giuseppe Azzini, per valutare lo stadio della malattia e stabilire se, e in che misura, il sieropositivo avesse intaccato l'apparato immunitario dei pazienti.

«Si è stabilito che i rischi legati alle operazioni superano i vantaggi. Di qui l'opportunità di sospendere per il momento gli interventi — ha dichiarato il direttore sanitario professor Giuseppe Manai —. Tra i medici c'era già una certa divergenza di opinioni sull'opportunità di eseguire interventi in anestesia totale anziché locale. Per questo venerdì scorso, quando in sala operatoria c'era il dottor Spinoglio erano già pronti, tutto è stato sospeso».

In assenza del primario professor Azzini, sul problema si è schierato l'anestesista dottor Pierluigi Claravelli, a nome dell'aiuto, dottor Antonio «Rimaniamo in attesa di un chiarimento — ha detto il medico — che deve venire dalla direzione sanitaria alla quale spetta il ruolo di coordinamento degli interventi delle varie divisioni».

«Voglio precisare — conclude il direttore sanitario — che non sono mai stati rifiutati interventi chirurgici ai sieropositivi o a chi presenti i sintomi dell'Aids ed in ogni caso i nostri reparti vengono osservate tutte le norme di sicurezza».

Il pretore di Alessandria dovrà invece occuparsi della polemica scoppiata sabato scorso all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» fra il primario di oculistica, professor Giancarlo Manuelli, ed il suo pari grado anestesista, professor Oreste Casiano. Si dovrà infatti eseguire un intervento di su un giovane affetto da Aids ma, alla richiesta da parte del professor Manuelli di un anestesista per compiere l'operazione, il professor Casiano ribatteva che non si trattava di un intervento urgente e quindi si rifiutava di provvedere all'anestesista.

Il primario oculista ha quindi inviato una lettera alla direzione sanitaria, alla presidenza dell'Usl e, per conoscenza, alla Procura della Repubblica. Il direttore sanitario, professor Manai, è a sua volta intervenuto con un di servizio, che è stato rispettato ed ha reso possibile l'intervento sul paziente affetto da cataratta (e l'operazione si è svolta regolarmente).

Il professor Casiano ha però inviato successivamente una lunga lettera alla direzione sanitaria e per conoscenza all'autorità giudiziaria. «Le infezioni da HIV (il virus dell'Aids, ndr) umano problemi tecnici ignoti nel nostro ospedale — sostiene il primario di anestesia —. Per interventi chirurgici su sieropositivi occorrono particolari locali e strumenti di anestesia, oltre a maschere protettive, guanti di cachiak per ciascuno dei componenti dell'équipe medica. Attendo l'attuazione di queste misure di sicurezza».

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha trasmesso le due lettere, per competenza, al pretore Mario Dell'Aquila. Ora si gli sviluppi.

Il presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani, non è intervenuto nella polemica demandando il problema alla direzione sanitaria ed ai primari dell'ospedale. «Come Usl — dice il presidente — abbiamo a suo tempo provveduto ad assumere l'organico medico e paramedico del reparto infettivi, in attesa di realizzare una nuova struttura più funzionale. Abbiamo inoltre provveduto a l'ospedale di tutti i «rifrazionatori» per garantire il massimo di sicurezza».

C. m.

Nove mesi al «dottore» di Stradella

Falso medico condannato

— Il tribunale ha condannato a nove mesi di reclusione con la condizionale e al pagamento di 50 milioni di risarcimento di danni all'Usl 79, costituitasi parte civile, il trentottenne Franco Casella accusato di truffa e falso. L'uomo, per un periodo di sei anni (dal 1976 al 1982), aveva svolto le funzioni di medico scolastico di Stradella sebbene non avesse conseguito la laurea in medicina.

Casella aveva interrotto i studi universitari quando gli mancavano sette esami per ottenere la laurea.

Il falso medico era riuscito comunque a farsi assumere come sanitario per le scuole a Stradella e nessuno ha scoperto, per anni, che non era laureato.

La verità è venuta a galla quando l'Usl, per inserirlo nella graduatoria di ruolo, gli ha chiesto di presentare il certificato di laurea in medicina.

A questo punto Casella si è dimesso ma, ovviamente, l'Usl lo ha denunciato e l'autorità giudiziaria ha proceduto penalmente nei suoi confronti.

V. g.

Casale ricorda Ascanio Sobrero a 100 anni dalla morte

Uno scoppio, un'invenzione

Il medico e scienziato scoprì la nitroglicerina rischiando morire durante esperimenti - città una scuola porta il suo nome - Un legame di lavoro con Nobel

CASALE — «*Ascanio Sobrero, chimico insigne, scoprì esplodenti di meravigliosa potenza, preziosi, risvegliò il progredire delle industrie. Auspice l'Associazione Chimica di Torino*»: così la lapide del lo allo scienziato che si trova a Porta Susa di Torino, con il busto che venne sistemato in tale che «*con sguardo da dinamitardo fissasse l'orologio della stazione e verificasse la puntualità dei treni in transito*».

Ascanio Sobrero nacque a Casale Monferrato nel 1812 da una antica famiglia di Cavallermaggiore e quando a Torino, il 24 maggio 1888, volle avere sepoltura della città. Il professor Sobrero è ricordato per la e la sua dedizione al lavoro, ma il grande pubblico lo conosce poco. Così Cavallermaggiore, nel cinquantenario della morte, organizzerà, a partire da di questo mese, una serie di incontri e di dibattiti e ne converrà a livello mondiale. E' sorto un comitato che coordinerà le iniziative. Dicono i componenti: «*A nostro parere la figura di Ascanio Sobrero è molto attuale perché oggi, alle soglie del Duemila, negli stessi reparti ospedalieri che il giovane medico aggiornò 150 anni fa, vengono usate, per la cura dell'infarto e dell'angina pectoris, sostanze da lui scoperte*».

Ma il professore di Casale è passato alla storia per un'altra invenzione: è stati ad aver scoperto, a rischio della propria vita, la nitroglicerina. Dopo Casale e i frequenti viaggi a Cavallermaggiore, Sobrero amava Torino. E diceva convinto: «*La mia vita è qui, con tutto questo, con i miei allievi, con voi*».

Passato all'Università dopo l'esame al Magistero conseguì la laurea in medicina e, appena un anno dopo, quella in chimica. Il padre, accontentando ed un suo desiderio, gli permise un aggiornamento all'estero, nonostante gli costasse un patrimonio e un sacrificio notevole. Nel 1840 ritroviamo Ascanio Sobrero a Parigi. Allievo modello. Frequenta i lezioni dei più celebri docenti della Sorbona, del Collegio di Francia, del Giardino delle Piante, della scuola di Medicina e del professore Pelouze. Chi però riesce a dare una svolta alla sua vita è Liebig che a Giessen, in Germania, ha un laboratorio chimico «*dove gli studenti possono fare pratica*».

Ascanio Sobrero

Sobrero torna poi a Torino. S'incontra con gli studenti, parla con i colleghi, discute sul futuro chi- E' tassativo: «*Dobbiamo andare avanti e arrivare, anche noi, superattuale noi, perché gli altri già stanno puntando alle mète*». Più tardi il professor Sobrero, ricordando quegli anni, dirà: «*Mi sentivo vicino a qualcosa capace di aprire una via nella materia, superando la roccia granitica per lasciare il passo all'uomo*».

Nel febbraio del 1847, quando fu certo d'aver imboccato la strada giusta, inviò una lettera a Pelouze, suo professore ai tempi di Parigi. Gli annunciò la scoperta della «*gliceriina fulminante*». E aggiunse: «*Durante alcuni esperimenti qualche goccia era finita a terra con un effetto di scoppio tale che rimasi sbalordito*». Era nata la nitroglicerina, quella Nobel, con sconvolgenti e modifiche, trasformerà in gelatine esplosive, nella più Conservatorio di Arti e Mestieri.

Studia fisica con Desprez e Pouillet, mineralogia con Dufrenoy, geologia con Prévost, Brogniard ed Elie de Beaumont. Ma una dimentica la fisica: gli alambicchi, i microscopi, le fiale e le fiamme rappresentano un mondo che lo affascina. Si ributta libri con docenti famosi e inflessibili: Balard, Peyen e Dumas. Inizia a lavorare apprendista nel laboratorio

Così nel dicembre del 1846, commemorando a Casale il professor Sobrero ricordò la sua invenzione, Pino, socio della Reale Accademia d'Agricoltura, disse: «*A quel tempo altro non sapevasi che in altre condizioni con l'acido nitrico poteva generarsi dell'acido ossalico, come succede con diversi idrati di carbonio, ma di averlo anche studiato accuratamente ne' suoi principali caratteri e di averne saputo istituire la costituzione chimica. Mentre, dopo di lui, molti chimici la credettero un vero sdrucciolevole, non è, come lo fu, un essere composto*».

E tornando figura di Sobrero, Vincenzo Fino aggiunse: «*Se il genio alla potente esplosività di tale sostanza ed al pericolo al quale rimase esposto per parecchi anni nel maneggio di questa e simile altre esplodenti, conviene riconoscere quanto grande fosse il suo amore per la scienza per porre a repentaglio siffattamente la sua esistenza*». Casale ricorda il grande medico e scienziato con una scuola a lui dedicata, l'Istituto tecnico industriale «Ascanio Sobrero».

Floriana

«In stazione siamo indifesi»

Protesta degli agenti incaricati di sorvegliare i valori negli uffici delle ferrovie - Il vicequestore: «Presto la situazione migliorerà»

ALESSANDRIA — La segreteria nazionale del Movimento sindacale di polizia, il sindacato nato in città lo scorso autunno, è intervenuta con il ministero delle Poste e Telecomunicazioni e con il capo della polizia per mettere in evidenza la «gravissima situazione di disagio» che vive il personale addetto ai turni di guardia nell'ufficio postale della ferrovie.

L'amministrazione delle Poste, ad Alessandria, ha disposto di recente che nei giorni festivi, dalle 13 alle 20, i locali dell'ufficio posta ferrovia rimangano chiusi.

«*Questo provvedimento* — ha detto il segretario nazionale Map Antonio Antonacci — *costringe gli operatori di polizia impegnati nella sorveglianza dei valori a cercare ripari di fortuna che sono spesso inadeguati a salvaguardare la tutela operativa degli agenti, che potrebbero diventare facile obiettivo a bersaglio per i malintenzionati. Speriamo sinceramente che non accada nulla ma si può di certo accettare una situazione così pericolosa per chi opera a tutela dei beni collettività*».

Il vicequestore Antonio Arrichiello risponde alle osservazioni del sindacato: «Conosciamo la situazione e non sembra così grave. *Le Poste hanno fatto quanto potevano e hanno trovato, per gli agenti, una stanza riscaldata e con alcune suppellettili. Il problema si è solo giorni festivi e dalle 13 quando gli uffici sono chiusi*».

«La dei poliziotti di guardia — dice Arrichiello — *non è certamente l'ideale ma c'è da tenere presente che le poste della ferrovie sono attualmente un vero e proprio perché in via di ristrutturazione. A lavori conclusi, la situazione sarà migliore*».

Il segretario Cisl sindacato, Stefano Mocagatta, respinga le del Movimento di Polizia.

«*Esigenze... problemi... esistono e certo non solo per gli operatori di polizia perché sono in corso lavori di ristrutturazione peraltro a buon punto. Sono però strumentali le affermazioni del segretario nazionale del Map*», dice Mocagatta. Ed aggiunge che nei prossimi giorni sarà pronto il primo ufficio: proprio quello destinato alla polizia.

I sindacalisti del postelegrafonici si sono detti stupiti della protesta «perché — sostengono — i rapporti fra i dipendenti dell'Ufficio ferrovie e gli agenti di polizia incaricati del servizio di sorveglianza dei postali sono sempre stati ottimi e non si mai sentito lamentele come quelle in evidenza del Movimento sindacale di Polizia».

a. b.

Corsi, gite, dibattiti e proiezioni in «Proposte scuola 1987/88» a Novi

A lezione di ecologia e teatro

NOVI LIGURE — «*Offrire qualificato in campi particolarmente importanti e nei quali la scuola ha spesso difficoltà ad intervenire direttamente*»: è questo l'obiettivo che si propone «Proposte scuola 1987/88», il programma di iniziative che l'assessore comunale alla Pubblica istruzione, Osvaldo Repetti, ha presentato agli insegnanti di elementari e medie cittadine ai quali è diretto.

Dopo il successo della scorsa edizione, con ben mila persone presenziate nella varia manifestazione presentate, «Proposte scuola» ritorna quest'anno con un ventaglio di offerte ancora ed articolato. La formula organizzativa è però sempre la l'assessorato alla istruzione, avvalendosi della collaborazione di enti e associazioni varie. Ha infatti allestito una serie di iniziative per i circa 3000 studenti delle elementari e medie della città. I quali (raggruppati per classi) potranno scegliere di aderire a quelle sono maggiormente interessati.

Alcune di queste hanno già avuto un positivo collaudo l'anno passato. E' il caso del corso di educazione ecologica, realizzato con l'assessorato all'Ecologia e le associazioni in difesa della natura (Cai, Wwf, Italia Nostra, Lega ambiente, Gruppo di Stazzano); sarà studio fonti di energia, dell'acqua, parchi della zona (Capanne di Marcarolo, Cascine di Valenza e il costituendo parco Scrivia), film d'animati dell'ing. Angelo giarotti, e visite guidate.

Confermati anche i corsi di educazione stradale, curata dai urbani guidati dal comandante Bergaglio, e di educazione sanitaria, organizzata dalla Usl Tl, che affronterà temi delicati l'educazione sessuale e la tossicodipendenza giovanile.

Ritorna anche il teatro (con l'Ala di Alessandria e il Cerchio di Torino), sempre però un programma di rappresentazioni (poiché il a mancare il contributo finanziario della Provincia), ma con una serie di laboratori che illustreranno i «segreti» della recitazione e le varie fasi di realizzazione di uno spettacolo.

L'Associazione «Amici della musica» ha invece organizzato una serie di incontri classica, mentre sono in programma anche alcune iniziative sul tema «Conosciamo la nostra realizzate con la collaborazione cav. Angelo Mori e del Consiglio di Quartiere del centro storico: proiezioni di filmati, distribuzioni di alcuni Novi e visite guidate presso i principali servizi pubblici. Infine il Comune, l'acquedotto, il Consorzio di smaltimento dei rifiuti.

Parallelamente a «Conosciamo la nostra città», sono state organizzate anche gite a Libarna, al Forte Gavi e una biblioteca pubblicistica, destinata ed agricole attraverso la visita dei laboratori e di alcune cascine del Novese.

E' invece una novità il corso di educazione alla pace e ai diritti umani, che l'Unicef e Amnesty International hanno organizzato con una serie di incontri con gli studenti per dibattiti e proiezioni di filmati.

Si tratta dunque di un programma sicuramente ricco e molto varia, che sta prendendo il via in questi giorni per rimanere a disposizione delle scuole fino al prossimo autunno. Dice l'assessore Repetti: «*Proposte scuola è un grosso sforzo organizzativo ma dai costi contenuti, perché si avvale della collaborazione di molte associazioni. Il favore con il quale viene accolto nelle scuole è la prova che abbiamo successo*».

Luca Ubaldeschi

Un secolo a Tiglieto

Delfina Rossignoli, sarta, ha compiuto ieri i 100 anni - Un messaggio del Papa

TIGLIETO — Erano presenti cinque generazioni, ieri, in occasione della festa di compleanno di Delfina Rossignoli, che ha festeggiato i cento anni. Accanto alla nonnina vi erano infatti i due figli, i nipoti ed i pronipoti, appunto fino alla quinta generazione.

Delfina Rossignoli, nativa di Tiglieto e che in gioventù lavorato vive via Vittorio Veneto insieme alla figlia Angela, di 66 anni, ed è ancora completamente autosufficiente.

Il 25 maggio 1909 la nonnina sposato Luigi varese e dall'unione erano nati due figli, Angela e Giovanni. Tre anni. Rimase vedova nel

«Conduce una vita molto regolare», commentano i familiari a spiegazione della longevità di Delfina Rossignoli. La centenaria può contare su una tempra fisica eccezionale: nessuna malattia, a parte due ricoveri in ospedale in questi ultimi anni, per un paio di fratture perfettamente guarite.

In occasione del compleanno, in casa della nonnina il parroco del paese, don Giovanni Rollino, ha celebrato consegnando a Delfina Rossignoli un saggio augurale del Papa.

ma. fa.

Delfina Rossignoli

Le lettere del mercoledì

Il negozio della Pro Loco

Siamo un gruppo di cittadini casalesi che riporta all'attenzione della cittadinanza e delle autorità la possibilità di iscrizione alla Pro loco Casale. Secondo la legge regionale 5/3/87 n. 13 ogni cittadino, con una semplice richiesta può iscriversi alle Pro loco. Ora, visto il momento unire tutte le forze per il rilancio turistico della città, riscontrando lo sforzo che sta compiendo l'assessorato al Turismo e manifestazioni del Comune di Casale, anche noi abbiamo pensato di unirci in una grande famiglia per dare il nostro premio e contributo.

Resta solo un inconveniente, ed è quello che la sede dell.. Pro loco di via Alemani è sempre chiusa: sulla porta un biglietto che dice di rivolgersi a... a seguire il nome di un negozio. Tanti di noi non vogliono gradiscono dove non sono clienti, ma andare nella sede il giorno e l'ora che venissero indicati come orario per le iscrizioni dei soci ed esercitare un diritto sia come cittadini sia come contribuenti dei contributi regionali devoluti alla Pro Loco.

Questa nostra petizione la inviamo per conoscenza al di Casale, agli assessori al Turismo di Casale e della Provincia di Alessandria, ai presidenti della Provincia, della Camera di Commercio, della Regione ed ai preposti regolarità dell'applicazione 5/3/87 n. 13, il commissario dell'Apt avvocato Rosle e a Michele Moretti, assessore regionale al Turismo e assiduo frequentatore di riunioni e manifestazioni casalesi. Chiediamo che intervengano per tutelare il desiderio e la volontà dei cittadini come previsto dalla legge.

Elide Coppo, Valentina Cerfoni, Anna Maria Moretti e altre 61 firme, Casale

Casale, parlano i quattro medici

Perdiamo che i suoi lettori ben — noi non l'abbiamo potuta dimenticare! — la notizia del provvedimento con cui, giunto alla fine del suo mandato, Cesare Luparia, presidente dell'Usl di dispone il congelamento dei sottoscritti la riduzione del decimo dello stipendio e la sospensione «cautelare» dall'impiego.

Sapevamo che si trattava di una gravissima, dolosa illegalità a nostro danno ma non voluto cedere alla tentazione di reagire e perciò ci siamo limitati a rivolgerci alla giustizia amministrativa (Tar di Torino) e abbiamo decisioni

Luparia, poco dopo, fu sostituito da un altro presidente il quale ci richiamò in servizio.

Questa soddisfazione apparsa non completa perché il Tar avrebbe potuto chiudere il caso dichiarando il nostro ricorso improcedibile per sopravvenuto difetto di interesse; e conseguentemente avrebbe potuto esentarsi di decidere «nel merito», cioè, in parole povere, di stabilire se era giusta, da parte la denuncia.

Ora, finalmente, il Tar ha i nostri casi con il 14 gennaio l'inusitatezza delle contestazioni mosse contro di noi Luparia, ma anche confermando «*il dubbio che nascosto un esempio di esercizio di potere, che ci si trovi cioè in presenza di un provvedimento con cui l'autorità amministrativa ha fatto uso di un potere discrezionale per il conseguimento di un fine diverso da quello per il quale il potere stesso le è stato conferito*».

Della parlando si dovrà occupare ora la giustizia penale, cui abbiamo sporto denuncia, costituendo la condotta di Luparia un delitto commesso da pubblico ufficiale, procedibile d'ufficio.

Ernesto Zerapibus, Luigi Capello, Cristina Sivilotti, Pier Angelo Scazzino
Casale

Gli autobus in piazza Michel

Ho saputo che l'Atm ha soppresso la fermata dell'autobus in Divina Provvidenza all'altezza dell'Istituto Michel, la benefica opera assistenziale che ospita alcune centinaia di donne anziane, in non buone condizioni di mente e soprattutto di salute, spesso con difficoltà a spostarsi.

di esse periodicamente ricorre all'istituto e si servono del mezzo pubblico, così come ne fanno uso numerose persone che spesso si recano in visita a queste ospiti e che, in alcuni casi, hanno a loro volta problemi fisici.

La fermata all'altezza piazza Divina Provvidenza mi pare quindi utile: non sarebbe quindi possibile un ripensamento da parte dell'Atm?

Rosaria Bellingeri
Alessandria

La lunga «guerra» dei piccioni

Mentre malgrado vediamo costretti ad intervenire in una polemica che avremmo preferito si estinguesse spontaneamente; ma riteniamo che un intervento collegiale come provinciale dei medici veterinari, piuttosto che un intervento personale dei due nostri colleghi citati nel «fazioso» articolo del 21 gennaio scorso «Proposta la cacciata dell'ultimo colombo», possa avere un'autorevolezza e quindi possa essere conclusivo nei riguardi della «questione piccioni», riportata alla ribalta da una lettera della Lucia Rizzi.

Concordiamo appieno con la signora a proposito di non potabilità delle acque e irrespirabilità dell'aria, urbana e non, e non è fatto che il sopraffollamento dei colombi sia una controversia marginale; ma (e proprio qui sta il nocciolo della questione) l'articolo verteva proprio su questo problema, marginale che sia oppure no, e su questo problema i nostri due colleghi si sono sentiti porre le domande dal giornalista, dovendo quindi rispondere a tono senza ricercare altri argomenti.

Vogliamo poi toccare un nte: la «gentile» signora citata parla di scandalosa scientifica e di veterinari «molto informati scientificamente» (le virgolette ironiche sono le sue) introducendo nel veleno gratuito nei della categoria.

Sappia la signora che, se possibile, noi non parliamo a vanvera ma, a prescindere dalla preparazione universitaria che ci viene da un corso di laurea di cinque anni e 31 esami — che prevedono ampi studi di microbiologia, parassitologia e malattie infettive che si qualificano sull'argomento ben più di quanto non faccia una ormai nota pubblicità televisiva — mi consentirete, per aggiornarci, testi e pubblicazioni anche di medicina umana dove, tanto per citare la criptococcosi, è indicata nella profilassi la necessità di un contenimento della popolazione dei colombi e della frequente rimozione delle loro deiezioni.

Consigliamo a tale proposito alla signora di leggere l'opuscoletto gratuito dell'assessorato Sanità e Assistenza Regione Piemonte riguardante le zoonosi, cioè le malattie trasmissibili dagli animali all'uomo.

Dato poi che una lezione di umiltà non farebbe male a nessuno, neppure a noi, se la signora Rizzi ha delle fonti bibliografiche più aggiornate (e a noi sconosciute) da opporre alle nostre affermazioni (le cui basi documentarie sono a sua disposizione) saremo capaci di chinare il alla sua autorità.

Dottor Roberto Martinengo
vicepresidente Ordine Medici Veterinari, Alessandria

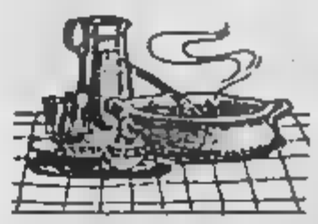
IN 24 ORE
a tutti - con minimo impegno e tire finanziamento - No anticipate - No istruttoria anche telefonica - Documentazione - No rispetto sicurezza.
Tel. 0131 446.370 - 443.888
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si riservano confidenziali

2 VENDITORI
per RAMO VENDIBILISSIMO
VALENZA, CASALE
automuniti, volenterosi, età 24-35 anni anche prima esperienza per vendita 400 articoli porta a porta su zone in esclusiva e ragazzi a consulto. Offriamo corsi, zona, alta provvigioni, incentivi, trattamento Enasarco.
Per appuntamento tel. 0131/444.

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Tanaro 3 - Martedì e Venerdì ore 21 - Domenica ore 10 - Tel. 50...

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

APPARTAMENTI
Alessandria
capannoni uso industriale commerciale deposito da mq 1000 a mq 70.000 coperti
Tel. 011
562.519 - 599.636

SUPERBOWL

(CHIUSO)

Ristorante
CUCINA CASALINGA
Menù a scel...
L. 11.000
Prezzo fisso valido solo ...
1-3-88
grazie gradita collaborazione dell'Azienda Vinicola
A scelta: 1 primo - 1 secondo - 1 contorno
Vino «La Rocca» a carà
TORRE BAR...
TORTONA (AL) - S.S. Alessandria-Torino (Strada Casa 7) - Tel. 0131 815.886

■ Al Comunale per «Cantare la poesia»

ALESSANDRIA — Per «Proposte scuola» domattina alle 9,30 il «Comunale» ospiterà un [illegible] dalla [illegible] Francesca Ferrari [illegible] titolo «Cantare dolcemente la poesia».

Lo spettacolo è aperto a tutti (prezzo [illegible] biglietto d'ingresso 2500 lire). *(s. c.)*

■ Gli ottoni di Valenza alla Scala

VALENZA — L'associazione [illegible] alla pubblica istruzione organizza [illegible] domani una giornata [illegible] Milano [illegible] a un concerto di [illegible] da Gustav von Kuhn [illegible] visiterà la mostra teatrale alla Scala [illegible] bozzetti [illegible] de Chirico. La gita, riservata [illegible] anziani, è gratuita. *(r. c.)*

■ Un laboratorio per duplicare [illegible]

CASALE MONFERRATO — [illegible] di comunicazioni visive del Comune, un attrezzato laboratorio che ha [illegible] aggregato [illegible] di via Verdi, [illegible] a disposizione [illegible] solo delle scuole, ma anche di associazioni e privati cittadini).

[illegible] così possibile, [illegible] una tariffa molto contenuta (cinquemila lire), duplicare le videocassette, escluse ovviamente [illegible] quelle coperte da «copyright». *(m. fa.)*

Rassegna antologica del grande pittore goriziano

Una mostra di Music al «Saracco» di Acqui

Il 12 marzo la città termale partecipa alla rassegna «Firenze (arte)»

ACQUI TERME — Una mostra antologica dedicata al grande pittore goriziano Zoran Music, ottantenne, rappresenterà nell'estate prossima l'ormai tradizionale appuntamento con l'arte figurativa. Lo ha detto Fer[illegible] Massucco che ogni anno cura l'organizzazione dell'appuntamento [illegible] con la pittura [illegible] all'altro titolare della acquese «Bottega d'arte», Aurelio Repetto.

Reduce da [illegible] incontro a Parigi con Music, [illegible] presenta [illegible] personale al «Centro Pompidou», Massucco ha voluto dare la notizia durante un incontro con i giornalisti «come meritato premio a *Pipino Barisone* che, dodici anni fa, [illegible] sua *veste di presidente* [illegible] *Azienda autonoma, volle la manifestazione artistica, consapevole dell'importanza dell'appuntamento* che ogni anno *richiama migliaia di visitatori*, [illegible] *tutta* [illegible] *dall'estero, momento promozionale di grande valore per la stazione termale*».

[illegible] mostra, [illegible] viene [illegible] stita nelle [illegible] classico «Saracco» di corso Bagni, [illegible] portato ad Acqui le opere [illegible] più prestigiosi [illegible] pittura. [illegible] Outsider [illegible] Sutherland, Mariotti, De [illegible] Carrà, Casorati e altri [illegible].

La rassegna [illegible] pittura [illegible] del due più prestigiosi [illegible] all'occhiello dell'Azien[illegible] autonoma. L'altro [illegible] «Premio Acqui Storia», [illegible] tutto ventun anni fa, su un'idea di Piero Galliano [illegible] Ercole Tasca, presidenti [illegible] l'Azienda [illegible] e [illegible] l'Ept. [illegible] scrittore Marcello Venturi [illegible] di [illegible] Chiodo, poeta dialettale e animatore di tante manifestazioni culturali.

Un'idea che trovò [illegible] entusiasta Pipino [illegible], [illegible] consigliere dell'Azienda autonoma, tanto che, nei dieci anni trascorsi [illegible] pre[illegible]sidenza, contribuì a far crescere il premio fino a raggiungere importanza ormai nazionale ed internazionale.

La conferenza stampa, indetta per tracciare a grandi linee l'attività per l'88, è stato anche il [illegible] luio per Pipino [illegible] che, quando nelle prossime settimane verrà eletto il presidente dell'Apt, [illegible] la vita pubblica rinunciando, dopo essere uscito dal Consiglio e dalla giunta comunale, anche ai suoi impegni [illegible] settore turistico.

«Ho ottant'anni — [illegible] Barisone —, credo [illegible] *mente sia giusto che mi ritiri, soddisfatto di quanto ho saputo realizzare con le mie modeste forze e con la preziosa* [illegible] *opera* [illegible] *tanti* [illegible] *e* [illegible] *il quale ti rivolgo il mio riconoscente ringraziamento*».

Il programma [illegible] dell'Apt vedrà, come proseguimento dell'opera dell'Azienda autonoma, un impegno costante per la promozione della stazione termale acquese: poi tutta una serie di iniziative a favore del comprensorio [illegible] dell'Acquese e dell'Ovadese.

La prima manifestazione [illegible] [illegible] dell'Apt, [illegible] della amministrazione provinciale, a «Palazzo Tavella», [illegible] 12 al 20 marzo.

Dal 12 al 26 giugno, grazie all'Apt [illegible] provinciale [illegible] Turismo, l'Acquese [illegible] e l'Ovadese, con i loro richiami turistici, culturali, eno-gastronomici [illegible] paesaggistici, saranno invece presenti a Milano, in qu[illegible] vetrine promozionali concesse dalla Banca Popolare [illegible] Novara. Iniziative che verrà ripetuta [illegible] [illegible] uffici informazioni [illegible] Apt pie[illegible].

Poi [illegible] sarà tutta una serie di iniziative, di pubblicazioni di volumi, depliants, cartine, guide turistiche, [illegible] pa[illegible].

A STAZZANO L'ULTIMO CARNEVALE [illegible]

Stazzano Scrivia. Reagan e Gorbaciov «impermano», assai [illegible] cupole del Cremlino [illegible] [illegible] organizzatori del Carnevale Stazzanese hanno voluto sviluppare a modo loro il [illegible] dell'anno, l'accordo Usa-Urss sui missili. Ecco l'ultima sfilata carnevalesca in provincia (18 i carri in corteo, preceduti da banda e majorettes di Brescia): è stata [illegible] domenica, con [illegible] «settimana di ritardo [illegible] rispetto al «rito [illegible] siano». Grande coinvolgi[illegible] [illegible] [illegible] spettatori [illegible] tutto un paese in [illegible]

L'emittente alessandrina ha selezionato i cantanti

Un po' di Radio Cosmo nella sigla di Sanremo

Come [illegible] stati scelti [illegible] interpreti del fortunato videoclip

ALESSANDRIA — [illegible] l'emittente alessandrina Radio Cosmo ha contribuito alla selezione dei giovani interpreti della sigla di chiusura del Festival di Sanremo: il video clip della canzone «Mamma dammi i soldi» composta ed eseguita, con altri cinque giovani, dal cantautore genovese Francesco Baccini, fino a poco tempo fa sconosciuto.

Gli interpreti del brano, che ha riscosso un buon successo nonostante l'ora tarda di trasmissione, sono stati scelti dalla casa discografica milanese Cgd con l'appoggio di alcune emittenti radiofoniche che hanno fatto una prima selezione [illegible] fra gruppi e solisti.

Al progetto «Espressione musica», prodotto dalla «Gallinia Casati Sugar», hanno aderito Radio Cosmo, insieme a Radio Azzurra di Novara e a Radio Babboleo di Genova. Le tre emittenti hanno esaminato e valutato migliaia di pezzi e centinaia di «voci nuove» e, alla fine, hanno proposto alla Cgd [illegible] interpreti più interessanti.

D[illegible] [illegible] progetto, [illegible] Prudente, ha poi completato l'opera scegliendo i cinque giovani che hanno interpretato il video clip: un [illegible], una venten[illegible]na e tre vercellesi. I tre giovani di Vercelli, che hanno costituito il complesso dei «Costabravo», compariranno fra l'altro a «Doc», la popolare trasmissione musicale televisiva ideata da Renzo Arbore.

Il successo ottenuto dalla sigla di chiusura di Sanremo è quindi in parte anche merito della selezione fatta da Radio Cosmo. «*Tre mesi fa scrivemo affinò numerose locandine, invitando cantanti e cantautori a presentarsi da noi per un'audizione. Lo scopo era quello di contribuire a scoprire nuovi talenti e di proporli alla Cgd. Ma arrivare a far sì che le persone da noi segnalate giungessero addirittura ad apparire nella sigla del Festival ha sorpreso piacevolmente anche noi*», [illegible] Mauro Palco, direttore dell'emittente privata alessandrina.

«*E' stato un esame severo quello fatto sugli oltre duecento aspiranti che si sono presentati alla nostra emittente. Il nostro rigore si è visto anche le congratulazioni di Cesare Prudente, che si è complimentato con noi per la qualità dei brani e delle interpretazioni proposte al vaglio degli esperti milanesi*», conclude Tony De Oglio, che ha curato la selezione.

Carla Reschia

Debutta domani: resterà in città fino a lunedì, poi si sposterà ad Acqui Terme e Ovada

Novi, arriva il Circo di Francia

NOVI LIGURE — La suggestione e il fascino [illegible] sono irresistibili anche perché [illegible] esercita che si susseguono [illegible] il magico tendone [illegible] talvolta dell'in[illegible].

Il «Circo di Francia», [illegible] si è attendato vicino [illegible] dio e debutta [illegible] 21 [illegible] domani (resterà fino a [illegible] prossimo presentando due spettacoli al giorno, alle 16 e alle 21) offre parecchi «numeri» in grado [illegible] entusiasmare il pubblico.

[illegible] giorno, [illegible] 10 in poi, [illegible] possibile visitare lo [illegible] gli elefanti, i leoni, [illegible] orsi, i lama e i dromedari attendono l'ora [illegible] spettacolo [illegible] riposando accanto ai cammelli, alle scimmie, agli struzzi, ai canguri.

Ci sono anche alcuni coc[illegible] dal Nilo e un rettila[illegible] con oltre cinquanta esemplari [illegible] serpenti.

Il Circo di Francia, che lo scorso anno [illegible] ottenuto molto [illegible] [illegible] dria, andrà poi [illegible] Acqui [illegible] Ovada. Fra i numeri più [illegible] vertenti le evoluzioni di «Pippo», un gigantesco ippopotamo ([illegible] oltre quindici quintali) [illegible] e [illegible] l'asso vincente del complesso.

Il «Circo di [illegible] non [illegible] dotato [illegible] grandi strutture e non ha neppure la tradizione di famiglie come i Togni [illegible] gli Orfei. [illegible] gli artisti [illegible] la mettono tutta per divertire il pubblico. I «pezzi [illegible] quelli tradizionali: i clown, gli equilibristi, i giocolieri, gli ammaestratori e i domatori; protagonisti come [illegible] solito [illegible] animali.

Lo spettacolo [illegible] apre [illegible] Vladi, uno clown bravissimo che si esibisce da solo in scena: i suoi numeri comici [illegible] [illegible] accompagnati da musiche che richiamano atmosfere «parigine» per antonomasia, fra [illegible] [illegible] d'altri tempi.

Segue [illegible] «numero» [illegible] gutto da tre giovani equilibristi che [illegible] [illegible] improvvisano scatenate arrabbiate; poi i giocolieri e quindi Ghumba, l'elefante indiano che danza a ritmo di valzer [illegible] un piccolo piede[illegible].

Ancora un «balletto» [illegible] [illegible] tre dromedari [illegible] che precedono l'arrivo in pista di [illegible] e lama. Poi i leoni e la tigre del Bengala: [illegible] gabbia il domatore suscita un brivido fra [illegible] spettatori infilando la testa nelle fauci [illegible] belva e [illegible] concludere [illegible] [illegible] «drappeggia» sulle spalle [illegible] se fosse una pelliccia.

Quindi arriva il momento di «Pippo», ippopotamo campione di simpatia [illegible] fa la parodia alla pubblicità [illegible] pannolini, [illegible] insalata [illegible] palate e [illegible] la passerella [illegible] me [illegible] diva.

Le sorprese si susseguono a ritmo incalzante per arrivare al gran finale con [illegible] fontane luminose. Non manca neppure la ginnastica artistica con una serie [illegible] esercizi [illegible] eseguiti dai fratelli [illegible] setti, che due anni fa [illegible] partecipato a «Fantastico», chiamati da Pippo Baudo.

Eugenio Camagna

Il «clown bianco» e l'«augusto», due artisti del Circo di Francia

Gli appuntamenti

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il corso «Conoscere il mondo» proposto agli iscritti dell'Unitre di Alessandria oggi pomeriggio, nel salone della Camera di commercio, il dottor Giovanni Villani parlerà sul [illegible] «*Aspetti del sottosviluppo: carestie, salute, società e malattie*».

CONCERTO. [illegible] na stagione culturale-musicale dell'Agimus, l'Associazione giovanile musicale che si avvale dei contributi di Comune, Cassa [illegible] Risparmi [illegible] e assicurazioni, prosegue [illegible] un concerto in programma oggi alle 16,45 nella [illegible] del [illegible] Civico di Tortona. La clavicembalista Laura [illegible] proporrà musiche di Frescobaldi, [illegible] e Dandrieu.

Titolare della cattedra di [illegible] al Conservatorio [illegible] [illegible], Laura Bertani è anche diplomata in pianoforte e completa la [illegible] preparazione strumentale [illegible] attività di [illegible] in campo musicologico. Ha frequentato a Roma la scuola di paleografia musicale rinascimentale e attualmente segue il corso di musicologia del professor Gallico all'università di Parma.

MUSICA DA VEDERE. E' aperta fino al 13 marzo nelle [illegible] di [illegible] Cultica ad Alessandria la rassegna «Musica da vedere» organizzata da Regione, Conservatorio e Comune. Sono esposte [illegible] iconografie, armati, strumenti della musica [illegible] Medioevo ad oggi.

[illegible]. Il Centro per la famiglia di Tortona organizza un corso di preparazione al matrimonio con lezioni ogni giovedì alla Casa del Giovane in via del Baluardo. Domani don Enzo Priano parlerà sul tema: «*Perché sposarsi (a Chiesa?*». **s. c.**

Un corso di cinema per gli insegnanti delle scuole medie di Casale

Imparare a «Leggere il film»

CASALE MONFERRATO — Con una conferenza introduttiva [illegible] è iniziato nell'aula [illegible] Hugues «Leggere il film», [illegible] proposto dal Gruppo Cinema Casale agli insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori della [illegible].

Il [illegible] si [illegible] in quattro incontri, tenuti [illegible] torinese [illegible]. Lo stage introduttivo è stato animato dal critico cinematografico alessandrino e preside [illegible] scuola media «Cavour» Nuccio Lodato, [illegible] [illegible] parlato sul [illegible] «*Il cinema nella [illegible] odierna: possibilità e limiti*».

Il corso di cinema per insegnanti [illegible]rà il 25 marzo. Per [illegible] delle quattro [illegible] [illegible] previste una proiezione di un «classico» della storia del cinema [illegible] una [illegible] «lettura» del film, sia da un punto di vista [illegible] [illegible] riguardo il suo valore artistico.

[illegible] pellicole [illegible] verranno proiettate sono «Scarface» (1932) di [illegible] Hawks (il 4 marzo alle 15), «Quarto potere», di Orson Welles (11 marzo), «Il bandito delle undici», di Jean-Luc Godard (18 marzo) e «Psycho», [illegible] Alfred Hitchcock (25 marzo).

Spiega Gian Paolo Minazzi, coordinatore [illegible] Gruppo Cinema: «*Durante gli incontri ogni film sarà in pratica scomposto nei [illegible] essenziali, per evidenziarne le inquadrature chiave, i personaggi fondamentali, le scene più significative* e così via, *a permettere quindi a chi segue il* [illegible] *di capire appieno la tecnica ed il messaggio filmico e* [illegible] *essere poi in grado* [illegible] con una certa preparazione *di discutere sul cinema* [illegible] *i propri allievi, in sede scolastica. L'iniziativa, dunque, non vuole* [illegible] *un fine a se stesso di analisi* [illegible] *alcune opere cinematografiche, ma fornire se possibile gli strumenti critici per sviluppare una propria capacità interpretativa di fronte* [illegible] *messaggi contenuti* [illegible] *film*».

Lo [illegible] Gruppo Cinema, sempre quest'anno, [illegible] dato [illegible] [illegible] «Cinema e Scuola», una [illegible] [illegible] zioni in [illegible] riservate agli alunni [illegible] casalesi.

Il corso per insegnanti, un vero corso [illegible] aggiornamento, [illegible] inquadra appunto nell'ambito più vasto [illegible] «Cinema e Scuola».

RASSEGNA INTERNAZIONALE
DEI PRODOTTI [illegible] DEI SERVIZI
PER IL MANGIARE E IL BERE

1° SALONE DEL DEBUTTO
[illegible] LA PRIMA VOLTA A CONFRONTO
I VINI DELL'ULTIMA VENDEMMIA

WORK CENTRE DEI PRODOTTI ALIMENTARI

la mostra è riservata agli operatori

apertura al pubblico solo
nei giorni 5 e 6 marzo

ORARIO: DALLE [illegible] 9.30 ALLE ORE 19.30

FIERA DI GENOVA
5-10 marzo 1988

P. I.F. KENNEDY 1 — 16129 GENOVA — TEL. (010) 53.911 — TELEX 27(424 FIERGE I

Camera di Commercio di Genova e Imperia

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: L'imprendibile [illegible] di Invulgania.
COMUNALE: Una [illegible] nel [illegible] Tanner [illegible] del [illegible].
CRISTALLO: film [illegible].
GALLERIA: Serveglianza speciale.

ACQUI [illegible]
CRISTALLO: Interviste.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Maurice.
POSITANIA: film sexy.
VITTORIA: [illegible] [illegible] le mani.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
MODERNO: Manhattan Cigoli.
ITALIA: film sexy.

OVADA
LUX: Il segreto del lago scomparso.
MODERNO: film [illegible].

TORTONA
MODERNO: film sexy.
SOCIALE: Wall Street.
VERDI: film sexy.

VOGHERA
APOLLONIO: Le memorie di Mosca.
GALVANI: Attrazione fatale.
ROMA: Baby protetti.

FARMACIE
Alessandria: Follini, viale Medaglie d'Oro, notturna: Bruno, piazza della Lipella.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Cucchiara, corso Manzoni.
Novi: Bassi, via Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Bazzanga, via [illegible].

[illegible]
Numeri telefonici per chiamate urgenti: [illegible]; [illegible]; 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; [illegible] 94.61; Valenza 952.601; Voghera 41.520 (ambulanza: 213.838).

[illegible]
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti mattino, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e [illegible] a giorno, [illegible] giorni [illegible] 12 e [illegible] 14,45 [illegible] 18.

[illegible]
[illegible] 53.031.
[illegible] 51.832.

CIMITERO
Orario: dalle 8 [illegible] 12 e dalle 14 alle 17.

[illegible]
Notte: [illegible] (dalle 22,30 [illegible] 7,30) Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui.

LA STAMPA Alessandria
Uffici di [illegible] Alessandria, via Cavour 5, [illegible] 0131 443.347. Corrispondenti: [illegible] 0142 54.782; Tortona 0131 812.361; Valenza 0131 237.144, Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 56.397; [illegible] Ligure [illegible] 78.788, [illegible] 0145 96.392; [illegible] ronale Scrivia 0143 66.088.

PUBLIKOMPASS
[illegible]ssandria, via [illegible] [illegible], tel 0131 442.543/44 [illegible] 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30 [illegible]. [illegible] Pubblitalia, via Corte [illegible] 4, tel [illegible] 21.01 - 21.54. Orario 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

Alle tv private

TELECITY - ITALIA 7
18,30 Moby Dick, cartoon
19 — Rambo, cartoni
19,30 New York New York, telefilm
20,30 Da uomo a uomo, film di [illegible] Petroni con Lee Van Cleef, [illegible] Philip [illegible] (1967)
22,45 Colpo grosso, gioco a quiz
[illegible] Italia 7 sport: Tennis

QUINTA RETE
20,30 Il prezzo di una vita, film di H. Hoover con Michel Piccoli, Martin West (1980)
22,30 Bits Street, telefilm
23,30 I fantasmi, film di P. De Broca con Louis De Funès (1966)
2 — Storie del West, telefilm

PRIMANTENNA
7 — World news: buongiorno dal mondo
8 — Prima... mattina
12,15 I figli del deserto, film
14 — Le ruote della settimana, guida sicura [illegible]
14,30 Kodak,telefilm
15 — Pomeriggio con shopville
17 — In diretta con Fabbi, a cura [illegible] di [illegible] Marani
18 — Tuttotutti
19 — Le ruote della settimana
19,30 Cronache del Piemonte: informazioni ed attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Scacco matto, telefilm
21,30 Le ruote della settimana
22 — Kodak, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte, informazioni ed attualità regionali
23 — Mercatodì sport
24 — Un cadavere in fuga, film della notte
1,30 Le ruote della settimana
2 — Buona notte con...

RETE CANAVESE
20,30 [illegible] la cantina, film [illegible] Alan [illegible], [illegible] Elliot (1984)
[illegible]
20,30 Rosa de Lago[illegible]vald
21,30 Cuori della [illegible] telefilm [illegible]

STATO CIVILE

Casale

Nati: Alessandro Tavano; Christian Scinaldi; Martina Calabrò; Marco Biando; Federica Bertin; Luisa Bisaggio; Fabio Gabban; Alberto Guitzardi; Sonia Rizzo.

[illegible]: Luigia Gatti, 84 anni, pensionata; Giuseppina Marzucco, 75, casalinga; [illegible] pensionato; Giorgio Sciacca, [illegible] pensionato; Angelo Minazzi, 66, pensionato; [illegible] Balbo, 17, studentessa; Filomena Fabrini, 65, pensionata; Maria Caligaris, [illegible] pensionata; Celeste [illegible] pensionato; Francesco Corti, 70, pensionato; Rosa Lena, 65, pensionata; Alessandrina Vallona, 70, pensionata; Pierina Gabba, 67, pensionata; Stefano Bonsignetti, 78, pensionato; [illegible] ti, 65, pensionato; [illegible] lana, 57, pensionato.

[illegible]
di matrimoniale:
Andrea [illegible], 28 anni, impiegato, [illegible] Paola Obertazzi, 21, studentessa; [illegible] Moschetto, [illegible], muratore, [illegible] Angelina B[illegible] 21, casalinga; Giancarlo [illegible] [illegible], insegnante, [illegible] Maria [illegible] Sandiano, 25, impiegata; Maurizio Novelli, 28, impiegato, [illegible] Silvia Barocco, 24, impiegata; Franco Manno, [illegible] orafo, con Martina [illegible] 25, terapista; [illegible] [illegible] 31, operaio, con Erica Rabagliati, 23, operaia.

Novi Ligure

Nati: Nicolò Gian[illegible]rotta; Fabiana Rovegno; Vincenzo Perez; Valentina Lerta; Francesco Laudadio; Federica Bellasera; Marco Barbieri; Cecilia Pagliantini.

Morti: Lucia Vaghi, di anni 78, pensionata; Domenico Robertino, 85, pensionato; Pasqualina Traverso, 84, pensionata; Rinaldo Parodi, 82, pensionato.

Pubblicazioni
di matrimonio:
Raffaele Vecchione, operaio con Rita Cerica, imprenditrice; Giancarlo Prosanettiere [illegible] Graziella Cartasegna, panettiera.

Ovada

Nati: Valentina [illegible].
[illegible]ti; [illegible] Asinari, di anni [illegible] pensionata; [illegible] Passalacqua, 74.
[illegible]
di matrimonio:
Nevio Zunino, disoccupato, e [illegible] Gallo, disoccupata; [illegible] Policino, ottico, e [illegible] Margo, cameriera.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 22-28 febbraio)

L'Alessandria affianca [redacted] mister Capelli un preparatore atletico

Monichino in aiuto ai grigi

[redacted] tecnico casalese insegna [redacted] fisica [redacted] allena il [redacted] Carlo (Promozione) - [redacted] occuperà della condizione fisica dei mandrogni, spesso [redacted] ultime partite

ALESSANDRIA — Carlo Monichino, 39 anni, casalese, è il nuovo preparatore atletico dell'Alessandria ed affiancherà mister Adelmo Capelli. Lo ha deciso il Consiglio direttivo della [redacted] analizzando le ultime partite [redacted] quali la squadra ha [redacted] un calo [redacted] rendimento soprattutto nel [redacted] della ripresa.

Anche nell'ultimo [redacted] disputato a Varese, infatti, i grigi dopo un primo tempo favorevole [redacted] di [redacted] renderi [redacted] in un paio di occasioni.

Carlo Monichino, che svolgerà [redacted] sua attività soltanto in [redacted] collaboratore, senza dunque alcuna necessità [redacted] tesseramento, è un personaggio conosciuto negli ambienti [redacted]. Insegnante di educazione [redacted] a Rosignano Monferrato, [redacted] stagione 1981/82 Monichino [redacted] in Seconda categoria la formazione «Under 20» della Rosignanese, ricoprendo poi nel [redacted] 1983/84 il compito di vice allenatore e di istruttore atletico nel Casale, a fianco [redacted] mister Omero [redacted]

Nell'estate 1984 ha poi assunto [redacted] guida tecnica del San [redacted] di Borgo San [redacted] (Promozione piemontese), portandolo [redacted] il sesto posto finale e disputare la Coppa Italia [redacted]

[redacted] e poi dal luglio [redacted] Monichino [redacted] ripreso a dirigere ancora il San Carlo, che attualmente naviga [redacted] posizioni di medio-alta classifica nel girone [redacted] della Promozione piemontese.

Monichino ha frequentato anche un corso per istruttori di calcio [redacted] nell'estate 1982 a Madonna [redacted] Campiglio [redacted] è abilitato ad allenare fino [redacted] campionato Interregionale.

«Sono convinto — ha detto il tecnico — che essendo il calcio uno sport non certo

Carlo Monichino, 39 anni

"esatto" [redacted] esistono ricette sicure. Ciononostante si deve fare tutto il possibile [redacted] raggiungere almeno [redacted] migliore condizione fisica e atletica, [redacted] però ben presenti [redacted] le componenti psicologiche che condizionano il rendimento [redacted] una squadra».

Ha aggiunto Monichino: «A differenza dell'atletica, nel [redacted] devono far collimare gli aspetti prettamente fisici e fisiologici con quelli tecnici e tattici [redacted] gioco collettivo: le difficoltà consistono proprio nell'amalgamare tutti questi elementi. Non [redacted] un mago. A [redacted] partite dalla fine posso soltanto dare un piccolo aiuto, dopo essermi [redacted] conto delle condizioni di ciascun giocatore».

«Vorrei che fosse chiaro — ha [redacted] il [redacted] preparatore atletico — [redacted] i tifosi non [redacted] aspettare da me dei miracoli. Bisogna lavorare bene, tutti insieme, lasciando da parte ogni polemica, anche [redacted] più piccola, per tentare [redacted] ottenere il massimo dalle prossime partite. Ogni gara è importante e la squadra, dal punto [redacted] vista fisico-atletico, deve [redacted] pronta ad affrontare gli avversari [redacted] smarrirsi [redacted] gli ultimi minuti, [redacted] ce [redacted] alcune [redacted] ultime partite».

[redacted] Gelato

[redacted] 5 squadre lottano per [redacted]

La Luese non è riuscita a fermare la marcia del Castellazzo che, dopo l'ottava giornata di ritorno, guida in assoluta sicurezza la classifica del campionato di Seconda Categoria, girone M. Il torneo ormai è ancora avvincente solo per la lotta-salvezza.

Il Castellazzo gira a mille. Il monologo del Castellazzo è proseguito anche a Lu Monferrato, dove la squadra di Cosimo Curino ha vinto per 4 a 2. E' il sedicesimo successo stagionale in 22 gare; la capolista è ora a quota 36, con 9 lunghezze di vantaggio sulla più immediata inseguitrice.

Solo il Quargnento regge il passo della capolista. In seconda posizione, a quota 30, è rimasto soltanto il Quargnento di Nando Savio, vittorioso per 2-1 sul Bassignana. *«Abbiamo vinto grazie a un ottimo primo tempo. Il secondo posto è superiore alle previsioni della vigilia».* Alle spalle [redacted] Quargnento si trova un terzetto con 29 punti [redacted] Predosa e [redacted]. Proprio il [redacted] si è reso protagonista [redacted] più [redacted] dente [redacted] giornata: i tortonesi hanno pareggiato in trasferta (1-1) contro la [redacted] di coda con 4 punti). Anche il Felizzano ha [redacted] parecchio e soltanto nel finale è riuscito ad agguantare un pari casalingo (1-1) con il S. Giuliano. [redacted] *è sfumata per* [redacted] *di rigore»*, recrimina Rolando, dirigente [redacted] S. Giuliano. [redacted] anche l'impegno [redacted] Predosa che solo a un quarto d'ora dal termine ha avuto [redacted] gione del Cassine (1-0).

Il centro-classifica. Cinque squadre sono comprese in questa fascia: il S. Giuliano con 25 punti, la Luese con 24, l'Occimiano che ha raggiunto quota [redacted] dopo [redacted] battuto (più a [redacted] di quanto dica il 3-1 finale) la Pontese e il duo Bassignana-Casano con 22 punti. Il Casano ha coronato la sua rimonta dalla zona retrocessione: con il 3-1 sul Cascinagrossa ha raggiunto una posizione più consona al valore del [redacted] collettivo.

La zona-retrocessione. Se la [redacted] sembra [redacted] condannata, [redacted] per evitare il penultimo posto vede invischiate cinque squadre. [redacted] sta peggio è il Cascinagrossa [redacted] 12 punti, tre in [redacted] Cassine e quattro in meno [redacted] alla Vignolese, [redacted] successo con [redacted] perentorio 4-0 sul [redacted]. [redacted] ne più tranquilla la [redacted] con 17 punti, mentre il [redacted] rabello, nonostante [redacted] sconfitta, [redacted] i [redacted] 19 punti è quasi [redacted] dalla mischia.

Il girone E. Risultati contrastanti per [redacted] due formazioni casalesi impegnate in questo raggruppamento. Il Popolo è [redacted] sconfitto in casa per 1-0 dal Piemonte Sport e rimane in una pericolosa situazione [redacted] (terz'ultimo). Bene invece il Pontestura che nel finale ha [redacted] ragione dell'Arborio (2-0). *«Nelle gare [redacted] fine stagione potremo ancora togliersi molte soddisfazioni»*, dice Maria Luisa Pugno, presidente [redacted] settore giovanile del Pontestura. l. n.

Basket - Gli alessandrini (B2) non fanno drammi per lo stop di Celana

Se il System si consola [redacted]

In serie C i casalesi hanno agganciato [redacted] capolista Lucca - Exploit della Bankorafa

L'amarezza è solo per il risultato. Gli alessandrini del Vignale System [redacted] stati sconfitti a Bergamo (83-89), [redacted] lottato ad armi pari contro il Celana, capolista del campionato di basket, serie [redacted].

Dice il coach alessandrino [redacted] Bicchini: *«*[redacted] *giocato punto a punto fino a un minuto e mezzo dal termine, quando i lombardi hanno conquistato il margine decisivo.* [redacted] *sotto di 5 lunghezze e ci è costato* [redacted] *il nostro tentativo di recupero ad ogni costo. Gli avversari hanno anche siglato un canestro da 3 punti all'ultimo secondo. In classifica, per fortuna,* [redacted] *sono stati rivoluzionamenti».* (g. d.)

Bankorafa, vittoria [redacted] prova. Bankorafa Valenza «mostre» ad Albino [redacted] no): con [redacted] partita strepitosa, le valenzane hanno sovvertito il pronostico di [redacted] rivali [redacted] venti punti (83-63), un risultato [redacted] solo documenta [redacted] trasformazione [redacted] Franceschetto e compagne.

«Alla vigilia eravamo molto in [redacted] *per l'assenza* [redacted] *la Succi, infortunata ad un dito, ma poi tutto si è* [redacted] *al meglio* — dice il tecnico [redacted] Gatti —. *Con una concentrazione sbalorditiva le nostre giocatrici sono state bravissime. Le percentuali a canestro della Gazzaniga (9 su 10) e della Franceschetto (4 su 5 nei tiri da tre punti) hanno completamente disorientato* [redacted] *le padrone di* [redacted]. *Possiamo salvarci».* (r. c.)

La [redacted] capolista in [redacted] rie C. Superando col favore del campo il [redacted] Paolo Torino (106-96), [redacted] Cerutti & Giorcelli Casale Basket ha agganciato [redacted] Vigilanza Lucca (sconfitta a [redacted] Spezia) al primo posto.

Afferma il direttore sportivo dei casalesi, Carlo Rebolli: *«Il* [redacted] *promozione è più che* [redacted] *aperto. Dovremo stare attenti soprattutto al Primomercato Viareggio che* [redacted] *a due punti e continua a vincere».* (g. d.)

[redacted] **Clement ha vinto il derby.** Turno positivo per la Clement Derthona Basket: [redacted] palasport tortonese «Uccio Camagna» [redacted] si aggiudicata (80-73) il confronto con i cugini del [redacted] Valenza. I bianconeri, [redacted] da Mario Armana, sono [redacted] corsa nella lotta per la promozione [redacted]: hanno raggiunto il Deltasider in quarta posizione.

Afferma il [redacted] sportivo [redacted]: *«Mancano nove partite alla conclusione* [redacted] *stagione* [redacted] *il salto* [redacted] *categoria* [redacted] *portata».* (r. r.)

Sul fronte [redacted] il vicepresidente valenzano, [redacted] Lombardi: *«Abbiamo contrastato* [redacted] *offensive* [redacted] *padroni* [redacted] *casa,* [redacted] *un match caratterizzato da un forte agonismo. Forse senza l'infortunio di Bacchio, durante il riscaldamento,* [redacted] *certamente a segno il colpaccio».* (r. c.)

[redacted] in Promozione

Nel campionato di basket di serie D, il Mobili Fossati è balzato al secondo posto battendo l'Alcione Rapallo per 75-60. I serravallesi hanno così ottenuto il miglior risultato da quando [redacted] in questa categoria.

«E' un piazzamento che non avremmo osato pronosticare. Cercheremo [redacted] *sfruttare il calendario favorevole»*, dice il dirigente Armando Alice. (m. gi.)

Sconfitta esterna con la capolista Vadese (96-82) per la Junior Pool Casale, scivolata a 2 punti dal gruppo delle [redacted] in [redacted]. E' il secondo stop consecutivo [redacted] dopo nove vittorie: [redacted] juniorini [redacted] netta [redacted] svantaggio a [redacted] (54-36). (g. d.)

Promozione femminile. La capolista Paterna e [redacted] si confrontano oggi alle 19, al palasport alessandrino. Le mandrogne, [redacted] a punteggio pieno, puntano alla 16ª [redacted] consecutiva. (r. c.)

Vittoria senza grossi problemi in trasferta a [redacted] (64-56) per il Derthona Basket femminile di Dino Canegallo. Con questo successo [redacted] la sua terza posizione in classifica. (e. r.)

Promozione maschile. Dopo la pesante sconfitta (90-70) subita sul campo dell'Abè Borghetto Casale, il Pancot San Salvatore ha perso terreno dalla capolista Asta Asti, passata a Valenza contro la Fortitudo. [redacted] Casale, fuori [redacted] ha invece sconfitto il Castellazzo dopo [redacted] lungo inseguita. (r. bo.)

A Spinetta Marengo il direttore di [redacted] (minacciato?) ha sospeso [redacted] partita [redacted] 65'

Quando [redacted] ha paura

ALESSANDRIA — *In Terza categoria è successo anche questo: un arbitro, forse perché minacciato dai giocatori, ha avuto* [redacted] *a* [redacted] *fischiato la fine del match* [redacted] *minuti di anticipo.*

E' accaduto domenica a Spinetta Marengo, durante l'incontro fra Nuova Spinettese e Sezzadio [redacted] *gremimo* [redacted] *«Comunale». La partita è stata interrotta al 65' dall'arbitro Paolini per comportamento scorretto* [redacted] *giocatori della Nuova Spinettese.*

Al momento della sospensione, il Sezzadio, che aveva iniziato [redacted] *una penalizzazione di otto punti* [redacted] *irregolare,* [redacted] *giocatore,* [redacted] *conteggia grazie alla* [redacted] *segnata da Dossena dopo una* [redacted] *di minuti.*

A [redacted] *Libero «Bibo» Salice, allenatore* [redacted] *Spinettese, «è* incomprensibile il comportamento [redacted] direttore [redacted] perché nulla lasciava presagire [redacted] fine anticipata. *Rimasti in dieci per l'espulsione di Sommo («reo» di avere bestemmiato), i padroni di casa hanno cercato il pareggio impensierendo l'estremo ospite Guasco.*

Conclude Salice: «Il nostro capitano Falciani [redacted] il gioco ha chiesto spiegazioni, in modo civile, all'arbitro ma per tutta risposta c'è stato il triplice fischio. Eppure nessun giocatore [redacted] lo ha minacciato o insultato».

I dirigenti della Nuova Spinettese hanno presentato [redacted] *scritta sulla fine anticipata* [redacted] *match al Comitato provinciale di Alessandria che* [redacted] *trova* [redacted] *ad* [redacted] *un* [redacted] *«caso»* [redacted] *un girone (il B) sempre più turbolento.*

Il Sezzadio è tranquillo. Precedenti anche nell'attuale stagione agonistica [redacted] *garantire il 2-0 a tavolino a favore degli ospiti che* [redacted] *hanno del tutto perso le speranze* [redacted] *un reinserimento nella lotta per il primato.*

Affermano i dirigenti del Sezzadio: «Attendiamo fiduciosi la sentenza. I due punti consentirebbero inoltre [redacted] in prospettiva in quanto faremo il possibile [redacted] prime squadre del girone che [redacted] precedono [redacted] sette lunghezze».

Il più recente episodio di [redacted] *sospeso per intemperanze di giocatori risale allo scorso 31 gennaio. Fre*[redacted] *a Bistagno furono ritenute egualmente responsabili di comportamento* [redacted] *e* [redacted] *dichiarate* [redacted] *sconfitte a tavolino.*

Domenica prossima, per [redacted] *sesta giornata di ritorno, il Sezzadio riceverà* [redacted] *casa il Basaluzzo, mentre la* [redacted] *Spinettese sarà* [redacted] *campo di* [redacted] *Bonardi,* [redacted] *Rione Cristo, ad Alessandria, al cospetto della Fulgor».* r. e.

Pallavolo - I risultati [redacted] alessandrine nei campionati maggiori

[redacted]

I novesi hanno subito [redacted] pesante «cappotto» a Mondovì - Le casalesi sconfitte sul piano [redacted]

[redacted]

Dopo [redacted] consecutivi, nella [redacted] giornata di [redacted] del campionato di volley di [redacted], l'Edil M Ovada è stata [redacted] in trasferta a Caluso per 3-1 (15/17; 16/14; 15/3; 15/3) da una formazione per nulla irresistibile.

Gli ovadesi, nonostante l'assenza di Vol[redacted] un elemento molto importante per il collettivo, hanno [redacted] aggiudicato il primo [redacted] sono andati in vantaggio per 2-11, [redacted] improvvisamente perso la concentrazione, cedendo il set per due punti. Le ultime [redacted] partite [redacted] hanno [redacted] avuto storia e la compagine ovadese ha [redacted] perso terreno rispetto [redacted] prime posizioni.

Serie C2 femminile. La Ricard [redacted] è ritornata alla vittoria, espugnando il [redacted] della Ford Blu Car Cirié per 1-3 (9/15; 15/11; 3/15; 9/16). Mister Alfredo Contarino, squalificato, ha seguito il match [redacted] tribuna; la direzione tecnica del collettivo è stata quindi affidata all'allenatore in [redacted] conda Enzo Guglielmi. Le novesi, giocando [redacted] molta determinazione, si [redacted] aggiudicate facilmente i [redacted] punti, malgrado un appannamento nel [redacted]

[redacted] **D maschile.** Ancora una battuta d'arresto per la Nuova Fam Novi, che [redacted] vince [redacted] gennaio). I novesi [redacted] stati superati in casa dal Luserna [redacted] 3-3 ed ora sono penultimi a [redacted] Canelli e dell'Edilpietre. Scontata anche la sconfitta casalinga [redacted] 3 a 0 [redacted] Vbc (fanalino di [redacted] a quota zero) [redacted] il Sandamiano, [redacted] in classifica.

Serie D femminile. E' sempre seconda l'Edil M Ovada, che ha vinto ad Ivrea per 3-0 (8/15; 14/16; 14/16). [redacted] ora sono a [redacted] capolista Chieri, vittoriosa a Canelli. In casa è stata invece [redacted] sconfitta l'Acqui Terme (0-3), questa volta contro il Cuatto Giaveno; a [redacted] la Masini [redacted] ha potuto [redacted] dere in campo [redacted] dell'arbitro. [redacted] bo.

La Facc Novi non è riuscita a ripetere l'impresa dell'andata [redacted] mente sconfitta in trasferta [redacted] capolista Valeo Mondovì nella quinta giornata [redacted] ritorno del campionato di volley maschile di serie B. Il punteggio finale di [redacted] (15/6; 15/8; 15/12) la dice lunga sulla superiorità dei monregalesi (che guidano [redacted] classifica [redacted] l'Asti). Sostiene il regista [redacted] Facc, Carlo [redacted]: *«Noi ci siamo* [redacted] *su livelli medi, ma i nostri avversari non hanno sbagliato nulla».* (l. u.)

Sconfitta in casa la Valdano. [redacted] campionato di serie B femminile, la Valdano [redacted] è [redacted] sconfitta di fronte al proprio pubblico dal Cislago. [redacted] in [redacted] per la [redacted] in [redacted]. E' stata una [redacted] sul piano fisico e agonistico, come dimostra il 2-3 finale (17/15; 16/14; 7/15; 1/15; 6/15). Dice l'allenatore Carlo Furione: *«Abbiamo difficoltà a svolgere allenamenti regolari. La nostra inferiorità sul piano atletico ha aperto la strada* [redacted] *Cislago».* (l. u.)

Ancora [redacted] **per la Sicamps.** [redacted] le previsioni, [redacted] Sicamps Alessandria [redacted] (C1 maschile) ha superato sul proprio terreno l'Albisola per 3-1 (15/8; 15/6; 6/15; 15/11). Erano assenti gli squalificati [redacted] e Faletti, ben sostituiti [redacted] Gombi e Mazzoni. (m. p.)

Continua invece il calvario dell'Acqui Duomo. I termali, dopo la nuova battuta d'arresto (3-0) in trasferta contro il Ducros Carcano, restano a quota zero in graduatoria. (l. u.)

Valenzane [redacted] **zona rischio.** [redacted] per la Masini Valenza (C1 femminile) è crisi profonda: cinque sconfitte consecutive hanno fatto scivolare la squadra [redacted] quarto [redacted] quart'ultimo posto. *«A Collecchio* [redacted] *Ger*[redacted] *e la* [redacted], *ma abbiamo giocato* [redacted] *grinta»*, dice il presidente Franceschetto sull'opaca prova delle [redacted] (3-0, con parziali di 15/7, 15/1, 15/7). (r. c.)

Orso Grigio - Il leader consolida la posizione

Marescalco prende il volo

ALESSANDRIA — Dopo l'incontro con il Venezia Mestre, capitan Marescalco [redacted] il primo posto con [redacted] punti nella quinta edizione del «Trofeo [redacted] Grigio». [redacted] allunga nei confronti dei compagni. Fabrizio Mastini è secondo a quota 533 mentre Pier Paolo Bisoli occupa la terza poltrona [redacted] 466 preferenze.

[redacted] voti) precede di 17 lunghezze [redacted] Panizza che ha controllato [redacted] il «bomber» del Venezia [redacted] Giuliano Fiorini.

Pino Torrora, sempre fermo a [redacted] gol, è sesto con [redacted] tagliandi. Recupera posizioni a conferma [redacted] raggiunta esperienza maturata nella Carrarese, Paolo Corel, settimo con 314 schede. Silvio Giorgi, bloccato dalla squalifica, [redacted] punti [redacted] è in ottava posizione.

[redacted] vittoria di «tappa» per la partita col Venezia Mestre [redacted] andata a Franco Marescalco, 24 voti; davanti [redacted] Emanuele Panizza, 33; Germano Fiorano, 26; Fabrizio Mastini e [redacted] Corel, 24 punti ciascuno, ed Alessandro [redacted] con [redacted] preferenze. f. g.

[redacted]

TROFEO ORSO [redacted]

Per la partita

[redacted]

voto come miglior giocatore

....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione [redacted] Stampa», via [redacted] 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

La sclerosi multipla frena [redacted] vita.

Tra frenare e fermare la vita c'è [redacted] piccola, [redacted] differenza: di Sclerosi Multipla non si [redacted] chiama anche Sclerosi [redacted] Placche, ed attacca il rivestimento protettivo delle fibre nervose del sistema nervoso centrale: la mielina. Non è contagiosa. Non è una malattia mentale. Colpisce i giovani adulti (15-50 anni) in una percentuale, in Italia, di 1 su 2000.

Perciò, si continua a vivere nonostante un giorno in cui, per esempio, le mani perdono la sensibilità. Oppure le gambe si rifiutano di funzionare. Oppure si fa fatica [redacted] parlare in modo comprensibile. Oppure ci si vede doppio. Così, di colpo. E poi? E poi nessuno lo sa, perché il decorso [redacted] imprevedibile. E non c'è molto da fare, perché fino ad oggi, la Sclerosi Multipla non ha una cura risolutiva. Non vi sembra il momento di cominciare a far qualcosa per porre fine a questo male dimenticato da tutti?

Aiutateci [redacted] fermare questo male dimenticato. Sostenete l'AISM. Versate il vostro contributo alla ricerca sul conto corrente postale n° 26267005.

Aiutaci a fermarla.

AISM. ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
VIA DELLA MAGLIANA 279 - 00148 ROMA

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI [redacted] MULTIPLA

Partiti e movimenti di fronte a due difficili scadenze

Il processo casinò getta un'ombra sulle elezioni

Il pci pone «la questione morale» - La dc: «La data del dibattimento è poco opportuna»

AOSTA — Seppur attesa in tempi brevi il processo sul casinò che si aprirà il 3 maggio a Torino è destinato, fin d'ora, a pesare sul mondo politico valdostano. Le elezioni regionali sono ormai vicine (ai primi di giugno), partiti e movimenti hanno già studiato la campagna elettorale. Per la composizione delle [illegible] questo mese [illegible].

L'«affaire casinò» [illegible] ha determinato scontri e polemiche tra forze politiche durante i quattro anni di inchiesta avrà un'influenza anche sull'importante tornata elettorale. Vi sono però dei distinguo: la maggioranza, come è ovvio, tenta di minimizzare la inevitabile ripercussione; di parere opposto la minoranza, mentre il solo pai milene che la vicenda non avrà un peso importante.

Il segretario socialista Bruno Milanesio dice: «Non peserà più di quanto abbia già inciso durante le fasi dell'istruttoria. La gente è già stata informata ampiamente e comunque oggi l'attenzione è diminuita. E' un argomento che può prestarsi a tante considerazioni, ma ritengo che gli aspetti negativi si siano già verificati».

Le preoccupazioni maggiori [illegible] in casa liberale, dc e adp, perché sono le forze più

Silvio Trione

importanti [illegible] maggioranza e perché hanno personaggi [illegible] di rilievo rinviati a giudizio.

«Alle altre forze chiediamo — dice il segretario pv Leonard Tamone — di non impostare [illegible] loro campagna elettorale [illegible] fatti del casinò, [illegible] giusto». Le decisioni [illegible] i nomi della [illegible] unionista saranno prese in riunioni [illegible] si svolgeranno nella sede centrale a partire dalla prossima settimana. Il problema più importante è costituito dalla eventuale ricandidatura [illegible] presidente Mario Andrione. [illegible] l'ex leader del movimento non ha ancora preso [illegible] decisione. L'uv è interrogativo sull'opportunità politica di una candidatura Andrione, anche se alcuni esponenti vicini all'ex presidente interpretano la questione come legata a una linea [illegible] principio. Il «sì» o il «no» [illegible] Andrione è anche subordinato a una sua valutazione sull'impatto [illegible] avrà il processo di cui è, tra i personaggi politici, il principale imputato.

La dc discuterà la vicenda durante il Comitato regionale convocato per il 7 [illegible]. Il segretario, Silvio Trione, dice: «*Il processo a maggio è poco opportuno. Confesso che eravamo quasi convinti che fosse messo a ruolo dopo le elezioni regionali*». [illegible] Tamone concorda e aggiunge: «*Avremmo preferito un altro periodo, prima o dopo le elezioni [illegible] meglio*».

Il pci rinuncia che punterà la campagna elettorale sulla «*questione morale*». Di questa fa parte anche il rapporto Regione-casinò. Il capogruppo regionale Demetrio Matrica spiega: «*Contestiamo da sempre il modo in cui la Regione tratta il problema casinò. Chiediamo [illegible] controllo sulla trasparenza della gestione e [illegible] precisa definizione dei ruoli tra amministrazione regionale e Stav. Proprio dall'intreccio di questi ruoli sono nati i guai*».

Di «*strumentalizzazione indebita o anticipata*» di un'eventuale campagna elettorale basata sull'«affaire casinò» parla Roberto De Vecchi degli adp. Aggiunge: «*Sarà indebita se la sentenza sarà favorevole agli imputati e anticipata se verranno [illegible] dannati. Il [illegible] non dovrebbe [illegible] influenzare; [illegible] sarà, invece, perché l'istruttoria è stata molto lunga e il [illegible] sulle varie implicazioni è durato [illegible] mesi*».

Per Elio Riccarand di nuova sinistra il dibattimento «*servirà a mettere a fuoco la [illegible] e le responsabilità politiche regionali al di là delle persone implicate. Con il processo l'opinione pubblica è costretta a una maggiore attenzione*». Anche per [illegible] Baldassarre (psdi) «*l'influenza del processo sarà enorme*». E ancora: «*Non si può certo far finta di nulla, la vicenda ha arrecato grave danno all'immagine [illegible] Valle*».

[illegible]

Maria José presente al convegno dedicato a Sant'Anselmo

Aosta, l'ospite inattesa

L'arrivo dell'ex regina ha sorpreso tutti - In sala i molti giovani l'hanno applaudita e avvicinata
Con [illegible] c'era la figlia Maria Gabriella: «La mamma era interessata [illegible] seguire gli studi sul Santo»

AOSTA — La figura di Sant'Anselmo d'Aosta, monaco, priore e abate del Bec prima, e poi arcivescovo di Canterbury, è stata ricordata ieri nella prima giornata del convegno a lui dedicato e incentrato sull'originalità e l'attualità della [illegible] opera e del suo pensiero.

I [illegible] convegno, che si concluderanno [illegible] pomeriggio di oggi, sono stati aperti ieri alle 9,30 dal presidente del Consiglio regionale, Gianni [illegible] [illegible] anselmi partecipanti al [illegible] (massiccia [illegible] presenza [illegible] giovani) è stato rivolto il saluto del vescovo di Aosta, monsignor Ovidio Lari; dell'arcivescovo di Canterbury, [illegible]rt Runcie, e dell'arcivescovo di Westminster, cardinale Basil Hume, rappresentati da due membri delle Chiese: Anglicana [illegible] Canterbury e Cattolica Romana d'Inghilterra.

[illegible] suo messaggio, trasmesso da Sir Richard Southern, [illegible] Chiesa Anglicana, l'arcivescovo [illegible] Canterbury,Robert Runcie, ha scritto: «*Anselmo fu certamente uno dei più grandi arcivescovi di Canterbury. [illegible] riassume in sé l'universalità della Chiesa cristiana. [illegible] un importante [illegible] europeo [illegible] alcun [illegible] fu eminente come teologo e come filosofo. Per tutte queste ragioni Anselmo appartiene a tutta la Chiesa*».

Il convegno si è via via addentrato nei particolari della vita [illegible] Sant'Anselmo, nato ad Aosta tra il 1033 e il 1034. Ritratti brevi [illegible] altre prelato valdostano, delle [illegible] dei più grandi personaggi europei» da monsignor Inos Biffi, direttore della «Biblioteca di cultura medievale», sono [illegible] tratteggiati nella mattinata di ieri. [illegible] Biffi [illegible] ha parlato dell'«Epistolario di Sant'Anselmo», da don Giorgio Picasso dell'Università Cattolica di Milano che ha collocato esattamente [illegible] opera e il pensiero di Anselmo nel suo tempo, dal professor Piergiorgio Thiébat [illegible] ha parlato di «Sant'Anselmo e Aosta».

Ed è stata proprio la particolare attenzione rivolta dai relatori al legame di Sant'Anselmo con Aosta (presto lasciata [illegible] seguire gli studi in Francia) ad interessare e far venire nel capoluogo regionale, la regina Maria José, vedova dell'ultimo re d'Italia, Umberto II [illegible] Savoia. L'ex [illegible] sorprende un po' tutti, è [illegible] Aosta, da Ginevra, ieri mattina alle 9,45 per ascoltare gli [illegible] eventi [illegible] sono prevalsi nella mattinata.

La presenza della regina e dei suoi accompagnatori tra il pubblico, passata la [illegible] presa e la curiosità, [illegible] ha distolto l'interesse dagli [illegible] importanti temi affrontati [illegible] relatori, ma durante [illegible] brevi [illegible] a metà mattinata [illegible] alcuni [illegible] decine i ragazzi [illegible] hanno voluto vederla da vicino e stringerle la mano.

L'ex regina Maria José con a fianco il presidente Bondaz. Ultima a sinistra [illegible] Maria Gabriella

E' stata la figlia Maria Gabriella a spiegare la presenza della regina ad Aosta: «*Mamma ha accettato l'invito rivoltole dall'Accademia [illegible] Sant'Anselmo, di cui è membro onorario, e senza indugiare ha deciso di venire ad Aosta come studiosa. Non che l'accompagniamo [illegible] molto più ospitali di lei in vista di questo viaggio, ma tutto è andato per il meglio*». [illegible] la principessa: «*Avrei preferito che mamma partecipasse alla seconda giornata dei lavori, ma lei stessa, che ha citato il Santo nel suo libro "Amedeo VIII", mi ha detto di [illegible] interessata agli interventi su Sant'Anselmo e Aosta*».

Maria José era accompagnata, oltre che dalla figlia dall'amica Jeanette Rochat; dal conte Federico Radicati di Primeglio, consigliere della Fondazione di studi storici [illegible] Casa Savoia «Umberto II e Maria José», dal figlio [illegible] conte, Manfredo, studente [illegible] della Bocconi di Milano (creduto [illegible] molti il nipote della [illegible] e dal professor Michele Falzone, mentre della [illegible] intitolata [illegible] ex sovrani d'Italia.

Beatrice Mosca

(Il servizio [illegible] visita dell'ex regina in altra pagina).

I dati in ritardo [illegible] lo sciopero in Regione

Scuola, primi risultati del voto per i Consigli

AOSTA — Si sono svolte domenica 28 e lunedì 29 febbraio le elezioni per il rinnovo dei Consigli di [illegible] e di Istituto delle scuole di [illegible] ordine e grado, dei due Consigli distrettuali e del Consiglio scolastico regionale. I risultati ufficiali non saranno resi noti prima di giovedì, a causa di uno sciopero del personale regionale, che ha creato difficoltà [illegible] del dati.

Le prime valutazioni ufficiose [illegible] sono relative al rinnovo del personale direttivo. Per quanto riguarda il Consiglio scolastico regionale Orlando Grosso (Snals) è stato [illegible] componente della scuola media; nelle scuole superiori le preferenze [illegible] andate a Marcello Secco (Snals), [illegible] tre nelle elementari [illegible] stati eletti a pari voti Francesco Ciancamerla (Sinascel-Cisl) e [illegible] Floris (Cgil). Nel Consiglio distrettuale numero 1 (da Courmayeur a Nus) sono risultate elette Maria Teresa Brunod e Carla Netto, entrambe [illegible] sindacato [illegible] Snals; infine, nel Consiglio del distretto numero 2 (da Pénis a Pont-St-Martin) i voti sono andati a Imelda Janin, sempre dello Snals.

Nel frattempo, [illegible] rilevazioni compiute lunedì alla chiusura del [illegible] su [illegible] certo numero di scuole-campione, l'Assessorato regionale alla pubblica istruzione ha comunicato i dati relativi alla partecipazione alle elezioni: nelle scuole elementari e materne, secondo le rilevazioni fatte in cinque scuole su tredici, risulta aver votato il 32,18 per cento dei genitori, l'82,37 per cento dei docenti e il 62,5 per cento del personale non docente.

In undici delle [illegible] scuole medie della [illegible] si è recato [illegible] seggi solo il 24,37 per cento [illegible] genitori, mentre la componente docente e non docente risulta attorno al 74 per cento e [illegible] [illegible] tenti rispettivamente. Nelle scuole superiori (test di 5 «campioni» su 18), i genitori che si sono recati a votare non raggiungono il [illegible] per cento; i [illegible] hanno fatto registrare il 75,65 per cento; i non docenti il 100 per cento. [illegible] [illegible] alunni hanno risposto [illegible] consultazioni [illegible] il 61,19 per cento.

Tentando una prima valutazione di questi dati il segretario regionale Snals, Angelo Carpinello, ha commentato: «*Gli elementi di cui siamo in possesso non ci permettono considerazioni che siano poco più che orientative. Fra i docenti registriamo un sensibile calo di votanti rispetto alle precedenti elezioni, che è [illegible] interpretare come protesta [illegible] corpo insegnante in merito [illegible] situazione del mondo della scuola*».

Giovanna [illegible]

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: riposo

[illegible] Hamburger hill, regia di John Irvin, con C. B. Vance, S. Weber, T. Quill (Usa 1987) — *Reclute americane in Vietnam affrontano il battesimo del fuoco nella [illegible] conquista di un'altura strategica*. Orario: 20; 22.

ITALIA: [illegible] di [illegible] regia di Francis Ford Coppola, con J. Caan (Usa 1987) — *Uno sguardo doloroso sulle retrovie della guerra in Vietnam, dalla parte di chi è addetto alle sepolture*. [illegible]: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film [illegible] Vietnam. Orario: 18; 19; 20; 22.

[illegible]

DES DUCHES: Accadde in Paradiso, regia di Alan Rudolph, con T. Hutton, (Usa 1987) — *Due anime [illegible] Paradiso, si [illegible] a lungo nella loro esistenza terrena, prima di coronare il loro sogno d'amore*. Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Giulia & Giulia, regia di Peter [illegible] Morris, con K. Turner, Sting, G. Byrne (Italia 1987) — *Giovane donna, che ha [illegible] il [illegible] il giorno stesso delle nozze, si rifugia in una quieta località turistica*. Orario: 20; 22.

VE[illegible]

IDEAL: Riposo.

Televisioni

RAITRE

14 — Telegiornale [illegible] Valle d'Aosta
18,30 Obiettivi [illegible] Rivista di [illegible]
19,30 Telegiornale della Valle d'Aosta

RADIOUNO

7,20 La Voce de la Vallée

RADIODUE

12,10 La Voix de la Vallée
14,30 De tout un peuple

ANTENNE 2

14,30 Les mains de l'Art
13 — Edition de 13 h
13,45 Jeunes docteurs
14,35 Le monde magique de Charles Dorp
16,30 Un dé de plus
16,45 Récré A2
17,20 Au fil des jours
17,50 Flash info
18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 Actualités régionales
19,35 Magny
20 — Edition de 20 h
20,25 Football: Coupe d'Europe
22,20 Promotion comique Francis Blanche
23,50 Boxing: Coupe d'Europe des Clubs

TVA

15 — Cartoni animati
16,30 Ninja Cassi
19,30 Cose e fatti del mondo
19,10 Telegiornale della Valle d'Aosta
20,30 Big match junior
21,30 Basket: Scavolini, Camp. A1
22,30 Telegiornale
[illegible]
8 — Inizio programmi con [illegible] toni e intertin
12,45, 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

Mostre

AOSTA

CENTRO SAINT-BENIN: «*De nouveau sous le soleil*», mostra delle opere di Rate Blue. Fino al 31 [illegible] Orario: 9,30-12; 15-18,30

TOUR FROMAGE: «Terre [illegible] griffe», mostra personale di [illegible] di Mimma Germanà. Fino al 10 aprile. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

COURMAYEUR

SCUOLA ALPINO: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico. Orario: 9-12; 15-18.

SALONE COMUNALE (Viale Monte Bianco): «De [illegible] [illegible] Picasso a Dubuffet». Orario: 10-12 e 15-18.

SAINT-VINCENT

[illegible] COMUNALE 2 (Via Chanoux): «De nouveau sous le soleil», mostra delle opere di Rate Blue. Fino al 31 marzo. Orario: 9,30-12; 15-18,30.

Musei

AOSTA

Teatro della Cittadella (ore [illegible]). Orario: 10-12 e 15-17.

Il tacuino

FARMACIE

[illegible] In Torino [illegible]. (A [illegible] dalle 12,30 alle 15 e dalle [illegible] alle 22. A [illegible] dalle [illegible] e 9 di domani).

IL TEMPO

[illegible] fino alle 13 di oggi via [illegible]. Temperature di ieri all'aeroporto: min. 0; ore 12: +1. Umidità: 46%. Vento: da moderato a forte da Ovest. (*Servizio [illegible] della Stazione meteorologica della Regione*).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la [illegible], tel. (0165) 45.845.

Pubblicità: Manzoni [illegible], Ingénit Amérique 55 tel. (0165) 78.56.29, 76.56.15

Buoni benzina in distribuzione da lunedì

AOSTA — Il contingente [illegible] buoni [illegible] riferito al primo semestre 1988 sarà [illegible] a partire [illegible] lunedì prossimo. La [illegible] comincerà lo [illegible] in tutti gli uffici «buoni» [illegible] regione (Morgex, Villeneuve, Aosta, Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin), [illegible] in orari differenziati [illegible] da stabilire. Rispetto [illegible] [illegible] non ci [illegible]: per [illegible] l'assegnazione mensile è stata mantenuta a 60 litri di benzina fino a 750 [illegible] cilindrata e a 80 litri per le cilindrate superiori; per le motociclette sono esclusi i [illegible] non targati l'[illegible] è di 20 litri al mese fino a 125 di cilindrata, di 30 litri fino a 250 e di 40 litri per le cilindrate superiori.

Due fratelli arrestati a Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — Pietro Clementi, [illegible] 35 anni, residente a Nichelino, e suo fratello Vincenzo, di 36, abitante a Torino, dopo aver rotto un finestrino dell'auto di Ercole Avignone Toetti, si sono impossessati di un cappotto di montone e d'una borsa con apparecchi fotografici. Il fatto non è sfuggito ai carabinieri in servizio nella zona dov'era posteggiata la vettura: individuati i [illegible], li hanno pedinati fino a quando circa all'una di notte li hanno visti [illegible] in auto per dirigersi verso l'autostrada. Sono stati bloccati a Châtillon e [illegible].

[illegible] sono chiusi

AOSTA — Domani, venerdì e lunedì gli uffici della Finaosta rimarranno chiusi per consentire lo spostamento della sede della finanziaria regionale da avenue Conseil des Commis di Aosta alla località Grand Chemin, zona commerciale del Comune di Quart alle porte del capoluogo regionale. Gli uffici [illegible] Finaosta verranno riaperti martedì 8 marzo.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
[illegible]
AOSTA
ZONA CENTRALE
Affittasi uso ufficio sloggio composto [illegible] e vani più servizi.

[illegible]
VENDE
AOSTA - Arpuilles - Consegna estate 88. Soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina.
[illegible] - Consegna autunno 88. Soggiorno, cucinotta, 2 o 3 camere, bagno, cantina, [illegible]ggio, terreno.
SARRE - Rustici varie dimensioni.
QUART - Struttura per casa bifamiliare con terreno fronte stradale.
ORBEGAN - Porzione di rustico da ristrutturare con progetto approvato.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 [illegible] 34.553
AOSTA - VIA MALHERBES
In nuova costruzione vendiamo appartamento [illegible] posto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi.

Immobiliare Drémon
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 17 - Tel. 361.390 - 11100 AOSTA
CEDESI
CENTRO STORICO: bottiglieria con arredamento nuovo
ZONA DI PASSAGGIO: pasticceria con annesso laboratorio
ZONA CENTRO: alimentari e pasticceria - possibilità gastronomia
AOSTA: attività di pescheria
AOSTA: licenza di calzature e pelletteria
COURMAYEUR: bottiglieria ben arredata
LOC. AMERIQUE (Quart): attività di libreria, [illegible], grafica, ecc.

NOVITA'
DAIHATSU HIJET [illegible]
1000 cc. nelle versioni
- Cassone fisso
- Cassone ribaltabile
- Pulmino Uso P.
...
SUBARU 4x4 1200 cc.
- Pulmino 6 posti
- Furgone trasp. merci
SALONE DELL'AUTOMOBILE
[illegible] F.lli GAL
a ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

Da tre generazioni
vallacqua
le parfumeur
Via De Tillier, 5 - AOSTA

Impresa vende
PENIS centro paese vicino Castello ottimi sloggi con garage in villetta. Possibilità mutuo regionale.
SEMON-TORGNON bi-trilocali con garage. Pronta consegna e rustico con progetto di ristrutturazione approvato.
Tel. 0165 45.933
ore ufficio

[illegible] CASA
TIERI
Reg. Amérique 35
11020 QUART (AO)
Tel. 0165 [illegible]
Vendite a [illegible]
CAMERE DA LETTO
CAMERETTE - SOGGIORNI
MODERNI E MASSICCI
(Si ritirano mobili usati)

L'ALTERNATIVA
SUBARU JUSTY
4x4
Berlina 3/5 porte - 1200 cc.
SALONE DELL'AUTOMOBILE del F.LLI GAL
ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165 [illegible]

AUTOJOL [illegible]
CONC. MAZDA-S[illegible]
C.so Ivrea 77 - AOSTA - Te[illegible]
MAZDA 4[illegible]
1° assoluto Rally Valle d'Ao
1° assoluto Rally Carneva
Dati tecnici:
4 ruote motrici - 158 CV - 210 km orari

CISM 88
CONSEIL INTERNATIONAL DU SPORT MILITAIRE
CAMPIONATI MONDIALI MILITARI DI SCI

CONCESSIONARI FIAT E LANCIA PER LO SPORT
CON LE... STELLETTE!
FIAT
Ancora una significativa presenza nello Sport. Questa volta con le... stellette.
I Concessionari Fiat e Lancia Autobianchi collaborano, con mezzi [illegible] attrezzature, all'organizzazione e allo svolgimento dei Campionati Militari di Sci 1988.
I Concessionari Fiat di Aosta sono:
SICAV - C.so Battaglione Aosta, 103 - Aosta
Tel. 0165/40146
ALPIMOTOR - C.so Ivrea, 129 - Aosta
Tel. 0165/34847
NUOVA AUTO ALPINA - Via Mazzini, 16
Aosta - Tel.0165/362366
I Concessionari Lancia Autobianchi di Aosta sono:
AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea, 43 - Aosta
Tel. 0165/362114
EMMEAUTO - Loc. Le Grand Chemin, 15
S. Christophe - Aosta - Tel. 0165/362345

SCI - I campionati mondiali si aprono questa mattina ad Aosta

In gara militari di 12 Paesi

Gli atleti in grigioverde si affronteranno sulle piste [illegible] Courmayeur - E' quasi una rivincita [illegible] Olimpiadi - Una corona al monumento [illegible] Caduti [illegible] accensione del tripode - Il concerto [illegible] fanfare dell'Orobica e della Taurinense

[illegible] — Stamane alle 11,30 in piazza Chanoux ad Aosta i capi delegazione [illegible] dodici nazioni, il generale comandante la Scuola militare alpina, Balotti, il sindaco di Aosta, Bich, di fronte a un picchetto d'onore del battaglione allievi ufficiali mentre la fanfara della Taurinense suonerà l'inno [illegible] zionale verrà deposta una corona al monumento ai Caduti: sarà il primo atto dei campionati mondiali militari di [illegible] (il Cism) [illegible] ufficiali- [illegible] si apriranno questa sera [illegible] 18, sempre [illegible] piazza Chanoux.

Alla cerimonia inaugurale presenzieranno le autorità regionali [illegible] comunali, il sottosegretario alla Difesa Martino Scovacricchi, il capo di stato maggiore generale Riccardo Bis[illegible] [illegible] altri esponenti dei vari eserciti che prendono parte alla manifestazione sportiva.

Durante la cerimonia di [illegible] sarà verrà acceso il tripode, vi sarà l'alzabandiera del vessillo Cism e sventoleranno anche le insegne [illegible] Paesi partecipanti ai campionati mondiali: Austria, Belgio, Germania Ovest, Svizzera, Francia, Svezia, Norvegia, Finlandia, Olanda, Stati Uniti, Canada e Italia: duecento atleti, di cui una trentina donne, in [illegible]ntanza di sei nazioni [illegible] Stati Uniti, Canada, Belgio, Norvegia e Svezia).

[illegible] fanfare [illegible] e della Taurinense terranno un concerto. Tutto è pronto a Brusson e Courmayeur per ospitare gli sciatori in grigioverde sulle piste.

Da domani avranno [illegible] sulle nevi di Brusson le prove nordiche con la 20 chilometri maschile e la 10 chilometri femminile di [illegible] in [illegible] [illegible] ad Aosta, alle 21 al Teatro Giacosa, la [illegible] dell'Esercito terrà un concerto.

Venerdì doppio appuntamento: prima a Brusson (alle 9,30) si disputerà la 15 chilometri maschile e la 10 chilometri femminile di fondo, quindi [illegible] 11 e alle 13 si svolgeranno le due manches [illegible] [illegible] gigante sulla pista [illegible] Chècrouit a Courmayeur. Sabato alle 10 sempre a Brusson si disputerà la prova di pattuglia articolata su una gara di fondo e tiro di 25 chilometri e poche ore dopo (alle 17) in piazza Chanoux ad Aosta calerà il sipario su questa importante manifestazione che dimostrerà [illegible] positiva [illegible] regione (impegnata a tutti i livelli per parecchi giorni) in almeno dodici Paesi.

La rappresentativa italiana [illegible] fortissima in quanto può disporre de[illegible] atleti ritornati dai Giochi olimpici di Calgary. A guidare [illegible] delegazione italiana è il tenente [illegible]ta Antonio Radizza, mentre il tenente colonnello [illegible] Blua [illegible] capoquadra. Gli allenatori [illegible] [illegible] del carabinieri Luigi Ponza. Il maresciallo maggiore Giuseppe Vittorio Secco e i sergenti maggiori Alessandro Durand e Roberto Gal (affermato skiman della Nazionale [illegible]ra).

Nel biathlon l'Italia potrà contare sull'intera squadra [illegible] delle Olimpiadi [illegible] le medaglie [illegible] bronzo Jo- [illegible] Passler, Andreas Zingerle, Gottlieb Taschler e Werner Klem (quest'ultimo impegnato nel triathlon, slalom gigante abbinato a fondo e tiro) e gli azzurri Pier Alberto Carrara e Roberto Marchesi. Nel fondo, [illegible] [illegible] a Marco Albarello, [illegible] derà in pista Gianfranco Polvara, Paolo Riva, il fi- [illegible] Giorgio Vanzetta e i carabinieri Sepp Pioner e [illegible] Runggaldier. [illegible] qualificata è anche [illegible] rappresentativa di prove alpine che può contare su affermati atleti come Marco Tonazzi, Mauro Bieler, Giglio Tomasi e Luca Pesando.

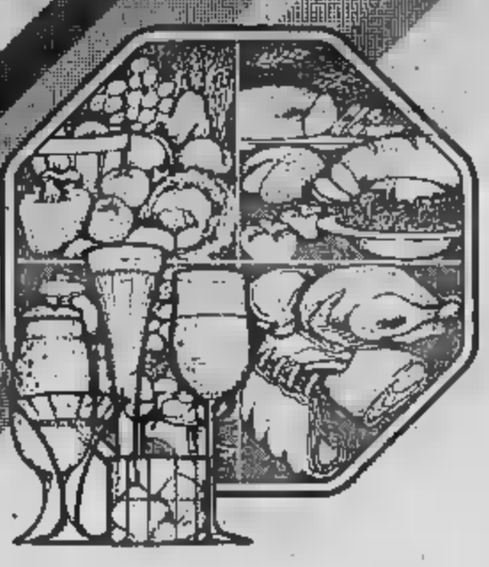
[illegible] militari [illegible] le premesse per ben figurare non mancano, anche se la concorrenza sarà molto qualificata. La spedizione valdostana, con tutti atleti appartenenti al Centro sportivo Esercito di Courmayeur, è tornata dalle Olimpiadi di [illegible]y con la medaglia di bronzo del sergente maggiore Werner [illegible] [illegible] staffetta di biathlon.

[illegible] sono [illegible] [illegible] le prove [illegible] Albarello e Polvara nel fondo, di [illegible] Carrara nel biathlon, mentre [illegible] [illegible] alpine la sfortuna ha colpito dura- [illegible] Richard [illegible]ottoli [illegible] Giorgio Piantanida, per i quali le Olimpiadi non sono neppure cominciate.

I campionati mondiali mi- [illegible] sono in parte una ri- [illegible] di Calgary. [illegible] mancheranno i [illegible] atleti dell'Est. Soprattutto è atteso alla prova Marco Albarello, che dovrà dimostrare in casa di non aver perso [illegible] [illegible] di campione del [illegible] [illegible] ottenere [illegible] bella affermazione.

Non vi saranno atlete italiane, [illegible] quanto [illegible] [illegible] possono [illegible] parte [illegible] Corpi militari. Nel [illegible] sembrano favorite le francesi, le tedesche occidentali e le norvegesi. Negli ambienti sportivi, intanto, circola insistente la voce che il tenente colonnello [illegible] Blua, che comanda la caserma Perenni del [illegible] sportivo Esercito, [illegible] eletto in maggio a Riccione nel Consiglio federale della Federazione italiana sport invernali (Fisi) in rappresentanza proprio [illegible] Corpi militari. Questo incarico è ora del generale [illegible]ieri [illegible] Palombo, che dopo le vittorie [illegible] di Alberto Tomba potrebbe però vedere rafforzata la sua posizione. r. s.

BIBE INTER FOOD
RASSEGNA INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI [illegible] IL MANGIARE [illegible] IL BERE



1° SALONE DEL DEBUTTO
PER [illegible] PRIMA VOLTA [illegible] CONFRONTO [illegible] VENDEMMIA
[illegible] CENTRE [illegible] PRODOTTI ALIMENTARI
la mostra [illegible] riservata agli operatori
apertura [illegible] pubblico solo nei giorni [illegible] e [illegible] marzo
ORARIO: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 19.30
FIERA DI GENOVA
5-10 [illegible]BRAIO 1988
P.le J.F. KENNEDY 1 — 16129 GENOVA — TEL. (010) 53.911 — [illegible] 271424 [illegible]
[illegible] COMPUTER
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

[illegible] CANAVESANA - Lo Châtillon rilancia [illegible] campionato

Il FénisNus si è avvicinato alla capolista San Benigno

Pareggio [illegible] piemontesi, mentre i castellani hanno sconfitto la Sangiustese

[illegible] — Pareggiando a Châtillon (2-2), il San Benigno ha conservato [illegible] comando [illegible] della classifica [illegible] campionato [illegible] [illegible] di Prima Categoria. La capolista ha due punti di vantaggio sul [illegible]so e tre sul terzetto formato dal FéniaNus (vittorioso per 1-0 sulla Sangiustese), dalla Lanzese (sconfitta 3-1 dal Chivasso) e dall'Alpea [illegible] Giorgio che ha superato l'Eureka per 3-1. In coda sono sempre la Sangiustese [illegible] [illegible] Saint-Christophe (entrambe sconfitte domenica) a chiudere la graduatoria a quota dodici precedute da Esperanza e Bollengo (15 punti). Per il Barre Simes pareggio interno, 1-1, [illegible] Valperco.

Emozioni e partita avvincente a Châtillon davanti a un pubblico numeroso. I casalignesi sono riusciti a bloccare il San Benigno [illegible] superando, nella ripresa, [illegible] gol. La capolista aveva chiuso [illegible] vantaggio il primo tempo «sfruttando — osserva Piero Ciri — due errori della nostra retroguardia. Nel secondo tempo abbiamo costretto la capolista a difenderci. L'innesto di Fregdoz e Pinat è risultato determinante. Prima un rigore trasformato da Ciberi e poi una rete di Nogara allo scadere ci hanno consentito di raggiungere il pareggio. La divisione della posta ha premiato [illegible] la prova di [illegible] della squadra che avrebbe [illegible] anche «il» successo per come ha saputo interpretare l'incontro dopo [illegible] trovata in svantaggio. Sono stati i giocatori più anziani a trascinare [illegible] compagine. [illegible] nin, Nogara e Ciberi sono stati esemplari [illegible] ogni frangente e il San Benigno è stato costretto a subire pesantemente il nostro gioco».

Prosegue [illegible] stiglionese: «Prima di agguantare [illegible] 2-2 al 90' avevamo avuto altre buone opportunità per andare in gol, ma [illegible] fallito le occasioni propizie per troppa precipitazione. Sono soddisfatto della prova collettiva [illegible] ragazzi. [illegible] [illegible] reti alla capolista [illegible] [illegible] speciale, però la squadra ha dimostrato [illegible] di poter lottare alla pari contro qualsiasi avversario e questo non può che [illegible] confortante per il futuro».

Il [illegible] normale lasciato sfuggire l'occasione di ridurre il distacco dalla capoli- [illegible]. I castellani hanno infatti sconfitto la Sangiustese per 1-0 gra[illegible] a un gol di Faustino Ferruquet a dieci minuti dalla conclusione.

Nulla da fare pe.r il Saint-Christophe a Settimo. I gra- [illegible] sono stati sconfitti per 3-0 «al termine di una partita — dice Ercole Dandres — equilibrata nel primo tempo (0-0) e decisa da un gol in fuorigioco dei padroni di casa. Subita la rete dei piemontesi, non siamo riusciti a reagire anche per l'inesperienza dei ragazzi. [illegible] l'assenza di sette [illegible] aderito quasi tutta la formazione dell'Under e nonostante il pesante passivo devo elogiare i giovani per la prova di carattere fornita al cospetto di un avversario che viaggia nelle prime posizioni della classifica. Molto [illegible] risultati Bellesolo e [illegible] Giocando [illegible] la determinazione di Settimo possiamo ancora sperare nella salvezza».

Uno [illegible] tra Barre Simes e Valperc[illegible] con i biancoblù in vantaggio con Boccanin all'inizio della ripresa e pronta replica degli ospiti. «Un pareggio sostanzialmente giusto — sottolinea Walter Blanquin —. Ho dovuto rinunciare a Vallet e a Vuillermoz. Concedere due giocatori fondamentali nel nostro gioco a un avversario determinato come il Valperco si è rivelato decisivo. I ragazzi hanno comunque disputato una buona prestazione collettiva dimostrando di essere in progresso. Nel primo tempo non siamo riusciti a concretizzare il gran lavoro svolto dal centrocampo mentre la ripresa è stata più equilibrata».

Sigfrido Bensyton

[illegible] Cerri torna a superare [illegible] metri [illegible]

AOSTA — Roberto Cerri, atleta aostano originario [illegible] Ivrea e [illegible] per il Pont Donnas [illegible] [illegible] [illegible] significativo risultato che dimostra la buona ripresa agonistica. Dopo una lunga [illegible] [illegible] l'elasticità della gamba infortunata Cerri è infatti [illegible] a [illegible]rà l'asticella [illegible] del salto in alto ai 2 metri e [illegible] tanto da [illegible] [illegible] quarto posto nei campionati italiani a Firenze. La prova è stata vinta dal poliziotto Pagani

Qualche errore di troppo nelle [illegible] preliminari ha impedito a Cerri di salire sul podio; comunque ha ottenuto un risultato molto importante per la sua carriera. Si tratta infatti dell'undicesima prestazione italiana di tutti i tempi, [illegible] nei [illegible] pionati juniores europei in Polonia [illegible] [illegible] quando conquistò con 2,24 la medaglia d'argento alle spalle del fortissimo tedesco Morgenburg.

[illegible] Rouge [illegible] Noir vince ancora

AOSTA — Ancora [illegible] per il Rouge [illegible] Noir Usp nel campionato [illegible] promozione [illegible] pallacanestro. La squadra [illegible] Maurizio Cerva [illegible] sconfitto il Basal per 92-83 grazie a un ottima ripresa dopo un primo tempo sotto tono [illegible] [illegible] la domenica [illegible] maggio. La grande gara individuale dei «batoun d'or» si svolgerà [illegible] tradizione, il 1° maggio.

Il sorteggio ha definito la composizione dei gironi nelle varie categorie. Al massimo [illegible] squadre [illegible] [illegible] girone sono sei e questo permetterà un campionato non più lungo di dieci giornate, cui si aggiungeranno (come l'anno [illegible] [illegible] [illegible] incrociate tra [illegible] prime due classificate di ogni girone e [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] A. I campioni in carica del St-Christophe Petrol System sono [illegible] [illegible] girone [illegible] insieme [illegible] [illegible] squadre [illegible] dintorni di Aosta (Barre e Charvensod, entrambe neopromosse dalla [illegible] e alle [illegible] aggueriite compagnoni della Valdigne (La Thuile, La [illegible] e Courmayeur).

[illegible] parte [illegible] girone [illegible] tutte [illegible] formazioni della Valle del Gran-San Bernardo, vale a [illegible]: Perossan Nitri Renault, Gignod, Allein, Valpelline [illegible] [illegible] Emme Auto [illegible] Due gironi apparentemente [illegible] equilibrati e che offrono qualche incognita soprattutto nel girone [illegible] B. [illegible] difficile prevedere quale tra [illegible] [illegible] formazioni, [illegible] far meglio del «cratoblen»: dopo tre [illegible] consecutivi [illegible] [illegible] squadra da battere. **b. ru.**

[illegible] - Il via al [illegible] marzo

Una gran sfida con 79 squadre

A Pasquetta la [illegible] del «batoun d'or»

AOSTA — Prenderà [illegible] via [illegible] il marzo anche il campionato dei Hotel. Il cui inizio era stato in un primo tempo annunciato per domenica 13. L'anticipo [illegible] stato deciso perché le sezioni ormai sono [illegible] [illegible] condizioni dei terreni (almeno per ora) sembrano favorevoli e anche per evitare di [illegible] in giugno con il calendario delle [illegible] finali.

Partirà il 20 marzo il torneo Juniores, cui sono iscritte undici formazioni (6 di A e 5 [illegible] una in meno rispetto [illegible] passata stagione. Il [illegible] tale delle squadre partecipanti [illegible] [illegible] del [illegible] è dunque di 79 unità (furono 81 nel 1987).

[illegible] ogni stagione [illegible] giornata di Pasquetta (quest'anno il 4 aprile) sarà riservata [illegible] recuperi [illegible] girone d'andata, mentre per i recuperi del ritorno è stata fissata [illegible] la domenica [illegible] maggio. La grande gara individuale dei «batoun d'or» si svolgerà [illegible] tradizione, il 1° maggio.

Il sorteggio ha definito la composizione dei gironi nelle varie categorie. Al massimo [illegible] squadre [illegible] [illegible] girone sono sei e questo permetterà un campionato non più lungo di dieci giornate, cui si aggiungeranno (come l'anno [illegible] [illegible] [illegible] incrociate tra [illegible] prime due classificate di ogni girone e [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] A. I campioni in carica del St-Christophe Petrol System sono [illegible] [illegible] girone [illegible] insieme [illegible] [illegible] squadre [illegible] dintorni di Aosta (Barre e Charvensod, entrambe neopromosse dalla [illegible] e alle [illegible] aggueriite compagnoni della Valdigne (La Thuile, La [illegible] e Courmayeur).

[illegible] parte [illegible] girone [illegible] tutte [illegible] formazioni della Valle del Gran-San Bernardo, vale a [illegible]: Perossan Nitri Renault, Gignod, Allein, Valpelline [illegible] [illegible] Emme Auto [illegible] Due gironi apparentemente [illegible] equilibrati e che offrono qualche incognita soprattutto nel girone [illegible] B. [illegible] difficile prevedere quale tra [illegible] [illegible] formazioni, [illegible] far meglio del «cratoblen»: dopo tre [illegible] consecutivi [illegible] [illegible] squadra da battere. **b. ru.**

Inimitabile Golf

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/35.651
ST-CHRISTOPHE (AO)
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

CERCASI NEGOZIO
in AOSTA CITTA'
abbigliamento [illegible] similare
[illegible] tabella merceologica 9° o 14° pellicceria
per tutto il [illegible] [illegible] [illegible] per vendita promozionale
PELLICCE
Per informazioni: NOVELLA PELLICCERIA - Tel. 0332 [illegible]

Prestiti personali per ogni esigenza
Cessioni 5° stipendio anche se protestati
[illegible] [illegible] garanzie.
[illegible]A.FI.VA
[illegible] Festaz, 74 - [illegible]
Tel. [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [illegible]

GLAMOX
«IL CENTRO ILLUMINAZIONE DELLA VALLE D'AOSTA»

VISITATECI!!
TROVERETE UNA VASTA ESPOSIZIONE PERMANENTE DI
FARETTI - LAMPADARI - PIANTANE - APPLIQUES
ILLUMINAZIONE DA ESTERNO - ALOGENE [illegible]
GLAMOX
Elettrodomestici - Hi Fi - Televisori
Lampadari - Cucine componibili - Materiale elettrico
Regione America 103 Quart (Ao) - Tel. 0165/765.000-765.010

Il Consiglio comunale ha approvato lo spostamento

Palio in piazza Alfieri

Il 18 settembre la corsa si disputerà sul [redacted] anello - Saranno salvaguardati i platani - Il problema [redacted] trasferimento momentaneo [redacted] ambulante

ASTI — Il Palio 1988 si correrà in piazza Alfieri la terza domenica di settembre. Il Consiglio comunale, riunitosi lunedì sera, ha dato il proprio ok al trasferimento della corsa da piazza Campo del Palio, sede della manifestazione dal 1967, anno della ripresa. Hanno votato a favore tutti i partiti (dc, psi, pedi, pri, pli, e dp) con la sola eccezione del rappresentante del msi, Antonio Baudo, che si è astenuto.

Il bilancio di previsione del Palio in piazza Alfieri è di 800 milioni circa: entro ... tra i tecnici del Comune e le commissioni istituite dal Consiglio del Palio dovranno lavorare per la stesura del progetto definitivo di allestimento della piazza (attualmente ne esiste solo uno di massima) che dovrebbe contenere circa 7 mila posti a sedere (contro i 10.600 [redacted] Campo del Palio) e 4 mila in piedi nel parterre (circa 8000 [redacted] campo del Palio). Sarà necessario inoltre studiare le soluzioni più opportune per ridurre al minimo i disagi alla viabilità e agli ambulanti di piazza Alfieri che, in vista del Palio, dovranno traslocare: «Il [redacted] starà al massimo due o [redacted] volte» ha assicurato l'assessore al turismo Gianni Bertolino. Verranno rimossi anche i déhors dei bar che si affacciano sulla piazza. Molti partiti, durante la discussione in Consiglio, hanno anche chiesto precise assicurazioni affinché i platani della piazza vengano [redacted] guardati. L'assessore [redacted] logia [redacted] Novellone ha risposto affermando [redacted] «gli alberi [redacted] assolutamente capitozzati. [redacted] procederà semplicemente ad una modesta pulizia delle fronde che [redacted] sarebbe comunque resa necessaria». Sul problema [redacted] sono intervenuti Giuseppe Barolo (dc) per il quale «bisogna arrivare al più presto a discutere lo spo[redacted] definitivo degli ambulanti, possibilmente prima [redacted] del Palio».

«Non vogliamo fare alcun sotterfugio — ha precisato il [redacted] Giorgio Galvagno —. In occasione del Palio il mercato lascerà la piazza per il minor tempo possibile». Il trasferimento dell[redacted] più importante manifestazione artigiana [redacted] «salotto» di Asti è stato accolto [redacted] toni trionfalistici dall'assessore [redacted] cultura Luigi Florio (pli) che non ha esitato a definirla «una decisione storica per Asti». [redacted] «solo una volta disputato il Palio [redacted] potrà dire se piazza Alfieri è la sede più idonea. Questo sarà un Palio straordinario e se non dovesse riuscire personalmente sarò pronto a sostenere la causa di un ritorno in campo del Palio». L'assessore all'urbanistica Gian Piero Vigna (pedi): [redacted] tratta di una corsa straordinaria; se si renderà necessario apportare migliorie lo si farà, ma in piazza Alfieri». Antonio [redacted] ha motivato la [redacted] astensione definendosi «perplesso sulla sicurezza della piazza in caso di incidenti e sul problema platani. Inoltre il corteo storico abbreviato (il percorso sarà corso Alfieri, piazza San Secondo, via Garibaldi) perderà il suo carattere [redacted] imponenza, a scapito dell'interesse dei turisti».

Franco Cavagnino

[redacted] in base [redacted] nuove analisi denuncia il sindaco

Affiorano i sospetti sull'acqua [redacted]

Il Comune è impegnato nella ricerca di nuove fonti idriche

CANELLI — Sulle «condizioni [redacted] salute» dell'acqua canellese la polemica è [redacted] pre [redacted] giorni scorsi il pci [redacted] sollevato [redacted] potabilità dell'acqua erogata dall'acquedotto cittadino. Ora c'è la notizia che democrazia proletaria ha presentato una denuncia nei confronti del sindaco di Canelli, Renato Branda (dc), per omissione d'atti d'ufficio. I motivi che hanno indotto la denuncia, dp li spiegherà meglio oggi pomeriggio, mercoledì, in una conferenza stampa.

Secondo dp le risultanze di analisi dimostrerebbero [redacted] l'acqua di Canelli, per alcuni parametri, non sarebbe potabile, e il sindaco, pur a conoscenza di questi dati, non sarebbe intervenuto.

Intanto all'assessorato all'acquedotto si sta lavorando per garantire una migliore qualità del servizio. L'assessore Dario Scaglione (dc), a questo proposito, afferma: «L'acqua è senza dubbio potabile, ciò è confermato dalle analisi che vengono compiute [redacted] settimanalmente dai nostri tecnici».

I problemi dell'acqua però, sono anche altri. In molte case, soprattutto del centro urbano, dai rubinetti esce acqua rossastra, colorazione che deriverebbe dalle condizioni dei tubi ormai vecchi. «Stiamo predisponendo un piano che porterà alla pulizia delle condotte principali e all'eventuale sostituzione dei tratti di tubazione danneggiati» afferma l'assessore.

Un altro argomento riguarda la carenza di acqua, che si manifesta soprattutto d'estate, legata ad uno sviluppo incontrollato della domanda e a perdite lungo la tubazione che sfiorano il 20 per cento. Scaglione ha affermato: «Attualmente non vi è carenza d'acqua: il prelievo giornaliero dai nostri pozzi è di circa 2500-2700 metri cubi, mentre quello dall'acquedotto della Val Tiglione è di circa 400 metri cubi, con i quali copriamo le esigenze cittadine».

Ultimamente si sono decisi aumenti delle tariffe dell'acqua che hanno subito rincari anche del [redacted] a seconda della fascia di consumo. «Ciò è dovuto — precisa l'assessore — ai costi di gestione e alle spese d'acquisto [redacted] qua [redacted] Tiglione (oltre 1260 lire al metro cubo) che sono alti e tali [redacted] non essere coperti con le vecchie tariffe».

I progetti per il futuro fanno sperare i canellesi di [redacted] un'acqua migliore. Scaglione ricorda il potenziamento dell'impianto [redacted] potabilizzazione con l'aggiunta [redacted] nuovi e [redacted] ni filtri, inoltre è in progetto l'automatizzazione del controllo del livello delle vasche dell'acquedotto.

Un [redacted] importante [redacted] quello di un eventuale [redacted] dell'acquedotto con un altro proveniente dal colle di Tenda che [redacted] renze».

F. S.

[redacted]

ASTI — E' stato indetto il bando di concorso per aspiranti agenti di assicurazione. Le domande devono pervenire al [redacted] dell'Industria e Commercio via Campania 59, 00187 Roma, entro il 6 marzo. La prova scritta si terrà il 29 aprile, a Roma. Per informazioni ci si può rivolgere alla Camera di Commercio di Asti.

Lavoro nero nel cimitero d'auto

ASTI — Facevano lavorare nella propria impresa di autodemolizione giovani africani privi di libretti. Sono stati denunciati dai carabinieri per assunzione illegale e sfruttamento della manodopera proveniente da Paesi extracomunitari. Protagonisti della vicenda Clara Lenzi, 36 anni, e Ferdinando Scordo, di 57, conviventi, residenti ad Asti, via Pavese 12/4, contitolari della ditta di rottamazione «Ferca» di strada delle Quaglie. Con loro è stato denunciato anche il pensionato Giovanni Fusco, 56 anni, via Manzoni 30, che pare fungesse da tramite nell'assunzione della manovalanza africana. (f. b.)

Furto di caffè: tre condannati

CANELLI — Il pretore ha condannato per furto con scasso: Benedetto Gabriele, 42 anni, Asti, a 1 anno e 2 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, Rosario Mormina, 33 anni, 8 mesi di reclusione e 200 mila lire, e Franco Mocco, 20 anni, Calosso, 8 mesi di reclusione e 400 mila lire. Al Mocco e al Mormina è stata concessa la sospensione della pena.

Le condanne sono legate ad un episodio accaduto l'8 settembre 1986, quando i tre rubarono varie confezioni di caffè e stecche di sigarette sottraendole dal negozio di Everardo Ferro a Calosso. (r. s.)

Nizza è ancora senza depuratore

NIZZA — A[redacted] cinque giorni di tempo Angelo Zaccone, sindaco di Nizza, per presentare opposizione [redacted] decreto penale emesso dal pretore Aldo Ferrua che il condanna all'ammenda di 500 mila lire per violazione della legge Merli. Zaccone [redacted] stato denunciato nel se[redacted] carabinieri [redacted] Nucleo ecologico i quali avevano compiuto controlli in tutta la provincia rilevando carenze e violazioni [redacted] tutela ambientale. La denuncia è relativa [redacted] mancata realizzazione di un impianto di depurazione per gli scarichi civili, così come disposto dalla legge. (f. la.)

La Provincia contro gli estrogeni

ASTI — Il Consiglio provinciale, lunedì pomeriggio, [redacted] interessato della questione della [redacted] agli estrogeni. Il dibattito si è concluso con un ordine del giorno, votato dai partiti di maggioranza con la sola astensione del [redacted] indipendente.

Nel documento approvato si auspica che venga poten[redacted] l'organico dei veterani di vigilanza [redacted] frontiera [redacted] un più «efficiente controllo» delle importazioni e si sollecitano interventi governativi [redacted] difesa della produzione zootecnica nazionale.

Il pci ha motivato la sua astensione con il fatto che il documento [redacted] conterrebbe una [redacted] di posizione pre[redacted] sulla questione; il pci aveva chiesto più impegni sull'assunzione [redacted] nuovi veterinari e [redacted] rafforzamento dei controlli.

Scarcerato nomade astigiano

ALBA — [redacted] stata [redacted] libertà provvisoria [redacted] nomade Giovanni Laforé 29 anni nat[redacted] di [redacted] e domiciliato al campo nomadi di Asti. Il provvedimento è stato preso dal giudice istruttore del tribunale di [redacted] Luciano Tarditi. Il magistrato che nei giorni scorsi ha [redacted] un [redacted] di cattura nei confronti del Laforé nell'ambito dell'inchiesta sull'assassinio del commer[redacted]ante di preziosi ed orafo di Valenza, Giuseppe Cova, 47 anni, ucciso durante una rapina alla periferia di Alba il mattino del [redacted] dicembre [redacted]. Il Laforé, assistito dall'avvocato Rattazzi, è stato messo in libertà dopo essere stato interrogato in carcere dal giudice e messo a confronto [redacted] il figlio [redacted] gioielliere ucciso, Massimo Cova di 24 anni, che non lo ha riconosciuto come uno dei banditi.

Costigliole [redacted]

La richiesta di convocazione del Consiglio presentata al prefet[redacted] consiglieri psi, pci, pri e dall'ex assessore dc Dafarra

[redacted]STIGLIOLE — [redacted] politico-amministrativa costigliolese, apertasi cinque mesi fa, comincia ad apparire la parola «commissariamento»: le trattative tra i partiti sono [redacted] un punto morto e [redacted] mattina i dieci consiglieri d'opposizione (4 psi, 3 pri, 2 pci e l'indipendente Michele Dafarra, uscito [redacted] gruppo dc per [redacted] sorti interni) sono andati [redacted] prefetto [redacted] sollecitare la convocazione [redacted] Consiglio comunale richiesta nelle settimane scorse. Nei giorni passati i tre partiti avevano inviato [redacted] lettera al sindaco [redacted] Riccardo Bellone (dc), in cui si dichiarava che le trattative potevano ormai considerarsi chiuse e che toccava alla dc dare risposte.

Ieri mattina il sindaco ha affermato: «Non ci [redacted] convocazione del Consiglio; proporremo invece [redacted] partiti un nuovo giro [redacted] consultazioni per verificare [redacted] esistono delle soluzioni alla crisi».

Prima di recarsi dal prefetto i consiglieri di minoranza [redacted] commentato [redacted] situazione: «Per noi non [redacted] più margine per nessuna trattativa — ha detto il [redacted]po psi Giuseppe Morando —, la dc ha [redacted] gli spazi e [redacted] trascinando le cose alle lunghe; è chiaro che non ha soluzioni da proporre».

[redacted] settimane [redacted] pareva [redacted] con repubblicani e comunisti fosse stata [redacted] una possibile intesa: «Noi avevamo fatto delle proposte, e siamo sempre in [redacted] di sapere cosa ne pensa la dc; a questo punto [redacted] convochi il Consiglio e si [redacted] di fronte alla gente», è l'opinione [redacted] Carlo Vandino, repubblicano. Il comunista Dante [redacted] parla anche [redacted] rettezze: «Mentre la dc trattava con noi, prendeva pure contatti con il psi. E' evidente il disegno di dividere la minoranza per cercare di rimanere al governo, [redacted] minimamente preoccuparsi di dare una amministrazione valida ed efficiente a Costigliole».

Infine Dafarra: «Io sono [redacted] escluso [redacted] qualsiasi trattativa: [redacted] tante voci, per questo chiedo la [redacted] cazione del Consiglio perché si possa discutere alla luce del sole».

f. la.

SVOLTA A SINISTRA [redacted]

Calamandrana. L'automobilista [redacted] passaggio sulla Nizza-Canelli, svirando [redacted] potrebbe trovarsi in imbarazzo. Il cartello stradale dell'Anas indica la svolta per «Casalboglione», paese che nell'Astigiano non [redacted], mentre continuando diritto [redacted] va a Savona. Che qualche improvvisata «macchina del tempo» [redacted] trasportato l'ignaro automobilista in Liguria? La [redacted] è più semplice: è un banale errore di ortografia. Il «Casalboglione» che si dovrebbe raggiungere girando a sinistra in realtà è Castel Boglione. L'indicazione per Savona ha invece una sua spiegazione: la [illegible] indicazione per il ritorno. Forse, però, oltre a Savona si potrebbe indicare anche la più vicina Canelli.

Pochi genitori al voto

ASTI — Scarsa adesione dei genitori, affluenza [redacted] alta invece per gli studenti delle superiori e in generale degli insegnanti alle votazioni per il rinnovo degli organi scolastici. I seggi sono rimasti aperti domenica e lunedì. Lente le [redacted] spoglio. I risultati, secondo una previsione [redacted] Provveditorato, si avranno oggi.

La [redacted] doveva [redacted]re il Consiglio scolastico provinciale, i distretti (quello 68 che fa capo ad Asti e il 69 con sede a Nizza) oltre agli organi [redacted] istituto. Sino a ieri mattina non [redacted] ancora i [redacted] dell'affluenza, ma solo stime.

Per quanto riguarda i circoli didattici (scuole elementari) sono stati presi a campione il primo, quarto, quinto e sesto di Asti e quello di Canelli: hanno votato il 47 per cento dei genitori, [redacted] docenti, il 64,9 [redacted] personale non insegnante. Per le scuole medie le percentuali sono: 34 per cento genitori, 78 per i docenti, 83,3 [redacted].

Per le scuole superiori, [redacted] presi a campione i seguenti istituti: Classico, [redacted] d'arte e commerciale [redacted] Asti, commerciale e liceo scientifico [redacted] Nizza: questi i [redacted]: genitori 27 per cento, studenti 84,2, [redacted] 74,1 e [redacted] insegnanti 33,9. (f. la.)

Tre in libertà provvisoria

NIZZA — E' stata concessa la libertà provvisoria ad Amedeo Ricci, 58 anni, commerciante, Giovanni Stamino, 42 anni (entrambi fi[redacted] d[redacted]o Gerardo [redacted] ra di [redacted] agricoltore di San Marzano e [redacted] Fedele, 43 anni, [redacted] Castagneto Carducci, accusati di tentata estorsione nei confronti [redacted] commerciante vinicolo Carlo Gallo, 51 anni, di Mombercelli. I tre hanno dovuto versare una cauzione di 5 milioni. Ricci, Stamino e Fedele erano stati accusati dal Gallo che aveva acquistato delle damigiane per circa 7 milioni di lire.

Risultati e commenti del calcio minore

Canelli in scioltezza

Calcio Promozione — Vittoria del «giova[redacted] Canelli che si è imposto per [redacted] a [redacted] Frugarolo. Al 4' del primo tempo il Canelli passa in vantaggio con Gemma e consolida il vantaggio all'89' [redacted] Barile. Guazzotti ha confermato i giovani [redacted] e Nanetto, la[redacted]o in panchina i titolari Rossi, Stroppiana, Barile e Mogni. Domenica prossima il Canelli [redacted] impegnato nell'atteso confronto [redacted] con l'Acqui.

Prima categoria — Vittoria casalinga [redacted] Rocchetta Tanaro che ha sconfitto per 1 a 0 il Trofarello. Il gol al 40' di Raviola su rigore, per atterramento di Pera. Pareggio della [redacted] (1-1) che, in [redacted] ospitava il Mandrogne. Pareggio anche per [redacted] Nicese opposta alla Fulvius: 1-1 il [redacted].

Classifica: Monferrato 37; Comollo [redacted] 27; Trofarello [redacted] Rocchetta Ta[redacted] 24; Fulvius e Junior Casale 23; Cambiano e [redacted]nese 23; Mandrogne 21; [redacted] e [redacted] 20; Felrinese 19; Gaviese 17; Vignolese [redacted]; Terranova 6.

Seconda categoria — I due derby astigiani hanno aggiunto [redacted] po' [redacted] pepe all'ottava giornata di ritorno. Pareggio (1-1) tra Isola e Montechiaro e vittoria [redacted] capolista Costigliole sul Serravalle per 2 a 1. Sconfitto invece l'Asti Sport (2-3) contro il Cornetiano. La Sommarivese batte 1 a 0 l'Alplast.

Classifica: Costigliole 37; Montechiaro [redacted] Santostefanese 29; [redacted] Crazy 27; Asti Sport e Andezeno 26; Sommarivese 25; Canalese 24; Arco Chieri 22; La Loggia 20; Serravalle 17; Alplast 15; Pino 14; Amatori 13; Stella Azzurra 12.

Rugby — Non è stato disputato domenica sul campo di Lungotanaro, nella settima giornata [redacted] ritorno [redacted] campionato di C1, l'incontro tra Asti Rugby e [redacted] Milano per l'indisponibilità dell'arbitro. [redacted] però domenica 6 marzo, quando il campionato è fermo per impegni della nazionale.

Classifica: Varese 27; Parabiago 25; Lainate 25; Cernusco 22; Cologno Monzese 19; Iride 15; Alessandria 13; Chicken Milano 10; Aosta 7; Asti Rugby 5; Cesano Boscone 4. Asti, [redacted] Lainate e Alessandria una [redacted] in meno.

[redacted] — [redacted] casalinga prevedibile [redacted] Voluntas contro la capolista Ivrea. Le eporediesi non hanno perdonato: [redacted] il verdetto finale. Risultati delle [redacted] partite: Adda Viaggi-Chivasso 0-3; Fulgori-S.I.B. Magenta 0-3; Lazzallano-Bresso 3-1; Lissone-Avis Calasse 3-0; Voluntas Asti-Ivrea 0-3; S[redacted] Milano-A. S. Merate 3-0. [redacted]: Ivrea, [redacted] Tel Chivasso, Sib Magenta 28; [redacted] 20; [redacted] 16; Sgeam Milano 15; Fulgori, Lazzallano [redacted] Voluntas Asti 12; Avis Calasse 8; Adda [redacted] Merate 2.

d. co.

AFFITTASI
[redacted]
capannoni uffici uso industriale [redacted]ale deposito [redacted] mq 1000 a [redacted] 70.000 coperti.
Tel. 011
502.510 - 503.635

[redacted]
a tutti - con rimborso [redacted] a fine finanziamento - [redacted] anticipate - No provvigioni - Istruttoria anche telefonica - Documentazione [redacted] - [redacted]
[redacted] 0131 446.275 - 443.005
[redacted] Cavour 13 - ALESSANDRIA
[redacted]

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tavoli, credenze, ..., statue, bronzi e marmi, [redacted] antichi Oggetti, pietre e ceramiche
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 726.582

BIBE FOOD
RASSEGNA INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI PER [redacted] MANGIARE E [redacted] BERE
1° SALONE DEL DEBUTTO
[redacted] LA PRIMA VOLTA A CONFRONTO I VINI DELL'ULTIMA VENDEMMIA
[redacted] CENTRE [redacted] PRODOTTI [redacted]
la [redacted] riservata agli operatori
apertura [redacted] pubblico solo nei giorni [redacted] marzo
[redacted]: DALLE ORE 9.30 [redacted] ORE 19.30
FIERA DI GENOVA
5-10 marzo 1988
P.I.F. [redacted] 1 — 16129 GENOVA — TEL. (010) 53.911 — TELEX 271424 FIEREGE I
Camera di Commercio di Genova e [redacted]

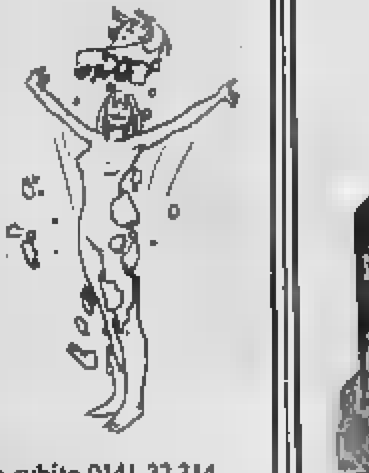
[redacted]
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
a commercianti, artigiani
— sconto effetti
— mutui ipotecari [redacted] breve tempo
[redacted] A DOMICILIO
Telefonare 011 677.174 - 631.906

Azienda operante nel settore [redacted] industriale [redacted] per potenziamento del [redacted] organico:
[redacted] SPECIALIZZATI
nel montaggio di impianti idraulici e/o pneumatici e aggiustaggio meccanico con esperienza significativa;
per potenziamento della rete di vendita:
[redacted] O MONOMANDATARI
per la vendita di prodotti inerenti il [redacted] operativo.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a: Pubblikompass 532 - 14100 Asti.

La [redacted] - Borgomanero, per ristrutturazione zona cerca
2 VENDITORI
per ASTI CITTA' NORD ASTIGIANO
automuniti, militesenti, età 24-35 anni anche prima esperienza per vendita 400 articoli circa di cui alcuni in esclusiva a negozi e comunità. Offresi compensi fissi, alte provvigioni, incentivi, inquadramento Enasarco.
Per appuntamento tel. 0322/844.609

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85 c/o Ospedale - Tel. [redacted]

Sono tanti i [redacted] per rilassarsi [redacted] sognare
UNO SOLO PER [redacted]
di 2-5-10-20 e anche più chili
IDEALINE-SYSTEM PARIS
[redacted] CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
Perché accettare di essere grassi significa
● rinunciare ai tanti privilegi dei nostri tempi (moda, attività)
● rassegnarsi a sembrare più vecchi
● essere dei perdenti
Senza sacrifici, senza pillole, senza fatica, senza pesare gli alimenti
Ti daremo un corpo rimodellato
un morale di ferro,
la FORMA
— Garanzia di 11 anni di esperienza
— Metodo e prodotti esclusivi francesi
— 50 Istituti in Francia, Spagna, Italia
al servizio [redacted] vostra linea
Non aspettare, telefona subito 0141 32.314
Orario continuato [redacted] alle [redacted]

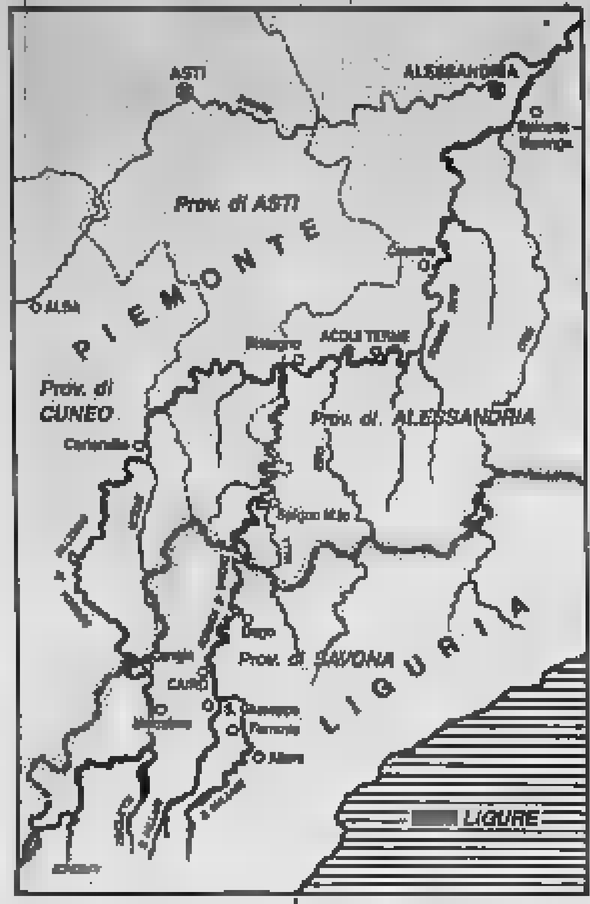


prima e dopo i pasti sempre
China d'Asti
FAL
FABBRICA ASTIGIANA LIQUORI
ASTI - Tel. 214.747

Viaggio lungo il Bormida: i problemi, la gente, le industrie

Qui nasce, ed è innocente

Sul [redacted] dello Scravaion, a Bardineto, il [redacted] e i profumi [redacted] fanno immaginare un destino di scarichi [redacted] inquinamento - I cigni [redacted] Calizzano, poi Murialdo, Millesimo e l'Acna



La sorgente del fiume Bormida a Bardineto in Liguria

DAL NOSTRO [redacted]

BARDINETO — La storia del fiume dei veleni comincia qui, sul fianco dello Scravaion, una cima che oggi [redacted] battuta da un vento freddo, sotto il sole che sa di primavera. C'è [redacted] ruscello che corre lungo [redacted] e [redacted] cartello, c[redacted] scritto: «Qui nasce il Bormida». Poi i prati e il verde di una Liguria dai mille profumi.

Bisogna venire a Bardineto [redacted] il viaggio alla scoperta del Bor[redacted] vedere il destino di un fiume che muore ogni giorno avvelenato [redacted] scarichi dell'industria, gli umori e la rabbia [redacted] attraversano quattro province e due regioni e si specchiano nelle acque color nero china di un corso lungo centocinquanta chilometri.

Ma [redacted] a Bardineto, e più giù, a [redacted] Murialdo, Acquafredda, [redacted] queste paure si vivono solo di riflesso: le aniline e i fenoli, le ammine e la betanaftilammina sono soltanto fantasmi e storie che si raccontano. A [redacted] il Bormida presenta l'anima più [redacted] si [redacted] il [redacted] (o l'utopia) [redacted] popolazioni di Cortemilia, Monastero, Bistagno e Acqui Terme che da quasi un secolo vivono e [redacted] anima, quella della morte.

E [redacted] a Bardineto, Giannino Balbis, appassionato [redacted] tradizioni locali, può parlare [redacted] passato del fiume, raccontare storie e [redacted] E può persino porre il [redacted]: [redacted] *al maschile o al femminile? Io direi al femminile, al diavolo le questioni di lingua e grammatica. Bormida vuol* [redacted] *'acqua calda'; quindi chiamiamola al femminile»*. Balbis [redacted] storie del dio ligure Bormanus, parla di alluvioni e turismo. Discorsi che [redacted] superando lo «spartiacque» di Cengio, frasi che [redacted] rabbrividire passando nel Cuneese e nell'Astigiano.

«A [redacted] *il fiume sta bene»*, riconosce il sindaco [redacted] Enrico Mozzoni. «*Il Co*[redacted] *ha due depuratori, grossi problemi non* [redacted] *sono. Anche il caseificio, che scarica nel Rio Corra, da un anno ha un impianto. Dunque il primo tratto del fiume è senza macchia né peccati originali»*. Si parla del paese e del [redacted] e il binomio [redacted] la perfezione. [redacted] cioè: [redacted] pulito, turismo, speranze [redacted] uno sviluppo che [redacted] concretizzarsi.

[redacted] stessi discorsi li senti scendendo lungo [redacted] corre [redacted] il fiume. Le acque sono limpide, soltanto poco prima di Calizzano si vedono carta e sacchetti di plastica sulle rive. [redacted] a Calizzano la piacevole [redacted]. Una coppia [redacted] cigni, una decina di ana[redacted] e [redacted] gallinelle restituiscono al Bormida un'immagine idilliaca. «*L'oasi sul Bormida è* [redacted] *sette anni fa, su iniziativa di Comune e Pro Loco»*, spiega il sindaco, Roberto Cannoniero. «*Abbiamo chiuso* [redacted] *di fiume per ospitare gli animali,* [redacted] *tati con gli anni. L'oasi adesso fa parte dello scenario del fiume»*. [redacted] scenario naturale, [redacted] l'ambiente profuma [redacted] pulito a[redacted] se il Bormida, qui come a Murialdo e a Millesimo, qualche offesa la ri[redacted].

[redacted]ble: il [redacted] di Calizzano non ha depuratori ma soltanto fosse biologiche («*I finanziamenti* [redacted]*bbero arrivare presto,* [redacted] *quest'anno avremo i depuratori»*, assicura Cannoniero): [redacted] Bormida (e [redacted] greto) la Cartiera.

E il [redacted] Murialdo, Giuseppe Cravea, dice: «*Ci sono stati problemi,* [redacted] *la Cartiera. Soltanto pochi* [redacted] *fa non aveva il depuratore e abbandonava sul greto i rifiuti. Abbiamo invitato* [redacted] *stabilimento, obbligandolo* [redacted] *dotarsi di un depuratore e a portare i rifiuti in una discarica* [redacted] *sensibilmente migliorata, anche se l'estate scorsa, nel Bormida, abbiamo ancora avvertito il fenomeno delle alghe»*.

[redacted] problemi a Millesimo, [redacted] il Bormida [redacted] sotto i ponti. Qualche traccia di inquinamento (chiazze azzurre), denunciato anche recentemente (ma a Millesi[redacted]co e consiglieri sostengono che l'inquinamento arriva da monte), una discarica e un po' di sporcizia sotto il ponte [redacted] porta all'autostrada, a [redacted] un'industria di [redacted] fotografico che [redacted] su un affluente del Bormida (il Rio Zemmola).

Poi Cengio [redacted] l'Acna. Quando si [redacted] stabi[redacted] e [redacted] attraversa il portone grigio che si apre su un'area di 530.000 metri [redacted] drati (con 10 chilometri [redacted] strade interne e 3 chilometri di ferrovia) si sente il peso di [redacted] guerra che si trascina da quasi ottant'anni.

Passato, presente e futuro di un dramma si danno la mano in questo colosso della [redacted]a che le popolazioni [redacted] Piemonte maledicono e che a Cengio spesso difendono per quello che significa in termini di occupazione (un migliaio di persone, compreso l'indotto diretto).

Acna [redacted] leader nel [redacted] degli intermedi organici [redacted] industrie tessili, agricole, farmaceutiche e [redacted] vernici e i [redacted] solidi [redacted] ammontavano ad oltre quarantamila tonnellate [redacted] te [redacted] degli ecologisti [redacted] drini). L'Acna utilizza buona parte delle acque del Bormida [redacted] per le lavorazioni e [redacted] restituisce [redacted] unico scarico.

Luigi [redacted]

[redacted] Savona sarà parte civile [redacted] l'Acna

SAVONA — La Provincia di Savona si costituirà [redacted] civile [redacted]tro l'Acna nel procedimento in corso alla pretura di Cairo per l'inquinamento del Bormida e dell'atmosfera. Lo ha deciso l'altra sera il Consiglio provinciale.

Il volume d'arte di Carlo Carosso presentato [redacted] palazzo Ottolenghi

Incontri sulla spiaggia greca rivivono in epiche xilografie

L'incisore astigiano ha illustrato i versi di Edoardo Sanguineti e del poeta ellenico Iannis Ritsos

ASTI — Sono state presentate a Palazzo Ottolenghi alcune *suites* di xilografie dell'incisore astigiano Carlo [redacted]arosso. Sono quelle legate a dei testi poetici di Edoardo Sanguineti e del greco Iannis Ritsos, oltre all'ultima sua cartella intitolata *Orfeo*, realizzata per l'Organizzazione mondiale dei Poeti, il cui tema l'autore ha ultimamente ripreso nel programma [redacted] un [redacted] televisivo da lui [redacted] interpretato.

Sullo sfondo un incontro, nell'ormai lontano 1971, sulla spiaggia pietrosa [redacted] Samos [redacted] ricorda [redacted]cora nell'introduzione del libro, dove non manca di evo[redacted] la figura di [redacted] il [redacted] e barbuto, [redacted] vi [redacted] confinato politico e guardato a vista. [redacted] parlarsi. Poi rincontrati. «*Sentii che mi confidava un suo segreto, da tener nascosto e conservare. Una pietra diversa* [redacted] *pietre. La sua pietra, i suoi scritti*».

Pagine che gli erano rimaste impresse e di cui in seguito avrebbe penetrato anche meglio il senso, ritrovandole tradotte in Italia, [redacted] da sollecitare la sua immaginazione, fino alla nascita di queste immagini nuove, ma dominate dalla stessa ansia di libertà espressa dal lirico greco.

Di madre greca e padre italiano, Carlo Carosso doveva essere davvero l'ideale loro interprete. Come poteva risultarlo anche di altre impegnate opere [redacted] poesia «mediterranea» [redacted] appaiono le [redacted] di [redacted] Sanguineti — [redacted] *Ballate della guerra,* [redacted] *lavoro,* [redacted] *donne, dell'autunno* — opportunamente accostate quindi in un'unica pregevole edizione (*Diatton*, Atene) impressa nel [redacted]mbre scorso nella tipografia di Michalis Borbudakis con testi greci e italiani, e corredata dall'intera serie delle incisioni riprodotte a colori.

Già presentate a Salonicco [redacted] Firenze, per trasferirsi prossimamente a Lussemburgo, nella sede della Co[redacted] Europea, le grandi xilografie originali sono figuralmente definite dall'unica battuta in nero e ognuna colorata poi a mano, come s'[redacted] nell'antica [redacted]zione grafica.

[redacted] alla [redacted] di un [redacted] maestro [redacted] incisione [redacted] legno, quale [redacted] stato [redacted] Caratti lungamente operoso ad Asti, Carlo [redacted] ha [redacted] vita ad una robusta progenie di immagini delineate [redacted] segno [redacted] rude nella [redacted] potenza, quasi indulgendo tra l'arcaico e un neoespressionismo cui il colore restituisce una più naturale vivezza. Dei [redacted] autori, i poeti e lo xilografo, potrebbe in[redacted] a questo punto, come testimonia *Contraccambio*: «*Ho arricchito il mondo / con fatica* [redacted] *per*[redacted] questo non [redacted] «*altre medaglie,* [redacted] *solo frecce nel* [redacted] *costato*». **Angelo** [redacted]

Una delle 17 xilografie di Carosso che illustrano le poesie

[redacted] Gli appuntamenti di oggi

ASTI — I problemi [redacted] all'attuazione del nuovo testo [redacted] redditi [redacted] discussi in un convegno che si aprirà [redacted] pomeriggio alle 15, nel Centro culturale San Secondo. Il [redacted] è organizzato dalla Cassa di Risparmio di Asti e dalla società di servizi Cari[redacted] Presenteranno l'argomento Giovanni Borello, presidente [redacted] Cra. e Gianfranco Pittatore [redacted] Carispa. La relazione sarà di Raffaele Rizzardi, esperto in [redacted] teria fiscale.

● Il Gruppo Ricerche Artistiche propone questa [redacted] di Stato. Una conferenza della professoressa Franca Carcelo [redacted]sero sul tema: «Acrobazie politiche del Comune [redacted] Asti fra Savoia e Visconti nel primo quarto [redacted]». La conferenza [redacted] inizierà alle 21. L'ingresso è libero.

● Democrazia proletaria organizza per questa sera, alle 21, nell'ex salone [redacted]re del municipio, un incontro sui temi della pace in Medio Oriente con un esponente dell'ufficio dell'Organizzazione per la liberazione della [redacted] a Roma (Olp).

Spettacoli [redacted] taccuino

ASTI

LUX: Lilly e il vagabondo, di W. Disney, cartoni.
POLITEAMA: Le [illegible] con D. Aykroyd, W. [redacted] (commedia)
RITZ: Attrazione fatale di A. Lyne, con M. Douglas, G. Close (commedia).
NUOVO SPLENDOR: Capriccio, di T. Brass. Comm. erotica.
SOCIALE: I sogni segreti di Veronica.
VERDI: Trasgressioni erotiche.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.

CANELLI

BALBO: chiuso [redacted].

[redacted]

[redacted] chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.

FARMACIE [redacted] TURNO

Asti: diurna: Liprandi, piazza [redacted] tuto 7; [redacted]: Garello, corso Cavalleri 2/A. [redacted] via XX Settembre, [redacted] Cittello, via Ciasello 12. Nizza: Boschi, via Pio Corsi 44.

TAI 44

16 — Amore gitano, [redacted]
17,30 Doppia coppia di regina, film
19 — Parlamento [redacted]
19,30 Amore gitano, telenovela
20,30 [redacted] notizie
21 — Police new, film
22 — Basket

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [redacted]; Canelli [redacted] Monastero Bormida 56.046; Rocca d'Arazzo 608.180; [redacted] San [redacted] 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.544; [redacted] 907.503; Montemagno [redacted]2.263; C[redacted]no Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.390; [redacted] 955.333. Croce Rossa (autoambulanze): Asti [redacted] 534.222; Castello [redacted] 603.838; Castelnuovo Don Bosco 9876.463; Cocconato 485.503; Costigliole 966.779; Moncalvo 91.261; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri: (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani Asti 53.421; Taxi stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.005; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni bus Asp 34.627.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: [redacted], via Massimo d'Azeglio 28, tel. 0141/33.252 - 50.224. Pubblicità [redacted] Asti: [redacted] d'Azeglio [redacted], tel. 0141/32.222.

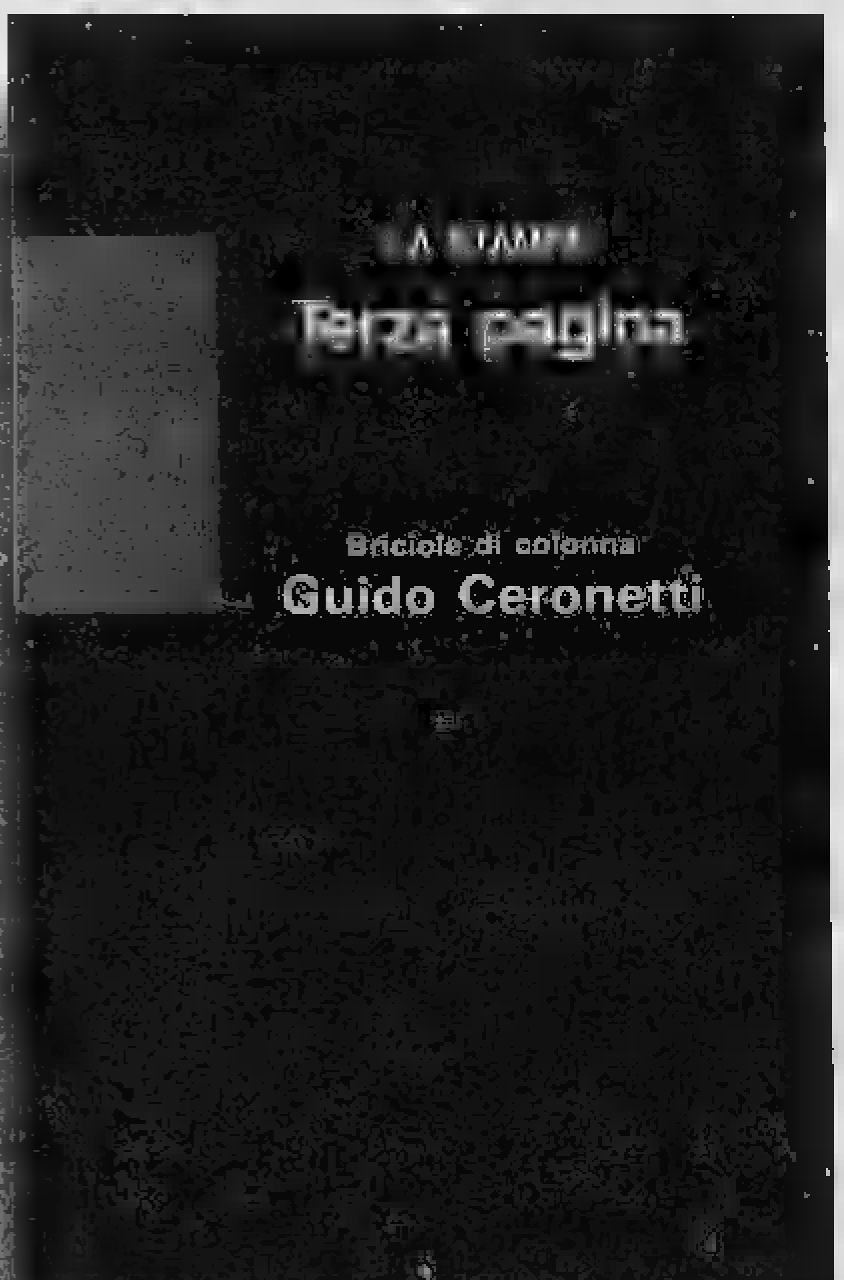
ECONOMICI

ACQUI Terme centro: vendo alloggio libero grande ingresso, soggiorno, camera letto, cucina, bagno, ripostiglio e cantina L. [redacted]000. Tel. 0173 81 187.
CERCASI tornitore-fresatore veramente capace su macchine [redacted]. Zona lavoro Alba. Stipendio adeguato a capacità. Tel. 0173 [redacted]2.820 ore pasti

---

"CHI MI SCRIVE METTENDO SULLA BUSTA 'AL GIORNALISTA..' MI PUGNALA. NEPPURE SULL'ALBO DEI GIORNALISTI IL MIO NOME E' REPERIBILE. LA PAROLA CHE MI CONFORTA SUONA: 'SEI UNO CHE AVVERTE, NIENT'ALTRO'. INDIRIZZARE DUNQUE LA POSTA 'A G.C., AVVERTITORE'."

GUIDO CERONETTI



GUIDO CERONETTI E LA STAMPA. UNA COLLABORAZIONE [redacted] DURA [redacted] 15 ANNI E' ORA UN LIBRO. LA STAMPA HA RACCOLTO PER VOI 54 SUOI ARTICOLI, DAL MESE-CHE-NON-C'E' ALLE BRETELLE DELLA MORALE, DALLO [redacted] POSTUMO ALL'AMICO VERDE. 54 OC[redacted] PER RIFLETTERE SULLE ASSURDITA' [redacted]EL NO[redacted] TEMPO. [redacted] MOMENTI PER GUSTARE UNO STILE DI SCRITTURA RAFFINATISSIMO. IL VOLUME E' DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 12.000 PRESSO IL SALONE [redacted] LA STAMPA [redacted] VIA ROMA [redacted] TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. [redacted] COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PRO[redacted] SVILUPPO, VIA MARENCO 32, [redacted] TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N.____ COPIE DI "BRICIOLE DI COLONNA" DI GUIDO CERONETTI AL PREZZO DI L. 12.000 CAD. PIU' L. [redacted] DI SPESE POSTALI

NOME ____________________
COGNOME ____________________
INDIRIZZO ____________________
C.A.P. ________ [redacted] ____________
TEL. ____________________

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "BRICIOLE DI COLONNA" DI GUIDO CERONETTI AL PREZZO SPECIALE DI L. [redacted]

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STA[redacted]

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA — AGENZIA NICOLI DAFNE, VIA BARDONECCHIA, 170, 10141 TORINO
LOMBARDIA E VENETO — AGENZIA LIBRARIA BELLONI, VIA F.LLI CERVI, 6, 20090 SEGRATE (MI)
LIGURIA — NUOVA INGROS, CORSO TORINO, 10, 16129 GENOVA
EMILIA ROMAGNA — L'EDITORIALE S.R.L., VIA DEL RONDONE, 18, [redacted] BOLOGNA
TOSCANA — AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L., VIA CECIONI, [redacted], 50142 FIRENZE
LAZIO — [redacted]. EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L., VIA M. DI LANDO, 90/B, 00162 ROMA
CAMPANIA — CAMPANIA LIBRI S.R.L., VIA DELLA STADERA, 85 BIS, 80143 NAPOLI

Viaggio lungo il Bormida: i problemi, la gente, le industrie

Qui nasce, ed è innocente

Sul fianco dello Scravaion, a Bardineto, il verde e i profumi non fanno immaginare un destino di scarichi e di inquinamento - I cigni di Calizzano, poi Murialdo, Millesimo e l'Acna di Cengio

DAL NOSTRO INVIATO

BARDINETO — La storia del fiume dei veleni comincia qui, sul fianco dello Scravaion, una rima che oggi è battuta da un vento freddo, sotto il sole che se di primavera. C'è un cartello che mostra lungo la strada e più su un cartello, con una scritta: «Qui nasce il Bormida». Poi i prati e il verde di una Liguria dai mille profumi.

Bisogna venire a Bardineto per iniziare il viaggio alla scoperta del Bormida, per vedere il destino di un fiume che muore ogni giorno avvelenato dagli scarichi dell'industria, gli umori e le scorie che attraversano quattro province e due regioni e si specchiano nelle acque color nero china di un corso lungo centocinquanta chilometri.

Ma qui a Bardineto e più giù, a Calizzano, Murialdo, Acqualeddia, Millesimo, queste acque si vivono solo di riflesso: le anitre e i fenoli, le ammine e la filantrimina sostanze fantasmi e nomi che fanno rabbrividire. A Bardineto, il paese più bella, il sogno (o l'utopia) delle popolazioni di Cortemilia, Monastero, Bistagno e Acqui Terme che da quasi un secolo vivono e combattono l'altra anima, quella della morte.

Qui a Bardineto, Giannino Balbis, appassionato di tradizioni locali, può parlare del passato del fiume, raccontare storie e aneddoti. E può persino porre il dubbio: «*Bormida al maschile o al femminile? Io direi al femminile, ai puristi le questioni di lingua e grammatica. Bormida vuol dire "acqua calda", quindi al femminile*». Storie del dio ligure Bormano parla di alluvioni e turismo.

«*A un tempo il fiume era bello*», riconosce il sindaco, Enrico Berruti. «*Il Comune ha due depuratori, grossi problemi non ci sono. Anche il cianfichi, che scarica nel Corno, da un anno ha un impianto. Dunque il primo tratto del fiume è senza macchia di origini*».

Gli stessi discorsi li senti scendendo lungo la strada che corre accanto al fiume. Le acque sono limpide, soltanto poco prima di Calizzano si vedono carta e sacchetti di plastica sulle rive. E a Calizzano la piacevole sorpresa. Una coppia di cigni, una decina di anatre e di gallinelle restituiscono al Bormida un'immagine idillica. «*L'anno scorso i cigni erano sette, tra Calizzano e Loco*», spiega il sindaco, Roberto Cannavacciuolo. «*Abbiamo chiuso un tratto di fiume per ospitare gli animali, fatti con gli anni. L'anno adesso fa parte dello scenario del fiume*». Uno scenario naturale, dove profuma di pulito anche se il Bormida, qui come a Murialdo e a Millesimo, qualche offesa la riceve.

Il Comune di Calizzano non ha depuratori ma soltanto vasche biologiche («*I finanziamenti per costruire quei depuratori*», assicura Cannavacciuolo; poco prima di Murialdo scarica nel Bormida (e sul greto) la Cengio.

E il fiume di Murialdo, Giuseppe Craveri, «*Ci sono stati problemi, con la morte di pochi anni fa ma ecco il depuratore e abbandonare nel greto i rifiuti. Abbiamo incalzato lo stabilimento, obbligandolo a costruire un depuratore e a portare i fanghi in una discarica*».

Altri paesi e altre storie. Il Bormida si allarga sotto i ponti. Qualche traccia di inquinamento (chiazze azzurre), denunciato anche recentemente dalla Lega per l'ambiente.

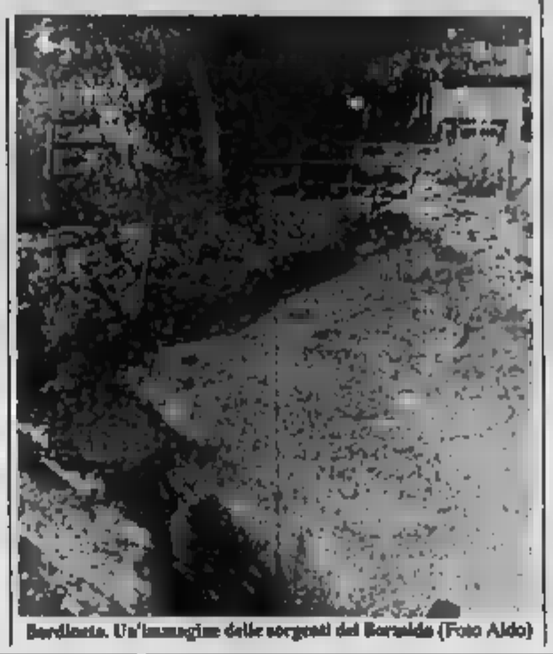
Acna sarà parte civile

Savona — La Provincia di Savona si costituirà parte civile contro l'Acna nel procedimento in corso a Cairo per l'inquinamento del Bormida e dell'atmosfera. Lo ha deciso l'altra sera il consiglio provinciale.

Poi Cengio e l'Acna. Quando si entra nello stabilimento e si attraversa il portone grigio che si apre su un'area di 520.000 metri quadrati (con 10 chilometri di strade interne e 8 chilometri di ferrovia) si sente il peso di una guerra che si combatte da quasi ottant'anni.

Passato, presente e futuro di un paese si danno la mano in questo colosso della chimica che le popolazioni del Piemonte meridionale e della Liguria a Cengio spesso difendono per quello che significa in termini di occupazione (un migliaio di persone, compreso l'indotto diretto) e di reddito.

Beppe Sagliano



Bardineto. Un'immagine delle sorgenti del Bormida (Foto Aldo)

Il grande calo degli acquisti di carne nel Cuneese

Macello clandestino protesta dei negozi

Il problema degli estrogeni e la richiesta di maggiori controlli

CUNEO — I macellai della «Granda» sono tutti d'accordo: lo sciopero della fettina non c'è stato. Le cuneesi hanno disatteso l'invito dell'Unione consumatori di non comprare la carne per protestare contro la recente sentenza della Corte di giustizia che ha annullato la direttiva Cee che vietava l'uso degli estrogeni anche negli altri Paesi della Comunità.

Dice Michele Tallone, dal negozio di corso Nizza 39, a Cuneo: «*Il calo c'è stato, ma già nei giorni scorsi. Da quando è questione degli estrogeni è tornata d'attualità abbiamo avuto una riduzione del 20-30 per cento nelle vendite. Un'influenza a quella delle ultime settimane è ottimista sulla protesta accennato alla consumatori sono tutti preoccupati dall'uso degli ormoni e lo, ormai, rinunciato a spiegare loro la carne che noi pulita, toccarne*». In corso Nizza, a Cuneo, sono convinti di no. «*C'è un altro fenomeno che, senza dubbio, ha parte in causa in questa flessione: quello della macellazione clandestina. Sono sempre di più gli agricoltori cuneesi che oltre ad allevarli, gli animali li uccidono anche, per poi venderne direttamente la carne. Tutto questo senza alcun controllo sanitario*».

Un tesi condivisa da molti altri macellai della provincia. Spiega Andrea Peschetta, titolare di un negozio nel centro di Fossano, in via Roma: «*Ormai i nostri unici clienti fissi sono rimasti gli anziani perché non hanno i soldi per comprare grandi quantitativi di carne. Gli altri, il grosso della spesa lo fanno in campagna. Una conferma? Negli ultimi mesi, al mattatoio comunale, prima che chiudesse i battenti, a volte macellavano più i contadini che tutti i macellai di Fossano*».

Pier Paolo Luciano

Fossano accoglie bene gli olandesi

Commenti positivi all'ingresso del Gruppo C.S.M. nell'«Audisio» - La produzione di pasta e biscottate - Oltre duecento dipendenti

— Grandi dighe di Stura, mulini a lungo il 'd la lingera»: immagini l'annuncio dell'acquisto parte Gruppo C.S.M. — che fattura ogni anno l'equivalente miliardi di prodotti alimentari — della maggioranza azionaria della Audisio, cinquantenaria fossanese, tra le maggiori industrie italiane di pasta e fette biscottate.

Oltre la fantasia, le notizie che lo «sbarco» potrà significare per e per la città. Tra la gente, i per lo positivi: l'orgoglio una capace attirare l'attenzione dell'imprenditoria cianradici gloriose, prevale su ogni timore di «prevaricazione». Un rischio, questo, che i dirigenti Audisio escludono: «*L'accordo non è un epdi matrimoniale, ma*

collaborazione *quale la nostra azienda, e con essa la città, ha potrà che avvantaggiarsi*».

Un rapporto paritario, insomma, costruito all'insegna della continuità (della S.p.A. continueranno ad essere amministratori delegati il Audisio, figlio del fondatore, e il dott. Vitale) partendo esigenze convergenti. Dice Audisio: «*A noi, che già ora esportiamo circa la metà della pasta prodotta, interessa espandere ulteriormente le vendite, specie nel Nord Europa. D'altra parte la C.S.M., che è tra i più produttori di zucchero del mondo e il maggiore in assoluto acido lattico, vuole rafforzare la sua posizione nel pasta alimentare*».

Il nuovo assetto proprietario della Audisio tramite il trionfo un ingrediente della «dieta mediterranea», una vittoria dei «made in Italy»; ma perché gli olandesi sono approdati proprio in riva a Stura? Una risposta convincente sta nei bilanci e in altri dati che documentano uno sviluppo impetuoso e costante. Negli Anni 60 la Audisio era ancora poco più del pastificio artigianale originì, con una cinquantina di addetti; nell'80 i dipendenti erano saliti a 170, sono Ancor più impressionante crescita del fatturato: 16 miliardi 29 nell'84, nell'87. «*Per l'87 l'obiettivo di fatturare miliardi pasta quintali e fette biscottate (55.000 quintali): di questo la Audisio è il terzo produttore italiano, dopo i gruppi Barilla e Buitoni- dice un dirigente, il dott. Alberto Rinero.*

Ma è soprattutto la pasta che va oltre confine: Olanda, Germania, Spagna, Brasile, Stati Uniti, Giappone, dove la presente anche tramite «spaghetti houses» ad alto livello. I rapporti internazionali non sono quindi una novità né per la Audisio né per Grazia

Alba: il figlio dell'orafo non l'ha riconosciuto

Scarcerato il nomade

— È stata la libertà provvisoria a Giovanni Laforè, 29 anni, nato e domiciliato ad nomadi di Asti. Il provvedimento è stato con una ordinanza giudice istruttore del tribunale, Tarditi, il magistrato che giorni scorsi ha emesso mandato cattura nei confronti del Laforè nell'ambito sull'assassinio del ciante preciosi di Valenza Giuseppe Cova, 47 anni, durante una rapina alla periferia di Alba il mattino del 12 dicembre 1986.

Arrestato nell'Asti, il Laforè, assistito dall'avvocato è stato messo in libertà dopo interrogato in carcere dal giudice confronto con il uccise, Massimo Cova, 24 che riconosciuto come

ora precipite all'aggiunto ed ha visto morire il padre sotto i suoi occhi disgusto in pochi minuti, potuto sparare. Ha poi sostenuto di aver trovato il padre già morto. Ma l'elemento per mantenere il stato arresto, il giudice l'ha libertà, pur rimanendo il Laforè imputato a piede in quanto corso e perizie. Il mandato cattura obbligatorio in base agli elementi raccolti nel delle indagini, ai sospetti suo conto (pare che il Laforè sommariamente riconosciuto dalle foto segnaletiche) onde procedere al riconoscimento, come prevede la legge.

La posizione del Laforè, che è padre di sei figli, appare ora notevolmente alleggerita e non è escluso che possa essere prosciolto in istruttoria dalle gravi accuse contenute nel mandato di cattura: omicidio, rapina, furto dell'auto per il colpo, porto abusivo di armi. Occorrerà però attendere gli ulteriori dell'inchiesta e la decisione finale del magistrato.

Le indagini si presentano molto difficili anche perché sono trascorsi più di tre anni dal tragico Giuseppe Cova stava viaggiando con il figlio Alba Cuneo quando la loro auto fiancheggiata quella del banditi rapina (bottino 60 milioni) da una rivoltella dei malviventi partì un colpo che mortalmente l'orafo. Gianfranco Fiori

Droga, e Dogliani

Scoperto droga nella pasticceria» è il tema di due incontri che si terranno venerdì 4 e 11 marzo a Dogliani nella Bottega del vino in collaborazione con la biblioteca civica «Einaudi». Interverranno operatori del Centro tossicodipendenze e il Gruppo volontari.

Il Ferrua

Mondovì, in Consiglio comunale decisa la dell'ex vigili urbani

MONDOVÌ — La commissione provinciale di disciplina ha emesso la «sentenza» a carico dell'ex comandante dei vigili di Mondovì, Renato Ferrua. Il risultato e le motivazioni dovrebbero essere segrete ma la notizia è trapelata e nessuno la smentisce: la commissione ha proposto il «licenziamento» del tenente Ferrua «per gravi mancanze nell'esercizio delle sue funzioni».

Ora sarà il Consiglio comunale (la cui seduta è prevista per il fine settimana) a dover ridiscutere (a porte chiuse) il «caso Ferrua» e decidere se rendere esecutiva la «sentenza» della commissione provinciale di disciplina o invece limitare le sanzioni nei confronti dell'ex comandante dei civich della città.

La vicenda si era iniziata due anni fa. Renato Ferrua, diplomato, comandante dei quindici vigili urbani della città con la qualifica di tenente, presentò un esposto-denuncia nei confronti di un assessore, Piero Rossetti, dc, e di un suo subalterno, Elio Bisegno, per «falso in certificazione». Esplosero le polemiche. Un altro vigile (ora licenziato) si autodenunciò per una serie di reati di rilevanza penale ed amministrativa» coinvolgendo il suo comandante, il tenente Ferrua.

Intervenne il sindacato, ci furono scioperi e manifesti di protesta firmati dal comportamento del responsabile del servizio», Ferrua.

La magistratura un'inchiesta e l'archivia- denuncia contro il «per intervenuta amnistia».

Per bloccare le polemiche il sindaco trasferì il Ferrua incaricandolo di fare il segretario durante le riunioni delle commissioni comunali e lo rinviò al giudizio della commissione provinciale di disciplina di cui fanno parte un magistrato, un ed un rappresentante del .

Gianni Martini

Le lettere del mercoledì

Quel giovane di Elva

Riceviamo e pubblichiamo:

In merito alla drammatica vicenda che ha colpito la Comunità elvese — l'agricoltore Ernesto Garneri ucciso, secondo l'accusa degli inquirenti, dal giovane Angelo Das —, intendo segnalare all'opinione pubblica che di Angelo mi era già preoccupato più occasioni.

Per due volte avevo segnalato all'Usl 50 Dronero la necessità di provvedimenti nei confronti giovane che già nel si reso responsabile di un grave atto di violenza.

In risposta alle mie sollecitazioni, 1986, l'Unità Sociosanitaria, dopo avere sottoposto Angelo a vari test, precisi il giovane era un «insufficiente mentale media gravità, grossi problemi relazionali e Chi si occupò non i comportamenti del giovane attribuibili a una «patologia psichiatrica», si limitò a svolgere un programma di recupero capacità intellettive e stimolazione.

Alla luce di quanto è duto, processare , mi chiedo se per il «caso» di Angelo Das qualcosa di più.

Franco Baudino
sindaco di Elva

Per le ferrovie «Granda»

In data 2 febbraio il ha l'emendamento

giata legge con il quale ha 100 miliardi che ripartire di un il provvedimento di chiusura linee ferroviarie traffico». In provincia Cuneo tali linee sono: Cuneo-Saluzzo, Cavallermaggiore-Alba-Cantalupo, Ceva-Ormea, Savigliano-Saluzzo, per un totale di circa 200 km.

Sarebbe un autentico disastro per il settore provinciale trasporti una così cospicua decurtazione di tratti ferroviari, che un attento non sono affatto «rami secchi». Infatti, assicurano collegamenti, a provinciale sia a nello regionale, popolose ed attive cittadine, un ruolo importantissimo settore merci. Sono circa 14.000 i vagoni ferroviari, ad esempio, circolanti sulla Cuneo-Saluzzo Più rilevante ancora è il traffico che interessa l'area dell'Albese. sorgono grossi insediamenti industriali.

Inoltre non è da sottovalutare che la chiusura sulle linee comporterebbe automaticamente il riversamento di tali trasporti sulle già sature, pericolose e obsolete strade della provincia. Si tratta dunque di una somma di motivazioni, incluse occupazionali, che inducono a rivedere l'insano provvedimento di soppressione. Occorre assolutamente individuare una del problema, per non giungere il 1° luglio '88, dall'emendamento per la chiusura, in una situazione di incertezza e confusione, privi di un costruttivo e praticabile pro-

A tal fine si è costituito un comitato popolare che vorrebbe a sprone al Comunale patrocinio provinciale, e che al fine di elaborare al più presto un programma con operatori economici e le riqualificazione e linee, permettendo di evitarne la chiusura e, nel tempo, efficienti e utili per trattasi di un dell'intera collettività che non può essere trascurato per miopia politica o, peggio ancora, sacrificato a peculiari interessi economici di pochi.

dp, lista verde
Lega per l'ambiente
verde civica
Cgil, Cisl, Conf. Arci
Italia Nostra
Università popolare verde di Alba

Il voto nelle scuole cuneesi

CUNEO — E' stata in provincia per le elezioni degli provinciali della scuola. Secondo i dati ufficiosi del provveditorato agli studi ha votato oltre il 74 per cento degli aventi diritto. I più sensibili si sono dimostrati gli studenti: ha votato il 81 per cento. Di poco inferiore la percentuale dei dilocenti: ha partecipato alle elezioni l'80 per cento degli insegnanti.

percentuali tra i genitori: affluenza al 4 nelle elementari, e per nelle inferiori la percentuale è scesa al 44 per cento e nelle superiori è stata ancora più bassa: appena il 33 per cento. In totale, meno della metà dei genitori ha accolto l'invito a per rinnovare organi collegiali della scuola.

Condannati per rapina

ALBA — Giancarlo Sola, 23 anni, di Racconigi, via Umberto I 33, è stato condannato dal tribunale di Alba a sei anni e sei mesi di reclusione; Roberto De Cicco, 24 anni, di Sommariva Bosco, via IV Novembre 67, a quattro anni e nove mesi: sono stati ritenuti responsabili della rapina furale di Vezza del 9 dicembre scorso. De Cicco ha un'ampia confessione chiarimento a causa anche il Sola. Ha detto De Cicco: «*Abbiamo compiuto la rapina perché bisogno di denaro per procurarci l'eroina. Abbiamo diviso a metà il bottino (ndr. poco più di 17 milioni). La mia parte l'ho già spesa tutta in droga*». Il invece ha negato.

La Fornaci a

LA MORRA — Oggi pomeriggio alle 18,30 sarà aperta a Milano, nei locali del Centro Navigli di viale Gorizia 32, una mostra dedicata alla pittrice di La Morra Claudia Ferraresi. Con i quadri saranno esposte altre creazioni dell'artista.

Volo Moira a Expovacanze

DAMIANO — A far anche fuori confini provinciali storiche, artistiche e ambientali Comunità Montana capita stand Regione a Expo- l'esposizione che chiuderà i battenti domenica, dove sono presentate le novità sull'industria del turismo e del libero).

ECONOMICI

ACQUISTIAMO ... vetture usate ... VENDITA CONTRATTI LEASING ... Concessionaria Peugeot-Talbot ... Tel. 0173 362 825 ...

CERCASI ... Capace di macchine ... Tel. ...

OCCASIONI privati vend. ... Vespa 50 ... L. 300.000 - Cagiva ... Aprilia L. 1.000.000 - Honda ... 1982 L. 400.000 - Yamaha ... L. ... Tel. 0173 61.8.184

LE CUPOLE
STASERA
La trattoria dei ricordi
con la orch. ZANETTI FARESI - I NOVELLI
cucina BIROCCO MUSSIANI

Alba
locali ad deposito/uffici da mq a coperti.
Tel. 011

LA SICUREZZA NON SI VEDE PIÙ
MAICO
Dimostrazioni ad
CUNEO - FILIALE MAICO
Corso Nizza 33 - Tel.
TUTTI I GIORNI - AL MATTINO
Ottica Agnelli - Via V. Emanuele 18 - Tutti i sabati
Fornaciari San Giovanni - Piazza S. Giovanni 7 - Giovedì 2 marzo
Farmacia dr. Prat - Via Garibaldi 39 - Giovedì 3 marzo
Centro Ottico Corso Torino 10 - Sabato 19 marzo
Farmacia Mondoli - Dr. Bergondi - Via 148 - Venerdì 11-25 marzo
dr. - Via Umberto I 31 - Venerdì 25 marzo
Ottica Mondo - Via Manzoni 31 - Giovedì 3 marzo
Farmacia Centrale dr. Bruni - Via Maranzana 52 - Mercoledì 2 marzo
Centro Ottico Langhe e Roero - Piazza n. 5 - Martedì 22 marzo
Farmacia dr. Meneghin - 3 - Lunedì
Farmacia dr. Ferrando - Via Roma 16 marzo
Farmacia Via Emanuele 118 - Venerdì 4 marzo
Farmacia S. Maria - Via S. Agostino 16 - Sabato 5 marzo
Centro - Dr. Ferrelli - Via Roma 119 - Venerdì 4 marzo
Farmacia S. Eligendi - Via Torino 8 - Giovedì 17 marzo
Torinese - Via Asti 41 - Sabato 12-26 marzo
Foto Lido - Via Cherubini 5 - Mercoledì 23 marzo
Farmacia Bisalta - S. Rosa 45 - Martedì 1 e marzo
Studio Fotografico Fantaleo - Corso Re Umberto 30 - Martedì 1 marzo
MAICO Torino - Via Magenta 20 - Tel. (011) 541.767

HIPPOMONDO
a CUNEO
VI INVITA
SABATO 5
e DOMENICA 6
MARZO
all'INAUGURAZIONE
AL SERVIZIO DELL'EQUITAZIONE
TUTTO Per CAVALLO E CAVALIERE
SELLERIA - ABBIGLIAMENTO
CUNEO - Via Savona 4 - S. GIUSEPPE
Tel. 403.301
TREKKING - EQUITAZIONE - POLO - TREKKING - EQUITAZIONE - POLO - TREKKING - EQUITAZIONE - POLO - TREKKING
EQUITAZIONE - TREKKING - POLO

Dalla Liguria nella stazione sciistica [illegible]

«Artisti della neve» ospiti di Argentera

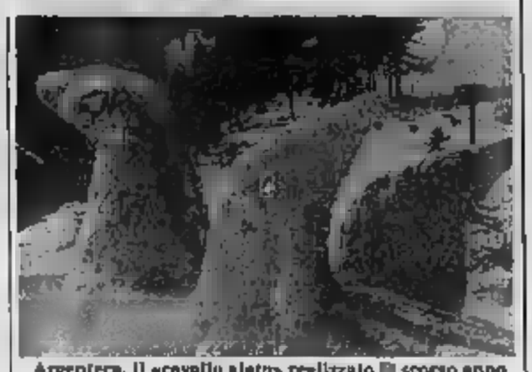
Scultori e pittori sul piazzale degli impianti di risalita

NOSTRO SERVIZIO

ARGENTERA — Materia prima è la neve, «interpretata» da scultori e pittori. Paleoscenico la stazione sciistica di Argentera, in [illegible] Valle Stura, con [illegible] lunga seggiovia d'Europa. Per quattro giorni, fino a domenica prossima, otto artisti liguri si cimentano in pupazzi di qualità, seguendo l'esempio [illegible] Sandro Lorenzini [illegible] l'anno [illegible] uno splendido «cavallo alato».

L'appuntamento è sul piazzale degli [illegible] di risalita, dove gli [illegible] montagna» hanno [illegible] i cumuli bianchi da [illegible]. «Qualcosa di diverso dalla solita gara di sci, per cercare di offrire ai turisti [illegible] non [illegible] svago e insieme di cultura», dice l'ingegner Fabrizio Feltri, responsabile [illegible] «Sciovie del Puriac Spa».

[illegible] della neve sono Guido Bruno, Carlos Carlé (argentino che vive a Savona), Ansgar [illegible] (svedese che abita in Liguria), Luciano Piannacca, Marco Lessona, Beppe Massimi, Carlo Pizzichini e Beppe Schiavetta. «Realizzeranno [illegible] singoli e un'opera plastica corale — spiega ancora l'ing. Feltri — che si potranno ammirare ad Argentera fino a quando il sole primaverile non li scioglierà».



Argentera. Il «cavallo alato» realizzato lo scorso anno

Nelle ultime settimane la [illegible] sciistica [illegible] registrato una buona crescita di presenze giornaliere. «Le piste sono [illegible] innevate — spiega Feltri — e il percorso della seggiovia, [illegible] 1600 [illegible] 2300 metri, offre [illegible] splendido panorama. Con uno skilift si può anche arrivare a quota 2[illegible].

Nei programmi della società «Sciovie del Puriac» c'è l'aumento [illegible] novità. «Ad Argentera [illegible] sono più posti letto: scomparso il "sogno" delle [illegible] che per molte altre stazioni invernali oggi costituiscono un handicap, è il momento [illegible] pensare ad altre soluzioni».

Giuseppe Grosso

[illegible] - Raggiunto l'accordo

Carlo Balocco resta a Canale

Caraglio, Torino e Taggia per due posti in A

CANALE — Si è risolta favorevolmente per la Canalese l'intricata vicenda Balocco, che ha messo a rumore il mondo del pallone elastico [illegible] settimane. Il giocatore ha firmato per la società dei Roeri e ne difenderà i colori anche nel prossimo campionato di serie A.

Poche [illegible] prima [illegible] si riunisse a Torino la commissione federale che doveva prendere una decisione sulla futura destinazione del giocatore, Carlo Balocco ha raggiunto un accordo con la Canalese, avendo [illegible] tutto che [illegible] possibilità di ace[illegible]. L'alternativa per [illegible] era solamente l'inattività: di fronte all'atteggiamento fermo della Canalese, proprietaria [illegible] suo cartellino, non esistevano vie di uscita.

Il notaio Vincenzo Toppino, dirigente della Canalese, ha [illegible]: «La vicenda si è conclusa positivamente sia [illegible] per il giocatore e siamo entrambi soddisfatti. Sono convinto che Balocco giocherà per Ca[illegible] con il massimo impegno e che onorerà il campionato. La nostra società ha quindi risolto i suoi problemi e si ti[illegible] fuori dalla [illegible]. A questo punto noi non [illegible] più interessati alle sorti di Caraglio, Torino e Taggia, [illegible] si contenderanno i due posti rimasti per la serie A».

[illegible] squadra [illegible] composta, oltre che da [illegible] Balocco, dal giovane Alossa, ex spalla di Bertola, e dai terzini Cola e Re.

Risolta la vertenza Balocco [illegible] la [illegible]zione nel mondo pallonistico non è però [illegible]ra del tutto chiara. L'incertezza maggiore riguarda il lotto delle partecipanti [illegible] A dopo i nuovi [illegible]sti avanzati dalla formazione di Torino. La [illegible] torinese, la cui [illegible]sione era subordinata [illegible] costruzione delle [illegible]e tribune dello sferisterio, aveva avuto assicurazioni positive dopo un incontro con il sindaco del capoluogo regionale. Adesso pare che siano sorti nuovi intoppi per cui Torino starebbe per annunciare il suo definitivo forfait. A questo [illegible] si risolverebbe [illegible] solo il braccio di ferro fra Caragliese e Taggese che si contendevano l'unico posto [illegible] disponibile.

m. a.

[illegible] - Quarto [illegible] consecutivo degli albesi

Il Giornalino rischia ma vince

Affermazioni della Pellicceria Marisa Cuneo e dell'Expo Casa Savigliano nel campionato femminile [illegible] serie C - I saluzzesi continuano a sperare nella salvezza - [illegible] Bra perde a Vercelli

[illegible] — Quarta vittoria consecutiva per il Giornalino che ha sconfitto l'Italtermica di Collegno [illegible] 85 a 83 [illegible] giornata di ri[illegible] [illegible] campionato [illegible] serie C. La gara [illegible] il Collegno non era particolarmente difficile sulla carta, ma i [illegible] albesi hanno rischiato un po' nel finale, quando gli avversari [illegible] fatti peri[illegible] sotto approfitt[illegible] della deconcentrazione dei padroni di casa.

All'inizio, dopo un minuto di raccoglimento [illegible] ricor[illegible] [illegible] del padre di Costanzo Fissore, capitano del Giornalino, gli albesi [illegible] partiti a razzo raggiungendo presto [illegible] vantaggio di 15 punti. Poi [illegible] subentrata un'eccessiva rilassatezza [illegible] sono emersi troppi personalismi [illegible] [illegible] Il Collegno [illegible] riuscito a chiudere il primo tempo [illegible] di [illegible] nove lunghezze (48-39). Ancora nella parte iniziale della ripresa i langaroli hanno allungato, ma nel finale si sono nuovamente fatti rimon[illegible] [illegible] hanno rischiato un po' troppo per conservare [illegible] esiguo margine di vantaggio.

Ha detto al [illegible] l'allenatore Pino Gonella, che si è a lungo sgolato in panchina [illegible] cercare di [illegible] i suoi: «Abbiamo giocato [illegible] solo a tratti e poi ci siamo per lunghi momenti addormentati. I [illegible] positivi di queste ultime giornate hanno fatto un po' calare la tensione agonistica [illegible] la mia squadra [illegible] il gioco [illegible] è fatto meno fluido». Il migliore degli albesi è risultato Andrea Schiavi, non solo per i punti [illegible], [illegible] anche per la [illegible] della sua azione; nei [illegible] dei migliori realizzatori figurano anche: Priori (16), Mariolo (13), Busti e Agnese (10).

[illegible] risultate entrambe vittoriose le formazioni [illegible] [illegible] nel campionato di serie C femminile. La Pellicceria Marisa ha superato in trasferta il Campionico [illegible] per [illegible] a 50, grazie soprattutto ad [illegible] ottimo primo tempo. L'Expo Casa, finalmente al completo, ha [illegible]to invece il Torino Asmme per 88 a 75. «E' stato un buon [illegible] contro la squadra forse in classica, ed è stata [illegible] ulteriore importante gli fini della salvezza. Abbiamo compiuto un gran[illegible] passo avanti», ha detto l'allenatore [illegible] Dario Ferrero.

● Ancora un [illegible] per la Fonte Cazoorel, che battendo in casa l'Invorio per 87 a 62 può [illegible] a sperare nella salvezza. I [illegible] partiti subito molto forte ed [illegible] raggiunto [illegible] margine di [illegible] taggio, poi si sono smarriti, anche per la strepitosa prestazione del leader dell'Invorio, Balduzzi, che ha segnato sei «bombe» consecutive, consentendo alla sua [illegible] di riportarsi a soli [illegible] punti di distacco. Nel finale, però, i ragazzi di Sanalla hanno stretto i denti riuscendo ad ottenere il [illegible]. Buone le prove [illegible] Morello, [illegible] di [illegible] punti e di Vassallo, [illegible] ha [illegible] ti 19.

● Nulla da fare per l'Expo Casa Giochi contro la [illegible] lista Biella, nella settima di ritorno del campionato di [illegible]. Il [illegible] sconfitti per 109 a 97. Il commento è del general-ma[illegible] [illegible] Testa: «Abbiamo [illegible] il confronto [illegible] minuti, poi [illegible] caratura tecnica delle due squadre è [illegible] evidenziata. Nonostante questo ennesimo [illegible] falso, [illegible] matematica [illegible] condanna [illegible] alla [illegible]. E' [illegible] intuitivo [illegible] lottare finché [illegible] filo di speranza, [illegible] arrenderemo prima».

● Battuta [illegible] [illegible] l'Abet [illegible] sconfitta a [illegible] dal Campidoglio [illegible] per 90 a 77. «[illegible] abbiamo saputo interpretare [illegible] nel modo giusto. Contro una formazione quotata e piuttosto [illegible] lenta non siamo riusciti ad imporre [illegible] nostro solito ritmo, [illegible] [illegible] adeguati [illegible] loro. Alla fine questo [illegible] atteggiamento [illegible] stato duramente punito [illegible] avversari che hanno avuto la meglio», [illegible] i dirigenti-tyrolesi. La [illegible] comunque pregiudica le speranze di salvezza [illegible] squadra [illegible] [illegible].

● Risultati scontati nella terz'ultima giornata della prima fase del campionato di Promozione. Il Fimac Possano è tornato al successo [illegible] Il Cuneo Basket [illegible] 102 a 71, mentre il Cuneo Mercedes ha espugnato il campo [illegible] per [illegible] a 76. Il Carmagnola ha battuto per 74 a 44 il Mondovì ed il Ceva ha ottenuto il primo [illegible] stagionale ai danni dell'Acsa Saluzzo con il punteggio [illegible] 82 a 78. [illegible] po i Grisaini [illegible] [illegible] sconfitto l'Unieuro per 72 a 56.

Aldo Scavino

[illegible] Prima Categoria Ceva-Michelino a Garessio

CUNEO — Nuovo cambio [illegible] vertice [illegible] Prima Categoria: ades[illegible] guidano [illegible] il Barge e il Busca. [illegible] Moretta — sconfitto dal Cavallermaggiore — [illegible] scivolato in seconda posizione, [illegible] [illegible] l'Airaschese e il Luserna.

Questi i [illegible] di domenica: Ama Brenta Ceva-Busca 1-3; Carmagnolese-Cheraschese 3-1; Pedona-Ac Cuneo 2-0; [illegible] Cavallermaggiore-Moretta 2-1; Michelino-Perosa 1-0; Airaschese-Rivalta Bangano 3-0; Luserna-Volvera 3-0.

[illegible] Barge, Busca p. 29; Moretta, [illegible]schese, Luserna 26; Pedona 25; Cheraschese, Carmagnolese 25; Cavallermaggiore 24; Ama Brenta, Ac Cuneo, Michelino 20; Perosa 18; Rivalta Bangano, Armando Picchi [illegible] Volvera 14.

Stasera, al campo sportivo comunale [illegible] Garessio, si [illegible] il re[illegible] tra l'Ama Brenta Ceva e il Michelino.

VOLLEY - Nei campionati [illegible] serie C delude il Dival, l'Iveco vince in trasferta

Autovip [illegible] comando della classifica

[illegible] — Delle [illegible]ni [illegible] serie C, [illegible] la Dival Cu[illegible] giocava [illegible] casa, ma la squadra di Baranowicz ha perso, un po' sorprendentemente, per 3-2 contro il [illegible]. E'stata [illegible] partita molto equilibrata e la Dival ha il rammarico di aver gettato alle ortiche un [illegible] quanto [illegible] sfiora[illegible].

Perso 14-16 il primo set, [illegible] cuneesi hanno avuto un'ottima reazione, vincendo a 7 e a 11 le due successive tranches. Semi[illegible] [illegible] facile, anche perché [illegible] Chiavari, [illegible] nel quarto set, dava l'impressione di poter rimontare. Giava infatti perdendo 8-0, quando qualcosa si è rotto [illegible] meccanismi della squadra [illegible] che ha conquistato [illegible] [illegible] punti. [illegible] 15-10.

La crisi della Dival è proseguita nel quinto set, compromesso da un [illegible] incerto (10-1) che ha reso inutile la tardiva rimonta [illegible] Chiavari ha vinto 15-10, ottenendo due punti [illegible] mattone [illegible] affonna la squadra cuneese, quart'ultima [illegible] classifica alla pari [illegible] il Valenza, nel cui confronti ha una miglior differenza set (+3). E piazzarsi al quart'ultimo posto vuol dire fare i play-off per non retrocedere.

Buona partita per l'Iveco Mondovì che ha strappato un successo importante a Chivasso. I monregalesi hanno vinto 3-1, trovando difficoltà soltanto in avvio [illegible] [illegible] hanno infatti perso il primo set 8-15, [illegible] poi prendere [illegible] mano le [illegible] del gioco e vincere 15-11, 17-15 e 15-11. Con [illegible] vittoria, l'Iveco migliora [illegible] [illegible] [illegible] medio-alta.

Nel torneo [illegible] C2 [illegible] l'Autovip Savigliano ha vinto 3-[illegible] sul [illegible] dall'Ilo Stige e si trova ora [illegible] comando [illegible] classifica, alla pari [illegible] il [illegible] Torino, che proprio [illegible] [illegible] renderà visita ai saviglianesi. [illegible] [illegible] partita davvero molto attesa.

L'incontro non ha nascosto grandi insidie e i saviglianesi avrebbero potuto chiuderlo prima a proprio favore. Vinti [illegible] problemi il primo set (15-6) e il terzo (15-5), dopo aver ceduto 11-15 nel secondo, [illegible] [illegible] conducendo 14-10 nel quarto, ma non [illegible] riusciti a conquistare il punto [illegible] sarebbe valso l'incontro. Si sono fi[illegible] rimontare, hanno perso 14-16 e hanno [illegible] ricorrere [illegible] quinto set, nel quale, peraltro, l'Autovip [illegible] ritrovato il meglio di se stesso, [illegible] dando soltanto 5 punti [illegible] padroni di casa.

Sconfitto [illegible] [illegible] di [illegible] il Comasto Cuneo, [illegible] 3-2 a Torino, dal Sata (15-13, 15-8, 15-12, 13-15, [illegible]mà giocato molto bene, pagando a caro prezzo l'inesperienza che è emersa quando i set sono entrati nel momento decisivo» ha commentato il presidente Gianni Migliore. Il Comasto vede così ridimensionate le [illegible] di promozione [illegible] [illegible], che peraltro non rientravano negli obiettivi [illegible] [illegible]

Gualtiero Franco

Il cartellone cinematografico e il taccuino

CUNEO

FIAMMA: Bye bye baby.
CORSO: riposo.
[illegible] Grandi manovre erotiche.
NAZIONALE: riposo.
MONVISO: Lola Darling, di S. Lee. Or.: 20; 22.
DON BOSCO: riposo

[illegible]
[illegible]: riposo.
[illegible] riposo.

BRA

IMPERO: riposo.
VITTORIA: Round midnight, di B. Tavernier (2ª: unico spettacolo).

FOSSANO

POLITEAMA: Duet for one.

SALUZZO

CIVICO: Attrazione fatale.
ITALIA: Oltre il desiderio.

ORMEA

ARISTON: riposo.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: [illegible]

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

[illegible] ROBURENT

[illegible]

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Salus, corso Nizza 59.
[illegible] Stevano, p.za [illegible] 3/A.
Bra: Dalmasso, via Vittorio Emanuele 195.
Fossano: Abrate, via Roma 82.
[illegible] S. Martino, corso Piemonte 6.
Savigliano: Manchiaro, p.za del Popolo 80.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico [illegible] Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711. [illegible] Cuneo 56.444, 23.23; [illegible] 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra [illegible]; Caraglio 81.91.02; [illegible] 7.15.66; Fossano 6.14.21, [illegible]; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nielle Belbo 79.81.17; Rivoli [illegible] tel. 53.95.55; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva [illegible] 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.25

Carabinieri [illegible] (intervento): Cuneo 112; [illegible] 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 75.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; [illegible]; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 116; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo [illegible]; Savigliano [illegible].

Servizi antincendi [illegible] operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Corpo Forestale: Cuneo 6.73.21; [illegible] 3.36.84; Borgo 3.65.93; [illegible]go S. [illegible] 76.17.17; Caraglio [illegible]; Ceva 7.16.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Coriasmille 8.11.55; Demonte 9.51.55; Dronero 91.81.80; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 8.11.50; [illegible]uzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Valgrava Mondovì 68.95 68.

Polizia stradale: Cuneo 6.82.22; Bra [illegible]4; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.19; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 614.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; [illegible] 40.21; [illegible] 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): [illegible] 58 [illegible], 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.66.22, 75.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 49.21; Usl 64 Bra, 42.02.73, Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

Vigili [illegible] [illegible] intervento e segnalazione guasti [illegible] pubblici): [illegible] 6.77.77; [illegible] 3.36.64; Borgo [illegible] Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44; [illegible] 7.10.06; [illegible] 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

La Stampa - Ufficio di [illegible] Cuneo, via XX [illegible] 39, tel. 0171/67.048.

completamente
NUOVO
all'interno
UNI EURO
UNI-EURO
[illegible] - S.S. [illegible] - Tel. 211.221
INVITA TUTTI A...
4 GIORNI DI FESTA
GRANDI SORPRESE
GIOVEDI 3 MARZO
VENERDI 4 MARZO
SABATO 5 MARZO
DOMENICA 6 MATTINA
MENU'
-fantasia di antipasti
-agnolotti al ragù
-salsiccia
-dolci
-gelato
-caffè
-liquori
-vino -birra
-coca cola
UN GRANDE CUOCO
CUCINERA' GRATIS [illegible] VOI MILLE LECCORNIE
UNA GRANDE ORCHESTRA
«CESARE E I GRIGIONI» SUONERA' DAL VIVO
TANTI OMAGGI A TUTTI
PREZZI... SCONVOLGENTI
NEL «NUOVO» REPARTO ELETTRODOMESTICI
COMPRI 3 PAGHI 2
[illegible] 3 AL [illegible] MINORE DEI PREZZI
300 A[illegible] [illegible] NON
CACAO
CAFFE'
PUBLIALBA s.n.c.

Una nota ieri mattina del Consiglio di amministrazione

Il Gaslini non è al collasso ma ha bisogno di personale

Negli ospedali liguri mancano alcol, garze e bende - Importazione di plasma dal Sud America

DAL NOSTRO [redacted]

-GENOVA — [redacted] ospedali liguri, in particolare i maggiori centri sanitari [redacted] capoluogo, restano nella tempesta. Appunto al grande nosocomio di [redacted] Martino (3500 posti letto), in [redacted] una mancanza d'acqua per quasi trenta ore, proseguono i guai e le polemiche [redacted] alrededor) anche al «Gaslini».

L'ospedale per i bambini, celebre in tutta Europa, che si appresta a celebrare i propri cinquant'anni di esistenza, vede la propria [redacted] crescita ormai [redacted] perché, come [redacted] una nota [redacted] ieri mattina dal [redacted] ne, il [redacted]nto dello sviluppo «è tenuto a coincidere *imprescindibilmente* [redacted] le istituzioni [redacted] sanitarie» volute dalla normativa nazionale.

[redacted] il comunicato del «Gaslini» il stato [redacted] anche [redacted] controbattere accuse definite [redacted] a strumentali. L'ospedale, viene spiegato, non è affatto «*sull'orlo* [redacted] collasso», [redacted] soffre soltanto per l'impossibilità di aumentare [redacted] il proprio [redacted] «*di pari passo con le esigenze assistenziali che si manifestano*». [redacted] Il personale in [redacted] malpagato e [redacted] manifesta, un «*giustificato malcontento*».

Il problema [redacted] Regione e dell'assessore Giuseppe Josi in particolare, per le prossime settimane, è risolvere la questione [redacted] nici, che il [redacted] vistosa a [redacted] Martino e ai [redacted]tini considerato anche il ruolo territoriale e nazionale del [redacted] ed il Josi ha [redacted] affrontato, [redacted] riguardo agli [redacted] dali, deve, con regolare scadenza di [redacted] canze anche preoccupanti di materiali di [redacted] — alcol, [redacted] bende, tintura di iodio — la delicatissima questione del plasma e del sangue per le trasfusioni, sulla base di una precisa nota allarmata dell'Avis, in margine alla quale s'è appreso che in Liguria i donatori di sangue sono 18 mila, su un totale di settecentomila sparsi su tutto il territorio nazionale. La Liguria consuma all'anno ben 60 mila flaconi di plasma (250 grammi l'uno), ma la sua produzione interna, per così dire, non supera le 24 mila unità. Il saldo perciò è passivo e va ad aggiungersi a una difficile situazione nazionale che presenta una importazione di sangue dal Sud America per oltre duecento miliardi all'anno di spesa.

Giuseppe Josi

Una dei motivi del calo del volontariato sembra collegato al fatto che sono stati cancellati sussidi e rimborsi alle associazioni assistenziali storiche. Josi dovrà trovare così una soluzione concreta. L'assessore, inoltre, ha seguito pendente sulla propria gestione la complessa vicenda del commissariamento della Usl XIII, cioè quella di San Martino, sempre bloccata sul piano finanziario per la irrisolta vertenza dei 22 miliardi di spese correnti «senza copertura», ai quali il Comune non intende dare alcun placet.

Josi, entro la fine dell'estate, dovrà razionalizzare l'intera gestione e si riporrà il problema organizzativo già avanzato dall'assessore ma respinta dalle Usl sugli acquisti centralizzati. Infatti, si abbatterebbero molti costi se appunto alcune voci, quali la biancheria, le garze, l'alcol, certi medicinali di base, fossero oggetto d'acquisto da parte della Regione e redistribuiti ai singoli ospedali, secondo proporzionali posti letto e precise esigenze. Tra l'altro, sarebbe possibile programmare in maniera più razionale la spesa annua che finisce sempre, negli ultimi mesi di gestione, per trascinare, con complessi aggiustamenti di bilancio o richieste di ulteriori finanziamenti del fondo sanitario nazionale.

Paolo Lingua

L'ufficio Iva a Chiavari

CHIAVARI — Il ministro delle Finanze Antonio Cava ha firmato nei giorni scorsi il decreto [redacted] destina a [redacted] la sede del secondo [redacted] della provincia di Genova. Il provvedimento, che sarà pubblicato al più [redacted] sulla Gazzetta Ufficiale, è il primo importante passo verso l'apertura a Chiavari di una struttura [redacted] potrà rispondere alle esigenze degli [redacted] ventimila contribuenti del Levante, finora costretti a rivolgersi a Genova per ogni pratica con conseguenti [redacted] e perdita di tempo.

[redacted] l'ex [redacted]

CHIAVARI — Aveva denunciato l'ex fi[redacted]ato e un'amica di questi, [redacted] di essere gli autori di un fantomatico rapimento; scoperta, ha rischiato di finire in [redacted] è stata [redacted] e piede libero per calunnia. Protagonista della curiosa vicenda la ventenne Roberta Alessio, di Chiavari, che domenica sera aveva [redacted] il 113 [redacted] pire» una ragazzina, trascinata a forza in un portone di via Vittorio Veneto. Gli agenti si sono recati sul posto indicato dove hanno trovato la Alessio, che non ha [redacted] difficoltà [redacted] indicare i «rapitori», fornendo tanto di nome e cognome: Claudio Casu, 25 anni, di Cicagna (l'ex fidanzato) e Stefania Rurchi, 26 anni, di Carasco. Sono bastati però pochi controlli per convincere gli agenti che la storia non «reggeva». Messa alle strette, Roberta Alessio ha ammesso di essersi inventata tutto per «punire» l'ex fidanzato, che a suo dire continuava a importunarla anche dopo la [redacted] definitiva della [redacted]

[redacted] Stoppani, altro accusa

GENOVA — Il giudice istruttore Alberto Zingale, che conduce l'inchiesta sulle morti bianche della Stoppani, ha interrogato nei giorni scorsi Pinin Stoppani, 40 anni, proprietario della fabbrica di Cogoleto che produce cromo, al quale è stata inviata una comunicazione giudiziaria (che ha raggiunto anche le sue sorelle, Diana e Selene) per omicidio colposo plurimo e lesioni colpose plurime. Nell'accusa sono coinvolti tutti i membri del consiglio di amministrazione della società, dal 1980 ad oggi. Risalirebbero infatti a 18 anni fa — e non in data più recente, come finora si era ritenuto — i primi disastrosi effetti [redacted] esalazioni di cromo che avrebbero provocato 19 morti ed un alto numero di colpiti da varie affezioni, perforazione al setto nasale, asma bronchiale, dermatiti.

Viaggio lungo il Bormida: i problemi, la gente, le industrie

Qui nasce, ed è innocente

Sul fianco dello Scravaion, a Bardineto, il verde e i profumi non fanno immaginare un [redacted]no di scarichi e inquinamento - I cigni di Calizzano, poi Murialdo, Millesimo e l'Acna

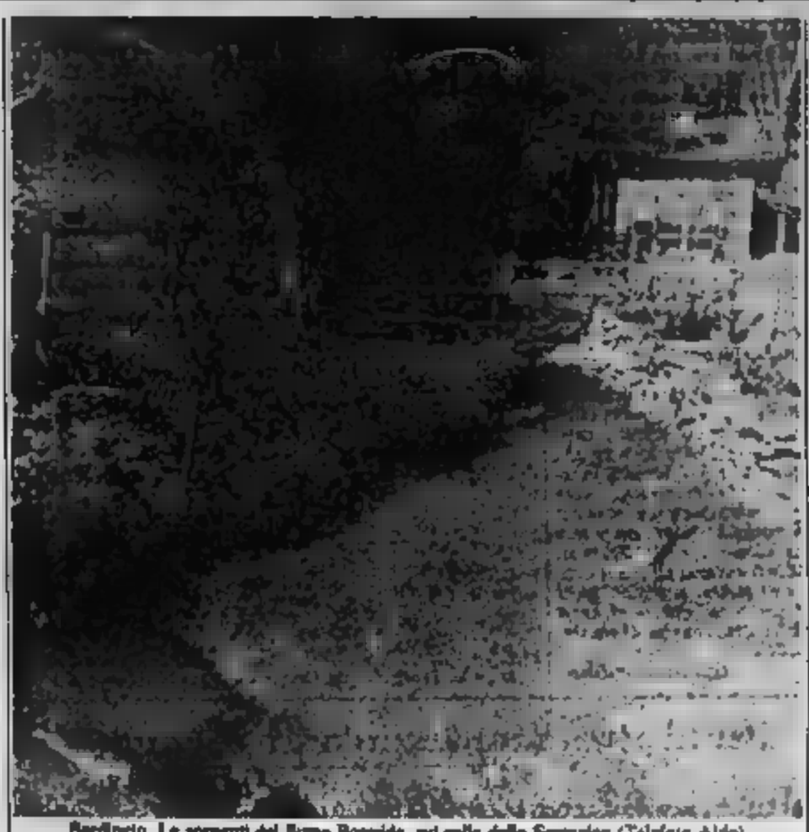
DAL NOSTRO INVIATO

BARDINETO — La storia del fiume dei veleni comincia qui, sul fianco dello Scravaion, una cima che oggi è battuta da un vento freddo, sotto il sole che sa di primavera. C'è un ruscello che corre lungo la strada e più su un cartello, con una scritta: «*Qui nasce il Bormida*». Poi i prati e il verde di una Liguria dai mille profumi.

Bisogna venire a Bardineto per iniziare il viaggio alla scoperta del Bormida, per vedere il destino di un fiume che muore ogni giorno avvelenato dagli scarichi dell'industria, gli umori e le rabbie che attraversano quattro province e due regioni e si specchiano nelle acque color nero china di un corso lungo centocinquanta chilometri.

Ma qui, a Bardineto e più giù, a Calizzano, Murialdo, Acquafredda, Millesimo, queste paure si vivono solo di riflesso, le sedine e i fenoli, le ammine e le betanaftilammine sono soltanto fantasmi e storie che si raccontano. A Bardineto il Bormida presenta l'anima più bella, si realizza il sogno (o l'utopia) delle popolazioni di Carlentia, Monastero, Bistagno e Acqui Terme, che da quasi un secolo vivono e combattono contro l'altra anima, quella della morte.

E così a Bardineto, Giannino Balbis, appassionato di tradizioni locali, può parlare del passato del fiume, raccontare storie e aneddoti. E può perfino porre il dubbio: «*Bormida al maschile o al femminile? Io direi al femminile*, al [redacted] [redacted] *questioni di lingua e grammatica. Bormida vuol dire "acqua calda", quindi* [redacted] *al femminile*». [redacted] racconta storie dei dì] ligure Bormi[redacted]nua, parla di alluvioni e turismo. Discorsi che non sentiremo sparando lo «sparabirbone» di Cengio (vedi alla fabbrichetta passando nel Cuneese o nell'Astigiano.


Bardineto. Le sorgenti del fiume Bormida, sul colle dello Scravaion (Telefoto Aldo)

«*A Bardineto il fiume nasce bene*», riconosce il sindaco Enrico [redacted] «*Il Comune* [redacted] *due depuratori, grossi problemi non ci sono. Il* [redacted] *il caseificio, che scarica nel Rio Gorra, da un anno fa un bypasso. Dunque il primo tratto del fiume è senza macchia né peccati originali*». [redacted] parla del paese e del Bormida e il binomio sfiora la *perfezione*. [redacted] cioè: [redacted] pulito, [redacted] speranze di uno sviluppo [redacted] possono concretizzarsi.

Chi stasera discorre il [redacted] scendendo lungo la strada che corre accanto al fiume. Le [redacted] [redacted] limpide, solitario poco prima di Caliz[redacted]no si vedono carte e sacchetti di plastica sulle rive. E a Calizzano la piacevole [redacted] presa. Una coppia di cigni, una decina di anatre e di gallinelle restituiscono al Bormida un'immagine idillica. «*L'anno nel Bormida è stata otto anni fa, su iniziativa di Comune e Pro Loco*», spiega il sindaco, Roberto Cannonero. «*Abbiamo chiuso un* [redacted] *di fiume per ospitare gli animali, aumentati con gli anni. L'anno* [redacted] *parte della cerimonia del lancio*». Uno scenario naturale, l'ambiente profuma di pulito anche se il Bormida, qui come a Murialdo e a Millesimo, qualche offesa la riceve.

Vediamole: il Comune di Calizzano non ha depuratori ma soltanto fosse biologiche («*I finanziamenti dovrebbero arrivare presto, entro quest'anno avremo i depuratori*», assicura Cannonero); poco prima di Murialdo scarica nel Bormida (e sul greto) la Cartiera. E il sindaco di Murialdo, Giuseppe Cravea, dice: «*Ci sono stati problemi,* [redacted] *la Cartiera. Soltanto pochi anni fa non avesse il depuratore e abbandonasse sul greto i rifiuti. Abbiamo bacchettato* [redacted] *stabilimento, obbligandolo a dotarsi di un depuratore e a portare i rifiuti in una discarica. La situazione è sensibilmente migliorata, anche se l'estate scorsa, nel Bormida, abbiamo ancora avvertito il fenomeno delle alghe*».

Altri problemi a Millesimo, dove il Bormida si allarga sotto i ponti. Qualche traccia di inquinamento (chiazze scure), denunciato anche recentemente tra a Millesimo sindaco e consiglieri sostengono che l'inquinamento arrivi da monte), una discarica e un po' al sporcizia sotto il ponte che porta all'autostrada. A Roccavignale un'industria di materiale fotografico che scarica su un affluente del Bormida.

Poi Cengio e l'Acna. Quando si entra nello stabilimento e si attraversa il portone [redacted]igio che si apre su un'area [redacted] 330.000 metri quadrati [redacted] [redacted] chilometri di strade interne e 8 chilometri di ferrovia) si sente il peso di una guerra che [redacted] trascina da quasi ottantanni. Passato, presente e futuro di un dramma si danno la mano in questo angolo della chimica che le popolazioni del Piemonte maledicono e che a Cengio spesso difendono per quel significato in termini di occupazione (un migliaio di persone, compreso l'indotto diretto) e [redacted] Acna [redacted] un'azienda [redacted] nel settore [redacted] organici) ci[redacted] dalle industrie tessili, agricole, [redacted] e delle vernici) e i cui residui solidi nel 1986 ammontavano [redacted] ad oltre quarantamila tonnellate (la [redacted] [redacted] degli scologisti).

L'Acna [redacted] buona parte delle acque del [redacted] per le lavorazioni e le restituisce attraverso un unico [redacted]

[redacted] Provincia di Savona [redacted] intanto deciso di costituirsi parte civile contro l'Acna nel procedimento in [redacted] [redacted] di Cairo [redacted] l'eventuale [redacted] fiume [redacted] e dell'atmosfera.

Luigi Sugliano

Fabbricati [redacted] artigiano [redacted] Cicagna

Per i botti al campo scatta una denuncia

Un comunicato [redacted] Rupinarese

CHIAVARI — E' [redacted]o identificato e denunciato l'artigiano che ha fabbricato e venduto gli ordigni esplosivi (a metà tra il petardo e il «bomba carta») fatti scoppiare domenica durante la partita Rupinarese Leivi-Cavese. Si tratta di Bruno Leverone, 48 anni, via Cerisallo 82, Cicagna, titolare di un laboratorio per la produzione di esplosivi per cava.

I carabinieri di Chiavari lo hanno denunciato a piede libero, per confezione e commercio illegale di sostanze esplodenti, accusandolo [redacted] il «fornitore» [redacted] due giovani, [redacted] Solari e Franco Lavagnino, che erano [redacted] protagonisti [redacted] [redacted] di [redacted] nei quali [redacted] spettatore [redacted] rimasto leggermente ferito. Lunedì sera, [redacted] un altro «botto» di notevole potenza. [redacted] lanciato, [redacted] un'auto in corsa, davanti al bar «Riviera» di corso Buenos Aires a Lavagna, senza peraltro provocare alcun danno.

[redacted] l'episodio di domenica si è registrata una presa di posizione del consiglio direttivo della Rupinarese-Leivi. «*Senza entrare nel merito della gravità dei fatti, [redacted] che gli autori dei gesti di teppismo segnalati fossero ultras della Rupinarese-Leivi, in questo la nostra squadra non ha l'onore di* [redacted] *una tifoseria organizzata*». Il [redacted] [redacted] stigmatizzando la «*montatura giornalistica*» che sarebbe stata fatta dell'episodio, sostenendo che [redacted] partita avrebbero assistito non più di 35 spettatori paganti, e negando [redacted] vi [redacted]no state scene di panico tra il pubblico durante e dopo l'esplosione [redacted] due «botti».

m. p.

Da oggi prende il via l'indagine sui problemi viari della città

Chiavari «scopre» il traffico

Si raccoglieranno dati sui parcheggi e la destinazione dei veicoli - Il piano affidato dal Comune all'ingegner Rogano - Il sindaco: «Dopo potremo finalmente intervenire»

CHIAVARI — [redacted] Il via quest'oggi a Chiavari l'indagine [redacted] sui problemi [redacted] traffico [redacted] missionata [redacted] Comune all'ingegner Alberto Rogano, uno dei principali esperti [redacted] settore. [redacted] sta [redacted] un piccolo «esercito» di rilevatori invaderà [redacted] città raccogliendo tutta una serie di dati sull'affollamento dei parcheggi, sui volumi di traffico, [redacted] provenienza e [redacted] destinazione [redacted] veicoli [redacted] quotidianamente [redacted] Chiavari per l'ormai o per altre [redacted] in direzione di levante o ponente.

Dati che, inseriti in un elaboratore, «disegneranno» la mappa del traffico di Chiavari, [redacted] le zone [redacted] critiche. Subito dopo, di certo [redacted] comunale, [redacted] proposti i possibili «rimedi».

«*Era da tempo che si sentiva l'esigenza di un piano urbano del traffico: in questa cosa ormai non si può più improvvisare*», ha spiegato il sindaco di Chiavari Mario De Pietro, sostenendo la doppia esigenza di [redacted] «*di non fare un progetto per l'immediato, che [redacted] piccoli aggiustamenti [redacted] situazioni più critiche, e dall'altro* [redacted] *piano a* [redacted] *a lungo termine, che possa essere utilizzato da chi dovrà elaborare il piano regolatore*».

L'ingegner Rogano, [redacted] dei piani del traffico di numerose [redacted] [redacted] (Ancona, Ivrea, la stessa Genova per la quale, nel '62, Rogano disegnò l'assetto viario e i [redacted] [redacted] [redacted] ancora oggi [redacted] Il poi [redacted] dettagli [redacted] [redacted] la sua équipe, composta dall'ing. Roberto [redacted] e [redacted] Roberto Vignale.

«*Partiremo da una verifica* [redacted] *situazione attuale: Chiavari è stata divisa in 21 zone, per ognuna delle quali abbiamo* [redacted] *l'esatto* [redacted] *parcheggi oggi* [redacted] *In totale Chiavari* [redacted] *posteggi, di cui circa un terzo, 1413, sono* [redacted] *non dovrebbero essere, [redacted] lungo le strade principali e di collegamento con l'esterno: una situazione che provoca ristagnamenti e rallentamenti* [redacted] *tutto il traffico cittadino*» ha spiegato Rogano.

Dall'indagine preliminare, risulta ad esempio che le zone con i parcheggi meno razionali sono quelle tra corso Genova, viale Tapparo, corso Montevideo e corso Millo (zona P1-3) o quella [redacted] il campo sportivo e il quartiere di Ri (zona L1), dove la quasi totalità dei [redacted] si trova lungo le vie di accesso o attraversamento della città; di contro, tutta la zona [redacted] lungomare [redacted] «fuori [redacted] nerario», e [redacted]

Ugualmente fuori itinerario, ma non per questo meno congestionata, è invece l'a[redacted] al centro [redacted] compresa tra [redacted] della Cittadella, corso Garibaldi e via Delpino (zona C2-2), dove sono concentrati ben 327 posteggi.

Partendo [redacted] questi dati, i rilevatori, [redacted] 7 [redacted] 20 di oggi, [redacted] le diverse [redacted] assegnate segnando, ogni [redacted] [redacted] numeri di [redacted] delle [redacted] sosta. Il materiale raccolto permetterà, elaborato da un computer, di valutare con [redacted] per ciascuna zona, se i parcheggi sono sufficienti o insufficienti; se c'è o meno [redacted] tra le auto [redacted] Giovedì 3 e sabato 5 [redacted] si procederà invece all'indagine [redacted] volumi [redacted] traffico, «contando» le auto in entrata e [redacted] uscita in [redacted] diversi punti [redacted]

L'indagine sarà ripetuta a distanza di una settimana il 10 e 12 marzo, con metodo diverso: i [redacted] affiancheranno ciascuno da un vigile [redacted] bano, fermeranno un [redacted] numero di automobilisti, ai quali [redacted] chiederanno [redacted] [redacted] vengono e dove sono [redacted]. Un [redacted] esplicito per verificare quali [redacted] della città sono più frequentate e, quindi, hanno [redacted] una maggior dotazione di [redacted] e parcheggi.

[redacted]ncelli ing. Rogano, che entro tre mesi consegnerà al Comune un primo rapporto sulla situazione, Chiavari riuscirà a risolvere il problema del [redacted] «*Qualche intervento potrà* [redacted] *fatto subito* [redacted] *modifiche alla circolazione, altri* [redacted] *vranno più tempo e* [redacted] *sono di strutture idonee*».

[redacted] Raffa

BIBE FOOD
RASSEGNA INTERNAZIONALE
DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI
PER IL MANGIARE E IL BERE

1° SALONE DEL DEBUTTO
[redacted] LA PRIMA VOLTA [redacted]
[redacted] DELL'ULTIMA VENDEMMIA
[redacted] CENTRE [redacted] PRODOTTI ALIMENTARI
la mostra è riservata agli operatori
apertura al pubblico solo
nei giorni 5 e 6 marzo
[redacted] DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 19.30
FIERA DI GENOVA
5-10 marzo 1988
P. LE KENNEDY 1 — 16129 GENOVA — TEL. (010) 54.911 — TELEX 271434 FIERGE I
Ente Autonomo Fiera Internazionale di Genova
Costa di Saporino e d'Oltremare

Per la nuova giunta appuntamento il 7 marzo: pci e msi contestano la dc

Camogli decide per un altro rinvio

CAMOGLI — [redacted] un rinvio, tra le polemiche, per la nuova giunta [redacted] Camogli. Il Consiglio comunale di lunedì sera, che si è aperto con [redacted] lettura, da parte [redacted] sindaco Calogero Arcabasso (indipendente dc) della lettera di dimissioni della [redacted] monocolore dc di minoranza, [redacted] ha infatti portato all'elezione, attesa, [redacted] nuova giunta camogliese.

Il capogruppo dc [redacted] Ardito, intervenendo dopo il sindaco, ha [redacted] to che «*dalle trattative* [redacted] *viate nelle scorse settimane, sono* [redacted] *larghe e significative* [redacted] *convergenze con i partiti omogenei*» aggiungendo però che [redacted] rende [redacted] «*un ulteriore rinvio, fino a lunedì 7 marzo,* [redacted] *definire gli ultimi dettagli e aspetti particolari dell'accordo*». [redacted] [redacted] a spiegazione sull'identità [redacted] «partiti omogenei», peraltro già intuiti, giorni fa, dopo un [redacted] tra le segreterie provinciali [redacted] dc, psi, pli, che sono appunto i tre partiti che dovrebbero dar vita alla [redacted]

La dichiarazione di [redacted] suscitato [redacted] [redacted] soprattutto da parte delle opposizioni consiliari: il missino [redacted] Bertello, commentando [redacted] [redacted] di [redacted] al 7 marzo, ha detto tra l'altro: «*Voi* [redacted] *dovete dirci di [redacted] del giugno scorso* [redacted] [redacted] *in trattativa con pli [redacted] partiti e ora ci venite a [redacted] un'altra proroga: possibile che ancora non siate riusciti a concludere nulla?*». [redacted] stesso [redacted] d'onda il comunista Silvio Ferrari, che ha rincarato [redacted] («*Noi non vogliamo il rinvio, anzi [redacted]ioneremo l'aula [redacted] segno di protesta contro il vostro atteggiamento, che conferma* [redacted] [redacted] incapacità *di governare*»), aggiungendo anche [redacted] [redacted] sindaco Arcabasso: «*Lei, generale, che si era presentato a Camogli come uomo al di sopra delle parti in grado di risollevare la dignità del Comune, si sta comportando assai peggio dei suoi predecessori*».

Dalla violenta verbale di [redacted] e pci, [redacted] critica «tecnica» [redacted] civica [redacted] [redacted] Fortunata Ester Crovari, sia G.B. Giudice hanno stigmatizzato la richiesta di rinvio. [redacted] la dc [redacted] [redacted] [redacted] Il [redacted] raggio [redacted] [redacted] i problemi [redacted] Camogli qui, [redacted] pubblico, [redacted] Consiglio [redacted] munale». In più, Giudice ha anche sottolineato [redacted] la richiesta di rinvio sia, in realtà, un tentativo di [redacted] tempo e [redacted] «*Se dopo* [redacted] *aperto* [redacted] *solo di [redacted] giorni per concludere, potremmo* [redacted] *per l'elezione del sindaco: dato che il regolamento comunale impone che per la prima tra votazioni [redacted] il sindaco [redacted] eletto con [redacted] [redacted] [redacted] basterebbe che ognuno [redacted] un [redacted] [redacted] e il Consiglio [redacted] automaticamente aggiornato alla prossima seduta. Ma almeno così avremmo la certezza che la prossima volta il sindaco e la giunta saranno eletti per davvero*».

Subito dopo queste dichiarazioni c'è stato un episodio significativo: il sindaco Arcabasso, evidentemente convinto dalle affermazioni di Giudice, ha invitato i colleghi alla nomina degli scrutatori, intendendo così procedere alla votazione per l'elezione del sindaco, che avviene con voto segreto. Subito, però, è stato «richiamato all'ordine» dai colleghi di partito, ed ha all'istante cambiato atteggiamento, ponendo in votazione il rinvio al 7 marzo, che è passato con i voti favorevoli di dc, psi, e pli.

m. p.

L'utile del Banco di Chiavari

GENOVA — Il Banco di Chiavari e della Riviera ha chiuso il 1987 con un utile netto di 18,9 miliardi.

Il conto economico del 1987, meno brillante di quello dell'anno precedente, in cui s'era registrato un utile netto di 30,5 miliardi, è stato influenzato in parte dall'eccezionale andamento negativo della Borsa titoli.

Rispetto all'utile netto (—12,5 in confronto al 1986), la gestione del denaro ha avuto esito positivo pari a 78,6 miliardi (1,99% più del 1986) nonostante la forte tensione sui tassi di interesse.

Imperia: una proposta al Comune avanzata dai commercianti

E se (d'estate) via Cascione diventasse isola pedonale?

L'ipotesi parla di poche ore, dalle 19 alle 24 - «Dare vita al rione» - Scettici gli amministratori

IMPERIA — Via Cascione, cuore di Porto Maurizio, sarà trasformata in isola pedonale dalle [illegible] 24? E' una delle [illegible] per la prossima estate, durante una riunione che commercianti ed abitanti della zona hanno tenuto ieri [illegible]

Al centro del dibattito, sollevato da un gruppo di cittadini, «l'urgenza di *far rivivere il rione*». A prendere l'iniziativa, il [illegible] un gruppo [illegible] fra cui Ottorino Zanelli, della Caffetteria [illegible] e [illegible] piano, di [illegible] Regalo. Quali i problemi più importanti? «*Illuminazione non adeguata* [illegible] *un centro che vuol* [illegible] *commerciale, allargamento dei marciapiedi (in alcuni punti* [illegible] *arrivano a* [illegible] *metri), e miglioramento di viabilità e parcheggi: perché* [illegible] *cruccio uno, centralissimo, al* [illegible] *del capannone* [illegible]

Spiega Zanelli: «*La gente viene il bar e si lamenta. Un signore* [illegible] *il passeggino de*- [illegible] *sulla strada, e chi vuole fermarsi a* [illegible] *dare le occhiate quasi* [illegible] *sguardo: il traffico è intenso, c'è pericolo per i pedoni*».

Da queste constatazioni, è nata l'idea della chiusura serale estiva, che dovrebbe essere accompagnata da una protrazione d'orario delle attività commerciali [illegible] 17 alle 22.30).

Perché? Zanelli: «*Al passeggio, la gente e al mare, gli esercizi* [illegible] *vuoti. Meglio iniziare più tardi,* [illegible] *tenere aperto anche fino a notte, come del resto già fanno altre località della* [illegible] *Potrebbe* [illegible] *così più animazione, non come adesso che, dopo le 20, scatta una specie di coprifuoco. In questa fascia oraria, dovrebbero* [illegible] *potenziati i servizi pubblici e studiate forme di intrattenimento*».

Per ridurre gli d'ora i ritardi durante il giorno, si suggerisce invece di introdurre il senso [illegible] anche nel tratto fra galleria Garibaldi e [illegible] Serra, [illegible] la [illegible] fioriere come è stato fatto in via Matteotti a Sanremo: «*Oltre ad* [illegible] *libera la strada, costringerebbero i veicoli a procedere più lentamente*».

Ma il davvero realizzabile la pedonalizzazione [illegible] via [illegible] Gli amministratori comunali sembrano scettici. Risponde [illegible] Vassallo, vicesindaco e assessore all'urbanistica: «*Se ne può parlare* [illegible] *occorre dare quella alternativa* [illegible] *trasloco a posteggio che attualmente manca*».

E Sergio Lantieri, presidente [illegible] Commercianti di Imperia, che pensa degli orari? «*Ogni iniziativa per tentare di rivitalizzare Porto Maurizio può essere lodevole. Certo, sarebbe* [illegible] *tendenza: stiamo a vent'anni fa, i negozianti avevano lottato per avere orari più ridotti, ma adesso che si respira aria di crisi, si comincia a pensarla tutti, per di risollevare il settore*».

I parcheggi sono carenti. Come intende provvedere il Comune? Ancora Vassallo: «*Caduta definitivamente,* [illegible] *il veto delle* [illegible] *Arti, l'ipotesi di sfruttare l'area del Cinema Centrale, ricavando orizzontali su due portapgi sotterranei in piazza Duomo e piazza Manetti*».

Altre soluzioni? «*E' in* [illegible] *stato di progettazione un parcheggio* [illegible] *piazza Roma,* [illegible] *terreno* [illegible] *dell'Istituto Nautico. E la revisione del Piano Regolatore prevederà due nuovi posteggi a Borgo Marina: uno* [illegible] *la* [illegible] *Finanza, l'altro davanti all'Hotel Cro-* [illegible] *di* [illegible] *I piccoli* [illegible] *sistemazione di* [illegible] *Artallo*».

Stefano Delfino

Imperia. Traffico in via Cascione a Porto Maurizio (Tel.)

Il Comune di Sanremo deve sciogliere i due nodi

Casinò e Festival, che fare?

Il Consiglio comunale si riunirà il 15 marzo - Convenzione con la Rai per altri cinque anni - Ieri al congresso della Filis-Cgil si è riparlato delle telecamere [illegible] installare [illegible] sale da gioco

SANREMO — Silenzio [illegible] sulla costituzione della società a capitale misto per gestire il casinò e nuova convenzione Rai per organizzare (altri cinque anni?) il Festival rappresentano i tre appuntamenti caldi dell'amministrazione Pippione. «*Il mio intervento* — ha detto il sindaco — *sciogliere a tempi brevi tutti questi nodi. Ritengo che sotto un certo profilo possano essere fondamentali per la città, la sua immagine ed il suo futuro*».

A Palazzo Bellevue c'è stata una riunione dei capigruppo per stabilire un ruolino di marcia dei prossimi Consigli comunali. Secondo orientamenti generali la prima riunione dovrebbe esserci il 15 marzo. «*Il 21* — ha continuato Leo Pippione — *si potrebbe portare in discussione il bilancio*». La bozza è [illegible] Il bilancio [illegible] chiuderemo per il [illegible] ammonta a circa [illegible] miliardi.

Ha detto l'assessore alle Finanze, Piero Delucchi: «*Nei prossimi giorni l'elaborato sarà sommato in commissione. Subito dopo lo discuteremo a livello di partiti e di comitati di quartiere*. Tra le novità rispetto al bilancio dello scorso anno ci sono per esempio i mutui relativi alla *Passeggiata delle Nazioni* e alla copertura del *Rio Nuvolia*».

E la nuova società per il casinò e la convenzione Rai? Secondo notizie ufficiose i due problemi dovrebbero essere discussi e risolti in Consiglio comunale subito dopo Pasqua.

Casa da gioco — Chi andrà a dirigere la futura Spa a capitale misto che entro l'anno dovrebbe dare definitivamente il cambio alla gestione commissariale? La dc, da sempre, ne rivendica la poltrona. Nella stanza dei bottoni del consiglio d'amministrazione, accanto al presidente scudocrociato, dovrebbero sedere anche i rappresentanti di almeno altri due partiti.

Convenzione Rai — Chi gestirà il festival [illegible] La Publispei di Marco e Luca Ravera [illegible] più tirolesi. In [illegible] giorni [illegible] nuovi pretendenti. Il [illegible] val, si sa, è un piatto molto ghiotto. Logico che accenda svariati appetiti, alcuni anche molto strani e d'avventura. Sta sul fronte televisivo che degli organizzatori.

La Rai ha trasmesso al sindaco Leo Pippione e all'assessore al Turismo, Pino Fasola, l'ultima bozza di convenzione per ottenere in esclusiva il Festival per altri cinque anni. La Publispei ne fa parte integrante.

Su un accordo Rai-Palazzo Bellevue pare non esistano dubbi. Ad un'alternativa Berlusconi-Canale 5 sono infatti pochi a crederci. In Comune non tutti sarebbero invece d'accordo sulla durata dell'impegno. Cinque anni sembrano forse troppi. Ci sono due tendenze: una moderata che vedrebbe meglio un rinnovo di convenzione per tre anni ed una estremista disposta a dire «sì» alla Rai e alla Publispei però solo per un anno. Perché? «*Nel 1989* — è la risposta — *ci sono le elezioni. Forse ai nuovi consiglieri prendere decisioni a lungo scadenza*».

Una concessione limitata nel tempo però rischia di far saltare il progetto del teatro tenda del valore di 7 miliardi che lo sponsor potrebbe regalare alla città.

Roberto Basso

Il sindaco Pippione

SANREMO — [illegible] mai il giorno in cui l'occhio delle telecamere scruterà l'operato di croupiers e giocatori del casinò? Promesse e lamenti da anni, secondo [illegible] che parte la si guardi, l'intervento [illegible] ieri è stato [illegible] sollecitato dal psi, in una conferenza stampa che ha affrontato i principali e controversi temi legati [illegible] casa [illegible] gioco.

Gli stessi esponenti che, sempre ieri, [illegible] al centro dell'Hotel Imperiale di Sanremo) del III Congresso provinciale della Filis-Cgil, il [illegible] dei lavoratori, dello [illegible] spettacolo che raggruppa [illegible] buona parte [illegible] dipendenti [illegible] casinò. Il [illegible] psi a Filis [illegible] mantenuto le divergenze, anche se nessuno cerca [illegible] una polemica.

[illegible] sottolineato Luigi Isaia, capogruppo comunista: «Pensiamo che la telecamera possa una forma di controllo legale, che tutela i dipendenti ed i giocatori onesti, e che può essere realizzata nel rispetto dello statuto dei lavoratori. La necessità di installare un sistema audiovisivo è evidente se si pensa al gran numero di contestazioni mosse dai controllori a molti croupiers».

L'ultimo caso, che il psi riporta in un'interpellanza inviata al sindaco, riguarda un dipendente [illegible] *chemin de fer*, al quale nello [illegible] pochi giorni sono state [illegible] *fatte due irregolarità nel cambio, per un valore* [illegible] *800 mila lire.* [illegible] i comunisti, quindi, il controllo [illegible] sarebbe un valido [illegible] per colpire i dipendenti disonesti e difendere l'immagine e la professionalità della categoria.

Il psi ha [illegible] rinnovato una serie [illegible] dure accuse all'amministrazione dc-psi-psdi-pri. *Isaia ha inviato una lettera a tutti i capigruppo consiliari, ricordando che il Consiglio comunale* [illegible] *15 dicembre aveva impegnato la giunta a portare la discussione,* [illegible] *il 29 febbraio, il nuovo regolamento* [illegible] corpo dei controllori [illegible] comunali, e ad [illegible] procedure per l'installazione delle telecamere. Inoltre chiede quindi a tutti i capigruppo di avviare un'iniziativa [illegible] che costringa la giunta a rispettare gli impegni presi.

[illegible] problema telecamere [illegible] Filis-Cgil (che ha fra l'altro proposto la costruzione di un nuovo casinò al posto [illegible] l'attuale, giudicato ormai inadatto) si sprofonda [illegible] molte riserve. Il segretario locale [illegible] Filis, [illegible] Napolitano, sostiene: «La presenza [illegible] telecamere nelle sale da [illegible] è lecita perplessi soprattutto pensando [illegible] reazioni [illegible] clientela».

c. d.

Per la giunta un accordo tra dc, psdi, pri e Gens Nova

Ventimiglia esce dalla crisi

Silvio Coppo e Mario Pastor, della lista civica, sostituiranno gli assessori del psi passato all'opposizione - Un comunicato del pci - Il Consiglio sarà convocato entro la metà di marzo

VENTIMIGLIA — La crisi politica di Ventimiglia è alla svolta decisiva? Sembrerebbe proprio di sì. [illegible] quanto affermano i responsabili delle segreterie dc, [illegible] Gens Nova, del [illegible] e [illegible] partito repubblicano.

[illegible] Albino Ballestra, capogruppo consiliare [illegible] e già [illegible] come il nuovo sindaco [illegible] questa maggioranza [illegible] laica: «*Dopo l'incontro* [illegible] *lunedì sera, ritengo che* [illegible] *per una coalizione e sedici* [illegible] *siamo. Tutti hanno dimostrato la volontà* [illegible] *chiudere definitivamente. Ritengo che entro questa settimana sarà definito* [illegible] *il programma che l'organigramma*».

Renato Rossi, segretario [illegible] Gens Nova, spiega: «*La strada imboccata* [illegible] *quella giusta. Sarà costituita una commissione* [illegible] *rappresentanti di ogni gruppo, che compone questa nuova formazione* [illegible] *verificare* [illegible] *base* [illegible] *programma concordato con almeno* [illegible] *o dodici interventi da* [illegible] *subito, compatibilmente con la disponibilità finanziaria*».

Tra questi [illegible] revisione del piano regolatore, quello delle spiagge, la regolamentazione [illegible] [illegible] del [illegible] nerdi, parcheggi e viabilità.

Anche se non ufficialmente [illegible] i due assessori dc dovrebbero essere quelli che hanno già operato nell'amministrazione al cui vertice c'era il democristiano Pietro [illegible] Mauro Bismondini e Vincenzo Marchetta. A Gens Nova toccherebbero i due posti di assessori tecnici liberi dal psi che passa all'opposizione. Si fanno i nomi di Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia Calcio, e [illegible] Mario Pastor, medico. Il [illegible] avrebbe un sostituto [illegible] sarà riconfermato Roberto Nazzari, [illegible] con deleghe più ampie oltre che alla pubblica istruzione.

Al [illegible] toccherebbe il settore degli assessori: [illegible] Mario Rossi, a cui andrebbe anche l'incarico di vicesindaco.

Patrizia Iannelli, segretaria del pri, puntualizza: «*Dobbiamo essere sulla strada giusta per dare un governo stabile alla città. Riteniamo che la divergenze e i malintesi emersi in sede di discussione con i socialdemocratici siano marginali e non precludano i tentativi per mettere a punto programma e organigramma*».

Intanto il pci, [illegible] in [illegible] comunicato, [illegible] annuncia di [illegible] un incontro [illegible] per discutere la possibilità di una giunta [illegible] co-progressista, [illegible] comunisti, psi, Gens Nova, pri e dp, che potrebbe contare su una maggioranza solida [illegible] di diciannove consiglieri. Finora però i [illegible] tuali «alleati» [illegible] avrebbero ricevuto inviti precisi per sedersi [illegible] a un tavolo e discutere questa prospettiva.

Nel comunicato del [illegible] si [illegible] la [illegible] [illegible] versione di potere, [illegible] [illegible] *analizzare come la causa di questa lunga crisi* [illegible] *da ricercarsi tra le file di un partito che a distanza di otto mesi dalle elezioni anticipate sta annunciando* [illegible] *una giunta, dove gli alleati* [illegible] *il psdi sono capaci di rimangiarsi la parola nel giro di ventiquattro* [illegible]

Il Consiglio comunale dovrebbe essere [illegible] tro la metà di [illegible]

Mario

In [illegible] arrestati [illegible] cavallucci a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — [illegible] Ventimiglia, in collaborazione con quelli di Bordighera, hanno arrestato tre giovani che avevano rubato un camion carico di mimose dal magazzino [illegible] della ditta Parodi, in via Tacito. [illegible] chiamano Pietro La Duca, [illegible] Ventimiglia, via Pe[illegible], che [illegible] alla guida, Andrea Guglielmi, di Vallebona, via Escudier, [illegible] 23 anni, e Massimo De [illegible] di [illegible] Ferinaldo, Case Sistemo. I militari, di pattuglia, hanno visto il camion partire a luci spente e molto velocemente. Insospettiti, [illegible] hanno inseguito e bloccato sulla passeggiata a mare di Ventimiglia. Guglielmi, riuscito a sfuggire, è stato preso più [illegible] a Bordighera. Sempre i [illegible] di Ventimiglia hanno [illegible] Angelo Di Vincenzo, 27 anni, [illegible] in via [illegible] aveva un motello di genere proibito. Dopo una perquisizione nella sua abitazione [illegible] stati rinvenuti anche una pistola calibro 6,35 e un grammo di eroina. L'intervento [illegible] [illegible] richiesto dai vicini di casa dopo [illegible] il giovane [illegible] litigato violentemente [illegible] la moglie.

[illegible] interventi approvati dal Consiglio comunale

Le quattro lottizzazioni danno dividendo Taggia

Vivace opposizione del pci - I lavori previsti [illegible] Arma

TAGGIA — Quale dovrà essere il volto di Arma negli Anni 90? E' reale il pericolo di [illegible] speculazioni, il comunque di un [illegible] prevalere degli interessi di ristretti imprenditori privati sulle necessità della collettività, che ha bisogno di aree verdi, parcheggi, impianti sportivi, di una città insomma più «vivibile»? E, [illegible] come conciliare il previsto sviluppo [illegible] con le esigenze turistiche?

[illegible] questo [illegible] Taggia si sta dividendo, tra polemiche, accuse e sospetti rimbalzati dall'ultima riunione del Consiglio comunale. Vengono al pettine i [illegible] contenuti nel piano regolatore generale (lo strumento che individua e ordina l'utilizzo di tutto il territorio comunale) approvato dal Consiglio nell'aprile '87 e dalla Regione [illegible] maggio '88, dopo lunghe [illegible] (tra cui un'inchiesta della magistratura ancora aperta).

Allora le discussioni erano state soprattutto a livello teorico, ma ora il problema si fa [illegible] perché quelle previsioni edilizio-urbanistiche si stanno trasformando in [illegible] La settimana scorsa il Consiglio ha infatti dato il via, approvando i relativi piani particolareggiati proposti da privati, a quattro complessi interventi che riguardano il centro di Arma, in quelle che il piano regolatore ha chiamato «zone B di ristrutturazione», indicando così una serie [illegible] aree urbane già [illegible] edificate (e a [illegible] degradate) in cui sono previste radicali trasformazioni.

Il Prg, redatto dall'architetto [illegible] Muratorio, aveva inizialmente individuato ad Arma 42 di queste zone «Br», poi ridotte a 25 dalla [illegible] (che [illegible] le altre 17). [illegible] l'amministrazione, l'operazione ha permesso di risanare in modo determinante il volto della città, soprattutto [illegible] zone in cui più evidente è il degrado, sostituendo ai vecchi gruppi di case, a uno o due piani, immobili sviluppati soprattutto in [illegible] verticale. Lo spazio così «risparmiato» verrebbe utilizzato per [illegible] nuovi servizi (parcheggi, verde), mentre d'altro [illegible] per i costruttori tali interventi [illegible] remunerativi, grazie [illegible] elevati aumenti di volu[illegible]

Una [illegible] impostazione ha suscitato in [illegible] perplessità anche all'interno della [illegible] maggioranza: soprattutto tra i socialisti [illegible] che entrarono a far parte della giunta proprio [illegible] occasione dell'approvazione del Prg), tra comunque [illegible] i tre [illegible] [illegible] (dc, psi, pri) [illegible] a favore [illegible] quattro [illegible]

Spiega il vicesindaco [illegible] Anfossi, psi: [illegible] un [illegible] dovuto, nel rispetto degli impegni presi [illegible] il piano regolatore. Alcuni di questi interventi edilizi davanno nuovo lavoro [illegible] opere di interesse pubblico. L'importante [illegible] conciliare le esigenze dei privati con quelle della collettività».

E su questo punto il pci ha molte critiche, anzi delle vere e proprie accuse. Da fare. «Non è vero — sottolinea Carlo Tiri, capogruppo comunista — che ci si è preoccupati di ridisegnare Arma [illegible] modo razionale. Il Prg ha dato solo indicazioni di massima, e ogni privato che vuole costruire in una zona ha molta libertà d'azione. Non si capisce bene quello che si può o non si può fare».

L'opposizione al [illegible] oltre: «Il [illegible] obiettivo dell'amministrazione — aggiunge Tiri — è quello di far decollare quattro o cinque lottizzazioni che hanno alle spalle solidi e potenti imprenditori. Il [illegible] è solo fumo negli [illegible]».

[illegible] **Donnella**

Operazione antidroga a Diano

DIANO MARINA — Un arresto e alcune denunce per traffico di droga: l'operazione, coperta dal più rigoroso riserbo, è stata condotta nel fine settimana dai carabinieri di Diano e Imperia.

Da indiscrezioni, sembra che nella vicenda siano coinvolti anche un calciatore della zona e un minorenne. [illegible] si tratterebbe [illegible] eroina, [illegible] di hashish. Risulta comunque che [illegible] accertamenti [illegible] in corso in tutto il comprensorio dianese. Ulteriori particolari saranno resi noti soltanto nei prossimi giorni.

[illegible] Fuga di [illegible]

[illegible] — [illegible] pensionata tedesca, Anny Bolosser, 63 anni, abitante da tempo a Sanremo in corso Nuvoloni 1, è morta ieri nel tardo pomeriggio nel suo alloggio a causa [illegible] una fuga di gas. L'allarme è [illegible] dato da un vicino, ma quando [illegible] giunti i soccorritori [illegible] [illegible] ormai più nulla da fare.

[illegible] Rimpasto in Provincia

[illegible] — Si profila uno scambio di consegne in seno alla giunta provinciale: il vice-presidente Eraldo Crespi [illegible] [illegible] mera la delega al Bilancio e Programmazione [illegible] cedendo quella [illegible] [illegible] all'assessore Aldo Baggioli (dc), [illegible] già si occupa dell'Ambiente. I nuovi incarichi dovrebbero essere [illegible] dopo la riunione del Consiglio provinciale [illegible] per venerdì prossimo.

Non hanno l'elenco telefonico

VENTIMIGLIA — Gli abbonati telefonici delle frazioni di Ventimiglia, [illegible] Latte, [illegible] [illegible] e Castel d'Appio, non hanno ricevuto a domicilio l'elenco telefonico. Se vogliono entrarne in possesso si devono recare a Sanremo per ritirarlo. Numerose le proteste.

Chiuso ristorante di Coldirodi

SANREMO — Il pretore Spirito ha disposto il sequestro, già eseguito dai vigili, del bar-ristorante «Ulisse» di Ulisse Lelli e Beriandina Feliciani, a Coldirodi. Ai titolari è stato contestato di aver destinato a esercizio pubblico un locale sul quale esiste invece l'obbligo di esclusivo uso come magazzino agricolo. L'intervento del magistrato fa seguito ad una lunga e intricata vicenda amministrativa, finita di recente anche in Consiglio comunale in una seduta a porte chiuse, nella quale era emerso che il capo dell'Ufficio polizia amministrativa aveva firmato la concessione di licenza di pubblico esercizio nonostante risultasse evidente che nella zona non erano permesse attività di questo tipo.

Blocato due zingare

IMPERIA — La polizia [illegible] due zingare che avevano rubato nell'alloggio [illegible] Canepa. Isa Byerbeyirski, [illegible] anni, jugoslava, [illegible] per furto in flagranza. [illegible] sua [illegible] d'età presumibile intorno ai 14 anni, è stata denunciata a piede [illegible]

Travolse una donna, assolto

IMPERIA — «*La colpa fu del caso, che limitava la visibilità, e dell'incuria* [illegible] *amministrazione*»: questa la [illegible] di difesa [illegible] Sergio Fiumi, 21 anni, Imperia, Strada Colla, 4, che il tribunale ha assolto per insufficienza [illegible] prove [illegible] di [illegible] provocato, investendola con la moto, la morte di Gilda Arnaldi, che [illegible] attraversando [illegible] strada. E' stata una battaglia [illegible] [illegible] sulle limitazioni alla visibilità [illegible] l'uso del [illegible] impone ai motociclisti.

Rube i gioielli in vetrina

SANREMO — [illegible], nel poco prima delle 13, alla gioielleria «La Gerba d'Oro», all'angolo tra via Gioberti e via Roma. Un giovane, giunto a bordo di una moto e con il volto coperto da un casco giallo, con un pugno ha mandato in frantumi la vetrina e si è impossessato di una manciata di preziosi, per un valore di qualche milione. E' riuscito a fuggire pochi attimi prima che giungesse un'auto dei carabinieri.

Altro vertice per la frana

MOLINI DI TRIORA — La strada provinciale riaperta per sostituire la [illegible] 548 nel tratto bloccato dalla frana, verrà [illegible] sistemata in modo da consentire anche il transito dei camion oltre il limite attuale di peso (250 quintali) e venire [illegible] esigente delle cave dell'alta Valle Argentina. L'impegno è stato preso ieri dall'Anas nel corso di un incontro svoltosi in Prefettura.

La borsa dell'olio sulla piazza di Imperia

In rialzo i prodotti locali

IMPERIA — Pareggia a quota 331 milioni il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario [illegible] della [illegible] dell'olivo, approvato dal Consiglio. «*Nella stesura del* [illegible] *contadiniamo* [illegible] *siamo pesantemente condizionati dalla* [illegible] [illegible] *contenimento trasferimenti* [illegible] *parte* [illegible] *Stato e della Regione. Anche quest'anno, per fare quadrare i conti, abbiamo* [illegible] *attingere ai fondi* [illegible] *legge 1137*», afferma il presidente Romolo Bianchi.

Con il bilancio previsionale (di cui fanno parte integrante) sono stati varati il piano di sviluppo agricolo per l'88 e il programma quinquennale di interventi in agricoltura.

E' prevista una spesa di 80 milioni per la pulizia di torrenti, discariche e la creazione [illegible] di [illegible] turistici; offrendo ai giovani possibilità [illegible] lavoro; [illegible] milioni (già ottenuti) per la valorizzazione [illegible] centri storici; 394 per [illegible] forestazione e [illegible] dei boschi; 300 per contributi [illegible] conto capitale destinati [illegible] miglioramento delle strutture agricole (cifra già disponibile); 500 per cercare di risolvere i problemi legati [illegible] smaltimento [illegible] solidi urbani) e alla depurazione [illegible] acque reflue dei frantoi; 250 [illegible] [illegible] acquedotto (somma [illegible] obiettivo [illegible] dell'olio — Ad [illegible] rialzo [illegible] quotazioni [illegible] prodotti [illegible] più pregiati, [illegible] riscontro una lieve contrazione dei prezzi sul [illegible] produzione nazionale.

Mercato locale — Il valore [illegible] minimo dell'extra vergine organoletticamente [illegible] 5350 e [illegible] a 5370 lire il kg; quello massimo si è assestato a 5.500 lire. In [illegible] l'extra vergine [illegible] acidità dell'1%, passato a [illegible] lire.

[illegible] I prezzi degli [illegible] prodotti: sopraffino [illegible] fino vergine 3.500-4.000; olio d'oliva 4.500-4.700. Non quotati il [illegible] olio e il lampante.

Produzione nazionale — Il prezzo minimo dell'extra vergine è sceso a 4.300 lire il chilo (il massimo è 4.700). In calo anche il rettificato (3.480-3.500); l'olio [illegible] sansa [illegible] rettificato (1.350-1.400); di [illegible] e d'oliva [illegible] di sansa [illegible] (1.370-1.380).

Invariate le quotazioni degli [illegible] altri prodotti: sopraffino 2.650-2.800; fino vergine 2.450-2.550; lampante «3/4» [illegible] lampante «4/5» 2.120-2.140.

Semi — Si registra una flessione per i valori minimi dell'arachide, 670 lire il kg (il massimo è 800), e dell'olio di soja raffinato, 600 lire (830 il massimo).

In diminuzione anche il soja grezzo: 520-540.

g. m.

PRODOTTI ITTICI CARNI [illegible] POLLAMI VERDURE
sanremo pesca
ALBERGHI ● RISTORANTI ● COMUNITA' SAN[illegible]
C.SO MARCONI 81 - TEL. 45.185 - TELEX 383046

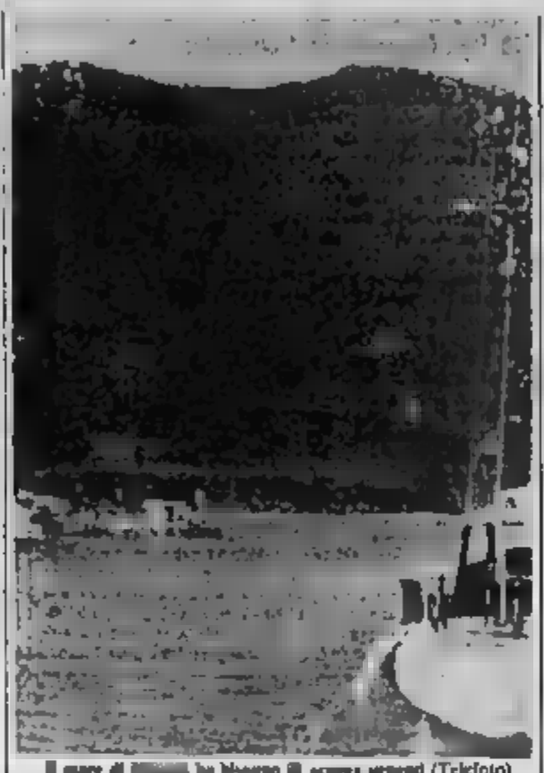
SOFIMP CONCEDE A TUTTI
PRESTITI MUTUI LEASING
PIAZZA UNITA' NAZIONALE 24 IMPERIA Tel. 0183 274.307

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
TORINO Sede Regionale via P. Taramasso, 39 Tel. 65.80.95 dalle 14.30 alle 19

Vivace dibattito ad Alassio sulla salvaguardia delle acque

Un appello per il mare

Le posidonie praticamente scomparse - Il depuratore troppo costoso - Insufficienti i mezzi per controllare l'attività dei pescherecci a strascico - Creare zone di ripopolamento


Il mare di Alassio ha bisogno di essere urgentemente difeso (Telefoto)

ALASSIO — «Se molti fatti *prendiamo qualcosa e nascondi de sulla*». Questa una osservazione, espressa in un dibattito condirigenti nostro mare, organizzato dall'Associazione Vecchia Alassio, sia l'attuale situazione (che non drammatica potrebbe *tuttavia diventarlo*»), sia di una coscienza ecologica che richiede una unità di intenti.

Attorno al tavolo si trovati amministratori comunali Sanità Sebastiano Gandolfo), pubblici funzionari (Valro, dell'Usl 4, il tenente Lufrano, comandante distaccamento della Capitaneria), il comandante Maggi, già dirigente della Capitaneria porto di e consigliere comunale, e di «Italia Nostra» e una nutrita rappresentanza di pescatori di Alassio, Albenga, Laigueglia (Agnese, Tomaselli, Bottelli, Cristiani, Garello, Libonati, Storro e Parodi).

Sono stati toccati temi richiedono attenzione interventi: qualche volta devastatrice dei pescherecci alle norme della legge Merli dal depuratore di futura costruzione scarico e alla necessità di costante studio dei trattamenti l'aria e della fauna marina.

Le alghe verde scomparse? — Il capitano Dante Belviso, responsabile per l'Associazione problemi ecologici, che ha l'interessante dibattito, ha subito posto come segno di allarme il depauperamento delle posidonie hanno sicuro contributo una barriera impediva alla autoctona (atti di formazione locale) di non venir spenta (anzi della baia. Ma quale sia la causa? Sono le reti a strascico o forse di inquinamento più difficili da

Troppa severa la legge — *limite di tollerabilità di 100 coliformi fecali per litro d'acqua di mare* — ha fatto poi rilevare Valro — il un *limite eccessivamente severo. Le moderne analisi d'igiene sostengono che fra gli zero e i 500 coliformi* il pericolo di *virus patogeni*».

Più in generale è evidenziato che, *rispetto al dibattito* qualche di anni fa, sono efficaci i prolungamenti a e in profondità sfoci fognarie che non la depurazione dei liquami.

Il depuratore — fin questo problema gli attualità — *un altro* in fase progettuale — il è dirungato Gandolfo.

Da tempo, infatti, l'amministrazione comunale sta studiando il problema, si presenta complicato per aspetti. Innanzitutto per il prezzo: quello di Alassio dovrebbe costare tra i 12 e i 13 miliardi e un tale impegno finanziario il solo affrontabile con l'intervento Fio (Fondo investimenti occupazione), che tuttavia i suoi che raggiunga la periferia regione. Il finanziamenti del Fio si fermano soltanto ai capoluoghi di regione e di provincia).

Ad Alassio si sarebbero — in funzione anche dello spazio *disponibile* — il metodo di depurazione misto. Il parte biologica e in parte chimica e la struttura realizzata il vallotto di S. Anna al Monti (oltre il porto, in direzione di Albenga).

La località sarebbe ubicata tutta sulla stessa linea del punto da dove vera prolungata a 1200 metri dalla riva la nuova condotta fognaria già finanziata dal Consiglio comunale.

La colpa è dei pescherecci? — Dopo avere evidenziato che non bisogna criminalizzare tutti i pescherecci, si sono elencate le possibilità di limitarne i danni sia attraverso una opera di sensibilizzazione (per far rispettare la legge che prescrive l'uso della rete a strascico ad una profondità minima di 50 metri) sia attraverso la creazione di sbarramenti sul fondo, costituiti da vere e proprie barriere ove le reti andrebbero ad impigliarsi.

Si ricordato Maggi: «*La autorità marittima dovrebbero disporre di una motovedetta per ogni peschereccio per garantire il rispetto delle leggi*».

Bottelli che parte per l'estero, avvocato, ha segnalato la comparsa, di una nuova specie (per il vongole e cannuccie. la apparizione aveva di poco preceduto in Adriatico l'esplosione dell'inquinamento.

Bottelli infine detto: «*Il giudizio* riprendere un *progetto*, a suo tempo per intoppi burocratici, per la creazione di *zone di preservazione e ripopolamento della fauna sottomarina*».

Impedire che qualità del mare degeneri non è una preoccupazione ecologica. L'economia ricordato, esclusivamente basata sull'industria vacanze, trae ancora i suoi utili dal proficuo commercio proprio del turismo di tipo balneare.

Romano Strinioli

L'ambasciatore del Giappone oggi a Savona

SAVONA — Oggi sarà a Savona, in visita ufficiale, l'ambasciatore del Giappone in Italia, Keiichi Tsuhima. La delegazione nipponica visiterà lo stabilimento Ilva di Ferrania e il porto di Savona-Vado. A mezzogiorno l'ambasciatore sarà ricevuto dalle autorità, Comune. Incontro aperto pubblico, infine, alle 17,30 a palazzo Doria dove gli ospiti saranno salutati dal presidente della Camera di commercio, De Filippi, e da Umberto Donati, segretario dell'associazione Italia-Giappone

Gli inutili tentativi per sbloccare una situazione sempre più difficile

L'emergenza al S. Paolo è una storia senza fine

Il sindaco Marengo ha chiesto un incontro urgente alla Regione - Il trasferimento

SAVONA — Ospedale S. Paolo, l'emergenza continua. Il sindaco Marengo ha indirizzato un telegramma a Rinaldo Magnani, presidente della giunta regionale, a Pino Izzi, assessore regionale alla Sanità, e a Giuseppe Iovine, presidente della 7ª Usl. «*A seguito del blocco di qualsiasi*, ricovero che non *sia urgente presso la divisione chirurgia e presso l'unità operativa di chirurgia della* urgente incontro, ordinari *telefonicamente, per l'esame della situazione* che *gravi disagi alla popolazione e agli operatori della sanità*», dice il sindaco nel telex.

Una città, come Savona non può tollerare ulteriormente la corsa al massacro del ospedale. Eppure la degli avvenimenti di questi ultimi cinque anni dimostra che per i problemi sono stati affrontati con la dovuta urgenza, ma si è lasciato spazio alle lentezze burocratiche.

Nel settembre del 1983 la presidenza della 7ª Usl aveva scritto sia al presidente della giunta regionale che all'assessore alla Sanità per riferire sulla situazione del S. Paolo dopo i crolli dei soffitti nella vecchia sede di corso Italia. «*Tutto l'edificio è da tenere sotto costante controllo ed abbisogna di manutenzione straordinaria*», era l'osservazione di fondo. «*I costi di particolari indotti dall'emergenza sono da ritenersi certamente superiori agli attuali*», questo l'altro rilievo posto all'attenzione dei responsabili della Regione.

Messa in cifre, l'emergenza cinque anni fa era stata valutata attorno agli 8 miliardi come somma indispensabile per accelerare il completamento di Valloria. La 7ª Usl (anche allora presidente era l'avvocato Iovine) aveva per di più formalizzato la richiesta di «*trasferire finalmente stanziato per attuare i nuovi ospedali*».

Dalla Regione sono arrivati, nel frattempo, appena 4 miliardi e mezzo. Nel luglio del 1986 sia il Comune di Savona che la 7ª Usl avevano informato il presidente della 7ª Commissione consiliare della Regione delle difficoltà dell'ospedale, che deve affrontare un bacino d'utenza di circa 180 mila abitanti. «*Non avete ancora utilizzato i 4 miliardi e mezzo che vi abbiamo messo a disposizione, che cosa chiedete ancora?*», era stata la replica degli uffici regionali. I responsabili del S. Paolo avevano spiegato le ragioni tecniche del ritardo, cioè la revisione del progetto generale. Il ministro e il presidente tutto «*Il ritardo nell'utilizzo di miliardi è dovuto unicamente al senso di responsabilità dell'Usl che ha errori commessi troppo frettolosamente irrazionale delle risorse*». Questa cercava di dalla Regione un contributo in conto capitale circa 8 miliardi sugli stanziamenti del triennio e il 1987.

Iovine e Scardigni «*Questi avanti servono attuare il trasferimento a Valloria dell'attività in Italia*».

Adesso, è noto, la Regione ha imposto l'alt alle operatorie, giudicandole inadeguate. Ne hanno in spese, in definitiva, di chirurgia generale e quelli della mano. In questi giorni, di fronte a Magnani, la 7ª Usl, dopo l'appalto nuovo operatorio di Valloria e dei lavori di per il consolidamento dell'avancorpo, fronteggiato l'emergenza decidendo di spendere milioni per le operatorie pre-fabbricate. «*Tutte le risorse disponibili sono state*», dicono all'Usl.

Ma allo stato attuale quanti sono ancora necessari per completare il trasferimento dell'ospedale? miliardi. E dovrebbero arrivare dal Fio, dalla vendita dell'ex colonia Mameli, 7 dalla vendita del vecchio di S. Paolo, Iovine ha a Magnani presente la necessità di «*una sistemazione straordinaria, anche quale anticipazione delle risorse che deriveranno finanziamenti Fio e dall'alienazione delle strutture immobiliari Mameli e S. Paolo*».

L'assessore annuncia infine che la Regione ligure ha privilegiato il

Ivo Pastorino

Deciso dall'Usl: sarà creato un centro di medicina riabilitativa

Millesimo, l'ospedale chiuderà

MILLESIMO — L'ospedale di Millesimo, destinato a diventare sede di un di sedicesimo per lungodegenti, entro pochi anni definitivamente i battenti. posto i servizi e il consultorio

Lo prevede il piano triennale esaminato nei giorni scorsi dal comitato di gestione della 4ª Usl delle Bormide. accordo di maggioranza è stato già raggiunto Comune di Millesimo e responsabili dell'Usl. Il nuovo progetto prevede l'apertura in un centro di medicina riabilitativa a Millesimo.

In prossimità della casa di riposo Le sorgerà, infatti, una struttura ospedaliera, con una capienza di circa 20 posto letto, destinata a lungo-scopo. Costo dell'intera operazione circa un miliardo, cifra ritenuta però di avere a una struttura completamente in grado pienamente di sostenere il carico del nuovo centro di medicina riabilitativa.

Come conseguenza, è stata abbandonata l'ipotesi, ventilata da trasformare l'ospedale di una volta terminato l'accorpamento con Cairo, in un padiglione assistenza medica lungodegenti.

Spiega il presidente della Usl, Andrea Dotta: «*Un rapporto inviato dallo degli architetti liguri di Cairo, incaricati di valutare la possibilità di modificare la struttura ospedaliera per trasformarla in padiglione per lungodegenti, ha evidenziato che i costi sarebbero superiori ai 300 milioni previsti inizialmente e che, in ogni modo, il sarebbe proporzionato alle spese di sostenere*».

«Con questa prospettiva — continua — si è deciso, da un lato, di possibilità di individuare un altro uso la *struttura che dovrà restare a Millesimo, dall'altro di modificare il progetto per avere un servizio ospedaliero diverso da quello del padiglione lungodegenti, individuando nella medicina riabilitativa il settore più adatto per la zona di Millesimo. Tutti i conti la soluzione più economica pare quella di costruire ex novo i per questo scopo*».

Il progetto ha buone possibilità di andare in porto al più presto. Oltre ai 300 milioni già stanziati dalla Regione per l'ipotesi del padiglione lungodegenti, si pensa di ricavare altri 150 milioni dalla vendita di alcuni beni dell'ex lascito Levrato di proprietà comunale.

Con un finanziamento di un ulteriore mezzo miliardo ancora da parte della Regione la trebbe essere terminata in pochi anni. Per questo il piano triennale prevede un contributo di 300 e 200 milioni rispettivamente per quest'anno e per il 1989 da parte della Regione.

s. m.

Pietra, il voto nelle scuole

Un seggio chiuso per il vicesindaco

«Con venti minuti d'anticipo» - Un ricorso

PIETRA LIGURE — «*Sono stato impedito di esprimere il mio voto alle 13,20 di lunedì le porte del seggio scolastico erano già chiuse in anticipo rispetto all'orario previsto legge, ci troviamo di fronte a un fatto gravissimo*». La dichiarazione è del vicesindaco Pietra Ligure, Mario Robutti, preannuncia ricorso alle autorità scolastiche questo di cui è protagonista lunedì nella scuola di via Oberdan a Pietra Ligure si termine delle elezioni per il rinnovo rappresentanti degli della scuola.

Spiega Robutti: «*Con tanto dei tortenti* denuncio il *fatto che il è stato chiuso con circa 20 minuti d'anticipo rispetto* presidente di seggio *insegnante) che erano ancora tempo prima per esprimere il mio voto. Il fatto più grave di questo episodio che vede protagonisti il mondo della scuola i genitori che dovrebbero dare un esempio diverso ai nostri figli*». Il vicesindaco Pietra Ligure ha avviato facendo mettere a la sua riserva.

Questo il commento del professor Irmo Bolla, preside della scuola media di Pietra Ligure: «*Del fatto ho saputo la elettorale provinciale, ma parta mia ho ritenuto di risolvere la questione sulla quale ci sono interpretazioni contrastanti. L'episodio è più stato discusso ieri al distretto scolastico del Finalese* personalmente i risultati delle scuole comprensorio».

g. f.

Albenga, la cooperativa non riesce a uscire dalla crisi

L'agonia della «Salco»

Azienda specializzata nella costruzione ad alta tecnologia
Debiti per centinaia di milioni - «Un patrimonio che dev'essere difeso»

ALBENGA — La la cooperativa di dipendenti che costruiva serre ad alta tecnologia per il settore agricolo, riesce a uscire dalla crisi. Per giornate cadono conferme ufficiali ma qualcuno vorrebbe comprarla, forse un di imprenditori legati alla Lega delle Cooperative.

L'azienda avrebbe buone possibilità di ripresa mercato è in espansione), Salco è in concordato preventivo che ha bisogno di sanare in tempi la sua pesante situazione finanziaria. In rischia di sparire di scena.

I dipendenti rassicurano e centinaia di milioni crescono gli interessi passivi: presto la situazione diventerà irrimediabile a che si lasciano avanti nuovi partner industriali. Sembra impossibile che, in un contesto economico quello piana d'Albenga, dominato da un'agricoltura sempre più specializzata e tecnologicamente avanzata, le serre in modo la non sia riuscita a decollare.

Dopo il primo fallimento, fine degli Anni 70, pareva che la potesse risorgere. Invece è accaduto il una disastrata politica investimenti, patrocinata dalle banche, patrimonio tecnologico Oggi ci si quale potrebbe il futuro se non andranno in porto le trattative per la cessione Marco Pozzi, segretario provinciale Ulivi: «*Il rischio il quello di disperdere, passo dopo fabbrica per Alla fine questo processo smembramento numero forse evitato pesanti conseguenze sul piano finanziario per chi i dipendenti-proprietari, firmò fideiussioni Salco, però, erano estranei*».

iniziative a cura della segreteria provinciale dp dei portieri, attraverso i propri rappresentanti in Consiglio regionale, la vicenda. Di fronte il presidente Magnani. Spiegano il segretario provinciale Roberto Malone e l'avvocato Nazzareno Biocardi, azione ingiunta dello stesso partito: «*Intendiamo una serie di incontri con i che fabbrica, per una linea d'azione. E' necessaria una mobilitazione di tutte le forze politiche di Albenga per salvare quel che Salco. Siamo di fronte un tentativo di far passare sotto silenzio l'ingoio della fabbrica. L'obiettivo? Quello di rilevare brevetti, fabbricati e attrezzature un prezzo stracciato*».

Chi crede nella ripresa, pensa con rammarico alle occasioni perdute in questi mesi. Ad Albenga si tiene la di livello internazionale di «Agritecnoserre». Conclude Pozzi: «*E' Salco sia assente da questa manifestazione. E' un'autentica che va recuperata per ragioni economiche, ha bisogno di di fatti*».

Si. Bel.

A Spotorno progetto della giunta

Il centro sociale rimesso a nuovo

Più e handicappati

SPOTORNO — Ristrutturazione centro località Monticello, assistenza per gli progetto di intervento a favore dei minori e iniziative per i soggetti handicappati. Questi obiettivi socio-assistenziale varato dalla

Nella cittadina, seguito a due indagini, sono emersi i dati importanti: popolazione anziana (oltre anni) superato le (i residenti complessivamente sono i portatori handicap sono il 5,7 per cento totale).

Spiega il sindaco Gianpaolo Calvi: «*A Spotorno funziona da diversi anni un centro sociale comunale per anziani la cui attuale* verrebbe però *alle esigenze*. Comune è diventato proprietario dei locali in cui sorgerà il nuovo dove sono in programma lavori di ristrutturazione per realizzare il centro. Anche i servizi assistenziali domiciliari per necessitano una riorganizzazione».

Ora dell'87 è stipulato la parrocchia. Annunciata un progetto un progetto dei attività teatrali, scuola di canto, chitarra e danza, laboratorio del muratore centro d'accoglienza.

Nell'ambito servizio, «*finalizzato alla prevenzione delle devianze giovanili*», sarà Numerose le iniziative anche a degli handicappati soprattutto per il loro inserimento nel mondo lavoro.

FINANZIAMENTI
CHE A TUTTI
con rimborso rateale a tuo piacimento - No spese anticipate - No provvigioni - Istruttoria anche telefonica - Documentazione ridotta - Serietà e riservatezza.
Tel. - Via - GENOVA
Si accettano collaborazioni

ABS
Via Cairoli, 24 c. 17100 Savona tel. uff. 82.71.13
VUOLE VENDERE LA ATTIVITA'?
CI TELEFONI
«ABS, LO SPECIALISTA!

I funerali dell'operaio

BRAGNO — Questa alle 11 si svolgono a Bragno i funerali di Giovanni Monella, l'operaio della Italiana-Coke nell'incidente mercoledì una pesante lastra di acciaio nel tentativo di salvare un compagno di lavoro. Contemporaneamente, i dipendenti della Italiana-Coke si fermeranno in di protesta contro le condizioni di

Aggredisce un vigile

SAVONA — Nino Paolo anni, di Genova, del Maimo è stato arrestato dai vigili urbani per e violenza a pubblico ufficiale. Ha già ottenuto la libertà provvisoria. L'altra sera, davanti alla mensa di Monturbano ha aggredito il vigile Rasoira, 29 anni. L'uomo pretendeva di consumare il nella mensa senza il «buono» rilasciato dal Comune. E' intervenuta la guardia che è stata aggredita.

Cross Bianco in assemblea

ALASSIO — Assemblea domani dei soci Croce Bianca di Alassio e Laigueglia. Fra i punti all'ordine del giorno, la nomina della commissione elettorale per la formazione della lista per il prossimo rinnovo delle Nel interventi effettuati dalle nati 3180, un totale di chilometri.

Savona torna pulita

SAVONA — Ieri mattina i dipendenti dell'Amiu hanno sospeso l'agitazione e ripreso a lavorare. La Cgil ne aveva dato annuncio. Agli angoli delle strade erano accumulati a propri depositi di immondizia. L'assemblea permanente era stata proclamata per protestare contro il blocco di 10 assunzioni decise dal comitato regionale di controllo. Adesso dovrebbe superando l'ostacolo.

Il Comitato per la pace

PIETRA LIGURE — «*Propagandare la norme di legge relative* e *soluzioni del Consiglio comunale per dichiarare denuclearizzato il territorio di Pietra Ligure*». Queste le due richieste avanzate giorni scorsi dal Comitato permanente per giunta. Il comitato, che sorge ad organizzare una manifestazione pubblica, è costituito partiti politici presenti in Consiglio comunale (escluso il msi), Pigo, gruppo de, Adi, Anpi, dp, socialista combattenti e reduci.

Borgio, sì al bilancio

BORGIO — Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione dell'89. Borgio è uno Comuni liguri a varare il contabile insieme alla relazione programmatica per il prossimo triennio.

Arrestati per droga

Marito e moglie savonesi - Sono accusati di spaccio d'eroina - Un'indagine difficile

PIETRA LIGURE — Dopo tre mesi di indagini i carabinieri hanno arrestato due coniugi accusati detenzione e spaccio eroina. Sono Cauteruccio, anni, e la moglie Elvira Berardinelli, 24 anni, abitanti in via Brione 6.

L'uomo è stato bloccato a Pietra Ligure mentre consegnava la bustina di droga a un tossicodipendente. In casa i carabinieri gli hanno trovato altre dosi per altre due grammi e 800 mila lire in banconote da 10 e 50 mila che potrebbero il ricavato della ad altri drogati. La moglie è stata fermata poche ore dopo in via Brione.

In casa i carabinieri hanno trovato solo alcune bustine vuote simili a quelle usate dagli spacciatori per confezionare le dosi di eroina.

E' stata un'indagine complessa. Cauteruccio, secondo il rapporto dei carabinieri, si è messo con e intelligenza. Pedinarlo è stata un'impresa difficile. Chi erano i contatti con i clienti? Quando contattava un tossicodipendente gli dava un appuntamento della Riviera.

Poi, lo rintracciava telefonicamente e che il «rendez-vous» era stato spostato in un altro luogo. Quando poi incontrava il cliente prima si faceva consegnare i soldi, poi indicava il posto in cui lasciato la bustina.

Con questa prudenza Cauteruccio sarebbe riuscito a controllare tutta la zona da Loano a Finale e Pietra.

Con lui avrebbe collaborato la moglie con il compito di depistare i carabinieri. Cauteruccio è stato trasferito a Marassi, la donna è stata rinchiusa al Sant'Agostino.

g. p. c.

Petizione contro una discoteca di Pietra Ligure

Torna la guerra ai rumori

PIETRA LIGURE — A quasi quattro mesi dalla stagione estiva ci sono le prime avvisaglie della «*guerra dei rumori/in rumori*» ed in particolare quelli prodotti notturni. Un gruppo di cittadini di Pietra Ligure (oltre cento) hanno infatti presentato nel sindaco Paolo Palmarini una petizione nella quale segnalano «*i disagi ricevuti l'estate scorsa per l'attività del Dancing Le* in via Nanni». Il dancing, per un'ordinanza del sindaco, fu fatto chiudere per tre giorni e agosto. Il locale intese all'aperto poi i battenti a fine estate.

Si legge nell'esposto: «*I residenti della stagione, frequenti (ovvi) verbali, nonostante i controlli competente ufficio dell'Usl e malgrado quotidiane richieste, dopo la chiusura per tre giorni, hanno ripreso la loro attività sottoponendo a tortura, dalle 23,30 alle 3 del mattino, a rumori ancora più intensi e insopportabili*».

E «*Tutto questo impedito il giusto riposo a persone che vivono del lavoro, ai bambini e agli anziani*». Il loro esposto documento è stato per prefetto e al questore di Savona e al pretore Liguri) i rituali residenti in via Nanni e via della Cornice segnalano alcuni fatti: «*Il baccano* litorio verbale delle al sovraffollamento e gli inconvenienti per il traffico nella zona.

Il caso dancing non è l'unico al presente in inverno (analoghi problemi ci nelle ultime settimane a Montemoro e Albenga) dopo un'estate all'insegna delle polemiche chi sosteneva «*l'importanza fondamentale di questo tipo di divertimento, pur con correttivi*» e chi chiedeva misure e orari drastici (chiusura a mezzanotte di tutti i locali notturni).

Questo il Gozzi, presidente sindacato dei locali ballo: «*Il buon senso ci porterà ai problemi. entro nel merito del caso specifico, di ritengo comunque riscontrando anche a Noli* leggi in materia tutti anche i turisti. investimenti si fanno il futuro del turismo giovanile».

esistono precise sui limiti al suono in locali pubblici. tramite studio specializzato, predisponendo controlli discoteche. Le prossime estate, soprattutto per i locali all'aperto, il preannuncia dunque «molto calde».

a. r.

N. 147/84 R.G.E.
AVVISO DI AI PUBBLICI INCANTI
Esecuzione immobiliare promossa da del fallito Salvatore S. Paolo Torino, avv. Sergio contro Rosalia Il Carlo e Barbara Lia.
Il Cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 5-4-1988 ore 11,30 dei seguenti immobili siti in Comune di Andora via Genova n. Lire. Primaverile di Pertinace superficie di mq 22.000 censito in C.T. al F. 42 [illegible] 1310, 1367, nel complesso immobiliare antecedente al suddetto terreno nel corpo di fabbrica ubicato in Pertinace (a piano-cucina + 3 piani + sottotetto) + 30.50 altri. Il complesso di ingresso, disimpegno, ripostiglio, gabinetto con lavabo, abitazione con doppia cucina, tre camere ed annessa veranda. Sono compresi nella vendita: nel piano a quota + 48.00 un ripostiglio e quota + sulla cisterna con n. 12 pompe meccaniche e spazio per il parcheggio autoveicoli, costituito da terrazza del terrazzo sottostante, coperto in parziale e parzialmente scoperto per mq 1.347 ed F. 48, il quale risulta individuato con il n. 13 il tutto così venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e pesi e oneri gravanti sullo stesso. L'epoca di costruzione e di ristrutturazione degli edifici viene fatta risalire all'anno 1960 e successive. Il prezzo di aggiudicazione non potrà essere inferiore ai 2/3 del prezzo di stima. Entro 20 giorni dall'aggiudicazione dovranno essere versati dall'aggiudicatario presso la cancelleria:
Prezzo base L. 170.000.000 (centosettanta e ognuno dei depositato in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 17.000.000 L. 25.500.000 Aumento gara offerta non inferiori a L. 2.000.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, li 17-11-1987.
IL CANCELLIERE
(M. Dutto)

ACCUSA E DIFESA - Il torneo verso lo sprint finale

A caccia della salvezza

Vado e Levante C da una parte, Sammargheritese dall'altra sono le tre liguri [illegible] certe di restare in Interregionale - Il giudizio

Cernado e Vergati del Vado: i rossoblù cercano la sicurezza

Ancora a caccia della salvezza. Vado e Levante C Pegliese nel girone A, e Sammargheritese nell'«I», sono le tre liguri che devono conquistare la certezza di restare in Interregionale. E in fondo non si tratta di traguardi impossibili: i rossoblù hanno tre punti di vantaggio sulla terz'ultima, i genovesi quattro. Meno agevole la situazione della Sanremese, attualmente terz'ultima anche se in nutrita compagnia.

L'ecosma — Cominciamo [illegible] sta meglio, cioè il Levante. I ragazzi di Locatelli hanno conquistato un ottimo punto ad Albenga, ma sono vincenti da sei giornate (3-1 sul Sestrese). Perché? Bastano forse i singhi elenchi di infortuni e squalifiche a spiegare la me[illegible] di una squadra che aveva chiuso l'andata con l'ottimo bottino di 15 punti? Non [illegible] per il risu[illegible] «Riva», il bilancio degli [illegible] due [illegible] per i [illegible] for[illegible] negativo.

Poi, il Vado. Senza dubbio la squadra di Tinelli non è sfinita della buona sorte, ma non riesce a tradurre in risultati (e in tranquillità) quel salto di qualità effettivamente registrato sul piano del gioco. [illegible] situazione [illegible] quella, molto grave, di [illegible] non potrebbe [illegible] pesante [illegible] trovarsi ancora in lotta dopo [illegible] dei mesi di battaglie.

La Sammargheritese [illegible] in ascolto di una [illegible] costruita con qualche difficoltà, poi anche rafforzata, [illegible] deve troppe volte [illegible] arancioni [illegible] le [illegible] reti [illegible] trasferte [illegible] scarse. Aggiungiamo l'alta qualità del torneo (sei punti della Sanma, 18, negli altri [illegible] si è molto più tranquilli), ed [illegible] la pattuglia di Fontana è chiamata a stringere i denti per conservare la [illegible] categoria.

[illegible] — [illegible] C stia giocando l'intera stagione lontano [illegible] Genova. [illegible] Ovada, che ci giochi al Geirino o al [illegible] Moconesina, l'ambiente non è certo quello dei «[illegible] XII», e [illegible] più non è che ci [illegible] un grande «feeling» tra i tifosi vradesi e la compagine [illegible] Locatelli. Cutaia, [illegible] Sisinni, [illegible] caluga, Zappa, Mura, e [illegible] teferte compongono la nutrita pattuglia di coloro che, per infortuni o squalifiche, [illegible] stati [illegible] assenti. [illegible] il cuore è quello [illegible] squa[illegible] [illegible] «Chico», e si è visto anche [illegible] Albenga.

Compagine che [illegible] stare in alto, e invece soffre: stagione agrodolce quella [illegible] Vado, i cui risultati più recenti lasciano comunque a bolzetesi ottimismo. Otto punti nelle ultime [illegible] partite [illegible] un eccellente bottino, e nei prossimi turni [illegible] gli impegni [illegible] non [illegible] [illegible] a Albenga e la tra[illegible] di Saint-Vincent, possono arrivare i risultati salvezza.

Puntano [illegible] una Sammargheritese giovanilista, ma atta [illegible] coraggio che merita. [illegible] La [illegible] giovani provenienti [illegible] tornei rainieri [illegible] su tutti, poi Ubertelli, Oroppi e Bertini: è il fiore all'occhiello di [illegible] squadra che [illegible] adesso [illegible] qualche [illegible] utile esterno per [illegible] scena. Aggiungiamo l'alta qualità del torneo (sei punti della Sanma, 18, negli altri [illegible] si è molto più tranquilli), ed [illegible] la pattuglia di Fontana e chiamata a stringere i denti per conservare la [illegible] categoria.

[illegible] — [illegible] C

Roberto Baglietto

BOCCE - Diciotto società al via nel raggruppamento Liguria-Piemonte

Sabato parte la serie A la «Colombo» cerca il bis

In gara anche Bolzanetese, Andrea Doria e Rovereto Ventimiglia - Il programma

Per il raggruppamento Piemonte-Liguria sono 18 le società iscritte al campionato di bocce di serie A che s'inizia sabato: otto di Torino e provincia (Borgonuovo Settimo, Bocciofila Bosco Monti Ferrere, Cralto Lucaliani, La Fiat, Madonna del Pilone, Nizza, Salvi Arreda, Velox Club Pinerolo), tre del Cuneese (Auxilium Saluzzo, Bra Bocciofila, Veloz Mondovì), due dell'Alessandrino (Junior Fidurusta Casale Monferrato, La Boccia Acqui), una del Vercellese (Bielles), tre di Genova (Cristoforo Colombo, Bolzanetese Prime Consult, Andrea Doria) e una dell'Imperiese (Rovereto di Ventimiglia).

L'indiscussa leader [illegible] squadre liguri, [illegible] titolo di campione italiano per società, il Cristoforo Colombo. Anche per il 1988 è la grande favorita [illegible] tendo [illegible] una «rosa» [illegible] giocatori di levatura mondiale — Nicola [illegible] Piero Amerio, Lino Bruzzone, Umberto Granaglia, Mario Solari — a [illegible] della [illegible] Bozzano; direttore sportivo [illegible] giocatore) il Bruno Ferrari. [illegible] Un [illegible] [illegible] la [illegible] ni Torino (D Amerio, Martini, Frietta, Rinaldino, Ri[illegible] e per l'occasione si [illegible] [illegible] Augusta Scrivia [illegible] per l'inaugurazione del nuovo bocciodromo.

La Bolzanetese Prime Consult si presenta con il nucleo organico dell'anno scorso e potrà contare su Aurelio Brunone, Baldo, Giuseppe Brunone, Delfino, Ferraia, Repetto, Tinoco: una squadra che nell'87 ha conseguito risultati di [illegible] [illegible] disputando [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] s'incontrerà, a [illegible] con la Monti Bosco [illegible] (Accosato, Bellotti, Genova, Gebbato, Noveri, Scarafoni, Vettori).

L'Andrea Doria (Bertolotti, Campi, Oranero, Carlo Parodi) esordisce sul campo della Bra Bocciofila: i derbisti l'anno scorso non hanno brillato ma contano di fare meglio in questa stagione.

Turno esterno anche per i ventimigliesi della Roverino che non presentano alcuna novità di rilievo a parte il probabile inserimento del giovane Giacomino Antonio (un «B» che verrà utilizzato [illegible] le prove speciali) a fianco [illegible] Agnesini, Arena, Brusi, Degola, [illegible] e [illegible] a settimo Torinese contro il Borgonuovo (Frabboni, Gregorio, Lucciola, Liotti, Mainoi) sponsorizzato [illegible] Bocce Meg.

Il primo turno è completato da questi altri incontri: La Fiasa-La Boccia Acqui; Nizza-Madonna [illegible] Pilone; Veloce Club Pinerolo-Velox Mondovì, Stelinese-Auxilium Saluzzo, Salvi Arreda-Junior Fidurusta.

Ai nastri di partenza anche il campionato di B della Liguria con la prima giornata, domenica, del «Trofeo Fasciato» si gioca a coppie, a Rapallo e Sampierdarena per il settore di Levante e a Sanremo e a Savona (La Pinaiarei per il Ponente).

Sempre domenica s'inizia la stagione agonistica di C e D con gare organizzate nell'ambito provinciale dai [illegible] di Genova, Savona, Imperia, La Spezia, Chiavari e Albenga.

[illegible]

Una formula più spettacolare

E' un campionato completamente nuovo quello che si disputano e disputano i bocciofili della categoria A tesserati per l'Unione Bocciofila Italiana, Sezione Volo: un insieme di prove che forse farà arricciare il naso ai «tradizionalisti» ma che va visto in funzione dell'obiettivo cui tende la Federazione, cioè l'accettazione dello sport delle bocce (almeno come disciplina dimostrativa) alle Olimpiadi di Barcellona del 1992.

Le novità sono principalmente costituite dall'inserimento — accanto alle tradizionali partite — di prove speciali: «Punto e tiro obbligato» (serie di 6 giocate con accanto che debbono entrare in un particolare cerchio tracciato sul terreno e tiri che debbono colpirli), «Tiro tecnico» (prova di bocciata con 12 tiri su 11 bersagli fissi), «Tiro progressivo in navette» (3' di corsa continua con lancio della boccia su bersagli differenziati).

La formula di svolgimento del campionato 1988 prevede due fasi: una eliminatoria (per le società di Piemonte e Liguria da una parte e per quelle del Triveneto dall'altra) e una finale. Girone all'italiana, di sola andata, con incontri in casa e fuori determinati da sorteggio, per la prima fase; per la seconda, articolata su tre giornate, prove individuali, a coppie e a quadrette.

Si gioca il sabato, con inizio alle 14,30 e non questo programma: due partite individuali tradizionali con durata di 1 ora e 45' e una partita di «Punto e tiro obbligato»; alle 16,30 partita a quadrette (durata 2 ore e 30'); alle 21 «Tiro tecnico»; alle 21,30 «Tiro navette»; alle 21,45 due partite a coppie. Per ogni vittoria vengono assegnati 3 punti; 1 punto per il pareggio (che è ammesso).

BASKET - La capolista ha dieci punti di vantaggio

Vadese a un passo dalla C Rapallo, ragazze nei guai

Il derby al Lavagna - Sconfitta casalinga per il [illegible] Tigullio

Nella [illegible] D [illegible] basket, Vadese ormai promossa [illegible] la sentenza matematica ma i dieci punti di vantaggio a sei giornate [illegible] termine valgono una grossa ipoteca) e interessante lotta per il secondo [illegible] con le liguri Autorighi Chiavari e Beterie Zoagli Lavagna inseguite dal [illegible] e [illegible] Serravalle.

Tutto facile [illegible] la Vadese [illegible] Buscaglia che ha collezionato, [illegible] quella [illegible] Juniorcasale, la diciottesima [illegible] su [illegible] incontri. Una [illegible] [illegible] alla vigilia [illegible] risultasi in un trionfo: 86 a 63 il punteggio finale contro la sesta forza [illegible] campionato tuttora in lotta per il secondo posto, una patrona [illegible] che vale la C.

[illegible] *Questo successo* [illegible] [illegible] del piemontesi [illegible] *un punteggio rispecchia i reali valori in campo ottima la prova di tutto l'organico. Un ringraziamento speciale va al meraviglioso pubblico che ci ha seguito in questo entusiasmante* [illegible] *forse* [illegible] fiore parole di mister Buscaglia, visibilmente soddisfatto per questo secondo trionfale.

Operazione aggancio riuscita: questo [illegible] l'obiettivo [illegible] Beterie Zoagli Lavagna che ha centrato il traguardo battendo l'Autorighi Chiavari nel derby (67-61). Unanimi i commenti. Gardella, general [illegible] della Beterie: «*Un* [illegible] *pinto lattica-mente. Da parte nostra c'è stato un* [illegible] *rallentamento del gioco: la velocità, arma* [illegible] *a favore dell'Autorighi, non è stata in campo e con il gioco ragionato e di rimbalzo abbiamo conquistato due punti preziosi in prospettiva serie C». Picasso, coach* [illegible] chiama: «*Nulla* [illegible] *accepire sul risultato finale: non sottolineo, loro determinati e subito in partita. Siamo ancora secondi e contiamo sul risultato in questo ultimo sei giornate*».

Sconfitta per l'Alcione Rapallo (75 a 62 per il Serravalle) [illegible] Termine di 40' [illegible] in larga parte dagli uomini [illegible] Casaro fino all'inaspettato crollo finale: «*A metà ripresa eravamo ancora sul 47-45, siamo passati a sette facendo pregare un calo non improvviso*», conferma il coach dell'Alcione Casaro.

Altri risultati: Landini-Crocetta 65-63; Audax-Cerale 85-68; Don Bosco-Chiaretto 78-100; [illegible] Athletic 69-78.

Classifica: Vadese p 36; Autorighi, Serravalle, Beterie e Versilia 26; [illegible] e Juventina 24, Canaletto 22; Landini 18; [illegible] 16, Athletic 14; Crocetta 12; Cerale 6; [illegible] Bosco 4.

Il femminile. Preoccupante sconfitta casalinga [illegible] Tigullio Rapallo [illegible] ti [illegible] (70-76). [illegible] [illegible] Cesare Ortiti [illegible] ora relegate in penultima posizione con [illegible] punti e [illegible] crisi di gioco da risolvere. Ortiti, coach [illegible] rapallesi, afferma: «*Gli infortuni hanno notevolmente influito sul nostro* [illegible] *ma ultima-*[illegible] *la squadra non riesce ad esprimersi al meglio. Siette giornate al termine e* [illegible] *incontri in casa con* [illegible] *assolutamente* [illegible] *vincere con le dirette rivali Como e Valenza*.

g. n.

CALCIO - Battuto il Bogliasco e resta al comando negli allievi

L'Entella-baby fatica ma vince

A pari punti con lo Spezia che ha travolto il Rapallo per 7 a 2 - La Sanma supera il Pro Recco - Tra i giovanissimi pesante passivo del Casarza - Risultati e classifiche

Antipasti [illegible] settima e bona giornata [illegible] ritorno, i campionati Allievi e Giovanissimi regionali [illegible] e domenica prossimi un [illegible] riposo per impegni delle proprie rappresentative. Il campionato Giovanile invece continuerà regolarmente.

[illegible] — Ancora [illegible] Ligornarolese (seconda [illegible] vai), questa volta [illegible] un Canaletto che, in [illegible] propria, è irresistibile, tanto da essere arrivato ad appaiare la Sammargheritese [illegible] posto Campionato [illegible] perio dopo [illegible] i genovesi avevano avuto [illegible] i punti di vantaggio sulla seconda in classifica? Difficile dirlo, soprattutto perché prima bisogna [illegible] una [illegible] un giudice sportivo sulla partita [illegible] 30 marzo [illegible] Ligornarolese-Balardo, terminata sul campo con la vittoria degli ospiti [illegible] 1-0. Ma i padroni di casa hanno inoltre [illegible]

Risultati (7' di ritorno): Pro Recco-Bogliasco 1-0; Sestri Levante-Don Bosco Spezia 3-1; [illegible] Migliarina-Rapallo 1-3, Canaletto-Ligorn[illegible] 3-1; Orionovo-Cep[illegible] 1-1; Sammargheritese-N.B. Fruttuoso 1-0.

Classifica Ligornarolese p. 32; Sammargheritese e Canaletto [illegible] Pro [illegible] Don Bosco Spezia, N.B. Fruttuoso e Balardo 23; [illegible] Sestri Levante 21; Bogliasco e Rapallo 18, Ceparana e Orionovo 16, [illegible] e Migliarina 15.

[illegible] — Lo [illegible] ha superato alla grande l'impegno di Rapallo (i rivieraschi non appaiono ormai in via di smobilitazione), [illegible] confermato [illegible] [illegible] bisogno [illegible] tirare un po' il fiato, mantenendo anche contro [illegible] gliasco come aveva fatto pochi giorni prima contro il [illegible] sera (entrambe due formazioni di [illegible] classifica). Ma il fatto [illegible] della giornata è il pareggio tra le immediate inseguitrici del duo [illegible] Sarzanese e Canaletto. Il presidente [illegible] giovanile entellano, Antonio Benino, guarda la formazione allenata da Maina[illegible] «*Mai nostri propositi di arrivare alla sosta appaiati allo Spezia. Ora ci aspetta il trittico decisivo, sperando a La Spezia il 13 marzo, ricevendo il Canaletto il 20 marzo e recandoci ancora una volta a Sarzana il 27 marzo. Alla fine di questo ciclo tutto sarà deciso*».

Risultati (7' di ritorno): Sammargheritese-Pro Recco 3-1; Rapallo-Spezia 3-7, Entella-Bogliasco 1-0; Sarzanese-Canaletto 1-1; Roman[illegible] 4-3; Ligornarolese-N.B. Fruttuoso 6-1; Quinto-Albaro 1-1.

Classifica: Spezia e Entella p. 32; Canaletto [illegible] se 29; N.B. Fruttuoso e Pro Recco 22, Albaro e Roman 21, Sammargheritese 18; Ligornarolese e Quinto 16, Bogliasco e Rapallo 11; Ceparana 8.

GIOVANISSIMI — La La[illegible] girone C, ha riposato e le squadre che la precedono ne hanno [illegible] l'intera per aumentare il vantaggio sui bianconeri. Il Casarza, nel girone B, continua a collezionare pesantis[illegible] al passivo (contro solo 5 all'attivo), [illegible] la più della penultima [illegible] classifica. le Cuiov.

Risultati [illegible] (7' [illegible] ritorno): Multedo-Sampierdarenese 1-1; Amicizia S. Rocco-Levante 0-4, Spezia-Riviera[illegible] 3-0, Casarza-Balardo 0-8, Isappo Azzurri-Angi Casarza 1-0

Classifica: Levante p. 32; Balardo 28, Isappo Azzurri 26; Spezia 22, Multedo 19; Sampierdarenese 17, Angi [illegible] 13; [illegible] Recco 14; Rivarolese 12; Cuiov [illegible] Casarza 3.

[illegible] (girone C (7' di ritorno): Fontedecimo-Quinto 4-4; Albaro-Ligornarolese 1-3; Genova-N. S. Fruttuoso [illegible] [illegible] 3-4; Ceparana-Cosmos 1-3.

Classifica: Canaletto p. 28; Genova 21, Cosmos 20; Lavagnese 23, Molassana 18, Ceparana, N. S. Fruttuoso e Ligornarolese 14, Fontedecimo 13, Albaro 9; Quinto 6.

d. s.

Il Sampierdarena leader nella pallamano

CHIAVARI — L'Offa Sampierdarena si è aggiudicato con una giornata di anticipo il girone ligure della serie D di pallamano, vincendo facile sulla «cenerentola» Polisportiva Lavagna per 31-14. La squadra del capoluogo ha confermato la validità degli schemi impostati dall'allenatore Dario Murtas (proveniente dalla Sardegna: la regione all'avanguardia in questo sport), mandando a rete tutti i giocatori impiegati. Si sono distinti Gandolfi con 6 reti, Massa con 5 e Mario con 4. Per i lavagnesi gol di Rachini (allenatore-giocatore), sinora di 4 contri. Canepa (3), Bastiano (3), Colli, Chiappella, Colombo (1) e Giambrone. L'Universo Savona ha superato in classifica la Ginnastica Sportiva, battuta a domicilio per 21-18. I marcatori savonesi sono stati Andreone (7), Bussi (6), Peri (2), Bottone (2), Di Domenico (2), Guidetti e Sari.

Risultati 8' giornata Polisportiva Lavagna-C.F.F.S. Sampierdarenese 14-31, Ginnastica Sportiva-Universo Savona 18-21, Alca Migliarina-Cagliari 23-16

Classifica: Offa Sampierdarenese punti 16; Alca Migliarina 12, Universo Savona 10; Ginnastica Sportiva 8; [illegible] ori 7; Polisportiva Lavagna 0.

Golfi e Rapallo bella Bruna Peroni

RAPALLO — La Coppa «Amici di Rapallo» svoltasi domenica scorsa potrebbe [illegible] portato [illegible] [illegible] lanto [illegible] ad ora, sconosciuto del golfismo cuneitino. C'è infatti da segnalare l'ottimo punteggio totalizzato dalla vincitrice della terza categoria (handicap oltre 36), Bruna Peroni, una ventiquattrenne fino ad ora collezionatrice di buoni piazzamenti e niente più. La giovane concorrente ha ottenuto un 49 (al giocava con [illegible] [illegible]bleford) di ben 13 [illegible] superiore al par di risultato ottimale) fissato per le 18 [illegible] del Golf Club Rapallo. In virtù di questa performance, Bruna Peroni vede il suo handicap ridotto da 36 a 26. Oltre a lei, [illegible] 120 partecipanti da segnalare il vincitore [illegible] seconda categoria (handicap da 6 a 12), il dilettante Guido Arese (handicap 16), autore [illegible] tutt'altro che disprezzabile 46. Invece tutti piuttosto ravvicinati i dominatori della prima categoria (handicap da 0 a 12) con Ernesto Canvin (handicap 10 e 37 punti), la volata su Marcello Barbagelata (handicap 8 e 36 punti), e Giorgio Gattorno (handicap 12 e 36 punti).

Squali ko a Milano

[illegible] americani: i genovesi [illegible] (68-6 dalla Sea...on - Sabato esordio del Savona in A2

Il risultato è [illegible] inatteso per [illegible] Squali Genova nel [illegible] inaugurale del campionato [illegible] serie [illegible] [illegible] football americano: un ko [illegible] proporzioni numeriche impressionanti (0-68) sul campo del Saxmar Milano, vicecampioni d'Italia, la squadra cara [illegible] stilista Giorgio Armani che [illegible] è lo [illegible] ser.

Da [illegible] «*Solo nel risultato. Non martelleremo una simile pavidone*», [illegible] il coach dei [illegible] Terry Bingham.

In effetti i risultati parziali [illegible] «quarter» fanno un po' giustizia ai liguri: [illegible] 0-14 del primo quarto e gli 0-7 [illegible] secondo e del terzo sottolineano almeno una dignitosa [illegible] genovesi. Il [illegible] però [illegible] arrivato nell'ultimo quarto dove gli Squali hanno accumulato un pesante parziale: 3-30. I motivi sono chiari nel finale di partita la formazione genovese ha [illegible] pesantemente i suoi [illegible] con poche possibilità di [illegible] adeguati. [illegible] al potenziale, peraltro, mandare allo sbaraglio giovani contro [illegible] squadra che allineava americani già calibro di Malpica e Lewis, [illegible] e il ricevitore Mutti, considerato tra i più [illegible] giocatori [illegible].

Qualche sprazzo di luce c'è stato. Gobbi, [illegible] esempio, per correndo in mezzo ha guadagnato 30 yards. Non è poco in una partita del genere. Anche gli americani Perry Nelson e Dave Bryan (ex Wave Riviera dei Fiori) si sono battuti bene. [illegible]to, al campo «Lagaccio» (ore 15), i genovesi [illegible] ranno il riscatto contro i Redskins [illegible].

Sabato comincerà anche l'avventura del [illegible] Savona in serie A2. La squadra di Maurizio Cremonini, che ha riposato nella prima giornata, riceverà in notturna al «Bacigalupo» (20,30) i Lancieri Novara. Sarà l'occasione per «[illegible] all'opera i due nuovi americani della squadra. Dopo l'ingaggio di Gregory Rutter, il giuntanco full-back e runner di 27 anni, 1,90 di altezza, 107 kg come peso-forma, ingaggiato nelle scorse settimane (ma il Savona aveva già giocato nella rappresentativa americana contro la nazionale italiana nello scorso luglio), il club savonese ha confermato l'ingaggio di Eric Thomas, un line-backers e running-back, di 26 anni nato a New Orleans, passato nel Ranger di Camp Derby in Toscana. In patria aveva giocato negli «Nakmille Tiger» di [illegible] in Louisiana.

b. m.

CALCIO GIOVANILE - In testa sempre l'Atletico Moneglia

La Rotese liquida il Camogli

[illegible] categoria [illegible] de cronisti. Il match, giocato in maniera vibrante, [illegible] *Atletico Moneglia* [illegible] la più temibile inseguitrice. Il Bogliasco 76, pareggia in [illegible] *aperta* [illegible] *il Rapallo in ripresa* [illegible] *Recco* [illegible] *Rutese e* [illegible] *Stars proseguono nell'avvincente lotta per il primato fra le matricole*

Vittoria allungiese — *Sette punti nelle ultime quattro partite* [illegible] *il Pro* [illegible] *Mantini che, dopo un periodo di leggera flessione, ha ripreso l'inseguimento all'Atletico Moneglia. La vittoria di domenica scorsa porta la firma di Romano* [illegible] *l'alternanza di giocatori e di dirigenti* [illegible] [illegible] *al match del 6 marzo, ospiti* [illegible] *Pro* [illegible] *i granata* [illegible] *Moneglia. «Domenica il derby* [illegible] *l'Avagna e poi l'incontro per noi decisivo* [illegible] *il Moneglia anche se* [illegible] *sei punti* [illegible] *ritardo* [illegible] *prima non dispariamo in un clamoroso recupero», affermano in coro nel clan* [illegible] [illegible]

La vittoria più bella — *Tutti i successi sono importanti ma quello ottenuto dalla Rutese* [illegible] *Camogli assume un valore* [illegible] *Il presidente Barbagelata non lo nasconde ripetutamente ma la soddisfazione di* [illegible] *batti-*[illegible] *i rivali «storici» del Camogli è veramente grande. «Nel* [illegible] *una* [illegible] *di Camogli è la vittoria di domenica assume un aspetto particolare: bellissimo il gol* [illegible] *Papagni. Il resto, il* [illegible] *un assist di Macaluso* [illegible] *l'*[illegible] [illegible]

Carroggio [illegible] la [illegible]

CHIAVARI — Il Carruggio Dritto ha conteso, non il successo sul Pecetto [illegible] 3-0 (reti [illegible] e Castagna) la leadership in serie [illegible] femminile di calcio.

Risultati: Borghetto-Val d'Aosta 2-2, Alb[illegible] Novara-Juventus 0-4, Carruggio Dritto-Pecetto 3-0, Ronchese-R. Torino 5-3, Rossiglionese-Piossasco 8-1, Carmagnolese-Bielle[illegible] 4-4, [illegible] dria-Bastino 3-0.

Carruggio Dritto 31; Orti [illegible]. Juve 18; Rossiglionese 15, Val D'Aosta 14, Carmagnolese, Pecetto e Real Torino 12, Bielle[illegible] 11; Borghetto 10; Ronchese 8; Piossasco 7; [illegible] 6; Novara 2.

VOLLEY - Serie C2: in corsa anche la Sedes

Imperia pronta al salto

Due squadre del Ponente stanno definitivamente caratterizzando la stagione '87-'88 di pallavolo [illegible] pionati regionali di [illegible] L'Imperia [illegible] Elettronic tra i maschi, e [illegible] Sedes Sapiens [illegible] Sanremo in campo femminile, infatti, guidano le rispettive classifiche, e sono [illegible] le più serie [illegible] al salto di categoria.

Ci [illegible] — Con maggior sofferenza [illegible] previsto (è finita 3-2), ma anche [illegible] volta non pieno merito, l'Imperia [illegible] presidente Privitera [illegible] passata sul campo [illegible] una Vilbetta Genova [illegible] così competitiva quest'anno.

I non milano [illegible] S. Pio X Loano e Olimpia Valtri. I savonesi hanno vinto a [illegible] Magra (3-1), i genovesi con hanno [illegible] problemi (3-0) sul terreno [illegible] gli ostici [illegible] tra le «grandi». Il dirimere la questione [illegible] Intanto importanti 3-2 per le lavagnesi (Cooperativa Lavoro e Sicurtà) ai [illegible] rispettivamente [illegible] Arenzano e [illegible] Rapallo.

[illegible] fare, invece, per la S. Martino Sanremo sul [illegible] Ceparana: 3-1 per [illegible] locali

Classifica: Imperia p. 28; S. Pio 26; Olimpia 20; Cooperativa 18; Ceparana 14; Pro [illegible] Lavagna e Sanvincenzese [illegible] S. Martino e Arenzano [illegible] Villetta e Finalese 2.

[illegible] femminile — La [illegible] ha preso gusto. Conquistata [illegible] leadership solitaria [illegible] fa, [illegible] squadra matuzziana [illegible] sta consolidando con autorità, come dimostra il 3-1 ottenuto sul [illegible] Rostkalf Genova. Nella scia delle matuzziane restano Cffs Sampierdarena (3-0 esterno sul Capi) e [illegible] prattutto Il [illegible] Spezia.

Quest'ultimo ha [illegible] fine [illegible] seria positiva dell'Ilas Albisola (3-2) che durava [illegible] ben sette turni. Avendo già riposato, è virtualmente al [illegible] [illegible] [illegible] in vetta. [illegible] sosta lacuna il Varazze, altra compagine [illegible] grado di puntare alla C1.

Bugli [illegible] campi. crollo dei S. Pio [illegible] Loano a sorpresa a Lavagna contro un rivitalizzato Norde (3-1), e bel 3-1 [illegible] Maurina [illegible] l'ingualtiatissimo Garmana.

Classifica: Sedes p. 30; Castiglio,e Cffs 18, Varazze e S. Pio 16; Ilas [illegible]. [illegible] S. Norde 8; Garmana 4, Cap 2.

D [illegible] — Si staccano in vetta Recco 31 e Varazze. La capolista ha [illegible] battuto (3-0) il S. Pio X Loano, [illegible] (3-0) il Varazze [illegible] liquidato l'Acli Lavagna.

Classifica: Recco [illegible] 35; Varazze 14; [illegible] Boero Albisola, Weak Point e Don Bosco Genova 10; Ceparana, [illegible] e Arenzano 8; Uscio 4; Rapallo, S. [illegible] e Lavagna 2.

D femminile — Grande Quiliano nel girone [illegible] [illegible] il trasferta in Teglia[illegible] le savonesi [illegible] in vetta [illegible] fianco [illegible] il Gabbiano Andora. Mentre il Quiliano [illegible] (3-0) Teglia, [illegible] superate per 3-1 il Carcare. Risale [illegible] (3-1 a) [illegible] Rivarolo), primi punti per l'Arenzano (3-1 sull'Arma Taggia).

Classifica: Quiliano e Gabbiano p. 17, Teglieae 10; Carcare e Arma Taggia 8; Il Camillo e Navalcavi 4; Arenzano 2.

Chiude [illegible] con [illegible] coppia S. Biro-Alta Val Bisagno e in fuga. Chi festeggia è però la prima, che ha vinto il confronto diretto esterno [illegible] le rivali (3-0) dopo aver superato nel recupero [illegible] mercoledì l'Uscio (3-2).

Classifica: S. Biro e Val Bisagno p. 12; Fabiancae 10; Fece 8; Recco 6; Uscio 4; Olita Regina 2; Cooperativa 0.

r. lig.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329). Spettacolo ore 10/12,30 - 15,30/19. Teatro comunale l'Opera di Genova stagione lirica L. 38.000 - 25.000. Serata «prima» L. 50.000 - 40.000 vendita biglietti per Don Pasquale di Gaetano Donizetti (in scena dall'11 al 20/3) e per le altre opere della stagione lirica 1988.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 880.589). Spettacolo ore 10-13, 15-18. Teatro di Genova. Prezzi 21.000 - 12.500. Ore 20,30: Il fu Mattia Pascal, di Tullio Kezich, da Luigi Pirandello, regia Maurizio Scaparro, int. Pino Micol, Teatro di Roma.

CORTE DEI MIRACOLI: Sala int. Il Repubblica, tr. 1. 892.299. Oggi riposo. Spettacolo ore 19-21. Prezzi L. 7000 + tessera 3000. Ore 21,15: Storie di Terraferma Vrinagne - La signora bella - R. Fiorella Tosa - Ricordo di Madonna - R. Fiorella Tosa - La lunga [illegible] - R. Graziella Marcone.

SALA CARIGNANO (Viale Villa Giori 8 rosso, tel. 583.533). Spettacolo ore 14,30-19. Cinema Gioia Capostino prezzo L. 7500. Domani ore 21. Il pellegrinaggio, di L. Cavenaghi. Regia di Lucio Demora. Int.: Jenny e Tullio Meyer.

SALA GARIBALDI (vico Boccanegra 15, tel. 292.431). Ente Decentramento Culturale. Teatro di parola L. 10.000. Domani ore 21. Se il futuro è così, lo non vengo, di Patrizia Monaco, regia di Giuliano Manganelli. Interpreti: Consuelo Barilari, Roberto Tarantini. Cooperativa Teatro Laboratorio.

LOUISIANA JAZZ CLUB (corso Aurelio Saffi 1, tel. 585.057). Spettacolo ore 18-19 Jazz. L. 10.000. Ore 21,30 Concerto. Sergio Caputo, Fausto Roselli Jazz Man, Quartetto di Fabio Tortello.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R): Il cattivo tenente.
ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R): L'ultimo imperatore.
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R): Dirty dancing. V. 18.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 505.810): Attrazione fatale. L. 6000.
CORALLO 1: Suspect.
CORALLO 2: Arrivederci ragazzi.
DORICO (via Cecchi 11, tel. 580.064): Regalo di Natale. V. 18.
GRATTACIELO: Vacanze sulla neve.
IDEAL: Sole sporco.
INSTABILE: Fuga d'inverno.
LUX: La visione del Sabba.
MARIN (corso Armellini 4, tel. 391.007): Amburger Hill.
ODEON (c. Buenos Aires, tel. 360.799): Wall Street.
OLIMPIA: Ti presento un'amica.
ORFEO COLET: Il volpone.
PALAZZO COLET: Sorveglianza speciale.
VERDI (via XX Settembre): Topo Galileo.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo Multisala): Sala 1: Dove vuoi quando vuoi. Vier 14: Sala 2: Anni struzzi. V. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.540): Gioielleria di scena. V. 18.
CHARLIE CHAPLIN: Stand by me.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Forsyth.
CRISTALLO: People a 2.
SUPERBA: Un piano d'amore. Vier. 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Ombre cerebrali.
ASTORIA: Colori proibiti.
ELDORADO: Bellissimi piaceri bolognesi.
SPLENDOR: Imbizione di una moglie. V. 18.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY: Le insaziabili brame di coppie viziose.
VERDI: Roxx.
PEGLI
ROSA: Notte italiana.
CHIAVARI
ASTOR: Ammazzarti in salone. V. 18.
CANTERO: Attrazione fatale.
NUOVO: Codice sostitutivo.

SAVONA

DIANA: Fantozio [illegible].
ELDORADO: Wall Street.
JOLLY: Lui lei e mia moglie.
ARS: Marilyn.
FILMSTUDIO: Gli ombrelli d'oro.
ALASSIO
COLOMBO: Topo Galileo.
ALBENGA
AMBRA: Una moglie molto infedele.
ASTOR: Sono ponema.
FINALE LIGURE
ONDINA: I pompieri.
LOANO
PERLA: Ieri a luce rossa.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Poggy lion al è sposato.

IMPERIA

DANTE: Occhi vuoti di Venezia.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Hamburger Hill.
CENTO: Ieri a luce rossa.

[redacted]

CENTRALE: Topo Galileo.
ZAGARA: Attrazione fatale.
ORFEO: Ieri a luce rossa.
SANREMESE: Mia Artemis. L. 6000.
RITZ: Wall Street.

[redacted] Il Topo Gallileo al Verdi

Si apre stasera la rassegna di gruppi italiani e stranieri

Sanremo, l'armata [redacted]

Quattro [redacted] sotto la [redacted] Portosole: tra gli ospiti del primo appuntamento i Christian e i [redacted] Group — Poi gli Aswad [redacted] infine An American in Paris, probabilmente con l'ex Rolling Bill Wyman

SANREMO — Il Palarock (anzi il Palarock Barilla, per essere precisi), sorto con il Festival appena terminato, continua a produrre musica. Da questa sera parte *Sanremo Rock 88*, inconsueta coda festivaliera all'insegna della musica punk, heavy-metal, reggae, funk, sperimentale.

La manifestazione, prodotta dalla Publispei di Marco e Luca Ravera, organizzata da Videomusic, proporrà per 4 giorni gruppi rock italiani e stranieri (a prezzi ben più ridotti rispetto al grande Festival: 5000 lire a serata, 15.000 lire l'abbonamento) che Raiuno, in sintesi, riunirà in una trasmissione il 16 marzo prossimo (ore 22,30), mentre Videomusic ne ricaverà una serie di puntate settimanali in onda dal 20 marzo.

Il via questa sera. In pedana, tra i 2500 posti del Palarock, presentati da Rick Hutton e Sheeba, gruppi come i Magritte, i Royal Air Force, gli Scudocrow, gli Spin Out, i Walhalla. Nomi ancora in cerca di gloria da [redacted] anche se qualcuno [redacted] già un suo interessante curriculum [redacted] Scudocrow, gruppo fiorentino (in[redacted] una solista nera) che [redacted] alla musica [redacted] psichedelic» e i Walhalla, [redacted] napoletano trapiantato in Svizzera, che si esibì già lo scorso [redacted] nell'edizione [redacted] Sanremo Rock all' [redacted] delle giornate del Festival (vennero fuori i Denovo, che si sono esibiti quest'anno tra i big).

I Christian ospiti stranieri della rassegna di rock italiano

Questa sera ci saranno anche ospiti stranieri: annunciati i Demolition Group e i Christian, la band che è stata ospite anche del Festival.

Domani sera sarà la volta degli Avion Travel, dei Boppin'Kids, del 6-6-6 e dei Gang recentemente visti in televisione a «Doc» (ospiti saranno gli Aswad); venerdì sera toccherà a CCCP, agli Incontrollabili Serpenti, ai Rats ed ai Tazenda (ospiti The Fall e i Woodentops); sabato sera concluderanno la passerella i Litfiba, i Moda, i Violet Eves, i The Pogues e, in qualità di ospiti, gli An American in Paris, un gruppo che ha come padrino nientemeno che [redacted] Wyman, ex dei Rolling Stones che dovrebbe essere anche lui in pedana, per l'occasione. Un altro pezzo di storia musicale, dopo Harrison, che approda al Palarock.

Bruno Monticone

Anticipazioni sulle manifestazioni del Comune

Genova: teatro e musica per un'estate in grande

«Riproporremo [redacted] Teatro [redacted] parola» dicono al Decentramento

GENOVA — Mentre la rassegna «Teatro di parola», dopo *Ops Magops* di Attilio Lugli, messo in scena venerdì dal Teatro della Tosse si avvia verso il penultimo appuntamento di dopodomani sera con *Se il futuro è così, io non vengo* di Giuliana Manganelli, Mario Menini, presidente dell'Ente decentramento culturale, organizzatore, assieme al comune di Genova, della manifestazione, pensa all'estate.

Secondo i progetti di Menini, infatti, alcuni lavori presentati nell'ambito della rassegna in svolgimento alla sala Garibaldi saranno ripresi sulle piazze genovesi nei prossimi mesi.

«*Francamente non so ancora quali lavori verranno replicati, ci sono da risolvere alcuni problemi di disponibilità degli artisti e delle varie compagnie, ma l'obiettivo rientra nei nostri programmi*», spiega Menini. Lo stesso presidente del Decentramento culturale anticipa anche [redacted] di Parola continuerà [redacted] il prossimo anno.

«*Teatro di* [redacted] *è un* [redacted] *diverso di fare spettacolo che ha dato ottimi* [redacted]. *E' una strada sperimentale che in queste due edizioni ha messo in luce* [redacted] *e* [redacted] *che, pur meritandolo, non* [redacted] *mai riusciti ad* [redacted] *una platea in questa città* [redacted] *disposta ad uscire* [redacted] *canoni dell'ufficialità anche nel campo teatrale*».

Frattanto arriva dal comune di [redacted] la conferma — sia [redacted] ufficiosa — della ripresa de[redacted] rassegna *Le sere in villa*, la manifestazione musicale [redacted] ciata dall'Assessorato [redacted] turismo e spettacolo [redacted] appunto [redacted] l'Ente decentramento culturale.

«*Stiamo mettendo a punto le delibere, vogliamo offrire ai genovesi un'estate ricca di attrazioni*», [redacted] l'assessore Giampiero Fabbri. Nessun accenno al fatto, ventilato nei mesi scorsi, che quest'anno l'ingresso nei vari parchi cittadini potrebbe essere a pagamento. Lo stesso assessore Fabbri aveva ripetutamente auspicato il varo di una formula che prevedesse il pagamento di un prezzo simbolico del biglietto [redacted]

m. b.

Appuntamenti flash

[redacted]
Tutti in coda per Eros

GENOVA — Torna questa sera a Genova, a distanza di alcuni mesi dal suo ultimo concerto al Palasport, Francesco Guccini. Il cantautore modenese sarà il principale relatore di un incontro-dibattito in programma al cinema Palazzo di Salita S. Caterina, alle 17, organizzato dalla Uil-Giovani. Moderato da Mario Oppedisano, presidente nazio[redacted] Uil-Giovani, l'incontro [redacted] come [redacted] una strofa della [redacted] *Dio è morto* («*Essere* [redacted] *ingoiare la nostra* [redacted] *civiltà*») [redacted] si pre[redacted] interpretazione ed intervento possibile, dal [redacted] all'ultimo Festival [redacted] Sanremo. L'ingresso [redacted]

Francesco Guccini

GENOVA — [redacted] corso [redacted] storia della musica si [redacted] una lezione-concerto di Giacomo Cavo sul tema «*Strutture compositive*».

GENOVA — Al club Amici del cinema questa sera, alle 20,30 e alle 22,15, [redacted] proiettato il film «*Il quarto protocollo*» [redacted] John Mackenzie con Michael Caine, Joanna Cassidy, Pierce Brosnan, Ray McAnally. [redacted] best-seller [illegible] Forsyth, «*Il quarto protocollo*» è un thriller spionistico in lotta [redacted] il tempo. Un [illegible] sovietico s'infiltra [illegible] Inghilterra per compiere [illegible] catastrofico attentato [illegible] una base Nato, ma [illegible] spie Michael [illegible] viene a saperlo e [illegible] sabotarlo.

GENOVA — Eros Ramazzotti sarà a Genova il 17 marzo per tenere un concerto al Palasport. Le prevendite [redacted] biglietti si svolgono presso la Fi[illegible] del [redacted] (piazzale Kennedy) [redacted] edicola piazza De [redacted] Degli in via [illegible] avari da [redacted] [illegible] turistica e a Savona da Chiarlone (piazza Chabrol).

Mozart e [redacted] nel concerto della Davidovich per la Gog

Eleganze [redacted] passioni musicali con Bella

[redacted] — [redacted] Davidovich, pianista [redacted] grande [redacted] [redacted] maturità espressiva, [redacted] esibita lunedì sera [redacted] Margherita [redacted] Genova. Sovietica, [redacted] nel 1949 [redacted] Chopin [redacted] Varsavia, [redacted] Davidovich è di[redacted] celebre [redacted] livello internazionale solo più tardi, allorché si è [redacted] Stati Uniti.

Le [redacted] qualità interpretative [redacted] emerse appieno dal programma proposto alla G.O.G., certamente non facile per la difficoltà dei brani prescelti.

Si è iniziato [redacted] Mozart [redacted] la Davidovich [redacted] risultata inappuntabile nella [redacted] in si bemolle maggiore K 333, pagina elegante, ricca [redacted] ispirazione [redacted] La pianista [redacted] sonorità e fraseggio otten[redacted] un perfetto equilibrio esecutivo.

Splendido [redacted] Schubert successivo. Diretto erede di Mozart, Schubert nella sua produzione pianistica offre momenti di alta poesia. E' il [redacted] so [redacted] Improvvisi, [redacted] ispirazione semplice, [redacted] apparentemente [redacted] eppure [redacted] nella invenzione tematica e nel trattamento armonico.

La Davidovich ha interpretato gli Improvvisi op. 90 n.4 e n.2 e l'op. 142 n.2, cogliendo [redacted] fine gusto lo spi[redacted] grazie [redacted] una attenta ricer[redacted] suono, corposo, caldo, [redacted] interiorizzato.

Infine, la [redacted] op. 16 di Schumann, autore molto differente dal [redacted] precedentemente ascoltati. Se in [redacted] e in Schubert la scrittura [redacted] cristallina, [redacted] Schumann [redacted] ispessisce, [redacted] arricchisce di voci e di sottintesi letterari. La Davidovich ha chiarito le trame schumanniane con lodevole [illegible] rispettando una lettura viva e emozionante.

r. l.

[redacted] per «Eden»

GENOVA — «Eden» [redacted] terrorismo, la violenza e l'impossibi[redacted] di amore di questa nostra [redacted] è andato [redacted] cesso, lunedì sera [redacted] Verdi [redacted] Sestri per la stagione del teatro della Tosse. Lo spettacolo, [redacted] l'autunno [redacted] in [redacted] con i [redacted] di [redacted] che [redacted] insanguinato Parigi in quei giorni, è già stato presentato per sole due sere l'estate scorsa a Taormina e da Genova prende il via con la tournée invernale di «Eden» che sarà anche a Torino.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

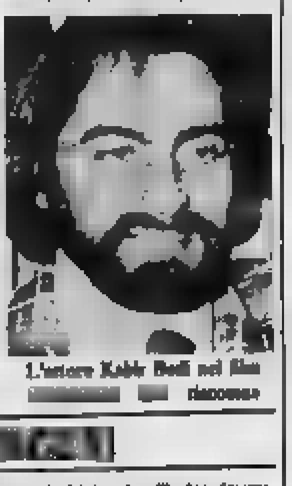
UHF 43, 52, 54 — Ore 12,30 Leggiamoli insieme; 13 [illegible]; 13,30 Tg-Notizie; 13,40 Tutto campo; 14 Calcio; [redacted] Diretta; 16,30 Tg-Notizie; 18,40 Sport spettacolo; [redacted] Tg-Notizie. 19,15 Liguria notizie; 20 Calcio: Coppa dei Campioni; 22,15 Tg-Notizie, 22,25 Tutto campo; 22,45 Calcio.

TELE [redacted]

UHF 26, 31, 47, 46 — Ore 7 Mastera, [redacted] 7,25 Moby Dick, cartoni; 7,50 Gistrus, cartoni; 8,10 Una [redacted] da vivere, [redacted], 10 Al [redacted] della notte, [redacted] 10,[redacted] New [redacted] York, telefilm, 12 [redacted], telefilm, 12,36 Al confine della notte; 13,30 Rambo, [redacted] vita da [redacted]. 14,45 New York [redacted]. [redacted] Grande, 16,20 [redacted], telenovela, 17,30 Gistrus, La vista costa cara, La parte del [redacted]; 18 [redacted] cartoni «Un padre coraggioso»; 18,30 Moby [redacted]; 19 Rambo «L'angelo [redacted] distruzione», 19,30 New York, New York, «Natale in famiglia»; 20,30 Cisko Cat 48: «Da uomo a uomo», film, It. '67, western; 22[redacted] Colpo [redacted]; 23,40 Rete 7 Sport Tennis - Non stop.

TV [redacted]

UHF 57, 30, 31, 53 — [redacted] Richard [redacted] 7,50 [redacted] modella per l'onorevole; 8,15 Dee Elliott, e Amanda; 9,30 Ispettore Maggie, 10,30 Che succede al povero Allen?, film; 12,30 The Beverly Hillbillies; 13 Dancing Days; 14,10 Chiamami Einstein, film; 16 Una modella per l'onorevole; 16,30 Poldark, sceneggiato; 17,30 Ispettore Maggie, 18,30 Dancing Days; 19,30 Lassie, 20,30 Karzan il favoloso uomo della Jungla, film; 22,30 Il meglio del West; 23 Frutto proibito; 24 Specchio nero, film, 2 Non stop.


L'attore Kabir Bedi nel film [redacted] «[redacted]»

PRIMOCANALE

[redacted]

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 9 Marcia nuziale; 9,30-11 Film; 13,30 I martedì letterari, rubrica, 14,30 Multi Market Canevese, vendita, 17,45 Voltron - Piccola Nell, cartoni; 19 Persone e richieste, interviste e curiosità; 19,30 Marcia nuziale, telenovela; 20,20 Liguria News, notiziario; 20,30 [illegible] [redacted] film, Italia, 1976, avv.; 22,30 Liguria News, notiziario; 22,40 Fe[redacted] e richieste, interviste e [redacted] 23,15 Pronto... vendi?, proposte immobiliari, 0,15 Film della [redacted].

CANALE 7

[redacted] 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore [redacted] gentiluomo, telefilm; [redacted] Telefilm; 17 [redacted] e giovani soli due volte, telefilm; 17,30 Rocket Robin Hood, cartoni; 17,55 [redacted] Bloccare, cartoni; 18,20 [redacted], novela; 19,15 [redacted] Andrea, novela, 20 [redacted] e giovani solo due volte, telefilm, 20,30 Il diario di Sara, telefilm; 21,25 Corpo speciale [illegible], telefilm; 22,20 La conquista di Luisa, telefilm; 23,15 Andiamo al cinema; 23,20 Raffles, ladro gentiluomo, telefilm, 0,20 Airlane, telefilm; 1,30 L'ora di Venere; 1,20 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 14 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,50 Nido di serpenti, novela; [redacted] Redazionale; 18 Jolie, telefilm; 18,30 Magia; 18,50 Papermoon, [redacted] 19,50 Redazionale; 20 Diario di minori; 20,30 I baroni, film, 1975, comm., 22,20 Telefilm; 23,20 Papermoon, telefilm; 24 Film; I Jolly. [redacted]

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 60 — Ore 13 Tre volte donna, rubrica di estetica, 18,45 Pagine dello spettacolo; 19 Bordering; 19,30 Pagine dello spettacolo, 20 Tg-Tris, 20,30 Documentario, 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio: vendita, magia, rubrica e filmati - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 Cartoni; 10 Viviana, novela; 10,30 Morgan, corsaro maledetto, telefilm; 11,30 Mariana il diritto di nascere, novela, 13 Figli miei, vita mia, novela; 14,30 Calcio, 15,30 Natura selvaggia; 16 God Sigma - Mateking - [illegible], cartoni, 17 Figli miei, vita mia, novela, 18 Vendite promozionali; 19,15 Manjire, cavaliere solitario, telefilm; 20 Mariana il diritto di nascere, novela; 20,30 Viviana, novela; 21 Un uomo alla deriva, film; 22,30 Rubriche; 23 Portami d'amore, varietà; 0[redacted]

TV [redacted]

TF 1

[redacted] 6,45 Bonjour la France. 8,05 [redacted] 8,25 Le magazine de l'objet; 8,55 Dorothée matin. 11,30 Feuilleton: On ne vit qu'une fois; 12 [redacted] d'informations. 12,02 Tournez... manège, 12,55 Météo; 13 Journal; 13,35 La Bourse; 14,40 Les pronostics du Tiercé. 13,45 Feuilleton [redacted] 14,30 Club Dorothée; 16,40 Variétés: Jacky Show; 17,10 Série: [redacted] agents très spéciaux; 18,05 [redacted] Agence tous risques; 18,55 Météo; [redacted] Feuilleton: Santa-Barbara; 19,30 Jeu: La roue de la fortune; 19,55 Tirage du Tac-o-Tac; 20 Journal et météo; 20,35 Tapis vert et tirage du Loto; 20,45 Variétés: Sa[redacted] 22,40 Magazine: Destins, 23,40 Football; 1,10 Journal; [redacted] La Bourse; 1,25 Magazine: Minuit sports.

17,20 Série: Au fil des jours; 17,50 Flash d'informations; 17,55 S[redacted] 18,45 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,05 INC; 19,10 [redacted] régionales, 19,35 Série: Maguy; 20 Journal; 20,20 Météo, 20,25 Football; 22,20 Série: Protection rapprochée; 23,20 Informations: 24 heures sur la 2; 23,50 Soleil.

A 2

Ore 6,45 [redacted] 8,30 [redacted] Amoureusement vôtre; 9 Récré A 2 [redacted] 11,25 Feuilleton: La vallée des peupliers; 11,55 Météo et informations; 12,05 [redacted]. [redacted] 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu: Les mariés de l'A 2; 13 Journal; 13,45 Feuilleton: Jeunes docteurs, 14,35 Récré A 2: Le monde magique de Chantal Goya; 15,05 Récré A 2:

FR 3

Ore 8,30 Amuse 3; 11,30 Modes d'emploi 3; 11,55 Flash d'informations; 12 En direct des régions, 12,57 Flash d'informations, 13 Jeu: Astromatch. 13,30 Magazine. La vie à pleines dents; 14 Magazine: Une pêche d'enfer, 14,30 Série: Yao; 15 Flash d'informations; 15,03 Jeu: On va gagner; 17 Flash d'informations: 17,03 Feuilleton: La dynastie des Forsyte, de 17,30 à 18,30 Amuse 3; 17,30 Jeu: Accrocher pour l'aventure; 17,35 Cadet amené: David le gnome; 18 Magazine: Astromatch; 18,30 Feuilleton: Une mère pas comme les autres; 19 Le 19-20 de l'information; 19,53 Dessin animé: Il était une fois la vie; 20,05 Jeux: La classe, 20,30 Théâtre: Les temps difficiles; 22,15 Journal; 23,05 Magazine: Océaniques; 23,30 Magazine: Océaniques; 24 Musiques, musique.

Parte domani «Cinemontagna 88»

Sugli schermi [redacted] Savona tutte [redacted] facce dello sci

[redacted] — «Cinemontagna [redacted] è [redacted] via. Dopo il [redacted] cesso dell'iniziativa proposta, in via sperimentale, l'anno scorso, le sezioni dell'Arca-Enel di Savona in collaborazione con la Lega Montagna dell'Uisp hanno nuovamente organizzato la manifestazione.

«*Cinemontagna 88*» è divisa per temi e prende in considerazione [redacted] quattro diversi approcci [redacted] l'alpinismo eroico, l'alpinismo di [redacted] l'arrampicata sportiva, lo sci alpinismo e lo sci estremo. L'appuntamento [redacted] all'Auditorium Monturbano, a partire da domani. Sullo schermo si alterneranno una serie di film, alcuni dei quali in anteprima e destinati al prossimo Festival della Montagna di Trento.

Tra i film in programma per l'edizione di quest'anno di questa sorta di festival cinematografico alpino figurano «*Cinquant'anni dopo*» di R. [redacted] «*Acqua, nuvole e picchi*» [redacted] A. Gallo, «*Metamorfosi*» [redacted] P. [redacted] «*The time machine*», di [redacted] De [redacted] nedetti, alcune opere del regista tedesco G. Baur.

[redacted] complesso «Cinemontagna [redacted] conta [redacted] 11 film, che gli organizzatori hanno ottenuto [redacted] collaborazione della sezione savonese del Cai. [redacted] Raitre, della «*Rivista* [redacted] *Montagna*». Il primo appuntamento è [redacted] 21. Sul tema «*Montagne di* [redacted]» saranno proiettati i [redacted] «*Quei giorni sul Bianco*», di N. Marinoni, «*Cinquant'anni dopo*», di P. Mariani e «*Die Jorasse Nordwand*», di G. Baur. Giovedì 10 marzo per il tema «*Montagne di sci*» i film in programma sono «*Un ottomila per due*», «*Everest Nyaga*», e «*El fuiro*», tutti e [redacted] Notaris. [redacted] appuntamento giovedì 17 [redacted] sempre alle ore 21, stavolta sul tema «*Montagne di sci*», con i film «*Acqua, nuvole e picchi*» di M. Radici con Andrea Gallo e «*Metamorfosi*» di B. Soldini. Infine, conclusione giovedì 24 marzo, con il tema dedicato a «*Montagne con gli sci*», ed i film «*La parete che non c'è*» e «*The time machine*», entrambi di Radici e De Benedetti, e «*La decisione*» di G. Baur.

[redacted]

[redacted] — Scatta questa [redacted] 1988 di *Cinema al femminile*, [redacted] cinematografica, giunta alla terza edizione, organizzata [redacted] Circolo Arcidonna di Sanremo. Le proiezioni, [redacted] sate ogni mercoledì [redacted] 27 aprile prossimo, si terranno al [redacted] via Matteotti, la più [redacted] orario [redacted] (ingresso lire 3000).

In [redacted] titoli. Il via [redacted] di [redacted] Sandor con [redacted] Mastroianni ed Hanna Schygulla. Questo [redacted] di marzo: [redacted] tedì 8 (per [redacted] giornata della donna la proiezione [redacted] anticipata [redacted] un giorno) [redacted] presentato *Uomini* [redacted] gista tedesca Doris Dorrie; mercoledì 16 sarà la volta di *Balene d'agosto* di Lindsay Anderson con grandi attori del passato tra cui Bette Davis; [redacted] l'*uomo giusto* di Susan Seidelman (la stessa regista di *Cercasi Susan disperatamente* con Madonna); mercoledì 30 *Il giardino indiano* di Mary Mc Murray con Deborah Kerr. [redacted] in anteprima lo [redacted] anno proprio a Sanremo alla Mo[redacted] internazionale del film d'autore. In aprile: mercoledì 6 *A nos amours* di Maurice Pialat, protagonista Sandrine Bonnaire, vincitrice [redacted] Premio César; mercoledì 13 *Regina* di Salvatore Piscicelli con Ida Di Benedetto; mercoledì [redacted] *of the brave*, film-concerto con [redacted] e [redacted] americana Laurie Anderson; conclusione mercoledì 27 con [redacted] *che tu* [redacted] qui, anteprima-novità del [redacted] David Leland.

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

GRANDE ESTRAZIONE FINALE

[redacted] 4° [redacted] premio - 1 milione in gettoni [redacted]
dall'[redacted] al [redacted] premio - 1 TV color Magnadyne 21" ste[redacted]

Il regolamento

1. Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di "[redacted] si gioca [redacted] si vince" sarà pubblicato fino a domenica 6 [redacted].
2. Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il [redacted] della fortuna della loro cartolina [redacted] gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); b) i loro [redacted] anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, [redacted] postale, numero telefonico, età, professione).
3. Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a **Editrice La Stampa - Concorso "Ciak si gioca Ciak [redacted]" Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro**, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di martedì 5 aprile (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).
4. Nel corso della stessa settimana si procederà alla estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su *La Stampa*. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o [redacted] telegramma.
5. Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il nu[redacted] fortuna riportato sul tagliando.

TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA [redacted]

NUMERO DELLA FORTUNA

(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)

[redacted] ....
[redacted] ....
[redacted] ....
LOCALITÀ ....
C.A.P. .... TEL. ....
ETÀ .... PROFESSIONE ....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (è possibile anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:
EDITRICE LA STAMPA
CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE
Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro
dove dovrà pervenire entro martedì 5 aprile 1988 [illegible] della stessa settimana si procederà all'estrazione dei premi.

LANCIA
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Una nota ieri mattina del Consiglio di amministrazione

Il Gaslini non è al collasso ma ha bisogno di personale

Negli ospedali liguri mancano alcol, garze e bende - Importazione di plasma dal Sud America

DAL CORRISPONDENTE
— Gli liguri, in particolare i giorni cruciali sanitari del capoluogo, restano nella tempesta. Accanto al grande nosocomio di San Martino (2600 posti letto), mancano d'acqua, per quasi trenta ore, prosciugano l'igiene e le polemiche sulla scarsità anche al «Gaslini».

L'ospedale per i celebre in tutta Europa, che si appresta a celebrare i propri cinquant'anni di esistenza vede la propria crescita ormai bloccata perché, spiega una nota ieri mattina dal Consiglio d'amministrazione, il momento dello sviluppo si venuto a coincidere *imprevedibilmente* con le *restrizioni della spesa sanitaria*, volute

Giuseppe Josi

Ma il comunicato del «Gaslini» anche controbattere definite eccessive e strumentali. L'ospedale, viene spiegato, il «fallito *salvataggio del collasso*», soltanto per l'impossibilità di aumentare il proprio organico «*di pari passo con le crescenti esigenze assistenziali che manifestano*». Inoltre il personale in servizio malpagato e stressato manifesta un «*giustificato malcontento*».

Il problema Regione e dell'assessore Giuseppe un particolare, per le prossime il risanamento questione degli ricci. Ne il più e Gaslini, considerato il ruolo *territoriale* e nazionale dei suoi. Josi ha anche affrontato, riguardo agli dati, dove, regolare denunciano anche preoccupanti materiali di — garze, bende, tintura di jodio — la deficitarissima sezione piazza e sangue per trasfusioni, sulla base di armata dell'Avis, in margine alla quale s'è appreso che in Liguria i donatori di sangue sono 16 mila, su un totale sparsi su tutto il territorio nazionale. La Liguria consuma all'anno ben 80 mila flaconi di plasma. (300 grammi l'uno), ma la sua produzione interna, per così dire, non supera le 74 mila unità. Il saldo perciò è passivo e va ad aggiungersi a una difficile situazione nazionale che presenta una importazione di sangue dal Sud America per oltre duecento miliardi all'anno di spesa.

Uno dei motivi del calo del volontariato sembra collegato al fatto che sono stati cancellati sussidi e rimborsi alle associazioni assistenziali storiche. Josi dovrà trovare così una soluzione concreta. L'assessore, inoltre, ha sempre pendente sulla propria gestione la complessa vicenda del commissariamento della Usl XIII, cioè quella di San Martino, sempre bloccata piano finanziario per la irrisolta di miliardi di correnti copertura».

Paolo Lingua

Studenti in sciopero a Imperia contro il blocco degli scrutini

— «*Non è una* posizione nei confronti degli insegnanti, ma un tentativo per sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi che sta creando giovani degli scrutini»: con un nutrito gruppo di studenti di Imperia ha proclamato per oggi una giornata di sciopero.

Coinvolti nell'azione di protesta sono gli di tre tra le principali scuole del capoluogo: Liceo scientifico «Vieusseux», Istituto magistrale «Amoretti». per ragionieri e geometri «Ruffini». È previsto pure l'appoggio per solidarietà dell'Istituto professionale e dell'Istituto d'arte che hanno comunque risolto la questione degli scrutini Complessivamente gli iscritti oltre 3000.

Portavoce dell'iniziativa un gruppo studenti che frequentano anno dell'Istituto «Ruffini» e che si ritengono tra i più colpiti dalla situazione. In vista dell'esame di Maturità.

Spiegano i giovani: «*Non vogliamo sottrarre la discussione ragioni che spingono gli insegnanti al blocco degli scrutini. È però certo che gli studenti penalizzati da situazioni di grande incertezza*».

In pratica a Imperia, altrove, succedendo questo: il quadrimestre si chiuso il 14 febbraio, ma molti giovani hanno ricevuto la «pagella» che contiene valutazioni in ogni singola materia. si bloccare gli una parte insegnanti impegnati nella vertenza del rinnovo del contratto.

Prosegueno gli studenti: «*La non è una protesta fine a se stessa. La pagella rappresenta una base su cui riflettere il lavoro nei prossimi mesi di studio. Per chi deve poi affrontare la Maturità è un vero e proprio dramma: non sapere con esattezza la propria posizione significa non poter fare più delicata della preparazione. È un handicap che può anche compromettere l'ammissione all'esame*».

E. d.

Viaggio lungo il Bormida: i problemi, la gente, le industrie

Qui nasce, ed è innocente

Sul fianco dello Scravaion, a Bardineto, il verde e i profumi non fanno immaginare un destino di scarichi e inquinamento - I cigni di Calizzano, poi Murialdo, Millesimo e l'Acna

DAL NOSTRO INVIATO
BARDINETO — La del fiume dei veleni comincia qui, sul fianco dello Scravaion, una cima che oggi è battuta da un vento freddo, sotto il sole che sa di primavera. C'è un ruscello che corre lungo la strada e più su un cartello, con una scritta: «Qui nasce il Bormida». Poi i prati e il verde di una Liguria dai mille profumi.

Bisogna venire a Bardineto per iniziare il viaggio alla scoperta del Bormida, per vedere il destino di un fiume che muore ogni giorno avvelenato dagli scarichi dell'industria, gli umori e le rabbie che attraversano quattro province e due regioni e si specchiano nelle acque color ferro china di un corso lungo centocinquanta chilometri.

Ma qui, a Bardineto è più a Acquafredda, Millesimo, queste paure si vivono solo di riflesso, le aniline e i fenoli, le ammine e la betanaftilammina sono soltanto fantasmi e storie che ai tano. A il Bormida presenta l'anima più bella, il (o l'utopia) popolazioni di Cortemilia, Monastero Bormida e Acqui Terme, che un secolo vivono e combattono contro l'altra anima, quella morta.

E così a Bardineto, Giannino Balbis, appassionato di tradizioni locali, può parlare passato fiume, raccontare storie e aneddoti. E può persino porre il dubbio: «*Bormida al maschile o al femminile? Io direi al femminile, al diavolo questioni di lingua e grammatica. Bormida così "acqua calda", quindi chiaramente al femminile*». Balbis storie del figure parla di alluvioni e turisti non smetterò superando le «separazioni» di Cengio, frasi che farebbero rabbrividire nando nel Cimatec o nell'Astigiano.

Le sorgenti del Bormida, sul crinale dello Scravaion (Telefoto Aldo)

«*A Bardineto il fiume nasce bene*», riconosce il sindaco, Enrico Mozzoni. «*Il Comune ha due depuratori, grossi problemi Anche il cavallo, che ce nel Gorra, da un anno ha un impianto. Dunque il primo tratto del fiume è senza macchia percorsi originali*». parla del paese e del Bormida, e il binomio sfiora perfezione. E così; ambiente pulito, turismo, speranza di uno sviluppo che possono concretizzarsi.

Gli discorsi i santi scendendo lungo la strada che corre accanto al fiume. Le acque sono limpide, soltanto poco prima di Calizzano si vedono carta e sacchetti di plastica sulle rive. E a Calizzano la piacevole sorpresa. Una coppia di cigni, una decina di anatre e di gallinelle restituiscono al Bormida un'immagine idillica. «*I cigni sul Bormida è nata sette fa*, un e *Pro Loco*», il sindaco, Roberto Carnovero. «*Abbiamo chiuso un tratto fiume per ripopolare gli animali, aumentati con gli anni. I cigni fa parte dello scenario del fiume*». Uno scenario naturale. L'ambiente profumo di pulito anche se il Bormida, qui come a Murialdo e a Millesimo, qualche offesa la

Vediamole: il Comune di Calizzano non ha depuratori ma soltanto fosse biologiche («*I finanziamenti dovrebbero arrivare presto, stanno avviando i depuratori*», assicura Cannoniero); poco prima di Murialdo scarica nel Bormida (e sul greto) la Cartiera. E il sindaco di Murialdo, Giuseppe Cravea, dice: «*Ci sono stati problemi, le Soltanto pochi anni fa non c'era il depuratore e abbandonavamo sul greto i rifiuti. Abbiamo realizzato lo stabilimento, obbligandolo a dotarsi di un depuratore e a portare i rifiuti in una discarica. La situazione è sensibilmente migliorata, anche se l'estate scorsa, sul Bormida, abbiamo ancora avvertito il fenomeno delle alghe*».

Altri problemi a Millesimo, dove il Bormida si allarga sotto i ponti. Qualche traccia di inquinamento (chiazze amare); denunciato anche recentemente (ma a Millesimo sindaco e consiglieri sostengono che l'inquinamento arrivi da monte), una discarica e un po' si sporcizia sotto il ponte che porta all'autostrada, a Roccavignale un'industria di materiale fotografico che scarica su un affluente del Bormida.

Poi Cengio e l'Acna. Quando si entra nello stabilimento e si attraversa il portone grigio che si apre su un'area di 330.000 metri quadrati (con 10 chilometri di strade interne e 8 chilometri di ferrovia) si sente il peso di una guerra che si trascina da quasi ottant'anni. Passato, presente e futuro di un dramma si danno la mano in quel colosso della chimica che popolazioni del Piemonte maledicono e che a Cengio spesso difendono perché significa in termini di occupazione (un migliaio di persone, compreso l'indotto diretto) e di reddito. Acna è un'azienda leader nel settore degli intermedi organici) utilizzati dalle industrie tessili, agricole, farmaceutiche e delle vernici) e i cui residui solidi nel 1985 ammontavano ad oltre quarantamila tonnellate (la lenta e degli ecologisti alessandrini). L'Acna utilizza buona parte delle acque del Bormida per le lavorazioni e le restituisce attraverso un unico scarico.

La Provincia di Savona ha intanto deciso di costituirsi parte civile contro l'Acna nel procedimento in corso alla pretura di Cairo per l'inquinamento del fiume Bormida e dell'atmosfera.

Luigi Baglione

Inchiesta su inquinamento e tumori a Cogoleto

Plinio Stoppani interrogato per la prima volta dal giudice

Ha ricevuto comunicazione giudiziaria assieme a due sorelle

— Sotto la lente di attività stabilimento chimico Stoppani di Cogoleto e allargamento delle responsabilità omicidio plurimo colposo e lesioni.

In primo periodo in l'inchiesta magistratura partiva dal primo caso neoplasia polmonare verificatosi fra i dipendenti della — di recente perizia professor D'Andrea dell'Università di Pavia — l'istruttoria si riporta a precedenti, quando e di diversa ma tutte derivanti da erano probabilmente in incubazione. E si risale quindi ai giorni il giudice istruttore dr. di Genova Alberto Zingale ha interrogato Plinio Stoppani, 67 anni, proprietario dell'azienda, il quale è stato che comunicazione giudiziaria.

Lo stesso provvedimento è adottato nei confronti di due le, Elena e Diana Stoppani Giuliani, che per un certo periodo hanno avuto un ruolo nel consiglio di Cogoleto.

È la prima volta che Plinio Stoppani, re del Europa, entra personalmente lunga vicenda giudiziaria. lui e le sue sulle, questa fase dell'inchiesta riguarda tutti consiglio amministrazione della Stoppani succedutisi dal 1960 ad oggi.

Quante le morti nella fabbrica, dovute alla permanenza in reparti nei quali si lavora il cromo? L'indagine sarebbe arrivata ad un'allarmante conclusione: 19, oltre a molti operai colpiti da lesioni, soprattutto perforazione del setto nasale e difficoltà all'apparato respiratorio. Alcune vedove di dipendenti hanno in causa civile per risarcimento danni. ed altri tecnici Stoppani sono condannati più volte in pretura per inquinamento.

L'istruttoria diretta dal giudice Alberto è ovviamente la più importante, occupandosi delle bianche in che sarebbero una per anno, dal 1960 ad oggi. La perizia del professor D'Andrea rifletterebbe di risultati scientifici condotti in profondità. Tra l'altro, state il confronto con scrupolo le cartelle di 207 dipendenti della di Cogoleto con altrettante operai dell'Italsider.

Per tutti, età sui 40 anzianità di lavoro (10 anni), pressoché eguale il sigarette fumate. Per i dipendenti della Stoppani è registrata una più alta percentuale di bronchiti, oltre alle lesioni al setto del nasi nei soggetti der.

«*Si può affermare che esiste un nesso stesso ad un maggior fattore rischio negli operai della Stoppani rispetto metalmeccanici dell'acciaieria*», afferma il professor D'Andrea, ricalcando pelle conclusioni un'analoga test un'altra perizia compiuta dai professori Chiozza e Lo Cavero dell'Istituto medicina legale dell'Università di Genova.

E «*Alla Stoppani si registra un eccesso di mortalità per patologie neoplastiche. In alcuni operai l'esame delle ha di*». Prequenti, re, le dermatiti, gli eczemi, le ulcerazioni. Il giudice Zingale sta completando l'interrogatorio nuovi imputati q presumibilmente a fine mese — rimetterà atti al pubblico ministero, Vito Monetti, che dovrà decidere sul rinvio a giudizio.

Guido Coppini

In vista altri disagi per il pubblico a Savona

Il giovedì catasto chiuso perché manca personale

Inoltre la sede è ormai insufficiente - Lo Stato non interviene

SAVONA — Da che catastali dell'Ufficio tecnico erariale di vota registrano chiusa al pubblico ogni giovedì. Quali le ragioni provvedimento. «*Chiudiamo i battenti una la settimana per riorganizzarci e offrire utenti un servizio il più valido possibile*», sostiene l'ingegner Giuseppe Izzo, reggente dell'ufficio.

Non è da ieri che il catasto si trova in situazione difficile. Addirittura anni addietro gli uffici di via Sanfarre di colpiti da provvedimenti di sfratto e anche oggi, così come un po' tutti gli uffici della provincia, vivono una logistica precaria. E cioè inadatta, ambienti insufficienti, per parlare del personale, spesso carente di fronte a compiti di portare avanti.

«*Noi siamo oberati da sempre maggiori compiti istituzionali ma l'organico è decisamente carente*», sostiene l'ingegnere capo. Il catasto rappresenta un punto di riferimento di grande importanza specie per il pubblico. È una sorta di archivio cui rivolgersi in cui vengono registrate le proprietà immobiliari, case e esempio quanto sia importante si ha ogni qual volta si problema vendere o acquistare un è possibile risalire proprietario che effettivo del bene immobile oggetto della trattativa.

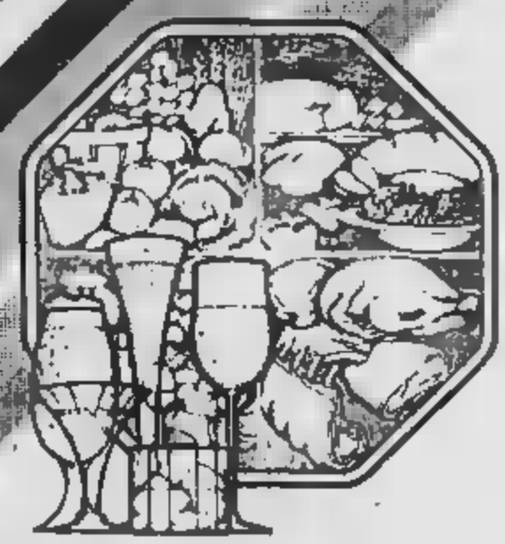
Sino a ieri il lavoro degli uffici tecnici erariali era eseguito con sistemi ottocenteschi, archivi polverosi, registri scritti a mano, pratiche zeppe di documenti e certificati. Adesso, sia pure lentamente, il computer incomincia a aprirsi un catasto di Savona. Ma il lavoro una montagna e soprattutto il personale in grado accelerare l'ammodernamento di tutte l'ufficio.

Tra l'altro ritardi, punto costringere i responsabili a chiudere gli sportelli per il pubblico un giorno settimana, interventi capaci di to a organismo tecnico fondamentale anche per volte contenziosi impediscono all'Erario di incassare il dovuto proprio per dal mancato funzionamento degli

Ma l'ufficio tecnico erariale non è il finanziario del capoluogo a soffrire di problemi sia di sede che organico. Insomma, più buon motivo per risolvere volta per la questione di tutto per

l. p.

BIBE INTER FOOD
RASSEGNA INTERNAZIONALE
DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI
PER IL MANGIARE E IL BERE



1° SALONE DEL DEBUTTO
PER LA PRIMA VOLTA A CONFRONTO
I VINI DELL'ULTIMA VENDEMMIA
DEI PRODOTTI ALIMENTARI
la mostra è riservata agli operatori
apertura al pubblico solo
nei giorni 5 e 6
ORARIO: DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 19.30
FIERA DI GENOVA
5-10 marzo 1988
P. le J.F. KENNEDY 1 — 16129 GENOVA — TEL. (010) 53.911 — TELEX 271434 FIERGE I
Ente Autonomo Fiera Internazionale di Genova
Conto e risparmio di Genova e Imperia

Gli amici ricordano gli anni che l'ideatore di Drive In (e Matrjoska) passò ad Albenga

«Ricci? Qui avrebbe ancora molti spunti»

Antonio Ricci

ALBENGA — Berlusconi «bocciato» *Matrjoska*, la voluta e creata Ricci, ex professore e preside incaricato delle medie di Albenga, nato nel 1950. Il presidente della Rai, detto l'ex pupillo Rai Emittenza, tradito dal terribile nano Scrondo, troppo volgare e troppo «trasgressivo» la Fininvest. Per lo programma, ha il posto, fano /n, la tra di Italia 1.

Ad Albenga (ma anche Alassio) degli Anni '70, quelli piazza del Popolo, dove Ricci ha e le prime battute, curiosi sviluppi della polemica Berlusconi. Il «professore», infatti, ha fatto carriera: erano in pochi a crederlo quando, studente del liceo classico Pascoli, preferiva il campo sportivo del «Prato» al greco e al latino.

Il primo teatro in Viale Martiri, nei pomeriggi estivi, durante il passeggio. Ricci, tanto, si esercitava con le prime feroci frecciate contro certo tipo borghesia e esasperate allora. le e punta: «*I ricchi, quando muoiono, vengono sepolti in bare speciali, bare a punta*». Questa battuta viene attribuita, tentennamenti, all'autore di *Drive In* un «precursore». È sotto «imputato» di non riconoscere il doveroso tributo alle proprie radici bar di via a Genova, negli anni dell'università; qui i primi contatti il mondo dello spettacolo e il debutto cabarettista palcoscenico dell'Instabile, poi l'incontro con Beppe Grillo, Loretta Goggi, Gigi Sabani e definitiva del Berlusconiano. Gli anni di Albenga, subito dopo laurea, ginnante alle inferiori. Ricci li ricorda capitò una classe — in un'intervista a reo — che veniva chiamata Cucula, il fratello normalità era zero, il professore precedente aveva avuto un infarto. trovare

Negli ultimi anni i rapporti il vecchio gruppo ingiunti che aiutato a scoprire il proprio talento comico-satirico si sono un po' Lui torna spesso Riviera, specie d'estate, ma si ferma ad dove — così si dice — si dedica alla passione per il calcio, preferibilmente in spiaggia. Lo accompagnano talvolta i fidi Greggio e Braschi e altri cabarettisti di *Drive In*. scoprirà anche Albenga? I vecchi sperano di sì. Per ricreare l'ambiente di vent'anni fa. Gli spunti nuove battute e nuove non mancano neppure oggi.

m. ba.

ACCUSA E DIFESA - Il torneo verso lo sprint finale

A caccia della salvezza

Vado e Levante C da una parte, Sammargheritese dall'altra sono le [illegible] liguri non ancora certe di restare in Interregionale - Il giudizio

Cervato e Vergari [illegible] Vado: i rossobù [illegible] la sicurezza

Ancora a caccia della salvezza. Vado e Levante C Pegliese nel girone A, e Sammargheritese nell'«E», sono le tre liguri che devono conquistare la certezza di restare in Interregionale. E in fondo non si tratta di imprese impossibili: i rossobù hanno tre punti di vantaggio sulla terz'ultima, i genovesi quattro. Meno agevole la situazione della Samm, attualmente terz'ultima anche se in nutrita compagnia.

L'accusa — Cominciamo con chi sta meglio cioè la Levante. I ragazzi di Locatelli hanno conquistato un ottimo punto ad Albenga, [illegible] non vincono [illegible] sul giovane [illegible] (3-1 sul Savona). [illegible] Bastano forse i lunghi [illegible] di infortuni e squalifiche a spiegare la metamorfosi [illegible] una squadra che aveva [illegible] l'andata con l'ottimo bottino [illegible] 15 punti? [illegible] forse per il risultato [illegible] del «Riva». Il bilancio degli ultimi due mesi di gara sarebbe per i biancoblù fortemente negativo.

Poi, il Vado. Senza dubbio la squadra di Tonelli non è amica [illegible] buona sorte. [illegible] riesce a trasformare [illegible] in [illegible] (e [illegible] tranquillità) quel salto di qualità effettivamente registrato sul piano del gioco. La situazione non è [illegible] quella, [illegible] di dicembre, ma potrebbe [illegible] pesante [illegible] in lotta dopo quasi [illegible] mesi di battaglie.

La Sammargheritese [illegible] di [illegible] compagine costruita [illegible] qualche difficoltà. [illegible] anche rafforzata, ma in un girone equilibratissimo, dove troppe volte gli arancioni sono usciti con le casse rotte dalle trasferte lontane da Genova. Ad Ovada, che ai giochi al Geirino o al vecchio Moccagatta, l'ambiente non è certo quello del «Pio XII», e per di più non è che ci sia un grande «feeling» tra i tifosi ovadesi e la compagine di Locatelli. Cutaia, Bovio, Stainini, Belacqua, Zappa, Mura e Montefiorte compongono la nutrita pattuglia di coloro che, per infortuni o squalifiche, sono stati [illegible] Ma il cuore il quello delle [illegible] madre del «Chico» e [illegible] è visto anche [illegible] Albenga.

Compagine che doveva stare in alto, e invece soffre stagione sgradevole quella del Vado, i cui risultati più recenti inducono comunque a notevole ottimismo. Otto punti nelle ultime [illegible] (tre [illegible] eccellente bottino, e [illegible] prossimi [illegible] gli impegni interni [illegible] calieri e Albenga e la [illegible] trasferta di Saint-Vincent, [illegible] arrivare i risultati [illegible] vetta.

Fontana guida una Sammargheritese giovanissima, [illegible] coraggio che merita la massima considerazione. La valorizzazione di giovani provenienti [illegible] corsi minori (Lucarini su tutti, poi Ubertalli, Groppi e Bertola) è il fiore all'occhiello di una squadra che dovrà adesso centrare qualche risultato utile esterno [illegible] restare in Interregionale.

Il giudizio — Dicevo accorate, [illegible] anche amare, [illegible] parte [illegible] diretti interessati. Locatelli, [illegible] esempio, afferma: *«Ho sempre parlato chiaramente, [illegible] noi. [illegible] traguardo-salvezza, anche quando le cose andavano bene [illegible] qualcuno ci [illegible] candidati alle prime posizioni. Provate voi a spiegare cosa significa dover praticamente sempre far trasferte: [illegible] compagine molto forte non potrebbe ottenere il massimo».*

E Bartoli [illegible] «Ci sono stagioni in cui va tutto bene, altre in cui le cose si mettono [illegible] binario sbagliato fin [illegible] che, in nessuno sesto tanta buona sorte quanto invece siamo stati sfortunati, saremmo alle spalle delle prime. Certo, non c'è la contrapprova, [illegible] come credevo in questi giocatori la scorsa estate, ci credo ancora adesso. Per questo non so se sorridere o arrabbiarmi quando vedo come gioca chi sta davanti a noi».

Molto esplicite il tecnico della Samm, Fontana. *«Se ci salveremo, avremo centrato un'impresa più importante di quella [illegible] squadra che [illegible] in C1. [illegible] sempre saputo che sarebbe stato un anno di sofferenza, e l'importante è arrivi il [illegible] lotta, a soffrire per qualcosa di concreto e importante».*

Roberto Sagliette

BOCCE - Diciotto società al via nel raggruppamento Liguria-Piemonte

Sabato parte la serie A la «Colombo» cerca il bis

In gara anche Bolzanetese, Andrea Doria e Roverino Ventimiglia - Il programma

[illegible] Il raggruppamento Piemonte-Liguria [illegible] società iscritte al campionato di bocce di serie A che s'inizia sabato otto di Torino e provincia (Borgonuovo dettimo, Bosco Marti Ferrero Cosato Locazioni, La Piasa, Madonna dei Fiumi Nizza, Salvi Arreda, Veloce Club Pinerolo), tre [illegible] Cuneese (Auxilium Saluzzo, Bra Boccofila, Valeo Mondovì), due dell'Alessandrino (Junior Fideuram [illegible] Monferrato, La [illegible] Acqui), [illegible] Vercellese (Biellese), tre di Genova (Cristoforo Colombo, Bolzanetese Prime Consult, Andrea Doria) e una dell'Imperiese (Roverino di Ventimiglia).

L'indiscussa [illegible] delle squadre liguri, detentrice del titolo di campione [illegible] no per società, è la Cristoforo [illegible] Anche per il 1988 è la [illegible] favorita pochi [illegible] una «messe» di giocatori [illegible] mondiale — Nicola Sturla, Piero Amerio, Lino Bruzzone, Umberto Granaglia, Mario [illegible] ri — a fianco [illegible] sponsor Raffaele Bozzano; direttore sportivo [illegible] giocatore) il Bruno Ferrari Exordia [illegible] «casa» [illegible] la Coalto Locazioni Torino (D. Amerio, Martini, Priotto, Riscaldino Riviera) e [illegible] l'occasione [illegible] trasferirà ad Arquata Scrivia per l'inaugurazione del nuovo bocciodromo.

La [illegible] Prime Consult si presenta [illegible] lo stesso organico dell'anno [illegible] e potrà contare su Aurelio Bruzzone, Baldo, Giuseppe Bruzzone, Delbene, Ferrata, Repetto, Timossi [illegible] una squadra che nell'87 ha conseguito risultati [illegible] grande rilievo disputando [illegible] [illegible] con sette vittorie d'incontrerà, a Chieri, con la Monti Bosco Ferrero (Accossato, Bellotti, Genova, Gobbato, [illegible] Scarafiotti, Voltero).

L'Andrea Doria (Bortolotti, Campi, Granata, Carlo Parodi) recidivo sul campo della Sra Boccadilla: i doriani l'anno scorso non hanno brillato ma contano di fare meglio in questa stagione.

Turno esterno anche per i ventimigliesi della Roverino che non presentano alcuna novità di rilievo a parte il probabile inserimento del giovane Giacomino Anfosso fun «B» che verrà utilizzato nelle prove speciali a fianco di Agnesini, Arena, Bruni, Degola, Girbone e Littardi: gareggeranno a Settimo Torinese contro il Borgonuovo (Franzoni, Gregorio, Lucarelle, Luotti, Maino) sponsorizzato dalla Bocce Meg.

Il primo turno è completato da questi altri incontri: La Piasa-La Boccia Acqui; Nizza-Madonna dei Fiumi; Veloce Club Pinerolo-Valeo Mondovì, Biellese-Auxilium Saluzzo, Salvi Arreda-Junior Fideuram.

Ai nastri di partenza anche il campionato di B della Liguria con la prima giornata, domenica, del «Trofeo Raffaello» si gioca a coppie, a Rapallo e Sampierdarena per il settore di Levante; a Sanremo e a Savona (La Pasticciera) per il Ponente.

Sempre domenica s'inizia la stagione agonistica di C e D con gare organizzate nell'ambito provinciale dai comitati di Genova, Savona, Imperia, La Spezia, Chiavari e Albenga.

Guido Tolaini

Una formula più spettacolare

E' un campionato completamente nuovo quello che si accingono a disputare i boccisti della categoria A tesserati per l'Unione Bocciofila Italiana, Sezione Volo: un insieme di prove che forse farà arricciare il naso ai «tradizionalisti», ma che va visto in funzione dell'obiettivo cui tende la Federazione, cioè l'accertamento dello sport delle bocce (almeno come disciplina dimostrativa) alle Olimpiadi di Barcellona del 1992.

Le novità sono principalmente costituite dall'inserimento — accanto alle tradizionali partite — di prove speciali: «Punto e tiro obbligato» (serie di 3 giocate con accosti che debbono entrare in un particolare cerchio [illegible] sul terreno e tiri che debbono colpirli), «Tiro tecnico» (prova di bocciata con 22 tiri su 11 bersagli fissi), «Tiro progressivo in navetta» (3 di corsa continua con lancio della boccia su bersagli differenziati).

La formula di svolgimento del campionato 1988 prevede due fasi: una eliminatoria (per le società di Piemonte e Liguria da una parte e per quelle del Triveneto dall'altra) a [illegible] Girone all'italiana, di sola [illegible] con incontri in casa e fuori determinati da sorteggio, per la prima fase; per la seconda, articolata su tre giornate, prove individuali, a coppie e a quadrette.

Si gioca il sabato, con inizio alle 14,30 e con questo programma: [illegible] partite individuali tradizionali con durata di 1 ora e 45' e una partita di «Punto e tiro obbligato»; alle 16,30 partita a quadrette (durata 2 ore e 30'); alle [illegible]: 21,30 «Tiro [illegible]»; alle 21,45 due partite a coppie. Per ogni vittoria vengono assegnati 2 punti; 1 punto per il pareggio (che è ammesso).

VOLLEY - La capolista ha dieci punti di vantaggio

Vadese a un passo dalla C Rapallo, ragazze nei guai

Il derby al Lavagna - Sconfitta casalinga per il Latte Tigullio

Nella serie D di basket, [illegible] ormai praticamente [illegible] sola, [illegible], conferma matematica, ma i dieci punti di vantaggio a sei giornate dal termine valgono una grossa ipoteca) e interessante lotta per il secondo posto con le liguri Autorighi Chiavari e Seterie Zoagli Lavagna insidiate dal Versilia e dal Serravalle.

Tutto facile per la Vadese [illegible] Buscaglia che ha solennato, [illegible] quella [illegible] Juniorcasale, la diciottesima vittoria su 20 incontri. Una partita tenuta alla vigilia ma risoltasi [illegible] un trionfo: [illegible] a [illegible] il punteggio [illegible] tre la sesta [illegible] campionato, tuttora in lotta per il secondo posto, una poltrona che vale la [illegible].

«Temevamo questo incontro — [illegible] il valore [illegible] piemontesi [illegible] il punteggio rispecchia i reali valori [illegible] campo: ottima [illegible] prova [illegible] tutta l'organico. Un ringraziamento speciale va al meraviglioso pubblico [illegible] ci ha seguito in questo esaltamente torneo». Sono parole [illegible] Buscaglia, visibilmente soddisfatto per questa marcia trionfale.

L'Operazione aggancio riuscita: questo era l'obiettivo della [illegible] Lavagna che ha centrato il traguardo battendo l'Autorighi Chiavari [illegible] derby (87-61). Unanimi i commenti Gandella, general manager delle Seterie: «Un incontro tirato fattivamente. Da parte nostra c'è stato un sistematico rallentamento del gioco: [illegible] velocità, [illegible] a favore dell'Autorighi, non si è vista in campo e con il gioco ragionato e il ragionato abbiamo conquistato due punti preziosi [illegible] prospettive serie C». Picasso, [illegible] del chiarissimo: «Nulla [illegible] accepire nel [illegible] finale: noi sottotono, loro determinati e subito [illegible] partita. Siamo [illegible] secondi e contiamo nel ricupero [illegible] questo ultimo [illegible] giornata».

[illegible] per l'Alcione Rapallo (75 a [illegible] per il Serravalle) al termine [illegible] dominati in larga parte dagli uomini di [illegible] fino all'inaspettato crollo finale. «A metà ripresa [illegible] sul 47-[illegible] nostro favore e nulla faceva presagire un calo [illegible] improvviso» conferma il coach dell'Alcione Cassare.

Altri risultati: Landini-[illegible]: Audax-Cogoleto [illegible], Don Bosco-Canaletto 78-100; Versilia-Athletic 98-78.

Classifica: [illegible] p 26; Autorighi, Serravalle, Seterie e Versilia 26; Audax e Juniorcasale 24; Canaletto 22, Landini [illegible], Alcione 16, Athletic 14; Crocetta 12; Cariale 6; Don Bosco 4.

B femminile. Preoccupante [illegible] casalinga [illegible] Latte Tigullio Rapallo [illegible] ra il Bissone (70-58). Le ragazze di Cesare Gritti [illegible] relegate [illegible] penultima posizione con 14 punti e una [illegible] di gioco da risolvere. Gritti, coach delle rapallesi, afferma: «Gli infortuni hanno notevolmente influito sul nostro cammino ma ultimamente la squadra non riesce [illegible] esprimersi al meglio» [illegible] giornate al termine e [illegible] incontri in [illegible] due assolutamente [illegible] con le dirette [illegible] Cogo e Valenza.

g. s.

SECONDA CATEGORIA - Girone A: la squadra sanremese [illegible] un punto dalla capolista Arma [illegible]

La Carlin's Boys torna in corsa

Perde quota il Borghetto [illegible] - Portieri sugli scudi - Oggi a Imperia il recupero Riviera dei Fiori-Laigueglia - Girone B: cade il Lavagnola ma le inseguitrici non sanno approfittarne - Quattro gol di Carena - La [illegible] salvezza

Arma [illegible] sempre la fuga nel girone [illegible] di Seconda categoria, [illegible] squadra di Carri [illegible] a pieni voti [illegible] l'impegnativo test con la [illegible] dei Fiori. Perde quota, invece, il Borghetto S.S. che ha subito un [illegible] prendente ko casalingo; guadagna posizioni l'ex capolista Carlin's Boys, che sembra aver superato il periodo di [illegible].

L'occasione perduta — Nel big match [illegible] l'Arma [illegible] la Riviera [illegible] [illegible] ha sciupato l'opportunità di [illegible] [illegible] di [illegible] squadra leader, per presentarsi con [illegible] [illegible] di promozione [illegible] recupero [illegible] oggi [illegible] Laigueglia (stadio Cicione [illegible] 15).

[illegible] imperiesi, bloccati sullo 0-0, non hanno saputo approfittare di un calcio di rigore nella ripresa. L'esperto Strumia si è [illegible] parato il [illegible] dal [illegible] [illegible] giovane e promettente Romagna, figlio d'arte.

«Risultato giusto e complimenti a Romagna, davvero bravo anche in altre occasioni. Col passare [illegible] settimane ci siamo accorgendo che possiamo fare un pensierino alla promozione, anche se non [illegible] nei programmi [illegible] società. Purtroppo, l'handicap della panchina [illegible] dice Paolo Foglini, dirigente dell'Arma [illegible].

Borghetto S.S. [illegible] — Contro il tranquillo Laigueglia, la compagine di Parrinello [illegible] rimediato una sconfitta casalinga (3-5) che potrebbe [illegible] pesanti ripercussioni per la [illegible] alla promozione. Afferma il presidente Gino Panella: «Avremmo tre rantaggio e potevamo chiudere la gara già nel primo tempo. Invece la squadra si è fatta prendere [illegible] nervosismo e il Laigueglia ne ha approfittato. Un passo falso [illegible] proprio non ci voleva, anche se restiamo in lizza per il primato». Aggiunge: «A inizio stagione ci eravamo prefissi il traguardo della Prima categoria. Adesso, fatte alcune considerazioni, [illegible] ma da coscienziosi accedere alle serie superiore [illegible] abbiamo il [illegible] giovanile e sorgerebbe il problema [illegible] fuoriquota, che ci costringerebbe a ingaggiare diversi giocatori al di sotto dei 28 anni. Comunque, confermerò a giocare per vincere».

Fine [illegible] un incubo — Espugnando il campo dei Boys Vado, la Carlin's Boys ha interrotto il ciclo negativo che gli è [illegible] [illegible] è [illegible] a un punto dall'Arma (5 «I rientri di Dadone e Capriè e la rapida di reggine [illegible] ragazzi [illegible] stati determinanti», dice Ivano Napolitano, trainer neroazzurro.

Portieri protagonisti — Se Arma [illegible] e Sanremo Stefano sono uscite imbattute [illegible] fronti con Riviera [illegible] e Pietrabruna (entrambi i match si sono conclusi sullo 0-0) il merito è da [illegible] gran parte a Romagna e Prota, i due estremi difensori.

Romagna ha neutralizzato il rigore di Strumia, a Prota [illegible] iscritto il collega [illegible] il penalty calciato da Ferrari.

In [illegible] — Battuta [illegible] Legino (3-0), il Nolese è stata raggiunta da Pietra Sport [illegible] sul campo dell'Auxilium Alassio e Leca (1-1 con [illegible] S. Filippo Neri), con le quali [illegible] ora l'ultimo posto. A Vallecrosia il S. Giorgio ha conquistato un punto prezioso sulla strada della salvezza.

g. mi.

[illegible] Il [illegible] la anichevole e Sanremo

[illegible] — Amichevole di [illegible] sera (ore 20,30) al Comunale tra [illegible] Sanremese [illegible] e il Pescara, che concluderà [illegible] Sanremo la preparazione per la partita con la Samp.

Contro gli [illegible] Galeone (che hanno [illegible] miglior formazione con Junior e Slizkovic) la Sanremese [illegible] rinforzata da numerosi prestiti. Il Savona metterà a disposizione Bottari, Nutri, Puppo e [illegible] l'Albenga Nacci. Il Ventimiglia Vella, che tornerà a indossare la maglia biancazzurra.

Squali ko a Milano

Football americano: i genovesi sconfitti [illegible] dalla Seamen - Sabato esordio del Savona in [illegible]

Il risultato è stato impietoso per [illegible] Squali Genova nel torneo inaugurale [illegible] campionato di serie A di football americano: un [illegible] di proporzioni numeriche impressionanti (5-[illegible] sul campo [illegible] Seamen Milano, vicecampioni d'Italia, la squadra [illegible] allenata da Giorgio Armani che ne è lo [illegible] sponsor.

[illegible] disastro? «Solo nel risultato. Non meritavamo una sconfitta [illegible] punizione», dice il coach dei genovesi Tony Bingham.

In effetti i risultati parziali dei «quarter» fanno un po' giustizia [illegible] ai liguri: lo 0-14 del primo quarto e gli 0-7 del secondo e [illegible] sottolineano almeno una dignitosa resistenza dei genovesi. Il crollo, però, è arrivato nell'ultimo quarto dove gli Squali hanno accumulato un pesante parziale 0-33. I motivi sono chiari: nel finale [illegible] partita la formazione [illegible] vase ha [illegible] pesantemente i [illegible] limiti, con poche possibilità di [illegible] adeguati. Non è potevano, peraltro, pretendere alla sbaraglio giovani contro una squadra che allineava americani del [illegible] di [illegible] e Lewis, autentici fenomeni, e il ricevitore Mutti, considerato tra i più forti giocatori italiani.

Qualche sprazzo di luce [illegible]. Gobbi, [illegible] esempio, pur correndo in mezzo ha guadagnato 30 yards. Non è poco in una partita [illegible] genere. Anche gli americani Perry Nelson e Dave Bryan (ex [illegible] Riviera dei Fiori) si sono battuti bene [illegible] campo «Legaccio» (ore 15). I genovesi [illegible] [illegible] contro i Redskins Verona.

Sabato comincerà anche l'avventura dei Pirates Savona in serie A2. La squadra di Maurizio Cremonini, che ha riposato nella prima giornata, ricevera in notturna al «Bacigalupo» (20,30) i [illegible] Novara. Sarà l'occasione per vedere all'opera i [illegible] nuovi americani [illegible] squadra. Dopo l'ingaggio [illegible] Gregory Hunter, il gigantesco full-back e runner di 27 anni, 1,86 di altezza, 107 kg come peso-forma, ingaggiato nelle scorse settimane (ma a [illegible] [illegible] giocato nella rappresentativa [illegible] contro la nazionale italiana nella scorsa luglio), il club [illegible] ha confermato l'ingaggio di Eric Thomas, un line-backers e running-back, di 26 anni nato a [illegible] Orleans, pescato nei Rangers di Camp Derby in [illegible]. In patria aveva giocato negli «Hakeville Tiger» di Seattle in [illegible].

b. m.

PALLANUOTO - Il Ventimiglia in corsa per due qualificazioni

Vado e Veloce, sfida a distanza

Vittoria in serie [illegible] [illegible] «grandi» dell'Under 20, grande [illegible] Veloce-Vado negli Allievi, lo stesso [illegible] e il Ventimiglia prendono il largo tra i Giovanissimi. Questi i fatti salienti nei campionati giovanili regionali [illegible] calcio, giunti alla ventesima giornata e ormai in vista [illegible] sprint decisivo.

Under [illegible] — [illegible] girone A, il Ventimiglia [illegible] saldamente nella [illegible] della capolista Albaro. Mentre i genovesi battevano per 3-0 l'Auxilium, i giallorossi si [illegible] sbarazzati con lo stesso risultato del Cogoleto. Facilita il compito [illegible] Ventimiglia, [illegible] dubbio, lo [illegible] impasto [illegible] Cosmos Uave alla Riviera.

Le [illegible] sono fuori gioco, visto che il Finale Ligure è uscito battuto (3-0) [illegible] campo della Sestrese e [illegible] gli altri protagonisti [illegible] brillano. Vado (2-2 con la Sampierdarenese) e Sanremo (0-0 nonostante il 2-1 sulla modesta Quiny). Classifica: [illegible] p. 31; Ventimiglia 29, Rivarolese 27; Finale, [illegible] e Voltrese 23; Molassana 23; Sanremo 21; Auxilium 20; Vado 18; Sampierdarenese 14; Culmv 13; Cosmos 11; Cogoleto 10.

Il girone B ha già pronunciato la Levante C Pegliese identica [illegible] 3-1 sul Borgoratti, [illegible] anche l'Albenga (3-2 esterno sulla Velocis) è ormai in prossimità del traguardo-qualificazione. La imperiese-riviera ormai [illegible] l'Argentina Arma, passata (4-1) sul terreno [illegible] Lagnasco. Tra gli altri risultati della giornata, crollo della rimaneggiata Taggese (0-7) con l'Audace Campomorone, e Varazze ko (0-1) a [illegible] Classifica: Levante [illegible], Albenga 32; Argentina [illegible] Pontedecimo 28; Multedo 24; Varazze e Audace 21; Libarna, Prà Polgore e Borgoratti 18; Lagaccio 16; Taggese 11; Campomorone 8; Veloce 4.

Allievi — [illegible] Veloce [illegible] a Sampierdarena e si fa avvicinare [illegible] Le due matricole sono in [illegible] per un [illegible] posto che vale il finale, [illegible] che il primo è [illegible] Sampdoria, e il secondo c'è scollatura la Levante C. I biancoverdi hanno [illegible] via (5-0) il Savona, mentre i genovesi [illegible] fatti bloccare sull'1-1 [illegible] un incontenibile Ventimiglia.

[illegible] (3-1) la Veloce [illegible] Sampierdarenese, [illegible] al [illegible] sotto, battendo 3-[illegible] ad [illegible] l'Argentina. La Carlin's Boys va [illegible] sul [illegible] po della Sestrese (6-1). Quella [illegible] la graduatoria. Sampdoria [illegible] p. 37; [illegible] 33; Veloce 28; [illegible] 26; Multedo 22; Ventimiglia, Sestrese e Sampierdarenese 19, Edera 16; Prà Polgore 14, Carlin's e Argentina 11, Circolo Merlino 7; Savona 5.

Il girone C vede ormai, dietro [illegible] Genoa, le qualificate [illegible] Culmv e Balardo Savonesi e imperiesi raccolgono [illegible] 1-1 del Vallecrosia col Pontedecimo, e altro 1-1 per [illegible] Filippo sul [illegible] del [illegible] Legino (3-3) col Balardo, e [illegible] (0-2 col Molassana). Classifica: [illegible] p. [illegible], Culmv 31; Balardo 28 e Rivarolese 25; Borgoratto 24; Vallecrosia 21; Cosmos 16, Anpi [illegible]; Virtus 13; S. Filippo e Pontedecimo 12; Sanremese 11; Legino 8.

Giovanissimi — Vado e Ventimiglia restano sole dietro la Sampdoria e prenotano le finali. Mentre i biancoverdi mandavano [illegible] tappeto (5-0) la S. Cecilia, il Vado toglieva dalla corsa per il primo [illegible] Bastia (1-0) e il Ventimiglia restava [illegible] [illegible] superando per [illegible] l'Argentina Arma.

[illegible] fa luce, [illegible] in [illegible], il Savona (3-0 esterno [illegible] San Francesco Loano), mentre il Città di Finale non è andato oltre lo 0-0 con la Prà Polgore, e [illegible] Sestrese ha [illegible] 3-1 [illegible] Veloce e Savona. Classifica: Sampdoria p. 35; [illegible] 30; Ventimiglia [illegible], Alassio 24, Savona 23, S. Francesco 23, S. Cecilia 19, Sestrese 16; Argentina 15, Prà Polgore 14; Finale 13, Veloce 2.

r. lig.

VOLLEY - Serie C2: in corsa anche la Sedes

Imperia pronta al salto

Due squadre [illegible] Ponente stanno definitivamente caratterizzando [illegible] stagione 87-88 di pallavolo nei campionati regionali di C2. L'Imperia Sgi Elettronic tra i [illegible], e la Sedes Sapienza Sanremo in [illegible] femminile infatti, guidano le rispettive classifiche, e sono ormai [illegible] più [illegible] candidate al salto di categoria.

C2 maschile — [illegible] maggior [illegible] del previsto (è finita 3-2), [illegible] anche stavolta [illegible] pieno [illegible]. l'Imperia del presidente Frivitera [illegible] passata sul campo di una Villetta Genova mai [illegible] competitiva quest'anno [illegible] non mollano neppure [illegible] S. Pio [illegible] Loano e Olimpia Voltri. I savonesi [illegible] vinto [illegible] a Santo Stefano [illegible] (3-1), i genovesi non hanno [illegible] problemi (3-0) [illegible] terreno [illegible] Saranno gli scontri [illegible] [illegible] le «grandi» a dirimere [illegible] questione-C1. Intanto, importanti 3-2 per le lavagnesi (Cooperativa Lavoro e Sicurtà) [illegible] dopo [illegible] spettivamente di Arenzano e [illegible] Rapallo.

Niente [illegible] [illegible] invece, per la S. Martino [illegible] sul campo del Cesanzese 3-1 per le locali.

Classifica: Imperia p. 36; S. [illegible] 26; Olimpia 22; [illegible] parte 18; Cesanzese 14; Voltri, Lavagna e Sanremese 10; S. Martino e Arenzano 8; Villetta e Fiamma 0.

[illegible] — La [illegible] ci [illegible] preso gusto. Conquistata la leadership solitaria tre settimane fa, la squadra sanremese [illegible] confermata [illegible] autorità, come [illegible] il 3-1 ottenuto sul quotato Rostikali Genova. Nella scia delle matricolone [illegible] Cffe Sampierdarena (3-0 [illegible] sul [illegible] e sopravvitto il Gandolfo Spezia.

Quest'ultimo ha posto fine [illegible] serie positiva dell'ex [illegible] (3-2) che durava da ben [illegible] turni. Avendo [illegible] riposato, è virtualmente [illegible] fianco [illegible] Sedes in [illegible] la sosta [illegible] al Varazze, [illegible] compagine in grado di puntare alla C1.

Sugli altri campi, [illegible] del S. Pio [illegible] Loano a [illegible] e Lavagna contro un rivitalizzato [illegible] Nizza (3-1), e [illegible] 3-1 della Maurina Imperia sull'inguaribilissimo Savona.

Classifica: Sedes p. 20, Gandolfo e Cffe 18, Varazze e S. Pio 16; Ilva 14, Maurina 10, Rostikali 8, Nizza 6, Savona 4, Cep 2.

D maschile — Si stacca in vetta Rocco 81 e Varazze. La capolista ha ovviamente [illegible] turno (3-0) il S. Pio X Loano, così come (3-0) il Varazze [illegible] liquidato l'Acli Lavagna.

Classifica: Rocco [illegible] 14; [illegible] Bosco Alassio, Weak [illegible] e [illegible] Genova 10, Cesanzese, Ceo e Ameglia 8, Uscio 6; Rapallo, S. [illegible] e Lavagna [illegible].

D femminile — Grande Quiliano nel girone A. Battendo di trasferta la Teglia, le [illegible] [illegible] [illegible] hanno da 0 Cabbiano Andora. Mentre il Quiliano abbandona (3-0) Teglia, la rivierasche [illegible] superato per 3-1 il [illegible] Finale la [illegible] (3-2 a) Navalovi Rivarolol. [illegible] punti [illegible] l'Arenzano (3-1 sull'Arma Taggia).

Classifica: Quiliano e Cabbiano p. 12; Teglieso 10; Carcare e Arma Taggia 8; S. Camillo e Navelovi 4; Arenzano 2.

Girone B con [illegible] S. Biro-Alta Val[illegible]agno e in fuga. Chi festeggia è però la prima, che ha vinto il confronto diretto esterno con le rivali (3-0) dopo aver superato [illegible] nel recupero infrasettimanale i Uscio (3-2).

Classifica: S. Biro e Val Bisagno p. 13, Fabianese 10; Pora 8; Rocco 6, Uscio 4; Città Ragazzi 2; Cooperativa 0.

c. lig.

I retroscena della «resa» del leader socialdemocratico e le reazioni nel Novarese

In un pranzo domenica a Gattico Nicolazzi ha deciso le dimissioni

Era al ristorante «Boschetto» con 25 esponenti della direzione psdi - Che cosa succederà nel Novara calcio?

NOVARA — «Al Boschetto» è un ristorante tipico di Gattico. Proprio qui sono maturate, domenica, le dimissioni di Nicolazzi dalla segreteria del psdi. Attorno a due tavoli si sono trovati 25 esponenti della direzione e del comitato centrale del partito. «Insieme ai parlamentari nazionali c'erano altri personaggi che si vedono in televisione, ma io non li conosco per nome — ricorda il proprietario del ristorante Pierino Donadoni amico e allievo del maestro Nicolazzi —. Sono rimasti fino alle 15. Discutevano piuttosto animatamente e poi sono partiti per alla sezione del psdi per parlare di dimissioni? L'ho appreso leggendo i giornali. Qui a Gattico dispiacerà un po' a tutti perchè è uno di noi e se può fa tutti».

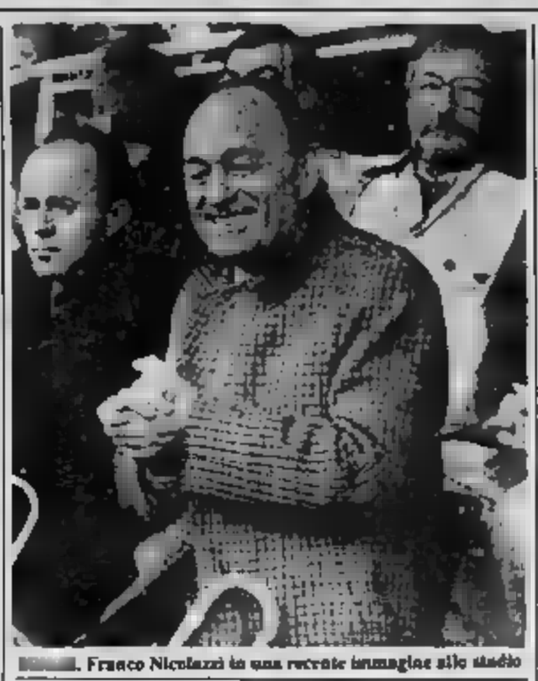
La pensano così anche al bar Roma dov'è il ritrovo dei socialdemocratici. Il proprietario, Luigi Bendo Vicari, ha la stessa età, e non è discusso: «Perchè dovremmo farlo? Al nostro ha sempre fatto solamente del bene». Sulla linea il commento di Cassano. Il vicesindaco parla, un fedelissimo di Nicolazzi: «È qualche tempo che amareggiato per una serie di attacchi personali. Il è con lui perchè conosce la persona e l'uomo più che il politico. È sarà anche stato da fare per ottenere qualche finanziamento al nostro Comune e non solo a nostro, ma nessuno dubita della sua onestà».

A Novara, alla segreteria personale di c'è Carlo Rigolone responsabile provinciale dei psdi, che da qualche tempo condivide la partito a livello Per lui e i laboratori di Nicolazzi le dimissioni non sono una novità. «Ci aveva anticipato questa sua intenzione. Ho l'impressione che dietro a tutta questa vicenda ci sia qualcuno che la fila nel tentativo di screditare il segretario ed il psdi».

Alla segreteria provinciale i psdi ieri mattina hanno telefonato parecchi iscritti per testimoniare la loro solidarietà al segretario. «Accanto all'amarezza — dice degli avversari politici Nicolazzi.

Il sindaco Novara Armando Rivera, per esempio, giudizio «Questa vicenda un capitolo nuovo nella del socialdemocrazia novarese e segna l'inizio del suo declino perchè l'immagine del suo leader esce appannata e ridimensionata». Non è della opinione il presidente Sergio Sigismondi — ma po' manifestavano un grande desiderio di rivalsa non si confronti di chi».

Le dimissioni sono commentate diversamente


Franco Nicolazzi in una recente immagine allo stadio

della Provincia Ennio Ricchi pure socialista. parte di Nicolazzi dimostra e lungimiranza politica perchè il comitato del suo partito a questo punto ha l'occasione per approfondire un dibattito senza condizionamenti».

Le dimissioni di Nicolazzi potrebbero in qualche modo ripercuotersi anche sul suo impegno al vertice del Novara calcio. Come noto, da qualche tempo ufficialmente esplicitamente sue Per venerdì sera una riunione consiglio direttivo che esame per il futuro della E probabile il presidente lasci anche questa carica. «Si è fatto un gran polverone attorno società — dice l'amministratore delegato Bilpart —. Non intendo entrare nel merito delle decisioni politiche del nostro presidente. E' certo però che venerdì dovremo chiarire anche la sione il nostro interno». L'allenatore Angelo Perani, pur ammettendo apertamente di non essere un simpatizzante socialdemocratico sostiene che «questo non ci confronti di chi».

Verbania, è diciottenne l'autore del rogo da

Il dipendente incendiò il bar per evitare un rimprovero

Non preparò la sfoglia per le paste e diede fuoco alla macchina ma le fiamme si propagarono

— applicato uno dei giovani dipendenti, nascondere la mancata esecuzione di ordine lavoro titolare, l'incendio che del mattino il bar-pasticceria «Sempione» sul lungolago Intra. Il rogo aveva minacciato l'intero fabbricato danneggiando quattro piano superiore, no di oltre 600 milioni.

Lo hanno scoperto gli agenti della squadra giudiziaria del commissariato di polizia riaprendo le indagini. Sono stati verificati ad uno ad gli alibi di tutti i dipendenti che, per motivi di lavoro, disponevano delle chiavi per poter accedere al locale anche la notte.

Uno dei dipendenti, Mauro Guzman, nato a Domodossola il 19 ottobre 1968, residente a Verbania in via Vittorio Veneto 131 (ed al momento dei fatti quindi ancora minorenne) aveva affermato che la notte dell'incendio si era trattenuto a Stresa con amici fin dopo le 2.

Ma dopo altri controlli, che avevano consentito di stabilire in modo certo la sua presenza in Intra tra le 0.30 e l'una, Mauro Guzman è stato nuovamente interrogato l'altro giorno e ha finito l'attrezzatore dell'incendio.

Il pomeriggio del 13 (giorno dell'esercizio) avrebbe e «firmare» una sfoglia per la pasticceria giorno successivo. Aveva però fatto tardi con amici e la notte, appena iniziato il lavoro, s'era reso conto che non ce l'avrebbe fatta quanto il principale gli aveva chiesto.

al bar, prelevato bottiglia di whisky e una plastica contenente usata solitamente per pulire. Aveva versato il contenuto sui teli e sulle macchine della sfoglia, appiccandovi il fuoco.

Avrebbe capito, nelle sue intenzioni, un incendio limitato, per danneggiare le macchine e giustificare la preparazione sfoglia, ma le fiamme erano divampate violente e incontenibili. Spaventato, nel bar e, gettate le gia, fuggito.

Guzman, che si era licenziato due mesi più tardi, è stato denunciato ieri alla Procura della Repubblica del tribunale minorenni di Torino.

M. B.

Morto industriale di Omegna

OMEGNA — E' morto l'industriale Egidio Crosta, 84 anni, una delle figure più in vista della città, sia per la sua attività di affermato imprenditore che per il suo passato di appassionato sportivo. Lascia la moglie Renata Alberganti e due figli Daniele e Donatella. E' morto nella sua abitazione, davanti alla tv: stava regolando l'immagine sullo schermo televisivo, quando è caduto sul pavimento privo di vita, inutile ogni soccorso. Egidio Crosta era originario di Castellamonte in provincia di Torino.

Aveva giocato nelle file della Pro Patria poi era passato, prima al Derby, quindi, nel 1947, all'Omegna che militava allora in serie C; vi rimase fino al 1954. Nella stagione 59-60 fu dirigente della società rossonera. Contemporaneamente all'attività sportiva svolgeva quella di lavoro nella fabbrica di minuterie metalliche e accessori per rubinetteria Perriera e Maulini di Oravellona Toce. Una trentina di anni fa si è messo in proprio creando una sua industria che si è affermata e che è tuttora fra le migliori del suo settore. I funerali dell'industriale si svolgeranno oggi, alle 16, partendo dall'abitazione in via De Angeli.

(a. m.)

Blocchi di marmo

— cardiopatico dopo aver trascorso una notte all'addiaccio sotto i portici della rotonda Massimo d'Azeglio, a Novara.

Lunedì mattina quando è stato notato, alcuni passanti hanno dato l'intervento Croce L'uomo ricoverato reparto dell'Ospedale Maggiore dove i medici si sono riservata la prognosi. Protagonista Domenico Tariato di 57 anni residente in via Papa Sarto 80. Domenica sera si era presentato al pronto soccorso del Maggiore accusando i soliti disturbi cardiaci. I medici che lo conoscevano bene per le precedenti esperienze consigliavano il ricovero che il Tariato però stato allontanandosi della struttura ospedaliera. Non si sa se abbia voluto trascorrere la notte sotto i portici o se si sia sentito male.

(r. a.)

Verbania ricorda la «Volante Cocito»

— Il sacrificio della «Volante partigiana Cocito», attaccata il 26 febbraio '45 nei boschi di Trarego da reparti fascisti della «confinaria», verrà ricordato domenica sul luogo dell'eccidio, con una manifestazione curata dal comitato della Resistenza e dal raggruppamento unitario delle associazioni partigiane.

Raduno da Verbania per la partenza con automezzi alle 6,30 dal vecchio Imbarcadero di Intra. In quei freddi 56 mesi d'inverno, morirono sette partigiani (5 catturati, feriti, sevizziati, poi fucilati) e due civili che casualmente si erano incontrati su un sentiero montano che portava alla zona ove il reparto fascista stava predisponendosi per l'agguato.

(m. c.)

Condannato per spaccio

VERBANIA — Arrestato per spaccio pelsonenti e ricettazione. Della Vedova, anni, stato riconosciuto colpevole in tribunale a due anni e quattro mesi.

La sentenza è appellata. I giudici i benefici sospensione e il giovane in carcere.

(a. c.)

Un evaso arrestato

DOMODOSSOLA — Un di Pisa è arrestato dalla polizia Domomentre rientrava in Italia proveniente dalla Svizzera. Ferrante, 35 anni, originario Palermo. Era penitenziario toscano il 14 scorso, mentre una condanna gli furto al di un professionista.

(a. c.)

La soluzione è lontana dopo la crisi aperta sette mesi fa

Provincia, la dc ripropone Brustia

Il presidente uscente stato bocciato dai franchi tiratori del partito - Domani si riunisce la giunta dimissionaria per fissare il Consiglio: dovrebbe il 10

NOVARA — Per la aperta Provincia sette mesi fa non prospettano ancora soluzioni concrete. Il presidente esploratore Ennio Ricchi (psi) l'incarico di sondare i diversi partiti e valutare la possibilità di ricostituire maggioranza organica, ha concluso il suo primo giro d'orizzonte. Questo non portato però a sostanziali novità. La democrazia cristiana, partito di maggioranza relativa, ha riproposto infatti Adriano Brustia per la presidenza. Questo quando pure Brustia ere franchi tiratori fra i quali sicuramente anche alcuni amici di partito. E' difficile a questo punto che gli (psi, psdi e pli) accettino nuovamente questa candidatura potrebbe significare un'indebita ingerenza all'interno di un altro partito. La proposta dovrà essere valutata dai direttivi partiti.

si riunirà la giunta dimissionaria fissare il Consiglio che dovrebbe tenersi giovedì 10 Per quella data sarà stato raggiunto in grado di dare finalmente un governo stabile all'Ente? punto cui diventa difficile delle previsioni. Si stava però facendo l'ipotesi di una giunta laica, composta cioè dai rappresentanti di psi, psdi, pri e pli, con l'appoggio della dc oppure del pci.

Una di questo tipo però significherebbe la dc riconoscere la propria incapacità e ruolo dirigente all'interno dell'esecutivo pur contando stesso tempo i comunisti hanno già detto chiaramente di non disponibili a fare da stampella per mantenere coalizione politica».

camente lunedì sera in manifestazione organizzata proprio nell'aula consiliare della provincia con l'intervento di una rappresentanza dei ministratori comunisti e dei tre segretari di Cgil, Cisl e Uil. Secondo i comunisti, per affrontare l'emergenza della provincia «è giunta concertazione programmatica. sia invece di congelare tutto fino alle elezioni di Novara. Crisi che rappresenta una pesante emergenza in questo giovedì prossimo si andrà sicuramente soluzione della crisi».

Dopo avere spiegato amministratori intervenuti le ultime vicende che hanno caratterizzato la vita politica ed amministrativa questo ente, e le ragioni della crisi paralizza la provincia, i consiglieri comunisti hanno illustrato per sommi i punti essenziali sui quali dovrebbe poggiare il loro programma di governo. Si parte dall'avvio della riorganizzazione dell'ente per materie grado di operare interventi qualificanti in attesa della riforma mie Si la necessità di definire un programma di interventi per affrontare i problemi dell'occupazione e lo sviluppo bacini di priorità

f. a.

LA PROTESTA DEI TOPI GIGANTI

Novara. A e colore manifestazione organizzata dal pci nell'ala del Consiglio provinciale, settore riservato pubblico c'erano topi giganti. Reminiscenze del Carnevale appena trascorso? Niente affatto, libretti la singolare protesta di quanti impegnano alla politica ambientale Provincia ed in particolare autorizzazioni per le discariche Mollo Grizza Oleggio di Governo

ALBERGO LUSSO
Lago d'Orta
apertura prossimo
SEGRETARIO RICEVIMENTO NOTTE
lingue D-GB-F, computer IBM 36
Tel. 0322 18.191

REGALATI UNA CASA!
Tel. 0321 459.469

Selezioniamo Cusio-Verbano
dinamici, buona cultura, automuniti per inserimento immediato uffici di zona.
Offriamo: mensili più adeguate provvigioni. Carriera.
Telefonare per appuntamento 0323 642.116.

JAZZ CLUB 5
ARIZZANO
BOB FUSION
0323 53.303

AZIENDA SPEDIZIONI
Cerca
RAGIONIERE
Max 30enne, militesente
Zona di lavoro - Cressa
Tel.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI 8 GIORNI
- SCONTO EFFETTI 10
Tel. 459.553 -

«SE SOLI»
CENTRO INIZIATIVE
IN OCCASIONE PER CONOSCERSI
Noi siamo in grado di il problema
CON TRE
«SERIETA' - - SIMPATIA»
Chiedi NO alla solitudine
PER TELEFONARE SEDE NOVARA 32.133

Vendesi
ARONA: zona centrale, buona posizione, vendo con 4 locali, servizi, cantinato, autorimessa, terreno.
ARONA: centro storico in quota ristrutturato nella parti comuni appartamento da ristrutturare 2 locali oltre i servizi mq 80, ampio terrazzo, mq 45, vista completa L. 36 milioni.
LA DOMUS
Arona - Tel. 0322 37.37 - 48.284

Azienda metalmeccanica
Cusio ricerca
GESTIONE
E FINITI
Si richiede
capace con esperienza in analogo settore. Diploma di scuola superiore.
Inviare curriculum a:
Casella Postale 70 - OMEGNA

Azienda trasporti
cerca
CARROZZIERE
lavoro
Borgomanero
Tel. 0322 846.581

Vuoi vendere bene la Vostra azienda o l'attività commerciale telefonata con ad
AZIENDAL MARKET
011 650.21.75
perché solo affidandovi professionalità otterrete la in tempi brevi.
Torino - Milano - Genova - Roma - Catania

IN 24 ORE
CON IL SERVIZIO CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Dante 39 - Telefono (0321) 21.784 - NOVARA

Si cerca
con buona esperienza e valide preparazione per cudire a 2 bambini in ARONA
Tel. 0322 45.867

La SPEDI Srl - Borgomanero, per ristrutturazione zona cerca
2 VENDITORI
per RESIDENTI BORGOMANERO E LIMITROFI
automuniti, residenti, età 24-35 anni anche prima esperienza per vendita 400 articoli circa di cui alcuni in esclusiva a negozi e comunità. Offresi compenso oltre, alle provvigioni, interessanti, inquadramento Enasarco.
Per appuntamento tel 0322/844.833

NOVARA - Adiacenze c.so 1000 Marge: vendesi appartamento di 7 vani + servizi, composti da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera e bagno, balconi, cantina, prezzo e perfetto da L. 33.000.000.
OLEGGIO: casa indipendente disposta su 2 p. di circa 70 mq per piano, corte e terreno di proprietà. L. 80.000.000.
BIANDRATE: casa indipendente da ristrutturare disposta su 2 P. di circa 80 mq per piano, terreno con cassero. L. 56.000.000.
VICINANZE NOVARA: cedesi licenza, avviamento e attrezzatura di bar, tab. I e VII, ricevitoria Totocalcio. Prezzo interessante.
Gristelli Novara via A. Costa 42 tel. 392.691

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a milioni
senza ipoteca
Tel. 76.747

airege
ARONA - v.le Saracco - Tel. 0322 42134
Questa sera ballo con
GLI EMERALDI
Tutti i mercoledì ingresso gratuito per le donne

ATLANTIC Hotel
Arona
La Festa continua a MARZO
SABATO 5
romanticamente donna
ORE 20.30 ATLANTIC RESTAURANT
"Cena al lume di candela"
con ELENA REDA e i TROPICANA
Prenotazioni obbligatorie
Tel. 0322/48521

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento Vivanti Albino

Il cancelliere della Tribunale di Verbania rende noto che il giorno 23 marzo 1988, alle ore 12.30, avanti il g.d. dott. Massimo Iaimmetta, dott. A. La Mesa, si procederà alla vendita del seguente bene immobile:

Comune di Stresa (No) descritto nel fabbricato a uso abitativo civile sito in via Carducci n. 44, identificato nel Catasto Terreni del suddetto Comune al foglio n. 15, mappale 87 (corrispondente nelle mappe del N.C.E.U. al mappale 86 del medesimo foglio).

Costituito in contorno di nord-est via 30 sud-est, ragioni di mappali 217, 73, 193, 218, 220, la via Carducci, ragioni di mappale 86, 83 bis di catasto, a più proseguendo le pertinenti costituite da:

Un APPARTAMENTO posto al piano terreno (primo fuori terra) Partita n. 2164, foglio 15, mappale 85 sub 2, via Carducci n. 43, p.t., S1, Arz, vani 7, L. 3102. cantina sigla T.B.

Confinante dall'appartamento in contorno da nord-est verso sud-est giardino in uso esclusivo all'appartamento stesso appartamento, vano scala e ingresso al comune, cortile comune, passaggio cantina comune fino a chiusura.

Confinante della cantina corridoio, De Giovannini Giovanni e De Giovanni Giacomo, cortile comune.

Autonomasia identificata nel N.C.E.U. alla partita n. 2164, foglio 15, mappale 85/17, piano 1° S, Cat. C/6, Pl. C, L. 290.

Coerenze dell'autonomasia: passeggio comune, ampiabbiano Civil, De Giovannini Giovanni e De Giovanni Giacomo.

CONDIZIONI DI VENDITA

1) L'immobile sarà posto all'incanto in un solo lotto al prezzo base di L. 183.000.000 (centottantatremilioni di lire).

2) La domanda di partecipazione dovrà essere presentata in carta legale da L. 5000 entro il giorno 22 marzo 1988, alle ore 13, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base a titolo di acconto spese procedura, mediante assegni circolari intestati irrevocabili alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.

3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 5.000.000 (cinquemilioni di lire).

4) Il pagamento dell'intero prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione, dovrà essere effettuato entro trenta giorni dalla data di aggiudicazione, mediante assegni circolari intestati irrevocabili inviati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.

5) Tutte le spese relative alla vendita, comprese imposte e tasse, ma escluse l'ipoteca, sono a carico dell'aggiudicatario.

Atti relativi alla vendita consultabili presso la

Maggiori informazioni presso il curatore, avv. Amalia Barbero, con studio in Verbania, via XXV Aprile, tel. 0323 41.217.

Verbania, 3 febbraio 1988

IL DIRIGENTE DELLA CANCELLERIA
dott. G. Sanna

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 28.291 - ARONA, Via Borromeo 49/a, tel. 48.888 - 41.766.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe a consecutivi di 36 battute, intervallazioni comprese) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte del 19% globale.

In base al articolo 45 paragrafo 4 lettera, l'editore rispetta alla legge 5.12.1977 n° 903 visto dell'originale nel corso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro impiego

ARREDATORE meccanico 30enne valevole esperienza titolare prolunga conoscitore disegno meccanico offresi Arona e limitrofi. Tel 0321 971.458 dopo le ore 13.

COPPIA cuoca esperienza cerca cerca lavoro ristorante/pizzeria in Italia la provincia di Novara. Tel 0322 800 802.

RAGIONIERA offresi in collaborazione part-time zona Arona. Tel ore serali 0322 46.824

10 Prestazioni Consulenze

RAGIONIERA esperienza decennale contabilità generale clienti fornitori bilancio ordini computer offresi per zona disponibile. Tel. 848 618

11 Baby sitter

BABY sitter seriale, buona esperienza e validi presentazione per accudire 2 bambini in Arona. Tel 0322 48 807

33 Matrimoniali

GIOVANE 30enne libero professionista sogno legame relazione/amicizia per compagna adeguata scopo matrimonio. Scrivere Fermo Posta Domodossola Carta identità n. 7874031B

DIVERTITI conoscendoci fino ventino 30-36 anni. Scrivere Publikompass 1165 - 10100 Torino.

44 Libri, librerie

ACQUISTO stampe libri antichi vecchi. Tel 0321 381 483 ore 18-20

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

OMEGNA Terzo lago appartamento arredato con ampio soggiorno 2 camere bagno cantina autorimessa. Studio Casa Omegna 0323 61.313

OMEGNA nuova Lago appartamento di civetta soggiorno 2 camere bagno cantina autorimessa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA Cusio in posizione libera semindipendente appartamento di civile soggiorno 2 camere bagno cantina autorimessa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

SOCIETA' cedesi direttamente appartamenti in Novara pagamento contanti. Dello Immobiliare viale Roma, 8, tel. 0321 37.613 Novara.

VERBANIA Fondotoce 40 minuti casello A-5 vani più servizi cantina giardinetto con possibilità di ampliamento a ristrutturare. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

CERCASI DIPLOMATO/A
massimo anni dinamico/a lavoro ufficio esterno, III liv. settore commercio, residente Novara.
011 -

Dopo le proteste, interviene l'assessore ai Lavori Pubblici

Isola, prime promesse

Tempi lunghi per risolvere le difficoltà del «rione dimenticato» - Le strade saranno sistemate solo quando sarà pronta la fognatura - I problemi dei collegamenti e delle scuole

Vercelli. Quando piove, al rione Isola servono le passerelle per superare le pozzanghere

VERCELLI — «*La gente che abita al rione Isola si sente dimenticata? E' vero, ci sono molti problemi ancora da risolvere e, inutile negarlo, i tempi di attuazione sono lunghi, ma questo non significa che c'è disinteresse per la borgata*». Giovanni Amerio, assessore ai Lavori Pubblici, cerca di smorzare i toni della polemica che da qualche mese caratterizza i rapporti tra la giunta e gli abitanti del rione.

Nei giorni scorsi è sceso in campo anche il Centro anziani per dire la sua opinione sui mali dell'Isola e per porre sul banco degli imputati l'amministrazione comunale, accusata di voltare le spalle da troppo tempo al quartiere.

«*Una premessa mi pare opportuna per cercare di ridimensionare il "fenomeno Isola*" — spiega Amerio — *e per riportare il dibattito nei giusti limiti. In questi ultimi mesi il "disorto" il Consiglio di quartiere, poi si è costituito un Comitato per il rione, adesso entra in gioco il Centro anziani. Ma a ben pensare si tratta sempre della stessa persone riunite sotto etichette diverse. Sono il primo ad ammettere che all'Isola ci sono molte cose a non funzionare, ma stiamo lavorando per riparare i danni del passato*».

La prima grossa questione è la sistemazione delle strade, rimaste a soqquadro dai lavori per la posa delle fognature.

Se non ci saranno ulteriori ostacoli, alla fine della primavera o al più tardi in estate non soltanto verrà completata la rete fognaria, ma le strade saranno finalmente risistemate. «*Era inutile farlo prima* — aggiunge l'assessore Amerio — *quando i cantieri erano ancora aperti. I lavori adesso stanno volgendo al termine e poi potremo pensare alle strade*».

Il discorso della viabilità è più vasto e coinvolge i collegamenti tra il rione e il centro città. La conclusione a questa: con un solo sottopasso e il cavalcaferrovia sempre intasato non si può pretendere di andare e venire dal quartiere con facilità. Dice in proposito Amerio: «*L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di costruire un nuovo cavalcaferrovia in viale Torricelli. Con le sole nostre forze non ce la faremmo, ma le Ferrovie sono disposte a contribuire al finanziamento dell'opera. A quanto ammonterà questo contributo ancora non lo sappiamo ed è il tassello che manca per avviare la fase di progettazione*». In questi giorni il sottopasso è temporaneamente chiuso per lavori: appunto l'ultimazione di lavori di questo genere.

Altro problema è la manutenzione di case di proprietà comunale e delle scuole. Dice l'assessore Amerio: «*In via Cena stiamo completando gli interventi per le zone verdi, le piste ciclabili e l'illuminazione: è un piccolo esempio del fatto che i programmi, malgrado tutto, vanno avanti. Nell'ambito della manutenzione c'è il problema delle scuole: vorrei ricordare agli abitanti dell'Isola che di edifici scolastici a cui badare il Comune ne ha molti altri. C'è un progetto globale per l'adeguamento alle norme antincendio e in questo ambito attueremo tutti gli altri interventi. Qualche piccola riparazione comunque la faremo*».

Ritardi si registrano inoltre nella sistemazione dell'area attorno al palazzetto dello sport di via Restano. Conclude Amerio: «*Ci avevano presentato un progetto per una spesa di 700 milioni, ma ci pare troppo oneroso. L'ufficio tecnico del Comune sta ora studiando soluzioni meno costose. Vorremmo abbellire lo spiazzo ad area verde e a parcheggio, senza però recinzioni come ci era stato invece suggerito*».

Daniele Cabras

Presentato un progetto alternativo per Leri-Cavour

Per Trino il pci propone una centrale «ridotta»

Con meno di 700 megawatt, dovrebbe utilizzare gas di carbone e rifiuti (soprattutto agricoli)

VERCELLI — Il gas di carbone e le «biomasse» ricavate dall'agricoltura e dai rifiuti al posto dell'energia nucleare. E' la proposta che il Comitato federale del pci di Vercelli lancia per un nuovo insediamento a Leri-Cavour, alternativo a quello elettronucleare.

Il documento, che ha già avuto l'«ok» dei responsabili nazionali e regionali del partito, è stato presentato ieri mattina nella sede di corso Prestinari dal responsabile dell'Ufficio programma e consigliere regionale Gilberto Valeri e da Silvio Rocca, che rappresentava la segreteria della Federazione.

Un progetto su cui il pci fa molto affidamento, al punto di richiedere che venga considerato nella revisione del Pen, il Piano energetico nazionale. Ha detto Valeri: «*La nostra proposta consentirebbe al Piemonte di avere l'impianto di potenza di cui ha bisogno: una fonte energetica all'avanguardia che si sta sperimentando negli Usa, in Germania, in Giappone e in Cina. Un impianto che, tra l'altro, dovrebbe avere l'opposizione da... "verdi" perché è fra i meno inquinanti che si possano progettare. Per il nostro Paese sarebbe innovativo ma si può realizzare concretamente: quello in Cina lo sta costruendo una ditta italiana*».

Tecnicamente, quello proposto dal pci viene definito si chiama «polo integrato energia-risparmio». E i comunisti ne indicano la costituzione. Dovrebbe essere innanzitutto di «piccola taglia», mentre l'impianto nucleare era previsto da 2000 megawatt contro i 270, per fare un esempio, della vecchia «Enrico Fermi».

In sostanza la proposta è questa: due gruppi a ciclo combinato da 300 megawatt, «*alimentati da metano ma da gas di carbone*», integrati da uno o due gruppi a vapore da 70 megawatt «*alimentati con biomasse*». Queste biomasse potrebbero essere prodotte utilizzando la paglia e la lolla di riso, gli stocchi di granoturco, i rifiuti «preselezionati». Il progetto tiene inoltre conto dell'agricoltura perché il pci suggerisce che il calore residuo degli impianti venga impiegato per la sperimentazione, «*anche in serre*», delle produzioni agricole coltivabili sui 300 ettari non utilizzati di cui l'Enel è proprietaria a Leri-Cavour.

Secondo i comunisti, l'«indotto» di un progetto del genere sarebbe quanto mai interessante. Hanno detto Valeri e Rocca: «*Oltre all'evidente rilancio occupazionale nella nostra zona, consentirebbe all'Enea di Saluggia di riconvertire i suoi laboratori nella nuova prospettiva e darebbe una nuova possibilità ai dipendenti dell'Avogadro sui quali grava il pericolo del licenziamento. Lo "stop" al nucleare ha infatti provocato problemi seri anche per aziende di livello internazionale: è notizia di questi giorni che, dal 21 marzo, la Fiat Ftu sarà costretta a ricorrere alla cassa integrazione per 120 dipendenti*».

Ha concluso Valeri: «*Certo, la nostra è una proposta che va discussa e confrontata. E noi siamo aperti a ogni tipo di valutazione e suggerimento. L'importante è che non si lasci passare altro tempo: il nostro documento è un atto concreto*».

Enrico De Maria

La rivolta del latte

Gli allevatori: «Poche 4 lire d'aumento»

SANTHIA' — Roberto Dell'Olmo, parlando a Santhià ad un'affollata assemblea di allevatori, ha, ancora una volta, protestato vivacemente contro il recente accordo stipulato in Piemonte sul prezzo del latte alla stalla per il 1988. Il tal aumento è stato fissato in sole 4 lire al litro, dopo due anni durante i quali il prezzo è rimasto bloccato ed i costi hanno continuato ad aumentare.

«*L'accordo* — ha dichiarato Dell'Olmo — *et lascia l'amaro in bocca soprattutto perché è mancata del tutto la consultazione degli allevatori nel periodo precedente la stipulazione del contratto ed hanno sapore di beffa le manifestazioni di esultanza di alcuni nostri rappresentanti sindacali*».

«*Diventa di primaria necessità* — ha aggiunto il presidente dell'Associazione provinciale allevatori — *la nostra presenza nei diversi momenti che portano alla stipulazione di contratti così importanti per le nostre aziende. Così com'è importante promuovere, pubblicizzare, far conoscere i prodotti della nostra zootecnia*».

Altro motivo di scontento, sempre a proposito del contratto, è la determinazione dei parametri per il pagamento in base alla qualità, tanto che l'associazione allevatori si è impegnata a chiedere una revisione dei parametri, «*per renderli più rispondenti alle realtà zootecniche di tutto il Piemonte*».

Non potevano mancare alcuni accenni alla «*concorrenza spietata dei partners europei nella produzione di bovini da carne, mediante l'uso di sostanze anabolizzanti di tipo ormonale vietate in Italia*». Secondo Dell'Olmo «*è tempo di istituire marchi di garanzia per difendere i nostri prodotti e mettere i consumatori nelle condizioni di fare le proprie scelte*».

Tra le novità annunciate per il 1988, in tema di manifestazioni fieristiche, va ricordato che nel mese di maggio si terrà ad Occhieppo Superiore, nel foro boario della Comunità montana Bassa Valle Elvo, una mostra-mercato di coniglicoltura, a cui si intende abbinare la presentazione gastronomica di specialità a base di carne di coniglio ed una tavola rotonda sulle carni alternative. Un'altra mostra cunicola si terrà a Santhià nei giorni 26 e 27 marzo, accanto all'esposizione di esemplari di razze avicole.

Una vendita di prodotti caseari degli allevatori della provincia (toma biellese e valsesiana, gorgonzola, burro) verrà abbinata alla prossima mostra dei bovini di razza Bruna che si terrà a Santhià dal 29 al 30 aprile.

Durante l'assemblea ha tenuto la relazione finanziaria il direttore dell'Apa Ermanno Raffo e Piero Cuzzotti quella dei revisori dei conti. L'amministrazione provinciale ha distribuito contributi per 19 milioni a 57 allevatori quale «premio di buon allevamento delle giovenche».

Walter Nasi

Borsa risi

Risoni. Comune o Originario: 56.000, 57.000; Cripto: 54.000, 57.000; Lido: 55.000, 57.000; Padano: non quotato; S. Andrea: 60.000, 63.500; Veneria: 57.000, 60.000; Europa: 58.000, 61.500; Blue Bonnet: 56.000, 59.500; Roma: 63.500, 65.000; Baldo: 65.500, 68.000; Arborio: 78.500, 81.500.

Risi lavorati. Originario (Comune): 88.000, 92.000; Lido: 86.000, 90.000; Padano: 99.000, 107.000; S. Andrea: 102.000, 107.000; Roma: 112.000, 120.000; Baldo: 112.000, 120.000; Ribe: 108.000, 114.000; Europa-Veneria: 92.000, 98.000; Arborio: 143.000, 148.000.

Serie di accertamenti in provincia del nucleo antisofisticazioni dei carabinieri

I consorzi agrari nella rete dei Nas

Scoperte irregolarità a Vercelli e a Crescentino - Sono state controllate quindici aziende Elevate contravvenzioni ad una riseria di Rovasenda e ad un pastificio del capoluogo

VERCELLI — Due giorni di controlli dei Nas, il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri di Torino, hanno portato ad una serie di contravvenzioni in tenaconi agrari, in una riseria di Rovasenda ed in un pastificio in città.

Nel mirino dei carabinieri dei Nas le irregolarità e le violazioni alle norme che regolano le attività commerciali. Le aziende controllate nel Vercellese sono state complessivamente quindici. L'operazione si è svolta con la collaborazione dei carabinieri del capoluogo.

Irregolarità sono state accertate nei consorzi agrari di Vercelli e di Crescentino. I carabinieri hanno scoperto che in entrambi i fitofarmaci di prima e di seconda classe erano immagazzinati assieme a quelli di terza e quarta: vi è però una normativa che stabilisce come i due tipi di prodotti, che vengono classificati a seconda del livello di tossicità, debbano essere conservati in magazzini separati.

Una seconda irregolarità è stata riscontrata nel consorzio agrario di Vercelli: secondo gli accertamenti dei militari il registro di vendita degli antiparassitari non era stato aggiornato.

A Rovasenda i carabinieri del Nas hanno controllato l'attività della riseria dei fratelli Giovanni e Bartolo Tommasoni che capita uno spaccio per la vendita al minuto di prodotti alimentari.

I militari hanno accertato che i due titolari erano sprovvisti della licenza sanitaria. A carico di Giovanni e Bartolo Tommasoni i carabinieri stanno conducendo un'altra serie di accertamenti sui quali, però, il riserbo è assoluto.

La quarta contravvenzione è stata elevata al titolare di un pastificio con sede in corso Magenta, un magazzino all'ingrosso con deposito.

Gli uomini dei Nas hanno scoperto che sui sacchetti preconfezionati di pasta non era stata indicata la data minima di scadenza come prevedono le norme sulla vendita di prodotti alimentari.

d. ca.

Incendio a Cigliano

CIGLIANO — Ammontano a circa 40 milioni i danni provocati dall'incendio che l'altro pomeriggio ha distrutto una stalla nell'azienda agricola di Pietro Maria Carlino nella frazione Ronchi. Sono morti due bovini, asfissiati dal fumo.

Le fiamme, che si sono sviluppate poco dopo mezzogiorno, hanno seriamente danneggiato i muri e le strutture del tetto. Il fuoco ha inceneriti inoltre cento quintali di paglia immagazzinati nella stalla.

(n. o.)

Discoteche in gara

BORGOVERCELLI — La discoteca «Il Globo» di Borgovercelli è balzata in testa alla classifica di «Chi vuole sia re», lo spettacolo domenicale su Rai 2 che propone gare di danza da tutt'Italia. La discoteca vercellese è prima su 10 locali, a 508 punti.

La maratona di ballo, che si concluderà a giugno, prevede una gara finale tra quattro discoteche italiane e altrettante di altri Paesi europei: l'obiettivo del «Globo» è appunto di partecipare a questa fase.

(p. b.)

La stampa

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 68.062 - 54.747.

Pubblicompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 68.000.

Anche se il psdi è andato all'opposizione la maggioranza conferma la fiducia al sindaco

Livorno Ferraris, cancellata la crisi

LIVORNO FERRARIS — Si è risolta con la riconferma del sindaco Piero Torasso e con alcuni «*aggiustamenti interni*» nell'esecutivo la crisi amministrativa del Comune di Livorno Ferraris: tuttavia due assessori socialdemocratici rimangono in giunta pur senza deleghe ed anche dopo la dichiarazione che il gruppo dei psdi è passato all'opposizione.

La composizione dell'esecutivo comprende un assessore democristiano, tre socialisti ed appunto i due socialdemocratici; alla guida l'indipendente Piero Torasso. Il rimpasto ha riguardato l'elezione ad assessore del socialista Ferdinando Spinelli che è subentrato al democristiano Aldo Mussa, dimissionario per motivi di lavoro, ed il «passaggio del testimone» tra il socialista dimissionario Gian Mario Pizzala ed il suo compagno di partito, Giovanni Lavarino, subentrante.

L'accordo risolutivo della crisi è stato annunciato l'altra sera durante la riunione straordinaria del Consiglio comunale. «*E' stata la comune volontà di realizzare integralmente il programma elettorale concordato tre anni fa* — ha spiegato in apertura il sindaco Torasso — *a far sorgere divergenti interpretazioni sui modi migliori per giungervi. Ci sono state diverse riunioni, si è discusso in maniera approfondita e si è concordato che è possibile arrivare al termine naturale della legislatura*».

Il sindaco ha poi spiegato che la realizzazione del programma non subirà ritardi neppure dopo l'abbandono della coalizione da parte del gruppo socialdemocratico. «*Alcuni consiglieri* — ha detto — *hanno ritenuto di doversi mettere da parte per svolgere un ruolo di stimolo dall'esterno; questa riunione, comunque, è la riprova del fatto che intendiamo continuare*».

Di parere diverso il capogruppo comunista, Gianni Palchetti, secondo il quale «*essendosi modificata la coalizione di maggioranza scaturita dalle elezioni, l'attuale giunta non è legittimata ad amministrare*».

Il capogruppo del psdi, Giuseppe Grosso, che insieme con il collega di partito Marino Panizza continua a restare in giunta pur senza deleghe, ha dichiarato che nella precedente maggioranza «*non tutto ha funzionato secondo il programma*» e che «*la richiesta del psdi di una redistribuzione degli incarichi all'interno della giunta è stata strumentalizzata*».

w. ca.

Gli spettacoli e il taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi film vietato ai minori di 18 anni e da domani: **La casa dei giochi.**

NUOVO ITALIA: Ti presento un'amica con Giuliana De Sio e Michele Placido.

PRINCIPE: oggi riposo e da domani **Bevegliensa speciale** di John Badham con Richard Dreyfuss e Bill Reimers.

VIOTTI: oggi riposo e da domani: **Celia la mamma del leone**, con Danny De Vino e Billy Crystal.

GATTINARA

ITALIA: oggi riposo e da domani: **Coppa di champagne** (vist. min. 18 anni).

MOSTRE A VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300; prosegue, nell'ambito della rassegna «Arte visiva giovane al femminile», la mostra di Laura Mazzeri. Tale mostra rimarrà aperta fino a domenica 13 marzo con orario 10-12 e 17-19, escluso il lunedì.

CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI», via Galileo Ferraris 89: prosegue la mostra di fotografie di Maurizio Briata intitolata: «Weekend fuori casa». Tale esposizione rimarrà aperta fino a venerdì 4 marzo con orario 17,30-19,30.

MUSEI

Borgogna: chiuso.

Leone: chiuso.

Lapidario civico: invernale con visite solo su prenotazione.

FARMACIE

Usl 48 - Vercelli: Ed. Virgilio Amisano, corso Libertà 239, tel. 64.707.

Usl 58 - Crescentino (No): Dr. Pier Giuseppe Borna, piazza Cacciani 2, tel. 0163 417.113.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.354; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 838.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di emergenza 115, oppure (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service *(servizio diurno e notturno)*

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

Presentato un progetto alternativo per Leri-Cavour

Per Trino il pci propone una centrale «ridotta»

Con meno di 700 megawatt, dovrebbe utilizzare gas di carbone e rifiuti (soprattutto agricoli)

VERCELLI — Il gas di carbone e le «biomasse» ricavate dall'agricoltura e dai rifiuti al posto dell'energia nucleare. E' la proposta che il Comitato federale del pci di Vercelli lancia per un nuovo insediamento a Leri-Cavour, alternativo a quello elettronucleare.

Il documento, che ha già avuto l'«ok» dei responsabili nazionali e regionali del partito, è stato presentato ieri mattina nella sede di corso Prestinari dal responsabile dell'Ufficio programma e consigliere regionale Gilberto Valeri e da Silvio Rocca, che rappresentava la segreteria della Federazione.

Un progetto su cui il pci fa molto affidamento, al punto di richiedere che venga considerato nella revisione del Pen, il Piano energetico nazionale. Ha detto Valeri: «*La nostra proposta consentirebbe al Piemonte di avere l'impianto di potenza di cui ha bisogno: una fonte energetica all'avanguardia che si sta sperimentando negli Usa, in Germania, in Giappone e in Cina. Un impianto che, tra l'altro, dovrebbe avere l'opposizione da... "verdi" perché è fra i meno inquinanti che si possano progettare. Per il nostro Paese sarebbe innovativo ma si può realizzare concretamente: quello in Cina lo sta costruendo una ditta italiana*».

Tecnicamente, quello proposto dal pci viene definito si chiama «polo integrato energia-risparmio». E i comunisti ne indicano la costituzione. Dovrebbe essere innanzitutto di «piccola taglia», mentre l'impianto nucleare era previsto da 2000 megawatt contro i 270, per fare un esempio, della vecchia «Enrico Fermi».

In sostanza la proposta è questa: due gruppi a ciclo combinato da 300 megawatt, «*alimentati da metano ma da gas di carbone*», integrati da uno o due gruppi a vapore da 70 megawatt «*alimentati con biomasse*». Queste biomasse potrebbero essere prodotte utilizzando la paglia e la lolla di riso, gli stocchi di granoturco, i rifiuti «preselezionati». Il progetto tiene inoltre conto dell'agricoltura perché il pci suggerisce che il calore residuo degli impianti venga impiegato per la sperimentazione, «*anche in serre*», delle produzioni agricole coltivabili sui 300 ettari non utilizzati di cui l'Enel è proprietaria a Leri-Cavour.

Secondo i comunisti, l'«indotto» di un progetto del genere sarebbe quanto mai interessante. Hanno detto Valeri e Rocca: «*Oltre all'evidente rilancio occupazionale nella nostra zona, consentirebbe all'Enea di Saluggia di riconvertire i suoi laboratori nella nuova prospettiva e darebbe una nuova possibilità ai dipendenti dell'Avogadro sui quali grava il pericolo del licenziamento. Lo "stop" al nucleare ha infatti provocato problemi seri anche per aziende di livello internazionale: è notizia di questi giorni che, dal 21 marzo, la Fiat Ftu sarà costretta a ricorrere alla cassa integrazione per 120 dipendenti*».

Ha concluso Valeri: «*Certo, la nostra è una proposta che va discussa e confrontata. E noi siamo aperti a ogni tipo di valutazione e suggerimento. L'importante è che non si lasci passare altro tempo: il nostro documento è un atto concreto*».

Enrico De Maria

La rivolta del latte

Gli allevatori: «Poche 4 lire d'aumento»

SANTHIA' — Roberto Dell'Olmo, parlando a Santhià ad un'affollata assemblea di allevatori, ha, ancora una volta, protestato vivacemente contro il recente accordo stipulato in Piemonte sul prezzo del latte alla stalla per il 1988. Il tal aumento è stato fissato in sole 4 lire al litro, dopo due anni durante i quali il prezzo è rimasto bloccato ed i costi hanno continuato ad aumentare.

«*L'accordo* — ha dichiarato Dell'Olmo — *et lascia l'amaro in bocca soprattutto perché è mancata del tutto la consultazione degli allevatori nel periodo precedente la stipulazione del contratto ed hanno sapore di beffa le manifestazioni di esultanza di alcuni nostri rappresentanti sindacali*».

«*Diventa di primaria necessità* — ha aggiunto il presidente dell'Associazione provinciale allevatori — *la nostra presenza nei diversi momenti che portano alla stipulazione di contratti così importanti per le nostre aziende. Così com'è importante promuovere, pubblicizzare, far conoscere i prodotti della nostra zootecnia*».

Altro motivo di scontento, sempre a proposito del contratto, è la determinazione dei parametri per il pagamento in base alla qualità, tanto che l'associazione allevatori si è impegnata a chiedere una revisione dei parametri, «*per renderli più rispondenti alle realtà zootecniche di tutto il Piemonte*».

Non potevano mancare alcuni accenni alla «*concorrenza spietata dei partners europei nella produzione di bovini da carne, mediante l'uso di sostanze anabolizzanti di tipo ormonale vietate in Italia*». Secondo Dell'Olmo «*è tempo di istituire marchi di garanzia per difendere i nostri prodotti e mettere i consumatori nelle condizioni di fare le proprie scelte*».

Tra le novità annunciate per il 1988, in tema di manifestazioni fieristiche, va ricordato che nel mese di maggio si terrà ad Occhieppo Superiore, nel foro boario della Comunità montana Bassa Valle Elvo, una mostra-mercato di coniglicoltura, a cui si intende abbinare la presentazione gastronomica di specialità a base di carne di coniglio ed una tavola rotonda sulle carni alternative. Un'altra mostra cunicola si terrà a Santhià nei giorni 26 e 27 marzo, accanto all'esposizione di esemplari di razze avicole.

Una vendita di prodotti caseari degli allevatori della provincia (toma biellese e valsesiana, gorgonzola, burro) verrà abbinata alla prossima mostra dei bovini di razza Bruna che si terrà a Santhià dal 29 al 30 aprile.

Durante l'assemblea ha tenuto la relazione finanziaria il direttore dell'Apa Ermanno Raffo e Piero Cuzzotti quella dei revisori dei conti. L'amministrazione provinciale ha distribuito contributi per 19 milioni a 57 allevatori quale «premio di buon allevamento delle giovenche».

Walter Nasi

Borsa risi

Risoni. Comune o Originario: 56.000, 57.000; Cripto: 54.000, 57.000; Lido: 55.000, 57.000; Padano: non quotato; S. Andrea: 60.000, 63.500; Veneria: 57.000, 60.000; Europa: 58.000, 61.500; Blue Bonnet: 56.000, 59.500; Roma: 63.500, 65.000; Baldo: 65.500, 68.000; Arborio: 78.500, 81.500.

Risi lavorati. Originario (Comune): 88.000, 92.000; Lido: 86.000, 90.000; Padano: 99.000, 107.000; S. Andrea: 102.000, 107.000; Roma: 112.000, 120.000; Baldo: 112.000, 120.000; Ribe: 108.000, 114.000; Europa-Veneria: 92.000, 98.000; Arborio: 143.000, 148.000.

In Promozione continua la crisi di Gattinara e Crescentino

Solo il Trino non stecca

Dopo le soddisfacenti prove del girone d'andata, nel campionato di Promozione, il Gattinara sta affrontando un periodo nero. Le ultime quattro sconfitte consecutive (l'ultima contro il Salussola per 1-0) hanno fatto retrocedere i vignaioli nella zona retrocessione.

La classifica è corta e dietro al Gattinara, fermo a quota 16, ci sono altre quattro squadre. Determinante però sarà vincere domenica con la Canavese, fanalino di coda. Un successo sarebbe un'iniezione di fiducia per Marangon e compagni che il rilancerebbe per il finale di stagione.

Con il Salussola la cattiva sorte ed un arbitraggio casalingo hanno influito sulla prestazione degli arancioni. Malgrado il risultato a sfavore, il Gattinara si è battuto generosamente.

Il Crescentino, che ha rimediato l'ennesimo capitombolo in trasferta sul campo del Borgomanero (3-0), può soltanto recriminare sui suoi errori. Una sfortunata autorete di Passera ha spianato la vittoria ai padroni di casa che si sono rivelati una formazione molto ben compatta in ogni reparto.

Come tutte le squadre novaresi, il Borgomanero non ha perdonato le ingenuità degli avversari che sono stati trafitti poi per una seconda volta e Bignasio e compagni sono stati messi con le spalle al muro da un avversario molto più esperto e pratico.

Tra i tanti cruci delle squadre vercellesi, una giornata fortunata invece per il Trino che è stato autore di una splendida impresa pareggiando con il Verbania (1-1). Gli ospiti, secondi in classifica, pensavano di travolgere con il loro fortunato attacco la difesa trinese, invece si sono trovati addirittura in svantaggio. Infatti Larotonda ha realizzato il gol per il Trino ed ha fatto sognare i tifosi vercellesi.

Ce stata la reazione del Verbania che si è rovesciato nell'area degli azzurri: di fronte agli attacchi degli avversari, la retroguardia del Trino si è difesa con grande ordine e determinazione. Nulla hanno dovuto capitolare su un calcio di punizione di Mortacchini. Una vittoria (che sarebbe stata clamorosa) sfiorata proprio in extremis. E' stata comunque una bella prova sul piano del gioco, molto apprezzata dalla tifoseria trinese.

l. p.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

ARREDATORE
ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, lampadari, credenze, argenteria, vasellame, pitture, statuine, tappeti e arredi, quadri, antiche cornici, pizzi e centrotavola.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Disponibile e serio.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 718.833

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65750

Honeywell Bull olivetti
coi nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGORDAT 14, TEL. 0161/69753

COMUNE DI GATTINARA
Provincia di Vercelli
Progetti preliminare Piano Regolatore Generale Comunale
IL SINDACO
Avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 4 febbraio 1988 è stato adottato il:
Progetto preliminare Piano Regolatore Generale Comunale
a norma della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni e che, ai sensi del 3° comma della menzionata legge regionale, gli atti costituenti gli elaborati allegati alla citata deliberazione sono depositati presso la Segreteria Comunale e sono in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale nei seguenti giorni:
dal lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 13
sabato e festivi dalle ore 10 alle ore 12
per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data 1 marzo 1988 di pubblicazione del presente avviso sul F.A.L. della Provincia di Vercelli e che nei trenta giorni successivi all'ultimo di pubblicazione (30 marzo 1988) chiunque può presentare osservazioni o proposte nel pubblico interesse, alla Segreteria Comunale, in carta legale da L. 3000 alle 4 o 5 copie in carta semplice.
Gattinara, 1° marzo 1988.
IL SINDACO
Renzo Preioni

PRIMA CONCESSIONARIA 4×4
AUTO JUNIOR
CONCESSIONARIA
UBERTI BONA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
SUZUKI - SUBARU
DAIHATSU - NISSAN
EBRO - HYUNDAI - FIAT
MORETTI
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 27.409 - 28.795
OCCASIONI DA NON PERDERE
CON DOPPIA GARANZIA
Fiat 127 beige
Fiat 127 bianca/rossa (unico proprietario)
Fiat 128 rosso/giallo/bianco
Fiat Ritmo verde 4 tel. 1984
Fiat Uno 3 porte 1984 grigio met. panna di lusso
Fiat Regata 1985 (con garanzia)
Austin Mini Familiare «Cult-Mini» bianca 1300 cc. 1980
A 112 Elegant chiara rossa
Bianc 32c grigio met. perfetto 1980
Ford Taunus berlina 1300 cc. bianca
Autocarro Ape cerchia e sponde 1986
Jeep Vigorex impianto Gpl
Daihatsu rosso/nero del mese-cop imp. Gpl 1800 cc. pano
Turbine VW imp. Gpl verniciato 6 posti
Golf Gtd tetto apribile bianca
Peugeot furgonetta autocarro diesel (12 mesi garanzia)
Citroën BX grigio azz. 1986 diesel
Opel Giardinetta tetto apribile 2000 cc.
Peugeot 205 turbo tetto ap. el. accessori di chiusura centr. autoradio, cerchi in lega, nera
Daihatsu Rocky-top 1984 come nuovo
Arc Ischia 1986 km 16.000 bianco
Petrol Autocarro 1987 km 2600 supercarrozzeria. Occasionissima
Suzuki SJ 410 JX grigio met. Hardtop km 4800
Subaru Station Wagon 1988 bianco. Unico proprietario
Polo Oxford grigio met. tetto apribile 1986 km 26.500 unico proprietario
Renault 4 L grigio perlato
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO
GRANDE

ATLANTIC Hotel ★★★★ Arona
GROUP
La Festa continua a MARZO
SABATO 5
romanticamente donna
ORE 20.30 ATLANTIC RESTAURANT
"Cena al lume di candela"
con ELENA REDA e i TROPICANA
Posti limitati - Prenotazione obbligatoria
Tel. 0322/46521

Istituto «L'INCONTRO»
UNA MANO AMICA PER LE PERSONE SOLE
COGGIATO - Tel. 015 927.456
... perché la vita è più bella in due!

Sul Lago Maggiore si girano gli esterni dello spettacolo di Canale 5

Stresa: torna Regina Vittoria con «Raffaella Carrà Show»

Al «Palace» una sontuosa cena con tanti figuranti in costume d'epoca

STRESA — Gli esterni di una delle prossime puntate di «Raffaella Carrà Show», lo spettacolo televisivo del sabato sera di Canale 5, stanno per essere «girati» sul Golfo Borromeo. L'iniziativa dell'Azienda di Promozione Turistica del Lago Maggiore è stata accolta da «Sua Emittenza» e tutto è pronto. Non sarà, come è avvenuto il mese scorso a Gignese per «Telemike», un'apparizione fugace ma un vero e proprio spettacolo con Stresa e il suo lago protagonisti per oltre mezz'ora.

Nella finta diretta ci saranno cinque fasi. La prima è un po' la presentazione della località, un documentario con riprese dei maggiori centri lacustri, delle isole e del vecchio battello a pale «Piemonte», sia da terra che dall'elicottero. Le altre tre fasi sono tutte ambientate nelle sale dell'Hotel Regina Palace, uno dei più antichi e prestigiosi che ha festeggiato ultimamente i 15 lustri di attività.

Raffaella Carrà, conduttrice dello spettacolo del sabato sera

E' qui che si svolgeranno i giochi abbinati alla trasmissione e la sontuosa cena in onore della Regina Vittoria con tanti figuranti in costume d'epoca e con il menù di quella occasione. La quinta fase, quella dello show finale, è ambientata alla Scuola Alberghiera con gli allievi impegnati nella preparazione di uno speciale piatto.

Il «Regina», sfavillante di luci, ha già riaperto i battenti e si stanno scegliendo, tra una rosa di venti giovani, i sei che parteciperanno ai giochi della finta diretta. Dodici saranno le comparse e quindici i «figuranti» (questi ultimi attori professionisti) tra i quali la Regina Vittoria. Tutti indosseranno sfarzosi costumi d'epoca: sarà per Stresa un vero e proprio tuffo nel passato. Conduttore dei giochi e presentatore sarà Corrado Tedeschi che già si è visto nelle «dirette» da località come Madonna di Campiglio e Montecatini e, sabato scorso, da Bassano del Grappa, con spettacoli di grande successo.

Dopo Canale 5 anche la Rai bussa alla porta per una «diretta» questa volta vera: è un intervento esterno per «Piccoli Fans», lo spettacolo della domenica condotto da Sandra Milo che si vorrebbe ambientare, difficoltà permettendo, all'Isola Bella.

Piero Barbè

Faraggiana, si apre la stagione

Novara: cabaret con Paolo Rossi

Appuntamento domani - Riondino il 10 marzo

NOVARA — Si apre domani al Faraggiana la stagione di cabaret organizzata dall'assessorato alla cultura. E' la terza rassegna di questo genere allestita a Novara: «Il comico a teatro» e «Follie calcolate» hanno riscosso negli anni scorsi un notevole consenso di pubblico e portato a Novara i nomi più noti del cabaret italiano. Il cartellone '88 ha per titolo «Teatro-Cabaret» e si discosta dal cabaret televisivo un po' banale che oggi va per la maggiore, per proporre invece artisti che siano in grado di tenere la scena: dal 9 marzo al 7 aprile si alterneranno sul palcoscenico del Faraggiana Paolo Rossi, Davide Riondino, Angela Finocchiaro e Pongo e la Filarmonica Clown.

Ad aprire la rassegna, domani e il 10 marzo, Paolo Rossi in «The time they are a changin' un'altra volta... again!», e Davide Riondino in «Romanzo Picaresco».

I due comici arrivano a Novara sull'onda del successo personale di «Fuori orario», la maratona notturna in onda il sabato su Rai Tre e che vede appunto Rossi e Riondino fra i protagonisti. Rossi è un comico emergente, esploso nei tempi del cabaret milanese e passato rapidamente al cinema con qualche pellicola di facile cassetta, come «Gran Casinò». Proprio a «Fuori orario», nella puntata d'esordio di sabato 27 febbraio, è stato «processato» dallo stesso Riondino e condannato a leggere in ogni puntata brani del «Promessi Sposi». Davide Riondino è alla volta approda al teatro-cabaret dopo aver fatto il jolly nei programmi della notte-tv, pubblica e privata. Dal «Maurizio Costanzo Show» Riondino è approdato a «Va', pensiero», poi a «Fuori orario».

m. g.

Promozione - La capolista allunga il vantaggio

Questo Bellinzago ora prende il volo

Il Verbania insegue a tre punti - Prima: fermato l'Arona

NOVARA — Il Bellinzago, approfittando del turno favorevole, ha incrementato domenica scorsa il vantaggio nei confronti del Verbania e ora guarda alla volata finale per la vittoria in Promozione con un margine di tre lunghezze sulla coppia delle seconde formata da verbanesi e borgomaneresi. La situazione è quindi tale da fare già intravedere al gialloblù del presidente Gavinelli il massimo traguardo. E sarebbe la degna conclusione di una fantastica «galoppata» iniziata in seconda categoria due anni fa. Domenica di fronte al disperato Castelletto (che presentava in panchina il nuovo allenatore Migoni al posto dell'esonerato Enfi) il Bellinzago ha giocato al risparmio facendo il minimo indispensabile per ottenere quello che voleva e cioè i due punti. Una rete poco dopo la mezz'ora del bomber Forès e poi il controllo della situazione fino al novantesimo.

Se l'è invece vista brutta il Verbania a Trino. Fino a pochi minuti dalla conclusione i vercellesi erano in vantaggio e se il risultato fosse rimasto sfavorevole per i biancocerchiati sarebbe stato l'addio all'Interregionale. Il pareggio di Mordacchini in extremis è valso a tenere ancora in corsa lo squadrone del Lago Maggiore che però è stato raggiunto al secondo posto dal risorto Borgomanero vittorioso sul Crescentino e quindi in grado di cancellare il ricordo del brutto scivolone di Trecate.

La ventitreesima giornata ha così dato in alta classifica una ulteriore spinta alla fuga del Bellinzago ma ha pure determinato una situazione nuova in coda dove è successo di tutto. Intanto, dopo 22 tentativi inutili, il «fanalino» Comazzese è riuscito a conquistare ai danni del Grignasco la prima vittoria dell'anno. La cosa non cambia il destino dell'undici di Cossato, che si trova già in Prima Categoria, ma complica pesantemente la situazione del Grignasco, scivolato al penultimo posto a braccetto del Castelletto per effetto della vittoria del Salussola sul Gattinara.

Nelle altre gare della giornata da segnalare lo 0-0 fra Dormelletto e Trecate, un risultato positivo per i biancorossi ma che ne interrompe la formidabile serie di 7 vittorie consecutive. C'è poi il successo del Suno in casa del Cravellima (grazie a una rete dell'inossidabile Borzoni) e il buon pareggio conquistato dallo Sporting a Mercomerico.

Beppe Quaglino

In **Prima Categoria** la capolista Arona è stata fermata sullo 0-0 a Carisei. Non ha potuto approfittare del fatto il Crusinallo che sul terreno del pericolante Romagnano ha imitato nel risultato gli arcesi. La giornata si è così rivelata favorevole alla Momentinese, unica delle tre capace di vincere in trasferta (2-0 a Cavaglio) e tornata vicinissima al primato. In zona retrocessione i pareggi esterni di Galliate e Montecrestese e quello del Romagnano col Crusinallo avvicinano il terzetto delle ultime alla coppia Oreva/ese-Cavaglio per la quale il futuro diventa problematico.

Nel girone «A» di **Seconda Categoria** alla strepitosa Cannobiese è bastato domenica pareggiare (1-1 a Piaz Vergonte) per incrementare il vantaggio sulle sempre più ferme inseguitrici. La Gattese, infatti, è stata addirittura travolta in casa (3-1) dal Fericio mentre il S. Maurizio è andato a buscarle con lo stesso risultato a Fondotoce. Così la «matricola» allenata da Zaniboni e guidata in attacco dal supercannoniere Seghizzi (17 centri fino ad ora) ha portato il suo margine sulla seconda a 7 punti e a 10 sulla terza.

Nel girone «B» invece si è conclusa la fuga solitaria dello Sparta. A Briona i bianchi novaresi hanno accusato un attimo di sbandamento e si sono lasciati rimontare da 2-0 a 2-2 dai locali consentendo a Carpignano (3-2 alla Varalpombiese) e Maggiorese (2-1 al Vaprio) di raggiungere la vetta. Adesso il primo posto con tre inquilini è decisamente superaffollato ed è come se il campionato ricominciasse daccapo.

m. s.

Ad Arizzano musicisti italiani e statunitensi

Grande jazz nel Verbano

ARIZZANO — Il jazz è protagonista sulle rive del Lago Maggiore: la discoteca «Cinque» di Arizzano ospita infatti un'interessante rassegna organizzata in collaborazione con l'associazione torinese 011 JF.

Già in febbraio il locale ha offerto ai jazz fans della zona un concerto la settimana. Anche marzo porterà quattro validi appuntamenti: il primo è per stasera (ore 21,30) con Bob Porcelli, un sassofonista americano di notevole livello che domenica prossima si esibirà all'Eurojazz festival di Ivrea in quartetto con Marcello Tonolo (piano), Marco Vaggi (basso) e Giorgio Diaferia (batteria).

Porcelli vive a New York e la sua musica si inserisce nel rinnovato filone del bebop, di quella cioè inventata negli Anni Quaranta da Charlie Parker e Dizzy Gillespie e che oggi è tornata di grande attualità.

Dopo Porcelli, giovedì 10 suonerà alla discoteca «Cinque» il Kono Jazz Quartet, formazione nata due anni fa dall'incontro fra quattro musicisti provenienti da esperienze diverse. Il Kono Jazz schiera al sax il torinese Walter Bonadè, affiancato da Gianni Micciola al pianoforte, Pippo Calvagna al contrabbasso e Paolo Nartissa alla batteria. Terzo appuntamento di marzo, il 24, con il trio del chitarrista Luigi Tessarollo, mentre giovedì 31 sarà di scena il Combo Jazz, formazione storica che è attiva dal '77 e che in passato ha ospitato nelle sue file musicisti oggi a vertici del jazz nazionale, quali il trombettista Flavio Boltro e i bassisti Marco Vaggi e Piero Leveratto. La formazione attuale vede, al fianco dei due «soci fondatori» Claudio Bonadè (sassofoni) e Giorgio Diaferia (batteria), Luigi Tessarollo alla chitarra e Massimo Camurra al basso.

Walter Bonadè

Il cartellone dei concerti tende a privilegiare il jazz più classico, di matrice bebop, senza tentare avventure nei territori di un'avanguardia spesso fine a se stessa e di non facile comprensione. Un jazz dunque che, senza mai scadere nell'ovvio e nel banale, è in grado di appassionare e divertire anche il pubblico non specializzato.

E. fer.

I cinematografi e il taccuino

NOVARA

ASTRA: Erotic sensual love (luce rossa). Orari: 14,15; 16,45; 17,15; 19; 20,30; 22.

ELDORADO: Vacanze sulla neve. Orari: 20; 22.

FARAGGIANA: Stagione di danza. Ore 21.

VITTORIA: L'implacabile. Ore: 19,50; 22.

VIP: Ragazzi perduti. Ore: 20,20; 22,15; 24.

ARALDO: Senza via di scampo, con Kevin Kostner. Ore: 20,10; 22,15.

S. CUORE: Raising Arizona, versione originale in inglese di «Arizona Junior». Ore 20; 22.

ARONA

MODERNO: riposo.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Ingorde di sesso (luce rossa). Ore 20; 22.
NUOVO: Zeta grande: Parade attrizione bionda (luce rossa). Ore: 20 e 22. Sala Piccola: Sette chili in sette giorni. Ore: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINE 1: film a luce rossa. Ore 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: riposo.

GATTINARA

ITALIA: riposo.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: riposo.

TRECATE

VITTORIA: Marilyn my love (luce rossa). Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Lucciola blu (luce rossa). Ore: 21,15.
ARISTON: Il cielo sopra Berlino. Orari: 20 e 22,30.
VIP: Le vie del signore sono finite, con Massimo Troisi. Ore: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Tentazione. Ore 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: riposo.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *San Rocco*, largo Cannobio. Dalle 8,45 alle 20,15: *Agnelli*, corso Cavallotti.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: *Romerio.*
Castelletto Ticino: *Comunale.*
Massimo Vicentè: *Vicari.*
Grignasco: *Dr. Borsa.*
Verbania (Trobaso): *Sironi.*

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Gallate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Seigrate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.210; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 86.108; **Gattiate** (0321) 93.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 452.222; **Polizia Stradale** 455.555; **Vigili urbani** 459.252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.527; **Gas** 40.2401; **Enel** 33.261; **Sip** 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.758; **Stazione Nord Milano** 474.054; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Fermia 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via Da Borgo 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Siracusa 83/a, tel. (0322) 41.700.

Gli amici e conoscenti partecipano al lutto dei famigliari per l'immatura scomparsa dello stimato signor
Egidio Crosta
Bellini S.R.L. Bergamo.
— Bergamo, 1 marzo 1988.

Consiglio di Amministrazione e Revisore della Trafileria Carlo Gnutti di Chiari (Bs) partecipano commossi prendono vivissima parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del signor
Egidio Crosta
per molti anni validissimo collaboratore commerciale della società.
— Chiari, 2 marzo 1988.

Charlelo Gnutti e famiglia partecipano commossi al cordoglio dei famigliari per la morte del signor
Egidio Crosta
— Brescia, 2 marzo 1988.

Impiegati e Maestranze della Trafileria Carlo Gnutti di Chiari partecipano al grave lutto della famiglia Crosta per la scomparsa del signor
Egidio Crosta
— Chiari, 2 marzo 1988.

Renzo Cimberio e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Crosta per la scomparsa del caro amico
Egidio Crosta
— S. Maurizio d'Opaglio, 1 marzo 1988.

La Cimberio s.p.a. partecipa con profonde condoglianze al lutto della famiglia e dell'Azienda per la scomparsa dell'indimenticabile

Egidio Crosta
— S. Maurizio d'Opaglio, 1 marzo 1988.

I Dipendenti del Deposito Trafileria Carlo Gnutti di San Maurizio d'Opaglio partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor
Egidio Crosta
— S. Maurizio d'Opaglio, 1 marzo 1988.

Ivanna e Carlo Maida accordano commossi il loro cordoglio
Egidio Crosta
e partecipano al dolore della famiglia.
— Omegna, 1 marzo 1988.

I Dipendenti della Bignotti spa di Omegna e della Cresta Daniele di Gravellona Toce si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Egidio Crosta
— Omegna, 1 marzo 1988.

La Gnutti Divisione Macchine Trafilerie partecipa al dolore della famiglia per la perdita del signor
Egidio Crosta
apprezzato collaboratore per innumerevoli anni.
Partecipano anche i signori:
Silvio, Roberto, Marco Gnutti
Carlo Verzeletti
Severino Invernizzi
Mario Colombo
— Omegna, 1 marzo 1988.

Il Lions Club di Omegna partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del socio
Egidio Crosta
— Omegna, 1 marzo 1988.

Dopo le proteste, interviene l'assessore ai Lavori Pubblici

Isola, prime promesse

Tempi lunghi per risolvere le difficoltà del «rione dimenticato» - Le strade saranno sistemate solo quando sarà pronta la fognatura - I problemi dei collegamenti e delle scuole

Vercelli. Quando piove, al rione Isola servono le passerelle per superare le pozzanghere

VERCELLI — *«Le genti che abita al rione Isola si sente dimenticata? E' vero, ci sono molti problemi ancora da risolvere e, inutile negarlo, i tempi di attuazione sono lunghi, ma questo non significa che c'è disinteresse per la borgata»*. Giovanni Amerio, assessore ai Lavori Pubblici, cerca di smorzare i toni della polemica che da qualche mese caratterizza i rapporti tra la giunta e gli abitanti del rione.

Nei giorni scorsi è sceso in campo anche il Centro anziani per dire la sua opinione sui mali dell'Isola e per porre sul banco degli imputati l'amministrazione comunale, accusata di voltare le spalle da troppo tempo al quartiere.

«Una premessa mi pare opportuna per cercare di ridimensionare il "fenomeno Isola" — spiega Amerio — *e per riportare il dibattito nei giusti limiti. In questi ultimi mesi è "insorto" il Consiglio di quartiere, poi si è costituito un Comitato per il rione, adesso entra in gioco il Centro anziani. Ma a ben vedere si tratta sempre delle stesse persone riunite sotto etichette diverse. Sono il primo ad ammettere che all'Isola ci sono molte cose a non funzionare, ma stiamo lavorando per riparare i danni del passato»*.

La prima grossa questione è la sistemazione delle strade, messe a soqquadro dai lavori per la posa delle fognature.

Ma non ci saranno ulteriori ostacoli, alla fine della primavera o al più tardi in estate non soltanto verrà completata la rete fognaria, ma le strade saranno finalmente risistemate. *«Era inutile farlo prima* — aggiunge l'assessore Amerio — *quando i cantieri erano ancora aperti. I lavori adesso stanno volgendo al termine e poi potremo pensare alle strade»*.

Il discorso della viabilità è più vasto e coinvolge i collegamenti tra il rione e il centro città. La conclusione è questa: con un solo sottopasso e il cavalcaferrovia spesso intasato non si può pretendere di andare e venire dal quartiere con facilità. Dice in proposito Amerio: *«L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di costruire un nuovo cavalcaferrovia su viale Torricelli. Con le sole nostre forze non ce la faremmo, ma le Ferrovie sono disposte a contribuire al finanziamento dell'opera. A quanto ammonterà questo contributo ancora non lo sappiamo ad è il tassello che manca per cantierare la fase di progettazione»*. In questi giorni il sottopasso è temporaneamente chiuso per consentire appunto l'ultimazione di lavori della fognatura. Dopo verrà sistemata anche la segnaletica dell'incrocio.

Altro problema è la manutenzione di case di proprietà comunale e delle scuole. Dice l'assessore Amerio: *«In via Cené stiamo completando gli interventi per la zona verde, le piste ciclabili e l'illuminazione; è un piccolo esempio del fatto che i programmi, malgrado tutto, vanno avanti. Nell'ambito della manutenzione c'è il problema delle scuole: vorrei ricordare agli abitanti dell'Isola che di edifici scolastici ci sono anche il Comune ne ha molti altri. C'è un progetto globale per l'adeguamento alle norme antincendio e in questo ambito attueremo tutti gli altri interventi. Qualche piccola riparazione comunque la faremo»*.

Ritardi si registrano inoltre nella sistemazione dell'area attorno al palazzetto dello sport di via Restano. Conclude Amerio: *«Ci erano presentato un progetto per una spesa di 700 milioni, ma mi pare troppo oneroso. L'ufficio tecnico del Comune sta ora studiando soluzioni meno costose. Vorremmo adibire lo spiazzo ad area verde e a parcheggio, senza però recinzioni come ci era stato inoltre suggerito»*.

Daniele Cabras

Presentato un progetto alternativo per Leri-Cavour

Per Trino il pci propone una centrale «ridotta»

Con meno di 700 megawatt, dovrebbe utilizzare gas di carbone e rifiuti (soprattutto agricoli)

VERCELLI — Il gas di carbone e le «biomasse» ricavate dall'agricoltura e dai rifiuti al posto dell'energia nucleare. E' la proposta che il Comitato federale del pci di Vercelli lancia per un nuovo insediamento a Leri-Cavour, alternativo a quello elettronucleare.

Il documento, che ha già avuto l'«ok» dei responsabili nazionali e regionali del partito, è stato presentato ieri mattina nella sede di corso Prestinari dal responsabile dell'Ufficio programma e consigliere regionale Gilberto Valeri e da Silvio Rocca, che rappresentava la segreteria della Federazione.

Un progetto su cui il pci fa molto affidamento, al punto di richiedere che venga considerato nella revisione del Pen, il Piano energetico nazionale. Ha detto Valeri: *«La nostra proposta consentirebbe al Piemonte di avere l'impianto di potenza di cui ha bisogno; una fonte energetica all'avanguardia che si sta sperimentando negli Usa, in Germania, in Giappone e in Cina. Un impianto che, tra l'altro, dovrebbe avere l'approvazione dei "verdi" perché è fra i meno inquinanti che si possano progettare. Per il nostro Paese sarebbe innovativo ma si può realizzare concretamente: quello in Cina lo sta costruendo una ditta italiana»*.

Tecnicamente, quello proposto dal pci vercellese si chiama «polo integrato energia-risparmio». E i comunisti ne indicano la costituzione. Dovrebbe essere innanzitutto di «piccola taglia», mentre l'impianto nucleare era previsto da 2000 megawatt contro i 270, per fare un esempio, della vecchia «Enrico Fermi».

In sostanza la proposta è questa: due gruppi a ciclo combinato da 300 megawatt, *«alimentati da metano e/o da gas di carbone»*, integrati da uno o due gruppi a vapore da 75 megawatt *«alimentati con biomasse»*. Queste biomasse potrebbero essere prodotte utilizzando la paglia e la lolla di riso, gli stocchi di granoturco, i rifiuti «preselezionati». Il progetto tiene inoltre conto dell'agricoltura perché il pci suggerisce che il calore residuo degli impianti venga impiegato per la sperimentazione, *«anche in serra»*, delle produzioni agricole attualmente sui 300 ettari non utilizzati di cui l'Enel è proprietaria a Leri-Cavour.

Secondo i comunisti, l'«indotto» di un progetto del genere sarebbe quanto mai interessante. Hanno detto Valeri e Rocca: *«Oltre all'evidente rilancio occupazionale nella nostra zona, consentirebbe all'Eesa di Saluggia di riconvertire i suoi laboratori nella nuova prospettiva e darebbe una nuova possibilità ai dipendenti dell'Ansaldo nei quali grava il pericolo del licenziamento. Lo "stop" al nucleare sta infatti provocando problemi seri anche ad aziende di livello nazionale: l'ultima di questi giorni che, dal 21 marzo, la Fiat TTG sarà costretta a ricorrere alla cassa integrazione per 120 dipendenti»*.

Ha concluso Valeri: *«Certo, la nostra è una proposta che va discussa e confrontata. E noi siamo aperti a ogni tipo di valutazione e di sperimento. L'importante è che non si lasci passare altro tempo. Il nostro documento è un atto concreto»*.

Enrico De Maria

La rivolta del latte

Gli allevatori «Poche 4 lire d'aumento»

SANTHIA' — Roberto Dell'Olmo, parlando a Santhià ad un'affollata assemblea di allevatori, ha, ancora una volta, protestato vivacemente contro il recente accordo stipulato in Piemonte sul prezzo del latte alla stalla per il 1988 il cui aumento è stato fissato in sole 4 lire al litro, dopo due anni durante i quali il prezzo è rimasto bloccato ed i costi hanno continuato ad aumentare.

«L'accordo — ha dichiarato Dell'Olmo — *ci lascia l'amaro in bocca soprattutto perché è mancata del tutto la consultazione degli allevatori nel periodo precedente la stipulazione del contratto ed hanno sapore di beffa le manifestazioni di esultanza di alcuni nostri rappresentanti sindacali»*.

«Diventa di primaria necessità — ha aggiunto il presidente dell'Associazione provinciale allevatori — *la nostra presenza nei diversi momenti che portano alla stipulazione di contratti così importanti per le nostre aziende. Così come è importante promuovere, pubblicizzare, far conoscere i prodotti della nostra zootecnia»*.

Altro motivo di scontento, sempre a proposito del contratto, è la determinazione dei parametri per il pagamento in base alla qualità, tanto che l'associazione allevatori si è impegnata a chiedere una revisione dei parametri, *«per renderli più rispondenti alle realtà zootecniche di tutto il Piemonte»*.

Non potevano mancare accenni alla «concorrenza spietata dei partners europei nella produzione di bovini da carne, mediante l'uso di sostanze anabolizzanti di tipo ormonale vietate in Italia». Secondo Dell'Olmo *«è tempo di istituire marchi di garanzia per difendere i nostri prodotti e mettere i consumatori nelle condizioni di fare le proprie scelte»*.

Tra le novità annunciate per il 1988, in tema di manifestazioni fieristiche, va ricordato che nel mese di maggio si terrà ad Occhieppo Superiore, nel foro boario della Comunità montana Bassa Valle Elvo, una mostra-mercato di coniglicoltura, a cui si intende abbinare la presentazione gastronomica di specialità a base di carne di coniglio ed una tavola rotonda sulle carni alternative. Un'altra mostra cunicola si terrà a Santhià nei giorni 26 e 27 marzo, accanto all'esposizione di esemplari di razze avicole.

Una vendita di prodotti caseari degli allevatori della provincia (zona biellese e valsesiana, gorgonzola, burro) verrà abbinata alla prossima mostra dei bovini di razza Bruna che si terrà a Santhià dal 26 al 30 aprile.

Durante l'assemblea ha tenuto la relazione finanziaria il direttore dell'Apa Ermanno Raffo e Piero Curzietti quella dei revisori dei conti. L'amministrazione provinciale ha distribuito contributi per 99 milioni a 53 allevatori quale «premio di buon allevamento delle giovenche».

Walter Nasi

Serie di accertamenti in provincia del nucleo antisofisticazioni dei carabinieri

I consorzi agrari nella rete dei Nas

Scoperte irregolarità a Vercelli e a Crescentino - Sono state controllate quindici aziende Elevate contravvenzioni ad una riseria di Rovasenda e ad un pastificio del capoluogo

VERCELLI — Due giorni di controlli dei Nas, il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri di Torino, hanno portato ad una serie di contravvenzioni in consorzi agrari, in una riseria di Rovasenda ed in un pastificio in città.

Nel mirino dei carabinieri dei Nas le irregolarità e le violazioni alle norme che regolano le attività commerciali. Le aziende controllate nel Vercellese sono state complessivamente quindici. L'operazione si è svolta con la collaborazione dei carabinieri del capoluogo.

Irregolarità sono state accertate nei consorzi agrari di Vercelli e di Crescentino. I carabinieri hanno scoperto che in entrambi i fitofarmaci di prima e di seconda classe erano immagazzinati assieme a quelli di terza e quarta: vi è però una normativa che stabilisce come i due tipi di prodotti, che vengono classificati a seconda del livello di tossicità, debbano essere conservati in magazzini separati.

Una seconda irregolarità è stata riscontrata nel consorzio agrario di Vercelli: secondo gli accertamenti dei militari il registro di vendita degli antiparassitari non era stato aggiornato.

A Rovasenda i carabinieri dei Nas hanno controllato l'attività della riseria dei fratelli Giovanni e Bartolo Tommasoni che capita uno spaccio per la vendita al minuto di prodotti alimentari.

I militari hanno accertato che i due titolari erano sprovvisti della licenza sanitaria. A carico di Giovanni e Bartolo Tommasoni i carabinieri stanno costruendo un'altra serie di accertamenti sui quali, però, il riserbo è assoluto.

La quarta contravvenzione è stata elevata al titolare di un pastificio con sede in corso Magenta, un magazzino all'ingrosso con deposito.

Gli uomini dei Nas hanno scoperto che sui sacchetti preconfezionati di pasta non era stata indicata la data minima di scadenza come prevedono le norme sulla vendita di prodotti alimentari.

d. ca.

■ Incendio a Cigliano

CIGLIANO — Ammontano a circa 60 milioni i danni provocati dall'incendio che l'altro pomeriggio ha distrutto una stalla nell'azienda agricola di Pietro Maria Carlino nella frazione Ronchi. Sono morti due bovini, asfissiati dal fumo.

Le fiamme, che si sono sviluppate poco dopo mezzogiorno, hanno seriamente danneggiato i muri e le strutture del tetto. Il fuoco ha incenerito inoltre cento quintali di paglia immagazzinati nella stalla. *(n. o.)*

■ Discoteche in gara

BORGOVERCELLI — La discoteca «Il Globo» di Borgovercelli è balzata in testa alla classifica di «Chi ballerà stasera», il quiz-spettacolo domenicale su Rai 3 che propone gare di danza da tutt'Italia. La discoteca vercellese è prima su 10 locali, a 508 punti.

La maratona di ballo, che si concluderà a giugno, prevede una gara finale tra quattro discoteche italiane e altrettante di altri Paesi europei: l'obiettivo del «Globo» è appunto il partecipare a questa fase. *(g. b.)*

Anche se il psdi è andato all'opposizione la maggioranza conferma la fiducia al sindaco

Livorno Ferraris, cancellata la crisi

LIVORNO FERRARIS — Si è risolta con la riconferma del sindaco Piero Torasso e con alcuni «aggiustamenti interni» nell'esecutivo la crisi amministrativa del Comune di Livorno Ferraris: tuttavia due assessori socialdemocratici rimangono in giunta pur senza deleghe ed anche dopo la dichiarazione che il gruppo del psdi è passato all'opposizione.

La composizione dell'esecutivo comprende un assessore democristiano, tre socialisti ed appunto i due socialdemocratici; alla guida l'indipendente Piero Torasso. Il rimpasto ha riguardato l'elezione ad assessore del socialista Ferdinando Spinelli che è subentrato al democristiano Aldo Maina, dimissionario per motivi di lavoro, ed il «passaggio di testimone» tra il socialista dimissionario Gian Mario Panizza ed il suo compagno di partito, Giovanni Lavarino, subentrante.

L'accordo risolutivo della crisi è stato annunciato l'altra sera durante la riunione straordinaria del Consiglio comunale. *«E' stata la comune volontà di realizzare integralmente il programma elettorale concordato tre anni fa* — ha spiegato in apertura il sindaco Torasso — *a far sorgere divergenti di interpretazioni sui modi migliori per giungervi. Ci sono state diverse riunioni, si è discusso in maniera approfondita e si è concordato che il possibile arrivare al termine naturale della legislatura»*.

Il sindaco ha poi spiegato che la realizzazione del programma non subirà ritardi neppure dopo l'abbandono della coalizione da parte del gruppo socialdemocratico. *«Alcuni consiglieri* — ha detto — *hanno ritenuto di doversi mettere da parte per svolgere un ruolo di stimolo dall'esterno: questa riunione, comunque, è la riprova del fatto che lavoreremo continuare»*.

Di parere diverso il capogruppo comunista, Gianni Falchetti, secondo il quale *«essendori modificata la coalizione di maggioranza scaturita dalle elezioni, l'attuale giunta non è legittimata ad amministrare»*.

Il capogruppo del psdi, Giuseppe Grosso, che insieme con il collega di partito Marino Panizza continua a restare in giunta pur senza deleghe, ha dichiarato che nella precedente maggioranza *«non tutto ha funzionato secondo il programma»* e che *«la richiesta del psdi di una redistribuzione degli incarichi all'interno della giunta è stata strumentalizzata»*.

w. ca.

Gli spettacoli e il taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi film vietato ai minori di 18 anni e da domani: La casa dei giochi.
NUOVO ITALIA: Ti presento un'amica con Giuliana De Sio e Michele Placido.
PRINCIPE: oggi riposo e da domani Serveglianza speciale di John Badham con Richard Dreyfuss e Bill Paxtners.
VIOTTI: oggi riposo e da domani: Delta la stanza del treno, con Danny De Vito e Billy Crystal.

GATTINARA

ITALIA: oggi riposo e da domani: Coppe di champagne (viet. min. 15 anni).

MOSTRE A VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: prosegue, nell'ambito della rassegna «Arte viva» giovane ed femminile», la mostra di Laura Mazzari. Tale mostra rimarrà aperta fino a domenica 13 marzo con orario 10-12 e 17-19, escluso il lunedì.
CENTRO CULTURALE «STUDIO DIECI», via Galileo Ferraris 69: prosegue la mostra di fotografie di Maurizio Briata intitolata: «Weekend fuori casa». Tale esposizione rimarrà aperta fino a venerdì 4 marzo con orario 17,30-19,30.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale con visite solo su prenotazione.

FARMACIE

Usl 48 - Vercelli: Dr. Virgilio Antisano, corso Libertà 239, tel. 64.707.
Usl 50 - Gripsonce (Nic): Dr. Pier Giuseppe Bonis, piazza Cacciani 2, tel. 0163 417.113.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060; **Crova Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 84.529; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Crova Rossa** (0163) 833.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.888.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, ospedale (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.201.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 64.747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

In Promozione continua la crisi di Gattinara e Crescentino

Solo il Trino non stecca

Dopo le soddisfazioni prove del girone d'andata, nel campionato di Promozione, il Gattinara sta affrontando un periodo nero. Le ultime quattro sconfitte consecutive (l'ultima contro il Balsola per 1-0) hanno fatto rotolare i vignaioli nella zona retrocessione.

La classifica è corta e dietro al Gattinara, fermo a quota 19, ci sono altre quattro squadre. Determinante però sarà vincere domenica con la Cossatese, fanalino di coda. Un successo sarebbe un'iniezione di fiducia per Marangon e compagni che li rilancerebbe per il finale di stagione.

Con il Balsamola la cattiva sorte ed un arbitraggio casalingo hanno ancora influito sulla prestazione degli arancioni. Malgrado il risultato a sfavore, il Gattinara si è battuto generosamente.

Il Crescentino, che ha rinunciato l'ennesimo capitombolo in trasferta sul campo del Borgomanero (3-0), può soltanto recriminare sui suoi errori. Una sfortunata autorete di Passera ha spianato la vittoria ai padroni di casa che si sono rivelati una formazione molto ben compatta in ogni reparto.

Come tutte le squadre nomadi, il Borgomanero non ha perdonato le ingenuità degli avversari che sono stati trafitti poi per una seconda volta a Biginato e compagni sono stati messi con le spalle al muro da un avversario molto più esperto e pratico.

Tra i tanti cruci delle squadre vercellesi, una giornata fortunata invece per il Trino che è stato autore di una splendida impresa pareggiando con il Verbania (1-1). Gli ospiti, secondi in classifica, pensavano di travolgere con il loro fortissimo attacco la difesa trinese, invece si sono trovati addirittura in svantaggio. Infatti Larotonda ha realizzato il gol per il Trino ed ha fatto sognare i tifosi vercellesi.

C'è stata la reazione del Verbania che si è rovesciato nell'area degli azzurri: di fronte agli attacchi degli avversari, la retrovia del Trino si è difesa con grande ordine e determinazione. Solo all'86' ha dovuto capitolare su un calcio di punizione di Mortacchini. Una vittoria (che sarebbe stata clamorosa) sfumata proprio in extremis. E' stata comunque una bella prova sul piano del gioco, molto apprezzata dalla tifoseria trinese. **l. p.**

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, lavori, credenze, specchiere, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su quella di valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si fanno valutazioni a richiesta.
Telefonare 0141 725.535

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca 17 - Tel. 65750

Honeywell Bull olivetti
coi nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA AGORDAT 14, TEL. 0161/69755 - 65307

COMUNE DI GATTINARA
Provincia di Vercelli
Progetto preliminare Piano Regolatore Generale Comunale
IL SINDACO
Avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 4 febbraio 1988 è stato adottato il
Progetto preliminare Piano Regolatore Generale Comunale
a norma della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni e che, ai sensi del 7° comma della menzionata legge regionale, gli atti costituiti dagli elaborati allegati alla citata deliberazione sono depositati presso la Segreteria Comunale e sono in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale nei seguenti giorni:
da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12
sabato e festivi dalle ore 10 alle ore 12
per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data 1 marzo 1988 di pubblicazione del presente avviso sul F.A.L. della Provincia di Vercelli e che nei trenta giorni successivi all'ultimo di pubblicazione (30 marzo 1988) chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, alla Segreteria Comunale, in carta legale da L. 5000 oltre a 5 copie in carta semplice.
Gattinara, 1° marzo 1988.
IL SINDACO
Renzo Pressioni

4x4 AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA GUBERTI BONA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
SUZUKI - SUBARU
DAIHATSU - NISSAN
ISUZU - HYUNDAI - FIAT
MORETTI
BIELLA - Via Milano 66
Tel. 015 27.408 - 28.766
OCCASIONI DA NON PERDERE CON DOPPIA GARANZIA
Fiat 127 beige
Fiat 127 bianca/rossa (unico proprietario)
Fiat 126 rosso/giallo/bianco
Fiat Ritmo verde 4 fari 1984
Fiat Uno 3 porte 1984 grigio met. cerchi di lucite
Fiat Regata 1985 (con garanzia)
Austin Mini Familiare «Club-Mayfair» 1300 cc. 1980
A 112 Elegant bianca rossa
BMW 320 grigio met. perfetto 1980
Ford Taunus berlina 1300 cc. berlina
Autocarro Ape cerbino a cassone 1988 peso viaggiare impianto Gpl
Daihatsu, bianco ed nero-top mod. Gpl 1600 cc. perfetto
Furgone VW stop. Gpl veramente a posto
Golf Gtd nero sportiva bianca
Peugeot furgonetta autocarro chiusi (12 mesi garanzia)
Citroën BX diesel anz. 1988 sfarone
Opel Giardinetta tetto apribile 2000 cc.
Peugeot 505 turbo tetto ap. el. elettrici el. chiusura centr. autoradio, cerchi in lega, nera
Daihatsu Rocky-top 1984 come nuova
Ape ecolvia 1986 km 18.000 bianco
Petrol Autocarro 1987 km 3000 autoradio, Condizionatore
Suzuki SJ 410 JX grigio met. Hard-top km 4800
Subaru Station Wagon 1983 bianco Unico proprietario
Polo Oxford grigio met. anno aprile 1988 km 28.000 unico proprietario
Renault 4 L (vasco perso)
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO 60 RATE

ATLANTIC Hotel ★★★★ Arona
La Festa continua a MARZO
SABATO 5 romanticamente donna
ORE 20.30 ATLANTIC RESTAURANT
"Cena al lume di candela"
con ELENA REDA e i TROPICANA
Posti limitati - Prenotazione obbligatoria
Tel. 0322/46521

Istituto «L'INCONTRO»
UNA MANO AMICA PER LE PERSONE SOLE
COSSATO - Tel. 015 927.456
... perché la vita è più bella in due!

Poche adesioni allo sciopero indetto dall'Unione consumatori

I biellesi non hanno paura della «bistecca gonfiata»

Nelle macellerie non si sono registrati cali delle vendite - La protesta degli allevatori

BIELLA — Niente sciopero della fettina nel Biellese e in Valsesia: nei due comprensori l'invito lanciato dall'Unione dei consumatori con l'adesione di Confagricoltura, Coldiretti e Confcoltivatori, all'atto pratico, è caduto nel vuoto. Poche, pochissime persone ieri hanno attuato questa forma di protesta anche perché l'informazione sulla presa di posizione nel Biellese e in Valsesia è stata scarsa. L'assenza, nei due territori, di una sede dell'Unione dei consumatori è stata una delle cause principali di questa mancata conoscenza dell'iniziativa; in più il black-out completo dell'informazione lunedì ha fatto il resto: solo un ristretto gruppo di compratori ieri ha volontariamente aderito allo sciopero per la carne gonfiata.

Dice Gigi Vaglio Tessitori, titolare di una macelleria a Biella: «*Mi domando quanti biellesi ieri non hanno acquistato la carne esclusivamente per aderire alle richieste dell'Unione dei consumatori. Pochi di certo. Vanno lette le riaperture di giornali e tv ma nel mio negozio non si è minimamente accennato a questo tipo di presa di posizione. Non ho sentito una persona discutere di questo argomento. E' vero che ho registrato un minor numero di clienti rispetto agli scorsi martedì, ma il motivo vero è un altro. Da sempre in questo periodo dell'anno si registra un calo nelle vendite. E' fisiologico dopo il Carnevale. Allo sciopero non ci credo proprio*».

A Gigi Tessitore Vaglio fa eco Enrico Borio di Cossato: «*Ho lavorato come tutti gli altri martedì. La scorsa settimana, quando è scoppiato il caso della carne agli estrogeni, qualcuno si è mostrato preoccupato. Adesso si è rientrati nella normalità e non se ne parla più. Del resto personalmente non ho nulla da temere dalla vicenda: so cosa vendo e posso certo che per questo motivo non perderò neppure un cliente. Sono convinto che nella mia posizione si trovano parecchi colleghi. Concordo invece sulla disparità dei prezzi: in certi casi, quando sono troppo bassi, quasi certamente rappresentano un campanello d'allarme*».

Se però l'indifferenza dei consumatori nei riguardi dello sciopero è stata quasi totale, non altrettanto può dirsi per le preoccupazioni che la direttiva Cee ha sollevato. Sostiene Bruno Codacap, il rappresentante della categoria macellai aderenti all'Ascom: «*Dalla scorsa settimana si registra un certo disorientamento fra i compratori. Non so quanto abbia inciso sul mercato. E' difficile da quantificare perché in questo periodo, da sempre, si registra una flessione nelle vendite. Mode reazioni sono eccessive: la carne è l'unico prodotto agricolo sottoposto a controllo*».

Il disorientamento ha portato ad una diminuzione degli acquisti in particolare nei grandi centri alimentari mentre meno appariscente lo è stata per il «*macellaio sotto casa con il quale il cliente tiene un rapporto di piena fiducia*».

Le voci allarmistiche hanno creato delle apprensioni tra i consumatori e tra gli allevatori biellesi si è subito chi ha reagito. Uno è Cesare Cavagnetto, uno dei principali grossisti della provincia. Dice: «*Abbiamo chiesto il riconoscimento del marchio doc per il nostro bestiame. Gran parte della carne con la quale riforniamo i clienti arriva dalla zona. In più importiamo degli animali dall'Olanda e dalla Danimarca dove gli ormoni non vengono utilizzati*».

Roberto Eynard

Una schiarita alla Sinterama

BANDIGLIANO — Schiarita nella vertenza della Sinterama, l'industria che occupa 282 persone; domani il titolare Emilio Falco s'incontrerà con il consiglio di fabbrica per discutere i problemi legati al rapporto della direzione con i dipendenti e alle condizioni di lavoro (le organizzazioni sindacali parlano di «ritmi sempre più intensi ed eccessivi provvedimenti disciplinari»).

Il primo passo è stato compiuto l'altra sera a conclusione della giornata di sciopero indetto dai dipendenti. Il titolare della Sinterama ha riconosciuto il consiglio di fabbrica, formato da nove persone.

Stando all'azienda gli aventi diritto alle votazioni erano solo 236 (non dovevano conteggiarsi i sette giovani con contratto di formazione). Di conseguenza i delegati dovevano essere solo sei.

Il compartimento regionale vuole bloccare undici linee

Ferrovie, chiusura estiva

Lo scopo è preciso: spostare il personale biellese sulle linee ad alto traffico per consentire una migliore organizzazione delle ferie - Sindacati contrari - Le riunioni

BIELLA — Il compartimento regionale delle ferrovie vuole chiudere per il periodo estivo undici linee a scarso traffico e ridurre numerosi altri servizi, per utilizzare il personale sui grandi collegamenti in un'ottica di avvicendamento per le ferie. Ma la proposta dovrebbe essere ritirata, probabilmente con l'entrata in vigore del nuovo orario estivo, alla fine di maggio, potrebbero essere soppresse le linee Biella-Novara e la Varallo-Novara, che fanno parte del gruppo delle undici destinate al sacrificio. In più si parla di chiudere la stazione di Vergnasco sulla Biella-Santhià e di numerosi altri tagli ai servizi.

La situazione sarà oggetto oggi di una riunione delle segreterie regionali dei sindacati Cgil, Cisl e Uil con le segreterie di categoria. Pare che la Cgil intenda proporre un pacchetto di scioperi di 72 ore.

Venerdì invece è prevista una riunione ristretta del Comitato per la salvaguardia delle ferrovie biellesi. Dice l'assessore Gilberto Pichetto: «*Una volta con un pretesto, una volta con un altro ci continuano a tagliare le nostre ferrovie. Segno di una volontà politica ben precisa. C'è quindi una sola cosa da fare: un incontro con il ministro. Vedremo di concordare un piano insieme anche ai parlamentari biellesi*».

I nuovi tagli alle ferrovie biellesi sono compresi in un voluminoso documento consegnato nei giorni scorsi alle organizzazioni sindacali. Dice Ennio Pillonl, segretario della Filt Cgil: «*Tutto ha origine dalla legge finanziaria. Sono stati tolti fondi alle ferrovie per darli alle autostrade. Al compartimento di Torino, in particolare, sono venuti a mancare una ventina di miliardi in bilancio. Oltre a questo estate poi una carenza cronica di personale: su 7334 unità previste dalla pianta organica, gli effettivi disponibili sono 6500. Per ovviare questa situazione, invece di studiare un programma di sviluppo, il compartimento propone di chiudere semplicemente delle linee e tagliare dei servizi, perdendo sempre più utenti*».

Biella. La piccola stazione di Vergnasco che adesso rischia di essere chiusa (Foto Fighera)

Così ad esempio alla stazione di Biella si vuole sopprimere il posto di capo stazione e affidare tutta la mansione a un dirigente unico. Il piano delle ferrovie prevede una minor presenza in servizio del capostazione (26 ore in meno), degli assistenti per il carico e lo scarico delle merci (oltre 53 ore), dei deviatori (50 ore), dei manovratori (52 ore) e degli ausiliari (10 ore) e scalpito — dicono i sindacati — del traffico e della sicurezza.

Una drastica riduzione di addetti ai servizi sono previsti sulla linea Biella-Novara dove saranno penalizzate le stazioni di Vigliano e Candelo (l'unica che ha ancora un discreto traffico merci per la presenza del terminal di Avandero). Riduzioni sono previste anche sulla Biella-Santhià dove si vuole chiudere la stazione di Vergnasco e accorpare la sorveglianza di tutti i passaggi a livello al personale di Candelo.

Maurizio Alfisi

Organizzati dal Lions Club

Incontri sui tumori anche nelle scuole

Tema è «la prevenzione e la diagnosi precoce»

BIELLA — Si parlerà di lotta ai tumori nelle scuole biellesi. L'iniziativa è del Lions club «Bugella Civitas», delegato per il comprensorio laniero, della Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro, l'ente presieduto da Allegra Agnelli che puntualmente ogni anno promuove una serie di manifestazioni a sostegno della battaglia contro il terribile male.

Stavolta l'orientamento del «Bugella Civitas» e della Fondazione piemontese si rivolgerà nell'organizzazione di un ciclo di conferenze con tema «La prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori» negli istituti superiori di Biella.

Ha spiegato, lunedì sera nella gremita sala-teatro dell'Unione industriale, la presidentessa Vittoriangela Riva Rossaro: «*Abbiamo voluto rivolgerci ai giovani perché è indispensabile sensibilizzarli ed abituarli ad attuare il sistema di prevenzione dei tumori. Vogliamo far conoscere l'aiuto che la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro potrà dare in questo campo con la futura apertura di un proprio istituto. Ci risulta che questa iniziativa non ha precedenti nella nostra Regione e quindi può costituire un esempio per altre zone*».

Nei prossimi giorni in ogni scuola media superiore si terranno delle conferenze-lezioni con relatore Mauro Valentini, direttore responsabile di chirurgia della Unità e collaboratore dell'équipe medica del professor Veronesi all'istituto dei tumori di Milano.

Lunedì sera alla presentazione erano intervenute numerose autorità, i presidi biellesi, le delegazioni studentesche al completo e Alberto Cappa, uno dei vicepresidenti della Fondazione piemontese.

r. eyn.

Deciso dal sindaco per un sospetto caso di meningite fulminante

Scuola chiusa ieri a Cossato

Dice Elio Panozzo: «Due incaricati dell'Usl hanno irrorato le aule con un potente disinfettante» - Un incontro con i genitori - Non ci sono pericoli d'epidemia

COSSATO — Ieri mattina gli alunni delle elementari del centro hanno trovato la scuola chiusa a causa di un sospetto caso di meningite fulminante. Un bambino di 8 anni, iscritto alla seconda, è ricoverato da tre giorni all'ospedale di Biella e, come prima diagnosi, i medici hanno accertato un'infezione da meningococco, il batterio che attacca le membrane di rivestimento del cervello e del midollo spinale.

Per scongiurare le probabilità di contagio ieri il sindaco Elio Panozzo, d'accordo con l'ufficiale sanitario ed il direttore didattico, ha chiuso il plesso scolastico di piazza Angiono. Sempre a scopo precauzionale tutte le aule delle elementari sono state disinfettate, così come l'abitazione della famiglia del bambino.

Dice il primo cittadino di Cossato: «*Il caso ci impone una particolare attenzione. Così abbiamo deciso di concedere agli studenti un giorno di vacanza fuori programma per permettere ai medici dell'Usl di fare il loro lavoro senza problemi. Lunedì i bambini sono andati regolarmente a scuola. Quando alle 18,30 le lezioni sono state concluse e i ragazzi hanno lasciato le aule, due incaricati dell'Usl hanno irrorato i locali con un potente disinfettante, che ha però reso lo stabile inagibile per 36 ore*».

Continua il sindaco: «*Sempre nel pomeriggio di ieri i genitori sono stati avvertiti e si è anche svolta una riunione dove i medici hanno dato le prime indicazioni a scopo preventivo. Oggi gli alunni saranno regolarmente presenti a scuola, anche se la situazione rimarrà sotto controllo almeno fino a domani. La meningite infatti ha un periodo di incubazione che generalmente non dura più di quattro giorni*».

I timori di un'epidemia sarebbero comunque infondati. Affermano i medici dell'Unità sanitaria: «*E' vero che la meningite è una malattia contagiosa, ma il meningococco sopravvive nell'aria per poco più di un secondo*».

Nonostante le assicurazioni dei medici, ieri a Cossato sono state prese d'assalto le farmacie del centro che hanno presto esaurito le scorte di medicinali adatti a combattere la malattia. Dicono alla farmacia Viana di via Mazzini: «*A scopo preventivo l'Usl ha consigliato degli antibiotici che in poche ore sono andati a ruba così come altri medicinali prescritti dai pediatri. Per oggi abbiamo ordinato altri quantitativi e non ci dovrebbero essere problemi per far fronte alle richieste*».

Daniele Pasquarelli

ALL'ODEON CON REINHOLD MESSNER

Biella. Discreto successo di Reinhold Messner lunedì sera al teatro Odeon anche se non si è registrato il tutto esaurito. Il vincitore dei 14 ottomila esistenti al mondo ha raccontato ai 700 presenti le sue avventure alpinistiche corredandole con splendide diapositive. Messner ha inoltre presentato il suo ultimo libro «Sopravvissuto». La manifestazione è stata organizzata a fini benefici dal Rotaract Biella che destinerà gli utili della serata all'acquisto di attrezzature per l'istituto Domus Laetitiae di Sagliano. Nella foto di Sergio Fighera Reinhold Messner con il presidente del Rotaract Eugenio Farrali

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Gatta in memoria del trono
MAZZINI: Dirty Dancing
ODEON: Partage de midi, spettacolo teatrale
SOCIALE: Attrazione fatale

BORGOSESIA

SOCIALE: film per adulti

COGGIOLA

ITALIA: riposo
ENNIO: Miserabili animalesche

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse

PRAY

EXCELSIOR: riposo

FARMACIE

Usl 47 - BIELLA: Comunale, via Rossotti 104, tel. 402.253; Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Vivarone
Usl 48 - COSSATO: Frioleno, viale Garibaldi 61, tel. 60.370; Brusnengo, Crocemosso.
BORGOSESIA: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; VARALLO: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

LA STAMPA

Uffici di Biella: via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Dopo la denuncia dell'Enpa

«Il caso del gatto in Parlamento»

Deputati presenteranno un'interpellanza

BIELLA — Sarà discussa in Parlamento la vicenda del «gattino cornuto». Lo assicura il vicepresidente nazionale dell'Enpa e responsabile regionale dell'Ente per la protezione degli animali Silvano Traisci: «*Ho già preso contatto con alcuni deputati perché venga presentata una interpellanza. A nostro avviso il procuratore della Repubblica di Biella, Enrico Gumina, ha compiuto una scorrettezza procedurale ipotizzando inizialmente, pur di giustificare il suo intervento, un reato di malversazione nei confronti della responsabile di Biella del nostro ente Egle Tina Griffa*».

Traisci aggiunge: «*Mancavano i presupposti per questo intervento in quanto nel fatto non poteva essere ritenuta penale. Giuridicamente oggetto di questo capo d'imputazione deve essere un pubblico ufficiale. Il nostro invece è un ente morale, senza fini di lucro e costituito da volontari e quindi non poteva essere ritenuta penale. Casomai la competenza spettava alla magistratura civile. Non lasceremo cadere il caso*».

La vicenda del micio ha riacceso una polemica che pareva sopita: i responsabili dell'Enpa non hanno accettato il mandato di sequestro del gattino emesso dal procuratore e la «*sua esecuzione notturna come se fossimo dei trasgressori della legge*» ed adesso si sono rivolti alla procura della Repubblica di Biella, competente per territorio, a quella generale di Torino e per conoscenza al Consiglio superiore della magistratura.

r. eyn.

Non è estasi ma solo anfetamina

Sulla Stampa è stato pubblicato un articolo sotto il titolo: «Biella, si spaccia l'estasi». Nel titolo e nell'articolo si afferma che a Biella si spaccia una sostanza denominata estasi, scoperta e sequestrata dal Nucleo operativo dei carabinieri. Si attribuisce inoltre alla mia persona la comunicazione di tale notizia.

Preciso che mi sono limitato a comunicare che lo stupefacente sequestrato aveva una base di anfetamina e che tale sostanza era presente anche nella cosiddetta estasi sequestrata dalla questura di Venezia, ben chiarendo che non si poteva affermare l'identità delle due sostanze, anche perché non erano stati completati gli esami chimici della sostanza sequestrata a Venezia.

Ho altresì invitato espressamente il giornalista a non pubblicare, nell'articolo e nel titolo, la notizia del rinvenimento a Biella della cosiddetta estasi, perché tale affermazione non sarebbe stata corrispondente al vero. Inoltre non ho comunicato alcun nome degli imputati.

Il giudice istruttore
Maria Luisa Ferreri

RENAULT
Muoversi, oggi.
RENAULT 5 GT TURBO
nuova!

concessionaria RENAULT
ROMERSA
Biella - Via Trieste 22 - Tel. 015/22959/30744

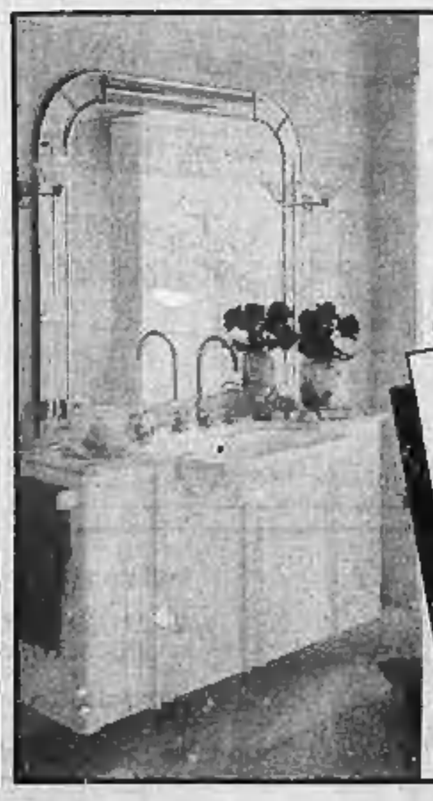
IMMEDIATAMENTE
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
a commercianti, artigiani
— sconto effetti
— mutui ipotecari in breve tempo
VISITE A DOMICILIO
Tel. 011 677.174 - 631.906

REGALATI UNA CASA!
Mutui per ogni esigenza fino al 100% valore immobile. Rateazioni fino a 20 anni. Erogazione in 20 giorni. Mutui per liquidità e ristrutturazioni
Tel. 0321 459.469

STUDIO GESTIONE SERVIZI
Via Garibaldi 18 - BIELLA
Tel. 015 [illegible]
FINANZIAMENTI
da 1 a 100 milioni
per:
INDUSTRIE
COMMERCIANTI
ARTIGIANI - OPERAI ecc.
TASSI AGEVOLATI

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ
E
RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. Da Vinci, 8
BIELLA Tel. 0152[illegible]


lotti
NOSTRA ARREDAMENTI BAGNO
a Masserano:
saced
IL BAGNO E LA CERAMICA
ESPOSIZIONE PERMANENTE:
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
ACCESSORI - RUBINETTERIE
ARREDAMENTO BAGNO
CAMINETTI
13063 MASSERANO (VC)
REGIONE S. GIACOMO
VIA 2 GIUGNO, 58
TEL. (015) 921245